REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 9 MARZO 2026 | **n. 19**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 107
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026- 28, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 5.000.000,00 11435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 108
CUP B91C25000230001–Appr."Piano attività plurienn.per supp. attività CN Progr.INTERREG GR-IT 21/27", finanziato dal Piano Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema Governance Nazionale Programmi Obiettivo CTE 21/27, e dello Schema di Convenzione tra RP e DPCOES della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione 11448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 109
CUP B91C25000220001–Appr."Piano attività plurienn. supp. alle attività del CN/Punto di Contatto Nazionale del Progr INTERREG NEXT MED 21/27" finanziato dal Piano di Assist. Tecnica e Azioni Sistema per la Governance Nazionale Programmi Obiettivo CTE 21/27 e dello Schema di Convenzione tra R P e DPCOES della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione 11503

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 110
Corresponsione sorte capitale Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal TRAP presso la C.d.A. di Napoli, e Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal TSAP. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss. mm. ii, per complessivi Euro 37.208,00 ... 11557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 111
L.R. n. 18/2002 art. 27 c. 4 – Autorizzazione in favore di Trenitalia all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022. 11567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 112
L.R. n.18/2002 – Art. 26, c. 2. Adeguamento obbligatorio all'inflazione della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018, DGR 1949/2023, DGR 2202/2021, DGR 2203/2021, DGR 2204/2021, DGR 917/2023, DGR 767/2024 e alla DGR 1127/2025. 11574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 113
Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali – Interventi volti a potenziare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci a base dei principi attivi Denosumab (ATC M05BX04) e flibercept (ATC S01LA05). 11581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 114
Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad € 58.222.694,22. 11603

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 115
D.G.R. n.1638 del 28.11.2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'e. f. 2025, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00. 11624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 116
"PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97. 11637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 117
Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022. Disposizioni per gli interventi a titolarità regionale. 11649

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 118
Fondo del Ministero Agricoltura e Sovranità alimentare (MASAF) per le mense scolastiche biologiche. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi degli artt. 42, c. 8 e 51, c. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 150.816,40. 11654

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 119
Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del giudice di pace di Trani, n.r.g. 1039/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale. 11664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 120
Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del giudice di pace di Andria, n.r.g. 21/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale. 11672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 121
Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale della Pesca (GAL Pesca). Definizione degli adempimenti per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del P.N. FEAMPA 2021-2027 – Annullamento della D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 e riproposizione del nuovo Schema di Convenzione 11681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 122
Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus. CUP B39I24004370007.

Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per un importo complessivo di € 84.367,60, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118...... 11714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 123
POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Procedura negoziale Soggetti privati beneficiari del FNSV riconosciuti dal Ministero per il triennio 2025-27. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 8.000.000. 11725

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 77
Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38, Legge regionale 1 agosto 2020 n. 26, art. 6 - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 s.m.i., art. 22 ter, comma 2, e art. 22 quater – Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche e stradali ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Corato (BA)...... 11739

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 78
T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torchiarolo (BR)..... 11743

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 79
T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Cellino San Marco (BR). 11746

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 28
CIG: 9971511F2D - CUP: B91C23000500009 Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali" – Nomina del Collegio Consuntivo Tecnico ex art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023. 11749

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 10 dicembre 2024, n. 57
Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componenti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. 11755

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 19 febbraio 2025, n. 9
Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR

23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componente effettivo della CGIL Puglia. 11762

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 27 marzo 2025, n. 12
Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 30 novembre 2022 e ss.mm.ii. Approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione Puglia. 11769

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 9 maggio 2025, n. 28
Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componente effettivo della FAI CISL Puglia. 11817

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 19 febbraio 2026, n. 101
P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 148 del 17.07.2017 e pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Biscotti Nicola e Biscotti Vincenzo Rocco Elia - Inserimento nell'elenco delle ditte/enti ammessi. 11824

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 febbraio 2026, n. 64
Legge n. 4 del 3 febbraio 2011: Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI). Approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche" e adozione "Piano di Controllo Nazionale". Anno 2026. 11836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 febbraio 2026, n. 616
Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo approvato con A.D. 1279 del 29.08.2024 e successivo A.D. n.762 del 13.05.2025 "Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL". Riapertura termini presentazione istanze di candidatura. 12178

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 26 febbraio 2026, n. 113
Bando "Rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano" approvato con determina dirigenziale n. 433 del 16.10.2025, a valere sul "Fondo per il contrasto del consumo suolo" (art. 1, co. 695 L 29 dicembre 2022, n. 197, DM Ambiente 2 gennaio 2025, n. 2). Approvazione elenco istanze e nomina commissione di valutazione. 12202

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 febbraio 2026, n. 9
Regolamento (UE) 2021/2115 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Puglia in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione delle "Disposizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027." 12217

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 229
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
AUTORIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE DI TARANTO ALLA VIA GIACOMO LACAITA N. 11.
APL GI GROUP S.P.A. CON SEDE LEGALE IN MILANO ALLA PIAZZA IV NOVEMBRE N. 5 12225

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 230
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
DECLARATORIA DI INAMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA PRESENTATA DA BIOES APS PER L'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA SEDE DI GALLIPOLI (LE) ALLA VIA GIORGIO DA GALLIPOLI SN – COD. PRATICA E8V6E28. 12229

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 235
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.
RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN TRANI (BT) ALLA VIA CASALE N. 25 (ANGOLO VIA FUSCO). 12233

COMUNE DI BARLETTA
Estratto Ordinanza di deposito n. 002/18-02-2026 del 19 febbraio 2026.
Espropriazione dell'unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 15, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 14, nonché di fatto fusa alla adiacente unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 16 (foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 15), occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità, denominato "La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri", al servizio del territorio comunale - Ditta esproprianda "sub. 14": Rutigliano Ruggiero. 12237

COMUNE DI BARLETTA
Estratto Ordinanza di pagamento saldo n. 005/16-02-2026 del 19 febbraio 2026.
Cessione bonaria volontaria dell'unità immobiliare in piano terra e primo piano, sita alla Via Sant'Andrea n. 36, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 2, occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità denominato "La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri" - Pagamento di € 16.680,00= a saldo indennità provvisoria concordata - Ditta esproprianda "sub. 2": CROCE Mauro. 12242

COMUNE DI MURO LECCESE
BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DISPONIBILI E/O CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI MURO LECCESE – (L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.) 12247

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Ordinanza 24 febbraio 2026, n. 014895
Intervento P1487 - Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) – Lotto Marine" ORDINANZA PAGAMENTO n.1 - INDENNITA' ACCETTATE - agro di CAROVIGNO (BR)..... 12248

EDISON RINNOVABILI S.P.A.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 4,5MWe, e potenza complessiva pari a 22,5 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) in località "Monte La Fica" e delle opere e infrastrutture connesse...... 12250

DELL'OSSO GIAMBATTISTA
Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 600 Kw e le relative opere di connessione alla rete di E-DISTRIBIZIONE (codice TICA 43385522) da realizzarsi in Contrada Montedoro SNC nel Comune di Ginosa (TA)...... 12252

WIND ENERGY SANT'AGATA S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e delle opere connesse. 12253

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di consulenti esperti quali componenti del GdL operativo regionale "Formazione Sicurezza Lavoro", istituito con DGR n. 2022 del 30/12/2025, approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro n. 22 del 21 febbraio 2026. 12255

ARET PUGLIAPROMOZIONE
AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA NOMINA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN FORMA MONOCRATICA DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE...... 12258

ASL BA
GRADUATORIA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA. 12263

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE CON DOCUMENTATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA SENOLOGICA ONCOLOGICA 12264

ASL FG
Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici ai sensi dell'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., nelle seguenti discipline: Radiodiagnostica, Nefrologia, Urologia, Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Anestesia e Rianimazione, Ginecologia e Ostetricia, Psichiatria, Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, Pediatria, Chirurgia Generale, Cardiologia, Patologia Clinica, Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Ortopedia e Traumatologia per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato. 12273

GAL GARGANO
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di n. 4 professionisti da incaricare quali Responsabili di Azione 12281

GAL GARGANO
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione del Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Gargano 12299

GAL GARGANO
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un Animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale 12314

GAL GARGANO
Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un animatore con competenze amministrative 12328

GAL SUD EST BARESE
Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Animatore 12342

GAL SUD EST BARESE
Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Addetto/a all'amministrazione 12351

GAL SUD EST BARESE
Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Addetto/a alla segreteria 12361

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 107

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 5.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO

il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro condiviso con il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Ing. Antonio Decaro, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **autorizzare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025,

ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 – Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027 per € 5.000.000,00;

2. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, compresa la gestione dei capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta DGR n. 776 del 05/06/2025;
7. di **pubblicare i**ntegralmente il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6;
8. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27– Priorità 5. "Occupazione" O.S. ESO4.4. Azione. 5.5. Sub-Azione 5.5.1. Avviso Pubblico per formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. per € 5.000.000,00

Visti:

- il Programma (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Puglia in Italia" modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26/09/2024, e da ultimo modificata con Decisione di esecuzione C(2025) 1848 del 20.03.2025;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di recepimento del reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- l'Accordo Nazionale di Partenariato (AdP Italia) della politica di coesione europea 2021- 2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il Reg. (UE) 2021/702 del 10/12/2020 (modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE);
- l'Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 finale della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- la Raccomandazione del Consiglio 22/05/2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 concernente il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- il D.P.G.R. n. 403 del 10/11/2021, con cui sono stati adottati gli adeguamenti al D.P.G.R. 22/01/2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.,e all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro;
- da ultimo la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- la D.G.R. n.1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "agenda di genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere (VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale");
- il D.P.G.R n. 554 del 01 dicembre 2023, "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, "Programmazione Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del programma";
- la D.G.R. n. 130 del 16/02/2023, con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, definendone la composizione con l'individuazione dei componenti istituzionali della Regione, dello Stato, degli Enti Locali e dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale locale e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";

- la D.G.R. n. 609 del 05/05/2023 con cui la Giunta ha approvato la governance del Programma Regionale 2021-2027 FESR-FSE+ nominando i responsabili di Policy ed individuando le Sezioni/Servizi responsabili dell'attuazione delle Azioni/SubAzioni;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31 ottobre 2023, "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", con la quale si è provveduto alla definizione delle articolazioni delle Azioni del Programma PR 2021-2027 in Sub-Azioni, in particolare attribuendo al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro la Responsabilità dell'Azione 5.5;
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";
- la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 "Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";

Premesso che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1345 del 04/08/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'attivazione di una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, quale metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione, in coerenza con la L.R. n.28/2017 (legge sulla partecipazione), condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intende intraprendere negli ambiti delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione;
- all'esito del percorso partecipato, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 12/07/2022, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro" con un pacchetto di misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione (2014-2020 e 2021-2027);

- in particolare, tra le direttrici strategiche della predetta strategia regionale, rientra l'attivazione di una misura di formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria, coinvolti in situazioni di crisi;

Considerato che:

- con l'approvazione del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 il quadro della nuova fase delle politiche per la coesione, lo sviluppo e l'occupazione si appresta a divenire interamente operativo dedicando, in particolare, considerevoli risorse del Fondo FSE+ alle priorità dell'occupazione, della formazione, dell'istruzione e dell'inclusione;
- il nuovo Programma Regionale prevede − nell'ambito dell'Obiettivo Strategico n. 4 "Un'Europa più sociale" – la Priorità 5 "Occupazione" connessa all'Obiettivo specifico: "ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)" e, tra le tipologie di interventi attivabili, l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";
- con la Deliberazione di Giunta n. 609/2023, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, è stata attribuita alla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese";
- il nuovo Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, in coerenza con gli obiettivi specifici di cui all'Azione 5.5 "Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese" del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato nonché al perseguimento degli obiettivi di cui alla Sub-Azione 5.5.1 "Sicurezza del lavoro e welfare aziendale", è volto a promuovere l'obiettivo specifico ESO4.4 e contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output e di risultato:

Priorità	5. Occupazione
Obiettivo specifico	ESO4.4 – Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani ed adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.
Azione	5.5 Interventi per l'adattamento dei lavoratori e delle imprese
Indicatori di output	EECO05 – Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi
Indicatori di risultato	EECR03_Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.

- L'Avviso CIG 2025 ha l'obiettivo di attivare misure di sostegno in favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale che potrebbero avere implicazioni in termini occupazionali, ed è finalizzata a ridurre l'impatto di tali situazioni sui territori interessati, supportando il mantenimento dei livelli occupazionali.
- Il potenziamento delle competenze dei cittadini pugliesi in difficoltà occupazionale costituisce un obiettivo prioritario che la Regione Puglia intende perseguire utilizzando lo strumento della formazione a catalogo ed assicurando sul territorio un'offerta formativa diversificata e di rapida attivazione. L'Avviso, in particolare, è volto a rendere disponibile un'offerta di misure formative da attuarsi mediante il finanziamento di percorsi per la riqualificazione professionale dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato per effetto di crisi o di riorganizzazioni aziendali, al fine di aggiornarne e migliorarne le competenze sulla base delle esigenze e delle tendenze manifestate dal mercato del lavoro locale, favorendone il loro reinserimento nel mercato del lavoro.

- in data 20/03/2025 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare e condividere i contenuti dell'iniziativa proposta con la presente Deliberazione di Giunta regionale;
- Con DGR n. 776 del 05/06/2025, pertanto, al fine di realizzare l'iniziativa sopra descritta, il governo regionale pugliese ha inteso destinare l'importo complessivo di € 20.000.000,00 a valere sull'Obiettivo ESO4.4 - Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 ed ha approvato apposita variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027; tuttavia, le somme stanziate a valere sull'esercizio finanziario 2025 non sono state impegnate alla data della scadenza dell'esercizio, per cui si rende necessario ristanziare le suddette somme nonché adeguare il cronoprogramma di spesa degli esercizi successivi, atteso che la durata prevista dell'intervento è fissata in 36 mesi.

Tanto premesso e considerato, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli interventi rivolti alla formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, a valere sull'Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, si propone di apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 5.000.000,00

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esito Valutazione di impatto di genere: positivo

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2027-2028 approvato con LL.RR. nn. 18-19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per complessivi € 5.000.000,00, come di seguito esplicitato.

CRA: 02 Gabinetto del Presidente - 06 Sezione Programmazione Unitaria
TIPO BILANCIO Vincolato

PARTE ENTRATA
Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:

1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinati al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2026	Variazione Competenza E.F. 2027	Variazione Competenza E.F. 2028
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA U.E. - FONDO FSE+.	2.105.1	E.2.01.05.01.000	- € 3.400.000,00	+€ 3.400.000,00	+ € 3.400.000,00
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA STATO - FONDO FSE+.	2.101.1	E.2.01.01.01.000	- € 1.120.000,00	+ € 1.120.000,00	+ € 1.120.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025). 1848 del 20 marzo 2025. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. n.118/2011: 3
SPESA: **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 2 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2026	Variazione competenza E.F. 2027	Variazione competenza E.F. 2028
02.6	U1175550	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.04.01	- 3.060.000,00 €	3.060.000,00 €	3.060.000,00 €
02.6	U1176550	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.04.01	- 1.008.000,00 €	1.008.000,00 €	1.008.000,00 €
02.6	U1177550	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.04.01	- 432.000,00 €	432.000,00 €	432.000,00 €

02.6	U1175551	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE	15.4.1	3	U.1.04.01.01	- 340.000,00 €	340.000,00 €	340.000,00 €
02.6	U1176551	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA STATO	15.4.1	4	U.1.04.01.01	- 112.000,00 €	112.000,00 €	112.000,00 €
02.6	U1177551	PR PUGLIA 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 5.5 - INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEI LAVORATORI E DELLE IMPRESE – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA REGIONE	15.4.1	7	U.1.04.01.01	- 48.000,00 €	48.000,00 €	48.000,00 €
10.4	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	+ 480.000,00€	- 480.000,00 €	- 480.000,00 €

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa corrispondono ad OGV che saranno perfezionate mediante successivi atti del dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro in qualità di Responsabile dell'Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DGR 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e già autorizzato ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta DGR n. 776 del 05/06/2025.

Tutto ciò premesso, al fine di apportare nel bilancio la variazione necessaria per l'iscrizione di somme con vincolo di destinazione finalizzata al finanziamento dell'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a), dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e

ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto, per dare copertura all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 5.5 – Sub-Azione 5.5.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, per € 5.000.000,00;

2. di **dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione all'Avviso Pubblico per la formazione a sostegno dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi o riorganizzazione aziendale, a rischio di espulsione dal mercato del lavoro – CIG 2025, compresa la gestione dei capitoli di entrata e di spesa la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, giusta DGR n. 776 del 05/06/2025;
7. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art. 6;
8. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q.
Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Antonio Scardigno

ANTONIO SCARDIGNO
13.02.2026 08:24:22 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Responsabile Azione 5.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Dott. Giuseppe Lella

Giuseppe Lella
13.02.2026 09:54:40 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

PASQUALE ORLANDO
13.02.2026 13:24:56 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.02.2026 14:20:00 GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Ing. Antonio Decaro, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore proponente
Prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
16.02.2026
17:50:40
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Ing. Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
16.02.2026
12:28:09
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/02/2026 19:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA : LAV/DEL/2026/00003
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		480.000,00		
			previsione di cassa		480.000,00		
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	residui presunti				
			previsione di competenza		480.000,00		
			previsione di cassa		480.000,00		
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			5.000.000,00	
			previsione di cassa		0,00	5.000.000,00	
Totale Programma	**4**	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00	5.000.000,00	
			previsione di cassa		0,00	5.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	residui presunti				
			previsione di competenza		0,00	5.000.000,00	
			previsione di cassa		0,00	5.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		480.000,00	5.000.000,00	
			previsione di cassa		480.000,00	5.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		480.000,00	5.000.000,00	
			previsione di cassa		480.000,00	5.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti				
			previsione di competenza		3.400.000,00		
			previsione di cassa		3.400.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti				
			previsione di competenza		1.120.000,00		
			previsione di cassa		1.120.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di competenza		4.520.000,00		
			previsione di cassa		4.520.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.520.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.520.000,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	4.520.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	4.520.000,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe
Lella
13.02.2026
09:54:40
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	3	16.02.2026

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-27# PRIORITÀ 5. #OCCUPAZIONE# O.S. ESO4.4. AZIONE. 5.5. SUB-AZIONE 5.5.1. AVVISO PUBBLICO PER FORMAZIONE A SOSTEGNO DEI LAVORATORI COINVOLTI IN SITUAZIONE DI CRISI O RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE, A RISCHIO DI ESPULSIONE DAL MERCATO DEL LAVORO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E S.M.I. PER € 5.000.000,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/02/2026 19:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 108

CUP B91C25000230001–Appr.“Piano attività pluriennn.per supp. attività CN Progr.INTERREG GR-IT 21/27”, finanziato dal Piano Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema Governance Nazionale Programmi Obiettivo CTE 21/27, e dello Schema di Convenzione tra RP e DPCOES della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace,

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027” finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;

2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**,** in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all’adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;

4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l’integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
   - la raccolta e, ove possibile, l’analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;

- l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
- la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B91C25000230001 – Approvazione del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027", finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea";
VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale", che dispone che la Regione Puglia è tenuta ad integrare sistematicamente la prospettiva del gender mainstreaming nella programmazione e attuazione degli interventi regionali, anche con riferimento alle iniziative di cooperazione territoriale e ai progetti finanziati con fondi europei.

PREMESSO CHE:

- Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021/2027.
- L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di governance multilivello che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.
- In tale quadro, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) si conferma Autorità nazionale di riferimento nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati membri per l'Obiettivo CTE, nonché co-Presidente nazionale dei Comitati Nazionali dei Programmi collegati alle Strategie macroregionali e di bacino, tra cui il Programma Interreg Grecia-Italia 2021/2027.

- L'Intesa ha inoltre previsto, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, la costituzione di Comitati Nazionali con il compito di assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni italiane e il contributo del livello territoriale alla governance del Programma.
- Per ciascun Comitato è prevista una co-Presidenza di livello nazionale, una co-Presidenza di livello regionale e una Vicepresidenza regionale, in un sistema di collaborazione che garantisce la partecipazione attiva delle Regioni interessate.
- Con la Delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS) per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021/2027, che attraverso la Linea di Attività 2 sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali, colmando il vuoto lasciato dalle risorse di assistenza tecnica dei Programmi, che non coprono la governance interna degli Stati partecipanti.

CONSIDERATO CHE:

- Il Programma Interreg Grecia-Italia 2021/2027 rappresenta la prosecuzione di una cooperazione transfrontaliera storicamente consolidata tra le regioni costiere dei due Paesi, basata su prossimità geografica, continuità economica e forti legami culturali. Il nuovo ciclo di programmazione introduce però un cambiamento sostanziale nell'assetto territoriale e istituzionale: accanto alla Regione Puglia, tradizionalmente unica area italiana eleggibile, entrano per la prima volta nel Programma le Regioni Calabria e Basilicata, ampliando la dimensione geografica e la complessità amministrativa dell'area di cooperazione.
- Questa evoluzione ha richiesto l'istituzione, per la prima volta, di un Comitato Nazionale per il Programma, organismo non previsto nelle precedenti programmazioni, e la conseguente attivazione di un Piano di Attività (PATAS) dedicato al supporto delle sue funzioni.
- La governance del Comitato Nazionale del Programma prevede che il DPCOES eserciti la co-Presidenza nazionale, mentre la Regione Puglia svolga la co-Presidenza regionale e la Regione Calabria la Vicepresidenza, con la Regione Basilicata quale componente stabile.
- A Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, è stato assegnato un budget di 360.000,00 € per la realizzazione di un "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027".
- Regione Puglia ha così predisposto, in collaborazione con la Regione Calabria, Vicepresidente del Comitato Nazionale, una Scheda di Piano di attività del PATAS GRECIA-ITALIA (Allegato A) che, attraverso la realizzazione delle diverse attività previste sino al 31 dicembre 2029, si propone quale strumento di supporto istituzionale e operativo al servizio della nuova governance nazionale del Programma, con una triplice prospettiva:
    - assicurare l'avvio e il pieno funzionamento del primo Comitato Nazionale Grecia-Italia, promuovendo la collaborazione tra DPCOES, Regione Puglia, Regione Calabria e Regione Basilicata;
    - rafforzare la capacità tecnica e gestionale delle Regioni e dei potenziali beneficiari italiani, attraverso azioni di formazione, assistenza e monitoraggio;

  - favorire la capitalizzazione delle esperienze e la visione post-2027, contribuendo alla definizione del ruolo dell'Italia nella cooperazione adriatico-ionica del futuro.
- La Scheda di Piano è stata preliminarmente condivisa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) che ha espresso parere pienamente favorevole, senza osservazioni, formulando apprezzamenti su contenuti e impostazione.
- Con procedura scritta lanciata il 27 novembre e conclusa il 13 dicembre 2025, la Scheda di Piano è stata anche approvata, senza osservazioni, dal Comitato Nazionale del Programma.
- Con comunicazione pec del 13 dicembre 2025 la Scheda di Piano di attività del PATAS GRECIA-ITALIA è stata formalmente trasmessa al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), unitamente al relativo Foglio Budget e al CUP del progetto (B91C25000230001).

VISTA la comunicazione mail del 21 gennaio 2026 con cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), nell'aggiornare la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea sugli ultimi adempimenti necessari al completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del Piano, ha richiesto la trasmissione di una Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del Piano e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e lo stesso Dipartimento (Allegato B), nonché di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione, specificando che la stessa dovrà essere inclusa nel pacchetto documentale da sottoporre alla verifica definitiva di competenza congiunta dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte dei Conti.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: **sì indiretto**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027", ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;

2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**,** in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all'adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l'integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
   - la raccolta e, ove possibile, l'analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;
   - l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
   - la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

Santa Vitucci Santa Vitucci 13.02.2026 12:22:36 GMT+01:00

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino GIUSEPPE RUBINO 13.02.2026 12:35:23 GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

GIANNA ELISA BERLINGERIO 13.02.2026 17:50:24 GMT+01:00

*Gianna Elisa Berlingerio*_____

L'Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione

Graziamaria Starace 17.02.2026 10:22:56 GMT+01:00

*Graziamaria Starace*_____

PATAS 2021-2027
PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA CTE

REGIONE PUGLIA

PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA
PER LA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI
DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA
2021-2027

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA' PLURIENNALI

TITOLO DEL PIANO

PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027
CUP B91C25000230001

1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	REGIONE PUGLIA
Nominativo Referente	Giuseppe Rubino
Sede	Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea - Plesso Presidenza
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 31/33
Telefono	080 540 6138
E-mail	politiche.internazionali@regione.puglia.it
PEC	sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

2. Anagrafica piano

Linea di attività	**Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei Punti di Contatto Nazionali**
Costo totale	360.000,00 €
Durata (in mesi)	48 mesi

3. Contenuti

3.1 Analisi di contesto e definizione della strategia di intervento. Analisi delle esigenze.

Descrivere l'analisi di contesto e gli obiettivi del Piano di Attività. Descrivere i fabbisogni specifici alla base del Piano di attività, indicando l'eventuale capitalizzazione e lo sviluppo di "esperienze" simili già realizzate.

Il 12 luglio 2023 la **Conferenza Stato-Regioni** ha sancito l'**Intesa** sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021–2027.
L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di **governance multilivello** che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.
In tale quadro, il **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES)** si conferma **Autorità nazionale di riferimento** nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati membri per l'Obiettivo CTE, nonché **co-Presidente nazionale** dei Comitati Nazionali dei Programmi collegati alle Strategie macroregionali e di bacino, tra cui il **Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027**.
L'Intesa ha inoltre previsto, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, la costituzione di **Comitati Nazionali** con il compito di assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni italiane e il contributo del livello territoriale alla governance del Programma.
Per ciascun Comitato è prevista una **co-Presidenza di livello nazionale**, una **co-Presidenza di livello regionale** e una **Vicepresidenza regionale**, in un sistema di collaborazione che garantisce la partecipazione attiva delle Regioni interessate.

Contesto specifico del Programma Interreg Grecia-Italia 2021–2027
Il Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027 rappresenta la prosecuzione di una cooperazione transfrontaliera storicamente consolidata tra le regioni costiere dei due Paesi, basata su prossimità geografica, continuità economica e forti legami culturali.
Il nuovo ciclo di programmazione introduce però un **cambiamento sostanziale** nell'assetto territoriale e istituzionale: accanto alla **Regione Puglia**, tradizionalmente unica area italiana eleggibile, entrano per la prima volta nel Programma le **Regioni Calabria e Basilicata**, ampliando la dimensione geografica e la complessità amministrativa dell'area di cooperazione.
Questa evoluzione ha richiesto l'istituzione, per la **prima volta**, di un **Comitato Nazionale Grecia-Italia**, organismo non previsto nelle precedenti programmazioni, e la conseguente attivazione di un **Piano di Attività (PATAS)** dedicato al supporto delle sue funzioni.
Il **DPCOES** esercita la **co-Presidenza nazionale** del Comitato, mentre la **Regione Puglia** svolge la **co-Presidenza regionale** e la **Regione Calabria** la **Vicepresidenza**, con la **Regione Basilicata** quale componente stabile.
L'obiettivo è assicurare una governance nazionale strutturata, capace di coordinare le tre Regioni italiane partecipanti e di rafforzare il loro ruolo nell'attuazione del Programma e nella definizione delle posizioni italiane da rappresentare nel Comitato di Sorveglianza.
Con la **Delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024** è stato approvato il **Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS)** per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021–2027, che attraverso la **Linea di Attività 2** sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali, colmando il vuoto lasciato dalle risorse di assistenza tecnica dei Programmi, che non coprono la governance interna degli Stati partecipanti.
Il **PATAS Grecia-Italia** dispone di un **budget complessivo di 360.000,00 €**, da

utilizzare sui tre territori coinvolti (Puglia, Calabria, Basilicata), secondo un modello gestionale **centralizzato** che prevede la **Regione Puglia** quale **Beneficiario unico** e soggetto attuatore, con responsabilità di coordinamento e gestione amministrativo-contabile anche per le attività riferite alla **Regione Calabria**, che rendiconterà esclusivamente costi di personale interno.

Fabbisogni e obiettivi del Piano di Attività

Il contesto descritto genera fabbisogni specifici:

1. **Istituzionale** – Necessità di accompagnare la fase di avvio del primo Comitato Nazionale Grecia-Italia, definendone procedure, strumenti di lavoro e relazioni funzionali tra amministrazioni centrali e regionali.
2. **Operativo** – Esigenza di costruire una capacità tecnica omogenea tra le Regioni italiane partecipanti, in particolare per le nuove (Calabria e Basilicata), al fine di garantire una partecipazione equilibrata e consapevole ai bandi e ai processi decisionali del Programma.
3. **Gestionale** – Urgenza di assicurare un presidio unico per le attività di coordinamento, monitoraggio e reporting, evitando sovrapposizioni con le funzioni del Segretariato Congiunto e valorizzando le sinergie con l'Assistenza Tecnica del Programma.

Gli **obiettivi specifici** del Piano sono pertanto:

- garantire il pieno **funzionamento del Comitato Nazionale Grecia-Italia**, attraverso attività di coordinamento, supporto tecnico e gestione amministrativa;
- rafforzare la **capacità istituzionale e progettuale** dei nuovi territori italiani coinvolti, mediante percorsi di formazione, mentoring e assistenza diretta;
- attivare un **sistema di monitoraggio continuo** sulla partecipazione italiana, utile a orientare le politiche di cooperazione e la programmazione 2028–2034;
- promuovere una **comunicazione integrata** e la **diffusione dei risultati** dei progetti, valorizzando il contributo italiano alla cooperazione adriatico-ionica.

Strategia di intervento e valore aggiunto

La strategia del Piano si basa su un approccio **graduale e costruttivo**, centrato su tre pilastri principali:

1. **Governance e coordinamento multilivello** – per consolidare il ruolo del Comitato Nazionale come sede di concertazione e raccordo istituzionale;
2. **Capacity building territoriale** – per rafforzare la presenza e la qualità della partecipazione italiana, in particolare dei nuovi territori, alle call e all'attuazione dei progetti;
3. **Monitoraggio e capitalizzazione** – per generare conoscenza, analisi e proposte strategiche a beneficio della futura programmazione e delle politiche regionali di sviluppo.

Il **PATAS Grecia-Italia** valorizza l'esperienza maturata dalla Regione Puglia nelle precedenti programmazioni, con particolare riferimento al PAC ENI CBC MED 2014-2020, ma adotta una logica **più operativa e territoriale**, orientata a garantire prossimità, accompagnamento e coordinamento istituzionale, elementi fondamentali in un Programma transfrontaliero marittimo a due Paesi.

Sintesi della strategia di intervento

Il **Piano di Attività PATAS Grecia-Italia 2021–2027** si configura come **strumento di supporto istituzionale e operativo** al servizio della nuova governance nazionale del Programma, con una duplice prospettiva:

- **assicurare l'avvio e il pieno funzionamento del primo Comitato Nazionale Grecia-Italia**, promuovendo la collaborazione tra DPCOES, Regione Puglia, Regione Calabria e Regione Basilicata;
- **rafforzare la capacità tecnica e gestionale** delle Regioni e dei potenziali beneficiari italiani, attraverso azioni di formazione, assistenza e monitoraggio;

- **favorire la capitalizzazione delle esperienze e la visione post-2027**, contribuendo alla definizione del ruolo dell'Italia nella cooperazione adriatico-ionica del futuro.

3.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività dovrà includere informazioni di dettaglio coerenti con i contenuti della relativa linea di attività del PATAS. Indicare eventuali elementi di complementarità con altri ambiti/azioni o con altre iniziative in corso o già realizzate, specificando, pertanto, i criteri di demarcazione al fine di evitare eventuali sovrapposizioni. Se utile, suddividere le attività per work package tematici (esempio: comunicazione, management, …).

Il presente **Piano di Attività PATAS GRECIA-ITALIA 2021–2027** prevede un insieme coordinato di azioni finalizzate a garantire:

- l'**avvio e il pieno funzionamento del primo Comitato Nazionale** del Programma Interreg Grecia-Italia;
- il **rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative e tecniche** delle Regioni italiane partecipanti;
- la **messa a sistema delle informazioni e dei dati** relativi alla partecipazione italiana;
- la **diffusione e valorizzazione dei risultati** dei progetti finanziati.

Le attività, coerenti con la **Linea di Attività 2 del PATAS**, sono articolate in **Work Package (WP)** tematici, in modo da assicurare un'impostazione sinergica ma chiaramente **demarcata** rispetto alle funzioni dell'Assistenza Tecnica del Programma.

WP1 – Governance e coordinamento nazionale
Obiettivi:
Assicurare l'avvio e il pieno funzionamento del Comitato Nazionale, garantendo un efficace coordinamento multilivello tra DPCOES (co-Presidenza nazionale), Regione Puglia (co-Presidenza regionale), Regione Calabria (Vicepresidenza) e Regione Basilicata (componente).
Attività previste:

- Convocazione, organizzazione e verbalizzazione delle riunioni del Comitato Nazionale; predisposizione e follow-up delle posizioni italiane da rappresentare in sede di Comitato di Sorveglianza.
- Coordinamento operativo con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Congiunto, assicurando tempestiva condivisione di documenti, decisioni e procedure scritte.
- Supporto tecnico-amministrativo continuo alle Regioni Calabria e Basilicata per la partecipazione ai CdS e alle riunioni del CN.
- Attività di raccolta e sintesi dei contributi delle amministrazioni centrali e regionali, per la definizione delle posizioni nazionali.
- Partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro e incontri tecnici promossi dal Programma o da altri organismi CTE (EUSAIR, WestMED).

Innovazione:
Per la prima volta viene istituito un sistema stabile di **governance nazionale** per il Programma Grecia-Italia, con procedure condivise di convocazione, verbalizzazione e reporting che potranno costituire modello per la futura programmazione post-2027.
Demarcazione:
Le attività del WP1 riguardano la **governance interna italiana** e non si sovrappongono alle azioni di gestione o comunicazione svolte dall'Autorità di Gestione o dal Segretariato Congiunto.

WP2 – Capacity building e supporto ai territori
Obiettivi:

Rafforzare la capacità tecnica e gestionale delle amministrazioni regionali e dei potenziali beneficiari italiani, con particolare attenzione ai **nuovi territori del Programma** (Calabria e Basilicata).

Attività previste:

- Mappatura dei fabbisogni formativi e delle competenze interne alle tre Regioni italiane.
- Realizzazione di moduli formativi (in presenza e online), per funzionari regionali e stakeholder, su: gestione del ciclo di progetto, reporting, monitoraggio, controllo di I livello, visibilità e comunicazione.
- Sessioni di accompagnamento tecnico per i potenziali beneficiari in vista delle call, in collaborazione con il JS.
- Scambi di esperienze e buone pratiche con i Programmi transfrontalieri e transnazionali limitrofi (Italia-Croazia, IPA South Adriatic).

Innovazione:

Introduzione di un approccio di **mentoring interregionale** ("Puglia supporta Calabria e Basilicata") per favorire la convergenza delle capacità operative e la partecipazione equilibrata ai bandi del Programma.

Demarcazione:

Il WP2 si concentra sulle **competenze nazionali e regionali** di governance e non si sovrappone ai percorsi formativi o di capacity building rivolti ai beneficiari finali organizzati dal Programma Grecia-Italia.

WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana

Obiettivi:

Garantire un sistema strutturato di raccolta, analisi e diffusione dei dati relativi alla partecipazione italiana al Programma, utile per orientare la governance nazionale e le future politiche di cooperazione.

Attività previste:

- Costruzione di un **database nazionale** dei partner italiani (per Regione, priorità, tipologia di ente, dimensione finanziaria, ruolo LP/PP).
- Monitoraggio semestrale dello stato di avanzamento dei progetti a partecipazione italiana.
- Analisi qualitativa dei risultati progettuali, evidenziando buone pratiche e criticità attuative.
- Produzione di **report periodici** (nazionali e regionali) per il Comitato Nazionale e il DPCOES.
- Redazione di un **Rapporto annuale** di sintesi sulla partecipazione italiana, da condividere con il CdS.

Innovazione:

Creazione di una **piattaforma interattiva open-data** per visualizzare la partecipazione italiana e consentire analisi tematiche e territoriali in tempo reale.

Demarcazione:

Il WP3 non si sovrappone al sistema di monitoraggio ufficiale del Programma (gestito dal JS), ma lo integra con una **lettura nazionale** dei dati e un'interpretazione strategica utile alla governance italiana.

WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati

Obiettivi:

Promuovere la visibilità del Programma Grecia-Italia e valorizzare il contributo dei partner italiani, attraverso azioni di comunicazione e divulgazione coordinate con quelle dell'AdG e del JS.

Attività previste:

- Creazione di una **sezione web dedicata** sul portale *europuglia.it*, con link diretto al sito del Programma.
- Produzione di materiali informativi, newsletter e schede sintetiche sui progetti

italiani.
- Organizzazione di eventi territoriali e nazionali (seminari, workshop, giornate di scambio Puglia-Calabria-Basilicata).
- Azioni di storytelling e video-testimonianze sulle buone pratiche italiane.
- Collaborazione con le strutture di comunicazione del Programma e con altri PATAS per iniziative congiunte di visibilità (es. Settimana della Cooperazione Europea).

Innovazione:
Approccio integrato di **comunicazione territoriale e istituzionale**, con focus sull'identità adriatico-ionica e sul valore concreto della cooperazione transfrontaliera per le comunità locali.
Demarcazione:
Le azioni di comunicazione nazionale si concentrano sui risultati e sulla partecipazione italiana, senza duplicare le attività di comunicazione centralizzate dell'AdG o del JS.

WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione
Obiettivi:
Garantire la corretta attuazione amministrativa, tecnica e finanziaria del Piano, in coerenza con le disposizioni dell'Unità di Gestione del PATAS.
Attività previste:
- Coordinamento complessivo del Piano e supervisione delle attività delle Regioni partner.
- Gestione degli affidamenti di servizi e delle procedure di spesa.
- Monitoraggio amministrativo e finanziario, gestione della contabilità separata e predisposizione delle domande di rimborso.
- Supporto alla Regione Calabria per la rendicontazione delle spese di staff interno.
- Conservazione della documentazione e partecipazione alle verifiche, controlli e audit nazionali.

Demarcazione:
Le attività di WP5 si riferiscono esclusivamente alla **gestione e rendicontazione del PATAS** e non interferiscono con le procedure di gestione o controllo dei progetti finanziati dal Programma Grecia-Italia.

Complementarità e criteri di demarcazione
Le attività del **Piano di Attività PATAS Grecia-Italia 2021–2027**:
- sono **complementari** alle azioni di comunicazione, monitoraggio e capacity building previste dall'Assistenza Tecnica del Programma, fornendo un presidio nazionale dedicato alle Regioni italiane;
- non si sovrappongono alle attività del Segretariato Congiunto, ma **integrano** e **valorizzano** la prospettiva italiana, assicurando un flusso informativo costante con il livello nazionale;
- **capitalizzano** l'esperienza maturata nei Programmi precedenti, adattandola a un contesto bilaterale più operativo;
- **contribuiscono** a definire la visione strategica italiana per la cooperazione adriatico-ionica nel ciclo post-2027, rafforzando la posizione di leadership della Regione Puglia e il coinvolgimento dei nuovi territori.

3.3 Destinatari

Indicare le tipologie dei potenziali soggetti destinatari dell'intervento.

Destinatari istituzionali diretti

In via prioritaria, i destinatari del Piano sono i **membri del Comitato Nazionale del Programma Interreg Grecia-Italia 2021–2027**, che costituiscono il nucleo operativo e decisionale della governance nazionale del Programma. Essi comprendono:

- **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri)** – **Co-Presidenza nazionale**.
- **Regione Puglia** – **Co-Presidenza regionale** e **Beneficiario unico del Piano**.
- **Regione Calabria** – **Vicepresidenza regionale**.
- **Regione Basilicata** – Componente del CN.
- **IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze**.
- **Amministrazioni centrali competenti** per politiche rilevanti ai fini del Programma, tra cui, a titolo esemplificativo:
  - **MASE** – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
  - **MIT** – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
  - **MIMIT** – Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
  - **MiC** – Ministero della Cultura;
  - **MLPS** – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
  - **MiTur** – Ministero del Turismo;
  - **MUR** – Ministero dell'Università e della Ricerca;
  - **Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità** (PCM).

Sono altresì parte integrante, secondo le modalità previste dal Regolamento interno del CN:

- i **rappresentanti del partenariato economico e sociale**, della società civile e delle **associazioni delle autonomie locali** individuati dal DPCOES;
- i **referenti tematici nazionali** delle strategie macroregionali/di bacino (**EUSAIR**, **WestMED**), al fine di garantire coerenza tra Interreg e strategie europee di cooperazione.

Nota di contesto: le interlocuzioni operative con **Autorità di Gestione** e **Segretariato Congiunto** del Programma avvengono nell'ambito delle funzioni di governance del CN; tali organismi **non sono destinatari del Piano**, ma controparti istituzionali per il raccordo tecnico-amministrativo.

Destinatari operativi e strategici nazionali

Accanto ai membri del CN, il Piano è rivolto a un insieme più ampio di **destinatari operativi, istituzionali e territoriali** dell'area italiana del Programma (**Puglia, Calabria, Basilicata**):

- **Potenziali beneficiari e beneficiari** del Programma Interreg Grecia-Italia (università ed enti di ricerca, enti locali e loro associazioni, camere di commercio, imprese e aggregazioni/clusters, ONG, parchi/aree protette, autorità portuali, musei e poli culturali, ecc.).
- **Strutture tecniche regionali e organismi di controllo** (in particolare per aspetti di monitoraggio e rendicontazione), con cui si mantiene un flusso informativo stabile.
- **Stakeholder territoriali** (centri tecnologici, incubatori, reti giovanili, associazioni di categoria) coinvolti nelle azioni di capacity building e capitalizzazione.
- **Decisori politici e rappresentanti regionali** interessati al mainstreaming dei risultati progettuali nelle politiche di sviluppo regionale.

Destinatari di secondo livello e orizzonte post-2027

In una prospettiva di capitalizzazione e visione futura, il Piano coinvolge anche:

- **Amministrazioni regionali e centrali** interessate a contribuire alla definizione del quadro di cooperazione **2028–2034**.
- **Università, scuole di amministrazione e istituti di formazione**, per iniziative di **peer learning** e sviluppo di competenze su progettazione e governance transfrontaliera.
- **Giovani professionisti e studenti** come futuri attori della cooperazione, destinatari di attività di divulgazione, mentoring e capacity building.
- **Reti e programmi affini** sul versante italiano (**EUSAIR**, **WestMED**, **IPA South Adriatic**, **Italia-Croazia**, **Euro-MED, NEXT-MED**), con cui promuovere scambi e sinergie operative.
- **Cittadinanza attiva e comunità locali** quali beneficiari indiretti delle ricadute dei progetti e delle azioni di comunicazione.

Innovatività dell'approccio ai destinatari

Rispetto alle precedenti programmazioni del Programma Grecia-Italia (con sola Regione Puglia eleggibile), il Piano **amplia e differenzia** la platea dei destinatari, adottando un approccio **multilivello e bidirezionale**:

- le istituzioni centrali e regionali **co-producono contenuti e posizioni** nazionali attraverso il CN;
- i beneficiari diventano **partner attivi** del presidio nazionale, contribuendo a **monitoraggio** e **capitalizzazione**;
- la comunicazione non è mera promozione, ma **valorizzazione delle ricadute** territoriali della cooperazione nel bacino adriatico-ionico;
- si costruisce una **community italiana della cooperazione transfrontaliera** capace di incidere sui futuri indirizzi strategici.

Criteri di demarcazione

I destinatari e le attività del presente Piano **non si sovrappongono** a quelli dell'**Assistenza Tecnica del Programma Grecia-Italia**. Il PATAS si concentra su:

- **governance nazionale**, **coordinamento multilivello** e **rafforzamento delle capacità** dei soggetti italiani;
- **messa a sistema** di dati e risultati e loro **valorizzazione** in chiave italiana.

Le funzioni di gestione, comunicazione e monitoraggio **proprie dell'AdG/JS** rimangono nella sfera del Programma e sono oggetto di **raccordo**, non di duplicazione.

3.4 Cronoprogramma

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività descritte nella sezione 3.2

	Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
WP1 – Governance e coordinamento nazionale **1. Coordinamento e funzionamento del Comitato Nazionale:** ***Comprende la convocazione, gestione logistica e tecnica delle riunioni CN, redazione dei verbali e diffusione degli esiti; gestione delle procedure scritte e raccordo costante con DPCOES.***																
WP1 – Governance e coordinamento nazionale **2. Raccordo con Autorità di Gestione e Segretariato Congiunto:** ***Attività di coordinamento operativo, scambio di documenti e contributi italiani, follow-up decisioni CdS, partecipazione ai gruppi di lavoro intergovernativi.***																
WP1 – Governance e coordinamento nazionale **3. Supporto tecnico-amministrativo alle Regioni**																

Calabria e Basilicata: ***Assistenza continuativa alle nuove Regioni del Programma per la partecipazione a CN e CdS; supporto nella raccolta dati, predisposizione documenti e sintesi posizioni.***																
WP1 – Governance e coordinamento nazionale **4. Raccolta e sintesi dei contributi nazionali:** ***Raccolta dei contributi delle Amministrazioni centrali e regionali e redazione delle posizioni italiane per il CdS.***																
WP1 – Governance e coordinamento nazionale **5. Partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro e reti CTE (EUSAIR, WestMED):** ***Presenza coordinata italiana in riunioni e tavoli tematici di cooperazione marittima e macroregionale; reporting dei risultati al CN.***																
	Anno 2026				**Anno 2027**				**Anno 2028**				**Anno 2029**			
	Trimestre				**Trimestre**				**Trimestre**				**Trimestre**			
	I	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
WP2 – Capacity building e supporto ai territori **1. Mappatura dei fabbisogni formativi e delle competenze:** ***Analisi delle competenze e dei fabbisogni delle tre Regioni***																

italiane (Puglia, Calabria, Basilicata); individuazione priorità tematiche e target formativi; definizione calendario e format dei moduli.																
WP2 – Capacity building e supporto ai territori **2. Moduli formativi per amministrazioni e stakeholder:** ***Progettazione e realizzazione di percorsi formativi blended (presenza + online) su gestione progetti, monitoraggio, controllo, comunicazione; aggiornamento periodico dei materiali.***																
WP2 – Capacity building e supporto ai territori **3. Accompagnamento tecnico ai potenziali beneficiari in vista delle call:** ***Organizzazione di sessioni di assistenza pre-call, help-desk tecnico, simulazioni di candidatura in collaborazione con il JS; supporto diretto ai nuovi territori.***																
WP2 – Capacity building e supporto ai territori **4. Mentoring interregionale "Puglia → Calabria e Basilicata":** ***Attività di tutoraggio tecnico-amministrativo continuativo: affiancamento su gestione, rendicontazione, comunicazione;***																

creazione di una comunità operativa tra funzionari.																
WP2 – Capacity building e supporto ai territori **5. Scambi di esperienze e buone pratiche con altri Programmi (Italia-Croazia, IPA South Adriatic, ecc…):** ***Organizzazione di incontri tematici e study-visits per il confronto su modelli di governance, strumenti di controllo e pratiche di capitalizzazione.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana **1. Impostazione e sviluppo del database nazionale:** ***Definizione della struttura dati, raccolta iniziale delle informazioni sui partner italiani (Regione, priorità, tipologia, ruolo LP/PP), impostazione dei criteri di classificazione e integrazione con i dati ufficiali del Programma.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana **2. Monitoraggio quantitativo semestrale:** ***Aggiornamento periodico dei dati sui progetti a partecipazione italiana: numero di progetti, budget, distribuzione territoriale e tematica.***																

WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana **3. Analisi qualitativa dei risultati progettuali: *Valutazione dei risultati conseguiti dai partner italiani, individuazione di buone pratiche e criticità attuative, raccolta di evidenze per azioni di supporto o capitalizzazione.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana **4. Produzione di report periodici per CN e DPCOES: *Redazione di schede sintetiche e report semestrali nazionali e regionali destinati al Comitato Nazionale e al DPCOES.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana **5. Rapporto annuale di sintesi e piattaforma open-data: *Realizzazione e aggiornamento del Rapporto annuale sulla partecipazione italiana; sviluppo e gestione della piattaforma interattiva open-data per consultazione pubblica dei risultati.***																
WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **1. Creazione e gestione della**																

sezione web dedicata su europuglia.it: ***Progettazione grafica e contenutistica della sezione web; collegamento diretto con il sito del Programma; aggiornamenti periodici con news, dati e risultati.***																
WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **2. Produzione di materiali informativi e newsletter:** ***Realizzazione di schede progetto, infografiche, report divulgativi e newsletter digitali; distribuzione trimestrale e aggiornamento dei contenuti.***																
WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **3. Eventi territoriali e nazionali di comunicazione:** ***Organizzazione di workshop, seminari, giornate di scambio e conferenze in Puglia, Calabria e Basilicata, anche in sinergia con gli eventi ufficiali del Programma.***																
WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **4. Storytelling e video-testimonianze:** ***Raccolta di esperienze e testimonianze dei partner italiani, produzione di brevi video e contenuti multimediali per social e web.***																

WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **5. Collaborazioni e azioni di visibilità inter-programmi:** ***Attività congiunte con altri PATAS e Programmi CTE (Euro-MED, Italia-Croazia, IPA South Adriatic, NEXT-MED) — partecipazione a campagne europee (es. EU Cooperation Day).***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **1. Coordinamento generale e supervisione del Piano:** ***Direzione tecnica e amministrativa del Piano; monitoraggio operativo dei WP; supervisione del cronoprogramma; interfaccia con l'Unità di Gestione PATAS.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **2. Gestione amministrativa e contrattuale:** ***Gestione delle procedure di affidamento, stipula e monitoraggio dei contratti di servizi e consulenze; archiviazione digitale.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **3. Contabilità separata e rendicontazioni periodiche:**																

Tenuta contabilità separata del PATAS; predisposizione delle domande di rimborso semestrali; controllo giustificativi e rendicontazione spese.																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **4. Supporto alla Regione Calabria per la rendicontazione dello staff interno: *Assistenza tecnica e amministrativa alla Regione Calabria per la predisposizione della documentazione contabile relativa al personale; verifica conformità ai criteri PATAS.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **5. Verifiche, controlli e audit: *Predisposizione documentazione, partecipazione alle verifiche nazionali e audit; attuazione delle eventuali raccomandazioni e aggiornamento delle procedure di gestione.***																

3.5 Risultati attesi e output del Piano di attività

Descrivere i risultati e gli output che si prevede di ottenere attraverso le attività proposte, valorizzando gli elementi di coerenza con i risultati attesi del PATAS e gli eventuali elementi di innovatività.

Il Piano di Attività **PATAS Grecia-Italia 2021–2027** consolida e innova la **governance nazionale** del Programma in un contesto rinnovato (ingresso di Calabria e Basilicata), introducendo strumenti e processi coerenti con la **Linea di Attività 2 del PATAS** e con l'esigenza di **evitare sovrapposizioni** con l'Assistenza Tecnica del Programma e il JS.

Attraverso i cinque Work Package, il Piano produrrà **risultati misurabili** sul piano istituzionale, operativo, informativo e comunicativo, funzionali anche alla costruzione di basi conoscitive per la programmazione 2028–2034.

Risultati attesi

A. Governance e coordinamento nazionale (WP1)

- **A1) Comitato Nazionale** pienamente operativo, con procedure condivise di convocazione, verbalizzazione e follow-up, in raccordo strutturato con **DPCOES, AdG e JS**.
- **A2)** Partecipazione continuativa ai **CdS** e ai tavoli tecnici, con **posizioni italiane** raccolte e sintetizzate in modo sistematico.
- **A3) Supporto tecnico-amministrativo** stabile a Calabria e Basilicata per la partecipazione a CN/CdS e per la preparazione dei contributi nazionali.
- **A4)** Rafforzamento del **coordinamento multilivello** (centrale-regionale) e della tempestività decisionale del CN.

B. Capacity building e supporto ai territori (WP2)

- **B1) Mappatura dei fabbisogni** e piano formativo mirato per Puglia, Calabria e Basilicata.
- **B2) Percorsi formativi blended** per funzionari e stakeholder su ciclo di progetto, monitoraggio, controllo, visibilità e comunicazione.
- **B3) Accompagnamento pre-call** coordinato con il JS e **mentoring interregionale** ("Puglia → Calabria/Basilicata") per una partecipazione più **equilibrata e qualificata** ai bandi.
- **B4) Scambi di buone pratiche** con Programmi limitrofi (Italia-Croazia, IPA South Adriatic) per convergenza di standard operativi.

C. Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana (WP3)

- **C1) Database nazionale** dei partner italiani (per Regione, priorità, tipologia, ruolo LP/PP, dimensione finanziaria) e **metodologia** di monitoraggio condivisa.
- **C2) Monitoraggio semestrale** quantitativo e **analisi qualitativa** dei risultati, con evidenze su **buone pratiche** e **criticità**.
- **C3) Report nazionali/regionali** periodici al CN e al DPCOES; **Rapporto annuale** di sintesi.
- **C4) Piattaforma interattiva open-data** per la visualizzazione della partecipazione italiana (lettura nazionale integrativa e non duplicativa rispetto al sistema del JS).

D. Comunicazione e valorizzazione dei risultati (WP4)

- **D1) Sezione web dedicata** su *europuglia.it* con link al sito del Programma, aggiornata con news, schede e risultati italiani.
- **D2) Materiali informativi e newsletter** regolari, storytelling e **video-testimonianze** sui progetti italiani.
- **D3) Eventi territoriali e nazionali** (Puglia, Calabria, Basilicata) in **sinergia con AdG/JS** e azioni congiunte inter-programmi (es. EC Day/visibilità).
- **D4)** Misurazione dell'**efficacia comunicativa** (metriche web e partecipazione eventi) e miglioramento continuo del piano editoriale.

E. Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione (WP5)

- **E1)** Attuazione **amministrativo-contabile** corretta e tempestiva del Piano; **contabilità separata** e controllo documentale.
- **E2) Rendicontazioni semestrali** puntuali e supporto alla **Regione Calabria** per lo **staff interno**.
- **E3)** Partecipazione a **verifiche, controlli e audit** con esiti regolari; **chiusura** coerente con tempi e regole della Convenzione PATAS.

Output del Piano (tangibili e verificabili entro il 2029)

Ambito / WP	Output principali (quantità/target indicativi)
WP1 – Governance	**8–12 riunioni** del CN convocate, verbalizzate e pubblicate (registro decisioni) • **100%** partecipazione italiana ai **CdS** e tavoli tecnici rilevanti • **16 dossier** di posizioni nazionali (cad. semestrale) condivisi con DPCOES e membri CN • **Assistenza continuativa** a Calabria/Basilicata documentata (log di richieste/risposte)
WP2 – Capacity	**1 mappatura** fabbisogni + **piano formativo** triennale aggiornabile • **≥ 12 moduli** formativi (blended) complessivi, **≥ 300 partecipazioni** tracciate • **Sessioni pre-call** strutturate (almeno **2/call**) con Q&A e materiali standard • **Mentoring** interregionale con **> 20 sessioni** one-to-one • **≥ 6 scambi**/study-visits con Programmi limitrofi
WP3 – Monitoraggio	**Database nazionale** operativo • **8 report semestrali** (quantitativo+qualitativo) al CN/DPCOES • **4 Rapporti annuali** di sintesi (2026–2029) • **Piattaforma open-data** online con aggiornamento **annuale** e viste per Regione/priorità
WP4 – Comunicazione	**Sezione web** su *europuglia.it* attiva e aggiornata • **≥ 16 newsletter** / schede divulgative e **≥ 24** schede progetto • **8–10 eventi** territoriali + **2 eventi** nazionali di valorizzazione • **≥ 12** contenuti multimediali (clip/storie/testimonianze) • **Almeno 6** azioni congiunte/inter-programmi
WP5 – Gestione	**8 rendicontazioni semestrali** presentate e validate • **Registro contratti** e **archivio digitale** completo • **100% audit/verifiche** con esito regolare (senza rilievi sostanziali) • **Report finale di chiusura** trasmesso all'Unità di Gestione PATAS.

- **Elementi di innovatività**
- **Primo Comitato Nazionale Grecia-Italia**: standardizzazione di **procedure** (convocazioni, verbali, decisioni) e **toolkit** operativi riusabili nel post-2027.
- **Mentoring interregionale strutturato**: leva di convergenza tra territori italiani con accompagnamento mirato (mini-formazioni, help desk pre-call).
- **Lettura nazionale integrativa** del monitoraggio: **database** e **open-data** per analisi tematiche/territoriali, complementari al sistema del JS.
- **Comunicazione coordinata e misurabile**: sezione web dedicata, eventi con **AdG/JS** e Programmi affini per massimizzare impatto e **evitare duplicazioni**.

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando indicatori specifici del Piano, aggiungendo righe alle tabelle sottostanti *(elenco indicativo non esaustivo)*

Indicatori di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2029)
Riunioni del Comitato Nazionale (CN) convocate e verbalizzate	n.	8
Partecipazioni italiane a CdS e incontri tecnici del Programma	n.	8
Dossier di posizioni nazionali trasmessi a DPCOES/CN (cadenza semestrale)	n.	8
Moduli formativi realizzati (blended)	n.	≥ 12
Partecipazioni complessive ai moduli formativi	n.	≥ 300
Sessioni di mentoring interregionale "Puglia → Calabria/Basilicata"	n.	> 10
Scambi/study-visits con Programmi limitrofi (Italia-Croazia, IPA SA, ecc…)	n.	≥ 6
Database nazionale dei partner italiani – messa in esercizio	sì/no	Sì (2026)
Report semestrali di monitoraggio (quantitativo + qualitativo)	n.	8
Rapporti annuali di sintesi (2026–2029)	n.	4
Piattaforma open-data online (aggiornamento annuale)	sì/no	Sì (2026)
Newsletter/schede divulgative prodotte	n.	≥ 16
Schede progetto pubblicate	n.	≥ 24
Eventi territoriali di comunicazione (PUG-CAL-BAS)	n.	8–10
Contenuti multimediali (clip/storie/testimonianze)	n.	≥ 12
Azioni congiunte/inter-programmi (EC Day, campagne comuni)	n.	≥ 4
Rendicontazioni semestrali PATAS presentate e validate	n.	8
Accessi sezione web su europuglia.it	n.	≥ 2.000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base e rif. anno	Valore obiettivo (2029)
CN: tempi di adozione definitiva verbali/decisioni (entro i termini	% riunioni conformi.	n/a	≥ 90%

previsti dal Regolamento)			
Completezza posizioni italiane prima dei CdS (entro i termini previsti dal Regolamento)	% CdS conformi	n/a	≥ 90%
Aggiornamento dati progetti italiani	% progetti con dati aggiornati	n/a	≥ 95%
Comunicazione (stakeholder raggiunti via eventi/newsletter)	n.	n/a	≥ 1.000
Regolarità rendicontazioni semestrali (invio entro scadenze ufficiali)	% scadenze rispettate	n/a	100%
Audit senza rilievi sostanziali	% audit regolari	n/a	≥ 95%

4. Quadro finanziario

N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
WP1 – Governance e coordinamento nazionale	COSTI DEL PERSONALE	35.000,00 €[1]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[2]	5.250,00 €[3]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[4]	5.250,00 €[5]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	-
	SPESE PER ATTREZZATURE	-
	Totale	**45.500,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP2 – Capacity building e supporto ai territori	COSTI DEL PERSONALE	35.000,00 €[6]
	COSTI INDIRETTI/SPESE	5.250,00 €[8]

[1] Di cui 15.000,00 € per Regione Calabria
[2] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[3] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria
[4] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[5] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria
[6] Di cui 15.000,00 € per Regione Calabria
[8] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria

	GENERALI[7]	
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[9]	5.250,00 €[10]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[11]	40.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	3.000,00 €[12]
	Totale	**88.500,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana	COSTI DEL PERSONALE	25.000,00 €[13]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[14]	3.750,00 €[15]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[16]	3.750,00 €[17]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[18]	40.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	9.100,00 €[19]
	Totale	**81.600,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**

[7] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[9] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[10] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria
[11] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Calabria per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[12] Di cui 1.000,00 € per Regione Calabria
[13] Di cui 15.000,00 € per Regione Calabria
[14] Aapplicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[15] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria
[16] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[17] Di cui 2.250,00 € per Regione Calabria
[18] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Calabria per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[19] Di cui 4.000,00 € per Regione Calabria

WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati	COSTI DEL PERSONALE	20.000,00 €[20]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[21]	3.000,00 €[22]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[23]	3.000,00 €[24]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[25]	75.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	2.600,00 €[26]
	Totale	**103.600,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione	COSTI DEL PERSONALE	30.000,00 €[27]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[28]	4.500,00 €[29]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[30]	4.500,00 €[31]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	-
	SPESE PER ATTREZZATURE	1.800,00 €[32]

[20] Di cui 5.000,00 € per Regione Calabria
[21] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[22] Di cui 750,00 € per Regione Calabria
[23] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[24] Di cui 750,00 € per Regione Calabria
[25] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Calabria per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[26] Di cui 1.000,00 € per Regione Calabria
[27] Di cui 10.000,00 € per Regione Calabria
[28] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[29] Di cui 1.500,00 € per Regione Calabria
[30] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[31] Di cui 1.500,00 € per Regione Calabria
[32] Di cui 800,00 € per Regione Calabria

Totale	**40.800,00 €**
TOTALE GENERALE[33]	**360.000,00 €**

[33] L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.

4.1 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti annualmente per ciascuna attività.

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
WP1 – Governance e coordinamento nazionale	12.500,00[34]	11.000,00[35]	11.000,00[36]	11.000,00[37]
WP2 – Capacity building e supporto ai territori	24.500,00[38]	24.000,00[39]	20.000,00[40]	20.000,00[41]
WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana	20.000,00[42]	20.000,00[43]	20.000,00[44]	21.600,00[45]

[34] Di cui 5.400,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[35] Di cui 4.700,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[36] Di cui 4.700,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[37] Di cui 4.700,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[38] Di cui 5.400,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[39] Di cui 5.300,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[40] Di cui 4.400,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[41] Di cui 4.400,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[42] Di cui 4.800,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[43] Di cui 4.800,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[44] Di cui 4.800,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[45] Di cui 5.100,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati	18.600,00[46]	25.000,00[47]	25.000,00[48]	35.000,00[49]
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione	8.800,00[50]	10.000,00[51]	11.000,00[52]	11.000,00[53]
TOTALE[54]	**84.400,00[55]**	**90.000,00[56]**	**87.000,00[57]**	**98.600,00[58]**

[46] Di cui 1.200,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[47] Di cui 1.600,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[48] Di cui 1.600,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[49] Di cui 2.100,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[50] Di cui 2.800,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[51] Di cui 3.200,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[52] Di cui 3.500,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[53] Di cui 3.500,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[54] L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.
[55] Di cui 19.600,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[56] Di cui 19.600,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[57] Di cui 19.000,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[58] Di cui 19.800,00 € rendicontati da Regione Calabria per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

5. Gestione del Piano

5.1 Modalità di implementazione

Indicare la struttura e il referente delle attività.

[NB: *Specificare il coinvolgimento della Regione Vicepresidente nell'ambito del Piano. Includere un organigramma delle strutture interne ed esterne coinvolte nel Piano con indicazione delle rispettive funzioni e competenze*].

Struttura di attuazione e referenti

Regione Puglia – Beneficiario unico e Co-Presidenza del Comitato Nazionale
La gestione del Piano di Attività è affidata alla **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"** del **Dipartimento Sviluppo Economico** della **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico** e **Co-Presidenza regionale** del **Comitato Nazionale (CN)** del Programma Interreg Grecia-Italia 2021–2027, che svolge il ruolo di **Responsabile del Piano (RUP)** e di coordinatore delle attività operative.
Compiti principali:

- Coordinamento generale e tecnico dei **WP1–WP5** e gestione complessiva del Piano;
- Convocazione e verbalizzazione delle riunioni del CN; raccordo costante con il **DPCOES**, l'**Autorità di Gestione** e il **Segretariato Congiunto (JS)**;
- Gestione amministrativo-contabile del Piano, inclusa la tenuta della contabilità separata e la predisposizione delle rendicontazioni semestrali;
- Attuazione delle procedure di **affidamento e contrattualizzazione** di servizi, consulenze e forniture per l'intero Piano, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
- Coordinamento delle attività di **capacity building**, **monitoraggio integrativo nazionale** e **comunicazione** in sinergia con le Regioni Calabria e Basilicata;
- Produzione e conservazione degli atti ufficiali del CN (convocazioni, verbali, registro decisioni, materiali informativi).

Regione Calabria – Vicepresidenza del Comitato Nazionale
La **Regione Calabria** esercita il ruolo di **Vicepresidenza** del Comitato Nazionale, garantendo il raccordo istituzionale con il livello nazionale e la partecipazione attiva ai processi decisionali.
Le attività connesse alla Vicepresidenza sono svolte dal **Dipartimento Programmazione Unitaria – U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – dei Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico"**, che rappresenta l'articolazione amministrativa competente per la Cooperazione Territoriale Europea.
Compiti principali:

- Partecipazione ai lavori del CN e del CdS, con contributo alla preparazione delle posizioni italiane;
- Raccordo operativo con l'**Autorità di Gestione** e il **Segretariato Congiunto (JS)**;
- Coordinamento e coinvolgimento dei soggetti regionali calabresi nei processi di formazione, mentoring e monitoraggio;
- Attuazione diretta delle attività di propria competenza tramite personale interno (unicamente per costi di personale e relative flat-rate su indiretti e viaggi, ai sensi dell'art. 41, par. 5 Reg. (UE) 2021/1060);
- Utilizzo condiviso dei servizi, consulenze e attrezzature contrattualizzati da Regione Puglia, secondo quanto previsto nell'**Addendum alla Convenzione**.

Consulenti e fornitori esterni (selezionati da Regione Puglia)
Tutti i servizi e le consulenze saranno **contrattualizzati da Regione Puglia** mediante procedure di evidenza pubblica e saranno utilizzati congiuntamente dalle Regioni partecipanti.
Ambiti di supporto:

- Analisi dati e sviluppo del **database nazionale** e della **piattaforma open-data**;
- Produzione multimediale, format editoriali e strumenti di comunicazione;
- Organizzazione eventi, servizi logistici e di visibilità;
- Supporto tecnico alla rendicontazione e alla gestione amministrativo-contabile del Piano.

Organigramma funzionale del Piano

Livello / Struttura	Funzioni e competenze principali
Regione Puglia – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea	Beneficiario unico; gestione tecnica, amministrativa e finanziaria; coordinamento dei WP; attuazione affidamenti e contratti; rendicontazione
Regione Calabria – U.O.A. Coordinamento Programmi – Progetti Strategici e Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico (Dip. Programmazione Unitaria)	Vicepresidenza CN; contributi alla governance; coordinamento territoriale; formazione e comunicazione; attuazione con personale interno
Consulenti e fornitori esterni (selezione Puglia)	Supporto tecnico e specialistico: monitoraggio, comunicazione, eventi, rendicontazione

Modalità di coordinamento operativo

- **Riunioni di coordinamento interregionali**: convocate dalla Co-Presidenza (Regione Puglia) **almeno trimestralmente**, per monitorare avanzamento WP, milestone, criticità e allineamento con le scadenze del Programma.
- **Flussi informativi e reporting:**
  - *Upstream* (Regioni → Puglia): aggiornamenti trimestrali su attività, indicatori, fabbisogni;
  - *Downstream* (Puglia → Regioni): linee guida operative, modelli, verbali CN, report finanziari;
  - *Raccordo costante* con AdG e JS per evitare duplicazioni e garantire coerenza comunicativa.
- **Cruscotto digitale condiviso** (gestito da Puglia, WP5): strumento di monitoraggio su indicatori fisici, finanziari e procedurali, con sezioni dedicate a ciascun WP e alle tre Regioni coinvolte nel Programma.

5.2 Modalità attuative

Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle linee di attività: affidamenti *in house*, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni, ecc.

L'attuazione del presente Piano di Attività pluriennale avverrà nel pieno rispetto della **normativa comunitaria, nazionale e regionale** in materia di affidamenti e gestione delle risorse pubbliche, garantendo trasparenza, efficienza e coerenza con le disposizioni contenute:

- nel documento di governance nazionale dell'**Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021–2027** (Intesa Stato-Regioni del 12 luglio 2023);
- nel **Regolamento interno del Comitato Nazionale** del Programma Interreg

Grecia-Italia 2021–2027;
- nelle disposizioni operative del **Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS)** approvato con Delibera **CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024**.

Regione Puglia – Beneficiario unico e Co-Presidenza del Comitato Nazionale

La **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"** del **Dipartimento Sviluppo Economico** della **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico e soggetto attuatore del Piano**, provvede all'esecuzione delle attività attraverso:

1. Personale interno

Personale formalmente individuato mediante atto di incarico o ordine di servizio, comprendente:
- il **Dirigente della Struttura Speciale**, con funzioni di coordinatore generale delle attività;
- **un Funzionario con responsabilità di Elevata Qualificazione**, con funzioni di **Responsabile del Piano (RUP)**
- ulteriori Funzionari **con responsabilità di Elevata Qualificazione** referenti di Work Package, con competenze specifiche in materia di **governance, capacity building, monitoraggio, comunicazione e rendicontazione**;
- personale amministrativo e di segreteria tecnica, a supporto della gestione amministrativo-contabile.

2. Affidamenti di beni, servizi e forniture esterne

Servizi e forniture necessari per l'attuazione delle attività previste nei diversi WP (es. studi e analisi, attività formative, strumenti di comunicazione, organizzazione eventi, produzione multimediale, supporto tecnico-specialistico, sviluppo del database nazionale e della piattaforma open-data, assistenza amministrativa e audit). Tali affidamenti saranno effettuati mediante **procedure di evidenza pubblica**, nel rispetto del **D.Lgs. 36/2023** ("Nuovo Codice dei Contratti Pubblici") e delle **Linee guida regionali in materia di appalti**, scegliendo la procedura più appropriata in funzione dell'importo e della natura delle prestazioni.

3. Eventuali affidamenti in house

Potranno essere effettuati esclusivamente per servizi di competenza di enti strumentali regionali, in conformità all'**art. 7 del D.Lgs. 36/2023**, previa verifica dei requisiti di controllo analogo e prevalenza dell'attività.

4. Selezione di esperti o consulenti esterni

Nel caso in cui si renda necessario acquisire prestazioni professionali specialistiche (es. esperti in cooperazione territoriale, formazione, comunicazione, monitoraggio dati, rendicontazione), la Struttura Speciale potrà procedere mediante **avvisi pubblici di manifestazione d'interesse/procedure comparative** tra curricula, nel rispetto dei principi di **trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e rotazione**.

5. Gestione condivisa delle attività

La Regione Puglia assicura il coordinamento e la gestione anche per conto della **Regione Calabria**, Vicepresidente del Comitato Nazionale, attraverso la contrattualizzazione di servizi e forniture che, pur restando di competenza pugliese, includono quote e prestazioni destinate alla Regione Vicepresidente, secondo quanto disciplinato dall'**Addendum alla Convenzione**.

Regione Calabria – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Regione Calabria**, tramite il **Dipartimento Programmazione Unitaria – U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – dei Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico"**, realizza le attività di propria competenza in qualità di **Vicepresidenza del Comitato Nazionale**.

Personale interno

Il **Direttore del Dipartimento**, il **Dirigente dell'U.O.A.**, i **Funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione e gli Istruttori/Operatori esperti** dell'Ufficio partecipano attivamente alla realizzazione del Piano, attraverso:

- la partecipazione ai lavori del CN e del CdS;
- il contributo alla preparazione delle posizioni italiane e dei dossier tecnici;
- il coinvolgimento dei soggetti regionali nei percorsi di formazione, mentoring e comunicazione;
- la collaborazione alle attività di monitoraggio e alla raccolta dei dati territoriali.

Le attività della Regione Calabria sono realizzate **esclusivamente con personale interno**, con **rendicontazione dei soli costi di personale** e relative **flat-rate del 15 %** per **spese generali** e **spese di viaggio e soggiorno**, in applicazione dell'**art. 41, par. 5 del Reg. (UE) 2021/1060**.

La Regione Calabria utilizzerà inoltre i **servizi, le consulenze e le attrezzature** contrattualizzati da Regione Puglia per lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Consulenti e fornitori esterni (Regione Puglia)

Tutti i servizi e le consulenze sono affidati da **Regione Puglia** tramite procedure pubbliche di evidenza, in coerenza con la pianificazione economica e tecnica dei WP, e sono resi disponibili per l'uso congiunto delle Regioni coinvolte.

Gli ambiti principali riguardano:

- analisi dati, monitoraggio e supporto alla costruzione del **database nazionale dei partner italiani**;
- sviluppo e manutenzione della **piattaforma open-data**;
- produzione multimediale e strumenti di comunicazione coordinata;
- organizzazione logistica di eventi e workshop;
- supporto tecnico-amministrativo e contabile alla rendicontazione e agli audit.

- **Principi e strumenti di attuazione**

L'attuazione del Piano sarà improntata ai seguenti principi operativi:

Principio	**Applicazione pratica**
Trasparenza e pubblicità	Pubblicazione di tutti gli avvisi, bandi e affidamenti sul BURP e sui portali istituzionali; tracciabilità degli atti.
Efficienza e tempestività	Pianificazione delle procedure in coerenza con il cronoprogramma approvato e controllo dei tempi di esecuzione.
Tracciabilità finanziaria e contabile	Utilizzo di contabilità separata, con controllo documentale e archiviazione digitale di tutti i giustificativi di spesa.
Demarcazione con l'Assistenza Tecnica del Programma	Nessuna sovrapposizione con le attività di AdG e JS; il Piano agisce sulla governance nazionale e sulla capacità istituzionale dei territori italiani.
Parità di trattamento e concorrenza	Tutti i procedimenti di affidamento saranno improntati a parità di accesso e libera concorrenza, secondo il D.Lgs. 36/2023.
Controllo e monitoraggio costante	Supervisione tecnica e finanziaria continua sull'attuazione delle attività e sulla coerenza dei costi rispetto al Piano.

In tal modo, l'attuazione del **PATAS Grecia-Italia 2021–2027** garantirà una gestione **unitaria, trasparente e tracciabile**, valorizzando il ruolo di governance della **Regione Puglia** e il contributo operativo della **Regione Calabria** come Vicepresidenza del Comitato Nazionale.

5.3 Organizzazione del Gruppo di lavoro del Piano di attività.

Indicare tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella progettazione, gestione e controllo del Piano di attività, specificandone le relative funzioni nelle varie fasi.

Gli interventi del Piano sono attuati dalla **Regione Puglia** (Beneficiario unico e Co-Presidenza del CN) con il presidio operativo della **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"** del Dipartimento Sviluppo Economico, in stretta collaborazione con la **Regione Calabria** (Vicepresidenza del CN, tramite il Dipartimento Programmazione Unitaria – **U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – dei Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico"**).

Regione Puglia – Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"
Ruolo: amministrazione capofila, progettazione, gestione e controllo dell'intero Piano.
Funzioni per fase

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Redazione tecnica dei WP; pianificazione cronoprogramma; definizione fabbisogni e budget; raccordo con DPCOES/AdG/JS.
Attuazione e gestione amministrativa	Direzione WP; predisposizione atti; acquisizione di beni/servizi (procedimenti ex D.Lgs. 36/2023); gestione contratti.
Rendicontazione e controllo finanziario	Contabilità separata; verifiche interne di conformità; predisposizione rendicontazioni semestrali; interfaccia con Unità di Gestione PATAS e audit.
Monitoraggio e reporting	Raccolta dati fisici/finanziari; report periodici al CN; gestione del cruscotto digitale condiviso e del database/open-data (WP3).
Comunicazione e diffusione	Piano comunicazione; sezione web su europuglia.it; eventi e materiali; coordinamento con strutture di comunicazione regionali (WP4).

Composizione del Gruppo di Lavoro Puglia

- **Dirigente della Struttura Speciale** – Coordinatore generale; rapporti istituzionali; supervisione WP1–WP5.
- **RUP (Funzionario con responsabilità di Elevata Qualificazione)** – coordinamento operativo; cronoprogramma; controllo avanzamento; interfaccia tecnica con Calabria/Basilicata.
- **Referenti di WP** (**Funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione**) – responsabilità tematiche (governance; capacity; monitoraggio; comunicazione; gestione).
- **Segreteria tecnico-amministrativa** – supporto logistico, protocollo, mailing-list, gestione contratti e archiviazione digitale.

Regione Calabria – Dip. Programmazione Unitaria – U.O.A. "Coordinamento Programmi – Progetti Strategici e Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico"
Ruolo: Vicepresidenza del CN; contributo operativo territoriale e tecnico.
Funzioni per fase

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Contributi su fabbisogni e priorità; proposta di temi formativi/mentoring; input al cronoprogramma.

Attuazione	Partecipazione a CN/CdS; coinvolgimento stakeholder; co-gestione attività di capacity building e comunicazione (con personale interno).
Monitoraggio e analisi	Raccolta dati territoriali; contributi a database e report; segnalazione criticità/soluzioni.
Rappresentanza	Vicepresidenza CN.

Composizione del Gruppo di Lavoro Calabria

- **Direttore del Dipartimento Programmazione Unitaria** – indirizzo e rappresentanza.
- **Funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione e Istruttori/Operatori esperti** dell'U.O.A. – attuazione con **solo personale interno** (e relative flat-rate 15% per indiretti e viaggi).

Gruppo di Lavoro interregionale Puglia–Calabria–Basilicata
Coordinamento: Regione Puglia (Co-Presidenza).
Composizione: Dirigente e RUP Puglia; Dirigente U.O.A. e referenti tecnici Calabria; referente Basilicata; referenti WP; segreteria tecnica.
Compiti:

- Allineamento trimestrale su avanzamento WP, milestone e rischi;
- Programmazione congiunta di **capacity**, **comunicazione** ed **eventi**;
- Validazione contenuti **report semestrali** e **dossier di posizione**;
- Alimentazione del **cruscotto digitale** e del **database/open-data**;
- Demarcazione operativa continua rispetto ad **AdG/JS**.

5.4 Descrizione delle risorse umane impegnate nel Piano di attività.

La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Piano di attività.

L'attuazione del Piano prevede il coinvolgimento di **personale interno** delle Amministrazioni partecipanti e, per funzioni specialistiche, di **risorse esterne** selezionate da Regione Puglia con procedure di evidenza pubblica. La configurazione delle risorse è coerente con la struttura dei WP e con il quadro finanziario approvato.

Regione Puglia – Beneficiario unico e Co-Presidenza del CN
Struttura responsabile: Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea" – Dipartimento Sviluppo Economico.
Personale interno

- **Dirigente della Struttura Speciale – Coordinatore generale del Piano**
  Funzioni: direzione strategica, rappresentanza presso CN/CdS, supervisione WP1–WP5, validazione atti e deliverable.
  Impegno indicativo: ~3% tempo/anno (2026–2029).
- **RUP / Referente amministrativo-finanziario (Funzionario con responsabilità di Elevata Qualificazione)**
  Funzioni: gestione amministrativo-contabile, contabilità separata, rendicontazioni semestrali, presidio adempimenti audit, coordinamento cronoprogramma.
  Impegno indicativo: ~15% tempo/anno.
- **Referenti di WP (Funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione)**
  Funzioni:
  WP1 governance CN e raccordo con DPCOES/AdG/JS; convocazioni, verbali, registro decisioni.

WP2 progettazione/erogazione percorsi di capacity, mentoring interregionale, coordinamento con fornitori formativi.
WP3 impostazione metodologia, raccolta/validazione dati, governo database nazionale e piattaforma open-data.
WP4 piano editoriale, eventi PUG-CAL-BAS, storytelling e prodotti multimediali.
WP5 controllo avanzamento, cruscotto digitale, qualità deliverable.
Impegno indicativo: 10–35% tempo/anno ciascuno, in funzione del carico WP.

- **Segreteria tecnico-amministrativa**
  Funzioni: supporto a convocazioni e minute CN, protocollazione/archiviazione digitale, supporto gare/contratti, logistica eventi/missioni, mailing-list e repository.
  Impegno indicativo: ~15% tempo/anno.

Risorse esterne (contrattualizzate da Regione Puglia)

- **Esperti/fornitori per analisi dati e sviluppo strumenti**
  Funzioni: set-up database nazionale partner, manutenzione piattaforma open-data e reportistica (WP3).
- **Servizi di formazione e mentoring**
  Funzioni: progettazione ed erogazione moduli blended su ciclo di progetto, monitoraggio, FLC, comunicazione (WP2).
- **Comunicazione e produzione multimediale**
  Funzioni: format editoriali, clip/testimonianze, materiali e supporto a eventi (WP4).
- **Supporto amministrativo-contabile/audit**
  Funzioni: assistenza su rendicontazioni semestrali, predisposizione fascicoli di verifica, compliance (WP5).

Le risorse esterne sono utilizzate anche a beneficio della Regione Calabria secondo l'Addendum alla Convenzione; la spesa resta in capo a Regione Puglia.

Regione Calabria – Vicepresidenza del CN
Struttura responsabile: Dipartimento Programmazione Unitaria – **U.O.A. "Coordinamento dei Programmi – dei Progetti Strategici e della Capacità Istituzionale, Comunicazione – Ufficio Statistico".**
Personale interno

- **Direttore U.O.A.**
  Funzioni: indirizzo e rappresentanza istituzionale della Vicepresidenza; partecipazione a CN/CdS.
- **Funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione e Istruttori/Operatori estperti dell'U.O.A.**
  Funzioni: referenti tecnici; contributo a posizioni nazionali; coordinamento stakeholder calabresi su capacity/comunicazione; raccordo dati per WP3; raccolta e trasmissione dati territoriali; co-gestione operativa di capacity building e comunicazione in Calabria; contributi ai report.

Rendicontazione Calabria: esclusivamente **costi di personale interno** con applicazione della **flat-rate 15%** per *costi indiretti* e *spese di viaggio e soggiorno* (art. 41, par. 5, Reg. (UE) 2021/1060).
Regione Calabria utilizza **servizi, consulenze e attrezzature** contrattualizzati da Regione Puglia per le attività di propria competenza.

6. Allegati tecnici

Indicare gli eventuali allegati tecnici al Piano

[Luogo, data]

L'amministrazione regionale

_____

(Il rappresentante legale)

CONVENZIONE

EX ART.15 LEGGE 7/08/1990 NR.241

COSÌ COME INNOVATO DALL'ART. 7, COMMA 4, DEL D. LEG.VO 31/03/2023, N. 36

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito, la Convenzione)

tra

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentato dall' Arch. Paolo Galletta, Dirigente del Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'Ufficio V "*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*", in qualità di Unità di Gestione del PATAS (di seguito "UdG"), presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Ing. Giuseppe Rubino, in qualità di Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 31-33, (di seguito "Beneficiario" o, alternativamente, "Amministrazione Beneficiaria")

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e che abroga il regolamento (UE) n. 1303/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo di politica "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
c) il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

d) il Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021 che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio;
e) il Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
f) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1635 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/74, che stabilisce l'elenco dei Programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi trasferiti tra le componenti dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021- 2027;
g) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1638 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/75, che stabilisce l'elenco delle aree dei Programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
h) l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo 2021-2027 per l'Italia;
i) la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 che approva la proposta di Accordo di Partenariato e definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
j) l'Intesa in materia di *governance* nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito "Intesa"), sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 luglio 2023, che prevede, tra l'altro, il sostegno alle azioni di sistema e di assistenza tecnica necessarie all'implementazione dei programmi CTE in attuazione dei principi della *governance* multilivello e del ruolo delle regioni;
k) la delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 che approva il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per la *governance* 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale

Europea 2021-2027 (di seguito, PATAS) quale Programma Operativo complementare ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021;

l) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PATAS e connessa manualistica in fase di approvazione;/

m) il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 50;

n) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, recante «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione»;

o) il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, emanato il 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione) e, in particolare, l'art. 10 di tale decreto che, nel definire l'articolazione dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V del Dipartimento, prevede l'istituzione del Servizio XVIII "Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE" che svolge, tra l'altro, le attività necessarie ad assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE);

p) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 29 novembre 2022, n. 3018, con il quale al Cons. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud);

q) il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 13 giugno 2024 n.1746, con il quale al dott. Raffaele Parlangeli è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale – Ufficio V*", nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

r) il decreto del Capo Dipartimento del 1° dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 3 gennaio 2024 n. 37, con il quale al dott. Paolo Galletta, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di

coordinatore del Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*" – Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

s) il decreto n. 7 del 5 marzo 2025 del Capo Dipartimento che ha individuato:
   a. quale Unità di Gestione del PATAS, il Dirigente del Servizio XVIII dell'Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
   b. quale Unità di Pagamento del PATAS, il Dirigente del Servizio IX dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

   e ha demandato al Dirigente del Servizio XVIII come sopra individuato l'individuazione, con proprio provvedimento, di un'Unità Organizzativa funzionalmente separata, incaricata dei controlli di gestione, ovvero dei controlli di I livello del PATAS;

t) l'ordine di Servizio del 04/08/2025 a firma del Dirigente del Servizio XVIII che ha istituito l'Unità di Controllo presso il Servizio XVIII *Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*, caratterizzata da sostanziale indipendenza e autonomia, e individuato il funzionario responsabile;

u) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE;

v) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

w) la Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del __/__/____ " CUP B91C25000230001 – Approvazione del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027", finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi

dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027, e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione", con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027" e lo Schema della presente Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorizzando il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea alla sottoscrizione della Convenzione per conto di Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

a) l'Intesa del 12 luglio 2023 prevede la creazione dei Comitati Nazionali di accompagnamento per ciascuno dei programmi interregionali e transnazionali ai quali partecipa l'Italia, nonché per i Programmi transfrontalieri Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic;
b) l'Intesa prevede che detti Comitati Nazionali siano presieduti congiuntamente dall'Amministrazione centrale competente e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha altresì individuato una Regione Vicepresidente con funzioni di supplenza e supporto alla Regione co-Presidente;
c) alla Regione co-Presidente del Comitato Nazionale spettano le funzioni di coordinamento tecnico per il funzionamento dei Comitati nazionali nonché di gestione del Punto di Contatto Nazionale "*National Contact Point*" (NCP) previsto dal Programma;
d) il PATAS prevede il finanziamento della Linea di attività 2 "Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e supporto ai NCP" con l'obiettivo di garantire alle Amministrazioni regionali, alle quali è stato affidato il ruolo di co-Presidenti del Comitato nazionale dei Programmi di cui al punto a), il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni assegnate ai Comitati stessi*;*
e) nell'ambito della Linea di attività 2 del PATAS è stato predisposto e trasmesso, con comunicazione pec del 13/12/2025, acquisita al prot. DPCOE-XXX, il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021-2027" e allegato budget (CUP B91C25000230001) (di seguito complessivamente "Piano di attività");

f) il Piano di attività è stato condiviso e approvato dal Comitato Nazionale del programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027 con procedura scritta lanciata il 27 novembre e conclusa il 13 dicembre 2025;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del __/__/____, la Regione Puglia ha approvato il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027 e allegato budget;
h) l'Unità di Gestione del PATAS ha eseguito l'istruttoria del Piano di attività e del budget allegato verificandone la coerenza con gli obiettivi del PATAS e con le indicazioni fornite dall'Unità di Gestione PATAS in tema di ammissibilità della spesa e giusto equilibrio nella ripartizione delle voci di spesa nel rispetto dei limiti stabiliti con delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024;
i) l'UdG ha quindi espresso parere positivo sul suddetto Piano, approvandolo e ammettendolo a finanziamento con decreto n. XXX (PCM XXX).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra le Parti per la realizzazione del Piano di attività (Allegato 1), redatto d'intesa tra Regione co-Presidente e Regione Vicepresidente, finalizzato al supporto delle attività del Comitato Nazionale e del Punto di Contatto Nazionale nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PATAS.
La presente Convenzione definisce, inoltre, le procedure di rendicontazione e di pagamento.
Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Termini di attuazione del Piano di attività

Le spese relative alle attività previste nel Piano di attività di cui all'Allegato 1 sono ammissibili a partire dal 12 luglio 2023.
Le azioni del Piano di attività dovranno essere portate materialmente a termine, e le relative spese concluse e quietanzate, entro il 31 dicembre 2029, mentre la domanda di rimborso finale delle spese dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2030, ovvero in diversa data eventualmente concordata tra le Parti e indicata espressamente nel Piano di attività, come aggiornato secondo le modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nel Piano di attività, fatta salva la possibilità di procedere a una riprogrammazione secondo le modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

Nel Piano di attività sono incluse anche le spese della Regione Calabria, vicepresidente del Comitato Nazionale del programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027 (di seguito, "Regione Vicepresidente") per un importo complessivamente pari a € 84.800,00.

Art.3

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

a assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano di attività, i necessari raccordi con l'Unità di Gestione PATAS;

b assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di politica di coesione, ed in particolare il Reg. (UE) n. 2021/1060, il Reg. (UE) n. 2021/1058, il Reg. (UE) n. 2021/1059 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;

c rispettare le indicazioni in materia di aspetti trasversali, e, in particolare, il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»;

d assicurare che le proprie procedure interne siano conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Gestione nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica;

e dare piena attuazione al Piano di attività provvedendo a rendicontare anche le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente, nel rispetto del relativo cronoprogramma;

f adottare la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'UdG;

g fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure definite nel Si.Ge.Co., e nella connessa manualistica;

h conservare tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire un controllo adeguato secondo quanto disposto dagli artt. da 72 a 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e sulla base delle istruzioni fornite dall'UdG;

i fornire, secondo la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica, i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli previsti;

j predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'UdG e descritte nel SiGe.Co. e nella connessa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, producendo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di I livello;

k inoltrare, con cadenza semestrale e in conformità alla procedura documentale elettronica, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente Convenzione, le domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e i documenti giustificativi appropriati, anche per le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente;

l fornire, con cadenza annuale o ogni qualvolta lo richieda l'UdG, una previsione dell'ammontare delle spese di cui al successivo art. 7, che verranno presentate per l'esercizio in corso e per quello successivo;

m facilitare le verifiche della struttura competente dei controlli di I livello del PATAS e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

n garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PATAS e nel Piano di attività assicurando la tempestiva messa a disposizione dei dati;

o garantire la trasmissione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento del Piano di attività, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

p informare tempestivamente l'UdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere del PATAS, garantendo al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;

q garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informate l'UdG e l'Unità di Controllo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;

r garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 82 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;

s comunicare all'UdG le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa UdG secondo i criteri indicati nell'Allegato XII al Regolamento (UE) n. 2021/1060, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Art. 4

Obblighi dell'Unità di Gestione

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'UdG si obbliga a:

a garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni e, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b assicurare al Beneficiario le informazioni necessarie per consentire la registrazione e conservazione dei dati necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta e tempestiva implementazione;

c fornire le informazioni riguardanti il Si.Ge.Co. e la connessa manualistica;

d informare il Beneficiario in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PATAS che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

e informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, Allegato IX;

f trasmettere all'Unità di pagamento le domande di rimborso relative alle spese che siano state regolarmente validate a cura dell'Unità di controllo entro 90 giorni dall'inoltro della richiesta da parte del Beneficiario secondo la procedura di cui all'articolo 3 lettera f) e conformemente alle disposizioni del Si.Ge.Co. e connessa manualista; l'Unità di pagamento provvederà al relativo rimborso entro 90 giorni dalla ricezione della domanda di rimborso;

g assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'UdG dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Procedura di trasferimento delle risorse al Beneficiario

Il Beneficiario, ai fini del rimborso del rendiconto presentato e validato dall'UdC e nei limiti dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, provvede all'invio dei documenti giustificativi e invia la "Richiesta Trasferimento Fondi" a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica dell'Unità di Gestione [p.galletta@governo.it; interreg@governo.it; dip.politichecoesione@pec.governo.it].

L'Unità di Gestione, verificata la correttezza della documentazione, trasferisce la stessa all'Unità di Pagamento.

L'Unità di Pagamento, espletate le verifiche di competenza, emette la Disposizione di Pagamento dal Conto di Contabilità Speciale del Programma all'apposito conto dedicato del Beneficiario.

I trasferimenti saranno disposti tenuto conto del livello delle spese rendicontate raggiunto dal Beneficiario, fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa di cui al Piano di attività.

Ricevute le somme per il rimborso delle spese sostenute, il Beneficiario provvede altresì al trasferimento delle somme relative al rimborso delle spese sostenute dalla Regione Calabria, in qualità di Regione Vicepresidente, in coerenza con quanto previsto all'art. 3, co. 4 della presente Convenzione.

Art. 6 Anticipazione

L'UdG, a seguito dell'ammissione a finanziamento del Piano di attività, e su specifica richiesta inoltrata dal Beneficiario, rende disponibile a quest'ultimo, per il tramite dell'Unità di Pagamento e secondo la procedura prevista dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, una quota di anticipazione del 20% dell'intero importo ammesso a finanziamento.

Art. 7

Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, secondo le procedure previste dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, registra i dati di avanzamento finanziario fornendo ovvero integrando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, inclusi gli atti di spesa e di pagamento della Regione Vicepresidente, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di gestione a norma dell'articolo 74, paragrafo 1, lettere d) ed e) da parte delle strutture deputate al controllo di I livello del PATAS.

Il Beneficiario, dopo registrato secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica le spese effettivamente sostenute e quietanzate, provvede alla presentazione della domanda di rimborso delle spese che hanno superato positivamente i controlli di I livello, incluse quelle sostenute dalla Regione Vicepresidente, così come previsto dall'art. 5, co. 3 della presente Convenzione e dal Piano di attività allegato.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare con cadenza semestrale, secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica, la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo i controlli di I livello sul 100% della spesa di cui al comma precedente. La domanda di rimborso dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel Si.Ge.Co e connessa manualistica.

Art. 8

Modifiche del Piano di attività

Il Beneficiario, d'intesa con la Regione Vicepresidente, può proporre modifiche al Piano che non comportino variazioni nelle finalità delle attività né modifiche sostanziali alle relative voci di spesa, mediante la trasmissione di una versione aggiornata del Piano di Attività all'UdG per sua valutazione ed eventuale approvazione.

Il Beneficiario può, inoltre, proporre all'UdG rimodulazioni al piano finanziario previsto nel Piano di attività, che, in caso di accoglimento, dovranno essere autorizzate dall'UdG solo se superiori al 20% della dotazione complessiva della voce di spesa che si intende modificare.

L'UdG si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Piano di attività che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del PATAS, previo accordo con il Beneficiario.

Qualsiasi modifica al Piano di attività deve essere autorizzate formalmente dall'UdG e non comporta alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Le Parti si impegnano a rettificare immediatamente ogni eventuale difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'UdG, a recuperare le somme indebitamente corrisposte e a restituire somme indebitamente ricevute.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori ovvero omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10

Risorse residue

Al termine delle attività progettuali, nel caso di risorse residue previste nel Piano finanziario e non rendicontate, il Beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'UdG. Tali risorse rientreranno nella disponibilità dell'UdG, che potrà utilizzarle sulla base delle esigenze di spesa complessiva del PATAS, nel rispetto degli obiettivi e risultati previsti dal Programma.

Art. 11

Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12

Risoluzione per inadempimento

Le Parti convengono che, in caso di inadempimento di uno degli obblighi di cui agli artt. 3 e 4, ciascuna delle Parti avrà la facoltà di risolvere la presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

Le comunicazioni tra le Parti avverranno a mezzo di posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005.

Le Parti concordano, inoltre, le seguenti modalità di invio telematico:

a) Convenzione: invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 14

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 15

Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Ufficio V - Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*"	Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea
Arch. Paolo Galletta	Ing. Giuseppe Rubino

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 109

CUP B91C25000220001–Appr.“Piano attività pluriennn. supp. alle attività del CN/Punto di Contatto Nazionale del Progr INTERREG NEXT MED 21/27” finanziato dal Piano di Assist. Tecnica e Azioni Sistema per la Governance Nazionale Programmi Obiettivo CTE 21/27 e dello Schema di Convenzione tra R P e DPCOES della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace,

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee Guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b. della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/ Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027” finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;

2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**,** in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all’adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;

4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l’integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
   - la raccolta e, ove possibile, l’analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;

- l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
- la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: CUP B91C25000220001 – Approvazione del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027 e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico;
VISTA la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", con cui sono state ridefinite le competenze della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale e modificata la sua denominazione in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea";
VISTA la D.G.R. n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;
VISTA la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021–2027.
- L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di governance multilivello che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.
- In tale quadro, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE-S) si conferma quale Autorità nazionale di riferimento nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati Membri per l'Obiettivo CTE, mentre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) svolgono rispettivamente il ruolo di Capi Delegazione nei CdS dei Programmi NEXT e ESPON.
- L'Intesa ha inoltre previsto la costituzione, per ciascun Programma, di Comitati Nazionali di accompagnamento alla partecipazione italiana ai CdS, con il compito di

assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni nazionali e il contributo del livello territoriale alla governance dei Programmi.

- Per ciascun Comitato è prevista una Co-Presidenza di livello nazionale, una Co-Presidenza di livello regionale e una Vicepresidenza regionale, in un sistema di collaborazione che assicura il continuo coordinamento tra le diverse componenti istituzionali.
- Nell'ambito del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, la Co-Presidenza di livello nazionale è affidata al MAECI, la Co-Presidenza di livello regionale a Regione Puglia e la Vicepresidenza regionale a Regione Lazio, in attuazione del Regolamento interno approvato il 9 luglio 2024. Tale configurazione dà continuità al modello di governance già sperimentato con successo nei cicli 2007–2013 e 2014–2020, rispettivamente per i Programmi ENPI CBC MED e ENI CBC MED, dove la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno garantito con efficacia il coordinamento nazionale, il supporto tecnico ai beneficiari e la diffusione dei risultati progettuali.
- Con delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS) per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021–2027, che attraverso la Linea di Attività 2 sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point (NCP), colmando il vuoto lasciato dall'assistenza tecnica dei Programmi, che non copre le spese di governance interna degli Stati partecipanti.

CONSIDERATO CHE:

- A Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, è stato assegnato un budget di 900.000,00 € per la realizzazione di un "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027".
- Regione Puglia ha così predisposto, in collaborazione con la Regione Lazio, Vicepresidente del Comitato Nazionale, una Scheda di Piano di attività del PATAS NEXT MED (Allegato A) che, attraverso la realizzazione delle diverse attività previste sino al 31 dicembre 2029, si propone quale strumento operativo e strategico al servizio della governance nazionale del Programma, con una duplice prospettiva:
  - garantire l'efficace attuazione delle funzioni istituzionali del Comitato Nazionale e del NCP italiano;
  - promuovere la qualità, la visibilità e la sostenibilità nel tempo della partecipazione italiana al Programma NEXT MED, rafforzando il posizionamento del Paese nella futura programmazione 2028–2034.
- La Scheda di Piano è stata preliminarmente condivisa con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) che ha espresso parere pienamente favorevole, senza osservazioni, formulando apprezzamenti su contenuti e impostazione.
- Con procedura scritta lanciata il 24 novembre e conclusa il 10 dicembre 2025, la Scheda di Piano è stata anche approvata, senza osservazioni, dal Comitato Nazionale del Programma.

- Con comunicazione pec del 10 dicembre 2025 la Scheda di Piano di attività del PATAS NEXT MED è stata formalmente trasmessa al Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), unitamente al relativo Foglio Budget e al CUP del progetto (B91C25000220001).

VISTA la comunicazione mail del 21 gennaio 2026 con cui il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES), nell'aggiornare la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea sugli ultimi adempimenti necessari al completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del Piano, ha richiesto la trasmissione di una Deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del Piano e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e lo stesso Dipartimento (Allegato B), nonché di autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione, specificando che la stessa dovrà essere inclusa nel pacchetto documentale da sottoporre alla verifica definitiva di competenza congiunta dell'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativo-Contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Corte dei Conti.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: sì indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico/finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il completamento dell'iter di approvazione formale e ammissione a finanziamento del "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027", ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027;

2. **di approvare** lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

3. **di autorizzare** il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**,** in ottemperanza a quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 24/07/2023, alla sottoscrizione della Convenzione e all'adozione dei conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

4. **di dare atto** che, nella fase di attuazione del progetto, sarà assicurata l'integrazione della prospettiva di genere, attraverso:
   - la raccolta e, ove possibile, l'analisi di dati disaggregati per genere relativi ai destinatari e ai beneficiari delle azioni previste;
   - l'attenzione all'equilibrio di genere nei gruppi di lavoro e nelle attività di partenariato, compatibilmente con le regole del Programma;
   - la considerazione degli eventuali effetti differenziati dell'intervento su donne e uomini in sede di monitoraggio;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Cooperazione Territoriale Euro-Mediterranea"

*Santa Vitucci*_____ Santa Vitucci
13.02.2026 12:25:06
GMT+01:00

Il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Giuseppe Rubino _____ GIUSEPPE
RUBINO
13.02.2026
12:35:23
GMT+01:00

La Direttora, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

*Gianna Elisa Berlingerio*_____ GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
13.02.2026
17:50:24
GMT+01:00

L'Assessora al Turismo e Promozione, Graziamaria Starace, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione

Graziamaria Starace
17.02.2026 10:22:56
GMT+01:00

*Graziamaria Starace*_____

PATAS 2021-2027
PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA CTE

REGIONE PUGLIA

PIANO DI ASSISTENZA TECNICA E AZIONI DI SISTEMA PER LA GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2021-2027

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI ATTIVITA' PLURIENNALI

TITOLO DEL PIANO

PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027
CUP B91C25000220001

1. Anagrafica soggetto proponente

Soggetto proponente	REGIONE PUGLIA
Nominativo Referente	Giuseppe Rubino
Sede	Dipartimento Sviluppo Economico – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea - Plesso Presidenza
Indirizzo	Lungomare Nazario Sauro, 31/33
Telefono	080 540 6138
E-mail	politiche.internazionali@regione.puglia.it
PEC	sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

2. Anagrafica piano

Linea di attività	**Linea di attività 2. Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e dei Punti di Contatto Nazionali**
Costo totale	900.000,00 €
Durata (in mesi)	48 mesi

3. Contenuti

3.1 Analisi di contesto e definizione della strategia di intervento. Analisi delle esigenze.

Descrivere l'analisi di contesto e gli obiettivi del Piano di Attività. Descrivere i fabbisogni specifici alla base del Piano di attività, indicando l'eventuale capitalizzazione e lo sviluppo di "esperienze" simili già realizzate.

Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021–2027.
L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di **governance multilivello** che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.
In tale quadro, il **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE-S)** si conferma quale **Autorità nazionale di riferimento** nei confronti della Commissione europea e degli altri Stati Membri per l'Obiettivo CTE, mentre il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** e il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** svolgono rispettivamente il ruolo di Capi Delegazione nei CdS dei Programmi NEXT e ESPON.
L'Intesa ha inoltre previsto la costituzione, per ciascun Programma, di **Comitati Nazionali di accompagnamento** alla partecipazione italiana ai CdS, con il compito di assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni nazionali e il contributo del livello territoriale alla governance dei Programmi.
Per ciascun Comitato è prevista una **Co-Presidenza di livello nazionale**, una **Co-Presidenza di livello regionale** e una **Vicepresidenza regionale**, in un sistema di collaborazione che assicura il continuo coordinamento tra le diverse componenti istituzionali.
Nell'ambito del **Programma Interreg NEXT MED 2021–2027**, la **Co-Presidenza di livello nazionale è affidata al MAECI, la Co-Presidenza di livello regionale a Regione Puglia** e la **Vicepresidenza regionale** a **Regione Lazio,** in attuazione del Regolamento interno approvato il 9 luglio 2024.
Tale configurazione dà continuità al modello di governance già sperimentato con successo nei cicli 2007–2013 e 2014–2020, rispettivamente per i Programmi ENPI CBC MED e ENI CBC MED, dove la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno garantito con efficacia il coordinamento nazionale, il supporto tecnico ai beneficiari e la diffusione dei risultati progettuali.
Con **delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024** è stato approvato il **Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS)** per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021–2027, che attraverso la **Linea di Attività 2** sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point (NCP), colmando il vuoto lasciato dall'assistenza tecnica dei Programmi, che non copre le spese di governance interna degli Stati partecipanti.

Contesto specifico del Programma NEXT MED
Il PATAS dedicato al Programma NEXT MED diventa operativo in una fase avanzata del ciclo di vita del Programma, in cui la **quasi totalità della dotazione finanziaria è già allocata**.
Le decisioni assunte dal **Comitato di Sorveglianza di Valencia (febbraio 2025)** hanno infatti determinato:

1. un **incremento significativo delle risorse** destinate ai progetti selezionati nell'ambito della Prima Call;
2. la **cancellazione della Quarta Call**, inizialmente prevista;

3. il **rafforzamento delle iniziative di promozione** della Seconda Call, con due InfoDay organizzati sul territorio italiano.

Di conseguenza, il presente Piano di Attività entrerà in piena operatività quando sarà ormai imminente il lancio della **Terza (e ultima) Call di capitalizzazione.**
In questa fase, l'Italia ha già **consolidato un ruolo di leadership** nel Programma, risultando il Paese con il maggior numero di partner e di lead partner nei progetti approvati nella Prima Call.
Pertanto, il **fabbisogno prioritario** che il PATAS intende soddisfare non è più quello di promuovere la partecipazione nazionale, bensì di **rafforzare la qualità e l'efficacia attuativa dei progetti italiani**, accompagnando i beneficiari nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle iniziative in corso.
La **strategia di intervento** del Piano si concentra dunque su due assi principali:

- **Rafforzamento delle competenze e della capacità attuativa** del partenariato italiano, attraverso azioni di accompagnamento, formazione mirata e assistenza tecnica integrata;
- **Monitoraggio sistematico e supporto operativo** nella fase di implementazione, al fine di individuare tempestivamente criticità e proporre misure correttive utili a garantire l'efficacia complessiva della partecipazione italiana al Programma.

Un sistema di monitoraggio quali-quantitativo aggiornato e condiviso permetterà di fornire un contributo concreto al processo di valutazione e programmazione del **futuro periodo 2028–2034**, favorendo il posizionamento strategico dell'Italia nel nuovo ciclo di cooperazione.

Ruolo della Regione Puglia
La **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico e Co-Presidente del Comitato Nazionale**, riveste un ruolo centrale e propulsivo nel presente Piano di Attività.
Dopo aver garantito, già nelle precedenti programmazioni, la piena operatività delle funzioni nazionali di governance, la Regione Puglia si fa carico di **tutte le attività di coordinamento, gestione amministrativa e tecnica, monitoraggio, comunicazione strategica e capitalizzazione dei risultati**, nonché della gestione delle procedure di affidamento e di spesa relative all'intero Piano.
La strategia pugliese mira a:

- consolidare il **modello di governance multilivello** tra amministrazioni centrali e regionali;
- sviluppare un **sistema di comunicazione innovativo** (broadcast, storytelling, eventi territoriali) che valorizzi i risultati dei progetti italiani;
- promuovere una **visione post-2027** della cooperazione mediterranea, in sinergia con le Strategie Macroregionali (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean) e i Programmi IPA e Interreg transnazionali;
- creare un **meccanismo strutturato di supporto ai beneficiari italiani**, per migliorare la capacità di gestione e la qualità dei risultati dei progetti;
- attivare un **monitoraggio quali-quantitativo continuo**, attraverso strumenti digitali e report tematici.

Ruolo della Regione Lazio
La **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**, assicura il proprio contributo di continuità e specializzazione, in particolare su due ambiti chiave:

- **Monitoraggio dei progetti italiani**, sia sotto il profilo quantitativo (analisi per tema, territorio, tipo di partner e risorse assegnate) sia qualitativo (analisi dei principali output e risultati);
- **Comunicazione e diffusione dei risultati**, mediante l'organizzazione di eventi tematici e seminari territoriali volti a:
  - valorizzare i risultati dei progetti a partecipazione italiana;
  - sostenere le Regioni e gli stakeholder nella promozione del Programma;

- favorire il dialogo tra beneficiari, decisori politici e istituzioni, promuovendo l'integrazione dei risultati progettuali nelle politiche regionali e nei documenti strategici.

Sintesi della strategia di intervento
Il **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** si configura come strumento operativo e strategico al servizio della governance nazionale del Programma, con una duplice prospettiva:

- garantire **l'efficace attuazione delle funzioni istituzionali** del Comitato Nazionale e del NCP italiano;
- promuovere **la qualità, la visibilità e la sostenibilità nel tempo** della partecipazione italiana al Programma NEXT MED, rafforzando il posizionamento del Paese nella futura programmazione 2028–2034.

3.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività dovrà includere informazioni di dettaglio coerenti con i contenuti della relativa linea di attività del PATAS. Indicare eventuali elementi di complementarità con altri ambiti/azioni o con altre iniziative in corso o già realizzate, specificando, pertanto, i criteri di demarcazione al fine di evitare eventuali sovrapposizioni. Se utile, suddividere le attività per work package tematici (esempio: comunicazione, management, …).

Il presente **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** prevede una serie coordinata di azioni finalizzate a garantire l'efficace funzionamento del **Comitato Nazionale del Programma Interreg NEXT MED**, il rafforzamento delle capacità istituzionali e operative del **National Contact Point (NCP)**, nonché la valorizzazione del contributo italiano alla cooperazione euro-mediterranea.
Le attività, coerenti con la **Linea di attività 2 del PATAS**, sono articolate in **Work Package tematici**, in modo da assicurare un'impostazione sinergica ma chiaramente demarcata rispetto ad altre fonti di assistenza tecnica del Programma.

WP1 – Governance, coordinamento e NCP

Obiettivi: assicurare il pieno funzionamento del Comitato Nazionale e del NCP italiano, garantendo il coordinamento multilivello con le autorità nazionali, il MAECI, il DPCOE-S e l'AdG/JS del Programma.
Attività previste:

- Partecipazione alle riunioni del **Comitato di Sorveglianza (CdS)** e follow-up delle procedure scritte, assicurando il raccordo tra livello regionale e nazionale.
- **Coordinamento del Comitato Nazionale:** convocazione, gestione e verbalizzazione delle riunioni; follow-up tecnico-amministrativo e raccordo con AdG/JS per la definizione delle posizioni italiane.
- **Gestione delle funzioni del NCP:** presidio costante del ruolo di *help desk* a favore dei partner italiani, con servizi di informazione, orientamento e assistenza personalizzata.
- Attività di **istruttoria e validazione dei controllori di I livello** per i beneficiari italiani (per tutte le richieste pervenute prima dell'operatività del roster nazionale e comunque per tutte le fattispecie diverse dalle sole persone fisiche inserite nel roster).
- Partecipazione a **eventi, gruppi di lavoro e reti europee** legate alla CTE, all'area mediterranea e ai programmi affini (IPA South Adriatic, Interreg Euro-MED, ADRION, ecc…).
- **Ricognizione delle priorità tematiche nazionali**, a sostegno della futura programmazione 2028–2034.

Innovazione e approccio NCP bidirezionale:
Le attività del NCP saranno rafforzate per renderle realmente **bidirezionali**: oltre a fornire supporto informativo e tecnico ai beneficiari, il NCP dovrà **intercettare precocemente situazioni critiche** nei progetti in fase di attuazione attraverso:

- un monitoraggio costante e mirato delle performance progettuali;
- interazioni periodiche con i Lead Partner e i Partner italiani;
- un flusso informativo sistematico con l'AdG e il Joint Secretariat. In presenza di criticità, saranno attivate **azioni di supporto diretto** (missioni tecniche, tutoring, visite *on-the-spot*, mini-formazioni) o **sostegni indiretti** (studi, analisi di processo, ecc…).

Demarcazione: le attività si concentrano sulla governance nazionale e non si sovrappongono all'assistenza tecnica del Programma.

WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati

Obiettivi: potenziare la visibilità del Programma NEXT MED e dei progetti italiani, rafforzare la comunicazione istituzionale e la disseminazione dei risultati, anche in sinergia con altri programmi CTE del bacino mediterraneo.
Attività previste:

- Sviluppo di un **format di comunicazione multimediale "NEXT MED on Air"**, composto da video-pillole, podcast, infografiche e storytelling dei progetti italiani.
- Aggiornamento e gestione della sezione web dedicata sul portale **europuglia.it**, in coordinamento con il sito del Programma.
- **Eventi territoriali e nazionali**: organizzazione di seminari, conferenze e workshop a favore dei partner e stakeholder italiani, in sinergia con gli eventi ufficiali del Programma.
- Produzione e diffusione di **materiale divulgativo** (brochure, report di sintesi, newsletter).
- **Azioni tematiche**: eventi di comunicazione su tematiche prioritarie (Giovani, Risorse idriche, Blue Economy, Innovazione sociale), replicando il successo dei format avviati nel 2014–2020.
- Coordinamento con i referenti comunicazione degli altri Programmi (**Euro-MED, Italia-Croazia, South Adriatic, ecc…)** per azioni congiunte di visibilità mediterranea.

Innovazione: introduzione di strumenti digitali per il *data storytelling* e la misurazione dell'impatto della comunicazione.
Le attività di comunicazione saranno integrate in un **piano editoriale condiviso** Puglia–Lazio–AdG per evitare sovrapposizioni e duplicazioni.

WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane

Obiettivi: disporre di un sistema strutturato di monitoraggio quali-quantitativo sulla partecipazione e sull'impatto dei partner italiani nel Programma.
Attività previste:

- **Analisi quantitativa** dei progetti presentati e finanziati, per Regione, priorità, tipo di partner e volume di finanziamento.
- **Analisi qualitativa** dei risultati progettuali e del loro contributo agli obiettivi specifici del Programma.
- Produzione di **report tematici semestrali** e schede di evidenza per il Comitato Nazionale.
- Individuazione di **casi di eccellenza e criticità attuative**, da valorizzare o da accompagnare con azioni di supporto mirato.

Innovazione: creazione di una **banca dati dinamica** aperta al riuso (open data), utile anche per la valutazione ex post e per la definizione delle priorità del nuovo ciclo 2028–

2034.

WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027

Obiettivi: favorire la capitalizzazione dei risultati e la definizione di una visione strategica italiana per la cooperazione mediterranea post-2027.
Attività previste:

- Avvio del **"Post-27 Lab"**, laboratorio permanente di confronto con Regioni, università, centri di ricerca e cluster tematici per la definizione del documento strategico "NEXT MED Vision 2030".
- Tavoli tematici connessi alle **strategie macroregionali e di bacino** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean).
- Partecipazione a **eventi europei e mediterranei di policy shaping** (DG REGIO, Comitato delle Regioni, WestMED Steering Committee, ecc…).
- Iniziative di formazione e *peer learning* per rafforzare le competenze dei dirigenti/funzionari delle Regioni italiane dell'area di cooperazione in vista del nuovo ciclo.

Innovazione: impostazione *future-oriented* del Piano, con risultati che contribuiscono direttamente alla programmazione strategica 2028–2034.

WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione

Obiettivi: garantire la corretta attuazione amministrativa e contabile del Piano, secondo le disposizioni dell'Unità di Gestione PATAS.
Attività previste:

- Gestione complessiva del Piano e coordinamento operativo con la Regione Lazio.
- Gestione dei contratti e affidamenti di servizi, secondo le procedure nazionali di riferimento.
- Contabilità separata, rendicontazione periodica e conservazione documentale.
- Partecipazione a **audit, verifiche e controlli** nazionali.

Demarcazione: queste attività si riferiscono esclusivamente alla gestione delle risorse PATAS e non interferiscono con le procedure di rendicontazione dei progetti finanziati dal Programma.

Complementarità e criteri di demarcazione
Le attività del presente Piano:

- **sono complementari** alle azioni di comunicazione e capacity building dell'AdG del Programma, fornendo un presidio nazionale dedicato ai partner italiani;
- **non si sovrappongono** alle azioni finanziate dall'Assistenza Tecnica del Programma NEXT MED, in quanto riguardano esclusivamente la governance interna italiana;
- **integrano e capitalizzano** l'esperienza maturata con il PAC ENI MED 2014–2020 e le reti di cooperazione già attivate;
- contribuiscono al posizionamento strategico dell'Italia nella futura programmazione 2028–2034.

3.3 Destinatari

Indicare le tipologie dei potenziali soggetti destinatari dell'intervento.

Destinatari istituzionali diretti

In via prioritaria, i destinatari del Piano sono i **membri del Comitato Nazionale del Programma NEXT MED 2021–2027**, che costituiscono il nucleo operativo e decisionale della governance nazionale del Programma. Essi comprendono:

- **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** – *Co-Presidente*
- **Regione Puglia** – *Co-Presidente regionale e Beneficiario unico del Piano*
- **Regione Lazio** – *Vicepresidente regionale*
- **Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (Presidenza del Consiglio dei Ministri)**
- **Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE)** – *Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- **Altre regioni italiane partecipanti al Programma:** Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Sardegna, Sicilia e Toscana
- **Amministrazioni centrali competenti** per le politiche rilevanti ai fini del Programma, tra cui:
  - Dipartimento per le Politiche in favore delle Persone con Disabilità (PCM)
  - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
  - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
  - Ministero delle Imprese e del Made in Italy
  - Ministero della Cultura
  - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
  - Ministero del Turismo
  - Ministero dell'Università e della Ricerca

Sono altresì parte integrante del Comitato:

- i rappresentanti del **partenariato economico e sociale**, della **società civile** e delle **associazioni delle autonomie locali**, individuati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- i **referenti tematici nazionali** delle strategie macroregionali (EUSAIR) e di bacino marittimo (WestMED, Union for the Mediterranean), al fine di garantire coerenza e allineamento tra le politiche Interreg e le strategie europee di cooperazione.

Destinatari operativi e strategici nazionali

Accanto ai membri del Comitato, il Piano di Attività è rivolto a un insieme più ampio di destinatari operativi, istituzionali e territoriali, che costituiscono l'ecosistema nazionale della cooperazione mediterranea. Tra questi:

- **Beneficiari** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027 (università, enti di ricerca, imprese, ONG, autorità locali, ecc…);
- **Stakeholder territoriali** (università, centri tecnologici, camere di commercio, associazioni di categoria, cluster tematici, reti giovanili, ecc…);
- **Decisori politici e rappresentanti regionali**, coinvolti nei processi di capitalizzazione e mainstreaming dei risultati progettuali;
- **Strutture tecniche e organismi di controllo** (FLC, AdG, JS) con cui il NCP italiano mantiene un canale di comunicazione costante per la gestione delle attività di monitoraggio e assistenza;
- **Operatori della comunicazione istituzionale e dei media**, destinatari di azioni di diffusione, storytelling e promozione dei risultati dei progetti italiani.

Destinatari di secondo livello e orizzonti post-2027

Il Piano prevede, inoltre, un insieme di **destinatari "emergenti" e di lungo periodo**, individuati in relazione alla strategia di capitalizzazione e visione post-2027:

- **Amministrazioni regionali e centrali** interessate a contribuire alla definizione del futuro quadro di cooperazione 2028–2034;
- **Istituti di formazione e università**, coinvolti nelle iniziative di formazione e *peer learning* i laboratori per lo sviluppo di competenze in materia di progettazione e governance mediterranea;
- **Giovani professionisti e studenti**, potenziali futuri attori della cooperazione, destinatari di attività di divulgazione, mentoring e capacity building;
- **Reti e programmi affini** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean, IPA South Adriatic, Euro-MED, Italia-Croazia, ecc…) con cui saranno promossi scambi e sinergie operative;
- **Cittadinanza attiva e comunità locali**, come beneficiari indiretti delle ricadute dei progetti finanziati e delle azioni di comunicazione e diffusione dei risultati.

Innovatività dell'approccio ai destinatari

Rispetto alla precedente programmazione (ENI CBC MED 2014–2020), il presente Piano amplia in modo significativo la platea dei destinatari, adottando un **approccio multilivello e bidirezionale**:

- le istituzioni centrali e regionali non sono solo utenti delle informazioni, ma **coproduttori di contenuti e strategie** per la governance nazionale;
- i beneficiari dei progetti diventano **partner attivi del NCP**, contribuendo al monitoraggio e alla capitalizzazione;
- la comunicazione non si limita alla promozione, ma mira a **generare consapevolezza pubblica** sul valore della cooperazione nel Mediterraneo;
- l'intero sistema è proiettato verso la costruzione di una **comunità italiana della cooperazione territoriale**, capace di incidere sui futuri indirizzi strategici europei.

Criteri di demarcazione

I destinatari e le attività del presente Piano non si sovrappongono a quelli già previsti nell'ambito dell'assistenza tecnica del Programma NEXT MED, ma ne integrano le funzioni, concentrandosi sulla governance nazionale, sul coordinamento multilivello e sulla valorizzazione del contributo italiano al Programma.

3.4 Cronoprogramma

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività descritte nella sezione 3.2

	Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
WP1 – Governance, coordinamento e NCP **1. Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza (CdS), follow-up e raccordo istituzionale:** ***Partecipazione alle riunioni del CdS, preparazione delle posizioni italiane, follow-up delle decisioni e raccordo con MAECI e DPCOES***																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP **2. Coordinamento del Comitato Nazionale (convocazione, gestione, reporting):** ***Convocazione e gestione delle riunioni del CN, verbalizzazione, raccordo con AdG/JS per il coordinamento decisionale nazionale.***																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP **3. Gestione funzioni NCP e assistenza ai beneficiari:** ***Presidio costante del ruolo di help-desk e gestione del flusso***																

informativo con AdG/JS; supporto personalizzato ai partner italiani; analisi delle criticità progettuali.																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP **4. Istruttoria e validazione controllori di I livello (FLC):** ***Istruttoria delle istanze e validazione dei controllori per beneficiari italiani fino alla piena operatività del roster nazionale.***																
WP1 – Governance, coordinamento e NCP **5. Ricognizione priorità tematiche e contributo alla programmazione 2028–2034:** ***Analisi nazionale delle priorità tematiche e confronto con stakeholder e redazione contributo italiano.***																
	Anno 2026				**Anno 2027**				**Anno 2028**				**Anno 2029**			
	Trimestre				**Trimestre**				**Trimestre**				**Trimestre**			
	I	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**I**	**II**	**III**	**IV**
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **1. Sviluppo del format multimediale "NEXT MED on Air":** ***Ideazione, realizzazione e diffusione del format audio-video dedicato ai progetti italiani (video-pillole, podcast, infografiche, mini-reportage).***																

WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **2. Gestione e aggiornamento del portale web europuglia.it e del piano editoriale:** ***Gestione della sezione dedicata al Programma sul portale regionale; coordinamento con AdG/JS e aggiornamenti continui di contenuti, news e storytelling.***																
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **3. Organizzazione di eventi territoriali e nazionali:** ***Pianificazione e realizzazione di eventi regionali e nazionali (seminari, conferenze, workshop) in sinergia con le iniziative ufficiali del Programma.***																
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **4. Produzione e diffusione di materiali divulgativi e azioni tematiche:** ***Realizzazione di brochure, report di sintesi, newsletter e materiali su temi prioritari (Giovani, Blue Economy, Innovazione sociale, ecc.).***																
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati **5. Coordinamento inter-**																

programmi e azioni di visibilità mediterranea: ***Attività congiunte di comunicazione con altri Programmi; partecipazione a fiere e conferenze.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane **1. Impostazione metodologia e banca dati nazionale dei progetti italiani:** ***Definizione degli indicatori quantitativi e qualitativi, impostazione del database, raccordo con AdG/JS per la condivisione dei dati (JEMS, report ufficiali).***																
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane **2. Monitoraggio quantitativo delle performance:** ***Raccolta e aggiornamento dei dati su progetti presentati/finanziati, per regione, priorità, tipologia di partner e risorse assegnate.***																
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane **3. Monitoraggio qualitativo e individuazione di casi di eccellenza o criticità:** ***Analisi qualitativa dei risultati progettuali e del loro contributo agli obiettivi del Programma; selezione e documentazione di buone pratiche o criticità attuative.***																

WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane **4. Produzione report e banca dati dinamica:** ***Elaborazione di report tematici semestrali e realizzazione di una banca dati di monitoraggio interattivo accessibile in modalità open data; supporto informativo per il Comitato Nazionale e la Vision 2030.***																
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027 **1. Avvio e coordinamento del "Post-27 Lab":** ***Costituzione e organizzazione del laboratorio nazionale sulla cooperazione mediterranea post-2027; definizione metodologica, coinvolgimento dei partner istituzionali e scientifici.***																
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027 **2. Tavoli tematici macroregionali e di bacino:** ***Realizzazione di tavoli di confronto su EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean, per promuovere sinergie strategiche e identificare priorità comuni.***																
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027 **3. Studi di scenario e contributi**																

strategici alla Vision 2030: ***Elaborazione di studi di scenario, analisi comparative e contributi italiani alla programmazione 2028-2034; coordinamento con MAECI, DPCOES, Gruppi di Coordinamento nazionali e altri Programmi CTE.***																
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027 **4. Formazione e peer learning:** ***Percorsi formativi rivolti a dirigenti/funzionari delle Regioni italiane dell'area di cooperazione per rafforzare competenze in cooperazione, policy design e capitalizzazione.***																
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027 **5. Diffusione e evento conclusivo "NEXT MED Vision 2030":** ***Organizzazione dell'evento finale nazionale di presentazione della Vision 2030 e diffusione dei risultati del Post-27 Lab.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **1. Coordinamento generale e gestione operativa del Piano:** ***Attività di direzione e coordinamento tecnico-amministrativo; supervisione del cronoprogramma, gestione dei rapporti con la Regione Lazio e***																

con l'Unità di Gestione PATAS.																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **2. Gestione amministrativa e contrattuale:** ***Procedure di affidamento, stipula e gestione contratti di servizi e consulenze, controllo di conformità, aggiornamento registro contratti.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **3. Contabilità separata e rendicontazioni periodiche:** ***Tenuta contabilità separata, predisposizione rendicontazioni periodiche, controllo giustificativi di spesa, predisposizione documenti per audit.***																
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione **4. Audit, controlli e conservazione documentale:** ***Predisposizione documentazione per audit e verifiche; interfaccia con le preposte Autorità di Audit; archiviazione e conservazione fascicoli.***																

3.5 Risultati attesi e output del Piano di attività

Descrivere i risultati e gli output che si prevede di ottenere attraverso le attività proposte, valorizzando gli elementi di coerenza con i risultati attesi del PATAS e gli eventuali elementi di innovatività.

Il **Piano di Attività PATAS NEXT MED 2021–2027** mira a consolidare e innovare il modello di governance nazionale del Programma, garantendo continuità con l'esperienza positiva maturata nel ciclo 2014–2020 ma introducendo strumenti, approcci e risultati in linea con le nuove priorità del ciclo 2021–2027 e con la prospettiva strategica 2028–2034.

Attraverso l'attuazione dei cinque Work Package, il Piano genererà **risultati misurabili e verificabili** sul piano organizzativo, informativo, comunicativo e strategico, pienamente coerenti con gli obiettivi della **Linea di Attività 2 del PATAS**, finalizzata al rafforzamento dei Comitati Nazionali e dei National Contact Point.

Risultati attesi

A. Governance, coordinamento e NCP (WP1)

- A1) Comitato Nazionale NEXT MED pienamente operativo e costantemente coordinato con il DPCOE-S, MAECI e AdG/JS, in attuazione del relativo Regolamento.
- A2) Partecipazione strutturata alle riunioni del Comitato di Sorveglianza (CdS) e ai gruppi di lavoro tematici, con formulazione condivisa delle posizioni nazionali.
- A3) Funzionamento regolare e bidirezionale del National Contact Point italiano, in grado di intercettare tempestivamente criticità progettuali e fornire supporto tecnico personalizzato ai beneficiari.
- A4) Istruttoria e validazione delle richieste di nomina dei Controllori di I livello per i beneficiari italiani, fino alla piena operatività del roster nazionale.
- A5) Rafforzamento della capacità di coordinamento multilivello e definizione di contributi nazionali alla futura programmazione 2028–2034, in linea con la "Vision 2030".

B. Comunicazione e valorizzazione dei risultati (WP2)

- B1) Rafforzamento della visibilità nazionale del Programma e dei progetti italiani, attraverso strumenti multimediali innovativi (video-pillole, podcast, storytelling, infografiche).
- B2) Realizzazione di eventi informativi e seminari tematici sul territorio nazionale, finalizzati alla diffusione dei risultati dei progetti e alla sensibilizzazione di nuovi stakeholder.
- B3) Attivazione e gestione di una sezione web aggiornata e dinamica su *europuglia.it*, quale "vetrina nazionale" del Programma.
- B4) Produzione di materiali divulgativi e report periodici, in sinergia con l'Autorità di Gestione e gli altri Programmi CTE attivi nel bacino del Mediterraneo (Euro-MED, Italia-Croazia, South Adriatic, ecc…).
- B5) Sviluppo di strumenti di **data storytelling** e analisi dell'impatto comunicativo, per una comunicazione basata su evidenze.

C. Monitoraggio e analisi delle performance italiane (WP3)

- C1) Creazione di un sistema strutturato di **monitoraggio quali-quantitativo** della partecipazione italiana, con analisi per regione, priorità, tipologia di partner e risorse assegnate.
- C2) Attivazione di una **banca dati dinamica (open data)**, in grado di rappresentare l'impatto nazionale dei progetti e di supportare la programmazione futura.
- C3) Pubblicazione di report semestrali e schede sintetiche di evidenza per il Comitato Nazionale.
- C4) Identificazione e valorizzazione di **casi di eccellenza** e analisi di criticità, a supporto delle attività del NCP e del CdS.

D. Capitalizzazione e Visione post-2027 (WP4)

- D1) Avvio e consolidamento del **Post-27 Lab**, laboratorio permanente di confronto interistituzionale e tematico.
- D2) Svolgimento di **tavoli macroregionali e di bacino** (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean), per rafforzare la posizione italiana nei processi di cooperazione mediterranea.
- D3) Elaborazione e adozione del **documento strategico "NEXT MED Vision 2030"**, contributo italiano alla definizione del quadro CTE 2028–2034.
- D4) Rafforzamento delle competenze delle amministrazioni regionali attraverso azioni di **formazione e peer learning**.
- D5) Organizzazione di un **evento nazionale di capitalizzazione**, con presentazione dei risultati e della Vision 2030.

E. Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione (WP5)

- E1) Corretta e tempestiva attuazione amministrativo-contabile del Piano, nel rispetto delle disposizioni dell'Unità di Gestione PATAS.
- E2) Adozione e mantenimento di un sistema di contabilità separata e di controllo documentale.
- E3) Realizzazione di audit interni e rendicontazioni semestrali puntuali.
- E4) Chiusura finanziaria e amministrativa conforme ai tempi della Convenzione PATAS e alle verifiche dell'Unità di Gestione.

Output del Piano

Il Piano di Attività produrrà, entro la fine del 2029, i seguenti **output tangibili e verificabili**:

Ambito / WP	Output principali
Governance e NCP (WP1)	– Comitato Nazionale regolarmente operativo e 8–10 riunioni svolte – Partecipazione a tutte le riunioni CdS e ai principali eventi di Programma – NCP funzionante con help-desk bidirezionale

	attivo e database richieste/risposte – 100% delle richieste FLC istruite e validate entro i termini – Documento nazionale di contributo alla Vision 2030
Comunicazione (WP2)	– 12 video-pillole / 8 podcast / 4 infografiche “Next MED on Air” – Sezione web aggiornata e consultata da almeno 5.000 utenti – 10 eventi territoriali e 1 evento nazionale – 4 brochure/report divulgativi tematici – 1 piano editoriale integrato Puglia-Lazio-AdG
Monitoraggio (WP3)	– Cruscotto di monitoraggio online (open data) operativo – 6 report semestrali di analisi quantitativa e qualitativa – 1 analisi finale comparativa per la Vision 2030
Capitalizzazione (WP4)	– Post-27 Lab istituito e operativo – 3 tavoli macroregionali e di bacino realizzati – Documento strategico “NEXT MED Vision 2030” approvato – 2 workshop di formazione e 1 peer-learning nazionale – Evento finale nazionale di presentazione risultati
Gestione e rendicontazione (WP5)	– 8 rendicontazioni semestrali validate – 2 audit positivi senza rilievi sostanziali – Report finale di chiusura trasmesso all’Unità di Gestione PATAS

Elementi di innovatività

Rispetto alla precedente programmazione (ENI CBC MED 2014–2020), il presente Piano introduce:

- un **NCP bidirezionale** in grado non solo di fornire assistenza, ma anche di anticipare criticità gestionali;
- strumenti di **data storytelling** e monitoraggio in tempo reale, accessibili in modalità *open data*;
- un **format multimediale** innovativo (“Next MED on Air”) per raccontare i risultati dei progetti italiani;
- la creazione di un **Post-27 Lab** come piattaforma stabile di confronto e co-programmazione;
- la produzione di un **documento strategico “NEXT MED Vision 2030”** quale contributo per la posizione italiana nel nuovo ciclo CTE 2028–2034.

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando indicatori specifici del Piano, aggiungendo righe alle tabelle sottostanti *(elenco indicativo non esaustivo)*

Indicatori di output	Unità di misura	Valore obiettivo (2029)
Numero di riunioni del **Comitato Nazionale (CN)** organizzate dalla Co-Presidenza e Vicepresidenza	n.	8
Numero di riunioni del **Comitato di Sorveglianza (CdS)** e incontri tecnici partecipati dal CN	n.	4
Numero di **eventi informativi** a favore dei potenziali beneficiari italiani	n.	2
Numero di **seminari o eventi per beneficiari** italiani in fase di attuazione / capitalizzazione	n.	4
Numero di **prodotti multimediali** realizzati ("Next MED on Air": video, podcast, infografiche)	n.	24
Numero di **report di monitoraggio quantitativo e qualitativo** prodotti	n.	6
Numero di **studi di scenario / policy paper** prodotti dal Post-27 Lab	n.	3
Numero di **sessioni formative e peer learning** organizzate	n.	4
Numero di **richieste / ticket evasi dal NCP**	n.	400
Numero di **istanze FLC istruite e validate**	n.	100
Numero di **visite on-the-spot / missioni tecniche** di assistenza ai beneficiari	n.	10
Numero di **accessi alla sezione web nazionale** su *europuglia.it*	n.	1000

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base e rif. anno	Valore obiettivo (2029)
Numero di **partner italiani beneficiari** del Programma	n.	88 (2025 – 1ª Call)	≥ 150
Numero di **Lead Partner italiani**	n.	21 (2025 – 1ª Call)	≥ 30
Potenziali beneficiari italiani informati dei bandi e degli eventi di Programma	n.	n/a	≥ 1.000
Numero di media / enti di comunicazione coinvolti nelle azioni di diffusione	n.	n/a	≥ 50
Numero di partecipanti alle attività del Post-27 Lab e alle iniziative di comunicazione	n.	n/a	≥ 300

4. Quadro finanziario

N. Attività/WP	Descrizione Attività/WP	Importo (€)
WP1 – Governance, coordinamento e NCP	COSTI DEL PERSONALE	45.000,00 €[1]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[2]	6.750,00 €[3]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[4]	6.750,00 €[5]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI	-
	SPESE PER ATTREZZATURE	-
	Totale	**58.500,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati	COSTI DEL PERSONALE	80.000,00 €[6]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[7]	12.000,00 €[8]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[9]	12.000,00 €[10]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[11]	200.000,00 €

[1] Di cui 10.000,00 € per Regione Lazio
[2] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[3] Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio
[4] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[5] Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio
[6] Di cui 15.000,00 € per Regione Lazio
[7] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[8] Di cui 2.250,00 € per Regione Lazio
[9] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[10] Di cui 2.250,00 € per Regione Lazio
[11] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)

	SPESE PER ATTREZZATURE	10.000,00 €[12]
	Totale	**314.000,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane	COSTI DEL PERSONALE	40.000,00 €[13]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[14]	6.000,00 €[15]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[16]	6.000,00 €[17]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[18]	176.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	15.000,00 €[19]
	Totale	**243.000,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027	COSTI DEL PERSONALE	50.000,00 €[20]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[21]	7.500,00 €[22]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[23]	7.500,00 €[24]

[12] Di cui 3.000,00 € per Regione Lazio
[13] Di cui 30.000,00 € per Regione Lazio
[14] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[15] Di cui 4.500,00 € per Regione Lazio
[16] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[17] Di cui 4.500,00 € per Regione Lazio
[18] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[19] Di cui 5.000,00 € per Regione Lazio
[20] Di cui 10.000,00 € per Regione Lazio
[21] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[22] Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio
[23] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[24] Di cui 1.500,00 € per Regione Lazio

	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[25]	100.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	-
	Totale	**165.000,00 €**
N. Attività/WP	**Descrizione Attività/WP**	**Importo (€)**
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione	COSTI DEL PERSONALE	45.000,00 €[26]
	COSTI INDIRETTI/SPESE GENERALI[27]	6.750,00 €[28]
	SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO[29]	6.750,00 €[30]
	COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI[31]	50.000,00 €
	SPESE PER ATTREZZATURE	11.000,00 €[32]
	Totale	**119.500,00 €**
	TOTALE GENERALE[33]	**900.000,00 €**

[25] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[26] Di cui 5.000,00 € per Regione Lazio
[27] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[28] Di cui 750,00 € per Regione Lazio
[29] applicazione di un tasso forfettario del 15% sui costi diretti per il personale ai sensi dell'art. 41, co. 5 Reg. Ue 2021/1060
[30] Di cui 750,00 € per Regione Lazio
[31] Le consulenze e i servizi esterni saranno contrattualizzati da Regione Puglia, ma utilizzate anche da Regione Lazio per le attività di propria competenza (individuate nell'Addendum alla Convenzione)
[32] Di cui 4.000,00 € per Regione Lazio
[33] L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.

4.1 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti annualmente per ciascuna attività.

Linee di attività/WP	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
WP1 – Governance, coordinamento e NCP	18.500,00[34]	16.500,00[35]	10.000,00[36]	13.500,00[37]
WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati	60.000,00[38]	90.000,00[39]	64.000,00[40]	100.000,00[41]
WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane	53.000,00[42]	63.000,00[43]	53.000,00[44]	74.000,00[45]

[34] Di cui 4.100,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[35] Di cui 3.700,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[36] Di cui 2.200,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[37] Di cui 3.000,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[38] Di cui 3.725,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[39] Di cui 5.590,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[40] Di cui 3.975,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[41] Di cui 6.210,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[42] Di cui 8.500,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[43] Di cui 10.100,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[44] Di cui 8.500,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[45] Di cui 11.900,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027	20.000,00[46]	35.000,00[47]	50.000,00[48]	60.000,00[49]
WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione	18.500,00[50]	28.500,00[51]	34.500,00[52]	38.000,00[53]
TOTALE[54]	**170.000,00[55]**	**233.000,00[56]**	**211.500,00[57]**	**285.500,00[58]**

[46] Di cui 1.575,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[47] Di cui 2.755,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[48] Di cui 3.940,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[49] Di cui 4.730,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[50] Di cui 1.000,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[51] Di cui 1.600,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[52] Di cui 1.900,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[53] Di cui 2.000,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[54] L'importo totale non potrà essere superiore a quanto indicato in delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.
[55] Di cui 18.900,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[56] Di cui 23.745,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[57] Di cui 20.515,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)
[58] Di cui 27.840,00 € rendicontati da Regione Lazio per costi di personale (inclusi i relativi costi indiretti/spese generali/spese di viaggio e soggiorno)

5. Gestione del Piano

5.1 Modalità di implementazione

Indicare la struttura e il referente delle attività.

[NB: *Specificare il coinvolgimento della Regione Vicepresidente nell'ambito del Piano. Includere un organigramma delle strutture interne ed esterne coinvolte nel Piano con indicazione delle rispettive funzioni e competenze*].

Gli interventi previsti dal presente **Piano di Attività pluriennale** sono gestiti dalla **Regione Puglia**, in qualità di **Beneficiario unico**, **Co-Presidente del Comitato Nazionale** e **National Contact Point (NCP)** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, e dalla **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**. Le due Regioni operano in stretta collaborazione, assicurando una governance integrata, coerente con quanto previsto dall'Intesa Stato–Regioni del 12 luglio 2023 e dal Regolamento interno del Comitato Nazionale approvato il 9 luglio 2024.

Regione Puglia – Co-Presidenza del Comitato Nazionale e NCP

La gestione del Piano è affidata alla **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea" del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia**, che rappresenta il referente tecnico e amministrativo per l'attuazione del presente Piano.

La Struttura:

- esercita le funzioni di **Co-Presidenza del Comitato Nazionale** del Programma NEXT MED, assicurando il raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOE–S) e l'Autorità di Gestione del Programma;
- assicura le funzioni di **National Contact Point (NCP)**, con compiti di informazione, orientamento e assistenza ai beneficiari italiani del Programma;
- coordina la partecipazione della Regione Puglia e delle altre Regioni italiane ai lavori del Comitato Nazionale che rappresenta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- garantisce la **coerenza strategica** delle azioni nazionali di governance e monitoraggio con gli indirizzi europei e con le priorità del Programma;
- assicura la **continuità istituzionale** rispetto alla funzione di Co-Presidenza già esercitata nei Programmi ENPI CBC MED 2007–2013 e ENI CBC MED 2014–2020.

La Struttura Speciale si avvale del proprio personale interno – dirigente, funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione su specifiche linee di attività, RUP, NCP e segreteria tecnica – e di risorse esterne acquisite tramite procedure di evidenza pubblica conformi alla normativa vigente.

Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio assicura il presidio delle attività previste dal Piano e in particolare:

- supporto alla Regione Puglia nelle attività di governance, monitoraggio, comunicazione e capitalizzazione del Programma;
- attuazione diretta delle attività di **e monitoraggio**, anche mediante la redazione di rapporti tematici sul livello di partecipazione italiana al programma e sulle performance qualitative dei partner italiani;
- attuazione diretta di attività di **comunicazione**, anche mediante

l'organizzazione di seminari e incontri territoriali per la valorizzazione dei risultati progettuali e la partecipazione ad eventi e tavoli nazionali ed europei

La Regione Lazio, per lo svolgimento delle suddette attività, renderà conto esclusivamente delle spese di **personale interno**, mentre le spese relative a **servizi esterni e forniture** (es. monitoraggio qualitativo, eventi, servizi logistici e di comunicazione) saranno gestite dalla Regione Puglia, che ne curerà la selezione e contrattualizzazione con procedura ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Organigramma funzionale del Piano

Livello / Struttura	Funzioni e competenze principali
Regione Puglia – Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea	Beneficiario unico e Co-Presidenza CN; coordinamento generale e tecnico; gestione amministrativa, contabile e procedurale del Piano; attuazione dei WP; gestione contratti e rendicontazioni; rappresentanza nel CdS e nei tavoli nazionali/europei.
Regione Lazio – Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea	Vicepresidenza CN; supporto alla governance; coordinamento regionale sui temi CTE; attuazione diretta di attività di comunicazione e monitoraggio; elaborazione di rapporti e partecipazione a tavoli e seminari.
Consulenti e fornitori esterni (selezionati da Regione Puglia)	Supporto tecnico-specialistico per comunicazione, monitoraggio, studi di scenario, produzione multimediale, eventi, ecc…

Modalità di coordinamento

Il coordinamento operativo sarà garantito da **riunioni periodiche Puglia–Lazio**, convocate dalla Co-Presidenza almeno trimestralmente, per verificare lo stato di avanzamento delle attività e la coerenza tra le azioni sviluppate. Il monitoraggio gestionale sarà assicurato da un **cruscotto digitale condiviso**, alimentato con dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'attuazione dei WP.

5.2 Modalità attuative

Specificare strumenti e procedure per l'attuazione delle linee di attività: affidamenti *in house*, procedure di gara, procedure di selezione esperti esterni, ecc.

L'attuazione del presente **Piano di Attività pluriennale** avverrà nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di affidamenti e gestione delle risorse pubbliche, garantendo trasparenza, efficienza e coerenza con le disposizioni contenute nel documento di governance nazionale dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021–2027 e nel Regolamento interno del Comitato Nazionale del Programma Interreg NEXT MED.

Regione Puglia – Beneficiario unico, Co-Presidenza e NCP

La **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"** del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di **Beneficiario unico** e **soggetto attuatore del Piano**, provvede all'esecuzione delle attività attraverso:

1. **Personale interno**, formalmente individuato con atto di incarico o ordine di servizio, comprendente:

- il Dirigente della Struttura Speciale, con funzioni di Responsabile del Piano e Coordinatore generale;
- funzionari con responsabilità di Elevata Qualificazione specifiche per Work Package e per le aree tematiche di competenza (governance, NCP, comunicazione, monitoraggio, rendicontazione);
- il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- il personale amministrativo e di segreteria a supporto tecnico e contabile.

2. **Affidamenti di beni, servizi e forniture esterne**, necessari per l'attuazione delle attività previste nei WP (studi e analisi, servizi di comunicazione e diffusione, eventi, formazione, supporto tecnico-specialistico, sviluppo di strumenti digitali, audit esterni). Tali servizi saranno acquisiti tramite **procedure di evidenza pubblica**, nel rispetto del **D.Lgs. 36/2023** ("Nuovo Codice dei Contratti Pubblici") e delle **Linee guida regionali** in materia di appalti, scegliendo la procedura più appropriata in relazione all'importo e alla natura delle prestazioni richieste.
3. **Eventuali affidamenti in house**, esclusivamente per servizi di competenza di enti strumentali regionali, in conformità all'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e previa verifica dei requisiti di controllo analogo e prevalenza dell'attività.
4. **Selezione di esperti o consulenti esterni**, ove necessari, attraverso **avvisi pubblici di manifestazione d'interesse** o procedure comparative, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e rotazione.
5. **Gestione e supervisione delle attività di comunicazione e monitoraggio realizzate per conto della Regione Lazio**, attraverso affidamenti di servizi e forniture che, pur restando di competenza della Regione Puglia, comprendono quote e prestazioni destinate alla Regione Vicepresidente.

Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio attua le attività di propria competenza utilizzando prioritariamente **personale interno**, formalmente individuato con **determinazione del Direttore competente**.

La Regione Lazio, inoltre:

- potrà avvalersi di **servizi consulenziali specialistici** per il monitoraggio qualitativo dei progetti e per la comunicazione territoriale, al fine di assicurare un'analisi strutturata e mirata a beneficio dei destinatari del Piano;
- sarà **destinataria di beni e servizi** (es. noleggio sale, catering, logistica eventi, materiali di comunicazione) acquisiti dalla Regione Puglia mediante procedure pubbliche, rimanendo quest'ultima l'unica amministrazione responsabile dell'affidamento e della rendicontazione.

Principi e strumenti di attuazione

L'attuazione del Piano sarà improntata ai seguenti principi:

- **Trasparenza e pubblicità** di tutti i procedimenti di selezione e affidamento;
- **Efficienza e tempestività** nella realizzazione delle attività, coerentemente con il cronoprogramma approvato;
- **Tracciabilità finanziaria e contabile** di tutte le operazioni, con utilizzo di contabilità separata;
- **Non duplicazione** con altri strumenti di assistenza tecnica del Programma;
- **Parità di trattamento** tra fornitori e operatori economici;
- **Controllo e monitoraggio costante** sull'attuazione tecnica e finanziaria delle azioni affidate.

5.3 Organizzazione del Gruppo di lavoro del Piano di attività.

Indicare tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella progettazione, gestione e controllo del Piano di attività, specificandone le relative funzioni nelle varie fasi.

Gli interventi previsti dal presente **Piano di Attività pluriennale** sono gestiti dalla **Regione Puglia**, in qualità di **Co-Presidente del Comitato Nazionale e National Contact Point (NCP)** del Programma Interreg NEXT MED 2021–2027, e dalla **Regione Lazio**, in qualità di **Vicepresidente del Comitato Nazionale**.
Le due Regioni collaborano in modo costante e coordinato, nel rispetto delle competenze istituzionali e delle modalità di attuazione definite dal presente Piano, assicurando una gestione condivisa e coerente con le priorità della governance nazionale della Cooperazione Territoriale Europea.

Regione Puglia – Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"
La **Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea** del **Dipartimento Sviluppo Economico** della Regione Puglia rappresenta la struttura di riferimento responsabile della progettazione, gestione e controllo del Piano.

Essa svolge le seguenti funzioni operative:

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Definizione del Piano di attività; redazione tecnica dei WP; pianificazione delle azioni e del cronoprogramma; elaborazione del budget complessivo; coordinamento con il MAECI, il DPCOES e l'Autorità di Gestione del Programma.
Attuazione e gestione amministrativa	Gestione complessiva delle attività del Piano; direzione dei Work Package; acquisizione di beni e servizi tramite procedure di evidenza pubblica; gestione dei contratti e delle risorse; presidio del National Contact Point (NCP).
Rendicontazione e controllo finanziario	Tenuta della contabilità separata; predisposizione dei report finanziari periodici; controllo interno e verifica di conformità delle spese; trasmissione della documentazione all'Unità PATAS.
Monitoraggio e reporting	Supervisione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario; predisposizione dei rapporti di monitoraggio; raccolta e analisi dati; produzione dei deliverable e indicatori previsti.
Comunicazione e diffusione dei risultati	Coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale e divulgativa del Piano; raccordo con il Programma NEXT MED e con le strutture regionali di comunicazione.

Il Gruppo di Lavoro di Regione Puglia per l'attuazione del Piano è composto da:

- **Dirigente responsabile del Piano**, con funzioni di Coordinatore generale e referente per i rapporti istituzionali nazionali e internazionali;
- **RUP e NCP Italia**, con funzioni di raccordo tecnico e presidio operativo dei flussi informativi con i beneficiari italiani;
- **Funzionari referenti per WP**, con responsabilità di Elevata Qualificazione tematiche e operative su governance, comunicazione, monitoraggio, capitalizzazione e gestione;
- **Segreteria tecnico-amministrativa**, con compiti di supporto logistico, gestionale e contabile.

Regione Lazio – Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio partecipa all'attuazione del Piano in qualità di **Vicepresidenza del Comitato Nazionale**, assicurando il raccordo con la Co-Presidenza e con l'Autorità di Gestione del Programma.

Le sue principali funzioni riguardano:

Fase	Funzioni e attività principali
Progettazione e programmazione	Partecipazione alla definizione delle priorità nazionali; contributo all'elaborazione del Piano e alla definizione delle attività di monitoraggio e comunicazione.
Attuazione	Attività di governance, comunicazione, monitoraggio e capitalizzazione, con redazione di rapporti tematici sulla partecipazione italiana; supporto agli eventi nazionali e regionali di diffusione.
Monitoraggio e analisi	Analisi quantitativa e qualitativa dei progetti italiani finanziati; valutazione degli impatti territoriali; contributo ai report e alle schede di evidenza del Comitato Nazionale.
Rappresentanza istituzionale	Partecipazione ai lavori del Comitato Nazionale, del Comitato di Sorveglianza e ai gruppi di lavoro tematici.

Il Gruppo di Lavoro di Regione Lazio per l'attuazione del Piano è composto da:

- **Dirigente responsabile dell'Area**, con funzioni di coordinamento strategico e approvazione degli atti;
- **un Funzionario con responsabilità** di Elevata Qualificazione impegnato sulle attività di governance, monitoraggio, comunicazione e capitalizzazione;
- **un'unità di personale dell'Area degli Istruttori/Operatori esperti** di supporto e segreteria.

Gruppo di Lavoro interregionale Puglia–Lazio

Per garantire una gestione integrata e condivisa del Piano, è istituito un **Gruppo di Lavoro interregionale** coordinato dalla **Regione Puglia – Co-Presidenza**, composto da rappresentanti delle due Regioni.

Il Gruppo di Lavoro:

- assicura la coerenza delle attività con il cronoprogramma e gli obiettivi del Piano;
- coordina la pianificazione delle attività comuni (comunicazione, eventi, monitoraggio);
- favorisce lo scambio costante di informazioni tra Co-Presidenza e Vicepresidenza;
- supporta il Comitato Nazionale nella formulazione delle posizioni italiane da presentare al CdS del Programma;
- cura la condivisione dei risultati e la predisposizione dei report periodici.

5.4 Descrizione delle risorse umane impegnate nel Piano di attività.

La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del Piano di attività.

L'attuazione del presente Piano di Attività prevede il coinvolgimento di personale interno alle due Amministrazioni regionali e, per alcune funzioni specialistiche, di risorse esterne selezionate secondo le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.
Il personale individuato garantisce la gestione tecnico-amministrativa del Piano, il coordinamento operativo, la supervisione dei Work Package, le attività di governance, comunicazione, monitoraggio e capitalizzazione.

Regione Puglia – Co-Presidenza e NCP
La **Struttura Speciale "Cooperazione Euro-Mediterranea"** del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia è responsabile della gestione complessiva del Piano e opera attraverso un gruppo di lavoro interno integrato da risorse esterne di supporto.

Personale interno

- **Dirigente della Struttura Speciale**
  Funzioni: coordinamento generale del Piano, rappresentanza istituzionale in seno al Comitato Nazionale e al Comitato di Sorveglianza, supervisione delle procedure amministrative e contabili.
  Impegno stimato: circa **3% del tempo lavoro annuo** (2026–2029).
- **Personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione** con ruolo di **Responsabile Unico del Procedimento (RUP) / Referente amministrativo-finanziario**
  Funzioni: gestione amministrativa e finanziaria del Piano, predisposizione dei report di avanzamento, controllo e rendicontazione delle spese.
  Impegno stimato: circa **15% del tempo lavoro annuo**.
- **Personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione National** con ruolo di **Contact Point (NCP) Italia**
  Funzioni: informazione, orientamento e assistenza tecnica ai beneficiari italiani; monitoraggio dell'attuazione dei progetti; raccolta e diffusione di dati di performance.
  Impegno stimato: circa **15% del tempo lavoro annuo**.
- **Personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione responsabili di Work Package (WP1–WP5)**
  Funzioni: coordinamento operativo dei WP di competenza, supervisione delle attività affidate, controllo di qualità degli output, raccordo con la Regione Lazio per le azioni comuni.
  Impegno stimato: variabile **15–50% del tempo lavoro annuo** per ciascun WP.
- **Personale dell'Area degli Operatori esperti** per la **Segreteria tecnico-amministrativa**
  Funzioni: supporto organizzativo, logistico e contabile; gestione delle missioni e dei flussi documentali; preparazione dei materiali per eventi e riunioni.
  Impegno stimato: **15% del tempo lavoro annuo**.

Risorse esterne

- **Consulenti e tecnici di supporto**
  Selezionati tramite procedure pubbliche o affidamenti conformi al D.Lgs. 36/2023.
  Funzioni:
  - supporto alla comunicazione istituzionale e produzione multimediale;
  - attività di monitoraggio e analisi dati (open data, banca dati progetti italiani);

- assistenza amministrativo-contabile e audit esterni;
- supporto logistico per eventi, seminari e workshop.

Tutte le risorse esterne sono **rendicontate al 100% sul Piano**.

Regione Lazio – Vicepresidenza del Comitato Nazionale

La **Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca – Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea** della Regione Lazio partecipa al Piano con personale interno che assicura funzioni trasversali di governance, comunicazione e monitoraggio.

Personale interno

- **Dirigente dell'Area Ambiti di Specializzazione per le Imprese e Cooperazione Europea**
  Funzioni: coordinamento delle attività di competenza della Regione Lazio; rappresentanza della Vicepresidenza; raccordo con la Co-Presidenza e con i tavoli nazionali e internazionali; supervisione dei contributi regionali al Comitato Nazionale.
  Impegno stimato: **3% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.
- **Dipendente (Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione)**
  Funzioni: supporto tecnico-operativo alle attività di governance, monitoraggio quantitativo e qualitativo e comunicazione; elaborazione di rapporti tematici e contributi alle analisi sulle performance dei partner italiani.
  Impegno stimato: **25% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.
- **Dipendente (Area degli Istruttori/Operatori esperti)** per la **Segreteria tecnico-amministrativa**
  Funzioni: supporto e segreteria.
  Impegno stimato: **5% del tempo lavoro annuo (2026–2029)**.

Risorse esterne

- **Servizi consulenziali specialistici**
  Attivati tramite affidamenti pubblici gestiti dalla Regione Puglia.
  Funzioni:
  - supporto metodologico e analitico al monitoraggio qualitativo dei progetti con partner italiani;
  - assistenza all'organizzazione di eventi, workshop e attività di comunicazione territoriale (noleggio sale, servizi logistici, materiale promozionale).

  Le relative spese sono **gestite e rendicontate dalla Regione Puglia**, che provvede alle procedure di selezione secondo le normative vigenti.

Nota conclusiva

L'organizzazione delle risorse umane così delineata garantisce un presidio continuativo su tutte le funzioni del Piano, assicurando il pieno coordinamento tra Co-Presidenza e Vicepresidenza, nonché il rispetto dei principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

6. Allegati tecnici

Indicare gli eventuali allegati tecnici al Piano

[Luogo, data]

L'amministrazione regionale

_____

(Il rappresentante legale)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

PATAS
2021 - 2027

REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

EX ART.15 LEGGE 7/08/1990 NR.241

COSÌ COME INNOVATO DALL'ART. 7, COMMA 4, DEL D. LEG.VO 31/03/2023, N. 36

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al Piano di assistenza tecnica e azioni di sistema per la *governance* nazionale dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito, la Convenzione)

tra

Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentato dall' Arch. Paolo Galletta, Dirigente del Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'Ufficio V "*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*", in qualità di Unità di Gestione del PATAS (di seguito "UdG"), presso questo domiciliata, in Via Sicilia 162/c, Roma

e

la Regione Puglia (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Ing. Giuseppe Rubino, in qualità di Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 31-33, (di seguito "Beneficiario" o, alternativamente, "Amministrazione Beneficiaria")

di seguito, congiuntamente, le "Parti"

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e che abroga il regolamento (UE) n. 1303/2013;
b) il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'obiettivo di politica "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
c) il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

d) il Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 giugno 2021 che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale Europa globale, che modifica e abroga la decisione n. 466/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga il regolamento (UE) 2017/1601 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE, Euratom) n. 480/2009 del Consiglio;
e) il Regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 settembre 2021 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III);
f) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1635 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/74, che stabilisce l'elenco dei Programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi trasferiti tra le componenti dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021- 2027;
g) la Decisione di esecuzione (UE) 2023/1638 della Commissione del 14 agosto 2023, recante modifica della decisione di esecuzione (UE) 2022/75, che stabilisce l'elenco delle aree dei Programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
h) l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo 2021-2027 per l'Italia;
i) la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 che approva la proposta di Accordo di Partenariato e definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
j) l'Intesa in materia di *governance* nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027 (di seguito "Intesa"), sancita in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 12 luglio 2023, che prevede, tra l'altro, il sostegno alle azioni di sistema e di assistenza tecnica necessarie all'implementazione dei programmi CTE in attuazione dei principi della *governance* multilivello e del ruolo delle regioni;
k) la delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 che approva il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per la *governance* 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale

Europea 2021-2027 (di seguito, PATAS) quale Programma Operativo complementare ai sensi della delibera CIPESS n. 78 del 2021;

l) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PATAS e connessa manualistica in fase di approvazione;/

m) il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 50;

n) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, recante «Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell'Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione»;

o) il decreto del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, emanato il 22 novembre 2023, recante l'organizzazione interna del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (già Dipartimento per le politiche di coesione) e, in particolare, l'art. 10 di tale decreto che, nel definire l'articolazione dell'Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale - Ufficio V del Dipartimento, prevede l'istituzione del Servizio XVIII "Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE" che svolge, tra l'altro, le attività necessarie ad assicurare il coordinamento nell'attuazione dei programmi di Cooperazione territoriale europea (CTE);

p) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 29 novembre 2022, n. 3018, con il quale al Cons. Michele Palma, dirigente di prima fascia, consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche di coesione (ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud);

q) il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 13 giugno 2024 n.1746, con il quale al dott. Raffaele Parlangeli è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale – Ufficio V*", nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

r) il decreto del Capo Dipartimento del 1° dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 3 gennaio 2024 n. 37, con il quale al dott. Paolo Galletta, referendario della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di

coordinatore del Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*" – Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

s) il decreto n. 7 del 5 marzo 2025 del Capo Dipartimento che ha individuato:
   a. quale Unità di Gestione del PATAS, il Dirigente del Servizio XVIII dell'Ufficio V del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;
   b. quale Unità di Pagamento del PATAS, il Dirigente del Servizio IX dell'Ufficio II del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

   e ha demandato al Dirigente del Servizio XVIII come sopra individuato l'individuazione, con proprio provvedimento, di un'Unità Organizzativa funzionalmente separata, incaricata dei controlli di gestione, ovvero dei controlli di I livello del PATAS;

t) l'ordine di Servizio del 04/08/2025 a firma del Dirigente del Servizio XVIII che ha istituito l'Unità di Controllo presso il Servizio XVIII *Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*" nell'ambito dell'"*Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale*, caratterizzata da sostanziale indipendenza e autonomia, e individuato il funzionario responsabile;

u) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1044 del 24/07/2023 "D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. - MAIA 2.0. - Modifiche a funzioni e denominazione della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale. Modifica alla D.G.R. 1437 del 24/10/2022 e istituzione della Struttura di progetto "Interreg management structure", che ha incluso tra le funzioni assegnate alla Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea anche il presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia, nonché lo svolgimento dei compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione delle linee di finanziamento PAC CTE;

v) la Deliberazione di Giunta di Regione Puglia n. 1980 del 28/12/2023 "Conferimento incarico di direzione della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea afferente al Dipartimento Sviluppo Economico", con cui l'Ing. Giuseppe Rubino è stato nominato Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea, di cui alla citata DGR n. 1044 del 24/07/2023;

w) la Deliberazione di Giunta Regionale n. __ del __/__/____ "CUP B91C25000220001 – Approvazione del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale

dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027 e dello Schema di Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione", con cui la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale e del Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027" finanziato dal Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema per la Governance Nazionale dei Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021/2027" e lo Schema della presente Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (DPCOES) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorizzando il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-mediterranea alla sottoscrizione della Convenzione per conto di Regione Puglia;

CONSIDERATO CHE

a) l'Intesa del 12 luglio 2023 prevede la creazione dei Comitati Nazionali di accompagnamento per ciascuno dei programmi interregionali e transnazionali ai quali partecipa l'Italia, nonché per i Programmi transfrontalieri Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic;
b) l'Intesa prevede che detti Comitati Nazionali siano presieduti congiuntamente dall'Amministrazione centrale competente e dalla Regione designata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, che ha altresì individuato una Regione Vicepresidente con funzioni di supplenza e supporto alla Regione co-Presidente;
c) alla Regione co-Presidente del Comitato Nazionale spettano le funzioni di coordinamento tecnico per il funzionamento dei Comitati nazionali nonché di gestione del Punto di Contatto Nazionale "*National Contact Point*" (NCP) previsto dal Programma;
d) il PATAS prevede il finanziamento della Linea di attività 2 "Attività di supporto alle funzioni di gestione e coordinamento regionale dei Comitati nazionali e supporto ai NCP" con l'obiettivo di garantire alle Amministrazioni regionali, alle quali è stato affidato il ruolo di co-Presidenti del Comitato nazionale dei Programmi di cui al punto a), il supporto necessario all'efficace svolgimento delle funzioni assegnate ai Comitati stessi*;*
e) nell'ambito della Linea di attività 2 del PATAS è stato predisposto e trasmesso, con comunicazione pec del 10/12/2025, acquisita al prot. DPCOE-XXX, il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027" e allegato budget (CUP B91C25000220001) (di seguito complessivamente "Piano di attività");

f) il Piano di attività, già condiviso e approvato dal Comitato Nazionale con procedura scritta lanciata il 24 novembre e conclusa il 10 dicembre 2025, è stato presentato nella seduta del Comitato Nazionale del programma NEXT MED in data 17 dicembre 2025;
g) con Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del __/__/____, la Regione Puglia ha approvato il "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 e allegato budget;
h) l'Unità di Gestione del PATAS ha eseguito l'istruttoria del Piano di attività e del budget allegato verificandone la coerenza con gli obiettivi del PATAS e con le indicazioni fornite dall'Unità di Gestione PATAS in tema di ammissibilità della spesa e giusto equilibrio nella ripartizione delle voci di spesa nel rispetto dei limiti stabiliti con delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024;
i) l'UdG ha quindi espresso parere positivo sul suddetto Piano, approvandolo e ammettendolo a finanziamento con decreto n. XXX (PCM XXX).

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La Convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra le Parti per la realizzazione del Piano di attività (Allegato 1), redatto d'intesa tra Regione co-Presidente e Regione Vicepresidente, finalizzato al supporto delle attività del Comitato Nazionale e del Punto di Contatto Nazionale nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PATAS.
La presente Convenzione definisce, inoltre, le procedure di rendicontazione e di pagamento.
Le premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

Termini di attuazione del Piano di attività

Le spese relative alle attività previste nel Piano di attività di cui all'Allegato 1 sono ammissibili a partire dal 12 luglio 2023.
Le azioni del Piano di attività dovranno essere portate materialmente a termine, e le relative spese concluse e quietanzate, entro il 31 dicembre 2029, mentre la domanda di rimborso finale delle spese dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2030, ovvero in diversa data eventualmente concordata tra le Parti e indicata espressamente nel Piano di attività, come aggiornato secondo le modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è indicato nel Piano di attività, fatta salva la possibilità di procedere a una riprogrammazione secondo le modalità di cui all'art. 8 della presente Convenzione.

Nel Piano di attività sono incluse anche le spese della Regione Lazio, vicepresidente del Comitato Nazionale del programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 (di seguito, "Regione Vicepresidente") per un importo complessivamente pari a € 103.000,00.

Art.3

Obblighi del Beneficiario

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

a assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del Piano di attività, i necessari raccordi con l'Unità di Gestione PATAS;

b assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di politica di coesione, ed in particolare il Reg. (UE) n. 2021/1060, il Reg. (UE) n. 2021/1058, il Reg. (UE) n. 2021/1059 e le successive modifiche e integrazioni ad essi apportate;

c rispettare le indicazioni in materia di aspetti trasversali, e, in particolare, il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea; la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere; la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo»;

d assicurare che le proprie procedure interne siano conformi ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di Gestione nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica;

e dare piena attuazione al Piano di attività provvedendo a rendicontare anche le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente, nel rispetto del relativo cronoprogramma;

f adottare la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, ivi compresi, se del caso, i dati sui singoli partecipanti alle operazioni e una ripartizione dei dati relativi agli indicatori di genere, quando richiesto, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'UdG;

g fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure definite nel Si.Ge.Co., e nella connessa manualistica;

h conservare tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire un controllo adeguato secondo quanto disposto dagli artt. da 72 a 76 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e sulla base delle istruzioni fornite dall'UdG;

i fornire, secondo la procedura documentale elettronica elaborata dall'UdG e descritta nel Si.Ge.Co. e nella connessa manualistica, i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli previsti;

j predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'UdG e descritte nel SiGe.Co. e nella connessa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, producendo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli amministrativi di I livello;

k inoltrare, con cadenza semestrale e in conformità alla procedura documentale elettronica, così come specificatamente indicato nel successivo art. 7 della presente Convenzione, le domande di rimborso con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e i documenti giustificativi appropriati, anche per le spese sostenute dalla Regione Vicepresidente;

l fornire, con cadenza annuale o ogni qualvolta lo richieda l'UdG, una previsione dell'ammontare delle spese di cui al successivo art. 7, che verranno presentate per l'esercizio in corso e per quello successivo;

m facilitare le verifiche della struttura competente dei controlli di I livello del PATAS e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso il Beneficiario stesso e/o presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

n garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto agli indicatori previsti nel PATAS e nel Piano di attività assicurando la tempestiva messa a disposizione dei dati;

o garantire la trasmissione di relazioni annuali sullo stato di avanzamento del Piano di attività, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

p informare tempestivamente l'UdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sulle procedure in essere del PATAS, garantendo al tempo stesso la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi convenuti;

q garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informate l'UdG e l'Unità di Controllo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto;

r garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 82 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;

s comunicare all'UdG le eventuali irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa UdG secondo i criteri indicati nell'Allegato XII al Regolamento (UE) n. 2021/1060, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati.

Art. 4

Obblighi dell'Unità di Gestione

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'UdG si obbliga a:

a garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni e, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

b assicurare al Beneficiario le informazioni necessarie per consentire la registrazione e conservazione dei dati necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli di primo livello, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta e tempestiva implementazione;

c fornire le informazioni riguardanti il Si.Ge.Co. e la connessa manualistica;

d informare il Beneficiario in merito a eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PATAS che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

e informare il Beneficiario dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, Allegato IX;

f trasmettere all'Unità di pagamento le domande di rimborso relative alle spese che siano state regolarmente validate a cura dell'Unità di controllo entro 90 giorni dall'inoltro della richiesta da parte del Beneficiario secondo la procedura di cui all'articolo 3 lettera f) e conformemente alle disposizioni del Si.Ge.Co. e connessa manualista; l'Unità di pagamento provvederà al relativo rimborso entro 90 giorni dalla ricezione della domanda di rimborso;

g assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'UdG dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

Art. 5

Procedura di trasferimento delle risorse al Beneficiario

Il Beneficiario, ai fini del rimborso del rendiconto presentato e validato dall'UdC e nei limiti dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, provvede all'invio dei documenti giustificativi e invia la "Richiesta Trasferimento Fondi" a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica dell'Unità di Gestione [p.galletta@governo.it; interreg@governo.it; dip.politichecoesione@pec.governo.it].

L'Unità di Gestione, verificata la correttezza della documentazione, trasferisce la stessa all'Unità di Pagamento.

L'Unità di Pagamento, espletate le verifiche di competenza, emette la Disposizione di Pagamento dal Conto di Contabilità Speciale del Programma all'apposito conto dedicato del Beneficiario.

I trasferimenti saranno disposti tenuto conto del livello delle spese rendicontate raggiunto dal Beneficiario, fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa di cui al Piano di attività.

Ricevute le somme per il rimborso delle spese sostenute, il Beneficiario provvede altresì al trasferimento delle somme relative al rimborso delle spese sostenute dalla Regione Lazio, in qualità di Regione Vicepresidente, in coerenza con quanto previsto all'art. 3, co. 4 della presente Convenzione.

Art. 6 Anticipazione

L'UdG, a seguito dell'ammissione a finanziamento del Piano di attività, e su specifica richiesta inoltrata dal Beneficiario, rende disponibile a quest'ultimo, per il tramite dell'Unità di Pagamento e secondo la procedura prevista dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, una quota di anticipazione del 20% dell'intero importo ammesso a finanziamento.

Art. 7

Procedura di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario, secondo le procedure previste dal Si.Ge.Co e connessa manualistica, registra i dati di avanzamento finanziario fornendo ovvero integrando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, inclusi gli atti di spesa e di pagamento della Regione Vicepresidente, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche di gestione a norma dell'articolo 74, paragrafo 1, lettere d) ed e) da parte delle strutture deputate al controllo di I livello del PATAS.

Il Beneficiario, dopo registrato secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica le spese effettivamente sostenute e quietanzate, provvede alla presentazione della domanda di rimborso delle spese che hanno superato positivamente i controlli di I livello, incluse quelle sostenute dalla Regione Vicepresidente, così come previsto dall'art. 5, co. 3 della presente Convenzione e dal Piano di attività allegato.

Il Beneficiario, pertanto, dovrà inoltrare con cadenza semestrale, secondo le modalità previste dalla procedura documentale elettronica, la domanda di rimborso comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e che hanno superato con esito positivo i controlli di I livello sul 100% della spesa di cui al comma precedente. La domanda di rimborso dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nel Si.Ge.Co e connessa manualistica.

Art. 8

Modifiche del Piano di attività

Il Beneficiario, d'intesa con la Regione Vicepresidente, può proporre modifiche al Piano che non comportino variazioni nelle finalità delle attività né modifiche sostanziali alle relative voci di spesa, mediante la trasmissione di una versione aggiornata del Piano di Attività all'UdG per sua valutazione ed eventuale approvazione.

Il Beneficiario può, inoltre, proporre all'UdG rimodulazioni al piano finanziario previsto nel Piano di attività, che, in caso di accoglimento, dovranno essere autorizzate dall'UdG solo se superiori al 20% della dotazione complessiva della voce di spesa che si intende modificare.

L'UdG si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Piano di attività che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del PATAS, previo accordo con il Beneficiario.

Qualsiasi modifica al Piano di attività deve essere autorizzate formalmente dall'UdG e non comporta alcuna revisione della presente Convenzione.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Le Parti si impegnano a rettificare immediatamente ogni eventuale difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Beneficiario.

A tal fine il Beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'UdG, a recuperare le somme indebitamente corrisposte e a restituire somme indebitamente ricevute.

Il Beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori ovvero omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10

Risorse residue

Al termine delle attività progettuali, nel caso di risorse residue previste nel Piano finanziario e non rendicontate, il Beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'UdG. Tali risorse rientreranno nella disponibilità dell'UdG, che potrà utilizzarle sulla base delle esigenze di spesa complessiva del PATAS, nel rispetto degli obiettivi e risultati previsti dal Programma.

Art. 11

Risoluzione di controversie

La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 12

Risoluzione per inadempimento

Le Parti convengono che, in caso di inadempimento di uno degli obblighi di cui agli artt. 3 e 4, ciascuna delle Parti avrà la facoltà di risolvere la presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

Le comunicazioni tra le Parti avverranno a mezzo di posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005.

Le Parti concordano, inoltre, le seguenti modalità di invio telematico:

a) Convenzione: invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Art. 14

Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Art. 15

Efficacia

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa.

Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Ufficio V - Servizio XVIII "*Servizio coordinamento e monitoraggio programmi CTE*"	Regione Puglia Dipartimento Sviluppo Economico Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea
Arch. Paolo Galletta	Ing. Giuseppe Rubino

** La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 110

Corresponsione sorte capitale Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal TRAP presso la C.d.A. di Napoli, e Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal TSAP. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss. mm. ii, per complessivi Euro 37.208,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. mm. ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss. mm. ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss. mm. ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss. mm. ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 relative al "Fondo contenzioso", ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2026, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n.1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti conseguenti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Corresponsione sorte capitale Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal TRAP presso la C.d.A. di Napoli, e Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal TSAP. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e ss. mm. ii, per complessivi Euro 37.208,00

Premesso che:

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, al fine di far riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, derivante dalle sentenze esecutive n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal TRAP presso la C.d.A. di Napoli, e n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal TSAP per un importo complessivo di € 37.208,00 a titolo di sorte capitale liquidata nelle ridette sentenze, che hanno visto la Regione Puglia condannata al risarcimento del danno in favore degli aventi diritto, questa Sezione ha provveduto a sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge approvato dalla Giunta Regionale N. 230 del 21/11/2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. N.0664946/2025 del 25/11/2025), avente ad oggetto: "Riconoscimento ex art. 73, co. 1, lett. a), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del d.f.b. derivante da: "a) Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la C.d.A. di Napoli, pubblicata il 5.02.2024 (Cont. 236/24/VL) b) Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il 9.10.2025 (Cont. 236/24/VL)".

Alla scadenza del termine di trenta giorni, assegnato al Consiglio Regionale dal disposto del comma 4 dell'art. 73 D. Lgs. 118/2011, come modificato dall'art. 38 ter D. L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n.58/2019, è intervenuto il riconoscimento tacito della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi.

La mancata approvazione con legge da parte del Consiglio non ha consentito l'espletamento degli adempimenti contabili necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel Disegno di Legge n. 230 del 21/11/2025.

Ritenuto necessario, alla luce di quanto premesso, procedere, alla variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 per la somma di € 37.208,00, limitatamente alla sorte capitale, del debito riconosciuto legittimo per decorso del termine di trenta giorni assegnato al Consiglio, ai sensi

dell'art. 73, co. 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii., dalla ricezione del Disegno di Legge approvato dalla Giunta Regionale n. 230 del 21/11/2025, giusta Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la C.d.A. di Napoli, pubblicata il 5.02.2024 (Cont. 236/24/VL) e Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il 9.10.2025 (Cont. 236/24/VL)", derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 relative al "Fondo contenzioso", come dettagliatamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" e ss. mm. ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 - con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Visti, altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss. mm. ii.;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS. MM. II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 relative al "Fondo contenzioso", ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., per un importo complessivo pari €37.208,00, come di seguito indicato:

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					+€ 37.208,00	€ 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01	€ 0,00	-€ 37.208,00

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
10.08	U0801008	Spese per sorte capitale conseguenti a sentenze di soccombenza della Regione in contenziosi di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture	8.1.1	1.10.05.03	+€ 37.208,00	+€ 37.208,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il finanziamento, limitatamente alla sorte capitale, della spesa derivante da Sentenza n. 456/2024 (R.G. n. 3002/2018) emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la C.d.A. di Napoli, pubblicata il 5.02.2024 (Cont. 236/24/VL) e da Sentenza n. 186/2025 (R.G. n. 75/2024) emessa dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche il 9.10.2025 (Cont. 236/24/VL), ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997,si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione 2025 relative al "Fondo contenzioso", ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii.;
2. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2026, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti conseguenti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

Il FUNZIONARIO della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Dott.ssa Graziana Matera

Graziana Matera
11.02.2026
14:20:29
GMT+01:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
11.02.2026
15:23:19
GMT+01:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORE alle Infrastrutture e alla Mobilità,

Avv. Raffaele Piemontese

RAFFAELE
PIEMONTESE
16.02.2026
13:17:13
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera LLP/DEL/2026/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	**Assetto del Territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	1	urbanistica e assetto del territorio					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		37.208,00		
			previsione di cassa		37.208,00		
TOTALE PROGRAMMA	**1**	urbanistica e assetto del territorio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		37.208,00		
			previsione di cassa		37.208,00		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del Territorio ed Edilliza Abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		37.208,00		
			previsione di cassa		37.208,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			37.208,00	
TOTALE PROGRAMMA	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			37.208,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			37.208,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		37.208,00		
			previsione di cassa		37.208,00	37.208,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		37.208,00		
			previsione di cassa		37.208,00	37.208,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				37.208,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		37.208,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		37.208,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

GIOVANNI
SCANNICCHIO
11.02.2026
15:23:19
GMT+01:00

Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina
Il dirigente dellaSezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2026	1	16.02.2026

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE SENTENZA N. 456/2024 (R.G. N. 3002/2018) EMESSA DAL TRAP PRESSO LA C.D.A. DI NAPOLI, E SENTENZA N. 186/2025 (R.G. N. 75/2024) EMESSA DAL TSAP. APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28, AI SENSI DEL D. LGS. 118/11 E SS. MM. II, PER COMPLESSIVI EURO 37.208,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 111

L.R. n. 18/2002 art. 27 c. 4 – Autorizzazione in favore di Trenitalia all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare Trenitalia S.p.A, ai sensi degli art. 26-27 della L.R. n. 18/2002, all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, mediante istituzione, per gli utenti titolari di abbonamenti regionali validi per la tratta interessata, della facoltà di acquisto del servizio a fronte di un supplemento di € 1,00 per singolo viaggio; tanto al fine di consentire la fruibilità del servizio veloce "Apulia Express" ad una platea di utenti più ampia rispetto a quella intercettata con l'originario modello introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022, estendendone la possibilità di utilizzo anche agli abbonati interessati a un solo viaggio (di andata o di ritorno) o ai titolari di abbonamenti agevolati e/o gratuiti;
2. di dare atto che l'integrazione dell'attuale modello tariffario previsto per il servizio veloce "Apulia Express", non comporta modifiche alle tipologie di tariffazione già autorizzate con D.G.R. n. 2010/2022, e pertanto rimangono invariate le vigenti tariffe di abbonamento mensile "40/14/Apulia Express" e di corsa singola "39/14/Apulia Express", che prevedono un incremento rispetto alla tariffa contrattuale corrispondente (intesa come prezzo di vendita al pubblico), pari rispettivamente al 10% e 20%;
3. di disporre che Trenitalia S.p.A, per i successivi dodici mesi decorrenti dall'avvenuta implementazione del sistema di vendita, dovrà provvedere a trasmettere con periodicità semestrale apposite analisi di monitoraggio del servizio "Apulia Express", al fine di consentire le opportune valutazioni sull'efficacia del modello tariffario adottato;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di disporre a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, la notifica del presente provvedimento a Trenitalia all'indirizzo pec segreteriadrpuglia@cert.trenitalia.it ;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.R. n. 18/2002 art. 27 c. 4 – Autorizzazione in favore di Trenitalia all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 27, cc. 2-4, stabilisce che:
  "2. Le imprese di trasporto sono tenute a rilasciare, a richiesta degli utenti, i seguenti titoli di viaggio: a) biglietti di corsa semplice (…),b) abbonamenti settimanali (…), c) abbonamenti mensili (…), d) abbonamenti settimanali e mensili ridotti (…)"
  "4. Le imprese di trasporto possono adottare, previa autorizzazione della Regione o dei Comuni, secondo le competenze di cui all'articolo 26, altre tipologie dei titoli di viaggio in relazione a particolari esigenze dei servizi gestiti.";
- giusta nota prot. TRNIT_AD-DBR.DRPug.CPug|P|2022|0041153, acquista agli atti di Sezione al prot.n. AOO_078/0005018 del 15.11.2022, la società Trenitalia S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha presentato l'iniziativa di un nuovo servizio rivolto ai pendolari a medio raggio, proponendo una nuova forma di collegamento veloce che, "in via sperimentale", ha interessato in un primo momento la tratta Lecce-Bari con un'unica fermata intermedia a Brindisi;
- la predetta iniziativa già in corso di sperimentazione dal cambio orario avutosi nel mese di Dicembre 2022, era attiva tutti i giorni con una coppia di servizi denominati commercialmente "Prime", nel rispetto delle seguenti fasce orarie:
  - Lecce-Bari: partenza da Lecce alle ore 07:20 - fermata a Brindisi alle ore 07:44 - arrivo a Bari alle ore 08:45;
  - Bari-Lecce: partenza da Bari alle ore 17:45 - fermata a Brindisi alle ore 18:47 - arrivo a Lecce alle ore 19:10;
- l'iniziativa avviata si era resa necessaria per fronteggiare le esigenze della clientela viaggiante con ampia frequenza tra le tre provincie Lecce-Brindisi-Bari, come emerso anche a seguito di numerose interlocuzioni tra Trenitalia S.p.A. ed i Comitati dei Pendolari in Puglia;
- il nuovo progetto sperimentale ha inteso garantire un servizio competitivo, sia in termini di "tempo di percorrenza" ridotto ad 1 ora e 25 minuti rispetto ad 1 ore e 41 del cadenzamento ordinario, sia anche in termini di "qualità e servizi" prevedendo la garanzia del posto a sedere e la consegna di un kit di benvenuto all'atto della salita a bordo treno del viaggiatore;
- l'accesso ai treni Prime avviene attraverso l'utilizzo di uno specifico titolo di viaggio a tariffa speciale Prime, coerentemente con quanto statuito dall'art. 13 comma 11 del contratto di servizio che prevede lo sviluppo di meccanismi di determinazione del prezzo differenziati per prodotto e servizio, così da favorire utilizzi più efficienti dell'offerta ed un progressivo incremento dei ricavi;
- a seguito di interlocuzioni con l'operatore Trenitalia e in esito al riscontro trasmesso dalla Sezione TPL con nota prot.n. 5045 del 23.11.2022, si è definita una modifica tariffaria rispetto a quella contrattuale già esistente, pari ad un aumento del 20% sulla tariffa di corsa semplice ed un aumento del 10% sulla tariffa di abbonamento mensile.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi della L.R. n. 18/2002, con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022 è stata pertanto disposta in favore di Trenitalia S.p.A. l'autorizzazione all'adozione del nuovo progetto sperimentale attraverso l'utilizzo di uno specifico titolo di viaggio a tariffa speciale "Prime", valevole per il trasporto della clientela viaggiante delle tre provincie Lecce-Brindisi-Bari, attraverso un incremento tariffario rispetto alla tariffa contrattuale pari a +20% per la corsa semplice e + 10% per l'abbonamento mensile;
- con la medesima D.G.R. n. 2010/2022 è stato altresì disposto il valore sperimentale dell'iniziativa demandando alla società la trasmissione di una puntuale analisi del servizio "Prime" offerto sulla tratta interessata, al fine di garantire il monitoraggio della stessa e consentire, inoltre, le valutazioni sul suo mantenimento;
- con nota prot.n. 14789 del 12.4.2023, acclarata nell'ente al prot.n. 1631 del 16.4.2023, Trenitalia ha fornito un primo monitoraggio del servizio sperimentale, che originariamente prevedeva un'unica fermata

intermedia a Brindisi per la coppia di collegamenti tra Lecce e Bari Centrale, evidenziando un andamento crescente delle presenze con punte di 130 passeggeri saliti nei giorni feriali e 62 nei weekend;
- con la suddetta comunicazione, Trenitalia, ha altresì proposto l'introduzione di un'ulteriore fermata a Monopoli nell'ottica di favorire un miglioramento dei livelli di servizio della nuova coppia di collegamenti teso ad incrementare i flussi di viaggiatori che caratterizzano in particolare la stagione estiva;
- con nota prot.n. 1707 del 20.4.2023, questa Sezione, prendendo atto dell'assenza di variazioni tariffarie rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 2010/2022 nonché della sostanziale invarianza dei tempi complessivi di viaggio, ha espresso il proprio nulla osta all'istituzione della nuova fermata intermedia di Monopoli;
- con nota prot.n. 50057 del 17.12.2023, acclarata nell'ente al prot.n. 6064 del 18.12.2023, Trenitalia ha rappresentato che al fine di aumentare ulteriormente la riconoscibilità e l'appeal del servizio attraverso un legame più forte con il territorio pugliese, nonché per facilitare le operazioni di acquisto e le attività di controlleria a bordo, l'iniziale qualificazione adottata in via sperimentale è stata completata con la denominazione "Apulia Express", in linea con la classificazione commerciale dei servizi veloci regionali su tutto il territorio nazionale;
- con nota prot.n. 31682 del 7.8.2024, acclarata nell'ente al prot.n. 403818 del 8.8.2024, Trenitalia ha fornito un secondo monitoraggio del servizio, con fermate intermedie a Monopoli e Brindisi, confermando l'andamento crescente delle presenze con punte di 170 passeggeri saliti nei giorni feriali e 70 nei weekend.

CONSIDERATO CHE
- con nota prot.n. 1192 del 13.1.2025, acclarata nell'ente al prot.n. 14996 del 13.1.2025, Trenitalia ha trasmesso lo Scenario di Produzione 2025, coerentemente con quanto previsto dall'allegato 4bis - Piano Economico Finanziario e Piano Raggiungimento Obiettivi del Contratto di Servizio in vigore;
- con riferimento ai volumi di produzione 2025, l'operatore ha proposto l'istituzione della "Nuova Coppia di Treni Apulia Express" Bari-Lecce, evidenziando che nel periodo 1° marzo - 31 dicembre 2025 essa avrebbe sviluppato un volume di produzione aggiuntivo di 91.363,64 treni*km, concorrendo a un volume totale di produzione ferro 2025 pari a 7.009.426 treni*km non eccedente il valore previsionale del PEF (7.134.804 treni*km);
- con nota prot.n. 21347 del 15.1.2025 l'Amministrazione Regionale, prendendo atto della proposta formulata da Trenitalia relativa allo Scenario di Produzione 2025, ha autorizzato l'esercizio della nuova coppia di treni Apulia Express;
- dal 1.3.2025 è pertanto partito il secondo collegamento Apulia Express raddoppiando l'offerta di servizi veloci tra Lecce e Bari.

CONSIDERATO CHE
- con mail del 27.10.2025, acclarata nell'ente al prot.n. 601970 del 27.10.2025, Trenitalia ha proposto l'introduzione della stazione di Ostuni in aggiunta alle fermate intermedie di Brindisi e Monopoli, al fine di migliorare la soddisfazione della clientela intercettando un bacino rilevante di pendolari lavoratori nei giorni feriali e di passeggeri che si spostano per motivi leisure nei weekend;
- con nota prot.n. 622422 del 5.11.2025, questa Sezione ha espresso il proprio nulla osta all'istituzione della nuova fermata intermedia di Ostuni, anche con l'intento di ricalibrare le frequentazioni dei treni regionali mitigando le criticità legate all'affollamento di alcuni treni Lecce-Bari in fascia mattutina;
- con nota prot.n. 43139 del 11.11.2025, acclarata nell'ente al prot.n. 633648 del 11.11.2025, Trenitalia ha rappresentato che l'introduzione della suddetta fermata avrebbe determinato un incremento del tempo di percorrenza totale di circa n. 2 minuti (da 1 h e 25 min a 1 h e 27 min) per motivi tecnici correlati alla regolarità della circolazione ferroviaria, senza impatti sui proseguimenti;
- con successiva nota prot.n. 4070 del 30.1.2026, acclarata nell'ente al prot.n. 52533 del 31.1.2026, Trenitalia ha confermato l'effettiva introduzione della fermata di Ostuni a far data dal 16.2.2026;
- con la citata nota prot.n. 43139/2025, Trenitalia ha inoltre comunicato l'aggiornamento degli orari di esercizio previsti per le due coppie di collegamento Apulia Express tra Lecce e Bari Centrale, come di seguito riportato:
    - R 4392
      Lecce (6:41) - Brindisi (7:03) - Ostuni (7:25) - Monopoli (7:43) - Bari (8:08)
    - R 4450
      Lecce (7:18) - Brindisi (7:40) - Ostuni (8:02) - Monopoli (8:21) - Bari (8:45)

- R 4447
  Bari (15:39) - Monopoli (16:07) - Ostuni (16:25) - Brindisi (16:45) - Lecce (17:06)
- R 4451
  Bari (17:45) - Monopoli (18:09) - Ostuni (18:27) - Brindisi (18:49) - Lecce (19:12)

CONSIDERATO CHE

- per tali collegamenti, come stabilito dalla D.G.R. n. 2010/2022, è prevista una tariffa specifica per l'abbonamento mensile con una maggiorazione del 10% rispetto alla tariffa contrattuale, nonché la garanzia del posto, che può essere richiesta dagli utenti gratuitamente prima della salita a bordo del treno, in biglietteria oppure on line sul sito o App;
- nell'ambito del Verbale n. 24 del 20/11/2025 del Comitato Tecnico di Gestione del contratto di servizio, con riferimento alla tariffa del servizio "Apulia Express" (già servizio "Prime"), approvata con D.G.R. n. 2010/2022, la Regione Puglia ha ribadito che la tariffa contrattuale è da intendersi quale prezzo di vendita al pubblico;
- con nota prot.n. 9421 del 10.3.2025, acclarata nell'ente al prot.n. 124480 del 10.3.2025, Trenitalia ha informato la Regione di aver sviluppato un progetto tecnico teso al superamento della tariffa di abbonamento mensile "40/14/Apulia Express", mantenendo invariata la tariffa di corsa singola "39/14/Apulia Express", così da consentire una maggiore flessibilità di utilizzo dei treni in questione mediante l'istituzione di un supplemento (acquistabile in biglietteria, utilizzando le emettitrici self service e on line, tramite sito Internet o App) in appoggio a un abbonamento regionale valido per la tratta interessata. Tanto al fine di estendere la possibilità di utilizzo dei servizi Apulia Express anche a quei particolari abbonati che sono interessati a un solo viaggio (di andata o di ritorno) o anche possessori di abbonamenti agevolati e/o gratuiti (Forze di Polizia, Forze Armate, particolari categorie di passeggeri);
- con nota prot.n. 174007 del 3.4.2025 questa Sezione, pur condividendo l'adozione di una politica tariffaria tesa a garantire la fruibilità dei servizi veloci "Apulia Express" ad una platea di utenti più ampia, ha comunicato a Trenitalia, di non ravvisare la necessità di prevedere il superamento del vigente "Abbonamento mensile 40/14/Apulia Express" (maggiorazione del 10% rispetto alla tariffa contrattuale corrispondente) e pertanto ha invitato l'operatore a valutare l'integrazione dell'attuale modello tariffario mediante l'offerta di entrambe le tipologie di tariffazione;
- con nota prot.n. 21184 del 5.6.2025, acclarata nell'ente al prot.n. 300799 del 5.6.2025, Trenitalia, verificata la fattibilità tecnica dell'operazione, ha inizialmente proposto l'istituzione di un supplemento di € 1,50 per singolo viaggio in appoggio a un abbonamento regionale valido per la tratta interessata.

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot.n. 331826 del 19.6.2025, e a seguito di ulteriori interlocuzioni, questa Sezione ha invitato Trenitalia a ridefinire l'entità del supplemento nella misura di € 1,00 per singolo viaggio al fine di consentire la fruibilità del servizio ad una platea di utenti più ampia rispetto a quella intercettata con l'originario modello introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022;
- con note prot.n. 35210 del 23.9.2025 e prot.n. 4070 del 30.1.2026, acclarate nell'ente rispettivamente al prot.n. 516109 del 23.9.2025 e al prot.n. 52533 del 31.1.2026, Trenitalia ha confermato la fattibilità tecnica del progetto di integrazione dell'attuale modello tariffario nonché la rideterminazione del supplemento.

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE

- con note prot.n. 521184 del 25.9.2025 e successiva nota prot.n. 52369 del 30.1.2026, questa Sezione ha pertanto aderito alla proposta di istituzione, dedicata agli utenti titolari di abbonamenti regionali validi per la tratta interessata, della facoltà di acquisto del servizio Apulia Express a fronte di un supplemento di € 1,00 per singolo viaggio;
- con le sopra citate note, si è dato altresì atto che l'integrazione del modello tariffario da assentire con il presente provvedimento ai sensi degli artt. 26-27 della L.R. n. 18/2002, non potrà determinare oneri economici a carico della Regione Puglia, stante i riflessi negativi che essi avrebbero sui potenziali benefici derivanti dall'auspicato incremento della platea di fruitori del servizio;
- la presente iniziativa, in continuità con le finalità della D.G.R. n. 2010/2022, si prefigge dunque l'obiettivo di ampliare l'offerta delle soluzioni di viaggio previste in favore degli utenti abbonati sulla tratta Lecce-Bari, in applicazione di meccanismi di determinazione del prezzo differenziati per servizio coerenti con le disposizioni contrattuali.

VISTO

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO ALTRESÌ

- l'Atto Dirigenziale n. 341 del 22/12/2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, di delega temporanea delle funzioni dirigenziali della Sezione al Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, nell'eventualità che il Dirigente della Sezione debba assentarsi a qualunque titolo dal servizio.

Alla luce delle risultanze istruttorie, coerentemente con quanto previsto dall'art. 13 comma 11 del contratto di servizio e ai sensi dell'art. 27 c. 4 della L.R. n. 18/2002, si ravvisa l'opportunità di disporre l'autorizzazione in favore di Trenitalia all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, mediante istituzione, per gli utenti titolari di abbonamenti regionali validi per la tratta interessata, della facoltà di acquisto del servizio a fronte di un supplemento di € 1,00 per singolo viaggio; tanto al fine di consentire la fruibilità del servizio veloce "Apulia Express" ad una platea di utenti più ampia rispetto a quella intercettata con l'originario modello introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022, estendendone la possibilità di utilizzo anche agli abbonati interessati a un solo viaggio (di andata o di ritorno) o ai titolari di abbonamenti agevolati e/o gratuiti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

***

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la fruibilità del servizio veloce Apulia Express ad una platea di utenti più ampia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e degli artt. 26-27 della L.R. n. 18/2002, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare Trenitalia S.p.A, ai sensi degli art. 26-27 della L.R. n. 18/2002, all'integrazione del modello tariffario attualmente vigente per il servizio veloce "Apulia Express" tra Lecce e Bari, mediante istituzione, per gli utenti titolari di abbonamenti regionali validi per la tratta interessata, della facoltà di acquisto del servizio a fronte di un supplemento di € 1,00 per singolo viaggio; tanto al fine di consentire la fruibilità del servizio veloce "Apulia Express" ad una platea di utenti più ampia rispetto a quella intercettata con l'originario modello introdotto con D.G.R. n. 2010 del 29/12/2022, estendendone la possibilità di utilizzo anche agli abbonati interessati a un solo viaggio (di andata o di ritorno) o ai titolari di abbonamenti agevolati e/o gratuiti;
2. di dare atto che l'integrazione dell'attuale modello tariffario previsto per il servizio veloce "Apulia Express", non comporta modifiche alle tipologie di tariffazione già autorizzate con D.G.R. n. 2010/2022, e pertanto rimangono invariate le vigenti tariffe di abbonamento mensile "40/14/Apulia Express" e di corsa singola "39/14/Apulia Express", che prevedono un incremento rispetto alla tariffa contrattuale corrispondente (intesa come prezzo di vendita al pubblico), pari rispettivamente al 10% e 20%;

3. di disporre che Trenitalia S.p.A, per i successivi dodici mesi decorrenti dall'avvenuta implementazione del sistema di vendita, dovrà provvedere a trasmettere con periodicità semestrale apposite analisi di monitoraggio del servizio "Apulia Express", al fine di consentire le opportune valutazioni sull'efficacia del modello tariffario adottato;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
5. di disporre a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, la notifica del presente provvedimento a Trenitalia all'indirizzo pec segreteriadrpuglia@cert.trenitalia.it ;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

Il Funzionario Istruttore
EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Fabrizio FANIZZA
Fabrizio Fanizza
09.02.2026
15:02:19
GMT+01:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL" e Dirigente Delegato della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Giuseppe MERRA
Giuseppe Merra
09.02.2026
15:25:18
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO
ANTONACCI
10.02.2026 10:15:46
GMT+01:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

Raffaele PIEMONTESE
RAFFAELE
PIEMONTESE
17.02.2026
13:07:25
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 112

L.R. n.18/2002 – Art. 26, c. 2. Adeguamento obbligatorio all'inflazione della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018, DGR 1949/2023, DGR 2202/2021, DGR 2203/2021, DGR 2204/2021, DGR 917/2023, DGR 767/2024 e alla DGR 1127/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2025 pari al valore di +1,5%;
3. di stabilire, conseguentemente, in **€ 0,08624** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
4. di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2025 pari al valore di +1,5%;
5. di determinare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani di trasporto pubblico locale in € 1,10 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,20 per i Comuni capoluogo di Provincia;
6. di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;

7. di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionale e agli Enti Locali interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: L.R. n.18/2002 – Art. 26, c. 2. Adeguamento obbligatorio all'inflazione della base tariffaria dei prezzi minimi dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per i servizi non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018, DGR 1949/2023, DGR 2202/2021, DGR 2203/2021, DGR 2204/2021, DGR 917/2023, DGR 767/2024 e alla DGR 1127/2025.

Premesso che:

La Legge Regionale 18/2002 disciplina all'art. 26 i "Principi generali in materia tariffaria" prevedendo ai cc. 1 e 2 quanto segue:
"1. La Giunta regionale stabilisce, sentite le rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, le basi tariffarie chilometriche minime dei servizi di trasporto pubblico interurbani e i prezzi minimi dei biglietti di corsa semplice dei servizi urbani e suburbani con l'obiettivo del raggiungimento del rapporto minimo tra ricavi e costi previsto dalla vigente normativa e di promuovere l'integrazione tariffaria tra i vari servizi, con qualunque modalità esercitati e in qualunque forma gestiti.
2. Le basi tariffarie sono, di norma, incrementate annualmente applicando l'indice dell'inflazione reale".

La Giunta Regionale, con DGR 1991 del 25/10/2013, ha adottato il Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 1, comma 301 della legge 24/12/2012, n. 228. Tale piano ha individuato, tra le azioni da porre in essere al fine di conseguire il raggiungimento degli obiettivi come individuati dall'art. 16-bis della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e con i criteri stabiliti nel DPCM 11 marzo 2013, il regolare adeguamento annuale delle tariffe.
A tanto si è dato seguito nell'anno 2014 con DGR 1912 del 23/9/2014, nell'anno 2015 con DGR 1271 del 27/5/2015 e nell'anno 2016 con DGR 1044 del 14/7/2016 disponendo l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, riferito rispettivamente all'anno 2013, 2014 e 2015, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 2/8/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.
Nel 2016 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2017 è rimasta invariata.
Nell'anno 2018 con DGR 1646 del 20/9/2018, nell'anno 2019 con DGR 1993 del 4/11/2019 e nell'anno 2020 con DGR 2138 del 22/12/2020, in continuità col passato, è stato disposto l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, riferito rispettivamente all'anno 2017, 2018 e 2019, il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani come deliberato da ultimo con DGR 1452 del 2/8/2013, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.
Nel 2020 si è registrata una variazione dell'indice NIC negativa, pertanto la base tariffaria minima dei servizi di TPRL nel 2021 è rimasta invariata.
Nell'anno 2022 con DGR 553 del 20/4/2022, nell'anno 2023 con DGR 842 del 14/6/2023, nell'anno 2024 con DGR 767 del 11/06/2024 e nell'anno 2025 con DGR 1127 del 4/8/2025, in continuità col passato, è stato disposto l'adeguamento della base tariffaria chilometrica minima dei servizi di trasporto pubblico interurbani considerato l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, riferito rispettivamente all'anno 2021, 2022, 2023 e 2024, prima la determinazione e poi il mantenimento del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani, la commisurazione del prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani.

L'ANAV con nota del 17/1/2026 di richiesta aumento tariffario, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot.n.23761 del 19/1/2026, preso atto che l'indice ISTAT NIC (anno 2025 su anno 2024)

rileva una differenza + 1,5%, chiede ai sensi dell'art. 26 c. 5 della L.R. 18/02 che venga autorizzata nei più rapidi tempi una nuova base tariffaria da applicare ai servizi di T.P.R.L. rispetto a quanto in vigore e di cui alla DGR 1127/2025.

Si rammenta che questa Regione in passato ha evidenziato che la disciplina tariffaria, di cui all'art. 26, cc. 1 e 2 della L.R. n. 18/2002, è materia di competenza dell'Amministrazione regionale, rispondente a valutazioni di discrezionalità legate ai fattori socio-economici della popolazione pugliese quali reddito pro-capite, sostenibilità sociale, sostenibilità ambientale ed economica, sensibilità agli spostamenti collettivi e che l'interpretazione della norma sul concetto di indice dell'inflazione reale è quindi quella che considera l'incremento dei costi dei beni e dei servizi che hanno un impatto generalizzato sull'utente e sulla sua capacità di spesa e non a beneficio esclusivo delle imprese di TPL, che ricevono a copertura dei costi un corrispettivo al pari adeguato con lo stesso indice generale dell'inflazione reale.

Atteso che:

Con nota prot.n.32362/2026 del 22/1/2026, con riferimento ai servizi di TPRL non rientranti tra quelli di nuova contrattualizzazione di cui alle DGR 957/2018 - DGR 1949/2023 (Trenitalia S.p.A.), DGR 2202/2021 (Ferrotramviaria S.p.A.), DGR 2203/2021 (Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.), DGR 2204/2021 (Ferrovie del Gargano s.r.l.) e DGR 917/2023 (Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l.), si è provveduto a comunicare alle rappresentanze regionali dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, delle imprese di trasporto, delle organizzazioni sindacali confederali e federali del trasporto e delle associazioni dei consumatori presenti sul territorio, l'avvio dell'istruttoria finalizzata alla formalizzazione della proposta di atto deliberativo da parte della Giunta, rappresentando che, in continuità con l'adeguamento tariffario di cui alla D.G.R. n. 1127/2025, si intendeva applicare l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi pari, per il 2025, al valore di +1,5% e invitando i destinatari a voler formalizzare, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta nota, le proprie eventuali considerazioni.

Nel suddetto termine è pervenuta la seguente considerazione dalle rappresentanze interpellate.

L'associazione CODACONS, in merito all'adeguamento della base tariffaria dei titoli di viaggio del trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2025, con nota del 22/1/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot.n.33936 del 22/1/2026, esprime parere negativo "*riguardo qualsiasi aumento delle tariffe, ritenendo inaccettabile chiedere ai cittadini di pagare di più senza che ci sia un reale miglioramento delle condizioni di viaggio*". Nel merito, evidenzia che, pur trattandosi di un incremento contenuto e coerente con il quadro normativo vigente, anche aumenti percentualmente limitati incidono in modo concreto sui bilanci delle famiglie, già fortemente provati dall'aumento generalizzato del costo della vita. Inoltre, l'associazione segnala le numerose lamentele che continuano a pervenire dai cittadini e dai pendolari pugliesi in merito alla qualità dei servizio offerto, con particolare riferimento all'eccessivo affollamento dei mezzi, alla carenza di corse in alcune fasce orarie, (in particolare quelle di punta della mattina) e alle condizioni di pulizia dei mezzi. Al contempo il CODACONS auspica un confronto stabile con le associazioni dei consumatori, volto a monitorare nel tempo gli effetti degli aumenti e a verificare che questi producano benefici concreti in termini di qualità del servizio.

A tal proposito, è da evidenziare che l'adeguamento tariffario di cui trattasi, in conformità alla normativa di settore, è coerente e in continuità con quanto già fatto in passato e che la Regione Puglia è impegnata da un lato in programmi di rinnovo del parco automobilistico e dall'altro, con la scadenza dei contratti di servizio vigenti al 31 dicembre del corrente anno, alla celebrazione delle nuove gare di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale da cui si auspica un generale miglioramento della qualità dei medesimi.

Considerato che:

Con D.G.R. n. 1127 del 4/8/2025, tra l'altro, è stato deliberato di:

- Applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2024 pari al valore di +1,0%.
- Stabilire, conseguentemente, in € 0,08497 la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale.

- Determinare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani di trasporto pubblico locale in € 1,10 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,20 per i Comuni capoluogo di Provincia.

In considerazione della variazione dell'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi del 2025 rispetto al 2024 ($NIC^{2025\div2024}$), pari a +1,5%, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., risulta quanto segue:

- La base tariffaria chilometrica minima per i servizi interurbani di trasporto pubblico regionale e locale di cui alla D.G.R. n. 1127 del 4/8/2025, adeguata con l'indice generale $NIC^{2025\div2024}$ +1,5% diventa € 0,08624, generando, in applicazione della disciplina tariffaria di cui alla L.R. n. 18/2002 e s.m.i., i prezzi minimi dei titoli di viaggio interurbani riportati nell'allegato al presente provvedimento.

In riferimento al prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani di trasporto pubblico locale, rispetto alla D.G.R. n. 1127 del 4/8/2025 in cui i prezzi minimi non arrotondati per i Comuni non capoluogo di Provincia e per i Comuni capoluogo di Provincia erano pari rispettivamente a € 1,10397 e € 1,22663, poiché l'indice generale $NIC^{2025\div2024}$ ha subito una variazione di +1,5%, i predetti importi adeguati risultano rispettivamente pari a € 1,12053 e € 1,24503, tali da non comportare, in considerazione degli arrotondamenti di cui alla L.R. n. 18/2002 e s.m.i., un ulteriore adeguamento di tali prezzi rispetto a quanto stabilito con D.G.R. n. 1127/2025.

Visto, altresì,
l'Atto Dirigenziale n. 341 del 22/12/2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, di delega temporanea delle funzioni dirigenziali della Sezione al Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL, nell'eventualità che il Dirigente della Sezione debba assentarsi a qualunque titolo dal servizio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

***

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di applicare, ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dall'art. 26 della L.R. n. 18/2002 e s.m.i., l'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2025 pari al valore di +1,5%;
3. di stabilire, conseguentemente, in **€ 0,08624** la nuova base tariffaria chilometrica minima dei servizi interurbani del trasporto pubblico regionale e locale; i prezzi minimi dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico interurbano per distanze sino ai 370 km sono riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;

4. di adeguare, conseguentemente, le vigenti tariffe del servizio elicotteristico all'Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi 2025 pari al valore di +1,5%;
5. di determinare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi urbani di trasporto pubblico locale in € 1,10 per i Comuni non capoluogo di Provincia e in € 1,20 per i Comuni capoluogo di Provincia;
6. di commisurare il prezzo minimo del biglietto di corsa semplice dei servizi suburbani al prezzo minimo dei servizi interurbani;
7. di demandare alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità la notifica del presente provvedimento alle Imprese di trasporto regionale e agli Enti Locali interessati;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

Il Funzionario istruttore
E.Q. "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico – Pianificazione, programmazione e gestione"

Giuseppe PASCAZIO
GIUSEPPE PASCAZIO
10.02.2026 16:34:13 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio "Contratti di Servizio e TPL" e Dirigente Delegato della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Giuseppe MERRA
Giuseppe Merra
10.02.2026 16:44:07 GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI
VITO ANTONIO ANTONACCI
12.02.2026 11:54:34 GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

Raffaele PIEMONTESE
RAFFAELE PIEMONTESE
17.02.2026 13:08:16 GMT+01:00

Allegato – Adeguamento della base tariffaria chilometrica minima e prezzi minimi dei titoli di viaggio per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale

REGIONE PUGLIA

Prezzi minimi dei titoli di viaggio previsti dalla LR 18/2002 per TPRL interurbano

Base tariffaria chilometrica minima da D.G.R. n. 1127/2025	€ 0,08497
Variazione NIC	**+1,5%**
Base tariffaria chilometrica minima adeguata	**€ 0,08624**

Fascia km	CS	ASR (10c)	AMR (42c)	AS (12c)	AM (52c)
1 - 10	€ 1,30	€ 6,90	€ 25,00	€ 8,30	€ 30,00
11 - 15	€ 1,30	€ 10,10	€ 36,00	€ 12,20	€ 43,00
16 - 20	€ 1,70	€ 13,40	€ 47,00	€ 16,00	€ 56,00
21 - 25	€ 2,20	€ 16,20	€ 56,00	€ 19,40	€ 67,00
26 - 30	€ 2,60	€ 19,00	€ 65,00	€ 22,80	€ 78,00
31 - 35	€ 3,00	€ 21,10	€ 72,00	€ 25,00	€ 86,00
36 - 40	€ 3,40	€ 23,30	€ 80,00	€ 28,00	€ 95,00
41 - 45	€ 3,90	€ 24,80	€ 84,00	€ 30,00	€ 100,00
46 - 50	€ 4,30	€ 26,00	€ 89,00	€ 32,00	€ 106,00
51 - 60	€ 5,20	€ 28,00	€ 94,00	€ 34,00	€ 112,00
61 - 70	€ 6,00	€ 30,00	€ 100,00	€ 36,00	€ 119,00
71 - 80	€ 6,90	€ 31,00	€ 105,00	€ 38,00	€ 125,00
81 - 90	€ 7,80	€ 33,00	€ 110,00	€ 40,00	€ 132,00
91 - 100	€ 8,60	€ 35,00	€ 116,00	€ 42,00	€ 138,00
101 - 110	€ 9,50	€ 37,00	€ 121,00	€ 44,00	€ 144,00
111 - 120	€ 10,30	€ 38,00	€ 127,00	€ 46,00	€ 151,00
121 - 130	€ 11,20	€ 40,00	€ 132,00	€ 48,00	€ 157,00
131 - 140	€ 12,10	€ 42,00	€ 138,00	€ 50,00	€ 164,00
141 - 150	€ 12,90	€ 44,00	€ 143,00	€ 52,00	€ 170,00
151 - 160	€ 13,80	€ 45,00	€ 149,00	€ 54,00	€ 177,00
161 - 170	€ 14,70	€ 47,00	€ 154,00	€ 56,00	€ 183,00
171 - 180	€ 15,50	€ 49,00	€ 159,00	€ 58,00	€ 190,00
181 - 190	€ 16,40	€ 50,00	€ 165,00	€ 61,00	€ 196,00
191 - 200	€ 17,20	€ 52,00	€ 170,00	€ 63,00	€ 203,00
201 - 210	€ 18,10	€ 54,00	€ 176,00	€ 65,00	€ 209,00
211 - 220	€ 19,00	€ 56,00	€ 181,00	€ 67,00	€ 216,00
221 - 230	€ 19,80	€ 57,00	€ 187,00	€ 69,00	€ 222,00
231 - 240	€ 20,70	€ 59,00	€ 192,00	€ 71,00	€ 229,00
241 - 250	€ 21,60	€ 61,00	€ 197,00	€ 73,00	€ 235,00
251 - 260	€ 22,40	€ 63,00	€ 203,00	€ 75,00	€ 241,00
261 - 270	€ 23,30	€ 64,00	€ 208,00	€ 77,00	€ 248,00
271 - 280	€ 24,10	€ 66,00	€ 214,00	€ 79,00	€ 254,00
281 - 290	€ 25,00	€ 68,00	€ 219,00	€ 81,00	€ 261,00
291 - 300	€ 26,00	€ 69,00	€ 225,00	€ 83,00	€ 267,00
301 - 310	€ 27,00	€ 71,00	€ 230,00	€ 85,00	€ 274,00
311 - 320	€ 28,00	€ 73,00	€ 235,00	€ 87,00	€ 280,00
321 - 330	€ 28,00	€ 75,00	€ 241,00	€ 90,00	€ 287,00
331 - 340	€ 29,00	€ 76,00	€ 246,00	€ 92,00	€ 293,00
341 - 350	€ 30,00	€ 78,00	€ 252,00	€ 94,00	€ 300,00
351 - 360	€ 31,00	€ 80,00	€ 257,00	€ 96,00	€ 306,00
361 - 370	€ 32,00	€ 81,00	€ 263,00	€ 98,00	€ 313,00

Prezzi minimi dei biglietti di Corsa Semplice previsti dalla LR 18/2002 per TPL urbano

Comuni non Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **1,10**
Comuni Capoluogo di Provincia: biglietti di CS € **1,20**

Giuseppe Merra 17.02.2026 14:13:00 GMT+01:00

LEGENDA:

- **CS** = biglietto di Corsa Semplice;
- **AS (12c)** = Abbonamento Settimanale;
- **AM (52c)** = Abbonamento Mensile;
- **ASR (10c)** = Abbonamento Settimanale Ridotto;
- **AMR (42c)** = Abbonamento Mensile Ridotto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 113

Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali – Interventi volti a potenziare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci a base dei principi attivi Denosumab (ATC M05BX04) e flibercept (ATC S01LA05).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Programmazione sanitaria regionale, Sanità territoriale, Prevenzione, Stili di vita, Sanità digitale, Integrazione socio-sanitaria, Benessere animale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) Di **stabilire** quale obiettivo per le Aziende SSR, a cui spetta il compito di monitorare (per il tramite sia degli uffici aziendali distrettuali che farmaceutici) l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche effettuate dai MMG, che questi ultimi provvedano da subito:

   a) alla rivalutazione dei pazienti in carico con Denosumab 60mg finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche, verso il farmaco posizionato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);

   b) a garantire, per i pazienti *naïve* da arruolare con Denosumab 60mg, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);

2) Di **stabilire** quale obiettivo per le Aziende SSR presso cui insistono i Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept (Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che questi ultimi provvedano:

   a) entro la fine del primo semestre 2026, alla revisione dei Piani Terapeutici in essere per i pazienti arruolati finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, rispettivamente verso i farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept),

   b) a garantire, per i pazienti *naïve*, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept).

3) Di **disporre** che l'utilizzo prioritario in terapia dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali, ivi inclusi quelli a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.) secondo quanto sopra evidenziato, sia inserito tra gli obiettivi che, ai sensi della D.G.R. 848/2024, dovranno essere urgentemente assegnati per l'anno 2026 sia dai Direttori Generali delle Aziende SSR ai responsabili delle U.O. mediche e Ambulatori aziendali coinvolti, sia dai Direttori Generali delle ASL ai MMG (per il tramite dei DSS e dei servizi farmaceutici aziendali), ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali.

4) Di **dare atto** che la Determinazione Dirigenziale n. 42 del 09/02/2026 di InnovaPuglia S.p.A., in relazione alla aggiudicazione della gara centralizzata espletata per i principi attivi in oggetto, prevede, tra l'altro, che "*(…) le Aziende e gli Enti del SSR dovranno emettere l'ordinativo nei confronti di uno dei fornitori "Vincitori". In particolare, potranno affidare la fornitura ad un fornitore "Vincitore" diverso dal primo in graduatoria, in ragione di particolari esigenze cliniche legate a: patologia da trattare (a titolo esemplificativo: documentata inefficacia terapeutica di uno specifico prodotto farmaceutico, controindicazione di uno specifico trattamento terapeutico); caratteristiche dei pazienti (es. età, intolleranze o "ipersensibilità" a specifici eccipienti/conservanti); altra motivazione clinica di rilieilo (…)*".

5) Di **richiamare** i Direttori Generali, i Direttori Sanitari, i Direttori Amministrativi, i Direttori delle Aree Controllo di Gestione, i Direttori dei Distretti Socio Sanitari, i Direttori delle Aree Farmaceutiche Ospedaliere e Territoriali e i Responsabili aziendali del monitoraggio sulla spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 e s.m.i. (con particolare riferimento alle Aziende SSR richiamate in narrativa che registrano dati di spesa e consumi sui farmaci oggetto del presente provvedimento in controtendenza con le disposizioni regionali) a garantire la piena attuazione delle disposizioni emanate con il presente provvedimento e a potenziare le verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse per i farmaci in oggetto (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG), avendo cura, in caso di rilevata inappropriatezza, di porre in essere ogni azione prevista sia dalla normativa vigente nazionale e regionale (L.R. 7/2022) oltre che dalle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale in termini di contenimento sulla spesa farmaceutica.

6) Di **stabilire** che il controllo sulla corretta attuazione, da parte dei Centri autorizzati alla prescrizione di Denosumab e Aflibercept insistenti presso strutture private accreditate, è a carico delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

7) Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dalla citata Determinazione Dirigenziale n. 42/2026 di InnovaPuglia S.p.A. con la quale è stato aggiudicato l'Appalto Specifico n. 5 sui farmaci, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni quadro da parte del Soggetto Aggregatore con le Ditte aggiudicatarie (e della conseguente adesione da parte delle Aziende SSR alla suddette convenzioni), è previsto l'avvio

anticipato della fornitura, ai sensi dell'art. 17 comma 7 e 8, del Codice contratti e appalti, dei medicinali aggiudicati nell'ambito di tale gara regionale centralizzata per i principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara - OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab - AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept), al fine di usufruire dei vantaggi economici rivenienti dal costo sensibilmente inferiore degli stessi rispetto agli analoghi *brand* (PROLIA 60MG e XGEVA 120mg – Denosumab; EYLEA 40mg/ml - Aflibercept), come sopra descritto.

8) Di **disporre** che le Direzioni sanitarie e amministrative delle Aziende del SSR provvedano ad una opportuna e capillare diffusione delle informazioni sulla disponibilità dei farmaci aggiudicati in gara regionale ai fini del rispetto delle disposizioni emanate con il presente provvedimento (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG) per la prescrizione dei principi attivi Denosumab e Aflibercept.

9) Di **dare atto** che il **risparmio potenziale**, in termini di riduzione della spesa farmaceutica per acquisti diretti, riveniente dalla completa attuazione delle azioni previste dal presente provvedimento **ammonta a circa 11,6 milioni di euro su base annua** e che, pertanto, il rispetto delle stesse, concorre al raggiungimento degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti di medicinali di cui alla D.G.R. 1176/2025.

10) Di **disporre** l'implementazione nel sistema informativo *Direzionale Edotto* di ulteriori reportistiche *ad hoc,* specifiche per i suddetti principi attivi e utili al potenziamento delle azioni di monitoraggio e verifica delle aziende del SSR, ai fini della corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento.

11) Di **demandare** alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi informativi e Telemedicina, per il tramite della società Exprivia, gli adeguamenti di cui al precedente punto da apportare al sistema informativo *Direzionale Edotto*.

12) Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

13) Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

14) Di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali – Interventi volti a potenziare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci a base dei principi attivi Denosumab (ATC M05BX04) e Aflibercept (ATC S01LA05).

Premesso che:

con la D.G.R. n. 1176 del 11/08/2025, sono stati assegnati i valori massimi di spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R. che costituiscono gli obiettivi di contenimento ai sensi della L.R. n. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti e i tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016, per acquisti diretti di farmaci e gas medicali per singola Azienda del S.S.R. per gli anni 2024-2025-2026;

ai fini del rispetto dei suddetti valori massimi di spesa aziendali, con lo stesso provvedimento è stato altresì disposto di confermare le azioni di contenimento sulla spesa farmaceutica già poste in essere dalla Regione di cui alla D.G.R. 848/2024 che prevedono, tra l'altro:

- che *"(…) le Direzioni generali intensifichino le azioni di verifica e controllo della appropriatezza prescrittiva dei medici specialisti prescrittori, nonché del rispetto da parte degli stessi delle linee guida approvate con le deliberazioni adottate medio tempore dalla Giunta Regionale (riepilogate schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A"), finalizzate ad un utilizzo appropriato delle risorse pubbliche, e tenendo in debita considerazione gli aggiornamenti sui prezzi dei farmaci intervenuti a fronte delle gare centralizzate di appalto espletate dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia (…)";*
- *"(…) l'adozione di specifiche procedure e direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto (sia di natura sintetica che biotecnologica/biosimilare), con particolare riferimento ai farmaci aggiudicati nell'ambito delle procedure centralizzate di appalto regionali per gli utilizzi nei canali degli acquisti diretti, ovvero ai farmaci con prezzo allineato al prezzo di riferimento della Lista di Trasparenza AIFA per gli utilizzi nel canale della convenzionata (…)".*

Vista:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Considerato che:

recentemente i principi attivi Denosumab e Aflibercept hanno perso la copertura brevettuale, consentendo la commercializzazione dei relativi biosimilari;

come rilevato dai dati registrati nei flussi dei consumi Edotto dalle singole aziende SSR la spesa farmaceutica regionale annua rilevata per il **2025** e correlata alla prescrizione dei suddetti principi attivi nelle rispettive formulazioni originator risulta complessivamente pari a circa **15,6 milioni di euro**;

con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 09/02/2026 è stata aggiudicata da parte del Soggetto Aggregatore regionale InnovaPuglia S.p.A. la procedura di gara centralizzata in concorrenza per i fabbisogni delle Aziende del SSR relativi ai citati principi attivi, con un ribasso del prezzo del medicinale biosimilare primo aggiudicatario, rispetto al prezzo precedentemente sostenuto dal SSR per l'acquisto degli analoghi medicinali originatori che per il Denosumab risulta rispettivamente dell'88% circa per il dosaggio da 60 mg e del 77% circa per il dosaggio da 120 mg e per l'Aflibercept del 62% circa per il dosaggio da 40 mg;

la D.D. sopra citata di InnovaPuglia S.p.A. prevede, tra l'altro, *"(…) di procedere, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni quadro di che trattasi, all'attivazione anticipata delle prestazioni di fornitura in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 comma 7 e 8, del Codice, al fine di garantire nell'interesse pubblico – e specificamente della salute pubblica, la continuità della fornitura dei prodotti oggetto di aggiudicazione, contestualmente alla razionalizzazione di costi diretti ed indiretti, derivanti dall'Appalto Specifico centralizzato (…)*", pertanto le Aziende del SSR possono già provvedere a richiedere la fornitura di detti medicinali alle Ditte aggiudicatarie alle condizioni economiche previste dalla gara regionale;

con note prot. 0649747 del 18/11/2025 e prot. 0672008/2025 del 28/11/2025 il Dipartimento Salute regionale aveva già provveduto ad allertare i Direttori Generali, i Direttori Sanitari e i responsabili aziendali per il monitoraggio della spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 delle Aziende S.S.R. in merito all'imminente scadenza brevettuale dei medicinali in questione ed alla conseguente opportunità di contenimento della spesa farmaceutica riveniente dall'aggiudicazione della gara in concorrenza approntata dal Soggetto Aggregatore regionale, invitando gli stessi ad allertare i Centri prescrittori e *"(…) ad incentivare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti in trattamento, un approccio consapevole e responsabile nello switch verso il/i farmaco/i aggiudicatario/i delle procedure di appalto in concorrenza (...) in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica assegnati dalla Giunta regionale alle singole Aziende S.S.R. con D.G.R. 1176/2025 e 1177/2025, al cui raggiungimento concorre tale azione (…)*";

in particolare:

a) con la nota regionale prot. 0649747 del 18/11/2025, per il principio attivo Aflibercept, è stato altresì rimarcato che:

"(…) allo stato, da una prima verifica sul portale istituzionale dell'EMA, è stato possibile rilevare che i prodotti biosimilari di prossima commercializzazione a base del principio attivo Aflibercept riguarderanno esclusivamente la formulazione iniettabile con dosaggio da 40 mg/ml, mentre non risultano presenti prodotti biosimilari per analoga formulazione con dosaggio da 114,3 mg/ml (…) la spesa farmaceutica regionale correlata alla prescrizione del suddetto principio

attivo risulta riferita prevalentemente alla formulazione iniettabile con dosaggio da 40 mg/ml rispetto alla quale, come detto, saranno commercializzati a breve i nuovi prodotti biosimilari (…) in ragione di quanto sopra, l'impiego di prodotti a base di Aflibercept nella formulazione iniettabile con dosaggio da 40 mg/ml aggiudicatari di procedure di appalto in concorrenza (effettuate in maniera centralizzata a livello regionale, ovvero, nelle more delle stesse, procedure "ponte" aziendali), consentirà un efficientamento economico per le Aziende Sanitarie presso cui insistono i Centri autorizzati alla prescrizione e alla somministrazione di farmaci intravitreali (come riepilogati nell'Allegato A – Tab. 2 alla presente) (…) tanto considerato, si invitano i Direttori Generali, i Direttori Sanitari e i responsabili aziendali per il monitoraggio della spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 delle Aziende S.S.R. in indirizzo (con particolare riferimento alle Aziende presso cui è stata registrata una maggiore incidenza di utilizzo del farmaco in questione) ad attivare prontamente tutte le azioni volte ad evitare switch terapeutici immotivati del farmaco in oggetto verso altre terapie ancora coperte da brevetto (ovvero verso la formulazione iniettabile con dosaggio da 114,3 mg/ml del p.a. in oggetto, rispetto alla quale non sono ancora disponibili biosimilari), avendo cura di incentivare, di converso, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti in trattamento, un approccio consapevole e responsabile nello switch verso il/i farmaco/i aggiudicatario/i delle procedure di appalto in concorrenza (effettuata in maniera centralizzata a livello regionale, ovvero, nelle more delle stessa, procedure "ponte" aziendali) nella formulazione iniettabile con dosaggio da 40 mg/ml, in coerenza con le raccomandazioni emanate dall' AIFA nel "Secondo Position Paper sui Farmaci Biosimilari" e con gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica assegnati dalla Giunta regionale alle singole Aziende S.S.R. con D.G.R. 1176/2025, al cui raggiungimento concorre tale azione (…)";

b) parimenti, con la nota regionale prot. 0672008/2025 del 28/11/2025, per il principio attivo Denosumab, sono state emanate indicazioni per "*(…) i Direttori Generali, i Direttori Sanitari e i responsabili aziendali per il monitoraggio della spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 delle Aziende S.S.R. in indirizzo ad incentivare, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti in trattamento, un approccio consapevole e responsabile nello switch verso il/i farmaco/i aggiudicatario/i delle procedure di appalto in concorrenza (effettuata in maniera centralizzata a livello regionale, ovvero, nelle more delle stessa, procedure "ponte" aziendali) in coerenza con gli obiettivi di contenimento della spesa farmaceutica assegnati dalla Giunta regionale alle singole Aziende S.S.R. con D.G.R. 1176/2025 e 1177/2025, al cui raggiungimento concorre tale azione (…)"*;

l'AIFA ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il documento recante "**Secondo Position Paper sui farmaci Biosimilari**" che, nel richiamare la definizione di prodotto farmaceutico intercambiabile e di intercambiabilità di un farmaco, secondo cui:

a) "(…) è prodotto farmaceutico intercambiabile: "un prodotto che si prevede abbia lo stesso effetto clinico di un prodotto comparatore e possa essere sostituito ad esso nella pratica clinica";

b) *"L'intercambiabilità si riferisce alla pratica medica di sostituire un farmaco con un altro, che si prevede produca il medesimo effetto clinico in un determinato contesto clinico in qualsiasi paziente, su iniziativa o con l'accordo del medico proscrittore";*

chiarisce che *"pur considerando che la scelta di trattamento rimane una decisione clinica affidata al medico prescrittore, a quest'ultimo è anche affidato il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e la corretta informazione del paziente sull'uso dei biosimilari. Come dimostrato dal processo regolatorio di autorizzazione, il rapporto rischio-beneficio dei biosimilari è il medesimo di quello degli originatori di riferimento. Per tale motivo, l'AIFA considera i biosimilari come prodotti intercambiabili con i corrispondenti originatori di riferimento. Tale considerazione vale tanto per i pazienti naïve quanto per i pazienti già in cura*;

l'AIFA inoltre, con un comunicato pubblicato già dall'anno 2018 sul proprio sito internet istituzionale recante "**Biosimilari: prove di efficacia e real-world data ne confermano l'intercambiabilità**", ha reso noto che *"(…) numerose analisi pubblicate in letteratura hanno messo a confronto gli effetti sui pazienti del passaggio dai farmaci biologici originatori ai loro biosimilari (il cosiddetto "switch") evidenziando esiti del tutto simili, a parità di indicazione terapeutica (…)"*;

sempre l'AIFA, ha altresì pubblicato sul proprio portale istituzionale il documento scientifico redatto dall'Area Vigilanza post marketing con il supporto di alcuni componenti dell'allora Commissione Tecnico Scientifica (oggi CSE), recante "**Medicinali Biosimilari – Analisi di Sicurezza**" che conferma le valutazioni positive in termini di efficacia e di sicurezza nell'utilizzo dei biosimilari, anche a fronte dello *switch* con l'originatore e viceversa. Tale documento, nelle conclusioni, riporta testualmente che *"(…) da quanto emerge dall'analisi quantitativa e qualitativa delle reazioni avverse segnalate e inserite nella Rete Nazionale di Farmacovigilanza, non si evidenziano specifici problemi di sicurezza nell'uso dei biosimilari…. Oltre a quanto emerso dai dati relativi alle segnalazioni delle reazioni avverse, dalla valutazione dei Rapporti Periodici di Sicurezza non risultano nuove problematiche, comprese quelle legate alla mancanza di efficacia e allo switch tra originatore e biosimilare e viceversa. Quanto descritto è perfettamente in linea con il profilo di sicurezza noto per tale tipologia di medicinali; profilo che è valutato e condiviso a livello europeo tra tutti gli Stati Membri (…) complessivamente, dall'analisi di sicurezza condotta per questa classe di medicinali, non risultano differenze significative tra originatori e biosimilari dovute, nello specifico, a mancanza di efficacia o allo switch tra un medicinale ed un altro. Il monitoraggio della sicurezza dei medicinali biosimilari segue le stesse norme che si applicano a tutti i medicinali biologici, che devono essere utilizzati in conformità alle raccomandazioni contenute nell'RCP e nel FI. Anche l'analisi della letteratura internazionale disponibile conferma l'assenza di differenze in termini di efficacia e sicurezza nell'uso di biosimilari e dei rispettivi originatori (…)*";

Infine, nell'ulteriore documento pubblicato sempre dall'AIFA sul proprio portale istituzionale, recante "**Decalogo sui farmaci Biosimilari**", viene espressamente evidenziato che, con riferimento alla pratica dello *switch* tra un farmaco biologico originatore ed il suo biosimilare,

da effettuarsi sotto controllo medico, "*(…) non ci sono basi scientifiche per ritenere che potrebbero verificarsi reazioni avverse a causa del passaggio da un medicinale all'altro (…)*";

Considerato, altresì, che:

ai medici prescrittori, che hanno in capo la scelta del trattamento in base a valutazioni cliniche, è affidato altresì il compito di contribuire a un utilizzo appropriato delle risorse ai fini della sostenibilità del sistema sanitario e prediligere, nell'ambito dei protocolli terapeutici, le scelte a minor costo;

in base alle disposizioni medio tempore emanate dall'AIFA:

a) i farmaci a base di Denosumab nel dosaggio da 60 mg, per le indicazioni autorizzate in regime di rimborso SSN dalla stessa Agenzia, sono prescrivibili sia da parte dei Medici di Medicina Generale che dagli specialisti (Allegato A – Tab. 1);
b) i farmaci a base di Denosumab nel dosaggio da 120 mg, per le indicazioni autorizzate in regime di rimborso SSN dalla stessa Agenzia, sono soggetti a prescrizione su Piano Terapeutico da parte degli specialisti operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione (Allegato A – Tab.2);
c) i farmaci a base di Aflibercept, per le indicazioni autorizzate in regime di rimborso SSN dalla stessa Agenzia, sono soggetti a prescrizione su Piano Terapeutico da parte degli specialisti operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione (Allegato A – Tab.3).

in ragione di quanto sopra, al fine del raggiungimento degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica rivenienti dal presente provvedimento in relazione ai suddetti principi attivi, risultano determinanti sia il contributo da parte dei MMG (per i farmaci a base di Denosumab 60mg) che degli specialisti operanti presso i Centri autorizzati dalla Regione (per i farmaci a base di Denosumab 60mg, 120mg e Aflibercept), in termini di utilizzo prevalente, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei prodotti posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept) in luogo delle rispettive specialità medicinali *brand* (PROLIA 60MG e XGEVA 120mg – Denosumab; EYLEA 40mg/ml - Aflibercept) a maggior costo.

Rilevato che:

sulla base dei suddetti dati, la stima dei possibili risparmi rivenienti dall'utilizzo in terapia dei farmaci biosimilari a base di Denosumab e Aflibercept posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept), in luogo delle rispettive specialità medicinali *brand* (PROLIA 60MG e XGEVA 120mg – Denosumab; EYLEA 40mg/ml - Aflibercept) a maggior costo, ammonta a circa **11,6 milioni di euro** su base annua;

la citata Determinazione Dirigenziale n. 42 del 09/02/2026 di InnovaPuglia S.p.A., in relazione alla aggiudicazione della gara centralizzata espletata per i principi attivi in oggetto, prevede, tra l'altro, che *"(…) le Aziende e gli Enti del SSR dovranno emettere l'ordinativo nei confronti di uno dei fornitori "Vincitori". In particolare, potranno affidare la fornitura ad un fornitore "Vincitore" diverso dal primo in graduatoria, in ragione di particolari esigenze cliniche legate a: patologia da trattare (a titolo esemplificativo: documentata inefficacia terapeutica di uno specifico prodotto farmaceutico, controindicazione di uno specifico trattamento terapeutico); caratteristiche dei pazienti (es. età, intolleranze o "ipersensibilità" a specifici eccipienti/conservanti); altra motivazione clinica di rilievo (…)"*.

Con particolare riferimento ai farmaci a base del principio attivo Aflibercept, a fronte di una ulteriore e più recente analisi dei dati di spesa e consumo relativa al 2025, è stato altresì possibile rilevare che, contrariamente alle disposizioni emanate dal Dipartimento Salute regionale con la citata nota prot. 0649747 del 18/11/2025, si registra nei Centri autorizzati alla prescrizione e somministrazione di farmaci intravitreali (con particolare riferimento alla AOU Policlinico e alla ASL BA) un incremento nel consumo della specialità medicinale *brand* (EYLEA) nel dosaggio da 114 mg/ml, che risulta ancora coperta da brevetto, con evidente riduzione del potenziale di risparmio sulla spesa farmaceutica riveniente dall'aggiudicazione della gara regionale recentemente espletata per tale principio attivo dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.

Ritenuto, pertanto, necessario:

al fine di coniugare il contenimento della spesa farmaceutica con un uso appropriato dei farmaci a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept, emanare disposizioni urgenti finalizzate a garantire l'utilizzo prioritario, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, dei farmaci a base degli stessi principi attivi posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A nell'ambito dell'Appalto specifico n. 5/2026, in luogo delle analoghe specialità medicinali *brand.*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie

Sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- stabilire quale obiettivo per le Aziende SSR, a cui compete il compito di monitorare (per il tramite sia degli uffici aziendali distrettuali che farmaceutici) l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche effettuate dai MMG, che questi ultimi provvedano da subito:
  a) alla rivalutazione dei pazienti in carico con Denosumab 60mg finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche, verso il farmaco posizionato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);

b) a garantire, per i pazienti *naïve* da arruolare con Denosumab 60mg, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);

- stabilire quale obiettivo per le Aziende SSR presso cui insistono i Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept (Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che questi ultimi provvedano:

  a) entro la fine del primo semestre 2026, alla revisione dei Piani Terapeutici in essere per i pazienti arruolati finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, rispettivamente verso i farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept),

  b) a garantire, per i pazienti *naïve*, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept).

- disporre che l'utilizzo prioritario in terapia dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali, ivi inclusi quelli a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.) secondo quanto sopra evidenziato, sia inserito tra gli obiettivi che, ai sensi della D.G.R. 848/2024, dovranno essere urgentemente assegnati per l'anno 2026 sia dai Direttori Generali delle Aziende SSR ai responsabili delle U.O. mediche e Ambulatori aziendali coinvolti, sia dai Direttori Generali delle ASL ai MMG (per il tramite dei DSS e dei servizi farmaceutici aziendali), ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali.

- dare atto che la citata Determinazione Dirigenziale n. 42 del 09/02/2026 di InnovaPuglia S.p.A., in relazione alla aggiudicazione della gara centralizzata espletata per i principi attivi in oggetto, prevede, tra l'altro, che *"(…) le Aziende e gli Enti del SSR dovranno emettere l'ordinativo nei confronti di uno dei fornitori "Vincitori". In particolare, potranno affidare la fornitura ad un fornitore "Vincitore" diverso dal primo in graduatoria, in ragione di particolari esigenze cliniche legate a: patologia da trattare (a titolo esemplificativo: documentata inefficacia terapeutica di uno specifico prodotto farmaceutico, controindicazione di uno specifico trattamento terapeutico); caratteristiche dei pazienti (es. età, intolleranze o "ipersensibilità" a specifici eccipienti/conservanti); altra motivazione clinica di rilievo (…)"*.

- richiamare i Direttori Generali, i Direttori Sanitari, i Direttori Amministrativi, i Direttori delle Aree Controllo di Gestione, i Direttori dei Distretti Socio Sanitari, i Direttori delle Aree

Farmaceutiche Ospedaliere e Territoriali e i Responsabili aziendali del monitoraggio sulla spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 e s.m.i. (con particolare riferimento alle Aziende SSR richiamate in narrativa che registrano dati di spesa e consumi sui farmaci oggetto del presente provvedimento in controtendenza con le disposizioni regionali) a garantire la piena attuazione delle disposizioni emanate con il presente provvedimento e a potenziare le verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse per i farmaci in oggetto (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG), avendo cura, in caso di rilevata inappropriatezza, di porre in essere ogni azione prevista sia dalla normativa vigente nazionale e regionale (L.R. 7/2022) oltre che dalle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale in termini di contenimento sulla spesa farmaceutica.

- stabilire che il controllo sulla corretta attuazione, da parte dei Centri autorizzati alla prescrizione di Denosumab e Aflibercept insistenti presso strutture private accreditate, è a carico delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.
- disporre misure urgenti finalizzate al controllo dell'appropriatezza prescrittiva e alla riqualificazione della spesa per i farmaci a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept, anche mediante il potenziamento dei controlli informatizzati per il tramite del sistema informativo regionale Edotto sulle prescrizioni emesse da parte dei medici specialisti;
- disporre l'implementazione nel sistema informativo *Direzionale Edotto* di ulteriori reportistiche *ad hoc,* specifiche per i suddetti principi attivi e utili al potenziamento delle azioni di monitoraggio e verifica delle aziende del SSR, ai fini della corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento;
- di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla Determinazione Dirigenziale n. 42/2026 di InnovaPuglia S.p.A. con la quale è stato aggiudicato l'Appalto Specifico n. 5 sui farmaci, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni quadro da parte del Soggetto Aggregatore con le Ditte aggiudicatarie (e della conseguente adesione da parte delle Aziende SSR alla suddette convenzioni), è previsto l'avvio anticipato della fornitura, ai sensi dell'art. 17 comma 7 e 8, del Codice contratti e appalti, dei medicinali aggiudicati nell'ambito di tale gara regionale centralizzata per i principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara - OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab - AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept), al fine di usufruire dei vantaggi economici rivenienti dal costo sensibilmente inferiore degli stessi rispetto agli analoghi *brand* (PROLIA 60MG e XGEVA 120mg – Denosumab; EYLEA 40mg/ml - Aflibercept), come sopra descritto;
- disporre che le Direzioni sanitarie e amministrative delle Aziende del SSR provvedano ad una opportuna e capillare diffusione delle informazioni sulla disponibilità dei farmaci aggiudicati in gara regionale ai fini del rispetto delle disposizioni emanate con il presente provvedimento (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG) per la prescrizione dei principi attivi Denosumab e Aflibercept;

- dare atto che il **risparmio potenziale**, in termini di riduzione della spesa farmaceutica per acquisti diretti, riveniente dalla completa attuazione delle azioni previste dal presente provvedimento **ammonta a circa 11,6 milioni di euro su base annua** e che, pertanto, il rispetto delle stesse, concorre al raggiungimento degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti di medicinali di cui alla D.G.R. 1176/2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITO VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, ai fini del raggiungimento per l'anno 2026 degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti di medicinali di cui alla D.G.R. 1176/2025, si propone alla Giunta regionale:

1) Di **stabilire** quale obiettivo per le Aziende SSR, a cui spetta il compito di monitorare (per il tramite sia degli uffici aziendali distrettuali che farmaceutici) l'appropriatezza delle prescrizioni farmaceutiche effettuate dai MMG, che questi ultimi provvedano da subito:
   a) alla rivalutazione dei pazienti in carico con Denosumab 60mg finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche, verso il farmaco posizionato al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);
   b) a garantire, per i pazienti *naïve* da arruolare con Denosumab 60mg, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg – Denosumab);
2) Di **stabilire** quale obiettivo per le Aziende SSR presso cui insistono i Centri autorizzati dalla regione alla prescrizione di farmaci a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept

(Tabelle 2 e 3 dell'Allegato A, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), che questi ultimi provvedano:

a) entro la fine del primo semestre 2026, alla revisione dei Piani Terapeutici in essere per i pazienti arruolati finalizzata allo *switch* di almeno il 90% degli stessi, compatibilmente con le esigenze cliniche dei pazienti, rispettivamente verso i farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept),

b) a garantire, per i pazienti *naïve*, il 100% delle prescrizioni mediante l'utilizzo dei farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. (OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab; AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept).

3) Di **disporre** che l'utilizzo prioritario in terapia dei farmaci a brevetto scaduto aggiudicati nelle gare regionali, ivi inclusi quelli a base dei principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara aggiudicata dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.) secondo quanto sopra evidenziato, sia inserito tra gli obiettivi che, ai sensi della D.G.R. 848/2024, dovranno essere urgentemente assegnati per l'anno 2026 sia dai Direttori Generali delle Aziende SSR ai responsabili delle U.O. mediche e Ambulatori aziendali coinvolti, sia dai Direttori Generali delle ASL ai MMG (per il tramite dei DSS e dei servizi farmaceutici aziendali), ai fini alla riduzione della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali.

4) Di **dare atto** che la Determinazione Dirigenziale n. 42 del 09/02/2026 di InnovaPuglia S.p.A., in relazione alla aggiudicazione della gara centralizzata espletata per i principi attivi in oggetto, prevede, tra l'altro, che "*(…) le Aziende e gli Enti del SSR dovranno emettere l'ordinativo nei confronti di uno dei fornitori "Vincitori". In particolare, potranno affidare la fornitura ad un fornitore "Vincitore" diverso dal primo in graduatoria, in ragione di particolari esigenze cliniche legate a: patologia da trattare (a titolo esemplificativo: documentata inefficacia terapeutica di uno specifico prodotto farmaceutico, controindicazione di uno specifico trattamento terapeutico); caratteristiche dei pazienti (es. età, intolleranze o "ipersensibilità" a specifici eccipienti/conservanti); altra motivazione clinica di rilievo (…)*".

5) Di **richiamare** i Direttori Generali, i Direttori Sanitari, i Direttori Amministrativi, i Direttori delle Aree Controllo di Gestione, i Direttori dei Distretti Socio Sanitari, i Direttori delle Aree Farmaceutiche Ospedaliere e Territoriali e i Responsabili aziendali del monitoraggio sulla spesa farmaceutica di cui alla L.R. 7/2022 e s.m.i. (con particolare riferimento alle Aziende SSR richiamate in narrativa che registrano dati di spesa e consumi sui farmaci oggetto del presente provvedimento in controtendenza con le disposizioni regionali) a garantire la piena attuazione delle disposizioni emanate con il presente provvedimento e a potenziare le verifiche sull'appropriatezza delle prescrizioni emesse per i farmaci in oggetto (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG), avendo cura, in caso di rilevata

inappropriatezza, di porre in essere ogni azione prevista sia dalla normativa vigente nazionale e regionale (L.R. 7/2022) oltre che dalle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale in termini di contenimento sulla spesa farmaceutica.

6) Di **stabilire** che il controllo sulla corretta attuazione, da parte dei Centri autorizzati alla prescrizione di Denosumab e Aflibercept insistenti presso strutture private accreditate, è a carico delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

7) Di **dare atto** che, ai sensi di quanto previsto dalla citata Determinazione Dirigenziale n. 42/2026 di InnovaPuglia S.p.A. con la quale è stato aggiudicato l'Appalto Specifico n. 5 sui farmaci, nelle more della sottoscrizione delle convenzioni quadro da parte del Soggetto Aggregatore con le Ditte aggiudicatarie (e della conseguente adesione da parte delle Aziende SSR alla suddette convenzioni), è previsto l'avvio anticipato della fornitura, ai sensi dell'art. 17 comma 7 e 8, del Codice contratti e appalti, dei medicinali aggiudicati nell'ambito di tale gara regionale centralizzata per i principi attivi Denosumab e Aflibercept (con particolare riferimento ai farmaci posizionati al primo posto nella graduatoria dei vincitori della gara - OBODENCE 60mg e OSENVELT 120mg – Denosumab - AFQLIR 40mg/ml - Aflibercept), al fine di usufruire dei vantaggi economici rivenienti dal costo sensibilmente inferiore degli stessi rispetto agli analoghi *brand* (PROLIA 60MG e XGEVA 120mg – Denosumab; EYLEA 40mg/ml - Aflibercept), come sopra descritto.

8) Di **disporre** che le Direzioni sanitarie e amministrative delle Aziende del SSR provvedano ad una opportuna e capillare diffusione delle informazioni sulla disponibilità dei farmaci aggiudicati in gara regionale ai fini del rispetto delle disposizioni emanate con il presente provvedimento (sia da parte dei Centri prescrittori aziendali che dai MMG) per la prescrizione dei principi attivi Denosumab e Aflibercept.

9) Di **dare atto** che il **risparmio potenziale**, in termini di riduzione della spesa farmaceutica per acquisti diretti, riveniente dalla completa attuazione delle azioni previste dal presente provvedimento **ammonta a circa 11,6 milioni di euro su base annua** e che, pertanto, il rispetto delle stesse, concorre al raggiungimento degli obiettivi di contenimento sulla spesa farmaceutica per acquisti diretti di medicinali di cui alla D.G.R. 1176/2025.

10) Di **disporre** l'implementazione nel sistema informativo *Direzionale Edotto* di ulteriori reportistiche *ad hoc,* specifiche per i suddetti principi attivi e utili al potenziamento delle azioni di monitoraggio e verifica delle aziende del SSR, ai fini della corretta applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento.

11) Di **demandare** alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi informativi e Telemedicina, per il tramite della società Exprivia, gli adeguamenti di cui al precedente punto da apportare al sistema informativo *Direzionale Edotto*.

12) Di **demandare** alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

13) Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

14) Di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

L'ISTRUTTORE:
(Cinzia De Filippis) *firma*

Cinzia De Filippis
16.02.2026 11:03:56
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO:
(Silvia Rita Mastromarino) *firma*

SILVIA RITA MASTROMARINO
16.02.2026 11:08:31
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Registri Aifa e Centri Prescrittori":
(Francesco Brunetti) *firma*

Francesco
Brunetti
16.02.2026
11:31:43
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Controllo di gestione, *governance* e analisi":
(Antonio Vieli) *firma*

Antonio Vieli
16.02.2026 11:18:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa":
(Paolo Stella) *firma*

PAOLO
STELLA
16.02.2026
10:52:37
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale":
(Vito Montanaro) *firma*

VITO MONTANARO
17.02.2026 13:11:38
GMT+01:00

L'ASSESSORE con delega in materia di "Programmazione sanitaria regionale, Sanità territoriale, Prevenzione, Stili di vita, Sanità digitale, Integrazione socio-sanitaria, Benessere animale"
(Donato Pentassuglia)

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia
17.02.2026 13:50:10
GMT+01:00

ALLEGATO A - TAB. 1	
PRESCRIZIONE DEL P.A. DENOSUMAB 60 MG	
CENTRI OSP/TERRITORIALI ASL-AAOO UNIV-IRCCS-EE. STRUTTURE PRIVATE ACCREDITATE	SPECIALISTI
MEDICI DI MEDICINA GENERALE	MMG

PAOLO
STELLA
16.02.2026
10:51:36
GMT+01:00

ALLEGATO A - TAB. 2

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE E ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL P.A. DENOSUMAB 120 MG

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	REPARTO	CODICE EDOTTO
ASL BA	OSPEDALE DI ALTAMURA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969638
		UROLOGIA	99705
		SERVIZIO ONCOLOGIA	970137
	OSPEDALE DI VENERE BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969693
		UROLOGIA	969701
		SERVIZIO ONCOLOGIA	99411
	OSPEDALE MOLFETTA	CHIRURGIA GEN./AMB. ONCOLOGIA	98377
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	98380
		UROLOGIA	98381
	OSPEDALE MONOPOLI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969731
		UROLOGIA	969738
	OSPEDALE PUTIGNANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969763
	OSPEDALE S. PAOLO BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	970201
		SERVIZIO UROLOGIA	99409
		SERVIZIO ONCOLOGIA	99410
PTA ALTAMURA	POLIAMBULATORIO ALTAMURA	AMB ONCOLOGIA	970444
ASL BT	OSPEDALE BARLETTA	ONCOLOGIA	971186
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969211
		RADIOTERAPIA	99524
		EMATOLOGIA	99076
	OSPEDALE BISCEGLIE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969238
	OSPEDALE ANDRIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969140
		UROLOGIA	969144
PTA TRANI	POLIAMBULATORIO DI TRANI	ONCOLOGIA	99767
	OSPEDALE FRANCA. FONTANA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	967633
		MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	967631
	OSPEDALE OSTUNI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	967604
		MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	967602

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	REPARTO	CODICE EDOTTO
ASL BR	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	ONCOLOGIA	967561
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	967539
		SERVIZIO RADIOTERAPIA	967535
		UROLOGIA	967550
		EMATOLOGIA	967556
PTA MESAGNE	OSPEDALE MESAGNE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	64011
	POLIAMBULATORIO MESAGNE	UROLOGIA	
ASL FG	OSPEDALE CERIGNOLA	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	969545
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969547
		UROLOGIA	971113
	OSPEDALE MANFREDONIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969871
	OSPEDALE S. SEVERO	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	969796
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969798
	CDC BRODETTI	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	969562
ASL LE	OSPEDALE CASARANO	ONCOLOGIA	971275
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	970105
		UROLOGIA	970113
	OSPEDALE COPERTINO	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	970047
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	970049
	OSPEDALE GALATINA	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	969406
	OSPEDALE GALLIPOLI	ONCOLOGIA	971276
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969422
	OSPEDALE SCORRANO	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	970074
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	970076
	OSPEDALE VITO FAZZI	ONCOLOGIA	970023
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	970005
		RADIOTERAPIA	970001
		UROLOGIA	970014
		EMATOLOGIA	970019
	CASA DI CURA VILLA VERDE	ONCOLOGIA	965799
	OSPEDALE CASTELLANETA	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	968212
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	968214

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	REPARTO	CODICE EDOTTO
ASL TA	OSPADALE GROTTAGLIE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	99749
	OSPEDALE MANDURIA	MEDICINA INTERNA AMB. ONCOLOGIA	964914
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	964917
	OSPEDALE MARTINA FRANCA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	964894
		UROLOGIA	964909
	OSPEDALE TARANTO - SS. ANNUNZIATA/MOSCATI	ONCOLOGIA	968184
		RADIOTERAPIA	968157
		EMATOLOGIA 1	968180
		EMATOLOGIA 2	968432
ASL FG	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	ONCOLOGIA	969584
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969575
		RADIOTERAPIA	971294
		UROLOGIA	969579
		EMATOLOGIA	969567
		SERVIZIO RADIOTERAPIA	969516
AOU-OSPEDALE CONSORZIALE POLICLINICO	CONSORZIALE POLICLINICO BARI	MEDICINA INTERNA BACCELLI AMB. ONCOLOGIA	966232
		ONCOLOGIA	964643
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	966262
		SERVIZIO RADIOTERAPIA	968495
		UROLOGIA I	966290
		UROLOGIA II	966287
		EMATOLOGIA	966198
IRCCS-OSPEDALE ONCOLOGICO	ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	ONCOLOGIA	965622
		RADIOTERAPIA	965606
		UROLOGIA	100012
		EMATOLOGIA	971135
IRCCS-OSPEDALE SAVERIO DE BELLIS	IRCCS "SAVERIO DE BELLIS"	ONCOLOGIA	99546
		SERVIZIO ONCOLOGIA	99545
		ONCOLOGIA	968578
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA OSP	964103
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA UNIV	968568

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	REPARTO	CODICE EDOTTO
AOU-OSPEDALI RIUNITI DI FOGGIA	OO RR FOGGIA	RADIOTERAPIA	968610
		UROLOGIA	968703
		EMATOLOGIA	964091
		SERVIZIO ONCOEMATOLOGIA	99941
	OO RR FOGGIA Plesso LUCERA	SERVIZIO ONCOLOGIA	100030
ASL BA-EE MIULLI	ENTE ECCL.OSP.GEN.REG. MIULLI	ONCOLOGIA	99578
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969456
		UROLOGIA	969455
		EMATOLOGIA	99577
		SERVIZIO RADIOTERAPIA	99966
ASL LE-EE PANICO	OSPEDALE GENERALE PROV.CARD.G.PANICO	ONCOLOGIA	971402
		ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	969506
		UROLOGIA	969509
		EMATOLOGIA	969611

ALLEGATO A - TAB. 3

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE E ALLA SOMMINISTRAZIONE DEL P.A. AFLIBERCEPT

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	CODICE EDOTTO
ASL BA		
Ospedale della Murgia -Altamura	Oculistica	99703
Ospedale Putignano	Oculistica	969769
Ospedale Di Venere	Oculistica	969699
Ospedale Terlizzi	Oculistica	98341
Pol. Territoriale di Grumo Appula	Oculistica	970405
Pol. Territoriale di Conversano	Oculistica	970473
Pol. Territoriale di Triggiano	Oculistica	971175
PTA Gioia del Colle	Poliambulatorio specialistico PTA- Oculistica	970455
ASL BT		
Ospedale Andria	Oculistica	969139
Ospedale Barletta	Oculistica	969209
PTA Trani	Poliambulatorio specialistico PTA- Oculistica	99767
Pol. Osp. di Bisceglie	Oculistica	532249
ASL BR		
Ospedale A. Perrino -Brindisi	Oculistica	967548
Pol. Territoriale di Fasano	Oculistica	64001
Pol. Territoriale di Ceglie Messapica	Oculistica	64006
Pol. Territoriale di Mesagne	Oculistica	64011
ASL FG		
Ospedale Tatarella Cerignola	Oculistica	969920
Ospedale Maselli S. Severo	Oculistica	969803
ASL LE		
Ospedale V. Fazzi	Oculistica	970012
Ospedale Copertino	Oculistica	100470
Ospedale Galatina	Oculistica	970733

CENTRI	U.O.-SERV.-AMB.	CODICE EDOTTO
Ospedale Gallipoli	Oculistica	969940
Pol. Territoriale Nardò	Oculistica	970732
PTA Gagliano del Capo	Poliambulatorio specialistico PTA- Oculistica	970780
ASL TA		
Ospedale Taranto-SS. Annunziata/Moscati	Oculistica	968171
Ospedale Manduria	Oculistica	99308
Ospedale Valle d'Itria Martina	Chirurgia Generale (Oculistica)	964887
AAOO Univ. - IRCCS - EE		
AO Univ. OORR Foggia	Oculistica	964102
AO Univ. Policlinico Bari	Oculistica	966256
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza	Oculistica	969574
Ente Eccl. Osp. Gen. Reg Miulli	Oculistica	969457
Ospedale Generale Prov. Card.G.Panico	Oculistica	969505

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 114

Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad € 58.222.694,22.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta regionale competente in materia di Programmazione Economico-Finanziaria e l'Assessore al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 5.002.650,36, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad € **58.222.694,22** previste nell'ambito dell'Accordo per la

Coesione da destinare agli Avvisi pubblici “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)”, nonché gli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 “Titolo II Capo 3”, “Titolo II Capo 6”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese”, “Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)” e “Contratti di Programma (CdP)”, a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 “Industria e servizi” – titolo progetto “Incentivi agli investimenti alle imprese”;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
4. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025 e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 2021-2027-Delibera CIPESS n. 6/2025-Linea di Intervento 3.1. "Industria e Servizi"- Intervento "Aiuti per la competitività delle imprese"- Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad **€ 58.222.694,22**.

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: “Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019”;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;

- la DGR n. 1375 del 30/09/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale”;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii., con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- l’art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le disposizioni del PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;
- l’A.D. n. 11 del 12/12/2025 recante: “Adozione del modello operativo regionale per l’attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del ‘Tavolo tecnico Pantouflage”;
- l’atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 dell’ing. Antonio Decaro, da parte dell’Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d’Appello di Bari prot. 5562/2026 del 08/01/2026;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la

procedura negoziale di concessione degli aiuti;

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);

Visti ulteriormente:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 Luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell’8/02/2018;

- il D.P.R. 5 Febbraio 2018, n. 22, intitolato “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 Agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1034 del 02.07.2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con decisione C(2020)4719 del 08/07/2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n. 833/2016;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 Luglio 2020 di approvazione del Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia, pubblicata su G.U.R.I. n. 234 del 21.09.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
- l’A.D. n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei

Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 3.7.b, 3.7.c,3.7.d ed 3.7.e;

- l'A.D. n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e,3.5.f ed 3.5.g;
- l'A.D. della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese n. 175 del 18.11.21, con cui la dirigente in qualità di responsabile dell'Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha confermato la delega delle funzioni di responsabilità delle sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g della Azione 3.5 al dirigente della Sezione Competitività ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPGR 403 del 10.11.21;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione

intelligente (S3)";

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 29/01/2025, n. 34, con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" intervenute a seguito dell'adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011” e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’utilizzo del risultato di amministrazione;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

Considerato:

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell’approvazione del Programma

Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;

- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- la D.G.R. 08/08/2023, n. 1145, con cui sono state approvate le Schede di pre-informazione relative ai nuovi avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027, pubblicata sul BURP n. 74 del 10/08/2023;
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "CdP") e del 03/11/2023, (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)" ed all'avviso "Fondo Garanzia Mutualistica (GAM)"), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "MiniPIA"), del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "PIA Turismo") e del 14/03/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "MiniPIA Turismo");
- la D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui agli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;

- la nota Prot_212007_del_03_05_2024, con la quale l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza (attivata con nota n. 0195418/2024 del 22.04.2024) per l'approvazione di una proposta di modifica al Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma ai sensi dell'art. 40(2) lett. a) del Reg. UE 2021/1060, relativamente all'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI";
- Con DGR n. 707 del 29.05.2025, sono state stanziate le risorse FSC 2021-2027 giusto accordo di coesione nonché delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse a copertura degli avvisi pubblici della Sezione Competitività per un importo complessivo di € 330.840.000,01.

Considerato altresì che:

- con determinazione dirigenziale della Sezione Competitività n. 961 del 22/11/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico "Contratti di Programma" (BURP n. 104 del 22/11/2023);
- con AD n. 1103 del 21/12/2023(BURP n. 112 suppl. del 21/12/2023) è stato approvato l'Avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione";
- con AD n. 89 del 06/02/2024 (BURP n. 12 del 08/02/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Mini Pia";
- con AD n. 207 del 26/03/2024 (BURP n. 26 del 28/03/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Pia Turismo";
- con AD n. 276 del 17/04/2024 (BURP n. 34 del 26/04/2024) è stato approvato l'Avviso pubblico "Mini Pia Turismo";
- con AD n. 36 del 23.01.2024 è stato approvato l'Avviso pubblico "GAM" (BURP n. 8 del 25.01.2024).

Tenuto conto che:

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana.

Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- la delibera n. 566 del 29.04.2025, assegna la responsabilità del progetto "Incentivi agli investimenti delle imprese" – Area tematica 03 "Competitività e imprese" – Linea di intervento 3.01 "Industria e Servizi", alla Sezione Competitività ai fini della rispettiva competenza, diretto a finanziare gli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", nonché Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)".

Tenuto conto altresì che:

- con DGR n. 851 del 19.06.2025, la Giunta regionale ha stanziato in bilancio le risorse POC 2021-2027, di importo complessivo pari ad € 90.000.000,00, necessarie alla copertura finanziaria degli avvisi pubblici di competenza della sezione Competitività a seguito del perfezionarsi delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- le somme stanziate nel 2025 non sono state tutte accertate ed impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario e, pertanto, essendo validi i titoli giuridici, è necessario ristanziare nel bilancio di previsione regionale 2026-2028.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- autorizzare, la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028

approvato con n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché stanziare le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € 58.222.694,22 compresa l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per il cofinanziamento regionale, riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto: "Incentivi agli investimenti alle imprese" di competenza della Sezione Competitività, destinati al finanziamento degli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", nonché Avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di Programma (CdP)".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con n. 1818 del 19 novembre 2025, per un importo complessivo pari ad **€ 58.222.694,22**, come di seguito indicato.

1. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 5.002.650,36**, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e relativa variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.002.650,36	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 5.002.650,36
02.06	U1405088	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ € 5.002.650,36	+ € 5.002.650,36

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VINCOLATO 2026-2028

PARTE ENTRATA

Bilancio Vincolato

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
02.06	E4102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 53.220.043,86

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Bilancio Vincolato

TIPO DI SPESA: RICORRENTE – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA - CASSA
02.06	U1405087	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.01. AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	+ 53.220.043,86

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad **€ 58.222.694,22** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Competitività, in qualità di responsabile dell'intervento "Incentivi agli investimenti alle imprese" giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione, pari a complessivi € 5.002.650,36, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
2. di stanziare le risorse complessive pari ad € **58.222.694,22** previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione da destinare agli Avvisi pubblici "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", nonché gli avvisi pubblici della programmazione comunitaria 2014-2020 "Titolo II Capo 3", "Titolo II Capo 6", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Medie imprese", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) Piccole Imprese", "Programmi integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" e "Contratti di

Programma (CdP)", a valere su POC 2021-2027 riguardante la Linea di intervento 3.1 "Industria e servizi" – titolo progetto "Incentivi agli investimenti alle imprese";

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19.11.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025 e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Nunzia Petrelli)

NUNZIA
PETRELLI
12.02.2026
12:49:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione “Competitività”: (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore
12.02.2026
14:02:40
GMT+01:00

Responsabile dell’intervento POC 2021-2027 - Aiuti agli investimenti delle imprese di grandi media e piccola dimensione

IL DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria : (Pasquale Orlando)

PASQUALE
ORLANDO
13.02.2026
14:01:20
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”: (Gianna Elisa Berlingerio)

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
13.02.2026
10:11:35
GMT+01:00

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio di Sciascio, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale competente in materia di Programmazione economico-Finanziaria e l’Assessore al Bilancio e al Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

firma

Di Sciascio
Eugenio
14.02.2026
11:44:23
UTC

L’Assessore al Bilancio e al Personale

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.02.2026
08:46:17
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale

firma

ANTONIO DECARO
16.02.2026 15:45:44
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2026/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	**Fondi e accantonamenti**						
Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti					
			previsione di competenza					
			previsione di cassa				5.002.650,36	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			0,00		
			previsione di cassa			0,00	5.002.650,36	
TOTALE MISSIONE	***20***	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			0,00		
			previsione di cassa			0,00	5.002.650,36	
MISSIONE	***14***	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**						
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti					
			previsione di competenza			**58.222.694,22**		
			previsione di cassa			**58.222.694,22**		
Totale Programma	**5**	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**58.222.694,22**		
			previsione di cassa			**58.222.694,22**		
TOTALE MISSIONE	**14**	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**	**residui presunti**					
			previsione di competenza			**58.222.694,22**		
			previsione di cassa			**58.222.694,22**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**58.222.694,22**		
			previsione di cassa			**58.222.694,22**	**5.002.650,36**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**					
			previsione di competenza			**58.222.694,22**		
			previsione di cassa			**58.222.694,22**	**5.002.650,36**	

12.02.2026
14:02:40
GMT+01:00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**5.002.650,36**		
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		53.220.043,86		
			previsione di cassa		53.220.043,86		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		53.220.043,86		
			previsione di cassa		53.220.043,86		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**58.222.694,22**		
			previsione di cassa		53.220.043,86		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**58.222.694,22**		
			previsione di cassa		**53.220.043,86**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2026	2	17.02.2026

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027-DELIBERA CIPESS N. 6/2025-LINEA DI INTERVENTO 3.1. #INDUSTRIA E SERVIZI#- INTERVENTO #AIUTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE#- APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51 C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PARI AD € 58.222.694,22.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 115

D.G.R. n.1638 del 28.11.2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'e. f. 2025, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, di concerto con l'Assessore al Bilancio e finanza regionale, Personale, Affari Generali e appalti, Digitalizzazione interna, Patrimonio, Provveditorato, Prof. Sebastiano Giuseppe Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **euro 11.000.000,00,** derivante dalle economie formatesi nell'esercizio 2025, a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale

collegati al cap.entrata E3061410;

3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n.18 del 27.10.2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di **demandare** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D.G.R. n.1638 del 28.11.2024. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'e. f. 2025, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 11.000.000,00.

Visti:

- ✓ la legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii.;
- ✓ la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e ss.mm.ii.;
- ✓ la legge 29 marzo 1985, n 113 "*Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti*";
- ✓ il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183*" e ss.mm.ii.;
- ✓ il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico d cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n 183*" ss.mm.ii.;
- ✓ Il D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*";
- ✓ la legge regionale 12 aprile 2000, n. 9 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002*";
- ✓ la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*";
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("*De minimis*");
- ✓ il Regolamento UE della Commissione n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visti, altresì

- ✓ il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di amministrazione;
- ✓ La Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- ✓ La Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- ✓ La D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- ✓ Vista la D.G.R. n.24 del 30.01.2026 avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- ✓ la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- ✓ il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- ✓ il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- ✓ la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- ✓ la D.G.R. n. 1375 del 30 settembre 2025 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 'Modello Organizzativo Maia 2.0' e ss.mm.ii.. Affidamento e Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale", con cui è stato prorogato, fra gli altri, l'incarico di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24 luglio 2018 e successivamente richiamate dall'Allegato A della D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024;
- ✓ la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2025, prorogato per un ulteriore periodo di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 2026 fino al 31 marzo 2026, come stabilito nella DGR n. 2005 del 22 dicembre 2025;
- ✓ la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- ✓ la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere(VIG. Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che

con D.G.R. n.1638 del 28.11.2024 avente per oggetto "*Fondo regionale occupazione disabili art. 14 L. 68/1999 e art. 48 L.R.9/2000. Approvazione Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità. Istituzione di due nuovi capitoli di spesa, applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione*

*bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.***"**è stato approvato il Programma di interventi in materia di collocamento mirato da attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse di cui al citato Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili per un importo complessivo di euro **11.500.000,00**;

con A.D. n. 477 del 13/12/2024 avente per oggetto: "*DGR 1638 del 28.11.2024 Fondo regionale occupazione disabili ex art. 14 L. 68/1999 e art. 48 L.R. 9/2000. Approvazione Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità. Istituzione di due nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. Impegno e liquidazione in favore di Arpal Puglia*."si è proceduto all'impegno e contestuale liquidazione ad Arpal Puglia dell'importo di **Euro 500.000,00** previsto nella sez. C.3 del suddetto Piano per la realizzazione di progetti sperimentali di inclusione socio-lavorativa la cui attuazione è delegata ad Arpal Puglia, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 6, co. 2, lett. a) e 8, co. 1, lett. k) e n), della Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29.

con D.G.R. n. 350 del 25.03.2025 avente per oggetto: "*D.G.R. n.1638 del 28.11.2024. Programma Regionale biennale di interventi in favore delle persone con disabilità. Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.***"**si è proceduto all'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 e alla variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027.

con D.G.R. n.1339 del 22.09.2025 è stata approvata la scheda progetto relativa all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l'adeguamento del posto di lavoro, lo sviluppo di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche in favore di persone con disabilità destinando all'intervento la somma di € 1.600.000,00 a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa U787006.

Conseguentemente, con A.D. n. 213 del 13/10/2025 è stato approvato l"Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l'adeguamento del posto di lavoro, lo sviluppo di tecnologie di telelavoro e la rimozione di barriere architettoniche in favore di persone con disabilita' ed effettuata la prenotazione di impegno di euro 1.600.000,00 a valere sul capitolo di spesa U787006.

Non è stato possibile procedere agli impegni previsti dal Programma entro la fine dell'esercizio finanziario 2025 e, pertanto, le risorse, pari ad Euro 11.000.000,00, sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti dal Piano, si propone di utilizzare le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 11.000.000,00, comprensiva della somma di € 1.600.000,00 di cui alla A.D. n. 213/2025, derivante dalle economie formatesi nell'esercizio 2025, a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al cap. di entrata E3061410, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta 1) l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate dei capitoli di spesa collegati al cap. di entrata 3061410, per la somma di **euro 11.000.000,00** e 2) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMINISTRAZIONE					11.000.000,00 €	- €
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- €	11.000.000,00 €
19.04	U787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410	15.3.1	U.1.04.03.99	7.200.000,00 €	7.200.000,00 €

19.04	U787006	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410 - CONTRIBUTI AD IMPRESE PER SPESE DI INVESTIMENTO	15.3.2	U.2.03.03.03	1.600.000,00 €	1.600.000,00 €
19.04	U787004	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.3.1	U.1.04.04.01	1.520.000,00 €	1.520.000,00 €
19.04	U787005	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE	15.3.1	U.1.04.01.01	380.000,00 €	380.000,00 €
19.04	U0787007	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.3.1	U.1.04.01.02	300.000,00 €	300.000,00 €

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di attuare le azioni finalizzate all’inserimento e all’integrazione lavorativa delle persone con disabilità attraverso gli interventi previsti nell’ambito del “**Programma regionale biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità”approvato con D.G.R. n 1638 del 28.11.2024**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 e dell’art. 44, comma 4, lett. a) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta Regionale:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di autorizzare l’utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **euro 11.000.000,00,** a valere sui capitoli di spesa del

bilancio regionale collegati al cap.entrata E3061410, come meglio dettagliato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;

3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di **dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di **demandare** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Rete regionale dei servizi per il Lavoro

Pierpaolo Miglietta 12.02.2026 13:16:36 GMT+02:00

dott. Pierpaolo Miglietta

E.Q. Politiche Attive e Passive, Mercato del Lavoro e L.68/99

dott. ssa Angela Pallotta

Angela Pallotta 12.02.2026 10:03:17 GMT+00:00

E.Q. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Antonio Scardigno 12.02.2026 13:03:17 GMT+01:00

dott. Antonio Scardigno

La Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro

Serpino Francesca 12.02.2026 13:24:34 UTC

Avv. Francesca Serpino

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 12/02/2026 13:46:01

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
13.02.2026
12:06:06
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, di concerto con l'Assessore al Bilancio e finanza regionale, Personale; Affari Generali e appalti, Digitalizzazione interna, Patrimonio, Provveditorato;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore proponente

Prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
13.02.2026
17:45:11
UTC

L'Assessore al Bilancio

Prof. Sebastiano Giuseppe Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.02.2026
08:47:41
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmato digitalmente da: Giuseppe
Lella
Data: 12/02/2026 13:53:51

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del ……n. …….
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
						in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
	Programma	3	Sostegno all'occupazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		9.400.000,00 €		
				previsione di cassa		9.400.000,00 €		
MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**					
	Programma	3	Sostegno all'occupazione					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.600.000,00 €		
				previsione di cassa		1.600.000,00 €		
Totale Programma		3	Sostegno all'occupazione	residui presunti				
				previsione di competenza		11.000.000,00 €		
				previsione di cassa		11.000.000,00 €		
TOTALE MISSIONE		**15**	**Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale**	residui presunti				
				previsione di competenza		11.000.000,00 €		
				previsione di cassa		11.000.000,00 €		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			11.000.000,00 €	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			11.000.000,00 €	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			11.000.000,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		11.000.000,00 €	-	
				previsione di cassa		11.000.000,00 €	11.000.000,00 €	

Codice CIFRA: LAV/DEL/2026/00002

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del …….n. …….

TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti			
	previsione di competenza	11.000.000,00 €	11.000.000,00 €	
	previsione di cassa	11.000.000,00 €	11.000.000,00 €	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera G.R. del …….n. …….
ENTRATE

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		11.000.000,00 €
TITOLO		
Tipologia	residui presunti	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
TOTALE TITOLO	residui presunti	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	
	previsione di competenza	11.000.000,00 €
	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	
	previsione di competenza	11.000.000,00 €
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Codice CIFRA: LAV/DEL/2026/00002

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	2	17.02.2026

D.G.R. N.1638 DEL 28.11.2024. APPLICAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL#E. F. 2025, AI SENSI DELL#ART. 42 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 11.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/02/2026 12:25
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 116

"PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024". Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e con l'Assessore al Bilancio e Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;

b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare la somma di € 7.984.214,97 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 5 - Azione 5.6 al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati a valere sull'Avviso in oggetto;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di

programmi comunitari (Art. 54, comma 1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 766.484,64;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati dalle imprese pugliesi e/o organismi di formazione a valere sull'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio contabili così come indicato nella sezione Copertura Finanziaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024".
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 7.984.214,97.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- il Regolamento (UE) n. UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17 novembre 2022, come da ultima modificata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025, che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR – FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);

- la D.G.R. n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021- 2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 – Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 474 del 15/04/2024 “Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali” con la quale è stata attribuita al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021- 2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e sul Programma Complementare 2014-2020;
- la D.G.R. n. 813 del 17/06/2024 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023” con la quale sono state attribuite al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria le Responsabilità delle Azioni: 5.6, 6.2, 6.4; e le Responsabilità di Sub Azione delle Sub Azioni: 5.1.3, 6.3.2, 7.2.1;
- la D.G.R. n. 914 del 28/06/2024 “Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 15 aprile 2024”, con la quale sono state integrate le attribuzioni del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria giusta DGR n. 474/2024.

Visti altresì

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale n. 15/2002 e ss.mm.ii. sulla Riforma della formazione professionale;
- il D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii., di recepimento del Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011” che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- il Decreto del 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);
- la D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 “Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi”;
- la D.G.R. n. 358 del 26 febbraio 2019 “Rettifica della DGR n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi";

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la D.G.R n. 1413 del 15/10/2024 "PR Puglia 2021-2027Azione 5.6 Interventi per la formazione continua – Piani Formativi Aziendali 2024 - Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011)";
- la D.G.R. n. 118 del 11/02/2025 "PR Puglia 2021-2027 Azione 5.6 Interventi per la formazione continua AVVISO Piani Formativi Aziendali 2024. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n.24 del 30/01/2026 con cui la Giunta Regionale ha deliberato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che:

- l'attuazione del PR 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'Obiettivo specifico ESO4.4 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)"
- l'Azione 5.6 "Interventi per la formazione continua" del PR Puglia 2021-2027 stanzia risorse dedicate agli interventi che prevedono l'innalzamento delle competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi, la riqualificazione e l'outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, la formazione continua attraverso misure quali i piani formativi aziendali che prevedano percorsi di formazione digitale, di innovazione tecnologica, organizzativa e dei processi.

Considerato che:

- con D.G.R. n. 1413 del 15/10/2024 e successiva D.G.R. n. 118 del 11/02/2025, coerentemente con gli obiettivi strategici del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, la Giunta ha approvato la programmazione di interventi atti a realizzare un'offerta formativa volta a rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo pugliese attraverso l'adeguamento e lo sviluppo di competenze e professionalità dei lavoratori e rispondere ai fabbisogni formativi manifestati dalle singole imprese impegnate in processi di riorganizzazione, di innovazione o di aggiornamento;
- con le suddette Deliberazioni si è provveduto a garantire la copertura finanziaria per esercizio finanziario 2025, con riferimento alle quote UE e Stato e istituiti i capitoli di spesa dedicati al finanziamento degli interventi di formazione continua presentati dagli organismi di formazione accreditati e dalle imprese;
- con Atto dirigenziale n. 33 del 20/03/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, al fine di dare esecuzione alle predette deliberazioni giuntali, è stato approvato l'Avviso "Piani Formativi Aziendali 2024", provvedendo a stanziare in prima battuta la somma di € 10.000.000 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità 5 - Azione 5.6 'Interventi per la formazione continua' e riservandosi, altresì, la facoltà di stanziare ulteriori risorse finanziarie;
- l'Avviso prevede una modalità di presentazione delle istanze di candidatura, a sportello, attraverso la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.smart.sistema.regione.puglia.it attiva a far data dal 04/04/2025, con valutazioni delle istanze in ordine cronologico di arrivo, piattaforma successivamente sostituita con la nuova procedura on line disponibile all'indirizzo www.sistema.puglia.it/pianiformativiaziendali2024 con Atto n. 161 del 07/11/2025;
- alla data della presente proposta sono pervenute n.183 istanze di candidatura di cui n. 174 proposte direttamente dalle imprese e n.9 da organismi di formazione;
- le somme stanziate a valere sull'esercizio finanziario 2025 non sono state tutte impegnate entro la fine dell'esercizio e permangono i presupposti degli originari stanziamenti.

Tanto premesso e considerato al fine di assicurare la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 5 - Azione 5.6, si rende necessario:

- stanziare la somma di € 7.217.730,33;
- autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 24/2026, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 766.484,64 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)", così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari a complessivi € 7.984.214,97, necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 766.484,64 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001) del bilancio regionale, (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 766.484,64	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 766.484,64
2.06	U1177561	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per l'istruzione e la formazione"- Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99	+€ 526.484,64	+€ 526.484,64
2.06	U1177560	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota REGIONE	15.4.1	U.1.04.03.99	+€ 240.000,00	+€ 240.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA	**02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
CRA	**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO**
Tipo di Entrata	**Entrata ricorrente**
Codice transazione UE punto 2 All.7 D.Lgs. 118/2011	**1** – entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti;

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	E2127110	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota UE - Fondo FSE+	E.2.01.05.01.005	+ € 5.429.266,18
02.06	E2127120	Trasferimenti per il PR 2021/2027 - Quota Stato - Fondo FSE+	E.2.01.01.01.001	+ € 1.788.464,15

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20 marzo 2025.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente
Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 02 Formazione professionale

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE punto 2 ALL. 7 D. LGS.118/2011	Variazione Competenza e cassa E.F. 2026
U1175561	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota UE	15.4.1	U.1.04.03.99	3	+€ 3.729.266,18
U1176561	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a altre imprese – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.03.99	4	+€ 1.228.464,15
U1175560	PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota UE	15.4.1	U.1.04.04.01	3	+€ 1.700.000,00
U1176560	PR 2021/2027.FONDO FSE+. Azione 5.6 - "Interventi per la formazione continua" - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota STATO	15.4.1	U.1.04.04.01	4	+€ 560.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento in entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 5.6 del PR Puglia FERS FSE+ 2021-2027 giusta DGR n. 813/2024, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 5 - Azione 5.6 ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare la somma di € 7.984.214,97 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Priorità 5 - Azione 5.6 per garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati a valere dell'Avviso in oggetto;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per

il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 766.484,64;

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi di formazione continua presentati dalle imprese pugliesi e/o organismi di formazione a valere sull'Azione 5.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 5.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.".

Il Funzionario E.Q. responsabile di Sub Azione 5.6.1
Francesco Leuci

FRANCESCO LEUCI
09.02.2026 12:42:11
GMT+01:00

Il funzionario E.Q. responsabile
Gestione contabile del programma
Isabella Liguigli

ISABELLA LIGUIGLI
09.02.2026
11:48:26
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azioni 5.6 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
17.02.2026
08:48:31
GMT+01:00

I sottoscritti Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

La Direttora del
Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
17.02.2026
14:58:15
GMT+01:00

PASQUALE
ORLANDO
17.02.2026
08:48:32
GMT+01:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e l'Assessore al Bilancio e al Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Di Sciascio
Eugenio
17.02.2026
17:47:15
UTC

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Leo
Sebastiano Giuseppe
18.02.2026
10:40:34
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Leo

ANTONIO DECARO
18.02.2026
18:06:44
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera APR/DEL/2026/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese corrrenti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			766.484,64	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			766.484,64	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			766.484,64	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		7.984.214,97		
			previsione di cassa		7.984.214,97		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		7.984.214,97		
			previsione di cassa		7.984.214,97		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.984.214,97**		
			previsione di cassa		**7.984.214,97**	**766.484,64**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.984.214,97**		
			previsione di cassa		**7.984.214,97**	**766.484,64**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**7.984.214,97**		
			previsione di cassa		**7.984.214,97**	**766.484,64**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		766.484,64		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**766.484,64**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		5.429.266,18		
			previsione di cassa		5.429.266,18		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.788.464,15		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.788.464,15		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.217.730,33**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.217.730,33**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.984.214,97**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.217.730,33**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.984.214,97**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.217.730,33**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	5	18.02.2026

#PR PUGLIA 2021-2027 AZIONE 5.6 INTERVENTI PER LA FORMAZIONE CONTINUA AVVISO #PIANI FORMATIVI AZIENDALI 2024#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSIDEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER COMPLESSIVI € 7.984.214,97.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 117

Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022. Disposizioni per gli interventi a titolarità regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione <M.A.I.A. 2.0=;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto che il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027 contiene interventi a titolarità regionale per i quali la Regione risulta il beneficiario finale di finanziamenti per la realizzazione di opere e per l'erogazione dei servizi stabiliti sulla scorta delle indicazioni contenute nelle relative schede di misura e degli indirizzi della Giunta regionale;
2. di delegare l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 alla presentazione e alla sottoscrizione, per conto dell'Ente Regione, delle domande di sostegno e di pagamento per gli interventi a titolarità regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022. Disposizioni per gli interventi a titolarità regionale.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n. 1967 del 16/12/2025;

CONSIDERATO che essendo intervenuta la fine della legislatura e al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0" di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di Direttore di Dipartimento cessa decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale avvenuta il giorno 07/01/2026;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n. 35 del 23/05/2025 con la quale sono stati conferiti – per la durata di un anno - gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, l'EQ Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune attribuita al dott. Francesco Degiorgio.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Regolamento (UE) 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) 2026/148 della Commissione del 21 gennaio 2026, pubblicato sulla GUUE il 22 gennaio 2026, modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173. Esso adegua le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 concernente il sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) della Politica Agricola Comune (PAC), focalizzandosi sulle semplificazioni operative;

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05/12/2022 recante approvazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP PAC 2023-2027 della Regione Puglia successivamente integrata e modificata, in ultimo, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1983 del 22/12/2025 che ha preso atto della decisione C(2025)822 del 27/11/2025 di modifica al PSP 2023-2027 ed ha approvato la versione 6.0 del CSR Puglia;

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia sia affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;

CONSIDERATO, altresì, che:

- il CSR Puglia 2023-2027 contiene alcuni interventi a titolarità regionale ovvero gli interventi SRH03 "Formazione", SRH04 "Azioni di informazione", SRH05 "Azioni dimostrative per il settore agricolo", SRH06 "Servizi di backoffice per l'AKIS", AT 001 "Assistenza tecnica";
- per gli interventi a titolarità regionale la Regione risulta il beneficiario finale del finanziamento per la realizzazione di opere o l'erogazione dei servizi previsti sulla scorta delle indicazioni delle relative schede di misura nel CSR Puglia 2023-2027 e degli ulteriori indirizzi della Giunta regionale;
- nell'attuazione dei predetti interventi a titolarità regionale, il beneficiario Regione Puglia deve presentare domande di sostegno per avere accesso al contributo e domande di pagamento per il rimborso delle spese approvate e sostenute;
- le domande di sostegno e le domande di pagamento sono presentate attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), piattaforma informatica unificata, gestita dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) e dall' Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), al fine di gestire pratiche, contributi comunitari (PAC), fascicolo aziendale e monitorare il settore agroalimentare italiano.

RITENUTO opportuno, per garantire l'efficace gestione amministrativa degli interventi a titolarità regionale del CSR Puglia 2023-2027, delegare l'Autorità di Gestione Regionale a sottoscrivere, per conto dell'Ente Regione, le domande di sostegno e di pagamento che vedono quale beneficiario dei fondi FEARS la Regione Puglia;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di disciplinare l'attuazione degli interventi del CSR Puglia 2023-2027 a titolarità regionale, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto che il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027 contiene interventi a titolarità regionale per i quali la Regione risulta il beneficiario finale di finanziamenti per la realizzazione di opere e per l'erogazione dei servizi stabiliti sulla scorta delle indicazioni contenute nelle relative schede di misura e degli indirizzi della Giunta regionale;
2. di delegare l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 alla presentazione e alla sottoscrizione, per conto dell'Ente Regione, delle domande di sostegno e di pagamento per gli interventi a titolarità regionale;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7/10/2025.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Francesco Degiorgio 17.02.2026 16:23:19 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
17.02.2026
15:36:17
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO
PAOLICELLI
17.02.2026
18:22:21
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 118

Fondo del Ministero Agricoltura e Sovranità alimentare (MASAF) per le mense scolastiche biologiche. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi degli artt. 42, c. 8 e 51, c. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 150.816,40.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di applicare, nel corrente esercizio finanziario, la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 150.816,40 utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2010000, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, di cui alla L.R. 27 ottobre 2025 n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;

3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo del Ministero Agricoltura e Sovranità alimentare (MASAF) per le mense scolastiche biologiche. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi degli artt. 42, c. 8 e 51, c. 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per euro 150.816,40.

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 00302 del 21/07/2025, iscritta nel Registro delle Determinazioni della UOR 155, è stato approvato l'Avviso pubblico esplorativo per la presentazione di manifestazioni di interesse e proposte progettuali in materia di comunicazione, formazione, informazione ed educazione alimentare sull'agricoltura biologica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 31 luglio 2025, la cui dotazione finanziaria, pari complessivamente a € 103.088,95, è stata assicurata mediante utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione vincolato già applicate al bilancio 2025, derivanti dai trasferimenti ministeriali afferenti al capitolo di entrata E2010000 – "*Trasferimenti ministeriali – Fondo mense bio – art. 64, comma 5-bis del Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96"*. Del totale, la quota di € 51.032,32 derivava dai trasferimenti ministeriali accertati e riscossi nell'esercizio 2023 e, non essendo stata impegnata sul correlato capitolo di spesa U1601031, era confluita nell'avanzo vincolato ed è stata applicata ai bilanci degli esercizi 2024 e 2025. Analogamente, la quota di € 52.056,63, derivante dai trasferimenti ministeriali accertati e riscossi nell'esercizio 2024 e non impegnata sul correlato capitolo di spesa U1601136, era confluita nell'avanzo vincolato ed è stata applicata al bilancio dell'esercizio 2025.
Entro i termini previsti dall'articolo 7 - "Modalità e termini di presentazione della domanda" dell'Avviso pubblico esplorativo, sono state presentate 34 proposte progettuali, per un importo complessivo richiesto pari a € 465.171,50, come rilevato con la Determinazione dirigenziale n. 00409 del 05/11/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 155.
Considerato che la dotazione finanziaria di € 103.088,95 è risultata insufficiente a far fronte alla richiesta complessiva di risorse presentate, con la precitata determinazione dirigenziale n. 00409/2025 è stato, fra l'altro, disposto:

- di utilizzare, in aggiunta ai fondi prenotati con la citata determinazione dirigenziale n. 00302/2025 (pari a € 103.088,95), i fondi destinati a iniziative di informazione e di educazione alimentare in materia di agricoltura biologica relativi all'anno 2025, liquidati con Decreto Dirigenziale del 22/09/2025 n. 478638 del MASAF in favore della Regione Puglia, pari euro 47.727,45, per un totale complessivo di € 150.816,40;
- di ammettere a finanziamento le proposte progettuali in base alle risorse disponibili di € 150.816,40, in misura proporzionale al finanziamento richiesto da ciascuna Amministrazione interessata, invitando le Amministrazioni stesse a presentare un progetto esecutivo rimodulato in base alle risorse assegnate, quantificate in relazione alle disponibilità finanziarie;

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1626 del 29/10/2025, recante "*Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, assegnate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, relative al riparto del fondo per le mense scolastiche biologiche anno 2025, di cui al D.M. n. 371951 del 8/8/2025, per l'importo complessivo di € 113.078,57*", è stata autorizzata la variazione in aumento, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-

2027, per un importo complessivo di € 113.078,57, di cui € 47.727,45 specificamente destinati al capitolo di spesa U1601136;

- rispetto al totale di n. 34 (trentaquattro) Amministrazioni invitate a presentare un progetto esecutivo rimodulato, sono pervenute n. 29 (ventinove) proposte progettuali rimodulate per un importo complessivo di contributo richiesto pari a € 130.228,60, determinando così un'economia pari a € 20.587,80, rispetto al totale delle risorse disponibili pari a € 150.816,40;

Considerato che, con la citata Determinazione dirigenziale n. 00409/2025, è stato disposto che eventuali economie derivanti dalla mancata presentazione di alcune proposte progettuali vengano ripartite proporzionalmente all'entità del finanziamento ammesso tra le Amministrazioni che hanno trasmesso il progetto esecutivo;

Verificato che, per l'assegnazione del contributo in parola alle Amministrazioni beneficiarie che ne hanno fatto richiesta, con progetto rimodulato, sono necessari i seguenti impegni di spesa effettivi:

- € 101.351,55 da assumersi sul capitolo U1601031 "*Fondo Mense Bio - art. 64, comma 5 bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno, n. 96 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali*";
- € 49.464,85 da assumersi sul capitolo U1601136 "*Fondo Mense Bio - Art. 64, Comma 5 - Bis del Decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – Trasferimenti correnti d Amministrazioni centrali*";

Visti:

- il D.lgs. n. 118 del 23.06.2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");

- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di Amministrazione;

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;

- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 27 ottobre 2025 n. 19 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la D.G.R. n. 24 del 30 gennaio 2026, recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Viste, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG).

Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Si ritiene di procedere all'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione generatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2010000, per un importo complessivo di € 150.816,40, e la conseguente variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di finanziare i progetti in materia di comunicazione, formazione, informazione ed educazione alimentare, finalizzati a favorire una corretta informazione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti in età scolare sui principi della sostenibilità dell'agricoltura biologica e a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili nell'ambito dei servizi di refezione scolastica.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.,

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro **150.816,40**, utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2010000 negli esercizi precedenti.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025.

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 150.816,40	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 150.816,40
14.04	U1601031	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	16.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 101.351,55	+ € 101.351,55

14.04	U1601136	Fondo mense bio - art. 64, comma 5 - bis del Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96 – trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali	16.1.1	U.1.04.01.01.000	+ € 49.464,85	+ € 49.464,85

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale da adottare a cura della Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con DGR n. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997 e art. 44 co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare, nel corrente esercizio finanziario, la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 150.816,40 utilizzando le economie vincolate generatesi a valere sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2010000, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, di cui alla L.R. 27 ottobre 2025 n. 19, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare l'All. E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari ad adottare i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione.
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Agricoltura Biologica e Sostenibile"
(Dott. Vitantonio Priore) *firma*

Vitantonio Priore 16.02.2026 13:07:12 GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio
"Filiere Agricole Sostenibili E Multifunzionalità"
(Dott.ssa Rosella Titano) *firma*

Rossella Titano 16.02.2026 13:20:58 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione
"Competitività' Delle Filiere Agroalimentari"
(Dott. Luigi Trotta) *firma*

LUIGI TROTTA
17.02.2026 14:13:59
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

GIANLUCA
NARDONE
17.02.2026
13:54:48
UTC

IL DIRETTORE del Dipartimento
"Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale"
(Prof. Gianluca NARDONE) *firma*

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale, di concerto con l'Assessore con delega al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
17.02.2026
17:51:26
GMT+01:00

Avv. Francesco Paolicelli *firma*

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.02.2026
09:11:27
UTC

Prof. Sebastiano G. Leo *firma*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

LUIGI
TROTTA
17.02.2026
14:14:48
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di Delibera ALI/DEL/2026/0000..
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00002 - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca**					
	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		150.816,40		
				previsione di cassa		150.816,40		
Totale Programma		1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.816,40		
				previsione di cassa		150.816,40		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.816,40		
				previsione di cassa		150.816,40		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.816,40	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.816,40	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			150.816,40	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		150.816,40		
				previsione di cassa		150.816,40	150.816,40	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di Delibera ALI/DEL/2026/0000..

TOTALE GENERALE DELLE USCITE	**residui presunti**				
	previsione di competenza		150.816,40		
	previsione di cassa		150.816,40	150.816,40	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00002 - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'Amministrazione				150.816,40		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		150.816,40		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		150.816,40		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LUIGI TROTTA
17.02.2026 14:14:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2026	2	20.02.2026

FONDO DEL MINISTERO AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE (MASAF) PER LE MENSE SCOLASTICHE BIOLOGICHE. APPLICAZIONE DELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEGLI ARTT. 42, C. 8 E 51, C. 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER EURO 150.816,40.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:24
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 119

Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del giudice di pace di Trani, n.r.g. 1039/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 14.11.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Trani, avente R.G. n. 1039/2024;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all'accettazione all'accordo transattivo, sulla base della proposta formulata in sede giudiziale ut supra, della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Trani, avente R.G. n. 1039/2024;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 4.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €1.000,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati

pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del Giudice di Pace di Trani, n.r.g. 1039/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale ex art. 185 bis c.p.c.

Con ricorso datato 10.05.2024, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Trani al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 2.04.2021 lungo la strada provinciale 230 della provincia di B.A.T., allorquando l'autoveicolo dell'attore veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni al veicolo ed alla persona per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di € 6.445,00 oltre interessi ridotta per fini fiscali allo scaglione di € 5.200,00. Veniva anche chiesta la condanna della Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.

La causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del Giudice di Pace di Trani con numero di ruolo generale (n.r.g.) 1039/2024 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta nella quale rigettava ogni addebito.

Nel corso della causa, a seguito delle risultanze istruttorie, dopo ampia discussione, anche al fine di evitare le spese di CTU, con ordinanza del 14.11.2025 la Giudice di Pace *ex* articolo 185 *bis* c.p.c. proponeva ai fini conciliativi il "*pagamento da parte della resistente della somma di € 4.000,00 per sorte capitale ed € 1.000,00 omnia per spese legali in favore del ricorrente*".

In data 17.11.2025 l'avvocato interno della Regione, CASSANO Carmen, trasmetteva la proposta del Giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, per le opportune valutazioni, aggiungendo che "*sulla base delle risultanze istruttorie emerse nel corso del giudizio, che depongono a favore del ricorrente, e della perizia del tecnico incaricato dalla Regione per la valutazione e quantificazione del danno*".

Nella fase stragiudiziale la Regione aveva, infatti, incaricato un perito assicurativo per l'accertamento del danno al veicolo, nell'an e nel quantum, di proprietà dell'attore, che veniva stimato in € 4.808,04 + i.v.a.

Con nota datata 8.01.2026 l'avvocato dell'attore comunicava in nome e per conto dello stesso l'accettazione della proposta conciliativa del magistrato onorario.

Si ritiene, pertanto, che alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via transattiva del contenzioso *de quo,* e corrispondere alla parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto *ex* art. 185 *bis* c.p.c. dal Giudice adito.

Tanto, al fine di evitare maggiori ed ingiustificati aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la probabile valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 96 c.p.c., che ne deriverebbe in sede di stesura della sentenza a causa di un non motivato rifiuto della proposta conciliativa.

Detta decisione viene, altresì, supportata dall'orientamento ormai costante della giurisprudenza (da ultimo Cass. Sez. III, ord. n. 21427 del 21 luglio 2025) che, trovando ampia condivisione anche tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità oggettiva in base all'articolo 2052 del codice civile, individuando queste ultime come legittimate passive esclusive.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato CASSANO Carmen che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.000,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 4.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 1.000,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere positivamente all'ordinanza giudiziale di conciliazione della lite, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 14.11.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Trani, avente R.G. n. 1039/2024;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali” e l’Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all’accettazione all’accordo transattivo, sulla base della proposta formulata in sede giudiziale ut supra, della causa pendente innanzi all’ufficio del Giudice di Pace di Trani, avente R.G. n. 1039/2024;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.000,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 4.000,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 “spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €1.000,00 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali”, piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul “sistema dei controlli interni nella regione Puglia” adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
12.02.2026
14:27:38
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
12.02.2026
14:57:14
GMT+01:00

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:

Avv. Carmen CASSANO

CARMEN CASSANO Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO Data: 2026.02.12 16:21:29 +01'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA

Rossana Lanza 13.02.2026 07:37:14 GMT+01:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

NARDONE GIANLUCA 19.02.2026 11:35:30 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO PAOLICELLI 19.02.2026 11:55:42 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	3	19.02.2026

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI, N.R.G. 1039/2024 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 120

Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del giudice di pace di Andria, n.r.g. 21/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;

- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;

- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;

- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;

- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 15.10.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Andria, avente R.G. n. 21/2024;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all'accettazione all'accordo transattivo, sulla base della proposta formulata in sede giudiziale ut supra, della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Andria, avente R.G. n. 21/2024;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.814,97 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 3.600,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €2.214,97 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati

pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta Regionale
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del Giudice di Pace di Andria, n.r.g. 21/2024 - accettazione proposta conciliativa giudiziale ex art. 185 bis c.p.c.

Con ricorso datato 16.01.2024, la Regione Puglia veniva chiamata innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Andria al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 5.08.2020 lungo la strada statale 170 nel comune di Andria, allorquando l'autoveicolo dell'attore veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni al veicolo ed alla persona per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di € 5.000,00. Veniva anche chiesta la condanna della Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.

La causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del Giudice di Pace di Andria con numero di ruolo generale (n.r.g.) 21/2024 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta nella quale rigettava ogni addebito.

Nel corso della causa, a seguito delle risultanze istruttorie, dopo ampia discussione, con ordinanza del 15.10.2025 la Giudice di Pace *ex* articolo 185 *bis* c.p.c. proponeva ai fini conciliativi la "*corresponsione da parte della resistente Regione Puglia in favore del ricorrente*" … "*della somma di euro 3.600,00 all'attualità (di cui euro 1.600,00 per le lesioni subite ed euro 2.000 a titolo di danni materiali*) *oltre al costo delle c.t.u. e spese di lite che si liquidano in complessivi euro 1.000,00 oltre accessori di legge*".

In data 22.10.2025 l'avvocato interno della Regione, CASSANO Carmen, trasmetteva la proposta della giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, per le opportune valutazioni sottolineando che "*sembrerebbe essere conveniente all'esito delle CTU espletate e dell'istruttoria fatta, con ascolto pure di testi*".

In data 19.11.2025 su richiesta di parere della citata sezione regionale, l'avvocato regionale aggiungeva che "l'accettazione della proposta ut supra, pertanto, sulla base delle considerazioni appena espresse, comporterebbe un risparmio di spesa per l'amministrazione se si confrontano gli esiti delle CTU, il quantum richiesto in atti dal ricorrente e le spese di giudizio che sarebbero quantificate diversamente dal Giudice laddove si andasse a sentenza … il rifiuto ingiustificato dell'accettazione della proposta ex art. 185 bis c.p.c. può portare a conseguenze negative per la parte soccombente, come la condanna alle spese legali (ex art. 91, 1 co. c.p.c.) o alla responsabilità processuale aggravata (ex art. 96, comma 3, c.p.c.).".

Con nota datata 2.01.2026 l'avvocato del ricorrente comunicava l'accettazione della proposta conciliativa del magistrato onorario con sviluppo dei relativi conteggi riguardanti le spese/competenze legali (ammontanti ad € 2.214,97), con distrazione di spese in suo favore.

Si ritiene, pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via transattiva del contenzioso de quo e corrispondere alla parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto ex art. 185 bis c.p.c. dal Giudice adito.

Tanto al fine di evitare maggiori ed ingiustificati aggravi di spese a carico dell'Ente, rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la probabile valutazione negativa, ai sensi dell'articolo 96 c.p.c., che ne deriverebbe in sede di stesura della sentenza a causa di un non motivato rifiuto della proposta conciliativa.

Detta decisione viene, altresì, supportata dall'orientamento ormai costante della giurisprudenza (da ultimo Cass. Sez. III, ord. n. 21427 del 21 luglio 2025) che, trovando ampia condivisione anche tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle Regioni una responsabilità oggettiva in base all'articolo 2052 del codice civile, individuando queste ultime come legittimate passive esclusive.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato CASSANO Carmen che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.814,97 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 3.600,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 2.214,97 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di rispondere positivamente all'ordinanza giudiziale di conciliazione della lite, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 15.10.2025, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Andria, avente R.G. n. 21/2024;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all'accettazione all'accordo transattivo, sulla base della proposta formulata in sede giudiziale ut supra, della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di Andria, avente R.G. n. 21/2024;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.814,97 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 3.600,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €2.214,97 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
12.02.2026
14:27:38
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
12.02.2026
14:57:14
GMT+01:00

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:

Avv. Carmen CASSANO

CARMEN CASSANO
Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO
Data: 2026.02.12 16:23:37 +01'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:

Avv. Rossana LANZA

Rossana
Lanza
13.02.2026
07:37:14
GMT+01:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

NARDONE
GIANLUCA
19.02.2026
11:36:40
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
19.02.2026
11:56:31
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:37
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	4	19.02.2026

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ANDRIA, N.R.G. 21/2024 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il: 23/02/2026 13:37
Seriale Certificato: 230699
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 121

Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale della Pesca (GAL Pesca). Definizione degli adempimenti per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del P.N. FEAMPA 2021-2027 – Annullamento della D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 e riproposizione del nuovo Schema di Convenzione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura", concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di annullare la D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 del Registro delle Deliberazioni;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'allegato A "Schema di Convenzione tra O.I. Regione Puglia e il Gruppo di Azione Locale nel Settore della Pesca (G.A.L.)" e i relativi sotto allegati, predisposti sulla scorta di quanto approvato tramite Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale del 18/07/2023, Tavolo composto dagli O.I. e dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, concernente ruoli e funzioni dei GAL Pesca e della Regione ai fini della attuazione della Strategia di

Sviluppo Locale (SSL), prevista dalla Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare mandato alla Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021, alla firma della suddetta Convenzione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 20213, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: F.E.A.M.P.A. 2021-2027. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse per € 7.237.800,00 e Approvazione dello Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale della Pesca (GAL Pesca). Definizione degli adempimenti per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del P.N. FEAMPA 2021-2027 – Annullamento della D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 e riproposizione del nuovo Schema di Convenzione.

Visti:

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la DGR n.1818 del 19/12/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Visti, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti:

- il Reg. (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Reg. (UE) 2027/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea;
- il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il PN FEAMPA 2021-2027, elaborato in conformità al disposto dell'art. 21 del Reg. (UE) 2021/1060 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8023 final del 3 novembre 2022;
- il Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022, con il quale è stata approvata la riparti-

zione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (PN FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 con la quale è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la Decisione della Commissione C(2022) 8023-final del 03.11.2022 con la quale è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);
- l'accordo, raggiunto nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, sul riparto della Quota UE del FEAMPA, che ha visto assegnata alla Regione Puglia una dotazione finanziaria pari a € 41.604.023,00 sicché il contributo pubblico complessivo è pari ad € 83.208.046,00;
- il Decreto Ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- la Convenzione sottoscritta, in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, e acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore quale Referente dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;
- il Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, di approvazione della succitata Convenzione che, in uno, approva il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023;
- il Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA), approvato con Decisione della Commissione C(2022) 8023-final del 03.11.2022, il quale prevede la Priorità 3 - "Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura", nonché il relativo Obiettivo Specifico 3.1: "Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura", per l'attuazione del quale Obiettivo Specifico è fatto obbligo, a carico all'O.I., l'attivazione dello strumento di sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito CLLD) previsto dagli artt. 31-34 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dagli artt. 29-30 del Reg. (UE) n. 2021/1139, nonché la approvazione e sottoscrizione della relativa Convenzione che regola i rapporti tra O.I. e Gal Pesca.

Considerato che mediante il CLLD si intende sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso la costituzione, il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato,

la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale, l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali.

Preso atto della nota prot. n. 0397383 del 27/07/2023 con la quale il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, Tavolo composto dagli O.I. e dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, comunica la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale del 18/07/2023 concernente l'approvazione della Convenzione OI-GAL Pesca e delle Linee Guida per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (CLLD).

Considerato che**,** mediante la sottoscrizione delle convenzioni con i rispettivi Gal Pesca, si intende dare avvio all'attuazione delle approvate Strategie di Sviluppo Locale, al fine di conseguire obbiettivi quali il miglioramento e l'implementazione delle politiche a favore delle aree costiere interessate dalla presenza di attività riguardanti il comparto ittico; la promozione di una maggiore qualità della progettazione locale; la promozione e la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo, contribuendo a rafforzare il dialogo tra società civile e istituzioni locali; la promozione del coordinamento tra politiche, strumenti di governance e procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Vista la comunicazione pervenuta in data 20/11/2025 e protocollata agli atti con n. 0653787/2025 del 20/11/2025, nella quale i GalPa chiedono di modificare i termini di riferimento del cronoprogramma di spesa minima rendicontata e le percentuali minime di spesa rendicontata.

Considerate le dichiarazioni pervenute dai GalPa nelle quali i rispettivi Presidenti dichiarano che la D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 non ha prodotto effetti legali e neanche un aggravio di costi non rendicontabili da parte dei GalPA stessi.

Considerato che si è reso necessario apportare delle modifiche agli articoli 10 e 13 dello Schema di Convenzione, si procede con l'annullamento della D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 e si ripropone un nuovo Schema di Convenzione;

Valutato che:

- è necessario garantire la necessaria copertura finanziaria per l'avvio di nuovi progetti relativi alla Priorità 3, a valere sulle risorse del PN FEAMPA 2021/2027;
- è necessario autorizzare una variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., riprogrammando le risorse stanziate negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate per un importo di € 7.237.800,00 ed allineando gli stanziamenti alle corrette percentuali tra i capitoli di spesa, al fine di assicurare la copertura finanziaria alla convezione per un importo di 12 milioni, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 20213, n. 33.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 18/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito esplicitato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
14.07	E4053402	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.05.02.000	+940.000,00	+ 580.000,00	+ 580.000,00
14.07	E4053403	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NAZIONALE FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA(FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.01.01.000	+1.341.200,00	+1.089.200,00	+1.089.200,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2028, agli stanziamenti effettivi si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 03 novembre 2022 di approvazione del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:

- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029 (*) COMPETENZA
14.07	U1170008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	3	U.2.03.03.03.000	+940.000,00	+ 580.000,00	+ 580.000,00
14.07	U1170108	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	4	U.2.03.03.03.000	+1.341.200,00	+1.089.200,00	+1.089.200,00
14.07	U1170208	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	7	U.2.03.03.03.000	+611.400,00	+503.400,00	+503.400,00
10.04	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI	8	U.2.05.01.99.000	-611.400,00	-503.400,00	-503.400,00

(*) per gli esercizi finanziari oltre il 2028, agli stanziamenti effettivi si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

A seguito della variazione di bilancio sopra indicata, la copertura finanziaria per lo schema di convenzione, previsto dal presente provvedimento, è pari ad euro 12 milioni a valere sulle risorse dei seguenti capitoli:

CAPITOLO	E.F. 2026	E.F. 2027	E.F. 2028	E.F. 2029	TOTALE
U1170008	240.000,00	2.160.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	6.000.000,00
U1170108	168.000,00	1.512.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	4.200.000,00
U1170208	72.000,00	648.000,00	540.000,00	540.000,00	1.800.000,00
TOTALE	**480.000,00**	**4.320.000,00**	**3.600.000,00**	**3.600.000,00**	**12.000.000,00**

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PO FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare le risorse relative al PN FEAMPA 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di annullare la D.G.R. n. 1440 del 07/10/2025 del Registro delle Deliberazioni;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di approvare l'allegato A "Schema di Convenzione tra O.I. Regione Puglia e il Gruppo di Azione Locale nel Settore della Pesca (G.A.L.)" e i relativi sotto allegati, predisposti sulla scorta di quanto approvato tramite Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale del 18/07/2023, Tavolo composto dagli O.I. e dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, concernente ruoli e funzioni dei GAL Pesca e della Regione ai fini della attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), prevista dalla Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla Dirigente della Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura, in qualità di Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021, alla firma della suddetta Convenzione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 14 marzo 20213, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"Responsabile di Raccordo e attuazione FEAMP/FEAMPA"

Dott. Alessandro Grimaldi

Alessandro Grimaldi
12.02.2026
11:32:24
GMT+02:00

Il RESPONSABILE E.Q.
"Responsabile priorità 3 - consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura":

Dott. Agr. Gaetano Pellegrino

Gaetano
Pellegrino
12.02.2026
10:21:48
GMT+01:00

Il DIRIGENTE
Servizio Programma FEAMP/FEAMPA

Dott. Aldo di Mola

Aldo Di
Mola
13.02.2026
11:38:09
GMT+02:00

La DIRIGENTE
Struttura di Progetto Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi la Pesca e l'Acquacoltura

Dott.ssa Rosa Fiore

ROSA
FIORE
13.02.2026
11:16:41
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
13.02.2026
17:23:20
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
Avv. Francesco Paolicelli

FRANCESCO
PAOLICELLI
16.02.2026
15:08:06
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva segue l'allegato Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio (O.I) ed il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (GAL Pesca), le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato.

allegato A

SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO – (CLLD)

PRIORITÀ 3

Schema di Convenzione tra l'Organismo Intermedio ed il Gruppo di Azione Locale

(approvata tramite Procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale del 18/07/2023)

PN FEAMPA

CONVENZIONE TRA O.I. REGIONE PUGLIA

E

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA (GAL)

PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
PRIORITÀ 3 - P.N. FEAMPA 2021/2027
(Art. 30 Reg. UE n. 2021/1139)

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____

TRA

la Regione Puglia,
Assessorato Regionale all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", successivamente denominata Organismo Intermedio o in sigla "OI" – codice fiscale _____ – con sede in Bari, rappresentata ai fini del presente atto nella persona di _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, che interviene al presente atto in qualità di Referente dell'O.I. successivamente denominato in sigla ROI del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027;

E

Il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca
_____, successivamente denominato per brevità "GAL", Partita IVA _____ C.F. _____, con sede in _____, via _____, nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la predetta sede, in qualità di attuatore della strategia territoriale _____ relativa all'area _____

PREMESSO CHE

- con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 è stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura;
- con Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027;
- con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 8023 final del 03 novembre 2022 è stato approvato il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 (PN);

- gli interventi previsti dal PN sono attuati dal MASAF – DG pesca che svolge il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) e dalla Regione in qualità di Organismo Intermedio (OI);
- la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio è responsabile dell'attuazione di alcuni interventi del PN, come specificato nell'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome Rep. atti n. 88/CSR e nel Decreto MASAF del 19 aprile 2023 inerenti l'approvazione dell'Accordo Multiregionale tra Stato, Regioni e Province autonome per la gestione del FEAMPA;
- tra gli interventi FEAMPA a gestione diretta regionale vi è quello relativo all'attuazione della Priorità 3 "*consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura"* (ARTT. 31-34 DEL REG. (UE) n. 2021/1060 e ARTT. 29-30 DEL REG. (UE) n. 2021/1139);
- con procedura scritta del 13 maggio 2023 del Comitato di Sorveglianza sono stati approvati i Criteri di Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo;
- con procedura scritta del Tavolo Istituzionale del 28.06.2023 sono stati approvati i seguenti documenti: documento metodologico per l'applicazione dei criteri di selezione, schema di avviso pubblico per la selezione dei GAL, Format per la predisposizione della Strategia, modello di istanza per la selezione a due fasi, modello di istanza per la selezione ad una fase, modello di istanza per il sostegno preparatorio, modello di istanza per la richiesta del contributo sul sostegno preparatorio;
- a eccezione dei criteri di selezione i documenti di cui al precedente punto 9) rappresentano un indirizzo per gli OI ai fini della definizione degli avvisi per la selezione dei GAL PESCA e che pertanto detti documenti possono essere integrati e adattati nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria e nazionale;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 1275 del 19/09/2023 ha individuato il referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA nel dirigente del Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura";
- in data 24/10/2023 con Decreto del Direttore del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica è stata approvata la Convenzione tra l'AdG e l'OI Puglia;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 97 del 12.02.2024 "Presa d'atto del PN - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e designazione del referente regionale dell'Autorità Contabile" ha preso atto:
  - del Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 di approvazione dell'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi e della relativa Tabella 1;
  - della Convenzione sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del PN FEAMPA e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'OI Puglia approvata con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'ippica;
  - che all'OI Puglia è assegnata per la gestione regionale del "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021-2027 una dotazione finanziaria in quota UE di € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00,

  dando mandato al Referente dell'Autorità di Gestione ai fini dell'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale;
- l'Avviso pubblico regionale è stato pubblicato da codesto OI in data 07/03/2024;
- l'Atto di approvazione della graduatoria per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale è stato pubblicato da codesto OI in data 06/03/2025;
- al ...° posto della graduatoria di cui al punto precedente risulta il GAL denominato "……..." attuatore della strategia relativa all'area territoriale, comprendente tutta l'area

…….(descrizione area) per un importo complessivo di euro ……. (attuazione strategia, cooperazione);

- le risorse finanziarie FEAMPA regionali destinate all'attuazione della Priorità 3 regionale, così come individuate tenendo conto dell'intesa raggiunta tra Stato e Regioni e con l'adozione del Decreto Ministeriale n. 233337 del 04 maggio 2023 relativo all'approvazione dell'Accordo Multiregionale, risultano sufficienti alla copertura totale/parziale del contributo pubblico, previsto dalla Strategia presentata dal GAL ….. per l'attuazione dei relativi interventi, per l'importo complessivo di euro …….., così suddiviso per tipologia di azione:
  - attuazione strategia euro ……
  - attività di cooperazione euro ……;
- l'assegnazione delle risorse di cui al punto precedente in favore del GAL Pesca può essere effettuata previa acquisizione, da parte di detti GAL PESCA, delle relative richieste formulate in conformità con gli interventi previsti nelle Strategie e subordinatamente alla disponibilità di risorse sul Bilancio regionale;
- eventuali risorse aggiuntive, resesi disponibili per la Priorità 3 nel periodo di validità della convenzione anche a seguito di decurtazioni effettuate a carico delle altre Strategie in applicazione di quanto previsto dalla presente convenzione, potranno essere destinate all'implementazione delle risorse finalizzate alla realizzazione delle azioni previste dalla Strategia del GAL……..., fino all'importo pubblico della Strategia riconosciuto ammissibile ma non finanziabile a causa di insufficienza di risorse registrata in fase di selezione del GAL e della Strategia;
- la presente convenzione riguarda i compiti e le funzioni dell'OI e del GAL Pesca "…….. " per l'attuazione complessiva della strategia di sviluppo locale allegata alla presente convenzione.

Tra le parti come sopra individuate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse alla Convenzione, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra l'Organismo Intermedio (OI) ed il Gruppo di Azione Locale nel settore della Pesca (GAL Pesca) "_____", definendone responsabilità ed obblighi, per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di cui all'Allegato I, ammessa a contributo con Determina dirigenziale n° 203/DIR/2025/00012 del 03/03/2025, nell'ambito dell'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 "*Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura*", Obiettivo Specifico 3.1 "*Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura*" di cui agli artt. 29 e 30 del Reg. UE n. 2021/1139.

Le attività sono esercitate dal GAL nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti europei (in particolare Reg. UE 2021/1060 e Reg. UE n. 2021/1139, dal PN FEAMPA 2021-2027, dai criteri di ammissione e selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 13 maggio 2023, dall'Avviso emanato dall'OI di cui alla premessa 9, nonché in ottemperanza alla

documentazione attuativa del PN FEAMPA emanata dall'Autorità di Gestione (AdG) e dalla Regione Puglia.

Art. 3
Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti dal Reg. UE n. 2021/1060 e dal Reg. UE n. 2021/1139, ovvero sino alla conclusione delle azioni e attività previste dalla SSL approvata (Allegato 1) e dei controlli ex post in coerenza con la conclusione della Programmazione FEAMPA 2021/2027.

Art. 4
Contributo pubblico per l'attuazione della SSL

Il contributo pubblico alla Strategia di Sviluppo Locale (SSL), dichiarata ammissibile con la Determina Dirigenziale n. 203/DIR/2025/00012 del 03/03/2025, trova copertura finanziaria nella prenotazione d'impegno effettuata con Determina Dirigenziale n. 203/DIR/2025/00060 del 03/09/2025, rispetto alla quale si procederà con successivi atti ad effettuare l'impegno ai fini dell'attuazione della SSL, pari ad Euro 3.000.000,00 è destinato a finanziare:

- le operazioni che il GAL porrà in essere, in qualità di beneficiario finale (interventi a titolarità) sotto la propria responsabilità compresa l'attività di cooperazione;
- le operazioni connesse ai bandi che il GAL predisporrà e pubblicherà, finalizzati alla selezione dei beneficiari (interventi a regia), previa adozione degli atti di volta in volta necessari per l'attuazione delle singole tipologie di intervento.

Art. 5
Erogazione delle risorse

Il contributo di cui al precedente art. 4 sarà erogato da parte dell'OI sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, nei termini e secondo le modalità descritte al paragrafo 7 dell'avviso di selezione dei GAL e secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

L'erogazione del contributo pubblico direttamente gestito dal GAL, da parte dell'OI, è effettuata - nel rispetto delle previsioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. - sul c/c dedicato intestato al GAL Pesca, come dallo stesso comunicato, congruamente agli importi specificati nella SSL approvata, sotto forma di anticipo, pagamenti per stato di avanzamento lavori (SAL) e saldo, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli dell'OI.

Art. 6
Obbligo di spesa

Il GAL si impegna, su richiesta dell'OI, a presentare all'OI la documentazione necessaria (relazioni) per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL. Tali relazioni potranno essere oggetto di incontri con l'OI (come per le attività di monitoraggio e controllo all'art. 15 della presente Convenzione).

Il GAL è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle Azioni previste dalla SSL approvata, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2021/1139 e nel rispetto dei tempi indicati dall'OI. La fase di rendicontazione potrà avvenire oltre il termine previsto per l'ultimazione della SSL, fino ad un massimo di 6 mesi, previa autorizzazione da parte dell'OI.

Art. 7
Termine di realizzazione e modifiche della Convenzione

Il termine di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione è individuato al **30 Giugno 2029** così come previsto dall'Avviso regionale relativo alla selezione dei GAL.
Qualsiasi modifica e/o integrazione della presente Convenzione dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti e formalizzata per iscritto nelle stesse modalità con le quali è stata adottata la presente Convenzione.
Le Parti si impegnano a modificare, integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.
Le Parti, nello specifico, si impegnano a modificare la presente Convenzione nei limiti e nelle modalità descritte nel successivo Art. 14 "Modifiche alla SSL, varianti e proroghe".

Art. 8
Obblighi, divieti e responsabilità connesse alla Convenzione

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliati nella presente Convenzione.
La Regione Puglia, in merito all'attuazione della Priorità 3 del Programma FEAMPA, assicura la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni in oggetto a questa Convenzione e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni.
Il GAL si impegna a trasmettere all'OI ed all'AdG, su richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.
Il GAL si impegna altresì a non cedere a terzi, nemmeno parzialmente, la presente Convenzione.

Art. 9
Compiti ed obblighi dell'OI

La Regione Puglia, Assessorato all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale/Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", in base a quanto stabilito dall'Accordo Multiregionale e dalla Convenzione stipulata con l'AdG del PN FEAMPA 2021-2027, è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione e gestione dell'Azione 1 e dell'Azione 2 dell'OS 3.1 nell'ambito della Priorità 3.
In particolare **la Regione si impegna a:**

I. fornire il proprio nulla osta in relazione agli schemi di bando predisposti dal GAL;
II. esprimere, in linea con le procedure interne di verifica adottate dall'O.I., il proprio vincolante parere inerente sia la completezza che la esaustività della check list di istruttoria redatta dal GAL, tenendo conto dello schema di cui all'allegato 2, che la verifica puntuale dei seguenti elementi riportati nella medesima check list:
    a) ammissibilità dei beneficiari;
    b) correttezza della percentuale di contribuzione adottata dal GAL;
    c) correttezza dei punteggi attribuiti a seguito del riconoscimento dei criteri di selezione previsti dal bando;
III. approvare le graduatorie dei progetti proposte dal GAL secondo il modello Allegato 3 alla presente convenzione;
IV. assegnare le risorse ai beneficiari selezionati dal GAL e facenti parte di dette graduatorie;
V. esprimere il parere sulle richieste di variante istruite dal GAL in relazione alle domande presenti nelle graduatorie;
VI. trasmettere al GAL le graduatorie approvate;
VII. valutare la coerenza, la ammissibilità e fattibilità dei progetti operativi per l'attuazione delle Azioni a titolarità, comunicando le eventuali prescrizioni correttive;

VIII. assegnare i contributi e le eventuali anticipazioni al GAL, adottando atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità, relativamente agli interventi a titolarità, in cui le operazioni sono attuate direttamente dal GAL in qualità di beneficiario;

IX. verificare ed approvare eventuali modifiche e/o variazioni della SSL proposte dal GAL con le modalità descritte all'Art. 14**;**

X. provvedere a revisionare e convalidare i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle operazioni nei sistemi informativi riguardanti la fase di selezione dei GAL, come da art. 14 della presente Convenzione, individuando una figura di riferimento per le descritte attività;

XI. assicurare il flusso delle informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di concerto con i responsabili del GAL;

XII. mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività di verifica, come da Art. 17 della presente Convenzione;

XIII. proporre, per sopravvenute esigenze di adeguamento a mutuate situazioni che rendono difficilmente realizzabile quanto programmato nella strategia, modifiche o integrazioni della SSL, di concerto con il GAL;

XIV. dare pubblicità sul sito regionale degli avvisi trasmessi dal GAL o assicurare il collegamento tra sito Regione e sito del GAL;

XV. convocare riunioni per la valutazione dell'avanzamento della strategia e fornire supporto per eliminare/mitigare eventuali criticità in fase di realizzazione della SSL;

XVI. comunicare al GAL eventuali osservazioni ed eventuali proposte di rettifica in relazione ai documenti di attuazione della strategia, prodotti dallo stesso GAL, con particolare riguardo al progetto inerente le azioni a gestione diretta del GAL, ciò allo scopo di renderli coerenti con gli orientamenti del FEAMPA;

XVII. ricevere ed esaminare la proposta di revisione intermedia della strategia presentata dal GAL entro il 2026;

XVIII. richiedere al GAL di apportare alla propria strategia o ai relativi documenti attuativi gli opportuni adeguamenti, qualora ciò si renda necessario a seguito di eventuali richieste pervenute dal MASAF in qualità di AdG e/o dalla stessa Regione in qualità di OI;

XIX. iscrivere in bilancio le risorse necessarie per l'attuazione della Strategia;

XX. esaminare e valutare la documentazione prodotta dal GAL, relativa agli atti di funzionamento (Regolamento interno);

XXI. sottoscrivere la presente convenzione;

XXII. verificare le richieste di erogazione del finanziamento inoltrate dal GAL;

XXIII. erogare i contributi e le eventuali anticipazioni al GAL, adottando atti e procedure che salvaguardino la possibilità di rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità, relativamente agli interventi a titolarità, in cui le operazioni sono attuate direttamente dal GAL in qualità di beneficiario;

XXIV. erogare le risorse in favore dei beneficiari selezionati dal GAL;

XXV. verificare in fase di rendicontazione la correttezza delle procedure adottate dal GAL per l'attuazione dei progetti relativi alle azioni a titolarità;

XXVI. approvare progetti di cooperazione.

Art. 10
Compiti ed obblighi del GAL

Essendo titolare della SSL ed eventualmente beneficiario di parte delle operazioni da essa previste, il GAL conserva, nei confronti dell'OI, per tutta la durata prevista dalla normativa comunitaria, la

sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.
Il GAL è chiamato svolgere i seguenti compiti previsti al par. 3 dell'Art. 33 del Reg. (UE) n. 2021/1060:
a) sviluppare la capacità degli operatori locali di elaborare e attuare operazioni;
b) redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione;
c) preparare e, previa acquisizione del nulla osta dell'OI, pubblicare gli inviti a presentare proposte;
d) selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e presentare le proposte all'organismo responsabile, interno al GAL, della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione da parte dell'OI;
e) inviare all'OI le proposte di cui alla lettera d) allo scopo di consentire le verifiche previste;
f) sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia;
g) valutare l'attuazione della strategia.
In particolare, il GAL si impegna a:

1. rispettare le indicazioni e le procedure previste nell'Avviso per l'attuazione della strategia;
2. attuare le azioni previste nella SSL nei tempi previsti dal relativo cronoprogramma;
3. mantenere le condizioni di ammissibilità relative all'avviso pubblico regionale per l'intera durata dell'attuazione della SSL, come le percentuali di rappresentanza di tutti i gruppi di interesse nell'organo decisionale, la sostenibilità amministrativa e la struttura organizzativa del GAL;
4. garantire procedure di evidenza pubblica e rispettose delle vigenti disposizioni Nazionali e unionali in materia di appalti;
5. garantire trasparenza, imparzialità, pari opportunità nelle procedure di selezione;
6. garantire che tutte le azioni messe in opera dal GAL siano realizzate all'interno del territorio del GAL o lo interessino in maniera diretta;
7. mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività, come da Art. 15 della presente Convenzione;
8. nominare una figura di riferimento per l'inserimento dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni del GAL nei sistemi informativi, come da art. 16 della presente Convenzione;
9. redigere un regolamento interno al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal GAL;
10. presentare alla Regione Puglia, entro il 2026, una revisione intermedia della strategia che tenga conto dei risultati fino ad allora conseguiti;
11. presentare, in relazione alle azioni a gestione diretta e animazione un progetto alla Regione Puglia - Struttura competente, redatto tenendo conto del modello allegato IV alla presente convenzione per consentire allo stesso Settore di effettuare le opportune valutazioni;
12. inviare entro il mese di giugno ed entro il mese di dicembre di ogni anno una relazione tecnico – finanziaria particolareggiata sulle attività di animazione svolte e su quelle che si intende attivare nel semestre successivo, in relazione al progetto per le azioni a gestione diretta di cui al punto precedente, per il quale la struttura regionale competente ha già espresso parere positivo;
13. inviare le relazioni di monitoraggio trimestralmente come previsto al precedente articolo 6;
14. trasmettere alla Regione Puglia – Struttura competente, allo scopo di consentire l'effettuazione delle necessarie verifiche:
    a. la documentazione relativa alle procedure di attuazione delle misure previste dalla strategia (bozze di bando, avvisi ecc);

b. la documentazione relativa a: istruttoria sulle domande, proposte di graduatorie, proposte di riconoscimento contributo in favore dei beneficiari, ecc. come da Check list di cui all'allegato 2 alla presente convenzione;
c. la proposta di graduatoria per ogni bando, redatta tenendo conto del modello di cui all'allegato 3 alla presente convenzione;

15. previa acquisizione, da parte della Struttura regionale competente, del provvedimento di pubblicazione delle graduatorie relative alle domande ammesse, inviare ai soggetti selezionati e contestualmente alla Struttura regionale che compone l'OI una nota, debitamente firmata, contenente almeno i seguenti aspetti: soggetto che provvederà alla verifica di quanto realizzato ed all'erogazione del contributo, termine di presentazione della domanda di liquidazione, necessità di acquisire gli indicatori previsionali e di risultato, rispetto degli impegni e dei vincoli;
16. effettuare le istruttorie delle richieste di variante e di proroga presentate dai beneficiari in relazione alle domande presenti nelle graduatorie;
17. inviare al Struttura regionale competente le risultanze delle istruttorie riguardanti le varianti ai fini dell'acquisizione del relativo parere preliminare alla loro approvazione;
18. esprimere il parere riguardo alle richieste di proroga e comunicarlo al beneficiario e alla Struttura regionale competente;
19. chiudere sul portale le istruttorie relative alle varianti ed alle proroghe;
20. trasmettere alla Struttura regionale competente le informazioni richieste allo scopo di monitorare l'andamento della strategia;
21. comunicare preventivamente alla Struttura regionale competente qualsiasi variazione riguardante la Strategia;
22. comunicare alla Struttura regionale competente, la previsione delle risorse necessarie a coprire i contributi da assegnare ai beneficiari, selezionati o che si prevede di selezionare, ai fini della relativa iscrizione sul bilancio regionale indicando l'anno di previsione di spesa degli eventuali anticipi, Sal (se previsti) e saldi;
23. qualora non sia già stato effettuato alla data di sottoscrizione della presente convenzione:
    - nominare l'organo di decisione del GAL e approvare il Regolamento interno contenente tra l'altro le modalità di funzionamento del GAL;
    - nominare le figure del Direttore, del Responsabile amministrativo e finanziario (RAF) in possesso dei requisiti indicati nella strategia;
    - trasmettere alla Regione il Regolamento e la documentazione relativa al procedimento di nomina del Direttore e del RAF allegando anche i curricula dei soggetti selezionati;
    - mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEAMPA nelle causali di pagamento/fatture);
24. richiedere l'eventuale anticipazione finanziaria, l'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo implementando l'apposita sezione del portale;
25. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, per il periodo previsto dalla normativa FEAMPA;
26. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi effettuati da parte dell'Amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi comunitari nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
27. sottoscrivere la presente convenzione;
28. il GAL si impegna a completare l'attuazione della SSL e concludere tutti gli adempimenti di cui alla presente Convenzione entro il termine fissato dalla SSL e, comunque, entro il **30 Giugno 2029**.

Articolo 11

Rispetto del Codice di Comportamento

Il GAL, in ottemperanza del DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici), si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice si applica quanto previsto dal successivo art. 21 (Poteri sostitutivi).

Il personale del GAL che partecipa alle attività previste dalla presente Convenzione non deve trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nell'esercizio delle mansioni svolte.

Al personale che si trovi per un determinato procedimento amministrativo in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, non è consentita la partecipazione al procedimento. In tali casi è necessaria una segnalazione scritta di incompatibilità al superiore gerarchico.

Dell'eventuale autorizzazione a partecipare al procedimento da parte del superiore gerarchico deve essere data comunicazione anche all'O.I..

Articolo 12
Incompatibilità del GAL

IL GAL non può essere beneficiario di misure per le quali è esso stesso il soggetto istruttore della domanda di aiuto, di pagamento o di altre fasi istruttorie intermedie.

Il GAL non può svolgere nessuna attività di consulenza retribuita ai beneficiari che presentano una domanda di sostegno a valere sulle misure del PN FEAMPA gestite dal GAL medesimo.

Art. 13
Quadro finanziario

1) Disimpegno: al fine di non incorrere nel disimpegno automatico dei fondi ai sensi degli artt. 105, 106 107 del Reg. (UE) n. 2021/1060, la Regione Puglia e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma Nazionale FEAMPA per gli interventi di competenza nell'ambito della Priorità 3.

2) Il GAL…. pertanto si impegna a rispettare il seguente cronoprogramma di spesa minima rendicontata pari a:

- almeno il 4% (120.000 euro) a 19 mesi (entro il 03/10/2026) dall'approvazione della Strategia;
- almeno il 40% (1.200.000 euro) a 31 mesi (03/10/2027) dall'approvazione della Strategia;
- almeno il 70% (2.100.000 euro) al 31/12/2028;
- il 100% (3.000.000 euro) entro il 30/06/2029.

L'eventuale ritardo dell'avanzamento della spesa da parte del GAL, rispetto a quanto previsto nel precedente comma, comporterà la riduzione della partecipazione finanziaria del PN FEAMPA all'attuazione della SSL, qualora il ritardo dell'avanzamento contribuisca o determini il mancato raggiungimento del target dell'OI; in questo caso il GAL ha l'obbligo di rimodulare il piano finanziario della SSL.

Nel caso in cui la rimodulazione finanziaria della SSL non sia possibile (es. risorse già totalmente impegnate per azioni previste dalla SSL), sarà applicata una decurtazione del budget previsto per le spese di gestione e animazione concesse. Le risorse eventualmente liberate saranno riassegnate equamente o proporzionalmente in base alla loro performance, con altro atto, ad altri GAL operanti nella Regione o semplicemente disimpegnati in caso di assenza di altri GAL.

3) Soglia minima di realizzazione: il GAL Pesca…,…. si impegna a rendicontare entro la fine della Programmazione FEAMPA 2021-2027, intendendo per rendicontazione la chiusura sul portale SIPA, delle domande di liquidazione finale relative alle azioni a titolarità (compresa la cooperazione) e a regia, una **soglia minima di realizzazione della spesa pari al 70%** del totale

contributo pubblico attribuito alla SSL (spese per sostegno preparatorio escluse), salvo cause non imputabili al GAL, quali eventi di forza maggiore o situazioni analoghe debitamente motivate; **nel caso in cui non dovesse essere raggiunta tale quota minima, sarà applicata una decurtazione totale pari all'anticipazione richiesta delle spese di gestione e animazione.**

4) In ogni caso, qualora **al 30.06.2029** la spesa pubblica per le azioni a titolarità e a regia del GAL, comprese quelle relative alla cooperazione e al netto di quelle inerenti le attività di gestione e animazione, sia inferiore a quella complessivamente riconosciuta, le spese di gestione e animazione saranno rideterminate tenendo conto della percentuale massima riconoscibile vale a dire il 25% del contributo pubblico totale alla strategia vale a dire del contributo previsto per l'attuazione delle operazioni di cui alla **lettera b) del paragrafo 2.5 dell'Avviso** per la selezione dei GAL (attuazione operazioni compresa la cooperazione).

Art. 14
Modifiche alla SSL, varianti e proroghe

Il GAL può proporre nell'intero periodo della programmazione FEAMPA una o più modifiche e/o variazioni alla SSL.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL devono essere sottoposte preventivamente all'OI che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del PN FEAMPA e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

La relativa richiesta del GAL deve essere corredata da apposita relazione dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche alla SSL approvata ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Le modifiche e/o variazioni alla SSL **non possono** in nessun caso comportare:

a) un aumento del contributo riconosciuto salvo il caso di ridistribuzione e/o riassegnazione delle risorse finanziarie nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA;

b) la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità della SSL;

c) una riduzione del punteggio ottenuto in sede di selezione della strategia, tale da non consentire il collocamento in graduatoria in posizione utile al mantenimento del diritto al contributo;

d) l'alterazione delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo, con particolare riguardo al partenariato, all'estensione territoriale e alla composizione dell'organo decisionale del GAL.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'OI, le modifiche alla ripartizione o alla finalizzazione delle spese di gestione e animazione, a condizione che non venga modificata la dotazione finanziaria complessiva assegnata per dette attività.

Non saranno sottoposte alla procedura prevista nel presente articolo e, quindi, non richiederanno autorizzazione dell'OI, le modifiche alla ripartizione finanziaria tra le azioni previste dalla SSL, fino ad un massimo del 10%, in più o in meno di ciascuna di dette azioni, a condizione che tali modifiche non comportino la variazione in diminuzione del contributo totale riconosciuto. Resta comunque l'obbligo di comunicazione all'OI di tali modifiche.

La richiesta di proroga dell'attuazione della SSL da parte del GAL deve essere debitamente giustificata e preventivamente autorizzata dall'OI, compatibilmente con i limiti temporali previsti dal Reg. UE 2021/1060, dal PN FEAMPA e dal DPR sull'ammissibilità delle spese; in caso di autorizzazione di proroga, la durata della presente Convenzione è automaticamente prolungata fino al nuovo termine concesso.

Art. 15
Pubblicità, trasparenza e comunicazioni

L'OI si impegna a verificare e, in caso, a portare tempestivamente a conoscenza del GAL eventuali comunicazioni impartite dall'Autorità di Gestione.
Il GAL si impegna:
- a trasmettere tutte le comunicazioni ufficiali obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata;
- a fornire all'AdG ogni utile informazione e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio della SSL, mediante l'indirizzo di posta elettronica clld.feampa@masaf.gov.it
- a partecipare alle riunioni indette dall'AdG, dai Servizi della Commissione, dall'O.I. e dalla Rete GAL nazionale.

Il GAL è tenuto a conformarsi alla vigente normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni. A tal fine deve:
1. Realizzare incontri sul territorio mirati a far conoscere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste.
2. Dotarsi di una bacheca informativa presso la propria sede.
3. Dotarsi di un sito web.

Art. 16
Sistemi informativi

Il GAL si impegna ad inserire all'interno del sistema informativo del PN FEAMPA i dati relativi alle attività della SSL, come dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali; inoltre, si impegna ad individuare una figura all'interno del suo organigramma che avrà il ruolo di inseritore dei dati.
L'OI si impegna a coordinare, sovraintendere e validare le operazioni svolte dal GAL sul sistema informativo; inoltre si impegna all'elaborazione delle dichiarazioni di spesa, trasmettendole all'AdG.
Il GAL si impegna a inserire all'interno del sistema informativo SIPA:
- le procedure di selezione relative alle operazioni a titolarità e a regia;
- le relative domande di finanziamento pervenute;
- i dati relativi alle attività istruttorie per quanto riguarda le azioni a titolarità, a regia e di cooperazione (dati anagrafici, finanziari, fisici – indicatori - e procedurali);
- le fasi relative all'assegnazione del contributo, dopo la generazione della graduatoria da parte del Settore regionale competente;
- a implementare tempestivamente il sistema al fine di rendere disponibile la documentazione necessaria per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale relativo allo stato di avanzamento della SSL.

Art. 17
Attività di Monitoraggio, controllo e valutazione

L'OI ed il GAL si impegnano a nominare una figura di riferimento al loro interno responsabili delle attività di monitoraggio e di controllo.
Monitoraggio: in fase di attuazione della SSL, il GAL si impegna ad effettuare le attività di monitoraggio, aggiornamento e valutazione della Strategia. Per la verifica dell'andamento dell'attuazione della SSL dal punto di vista finanziario, procedurale e del raggiungimento degli obiettivi, il GAL dovrà presentare relazioni di avanzamento lavori con cadenza semestrale.
L'O.I. si impegna a monitorare lo stato di avanzamento e la realizzazione delle azioni del GAL attraverso la discussione dell'avanzamento periodico ed individuando i correttivi strategici opportuni nonché organizzando specifici incontri con il GAL.
Controllo: l'OI si impegna a definire e formalizzare un proprio sistema di gestione e controllo, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dell'AdG predisposto in

conformità all'art. 69 par. 11, all'allegato XVI del Reg. (UE) n. 2021/1060 e alle procedure definite dall'AdG per le funzioni ad esso delegate.
I controlli saranno effettuati allo scopo di garantire il rispetto dell'Art.12 - Ammissibilità delle domande del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Valutazione: il GAL si impegna, come riportato dall'art. 33, paragrafo 3, lett. f) del Reg. UE n. 2021/1060, a verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate. Inoltre, si impegna a condurre attività di sorveglianza e valutazione specifiche legate alla SSL.
L'OI si impegna a risolvere, congiuntamente con l'AdG se necessario, le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del sistema informativo.

Art. 18
Messa a disposizione degli atti

Allo scopo di corrispondere ad eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni europee o nazionali, anche in occasione di verifiche e audit, il GAL si impegna a rendere disponibili all'OI, anche per via telematica, tutte le informazioni inerenti allo stato delle procedure nei tempi stabiliti dallo stesso OI.

Art. 19
Risoluzione della Convenzione

In caso di gravi inadempienze o di violazioni degli obblighi da parte del GAL e tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle attività derivanti dalla presente Convenzione, la stessa Convenzione si intende risolta di diritto **decorsi i termini** dell'apposita diffida scritta ad adempiere da parte dell'OI.

Art. 20
Leale collaborazione, semplificazione, efficacia

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione, si impegnano ad un'attuazione della presente Convenzione fondata su uno spirito di leale collaborazione.
Le parti si impegnano inoltre ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente Convenzione, in coerenza coi principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 21
Poteri sostitutivi

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente Convenzione, il RAdG intima al GAL di provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate, assegnando un termine congruo per adempiervi. Superato infruttuosamente il suddetto termine, l'OI può disporre la revoca delle attività in capo al GAL oggetto della presente Convenzione con interventi in via sostitutiva, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 24.

Art. 22
Integrazione e aggiornamento della Convenzione

Le parti si obbligano ad integrare o aggiornare la presente Convenzione con atti aggiuntivi, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti richiesti.

Art. 23
Rinuncia al finanziamento

In caso di rinuncia da parte del GAL all'attuazione della SSL, deve esserne data tempestiva comunicazione all'OI. L'importo relativo all'anticipazione eventualmente goduta o a altre risorse erogate in favore del GAL a titolo di Stato di avanzamento, comprensivo di interessi se maturati, e non coperto da dichiarazione di spesa ritenuta ammissibile dovrà essere totalmente restituito.

Art. 24
Revoca del finanziamento

Fermo restando quanto previsto per le irregolarità accertate, in caso di gravi inadempienze o di violazioni da parte del GAL degli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, tali da pregiudicare l'utile svolgimento delle azioni o il raggiungimento degli obiettivi definiti nella SSL, ove il pregiudizio non venga sanato nel termine perentorio stabilito dall'OI, a decorrere dalla ricezione dell'apposita diffida scritta ad adempiere, lo stesso potrà procedere alla revoca, anche parziale, dei finanziamenti concessi.
Qualora il GAL non rimborsi le quote di contributo pubblico richieste, si procederà alla escussione del titolo a garanzia prestato dal GAL e dagli eventuali beneficiari terzi.

Art. 25
Trattamento dei dati

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento, ai sensi dell'articolo 4, nr. 7 del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
I dati personali oggetto del trattamento sono:

a) tipologia dei dati personali: dati comuni, dati giudiziari;
b) categorie degli interessati: imprese che operano nel settore ittico (società, cooperative, consorzi, ditte individuali, organizzazioni di produttori, associazioni rappresentative della pesca e dell'acquacoltura (organizzazioni professionali), enti di ricerca, soggetti pubblici;
c) tipologia del formato dei dati: digitali

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 26
Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia espressamente all'applicazione, in quanto compatibile, delle disposizioni del codice civile e della vigente normativa nazionale e comunitaria, nonché alle prescrizioni del PN FEAMPA 2021-2027 ed alle disposizioni di attuazione dello stesso adottate dalla Commissione europea o dal Tavolo istituzionale MASAF/Regioni.

Art. 27
Modifiche ed integrazioni

Le eventuali modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie alla presente Convenzione devono essere concordate per iscritto tra le Parti.

Art. 28
Registrazione

Le spese di registro, di bollo e le altre eventuali inerenti soprattasse e sanzioni, comunque relative alla presente scrittura, sono interamente a carico del GAL Pesca.

Art. 29
Disposizioni finali

La presente Convenzione redatta in carta libera gode delle agevolazioni in materia di imposta di bollo, di registro ed ipotecaria ai sensi della normativa vigente.
Per tutto quanto non contemplato nella presente Convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale, oltre ai documenti attuativi del PN FEAMPA 2021-2027.

Art. 30
Foro competente

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale Ordinario di Bari.
Letto, confermato e sottoscritto

Il Dirigente del Struttura di progetto “Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura” …….

II Legale rappresentante del GAL “ ……. ” ……...

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, le Parti dichiarano di accettare espressamente, avendone piena conoscenza, il contenuto dei seguenti articoli del presente contratto: Art. 1 (Valore delle premesse e degli allegati); Art. 2 (Oggetto della convenzione); Art. 3 (Durata della convenzione); Art. 4 (Contributo pubblico per l’attuazione della SSL); Art. 5 (Erogazione delle risorse); Art. 6 (Obbligo di spesa); Art. 7 (Termine di realizzazione e modifiche della Convenzione); Art. 8 (Obblighi, divieti e responsabilità connesse alla convenzione); Art. 9 (Compiti e obblighi dell’OI); Art. 10 (Compiti e obblighi del GAL); Art.11 (Rispetto del codice di comportamento); Art. 12 (Incompatibilità del GAL); Art. 13 (Quadro finanziario); Art. 14 (Modifiche alla SSL, varianti e proroghe); Art. 15 (Pubblicità, trasparenza e comunicazioni); Art. 16 (Sistemi informativi); Art.17 (Attività di monitoraggio, controllo e valutazione); Art.18 (Messa a disposizione degli atti); Art. 19 (Risoluzione della convenzione); Art.20 (Leale collaborazione, semplificazione, efficacia); Art.21 (Poteri sostitutivi); Art.22 (Integrazione e aggiornamento della convenzione); Art.23 (Rinuncia al finanziamento); Art.24 (Revoca del finanziamento); Art. 25 (Trattamento dei dati); Art.26 (Rinvio); Art.27 (Modifiche ed integrazioni); Art.28 (Registrazione); Art.29 (Disposizioni finali); Art.30 (Foro competente).

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – SSL

ALLEGATO 2 – CHECK LIST ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GAL PER LE OPERAZIONI SELEZIONATE CON PROCEDURA A REGIA

ALLEGATO 3 – PROPOSTA GRADUATORIA BANDO AZIONE FEAMPA …… ANNO….. - OBIETTIVO SPECIFICO: PROGETTI AMMISSIBILI ED ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

ALLEGATO 4 – MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER LE AZIONI A GESTIONE DIRETTA

ALLEGATO 1
SSL APPROVATA CON D.D. N° 203/DIR/2025/00012 DEL 03/03/2025

ALLEGATO 2

CHECK LIST ISTRUTTORIA EFFETTUATA DAL GAL PER LE OPERAZIONI SELEZIONATE CON PROCEDURA A REGIA

REG. (UE) 1139/2021

STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE E DI TIPO PARTECIPATIVO E GRUPPI DI AZIONE

LOCALE NEL SETTORE DELLA PESCA

GAL……..

Il sottoscritto ---------- in qualità di ---------- del GAL ------- responsabile del procedimento di cui al Bando FEAMPA Azione"---------- ----------" pubblicato nel BURP n.------ del -------,

OBIETTIVO SPECIFICO ……..

vista la domanda codice FEAMPA n.---------- presentata a mezzo ---------- in data ---------- protocollo ----------, da parte di ----------, titolare/amministratore/rappresentante legale dell'Impresa----------, con sede in Via/Piazza----------, n. –, località ----------, partita Iva/Codice Fiscale ----------,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA DIRETTA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE:

I SEGUENTI INTERVENTI SONO STATI RITENUTI AMMISSIBILI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO ALL'ARTICOLO ---- DEL BANDO

Lettera/altro	Descrizione
Lettera ---	----------

IL SOGGETTO È AMMISSIBILE
(Articolo –)

Soggetto beneficiario	----------
Descrizione motivazioni per riconoscimento ammissibilità	

LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO --- È COMPLETA, RISULTA AGLI ATTI DEL GAL…….. ED È CONSERVATA PRESSO ……. (indicare ufficio, luogo ed indirizzo)

LA CONGRUITÀ DEI COSTI RICONOSCIUTI AMMISSIBILI, PARI AD EURO ……. È STATA ACCERTATA SECONDO QUANTO PREVISTO ALL'ARTICOLO ….; IN PROPOSITO SI SPECIFICA CHE:	
L'Elaborato tecnico, Computo metrico dei lavori, Planimetrie degli interventi da realizzare	Sono completi di nome/cognome titolo del professionista abilitato, firma, timbro e data
I Preventivi (tre) per ogni voce di costo compreso le consulenze tecniche	Sono firmati dal fornitore, datati, completi di dettagli della fornitura (tipologia, unità, costo). È stata accertata la competenza del fornitore in relazione all'oggetto del documento giustificativo della spesa.
……. altro	
LA SPESA RICHIESTA DI EURO……. NON È STATA AMMESSA PER L'IMPORTO DI EURO….. (indicare il motivo es. non accertamento della congruità, non pertinenza con le spese ammissibili, ecc) ….	
(inserire una riga per ogni spesa non ammessa) …….	

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE E MISURA DEL CONTRIBUTO
(Articolo -----)

Spesa ammessa a contributo (pari alla somma delle singole voci di spesa di cui all'articolo ----)	Importo complessivo pari ad € ----------
Contributo ammesso pari al …. % della spesa ammessa	Importo pari ad € ----------
Motivazione: indicare voce di riferimento come da allegati III e IV del Reg. (UE) 1139/2021	----------

LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DI CUI ALL'ART……. È STATA VERIFICATA CON LE MODALITÀ SOTTO INDICATE:	
Requisito (un requisito per ogni riga)	**Modalità di verifica**

LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE SUDDETTE VERIFICHE RISULTA AGLI ATTI DEL GAL…….. ED È CONSERVATA PRESSO …….. (indicare ufficio, luogo ed indirizzo)

I CRITERI DI SELEZIONE di cui all'Articolo --- SONO STATI RICONOSCIUTI COME DI SEGUITO INDICATO; LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DA PARTE DEL BENEFICIARIO DEI RELATIVI REQUISITI, RISULTA AGLI ATTI DEL GAL…….. ED È CONSERVATA PRESSO …….. (indicare ufficio luogo ed indirizzo)

Criteri di Selezione	Modalità di attribuzione come da specifiche di cui all'Allegato ---- e descrizione eventuale documentazione necessaria per il riconoscimento del punteggio
TOTALE	

CHIEDE

LO SVOLGIMENTO, DA PARTE DELLA STRUTTURA REGIONALE COMPETENTE DELL'OI REGIONE PUGLIA DELLE VERIFICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 9 DELLA CONVENZIONE TRA IL GAL E LO STESSO OI, DI SEGUITO INDICATE:

- ammissibilità del beneficiario
- correttezza della percentuale di contribuzione adottata dal GAL
- correttezza dei punteggi riconosciuti a seguito del riconoscimento da parte del GAL dei criteri di selezione previsti dal bando

Data ---------- FIRMA ----------

(allegare copia di documento di riconoscimento in corso di validità)

ALLEGATO 3

PROPOSTA GRADUATORIA BANDO AZIONE FEAMPA …… ANNO….. PROGETTI AMMISSIBILI ED ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

IL SOTTOSCRITTO ……(da compilare da parte di chi ha reso la Dichiarazione di cui all'allegato II)

TENENDO CONTO DELLE CHECK LIST TRASMESSE IN RELAZIONE AL BANDO RELATIVO ALLA MISURA FEAMPA ……. ANNO ……

TRASMETTE

LA PROPOSTA DI GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE E DI QUELLE NON AMMESSE A CONTRIBUTO REDATTA SECONDO IL MODELLO ALLEGATO;

CHIEDE

L'APPROVAZIONE DA PARTE DEL SETTORE COMPETENTE DELL'OI REGIONE PUGLIA DI DETTA GRADUATORIA E L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DEI BENEFICIARI PREVIA CONDIVISIONE E FORMALE ACCETTAZIONE DA PARTE DEL GAL…….. DI EVENTUALI RETTIFICHE APPORTATE DALL'OI A SEGUITO DELLE VERIFICHE AI SENSI DI QUANTO PREVISTO ALL'ARTICOLO 9 DELLA CONVENZIONE.

Data ---------- FIRMA ----------

DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI													
Posizione in graduatoria	Codice FEAMPA progetto	Codice CUP progetto	Denominazione / Rgione sociale	Codice Fiscale / Partita Iva	Punteggio	Importo progetto presentato	Spesa ammessa a contributo	Partecipa-zione finanziaria del richiedente	Contributo riconosciuto	Contributo assegnato	Quota UE	Quota Stato	Quota RP

FEAMPA 2021-2027 – GAL ……. OBIETTIVO SPECIFICO ……..BANDO AZIONE

…… ANNO ……..

GRADUATORIA DOMANDE PER ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI

DOMANDE NON AMMESSE									
Codice FEAMPA progetto	Codice CUP progetto	Denominazione / Rgione sociale	Codice Fiscale / Partita Iva	Punteggio	Importo progetto presentato	Spesa richiesta	Partecipazione finanziaria del richiedente	Contributo riconosciuto	Motivazione non ammissibilità

ALLEGATO 4

Modello per la presentazione di un progetto per le azioni a gestione diretta

Alla Regione Puglia Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale ed Ambientale
Struttura di progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"

Invio: PEC all'indirizzo .....

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____ Nato/a a _____
_____ Il (gg/mm/aaaa) _____
residente in (comune)_____
Via_____n. _____
CAP_____,in qualità di legale rappresentante/mandatario del già costituito GAL (denominazione e ragione sociale), _____, nell'ambito della propria strategia di sviluppo locale da attuare sul territorio _____

PRESENTA

il progetto relativo alle azioni a gestione diretta, di importo complessivo pari ad € _____ di cui:
€ _____ per costi di esercizio connessi alla gestione € _____ per costi di animazione.

Il progetto dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
a) per i costi di esercizio indicare la tipologia di personale impiegato, le modalità di selezione del personale, il costo previsto, le attività da svolgere, la durata
b) per i costi di animazione, descrivere il personale impiegato, le modalità di selezione, la tipologia degli interventi che si prevede di attuare, la durata.
c) i costi dovranno essere ripartiti per annualità
d) i costi totali indicati dal progetto di cui alle lettere a) e b) dovranno corrispondere a quelli indicati nella Strategia approvata

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2026	2	17.02.2026

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L#ORGANISMO INTERMEDIO ED IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (GAL PESCA). DEFINIZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) NELL#AMBITO DELL#ATTUAZIONE DELLA PRIORITÀ 3 DEL P.N. FEAMPA 2021-2027 # ANNULLAMENTO DELLA D.G.R. N. 1440 DEL 07/10/2025 E RIPROPOSIZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 122

Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus. CUP B39I24004370007. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per un importo complessivo di € 84.367,60, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Clima.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di *dare atto che* il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria", *provvederà* all'assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus. CUP B39I24004370007. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, per un importo complessivo di € 84.367,60, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Premesso che

- il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner del progetto *"OFIDIAPlus"*, finanziato ed approvato nell'ambito dell'Asse 2"*Green and Low carbon*", Obiettivo Specifico 2.4"*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza dei rischi di catastrofe, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi*", del Programma INTERREG VI-A Grecia Italia 2021/2027;
- in data 26.05.2025 il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia ha sottoscritto il Partnership Agreement del Progetto OFIDIAPlus;
- il partenariato di progetto è composto da: Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Ministry of Environment and Energy/Inspection Directorate for Forest Policy Implementation of Epirus, Hellenic Fire Corps/Regional Fire Administration of Epirus;
- in data 17.06.2025 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'autorità di gestione, (Managing Autority) Ministero delle Economie e delle Finanze greco e il capofila del progetto (Lead Beneficiary) Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici – CMCC;
- il progetto "OFIDIAPlus" prevede azioni operative volte a sfruttare le infrastrutture ICT congiuntamente alle tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare il monitoraggio e la gestione degli ecosistemi forestali, contribuendo alla protezione delle foreste, alla conservazione della biodiversità e all'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni transfrontaliere. I principali obiettivi di progetto sono:
    - un ecosistema forestale più resiliente e sostenibile;
    - maggiori capacità operative degli stakeholder;
    - un impatto positivo sul benessere generale delle comunità locali nelle aree di progetto;
- il progetto "OFIDIAPlus" è dotato di risorse finanziarie pari a € 2.132.964,76 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a € 340.772,60;
- dette risorse finanziarie sono coperte per il 75% dai fondi FESR e per il 25% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi FESR ammonta a complessivi € 255.579,45. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia, previa erogazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto, CMCC - Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione;

- la restante quota di €. 85.193,15, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES), a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione.

Visto:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l’articolo 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell’atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 27 marzo 2023 “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- il D.P.G.R. n. 12/2026 di nomina a componente della Giunta Regionale del Consigliere Regionale Debora Ciliento.

Considerato che:

- con la Deliberazione n. 972 del 14/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027, del progetto OFIDIAPlus, del quale la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner, autorizzando il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze all'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione dello stesso;
- con la sopra citata Deliberazione n. 972/2025, la Giunta regionale ha autorizzato altresì, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027;
- al 31 dicembre 2025 non risultavano avviate procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto OFIDIAPlus, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2025 non sono quindi state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con la richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 972/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato.

Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto OFIDIAPlus non accertate e non impegnate nel precedente esercizio 2025, rimodulate coerentemente al budget di progetto aggiornato, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA:

Codice U.E.	1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di entrata	Ricorrente

Variazione al bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)
E2103013	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (75%)	2.104	E.2.01.01.01.000	+ 8.062,50
E2103014	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES) quota nazionale (25%)	2.104	E.2.01.01.01.000	+ 2.687,50
E4103013	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (75%)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 55.213,20
E4103014	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES) quota nazionale (25%)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 18.404,40

Si attesta che gli importi riportati, relativi alla copertura del presente provvedimento, corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dal direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia in data 26 maggio 2025. Subsidy Contract sottoscritto in data 17.06.2025 dall'autorità di gestione e il capofila del progetto, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

Si attesta che gli importi riportati, relativi alla copertura del presente provvedimento, corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES).

Titolo giuridico: Partnership Agreement sottoscritto dal direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia in data 26 maggio 2025. Subsidy Contract sottoscritto in

data 17.06.2025 dall'autorità di gestione e il capofila del progetto, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

PARTE SPESA:

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	02 - Cooperazione territoriale
Tipo di spesa	Ricorrente

Variazione al bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	COD. UE	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA (€)
U1179068	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - quota FESR (75%)	U.1.04.01.02.000	3	+ 5.625,00
U1179568	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - quota nazionale (25%)	U.1.04.01.02.000	4	+ 1.875,00
U1179069	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per software - quota FESR (75%)	U.2.02.03.02.000	3	+ 3.691,20
U1179569	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per software - quota nazionale (25%)	U.2.02.03.02.000	4	+ 1.230,40
U1179071	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FESR (75%)	U.1.03.02.02.000	3	+ 2.437,50
U1179571	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota nazionale (25%)	U.1.03.02.02.000	4	+ 812,50
U1179072	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per attrezzature - quota FESR (75%)	U.2.02.01.05.000	3	+ 51.522,00
U1179572	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per attrezzature - quota nazionale (25%)	U.2.02.01.05.000	4	+ 17.174,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente ai "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed

al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
3. di *dare atto che* il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, responsabile dei Centri di Responsabilità Amministrativa indicati nella sezione "Copertura finanziaria", *provvederà* all'assunzione dei provvedimenti di accertamento e di impegno di spesa a valere sui capitoli indicati nella presente deliberazione;
4. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025.

La E.Q. "OFIDIAPlus – Supporto tecnico-amministrativo al Project Manager" *firma*
Valeria Lanzolla

VALERIA LANZOLLA
10.02.2026 17:06:43
GMT+01:00

La E.Q. "OFIDIAPlus - Project Manager" *firma*
Franco Intini

Franco Intini
10.02.2026
17:09:41
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze *firma*
Nicola Lopane

Nicola Lopane
10.02.2026 18:46:33
GMT+02:00

L'Assessore all'Ambiente e al Clima, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore *firma*

Debora Ciliento
16.02.2026 15:34:52
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta deliberazione A17/DEL/2026/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		10.750,00		
			previsione di cassa		10.750,00		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		73.617,60		
			previsione di cassa		73.617,60		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		10.750,00		
			previsione di cassa		10.750,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**10.750,00**		
			previsione di cassa		**10.750,00**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	**200**	**Contributi agli investimenti**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		73.617,60		
			previsione di cassa		73.617,60		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**73.617,60**		
			previsione di cassa		**73.617,60**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**84.367,60**		
			previsione di cassa		**84.367,60**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
17.02.2026 13:49:40
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2026	3	17.02.2026

PROGRAMMA INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. PROGETTO OFIDIAPLUS. CUP B39I24004370007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 84.367,60, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 123

POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Procedura negoziale Soggetti privati beneficiari del FNSV riconosciuti dal Ministero per il triennio 2025-27. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 8.000.000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale";

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ristanziare la somma complessiva di € 8.000.000,00 idonea a garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura negoziale dedicata ai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo - triennio 2025-2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;
2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 687.379,60, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale

2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.” ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 8.000.000,00;

4. di approvare l’Allegato E/1 di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

POC 2021-2027. Linea d'Intervento 6.2 Attività culturali. Procedura negoziale Soggetti privati beneficiari del FNSV riconosciuti dal Ministero per il triennio 2025-27. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c.2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 8.000.000.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2, del 13/01/2026, "Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 30 gennaio 2026, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Visti, altresì:

- *la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";*

- *il Regolamento regionale n. 11 del 2007, attuativo della Legge n. 6/2004;*
- *il D.M. 23 dicembre 2024, n. 463, recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo", per il triennio 2025-2027";*
- *la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione che ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;*
- *la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con cui sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027";*
- *il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;*

Premesso che:

- *l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche ed individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;*
- *l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;*
- *con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia;*
- *la Delibera CIPESS suindicata ha fissato per le risorse assegnate a valere sul Fondo di Rotazione - POC il termine finale di ammissibilità della spesa al 31/12/2029, in coerenza con la programmazione europea;*
- *con deliberazione n. 566 del 29 aprile 2025 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione." e successivo atto n. 1111 del 4 agosto 2025 "Accordo per la Coesione FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 (D.G.R. 566/2025). Modifica*

della responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio di alcuni interventi", che ne ha confermato le disposizioni relative all'attuazione degli interventi, la Giunta regionale ha affidato la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali competenti per materia e ha autorizzato i medesimi Dirigenti/Direttori pro-tempore Responsabili degli interventi POC 2021/2027, a predisporre le proposte di variazione al bilancio regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;

- *nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura", Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" è stata individuata l'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" per un valore complessivo di € 70.000.000,00 affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;*

Premesso, altresì, che:

- *la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;*
- *in attuazione dei predetti principi, è stata approvata la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" che costituisce il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;*
- *con deliberazione 14 febbraio 2017 n. 191, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365" che fissa i seguenti obiettivi generali: far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno, anche attraverso forme innovative di promozione e marketing territoriale legate alla cultura, al cinema e all'audiovisivo;*
- *con deliberazione 29 luglio 2025 n. 1083, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo "Puglia 3x6x5 - 2025/2030" e relativi documenti di accompagnamento, quale aggiornamento del Piano strategico del Turismo "Puglia 365 – 2016/2025";*
- *con deliberazione 19 marzo 2019 n. 543, la Giunta regionale ha, altresì, approvato il Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017/2026 denominato "PiiiL Cultura in Puglia" che punta a qualificare e internazionalizzare l'offerta culturale pugliese, tramite la*

valorizzazione dei talenti, delle eccellenze e della creatività regionali, la promozione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, l'organizzazione di grandi eventi di qualità a carattere fortemente attrattivo, anche sotto il profilo turistico, l'innovazione sociale e il welfare culturale, la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- *con la deliberazione 7 luglio 2025 n. 962, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Strategia "**CHECK-In CULTURE 2030** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **CULTURE 2030**", nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, integrando e aggiornando - per il ciclo di programmazione 2025-2030 - il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;*
- *con la suindicata deliberazione, la Giunta ha demandato altresì ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento "06.02 Attività Culturali" dell'Area Tematica "06. Cultura", ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione;*
- *la strategia "CHECK-In CULTURE 2030", nella Tabella di cui al paragrafo 4 del documento approvato (sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025) ha declinato, per ciascuna linea di intervento, le azioni e le attività programmate, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo a ciascuna delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un crono-programma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione;*
- *nell'ambito dell'Area tematica 06 "Cultura" – Linea di intervento 06.02 "Attività culturali" del POC Puglia 2021-2027, all'azione denominata "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti", affidato alla responsabilità della Sezione Economia della Cultura, è collegata la seguente attività: "Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" con una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 40.000.000,00;*

Considerato che:

- *la programmazione strategica regionale individua nella promozione delle produzioni artistiche e spettacolari realizzate dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura - per il triennio 2025-2027 - quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV) lo strumento idoneo al fine di permettere una pianificazione pluriennale che miri a valorizzare il ruolo della cultura come mezzo per raggiungere gli obiettivi di rigenerazione socio-culturale ed economica di cui alla suddetta D.G.R. n. 962/2025;*

- *la Regione Puglia intende sostenere i Soggetti FNSV, in accordo con le disposizioni adottate dal Ministero della Cultura con il Decreto del Ministro della Cultura del 23 dicembre 2024, al fine di assicurare tutela occupazionale e forme adeguate di sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo;*
- *con la deliberazione n. 1477 del 07/10/2025, la Giunta Regionale, relativamente ai soggetti FNSV riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2025-2027:*
  - *ha stanziato le risorse complessive pari ad € 25.000.000,00 per dare avvio all'attività programmata "Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali" stabilita nel documento "Strategia CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030" e collegata all'azione "Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti" prevista nell'Accordo per la Coesione a valere su fondi POC 2021-2027 nell'area tematica 06.Cultura - Linea di intervento 06.02 "Attività Culturali", ha approvato le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni relative al piano delle attività 2025 e la programmazione triennale in materia di spettacolo dal vivo;*
  - *ha demandando al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'avvio della procedura negoziale con i soggetti ministeriali FNSV, nonché l'adozione dei provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di cui alla summenzionata D.G.R. n.1477/2025;*
- *nell'ambito delle risorse stanziate con DGR 1477/2025, la dotazione finanziaria destinata ai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal vivo - triennio 2025-2027, pari a complessivi € 24.000.000,00 - € 8.000.000,00 per ciascun anno del triennio - è a valere sui seguenti capitoli di spesa:*
  - *U0503038 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Stato";*
  - *U0503039 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Regione";*
  - *U0503040 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021- 2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato";*
  - *U0503041 "ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione";*
- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 20/10/2025, n. 347, fra le altre cose, è stata attivata una procedura negoziale con i Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal vivo - triennio 2025-2027;*

- *con la predetta Determinazione n. 347/2025, pubblicata sul sito internet istituzionale www.regione.puglia.it, nella sezione relativa, sono altresì stati approvati i seguenti documenti afferenti alla suddetta procedura, allegati e parte integrante della stessa determinazione:*
  - *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali 2025-2027 (Allegato 1);*
  - *Istanza di finanziamento Triennale (Allegato 1A);*
  - *Piano Finanziario Preventivo Triennale (Allegato 1B);*
  - *Programma Annuale e relativo Cronoprogramma (Allegato 1C);*
  - *Disciplinare regolante i rapporti fra la Regione Puglia – Sezione Economia della Cultura e i soggetti beneficiari (Allegato 1D);*
- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 23/12/2025, n. 429, sono stati approvati gli esiti definitivi di valutazione delle proposte progettuali candidate a valere sulla predetta procedura negoziale dai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo - triennio 2025-2027, e sono stati definiti, per ciascun progetto, il contributo Annuale e Triennale concesso in relazione alle risorse finanziarie disponibili.*

Dato atto che:

- *nel corso dell'e.f. 2025 non sono state accertate e impegnate le risorse stanziate, per la stessa annualità, con DGR n. 1477/2025, per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;*
- *permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti per il 2025 ai capitoli di entrata e di spesa relativi alla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio per l'importo di € 8.000.000,00.*

Appare opportuno, pertanto, stanziare in bilancio l'importo di € 8.000.000,00 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di dare seguito a quanto disposto con la D.G.R. n. 1477/2025 e garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura negoziale dedicata ai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo - triennio 2025-2027.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i, derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. 118/11 e s.m.i., secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione impatto di genere

L'atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ex D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 - Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2025, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 687.379,60 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 687.379,60	0
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 687.379,60
02.6	U0503039	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.03.99	+ € 313.707,02	+ € 313.707,02
02.6	U0503041	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Regione	5.3.1	U.1.04.04.01	+ € 373.672,58	+ € 373.672,58

2. VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente - CODICE UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2026	
					Competenza	Cassa
02.6	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 7.312.620,40	+ € 7.312.620,40

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la coesione a valere su POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente CODICE UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2026 Competenza e Cassa
02.6	U0503038	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti ad altre imprese. Quota Stato	5.3.1	U.1.04.03.99.000	+ € 3.337.341,38
02.6	U0503040	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.02 Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private. Quota Stato	5.3.1	U.1.04.04.01.000	+ € 3.975.279,02

Le variazioni proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 8.000.000,00, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Economia della Cultura a valere sulla Linea d'Intervento 6.2 del POC 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura negoziale dedicata ai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo - triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di ristanziare la somma complessiva di € 8.000.000,00 idonea a garantire, per la prima annualità del triennio 2025-2027, la copertura finanziaria - a valere sulla Linea di intervento 6.2 del POC 2021-2027 - in favore della Procedura negoziale dedicata ai Soggetti privati riconosciuti dal Ministero quali beneficiari del Fondo Nazionale per lo

Spettacolo - triennio 2025-2027, così come riportato in dettaglio nella parte della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento;

2. di applicare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, pari a complessivi € 687.379,60, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione." ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 8.000.000,00;
4. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria titolare della E.Q. "Supporto alla gestione tecnico-amministrativa della Sezione"

Teresa Cicchella

_____ Teresa Cicchella 12.02.2026 11:56:15 GMT+01:00 _____

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli

_____ ANGELA CISTULLI 12.02.2026 12:25:11 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

_____ Pasquale Orlando 17.02.2026 10:25:51 GMT+00:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
16.02.2026 09:38:35 GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza

Miglietta Silvia
17.02.2026 15:01:55 UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale

Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe
19.02.2026 09:09:20 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
20.02.2026 04:49:35 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

ANGELA CISTULLI 12.02.2026 12:25:11 GMT+01:00

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2026/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			687.379,60	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			687.379,60	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			687.379,60	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa		8.000.000,00		
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela	**residui presunti**				
			previsione di competenza		8.000.000,00		
			previsione di cassa		8.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**		
			previsione di cassa		**8.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**		
			previsione di cassa		**8.000.000,00**	**687.379,60**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**8.000.000,00**		
			previsione di cassa		**8.000.000,00**	**687.379,60**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		687.379,60		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**687.379,60**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	7.312.620,40		0,00
			previsione di cassa	0,00	7.312.620,40		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.312.620,40**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.312.620,40**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.312.620,40**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**8.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.312.620,40**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2026	1	20.02.2026

POC 2021-2027. LINEA D#INTERVENTO 6.2 ATTIVITÀ CULTURALI. PROCEDURA NEGOZIALE SOGGETTI PRIVATI BENEFICIARI DEL FNSV RICONOSCIUTI DAL MINISTERO PER IL TRIENNIO 2025-27. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DI REGIONE PUGLIA PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 51 C.2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. PER € 8.000.000.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/02/2026 11:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 77

Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38, Legge regionale 1 agosto 2020 n. 26, art. 6 - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 s.m.i., art. 22 ter, comma 2, e art. 22 quater – Trasferimento a titolo gratuito delle infrastrutture pubbliche e stradali ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Corato (BA).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n. 9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP;

VISTO l'art. 38, comma 2, della predetta legge il quale dispone che per le strade e le opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP all'atto dell'estinzione, la Giunta dispone il trasferimento ai Comuni e alle Province rispettivamente competenti sulla base della classificazione dei manufatti;

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale n. 26/2020 che decreta che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono;

VISTA l'art. 22 *ter*, della L.R n. 4/2013 *"Trasferimento e alienazione"*, il quale dispone al comma 1, lett. a) che i beni ex Riforma Fondiaria possono essere *"trasferiti a titolo gratuito agli enti che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate o destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale"* – e al comma 2 *"Le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione"*;

VISTO il comma 1, dell'art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 1, lett. A, e comma 2, dell'art. 22 *ter*, al trasferimento si provvede con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

VISTO, altresì, che il comma 3 del sopra citato articolo, prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1558 del 22 ottobre 2025 con cui la Giunta Regionale ha disposto, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Corato (BA), catastalmente individuate nell'Allegato "A" della predetta deliberazione;

CONSIDERATO che, in adempimento ai commi 2 e 3 dell'art. 22 *ter* e del comma 1 art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle infrastrutture pubbliche e delle opere di viabilità della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Corato (BA), e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

D E C R E T A

Articolo 1

Le infrastrutture pubbliche e le opere di viabilità realizzate dalla Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di Corato (BA), ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 2 della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e per gli effetti della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1558 del 22 ottobre 2025, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Corato (BA). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Articolo 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente Decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Articolo 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto terreni del Comune di Corato (BA) come segue:

Foglio	Particella	Sup. mq
67	258	1223
67	293	1020
67	406	650
67	412	1430
67	420	558
81	170	4924
81	198	4689
93	57	870
93	63	180
93	86	2959
93	91	2000
93	107	16
93	108	55
99	186	1350
99	190	684
99	196	270
99	199	2003
99	212	1901
99	216	2250
99	223	1218
101	43	1900
101	110	3695
101	118	4337
101	125	50
101	130	1921
101	131	726
101	134	470
101	142	520
101	145	1000
101	148	360
101	151	240
101	152	1296
101	163	63
101	165	720
101	172	2400

101	175	453
101	181	1670
101	186	899
101	190	678
101	192	276
101	196	48
102	114	1625
102	118	280
102	122	1095
102	123	170
102	125	2000
102	128	955
103	94	458
103	101	1469
103	102	8
103	103	1350
103	108	228
103	111	1340
104	33	45
104	74	860
104	77	60
104	81	280
104	88	11800
104	90	430
104	94	1830
104	96	840
104	100	425
104	139	810
104	180	1130
104	188	100
104	191	249
104	193	67
104	194	190
104	198	120
104	200	177
104	203	202
104	209	580
104	210	550
104	211	600
104	212	162
104	219	18
104	220	150
104	223	860
104	239	420
104	245	760
104	249	5790

Articolo 4

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Corato (BA) dei cespiti così come sopra individuati all'art. 3, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Corato (BA), agli effetti dell'I.V.A., operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Articolo 6

Il Comune di Corato (BA) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento e voltura delle predette strade sono a totale carico del Comune di Corato (BA) ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 1, della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Articolo 7

Il presente Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

* * * *

Bari, lì 24 febbraio 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 78

T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Torchiarolo (BR)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n. 9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP;

VISTO il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 *"Trasferimento e alienazione"* il quale dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;

VISTO il comma 3 del summenzionato articolo, il quale prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 26/2020, il quale dispone che tutte le strade ricadenti nei Comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso Comune per l'interesse pubblico che rivestono;

VISTA la deliberazione n. 1713 del 10 novembre 2025 con cui la Giunta regionale ha disposto, ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Torchiarolo (BR), catastalmente individuate nell' Allegato "A", della predetta deliberazione;

VISTO il comma 1, dell'art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 2, dell'art. 22 *ter*, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

CONSIDERATO che, in adempimento al comma 2, dell'art. 22 *ter*, della L.R n. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Torchiarolo (BR), e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

D E C R E T A

Articolo 1

Le infrastrutture pubbliche stradali realizzate dalla Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di Torchiarolo (BR), ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 2, della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1713 del 10 novembre 2025, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Torchiarolo (BR). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Articolo 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere,

i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Articolo 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto dei terreni del Comune di Torchiarolo come segue:

- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 52, superficie ha. 1.57.58;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 56, superficie ha. 0.00.08;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 109, superficie ha. 0.20.90;**
- **Loc. Case Bianche Foglio 5 – particella 147, superficie ha. 0.03.72;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 151, superficie ha. 0.48.20;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 175, superficie ha. 0.08.80;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 252, superficie ha. 0.02.40;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 265, superficie ha. 0.02.20;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 297, superficie ha. 0.16.55;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 302, superficie ha. 0.02.24;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 305, superficie ha. 0.01.68;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 343, superficie ha. 0.07.11;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 351, superficie ha. 0.02.16;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 13 – particella 359, superficie ha. 0.11.12;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 378, superficie ha. 0.07.74;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 457, superficie ha. 0.15.47;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 5 – particella 1711, superficie ha. 0.28.30;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 10 – particella 137, superficie ha. 0.03.00;**
- **Loc. Case Bianche, Foglio 10 – particella 143, superficie ha. 0.02.60.**

Articolo 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Torchiarolo (BR) dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Torchiarolo (BR), agli effetti dell'I.V.A., operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Articolo 6

Il Comune di Torchiarolo (BR) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Torchiarolo (BR), ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 1, della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Articolo 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

* * * *

Bari, lì 24 febbraio 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 febbraio 2026, n. 79

T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 2 e 3 – Trasferimento, a titolo gratuito, di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Cellino San Marco (BR).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n. 9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP;

VISTO il comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 *"Trasferimento e alienazione"*, il quale dispone che le infrastrutture pubbliche stradali della *ex* Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;

VISTO il comma 3 del summenzionato articolo, il quale prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale;

VISTO l'art. 6 della L.R. n. 26/2020, il quale dispone che tutte le strade ricadenti nei Comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso Comune per l'interesse pubblico che rivestono;

VISTA la deliberazione n. 1191 dell'11 agosto 2025, con cui la Giunta regionale ha disposto, ai sensi del comma 2, dell'art. 22 *ter* della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della *ex* Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Cellino San Marco (BR), catastalmente individuate nell' Allegato "A", della predetta deliberazione;

VISTO il comma 1, dell'art. 22 *quater*, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 2, dell'art. 22 *ter*, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali;

CONSIDERATO che, in adempimento al comma 2, dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle infrastrutture pubbliche stradali e delle opere di viabilità pubblica della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Cellino San Marco (BR), e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

D E C R E T A

Articolo 1

Le infrastrutture pubbliche stradali realizzate dalla Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di Cellino San Marco (BR), ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 2, della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 dell'11 agosto 2025, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Cellino San Marco (BR). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

Articolo 2

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto

in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

Articolo 3

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto dei terreni del Comune di Cellino San Marco (BR), come segue:

- **Loc. Chiurlia, Foglio 3 – particella 74, superficie ha. 0.34.38;**
- **Loc. Chiurlia, Foglio 3 – particella 80, superficie ha. 0.00.85;**
- **Loc. Chiurlia, Foglio 3 – particella 85, superficie ha. 0.18.85;**
- **Loc. Chiurlia, Foglio 3 – particella 135, superficie ha. 0.18.55;**
- **Loc. Cipolle, Foglio 4 – particella 274, superficie ha. 0.07.56;**
- **Loc. Persano, Foglio 5 – particella 67, superficie ha. 0.11.60;**
- **Loc. Persano, Foglio 5 – particella 87, superficie ha. 0.70.50;**
- **Loc. Persano, Foglio 5 – particella 101, superficie ha. 0.32.05;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 529, superficie ha. 0.13.92;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 530, superficie ha. 0.02.25;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 531, superficie ha. 0.02.00;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 533, superficie ha. 0.09.85;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 535, superficie ha. 0.06.32;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 537, superficie ha. 0.02.26;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 541, superficie ha. 0.11.59;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 543, superficie ha. 0.00.20;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 545, superficie ha. 0.13.70;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 548, superficie ha. 0.07.59;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 553, superficie ha. 1.31.26;**
- **Loc. Cutri Petrizzi, Foglio 15 – particella 573, superficie ha. 0.02.25;**
- **Loc. Veli Grandi, Foglio 34 – particella 31, superficie ha. 0.09.88.**

Articolo 4

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Cellino San Marco (BR) dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

Articolo 5

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Cellino San Marco (BR), agli effetti dell'I.V.A., operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

Articolo 6

Il Comune di Cellino San Marco (BR) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli

adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Cellino San Marco (BR), ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 1, della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

Articolo 7

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della L.R. 15/2008.

* * * *

Bari, lì 24 febbraio 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 12 giugno 2024, n. 28

CIG: 9971511F2D - CUP: B91C23000500009 Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta per l'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali" – Nomina del Collegio Consuntivo Tecnico ex art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTI gli articoli 38, 42, 107 e 108 del TFUE.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 che

disciplina, tra gli altri, il sostegno finanziato dal FEASR per gli interventi dello sviluppo rurale specificati nel piano strategico della PAC nel periodo dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.
VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune.
VISTO il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 finale del 23.10.2023.
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR Puglia 2023-2027) e, contestualmente, è stato Dipartimento designato il prof. Gianluca Nardone quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle autorità di gestione regionali.
VISTA la Deliberazione n. 380 del 28/03/2024 di presa d'atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 ed approvazione delle modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
VISTO il D.lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 88, del 08 febbraio 2023 avente ad oggetto "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025".
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466, del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 938, del 3 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
PREMESSO CHE:

- con Atto Dirigenziale n. 528 del 7 luglio 2023 il Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura, ha dato mandato alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti - per l'indizione e l'espletamento della procedura di gara telematica aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. b) D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, suddivisa in due lotti, finalizzata all'affidamento del "Servizio di supporto tecnico-specialistico ai processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e gestione degli interventi del Piano strategico della PAC 2023/2027, nonché allo svolgimento delle attività di verifica istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento relative agli interventi posti in essere in attuazione del suddetto strumento di programmazione, da svolgere in favore dell'Autorità di Gestione regionale e delle relative articolazioni funzionali", così come specificato nell'allegato Capitolato;
- con Atto Dirigenziale n. 76 del 19 luglio 2023 la Sezione Enti Locali- Servizio Appalti, in ragione del mandato ricevuto, ha indetto la Gara comunitaria telematica a mezzo di procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo";
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura n.

528 del 7 luglio 2023 è stata garantita, mediante accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa, la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'affidamento del servizio di cui trattasi, nonchè degli oneri a titolo di incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs. n.ro 36/2023, calcolati secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 411 del 28/03/2022;

- con atto dirigenziale n. 15 del 07/03/2024 la Sezione Enti Locali, a completamento delle procedure di gara, ha proceduto all'aggiudicazione, immediatamente efficace ai sensi dell'art.17, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 come di seguito:
  - per il Lotto 1: "Servizio di supporto tecnico-specialistico relativo alle attività di governance, programmazione, gestione e selezione degli interventi del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Puglia" (CIG 9971511F2D) al costituendo RTI composto da AGRICONSULTING SUPPORTO ISTITUZIONALE - KPMG Advisory SpA che è risultato primo nella graduatoria con il punteggio di 100,00 e ha offerto il prezzo complessivo di €3.989.697,30 IVA esclusa;
  - per il Lotto 2: "Servizio di supporto allo svolgimento delle attività di istruttoria e controllo delle domande di sostegno e di pagamento inerenti agli interventi declinati nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 di competenza della Regione Puglia" (CIG 9971566C91) al Consorzio Stabile ARCODREA Engineering Società Consortile a.r.l ed Esecutrice Cooprogetti soc. coop. che è risultato primo nella graduatoria con il punteggio di 99,83 e ha offerto il prezzo complessivo di € 8.344.240,00 IVA esclusa.
- con il prefato atto è stata autorizzato l'Ufficiale Rogante della Regione Puglia a stipulare i relativi contratti;
- in data 30 aprile 2024 si è proceduto alla stipula del contratto, repertorio n. 000254, tra la Regione Puglia, Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e RTI AGRICONSULTING SUPPORTO ISTITUZIONALE S.R.L..

CONSIDERATO CHE

- l'art. 215 del d.lgs. 36/2023 per i servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro prevede l'obbligatoria costituzione del Collegio consultivo;
- l'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 dispone il Collegio venga costituito su iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre il termine di dieci giorni dallo stesso;
- il Lotto 1 richiede la costituzione di un Collegio composto da n. 3 componenti, in relazione alle caratteristiche specifiche, alla tipologia, all'oggetto del servizio, così come previsto dall'art. 27 FORO COMPETENTE del contratto;
- secondo quanto disposto dall'art. 1 co. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023 al fine della già menzionata costituzione:
  - con nota Prot. 0220387 del 09.05.2024, in atti, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale ha individuato la dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
  - con nota Prot. 124/2024 del 14/05/2024, in atti, acclarata a protocollo della Regione Puglia n. 0230191 del 15.05.2024, il Presidente della Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl ha individuato l'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore;
- con nota Protocollo N. 0233958 del 16.05.2024, in atti, il RUP ha convocato un incontro in remoto, per il 22 maggio 2024 tra i sopra menzionati componenti al fine dell'insediamento e della scelta del terzo componente con funzioni di presidente, così come previsto dall' art. 1 co. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023;
- a seguito del già menzionato incontro le parti hanno condiviso la scelta di individuare, quale presidente del Collegio Consuntivo Tecnico, il dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, così come indicato, con nota prot. 0233786 del 16.05.2024 in atti a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia;

- con riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara in oggetto, in merito ai costi correlati alle attività del Collegio, a seguito delle intese riportate nel verbale della riunione del 22 maggio 2024, si è stabilito, considerato che i componenti del predetto organismo sono stati individuati nell'ambio delle strutture di ciascuna parte, che le eventuali spese saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
- il 5 Giugno 2024 è stato istituito, come da verbale in atti, il Collegio Consultivo Tecnico, prendendo atto dell'accettazione dell'incarico del Dott. Mauro Calogiuri, in qualità di Presidente del Collegio;

RITENUTO di dover formalizzare la costituzione del Collegio consultivo tecnico, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.

Tutto ciò premesso si propone:

1. di costituire, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico del Lotto 1 della gara di cui in oggetto, formato:

- dal dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, in qualità di presidente;
- dalla dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
- dall'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore, Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl;

2. di dare atto che il predetto Collegio è finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.
3. di stabilire, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara di cui in oggetto, che i costi correlati alle attività del Collegio di cui al sub 1, a seguito delle intese del verbale della riunione del 22 maggio 2024, saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
4. di trasmettere la presente determinazione ai membri del Collegio di cui al sub1, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, al Dipartimento Personale e Organizzazione, nonché al DEC del contratto iscritto al repertorio n. 000254 del 30 aprile 2024.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **X** neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di costituire, secondo quanto disposto dagli art.li 215 e dall'art. 2 dell'Allegato V.2 del d.lgs. 36/2023, il Collegio consultivo tecnico del Lotto 1 della gara di cui in oggetto, che risulta formato:
    - dal dott. Mauro Calogiuri, dirigente responsabile della Struttura Speciale "Autorità di Audit" della Regione Puglia, in qualità di presidente;
    - dalla dott. Rossella Anna Maria Giorgio, dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, quale componente della parte committente;
    - dall'Arch. Teresa Maria Sorrentino, quale componente dell'appaltatore, Agriconsulting Supporto Istituzionale Srl;
2. di dare atto che il predetto Collegio è finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione del contratto.
3. di stabilire, con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 27 del contratto relativo alla gara di cui in oggetto, che i costi correlati alle attività del Collegio di cui al sub 1, a seguito delle intese del verbale della riunione del 22 maggio 2024, saranno compensate tra le parti e non comporteranno alcun esborso per la Regione Puglia;
4. di trasmettere la presente determinazione ai membri del Collegio di cui al sub1, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, al Dipartimento Personale e Organizzazione, nonché al DEC del contratto iscritto al repertorio n. 000254 del 30 aprile 2024.
5. di dare atto che il presente provvedimento:
    a. è immediatamente esecutivo;
    b. è redatto in forma integrale;
    c. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    d. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
    e. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
    f. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione

trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;

g. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
h. è composto da n° 8 (otto) pagine e adottato in formato digitale. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00032 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 10 dicembre 2024, n. 57

Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componenti del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il

peiodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR), e la successiva DGR n. 380 del 28/03/2024 di modifica al CSR;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023;

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;
DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 00131 del 03/08/2023, n. 00011 del 29/03/2024, n. 00029 del 12/06/2024 n. 00040 del 08/07/2024 e n. 54 del 28/11/2024 del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia;
PRESO ATTO delle modifiche delle designazioni pervenute dal MASAF non nota acclarata a protocollo n_0592874/2024, con le quali la Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del MASAF ha modificato i propri i propri rappresentanti in seno al predetto Comitato;
RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina, quali membri del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto di:
- Consiglia Arena, quale componente effettivo;
- Veronica Granata, in qualità di componente supplente;

quali componenti designati dal MASAF.

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute dal MASAF, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia,con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:
- Consiglia Arena, quale componente effettivo;
- Veronica Granata, in qualità di componente supplente;
quali componenti designati dal MASAF.

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è: neutro

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, a seguito delle designazioni pervenute dal MASAF, agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, quali componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia 2023-2027,con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

- Consiglia Arena, quale componente effettivo;
- Veronica Granata, in qualità di componente supplente;

quali componenti designati dal MASAF.
2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del

Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

4. di dare atto che il presente provvedimento:

   a. è redatto in forma integrale;
   b. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
   c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
   d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
   e. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
   f. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   g. è composto da n° _6_(sei) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale .

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Componenti CdM_CSR Puglia.docx - 588070efb7f9d5a138707ffffff1685dc783afd2189b03f76b0115156b8b5ab8

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2024/00061 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Veronica Granata
Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Maddalena Gherardi	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR- FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Roberta Serini	Rosa Marrone
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Cosimo Campobasso
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Alfonso Cavallo	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli

1

Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra
Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Gagliardi	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Paolo Frascella	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

2

- con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 19 febbraio 2025, n. 9

Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componente effettivo della CGIL Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs.
n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone e le succesive deliberazioni di proroga, in ultimo DGR n. 1 del 10/01/2025;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il

peiodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR), e la successiva DGR n. 380 del 28/03/2024 di modifica al CSR;
VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;
VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023;
CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;
DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 00131 del 03/08/2023, n. 00011 del 29/03/2024, n. 00029 del 12/06/2024, n. 00040 del 08/07/2024, n. 54 del 28/11/2024 e n. 57 del 10/12/2024 del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia;
PRESO ATTO delle modifiche della designazione pervenute dalla CGIL con nota acclarata a protocollo n. 0077146/2025, con la quale il Segretario Organizzativo ha modificato il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;
RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina di Antonio Ligorio, quale membro del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto.

Tutto ciò premesso si propone:
1. di nominare, a seguito della designazione pervenuta dalla CGIL, Antonio Ligorio, quale componente del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano

Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo.

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024.

L'impatto di genere stimato è: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla EQ Pianificazione e Controllo della Politica Agricola;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla EQ Pianificazione;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di nominare, a seguito della designazione pervenuta dalla CGIL, Antonio Ligorio, quale componente del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo.

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

4. di dare atto che il presente provvedimento:

a. è redatto in forma integrale;
b. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
e. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
f. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g. è composto da n° _9_(nove) pagine compreso l'allegato ed è adottato in formato digitale .

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Componenti CdM_CSR Puglia.pdf - 7cd3966deb7fe8ac3897913bd5992dffdceb6a8c399b07fa94fe14a5e4828d07

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00010 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministerodell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Veronica Granata
Un rappresentante del Ministero dell'Economiae delle Finanze - Ispettorato Generale per irapporti finanziari con l'Unione Europea(IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Maddalena Gherardi	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Roberta Serini	Rosa Marrone
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Cosimo Campobasso
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione perl'attuazione delle Politiche di Genere - RegionePuglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Alfonso Cavallo	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURAPuglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra

1

Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI AgroalimentarePuglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVEPuglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Ligorio	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Antonio La Fortuna	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL AgroalimentarePuglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrarie dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei MediciVeterinari (delle province di Bari, Brindisi,Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

2

• con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonificadella Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - RegionePuglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Foodper la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 27 marzo 2025, n. 12

Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 30 novembre 2022 e ss.mm.ii. Approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"**;**
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. 1295/2024 recante "in materia di Valutazione di impatto di genere;
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone e successive proroghe, in ultimo la DGR n. 309 del 17/03/2025
VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 con cui sono state approvate le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti1, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 con cui è

stato istituito il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) per il periodo 2021-2027;

VITO che:

- il Programma Nazionale FEAMPA – Programma per l'Italia 2021-2027 individua le Regioni quali Organismi Intermedi per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al programma nel suo insieme, in quanto esse garantiscono uno stretto collegamento con la base territoriale;
- con DM prot. n. 0667224 del 30/12/2022 nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027, sono state designate in qualità di Autorità di Gestione, la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
- la Regione Puglia è designata a tale scopo per svolgere il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMPA ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 1060/2021 (RDC) come da decisione della Commissione C (2022) 8023 final del 03.11.2022 di approvazione del programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027;
- in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2 RDC, lo Stato membro ha incardinato l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura–Organismo Pagatore (AGEA-OP) quale Autorità Contabile del FEAMPA la cui designazione è stata proposta per l'esercizio della funzione contabile di cui all'articolo 76 RDC;
- con D.G.R. 1973 del 22/12/2022 è stata istituita la Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", allo scopo di occuparsi dell'attuazione e della gestione dei fondi comunitari per i settori della pesca, dell'acquacoltura e per la commercializzazione e trasformazione per il PO FEAMP 2014-2020 oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027;
- con D.G.R. n. 879 del 19/06/2023, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e n. 24, comma 1 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, è stato conferito alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di direzione della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura" afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
- con D.G.R. n. 1275 del 19/09/2023, la dott.ssa Rosa Fiore, in qualità di dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente Vicario dell'autorità di Gestione (RAdG) per il PO FEAMP 2014-2020 oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027;

Dato atto che:

- con Decreto Ministeriale n. 0069969 del 14 febbraio 2022 è stata approvata la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;
- in data 12 aprile 2022 l'Italia ha presentato, mediante il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione, il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia (di seguito, "il programma");
- con decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021;
- con decisione della Commissione C(2022)8023-final del 03.11.2022 è stato approvato il Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021/2027 (di seguito PN FEAMPA);

- nell'ambito della Commissione Politiche Agricole del 10 novembre 2022, gli Assessori regionali competenti, in vista della sottoscrizione dell'Accordo Multiregionale, hanno trovato accordo sul riparto della Quota Ue del FEAMPA confermando per la Puglia l'assegnazione di una dote finanziaria pari a € 41.604.023,00 per un contributo pubblico complessivo di € 83.208.046,00.
- sulla base dell'atto di repertorio prot. 7621 del 14/11/2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e previa successiva intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, acquisita in data 19 aprile 2023 sono state ripartite le risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta che non ha aderito al Fondo.
- con Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo FEAMPA nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

Dato, altresì, atto che

- in conformità a quanto previsto dell'articolo 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, è stata sottoscritta la Convenzione, acquisita al prot. n. 0577025 del 17/10/2023, tra la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona del Direttore Generale Dott. Francesco Saverio Abate e la Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PN FEAMPA 2021-2027, nella persona della dott.ssa Rosa Fiore, quale Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio, con cui vengono disciplinati i rapporti giuridici tra le Parti sia nell'ambito delle tipologie di intervento gestite con competenza condivisa tra le stesse, sia nell'ambito degli interventi attribuiti alla competenza esclusiva degli OO.II., così come indicate nell'Allegato Tabella 2 dell'Accordo Multiregionale;
- con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, della Pesca e dell'Ippica del MASAF, in atti al prot. n. 0591597 del 24/10/2023, è stata approvata la succitata Convenzione ed il Piano Finanziario dell'OI Puglia, proposto e deliberato secondo le procedure stabilite dall'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale, cristallizzato nella nota prot. 0580354 del 18/10/2023;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 72, paragrafo 2 RDC, è tenuta a svolgere il ruolo di Organismo Intermedio nell'ambito della funzione contabile affidate in convenzione da AGEA-OP;
- la Giunta della Regione Puglia, con la Deliberazione della codice cifra APE/DEL/2024/00001 ha, tra l'altro, designato quale Referente regionale dell'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con D.G.R. n. 257 del 11/03/2024 è stato approvato lo schema di convenzione, per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio della funzione contabile, tra l'Autorità Contabile del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027 ed i referenti degli Organismi Intermedi dell'Autorità Contabile;
- la predetta convenzione è stata sottoscritta dall'Organismo Intermedio dell'Autorità contabile della Regione Puglia in data 19/03/2024;

CONSIDERATO che:

- con riferimento alle procedure che l'OI dell'Autorità contabile della Regione Puglia sarà chiamato ad osservare nello svolgimento delle attività delegate dall' Autorità Contabile per il PO FEAMPA 2021-202;
- l'Autorità Contabile FEAMPA in data 18.02.2025 ha trasmesso lo schema del "Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile" con richiesta di completare il documento per gli aspetti di specifica competenza regionale ed adottare, previa validazione preventiva da parte dell'Autorità Contabile;
- con PEC del 24/03/2025 in atti, a seguito della trasmissione a mezzo pec del 20 marzo 2025, dello

schema del Manuale dell'OI, l'Autorità di Certificazione FEAMPA ha comunicato che nulla osta a procedere con la formale adozione del predetto manuale.

RITENUTO necessario, dover procedere ll'adozione formale del Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione Puglia;

Tutto ciò premesso si propone: di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, recante la versione n. 1 del 25/03/2025 del Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e del D. Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018 Garanzie alla Riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024. L'impatto di genere stimato è neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla *EQ Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune*;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla *EQ Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune*;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
2. di approvare il Manuale delle procedure PO FEAMPA 2021-2027 dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione Puglia – versione n. 1 del 25/03/2025 in Allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato all'Autorità di Certificazione FEAMPA dell'OP

AGEA ed al Referente Vicario dell'autorità di Gestione (RAdG) per il PN FEAMPA 2021-2027 della Regione Puglia;

4. di dare atto che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da n. 7 pagine, escluso l›allegato, tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente, adottato in unico originale;
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà disponibile nel sito https://psr.regione.puglia.it/;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Manuale OOII_001_DIR_2025_00014.pdf - 414b312217a1693fbc31363525647c468adfa4f75d80442e550b657db828e7a6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00014 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

ALLEGATO A
Determinazione 001/DIR/2025/00014

FEAMPA 2021 – 2027

Manuale delle procedure dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile

Regione Puglia

Versione n. 1 del 25/03/2025

Documento a diffusione limitata

Indice

Principali Acronimi 4
Premessa 5
1. Organizzazione e compiti dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile 6
2. Il processo di contabilizzazione delle spese 9
2.1 Presentazione delle Dichiarazioni di spesa da parte dell'O.I. AdG 10
2.2 Invio della Proposta di Contabilizzazione all'Autorità Contabile 11
3. Le verifiche dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile 12
3.1 Verifiche della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata 13
3.2 Verifiche amministrativo-contabili a campione su operazioni a costi reali 14
3.3 Verifiche amministrativo-contabili a campione su operazioni a costi semplificati 15
3.4 Contraddittorio e follow-up delle verifiche amministrativo-contabili a campione 15
4. Impatto sulla contabilizzazione della spesa delle verifiche di altri Organismi 16
5. Gestione del RUC e supporto alla predisposizione dei Conti 16
6. Gestione dei ritiri di progetti o parte di essi per irregolarità e/o errore materiale 18
7. Il Sistema Informativo a supporto delle funzioni dell'Organismo Intermedio Autorità Contabile 18
8. Gestione dei rischi 19
9. Dichiarazione annuale dell'O.I. AC 20
10. Pista di controllo 20
Allegato 1 – Dichiarazione di spesa dell'O.I. dell'Autorità di Gestione 21
Allegato 1a - Tabella riepilogativa delle spese ammissibili 24
Allegato 1b – Tabella riepilogativa degli importi ritirati ed errati 26
Allegato 1c – Tabella riepilogativa degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti 27
Allegato 2 – Check-List delle verifiche sulle DDS dell'O.I. AdG 28
Allegato 3 – Check-List Verifica amministrativo-contabile 30
Allegato 4 – Sezione a) Anagrafica Pista di controllo – Scheda processo – Flussi finanziari – DDP 34
Allegato 4 – sezione b) Scheda processo – Importi ritirati 35
Allegato 5 – Proposta di contabilizzazione dell'O.I. dell'AC 36
Allegato 5a – Tabella riepilogativa delle spese ammissibili 40
Allegato 5b – Tabella riepilogativa degli importi ritirati ed errati 41
Allegato 5c – Tabella riepilogativa degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti 42
Allegato 6 – Dichiarazione annuale O.I. 40

Principali Acronimi

ACRONIMO	DEFINIZIONE
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AGEA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura
CE	Commissione Europea
DDP	Domanda di pagamento
DDS	Dichiarazione di spesa
FEAMPA	Fondo Europeo Affari marittimi Pesca e Acquacoltura
IGRUE	Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea
O.I. AC	Organismo intermedio dell'Autorità Contabile
O.I. AdG	Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione
O.I./OO.II.	Organismo intermedio/Organismi intermedi
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OCS	Operazione a costi semplificati
PDC	Proposta di contabilizzazione
PN	Programma nazionale
PPP	Partenariato pubblico-privato
RDC	Regolamento UE sulle disposizioni comuni n. 2021/1060 del 24 giugno 2021
RUC	Registro unico dei controlli
SFC 2021	System for fund management in the European Community 2021-2027
SIGEPA	Sistema informativo per la pesca e l'acquacoltura a supporto del FEAMPA

Premessa

Il Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, costituisce la cornice di riferimento collettiva per i Fondi strutturali e di investimento Europei (Fondi SIE) implementati nel periodo di programmazione 2021-2027.

Per la normativa comunitaria dei fondi europei, il processo di rendicontazione delle spese è uno degli elementi fondamentali per la corretta gestione finanziaria degli interventi co-finanziati, soprattutto in relazione alle esigenze di trasparenza amministrativa e tempestività dei flussi finanziari connessi alla procedura dei rimborsi e dei disimpegni automatici.

Scopo del presente Manuale delle procedure (di seguito anche Manuale) è la definizione delle procedure e metodologie predisposte dall'O.I. AC relative alle attività di propria competenza in relazione al **Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027**, approvato con **decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 30 novembre 2022** e ss.mm.ii. relativamente alla Regione Puglia e si pone in sostanziale continuità con quello della precedente programmazione adeguandosi, tuttavia, al rispetto delle nuove disposizioni normative di riferimento europee e nazionali.

Pertanto, l'Organismo Intermedio dell'Autorità con funzione Contabile (di seguito O.I. AC) del programma FEAMPA 2021-2027 adotta il presente Manuale al fine di:

- fornire il quadro di insieme delle attività facenti capo all'O.I. AC;
- definire i principi generali e le procedure operative da parte dell'O.I. AC;
- illustrare precise istruzioni sugli adempimenti da compiersi da parte di tutti i soggetti coinvolti per garantire l'efficace funzionamento del sistema, la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti;
- definire i format delle Dichiarazioni di spesa (di seguito DDS), delle Proposte di contabilizzazione (di seguito PDC) e delle check-list di verifica utilizzate dall'O.I. AC.

Il presente documento rappresenta uno strumento "in progress" suscettibile di modifica in risposta ai mutamenti del contesto, agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso della programmazione.

Nell'ottica della condivisione e del miglioramento dei sistemi di gestione e controllo, il "Manuale delle procedure dell'Organismo intermedio dell'Autorità Contabile", ottenuta la validazione da parte dell'Autorità con funzione contabile, verrà adottato formalmente dal Responsabile dell'Organismo intermedio dell'AC con propria decretazione, ed inviato al rispettivo O.I. dell'AdG ed alle strutture dell'O.I. coinvolte nella gestione e controllo del PN FEAMPA 2021-2027.

Ai fini della diffusione delle procedure, il Manuale è reso disponibile anche nell'area intranet condivisa. Inoltre, la condivisione e l'eventuale revisione delle procedure e delle modalità operative relative alla funzione di contabilizzazione avvengono tramite riunioni periodiche.

Nel caso di modifiche del presente Manuale sarà onere dell'O.I. AC:

- curare la redazione e l'approvazione del testo modificato;
- dare comunicazione all'Autorità Contabile del PO FEAMPA;
- diffondere, eventualmente, con circolari esplicative, il nuovo testo modificato al personale dell'O.I. dell'AC.

Per questo motivo, per ogni aggiornamento saranno indicati:

- il numero della versione;
- la data del documento revisionato;
- le principali modifiche apportate rispetto alla versione precedente.

In particolare, per ogni aggiornamento, sono registrate nella tabella a seguire la data di revisione, il numero della versione e le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione.

Edizione	Data	Principali modifiche
n. 1	25/03/2025	Prima emissione

Si evidenzia che, per tutto quanto non indicato nel presente Manuale, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, al Si.Ge.Co. ed ai manuali dell'AC, dell'Adg/O.I. AdG e dell'AdA.

Il Manuale costituisce uno strumento operativo – coerente alle rispettive competenze e gradi di responsabilità – vincolante per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività dell'O.I. AC.

Si precisa che la reportistica allegata al presente Manuale potrà subire variazioni in linea con l'evoluzione delle procedure del Sistema di gestione e controllo e del Sistema informativo SIGEPA.

1. Organizzazione e compiti dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile

La funzione contabile – ex. Art. 76 par. 1 del Regolamento (UE) n.1060/2021 – per il PN FEAMPA 2021-2027 – CCI 2021IT14MFPR001, è affidata, esercitando l'opzione prevista dall'art. 72.2 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad un organismo diverso dall'AdG e, in particolare, con D.M. del MASAF n. 667224 del 30 dicembre 2022 è stata individuata presso l'Organismo Pagatore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Inoltre, l'AC ha formalizzato appositi atti di delega con i propri organismi intermedi mediante la stipula di una specifica Convenzione finalizzata a disciplinare le funzioni ed i compiti delegati nonché i rispettivi obblighi e responsabilità, in coerenza con quanto previsto dall'art. 76 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

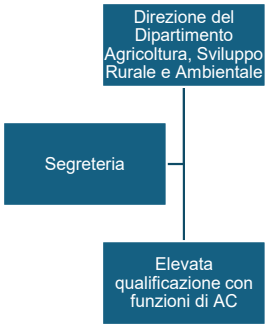
L'O.I. AC è incardinato presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e la responsabilità è attribuita al Direttore di tale struttura.

L'articolazione dell'O.I. AC comprende le seguenti due unità:

a) l'Unità ammissibilità e rendicontazione;
b) l'Unità verifiche e compliance.

L'organizzazione dell'O.I. AC è rappresentata dall'organigramma di seguito riportato:

Figura 1: Organigramma O.I. AC



Si precisa che il principio di separazione delle funzioni tra l'O.I. AdG e l'O.I. AC è assicurato mediante l'individuazione di queste due autorità in due differenti strutture organizzative:

- l'O.I. AdG è individuato presso la Sezione - Struttura di progetto " Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura";
- l'O.I. AC è individuato presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

La tabella a seguire individua per ogni unità dell'O.I.AC le principali attività assegnate:

Tabella 1: Attività di competenza dei diversi settori e relative risorse assegnate

Autorità Contabile	
Unità/AC	Attività principali
	Sovrintende alle attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando, coordinando e supervisionando i processi inerenti:

Autorità Contabile	
Unità/AC	Attività principali
Responsabile dell'O.I. AC ***Dirigente dell'Ufficio***	• *invio delle Proposte di contabilizzazione all'AC (Agea);* • *tenuta di una contabilità informatizzata adeguata alle spese dichiarate all'AC del PO FEAMPA 2021-2027 e del corrispondente contributo pubblico;* • *tenuta di una contabilità adeguata e completa degli importi ritirati;* • *rapporti con i vari livelli istituzionali coinvolti nell'attuazione del Programma (AdG, AdA, IGRUE, O.I. AdG, ecc.) nonché eventuali rapporti con i rappresentati della Commissione Europea;* • *validazione dei manuali delle procedure dell'O.I. AC approvandone i contenuti.*
Unità ammissibilità e rendicontazione	• *esegue le verifiche sulla completezza e correttezza delle Dichiarazioni di spesa dichiarate dall'O.I. AdG;* • *predispone le Proposte di contabilizzazione per il successivo inoltro da parte del Responsabile dell'O.I. AC;* • *elabora e trasmette all'O.I. AdG le comunicazioni in merito agli importi certificati;* • *gestisce eventuali carenze rilevate nel corso delle verifiche a valere sulle DDS dell'O.I. adG e, qualora ritenga che per talune spese non sussistano le condizioni per procedere al loro inserimento nelle PDC, ne sospende la contabilizzazione;* • *garantisce, nei confronti dell'O.I. AC, la regolare tenuta della contabilità delle somme ritirate.*
Unità verifiche e compliance	• *verifica le modalità di esecuzione e gli esiti dei controlli effettuati dall'O.I. AdG, dall'AdA e da qualsiasi altro organismo di controllo comunitario e/o nazionale e ne assicura, per quanto di competenza, il corretto inserimento nel RUC;* • *esamina le informazioni trasmesse dall'AdA, ovvero da altri soggetti preposti al controllo;* • *effettua ulteriori controlli e verifiche a campione circa le DDS trasmesse dall'O.I. AdG relativamente alle singole pratiche ivi contenute;* • *predispone e aggiorna le procedure per le verifiche per la successiva validazione da parte dell'O.I. AC;* • *trasmette all'O.I. AdG le comunicazioni inerenti alle verifiche ed i*

Autorità Contabile	
Unità/AC	Attività principali
	relativi esiti e ne monitora l'implementazione nel sistema informativo e nel RUC; • *garantisce la regolare tenuta ed implementazione del Registro Unico dei Controlli (RUC) per quanto di competenza dell'O.I. AC;* • *monitora costantemente ed aggiorna le eventuali modifiche nelle strutture organizzative e dei relativi contatti di riferimento;* • *svolge e documenta, tramite la redazione delle check-list, le verifiche previste.*

Il personale dell'O.I. AC, nello svolgimento delle proprie attività, tiene conto della normativa in materia di etica ed integrità di comportamento (con riferimento, ad esempio, ai conflitti di interesse, all'utilizzo di informazioni ufficiali e di risorse pubbliche, alla ricezione di regali e benefit, ecc) in applicazione di quanto previsto dal codice di comportamento di cui al D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" e ss.mm.ii..

2. Il processo di contabilizzazione delle spese

La calendarizzazione per l'invio della DDS da parte dell'O.I. AdG e delle conseguenti PDC dell'O.I. AC viene disposta dall'AC centrale (AGEA) per il periodo contabile, suddivisa su due periodi (gennaio/luglio e settembre/dicembre), e stabilisce il numero di domande di pagamento da presentarsi nell'anno contabile, non oltre sei, come previsto dall'art. 91 paragrafo 1 del Reg. (UE) 2021/1060.

L'attività di calendarizzazione avviene attraverso l'invio di una comunicazione da parte dell'AC all' O.I. AC, che stabilisce i termini entro cui l'O.I. AdG deve trasmettere le DDS alle singole strutture regionali (OO.II. AC), nonché i termini entro cui gli OO.II AC devono trasmettere rispettivamente le PDC all'AC.

Ai sensi della Convenzione, l'O.I. AC è responsabile della corretta redazione e presentazione delle PDC (sia intermedie che finali) a valere sui fondi comunitari per l'attuazione del FEAMPA ed è tenuto a garantire, ai fini della preparazione e della presentazione delle stesse, di aver ricevuto informazioni adeguate dal corrispondente O.I. AdG in merito alle procedure seguite ed alle verifiche effettuate in relazione alle spese.

Il sistema informativo SIGEPA rappresenta lo strumento di supporto e monitoraggio di cui si avvale l'O.I. AC durante tutto il processo di contabilizzazione della spesa.

Conformemente a quanto previsto dalla Convenzione, è l'O.I. AC a trasmettere le PDC intermedie e finali, con riferimento agli importi registrati nel sistema contabile SIGEPA.

L'O.I. AC considera certificabili le sole operazioni validate sul SIGEPA tramite le DDS inviate dall'O.I. AdG e a seguito dell'esito positivo dei controlli di I° livello da parte di quest'ultima.

Le DDS riportano almeno le seguenti informazioni:

- il valore totale della spesa sostenuta dai beneficiari;
- l'ammontare delle spese certificabili ai sensi degli articoli 94 e 95 del Reg. (UE) 2021/1060 ovvero gli importi dichiarati in base alle OCS inserite nei Programmi o approvate dalla CE con atti delegati e importi di finanziamento non legati ai costi;
- informazioni sui ritiri dedotti dalle DDS.

Nel caso in cui l'O.I. AC non disponga di tutti gli elementi necessari per la presentazione della PDC all'AC, o venga a conoscenza di elementi significativi che non garantiscono la correttezza delle operazioni a livello del programma o di parte del programma, attraverso le apposite funzionalità del sistema sospenderà dalla contabilizzazione l'operazione o parte di essa per un'eventuale analisi o approfondimento. La decisione di sospensione della spesa, con la specifica delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicata all'O.I. AdG. In tale circostanza l'O.I. AdG dovrà porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla risoluzione delle criticità riscontrate. Solo quando le criticità saranno sanate, e solo dopo che l'O.I. AdG avrà dato formale comunicazione in merito, l'operazione potrà essere inserita nelle successive DDS da parte dell'O.I. AdG per l'invio della PDC da parte dell'O.I. AC.

2.1 Presentazione delle Dichiarazioni di spesa da parte dell'O.I. AdG

Alle scadenze prefissate l'O.I. AC riceve, dall'O.I. AdG, le dichiarazioni di spesa (DDS) (***allegato 1***) relative agli importi da includere nella proposta di contabilizzazione per singola operazione, riepilogati per obiettivo.

L'O.I. AdG nella DDS dichiara:

- la conformità della spesa alla pertinente normativa comunitaria e nazionale;
- la correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione finanziaria;
- l'avvenuto espletamento, con esito positivo, dei controlli di I° livello;
- la conformità del valore totale della spesa sostenuta dai beneficiari;
- l'ammontare delle spese certificabili ai sensi degli articoli 94 e 95 del Reg. (UE) 2021/1060, e/o gli importi dichiarati in base alle OCS inserite nei programmi con atti delegati e importi di finanziamento non legate ai costi;
- informazioni sui ritiri presenti nella dichiarazione di spesa.

Alla Dichiarazione di Spesa vanno allegati i seguenti documenti:

- l'elenco delle operazioni avente ad oggetto gli importi delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario pagate nell'attuazione delle operazioni;
- il riepilogo degli importi ritirati;
- il riepilogo degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti ai sensi dell'art. 91 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, ove applicabile.

La DDS è generata previa validazione delle singole operazioni nel Sistema Informativo SIGEPA da parte dell'O.I. AdG che provvede al successivo invio all'O.I. AC in formato elettronico con firma digitale almeno tramite inserimento del documento firmato e protocollato nel SIGEPA. Ai fini della contabilizzazione delle spese vengono inserite in PDC solo ed esclusivamente le dichiarazioni generate e validate sul sistema SIGEPA.

La DDS dell'O.I. AdG, firmata digitalmente, validata e generata su SIGEPA, è considerata ricevibile quando comprende tutte le seguenti informazioni:

- Tabella A riepilogativa delle spese, avente ad oggetto gli importi delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate nell'attuazione delle operazioni (***allegato 1a***);
- Tabella B riepilogativa degli importi ritirati (***allegato 1b***);
- Tabella C riepilogativa degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti ai sensi dell'art. 91 (5) del Regolamento (UE) 2021/1060 (***allegato 1c***), ove applicabile.

2.2 Invio della Proposta di Contabilizzazione all'Autorità Contabile

L'O.I. AC provvede, entro le scadenze fissate dall'AC, ad elaborare, generare, validare, sottoscrivere con firma digitale e protocollare la PDC e relativa check-list di verifica da trasmettere tramite il Sistema Informativo SIGEPA attraverso le funzionalità che consentono di allegare i documenti nell'applicativo.

Tale PDC dovrà essere presentata dall'O.I. AC all'AC secondo lo schema riportato nell'***Allegato 5*** e alla stessa dovrà essere allegata la check-list di verifica, compilata e firmata, che riporta il dettaglio delle verifiche effettuate sulle DDS dell'O.I. AdG unitamente ai seguenti documenti:

- elenco delle operazioni avente ad oggetto gli importi delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario pagate nell'attuazione delle operazioni, come contabilizzate nel SIGEPA;
- riepilogo, se del caso, degli importi ritirati;
- riepilogo, se del caso, degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti ai sensi dell'art. 91 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, ove applicabile.

La PDC, resa disponibile su SIGEPA dall'O.I. AC, è considerata ricevibile dall'AC solo se validata, firmata digitalmente e comprendente tutti i documenti previsti nel presente Manuale.

Prima dell'invio della PDC, l'O.I. AC provvede a verificare le informazioni ricevute compilando e firmando la check-list di verifica specificatamente dedicata al controllo delle DDS dell'O.I. AdG, come indicato nel successivo paragrafo 3, e procede, quindi, a validare le operazioni ed a generare le PDC nel Sistema Informativo (SIGEPA).

Ai fini della contabilizzazione delle spese verranno inserite in PDC solo ed esclusivamente le DDS validate, generate sul sistema SIGEPA e firmate digitalmente, redatte in conformità al format predisposto dall'O.I. AC, che riportano, con riferimento al periodo contabile, gli importi di spesa da certificare per priorità.

L'O.I. AC indica il tipo di PDC ed in particolare:

- la PDC intermedia inerente all'anno contabile;
- la PDC finale riferita all'anno contabile.

L'O.I. AC dichiara, inoltre, l'adempimento dei compiti delegati dalla Convenzione di cui all'articolo 76, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) 2021/1060 ai fini della richiesta di rimborso degli importi inseriti nella PDC.

Contestualmente, la medesima copia della PDC e relativa check-list di verifica sottoscritta e protocollata sarà inviata all'AC anche a mezzo PEC.

3. Le verifiche dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile

In occasione di ogni PDC, l'O.I. AC effettua verifiche ed accertamenti volti a garantire la veridicità dei dati di spesa dichiarati, la coerenza dei dati certificati, la congruenza tra la spesa rendicontata e l'importo richiesto.

L'O.I. AdG dovrà mettere a disposizione dell'O.I. AC tutti gli elementi probatori sufficienti, adeguati ed attendibili sul funzionamento del Sistema di gestione e controllo e sulle capacità di quest'ultimo di garantire la regolarità delle spese del FEAMPA.

Le verifiche svolte dall'O.I. AC si articolano in:

- **Verifiche della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata**: verifiche di coerenza finanziaria e propedeutiche alla presentazione della PDC, che sono svolte dal personale dell'O.I. AC tramite apposite check-list (***allegato 2***) sul 100% dell'universo delle operazioni per cui l'O.I. AdG ha presentato DDS e sono finalizzate ad accertare che le spese contabilizzate siano state oggetto di istruttoria con esito positivo da parte dei controlli di I livello, basati su documenti giustificativi verificabili. Tali verifiche mirano ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'O.I. AdG in riferimento alla documentazione di spesa presentata (regolarità finanziaria) come di seguito illustrato al paragrafo 3.1;

- **Verifiche amministrativo-contabili a campione**: svolte a supporto della regolarità e legittimità della spesa dichiarata dall'O.I. AdG, esse si attuano di norma su base documentale ed a sistema su di un campione della spesa certificata nell'anno contabile di riferimento, come di seguito illustrato al paragrafo 3.2 e al paragrafo 3.3.

3.1 Verifiche della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata

Il processo di verifica ha inizio con l'acquisizione delle DDS dell'O.I. AdG, rispetto alle quali l'O.I. AC svolge i controlli di propria competenza.

L'O.I. AC assicura la correttezza e la fondatezza delle spese dichiarate mediante:

- **Verifiche formali**: effettuate con l'utilizzo di apposite check-list di verifica (***allegato 2*** Check-list – Verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata – Verifica formale), volte a valutare la ricevibilità della documentazione pervenuta in termini di correttezza formale, di completezza delle informazioni e di conformità della documentazione trasmessa rispetto a quanto previsto dalle procedure dell'O.I. AC. La mancata adozione dei format predisposti dall'O.I. AC è causa di irricevibilità della documentazione da parte dell'AC. In particolare, viene verificato che:
  - le DDS siano redatte in conformità ai modelli previsti;
  - vi sia coerenza tra gli importi proposti nella DDS con quanto indicato nelle tabelle ad esse allegate;
  - vi sia l'attestazione dell'esito positivo del controllo di I° livello.
- **Verifiche sostanziali**: finalizzate al riscontro dei dati trasmessi in rapporto a quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascun intervento. Le verifiche sostanziali sono svolte a supporto della regolarità della spesa certificata ed interessano il 100% della spesa dichiarata per valutarne la coerenza rispetto ai dati implementati nel SIGEPA. Tali controlli sono effettuati con l'ausilio del sistema SIGEPA (on-desk) utilizzando le check-list allegate al presente Manuale (***allegato 2*** Check-list – Verifica della correttezza e fondatezza della spesa dichiarata – Verifica sostanziale).

In particolare, l'O.I. AC, in accordo alle disposizioni di cui alla Convenzione, assicura:

- la congruità della spesa certificata mediante la verifica degli importi approvati, impegnati e liquidati;
- che gli importi inseriti nelle tabelle dei Ritiri siano coerenti con quanto indicato nel Registro dei debitori;
- la coerenza tra gli importi registrati nelle tabelle dei Ritiri con i valori certificati.

3.2 Verifiche amministrativo-contabili a campione su operazioni a costi reali

L'O.I. AC, nell'esercizio delle proprie funzioni, provvede ad effettuare sulla spesa contabilizzata e/o da proporre per la contabilizzazione riportata nelle DDS dell'O.I. AdG, ulteriori verifiche su base documentale.

Tali verifiche, a seconda delle specifiche esigenze, potranno essere effettuate alternativamente prima ovvero dopo la redazione ed invio della PDC all'AC.

Le verifiche, svolte con le modalità di seguito descritte, sono tese ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dall'O.I. AdG in riferimento alla documentazione di spesa presentata (regolarità finanziaria) nonché la correttezza della documentazione amministrativo-contabile a supporto, in rapporto alle disposizioni comunitarie, statali e regionali (regolarità dell'esecuzione e conformità alle norme).

I controlli su base documentale vengono effettuati su uno o più campioni estratti dall'universo dei progetti inseriti all'interno delle DDS dell'O.I. AdG.

Il campionamento tiene conto di una serie di fattori quali: la tipologia e la rischiosità delle operazioni, la rilevanza degli importi, ecc., di volta in volta considerati rilevanti in funzione della spesa dichiarata.

In occasione delle verifiche su base documentale si provvede ad accertare:

- la correttezza della documentazione contabile giustificativa;
- la corretta archiviazione dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, sotto forma di originali o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica (art. 82 Regolamento (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii..

L'Unità verifiche e compliance dell'O.I. AC, con l'ausilio di check-list (***allegato 3***), verifica in relazione ai progetti campionati:

- che la spesa sia stata sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dalla normativa, dal Programma operativo e dal bando/avviso pubblico per la selezione dell'operazione;
- che la spesa rendicontata dal beneficiario, la spesa ritenuta ammissibile ed il contributo erogato per l'operazione siano rilevabili nel sistema SIGEPA;
- la presenza sul sistema SIGEPA degli esiti dei controlli di I° livello e/o di altri organismi e che le eventuali rettifiche siano state adeguatamente trattate;
- che siano soddisfatte le condizioni di cui al paragrafo 5 dell'art. 91 del Regolamento (UE) n.1060/2021 e ss.mm.ii. nel caso di anticipi versati nel quadro dei regimi di Aiuti e che per gli stessi vi sia evidenza sul SIGEPA;
- che le irregolarità rilevate durante i controlli svolti a qualsiasi livello, comunitario o nazionale, siano state inserite nel Sistema Informativo SIGEPA e siano state comunicate alle autorità competenti per i

rispettivi adempimenti di competenza, con particolare riferimento all'obbligo di comunicazione delle sospette frodi;

- l'eventuale corretta imputazione degli importi connessi all'attuazione degli strumenti finanziari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 92 del Regolamento (UE) n.1060/2021.

Le risultanze delle suddette verifiche sono registrate nel SIGEPA – sezione Registro Unico dei Controlli (di seguito RUC) – secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 5.

3.3 Verifiche amministrativo-contabili a campione su operazioni a costi semplificati

L'art. 53 del Reg. (UE) n.1060/2021 stabilisce che le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari, oltre al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti, possano assumere una delle forme seguenti:

- costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamenti a tasso forfettario;
- una combinazione delle forme precedenti;
- finanziamenti non collegati ai costi.

Nel caso in cui nel campione estratto per le verifiche dell'O.I. AC risultino presenti operazioni certificate sulla base di OCS secondo le modalità sopra descritte ed ulteriormente specificate nei documenti predisposti dall'Autorità di Gestione, l'Unità verifiche e compliance dell'O.I. AC, con l'ausilio di check-list di controllo (***allegato 3***), verificherà che, per gli importi inseriti in DDS, siano stati effettuati, con esito positivo, specifici e pertinenti controlli di I livello oltre quanto già descritto per le verifiche sulle operazioni "a costi reali".

3.4 Contraddittorio e follow-up delle verifiche amministrativo-contabili a campione

L'esito della verifica può essere:

- **Positivo**: non si riscontrano criticità tali da inficiare l'ammissibilità della spesa e/o evidenziare la violazione di norme;
- **Positivo con riserva**: la verifica si conclude con un giudizio di parziale regolarità; in tali casi le criticità rilevate non inficiano la regolarità del progetto e, dunque, non compromettono la regolarità e l'ammissibilità della spesa, ma rendono necessarie azioni correttive;
- **Negativo/Parzialmente negativo**: si evidenziano irregolarità non sanabili che comportano conseguenze finanziarie: esclusione totale o parziale dalla contabilizzazione, richieste di de-contabilizzazione o deduzione dai Conti.

L'O.I. AC informa il corrispondete O.I. AdG con apposita relazione almeno per i casi in cui gli esiti dei controlli siano positivo con riserva ovvero negativo/parzialmente negativo.

A fronte dei rilievi registrati, l'O.I. AdG dovrà realizzare in tempi adeguati, e comunque possibilmente non oltre 30 giorni, gli interventi correttivi eventualmente richiesti e/o far pervenire le proprie controdeduzioni. In attesa di ricevere osservazioni, indicazioni, chiarimenti e la documentazione a sostegno delle argomentazioni fornite, l'O.I. AC ha la facoltà di ritirare dalle successive PDC o, in alternativa, di sospendere dalla PDC considerata le somme accertate come irregolari o le somme per le quali richiede una maggiore verifica in considerazione dei rilievi esposti. Nel caso in cui le irregolarità riguardino errori sistematici, l'O.I. AC può sospendere la contabilizzazione delle spese dichiarate.

Le conclusioni dei controlli, con i relativi esiti e l'indicazione delle spese ammissibili, viene altresì registrata nel RUC.

4. Impatto sulla contabilizzazione della spesa delle verifiche di altri Organismi

I progetti, le cui spese sono state inserite nelle PDC inoltrate all'AC, possono essere oggetto di successivi controlli da parte dell'AdA, dei Servizi della Commissione Europea o di altri Organismi di controllo comunitari e nazionali.

Qualora, a seguito di questi controlli, si evidenzi un'irregolarità, un errore materiale ovvero si renda necessaria una rettifica finanziaria per un intero progetto o per singole spese, l'O.I. AdG, utilizzando le apposite funzionalità previste dal SIGEPA, dovrà richiedere tempestivamente all'O.I. AC, e comunque prima della successiva presentazione della Dichiarazione di spesa, di effettuare il ritiro della spesa, indicando le motivazioni che hanno determinato tale decisione.

5. Gestione del RUC e supporto alla predisposizione dei Conti

Il Registro Unico dei Controlli (RUC) è lo strumento operativo che, attraverso il coordinamento delle Autorità coinvolte nel registrare le informazioni inerenti le attività di verifica e controllo sulle operazioni, fornisce le informazioni necessarie per una corretta elaborazione dei Conti e consente la condivisione, l'integrazione e lo scambio di informazioni acquisite nel corso dei controlli, rendendone disponibile l'esito a tutte le Autorità del PO.

Il popolamento dei dati all'interno del RUC avviene nell'ambito del Sistema Informativo SIGEPA e prevede un set minimo di informazioni obbligatorie da inserire. Ogni Autorità e rispettivi OO.II., in base ai controlli di propria competenza (ad eccezione dei controlli di I° livello dell'AdG o O.I. AdG) ovvero svolti da altri Enti dei quali è stata comunque informata (es. Audit della Commissione, Guardia di Finanza, ecc.), dovrà alimentare ed aggiornare il "RUC" fornendo, per ogni progetto, tutte le informazioni necessarie ed in particolare:

- Identificativo della pratica;
- Data inizio verifica;
- Data chiusura verifica;
- Organismo che effettua il controllo;
- Periodo contabile nel quale la spesa è stata contabilizzata;
- Importo oggetto di verifica;
- Esito della verifica con indicazione degli importi ammessi e degli importi irregolari specificando, per quest'ultima ipotesi, la procedura attivata per sanare le non conformità accertate.

Ogni Autorità, e rispettivi OO.II., per quanto di competenza, provvederà ad aggiornare il RUC almeno nelle seguenti due circostanze:

1) all'avvio dei controlli, indicando per ogni operazione, che il controllo è "in corso";
2) al completamento dei controlli indicando, per ciascuna operazione, gli esiti del controllo e gli eventuali importi irregolari.

Ai sensi dell'Art. 76 lettera b) del Reg. (UE) 2012/2020, l'AC ha il compito di preparare i conti annuali per ciascun periodo contabile, secondo quanto disposto all'art. 98 e all'allegato XXIV del Reg. (UE) 2021/1060 (di seguito Conti).

In particolare, l'AC prepara i conti relativi alle spese sostenute durante il periodo di riferimento ed inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione ai fini del rimborso, comprensivi anche degli importi riferiti ai singoli OO.II. che non sono tenuti ad effettuare specifiche attività al riguardo, salvo quanto di seguito indicato.

Al fine di consentire all'AC centrale di avviare l'elaborazione della prima bozza dei Conti in tempo utile per rispettare la scadenza annuale fissata al 15 febbraio (salvo proroghe), l'O.I. AC provvede a completare le registrazioni di propria competenza nel RUC entro il 31 dicembre di ogni anno.

Infatti, a tal fine l'AC si avvale delle informazioni contenute nel SIGEPA e delle annotazioni riportate nel RUC da parte degli OO.II. AC per i controlli di propria competenza validati e chiusi.

I controlli validati e chiusi successivamente al 31 dicembre non saranno presi inconsiderazione per l'elaborazione dei conti annuali e, quindi, dovranno essere oggetto di de-contabilizzazione dalla DDS/PDC/DDP alla prima data utile.

Pertanto, è responsabilità dell'O.I. aggiornare tempestivamente i dati nel SIGEPA e nel RUC secondo le modalità e le tempistiche indicate di volta in volta dall'AC.

Infine, qualora pervengano specifiche richieste da parte dell'AC, l'O.I. AC provvede a fornire ogni eventuale chiarimento circa le determinazioni assunte in merito d eventuali ritiri, controlli in corso oppure errori amministrativi, coinvolgendo, ove necessario, anche l'O.I. AdG.

6. Gestione dei ritiri di progetti o parte di essi per irregolarità e/o errore materiale

Il disposto normativo disciplinante, in ambito comunitario, la materia delle irregolarità, impone agli Stati Membri di contrastare la frode e le altre attività illegali che ledano gli interessi finanziari della Comunità Europea mediante l'attuazione di specifiche misure ai sensi dell'articolo 69 comma 2) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

In particolare, l'O.I. AC ha il compito di tenere, attraverso il Registro dei debitori del sistema informativo SIGEPA, la contabilità degli importi ritirati a seguito di irregolarità e/o errore materiale. Le informazioni, a livello di singola pratica cofinanziata, necessarie alla gestione amministrativa dei ritiri sono gestite e mantenute aggiornate, in base agli sviluppi dei correlati procedimenti amministrativi, dall'O.I. AdG nel Registro dei debitori.

Detto registro, infatti, contiene le informazioni relative alle irregolarità e alle indebite percezioni constatate nell'ambito dei controlli effettuati da tutti i diversi soggetti del PN, ovvero terzi a ciò preposti (es. Corte dei conti, Guardia di Finanza, ecc.) o, semplicemente, errori materiali, ed alla conseguente gestione dell'importo da ritirare.

A tal riguardo, l'O.I. AC monitora che gli importi oggetto di rilievo, da parte dell'AdA o di altri soggetti di cui abbia informazione, che comportino la deduzione delle spese, abbiano dato origine a una procedura di ritiro.

7. Il Sistema Informativo a supporto delle funzioni dell'Organismo Intermedio Autorità Contabile

L'O.I. AC per tutti gli adempimenti di competenza si avvale del sistema informativo SIGEPA che garantisce la registrazione e conservazione dei dati del Programma ed è in grado di assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni necessarie.

L'utenza del Sistema utilizzato dall'O.I. AC consente, infatti, di visualizzare, acquisire ed elaborare i dati necessari a supportare la presentazione delle PDC, conformemente a quanto stabilito dalla Convenzione.

L'O.I. AC per le operazioni certificate, attraverso il SIGEPA, assicura, sulla base delle verifiche documentali a campione effettuate, la disponibilità, tra le altre, delle seguenti informazioni:

- l'anagrafica e i dati essenziali delle operazioni cofinanziate dal PN FEAMPA 2021-2027 e dei relativi beneficiari;
- i documenti giustificativi dei pagamenti ai beneficiari;
- gli esiti delle verifiche (comprese check-list/verbali) dell'O.I. AdG, degli aiuti dell'Autorità di Audit e di tutti gli altri controlli che hanno riguardato le spese oggetto di rendicontazione;

- la correttezza, la regolarità e l'effettività delle spese sostenute dai beneficiari ed inserite dall'O.I. AdG nelle DDS.

Il SIGEPA consente, inoltre, una gestione condivisa del trattamento delle irregolarità: l'O.I. AdG e l'O.I. AC, infatti, ciascuno per quanto di propria competenza, gestisce, in maniera informatizzata, anche le informazioni in merito alle carenze e/o alle irregolarità (rilevazione dei casi di irregolarità inclusi quelli di frode sospetta e accertata) rilevate nel contesto dei controlli di I livello, degli audit e dei controlli ad opera degli organismi nazionali o dell'Unione e le relative azioni correttive intraprese (data di attivazione, data di conclusione, importo da recuperare, importo recuperato, importo ritirato e data del ritiro).

Al di fuori di quanto previsto dai Regolamenti comunitari, lo scambio di informazioni e le comunicazioni formali tra le Autorità avvengono, altresì, tramite messaggi di posta elettronica certificata.

8. Gestione dei rischi

L'O.I. AC garantisce un'adeguata gestione dei rischi, in conformità alla normativa europea e nazionale vigente, siano essi derivanti dalle proprie attività o riscontrabili durante l'esecuzione delle attività stesse. Tali misure si ritengono efficaci a contrastare e prevenire il rischio e sono proporzionate e adeguate alle specifiche attività di propria competenza.

L'O.I. AC contribuisce anche, per gli ambiti di competenza, all'analisi del rischio realizzata dall'O.I. AdG in coerenza con quanto indicato dalle Linee guida EGESIF n. 14-0021-00 della Commissione "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate".

Inoltre, al fine di assicurare adeguati presidi nell'ambito dei processi dell'O.I. AC, si rinvia, richiamandoli, agli specifici punti del presente documento e del Si.Ge.Co. che consentono un'adeguata gestione di eventuali rischi, ed in particolare:

- la realizzazione delle verifiche di propria competenza, effettuate anche a livello documentale (rendiconti O.I. AdG, gestione del contradditorio ai fini sia della preparazione delle certificazioni intermedie sia della preparazione dei Conti);
- l'acquisizione della documentazione relativa ai controlli effettuati di I° livello (O.I. AdG) e di secondo livello (AdA) e conseguente verifica della realizzazione e analisi degli esiti;
- le attestazioni, ricevute dall'O.I. AdG, in relazione ai sistemi adottati per la prevenzione ovvero l'individuazione delle frodi, anche solo presunte;
- l'acquisizione della documentazione relativa ai controlli effettuati da altri soggetti (Commissione Europea, Corte dei conti, Guardia di Finanza) ed analisi degli esiti;
- le procedure, gestite in collaborazione con l'O.I. AdG, in caso di individuazione del rischio di frode, per la previsione degli eventuali approfondimenti e della segnalazione OLAF, ove del caso;

- le procedure precise e procedimentalizzate per la gestione dei recuperi, che assicurino la deduzione degli importi soggetti a verifica.

Inoltre, occorre considerare che il Sistema Informativo SIGEPA, di supporto alla gestione e controllo del PO FEAMPA, rappresenta un utile strumento di supporto attraverso la tracciatura dei controlli e gli automatismi (quali identificazione degli operatori, necessità di compilare check-list di controllo a sistema, obbligo di inserire le quietanze di pagamento preventivamente alla contabilizzazione delle spese sostenute, ecc.) volti ad inibire il completamento di operazioni/transazioni non corrette.

9. Dichiarazione annuale dell'O.I. AC

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Convenzione sottoscritta con l'AC, l'O.I. dell'AC produce, annualmente, entro il 30 settembre, con riferimento al periodo contabile concluso al 30 giugno del medesimo anno, una dichiarazione nella quale attesta il possesso di determinati requisiti richiesti per lo svolgimento della propria attività in conformità allo schema riportato nell'***allegato 6*** (Dichiarazione annuale dell'O.I. dell'AC sul possesso dei requisiti).

10. Pista di controllo

Al fine di adempiere a quanto stabilito dalla Convenzione, l'O.I. AC ha predisposto un'adeguata pista di controllo riportata nell'***allegato 4*** del presente Manuale.

Allegato 1 – Dichiarazione di spesa dell'O.I. dell'Autorità di Gestione

DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma Nazionale FEAMPA 2021/2027, attesta che tutte le spese comprese nella Tabella "A" allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii., e sono state sostenute dai beneficiari, ovvero anticipate, per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA e ammontano a:

EURO | |

La Tabella "A" allegata, relativa alle spese sostenute per singola operazione, è basata sulla chiusura dei Conti in data:

ed è parte integrante della presente dichiarazione.

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nel programma nazionale approvato conformemente al Regolamento (UE) n. 2021/1139, ed in particolare, che:

1. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2021;
2. il valore totale della spesa sostenuta dai beneficiari e corrispondenti a operazioni ricadenti in obiettivi specifici per i quali si è assolto l'obbligo di adempimento delle condizioni abilitanti o che concorrono al loro soddisfacimento, l'ammontare delle spese certificabili ai sensi degli articoli 94 e 95 del Reg. (UE) 2021/1060 ovvero gli importi dichiarati in base alle OSC inserite nei Programmi o approvata dalla CE con atti delegati e importi di finanziamento non legate ai costi, informazioni sui ritiri dedotti dalla Dichiarazione di Spesa;
3. dette spese dichiarate sono ammissibili e conformi alle norme dell'Unione e nazionali applicabili e sono state sostenute, ovvero anticipate, per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento,

conformemente ai criteri applicabili al Programma Nazionale FEAMPA e alle pertinenti norme dell'Unione e nazionali;

4. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basati su documenti giustificativi verificabili;
5. dette spese derivano da un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento compresi i dati degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di una operazione;
6. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. (Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, Pari Opportunità, Disabilità, Trasparenza, Sviluppo sostenibile e Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti Pubblici);
7. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
8. sono state rispettate le procedure individuate nel vigente Manuale operativo adottato dall'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;
9. gli importi fanno riferimento ad Aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
10. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa dell'Unione e nazionale in vigore;
11. sono stati effettuati, sulla base del Manuale, i controlli di 1° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti, registrati nel sistema di gestione delle operazioni informatiche, hanno avuto esito positivo;
12. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche effettuate sono stati corretti;
13. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
14. è stato tenuto conto nel preparare la dichiarazione di spesa, dei risultati di tutte le attività di Audit;
15. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
16. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento e l'esito del pagamento è disponibile così come indicato nella pista di controllo redatta ai sensi dell'articolo 69 e degli Allegati XI e XIII del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

17. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;
18. le informazioni e la documentazione relativa a ciascuna operazione oggetto della presente Dichiarazione sono tenute a disposizione delle Autorità del PN FEAMPA ed ai competenti servizi comunitari e nazionali.

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione assicura che, fatte salve le norme in materia di Aiuti di Stato, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute a valere sul PN FEAMPA siano rese disponibili in conformità all'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Data | | | |

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
(Timbro e Firma)

Allegato 1a - Tabella riepilogativa delle spese ammissibili

TABELLA "A"

ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTI NELLA DICHIARAZIONE DI SPESA

SPESE SOSTENUTE NEL PERIODO CONTABILE DAL……AL……

Priorità Piano Finanziario	Obiettivo specifico	N° Progetto	CUP	Beneficiario	Codice intervento	Contributo UE	Contributo FdR	Contributo Regionale	Totale Spesa	Data verifica I livello
					Totale					

Data

IL RESPONSABILE

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

(Timbro e Firma)

11796

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

Allegato 1b – Tabella riepilogativa degli importi ritirati ed errati

TABELLA "B" RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del periodo contabile ../../…. - ../../…. si indicano di seguito i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Ritiri

Numero Progetto	CUP	Nominativo Beneficiario	DDS di origine	Codice intervento	Quota UE	Quota FdR	Quota Regionale	Totale Contributo pubblico Ritirato
Totale								

Errori Amministrativi

Numero Progetto	CUP	Nominativo Beneficiario	DDS di origine	Codice intervento	Quota UE	Quota FdR	Quota Regionale	Totale Contributo pubblico Errato	Totale Contributo Errato
Totale									

Data

IL RESPONSABILE

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

(Timbro e Firma)

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

11797

Allegato 1c – Tabella riepilogativa degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti

TABELLA C

ANTICIPI VERSATI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del periodo contabile ../../…. - ../../…. si indicano di seguito gli anticipi versati nel quadro degli Aiuti ai sensi dell'art. 91 (par. 5) del Regolamento (UE) n. 2021/1060

Numero Progetto	CUP	Beneficiario	Codice Intervento	Anticipo Contributo UE	Anticipo Contributo FdR	Anticipo Contributo Regionale	Totale Anticipo Contributo Pubblico	Importo coperto dalle spese sostenute dai Beneficiari entro tre anni dal pagamento dell'anticipo	Importo che non è stato coperto dalle spese sostenute dai Beneficiari e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso
Totale									

Data_____

IL RESPONSABILE

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

(Timbro e Firma)

11798

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

Allegato 2 – Check-List delle verifiche sulle DDS dell'O.I. AdG

Dichiarazione di Spesa del (../../….)		Responsabile dell'O.I. Autorità di Gestione del PO FEAMPA 2021/2027 **Regione_____**			
Dichiarazione di Spesa n° ….....		Ricevuta il ../../….			
Spesa totale Incrementale dichiarata	€	Importo riconosciuto			€
Sezione A Controllo formale	**Obiettivo**: valutazione della documentazione pervenuta in relazione alla correttezza formale e alla completezza delle informazioni in essa contenute. Coerenza dell'importo dichiarato con i dati finanziari presenti nell'elenco delle operazioni "Tabella A" al netto degli importi ritirati "Tabella B" ad essa allegati.	**SI**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
A.1	Coerenza dell'importo dichiarato con i dati finanziari presenti nell'elenco delle operazioni "Tabella A" al netto degli importi ritirati "Tabella B" ad essa allegati.				
A.2	Attestazione esito positivo dei controlli di primo livello.				

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026 11799

Sezione B Controllo Sostanziale	**Obiettivo**: comparazione dei dati presenti in dichiarazione di spesa con quelli rilevabili dal Sistema Informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione di cui all'art. 72 par. 1 lett. e) del Reg. (UE) N. 2021/1060.	**Si**	**NO**	**N/A**	**NOTE**
B.1	Riscontro circa la presenza degli importi indicati nella tabella dei Ritiri con quanto presente nel Registro Debitori sul SIGEPA.				
B.2	Verificare che gli importi ritirati per singola pratica sia non superiore all'importo certificato.				
Compilata da :_____Data_____ Firma _____					

Allegato 3 – Check-List Verifica amministrativo-contabile

Sez. 1 - Anagrafica

Data		Unità controllo O.I. AC	Ufficio…..

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Misura		Priorità		Obiettivo tematico	
Rendicontazione Costi	Costi Reali		Costi Semplificati		
Responsabile O.I. AdG					
Beneficiario					
Titolo del progetto					
Codice progetto					
Codice CUP			Codice CIG		
OCS					
Progetto retropsettivo	Si		No		
Regime di aiuti	Si		No		

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

11801

Opere pubbliche	Si		No	
Acquisizioni beni e servzi	Si		No	
Modalità attuativa	Regia		Titolarità	

1.2 DATI FINANZIARI

Importo da ammissione a finanziamento		Importo incrementale da Dichiarazione di Spesa		Importo inserito in Proposta di Certificazione	
Importo certificato cumulato alla data della verifica		Importo Incrementale SIPA		Periodo contabile di riferimento	
		Importo incrementale da verbale controllo I livello			

Sez. 2 - Controlli

Data		Unità controllo O.I. AC	Ufficio…..

2.1 - ESISTENZA CONTROLLI DI I LIVELLO

Data controllo di I livello		Esito		N° Verbale		Data	
Corrispondenza dell'importo riconosciuto a seguito del controllo di I livello ed i valori rilevati nella dichiarazione di spesa dell'O.I. dell'AdG					

11802

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

Note	

2.2 - ESISTENZA CONTROLLI ADA

Data controllo AdA		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo		*In caso di esito negativo*:		Corrispondenza tra la Proposta di Decertificazione e la decertificazione indicata nella DDS dell'O.I. dell'AdG			
Note							

2.3 - ESISTENZA CONTROLLI CE

Data controllo CE		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	
Importo sottoposto a controllo		*In caso di esito negativo*:		Corrispondenza tra la Proposta di Decertificazione e la decertificazione indicata nella DDS dell'O.I. dell'AdG			
Note							

2.4 - ESISTENZA ALTRI CONTROLLI

Organismo che ha effettuato il controllo							
Data controllo		Esito		Protocollo Comunicazione esito		Data	

CE				
Importo sottoposto a controllo		*In caso di esito negativo*:	Corrispondenza tra la Proposta di Decertificazione e la decertificazione indicata nella DDS dell'O.I. dell'AdG	
Note				

Sez. 3 - Verifica procedura contabile

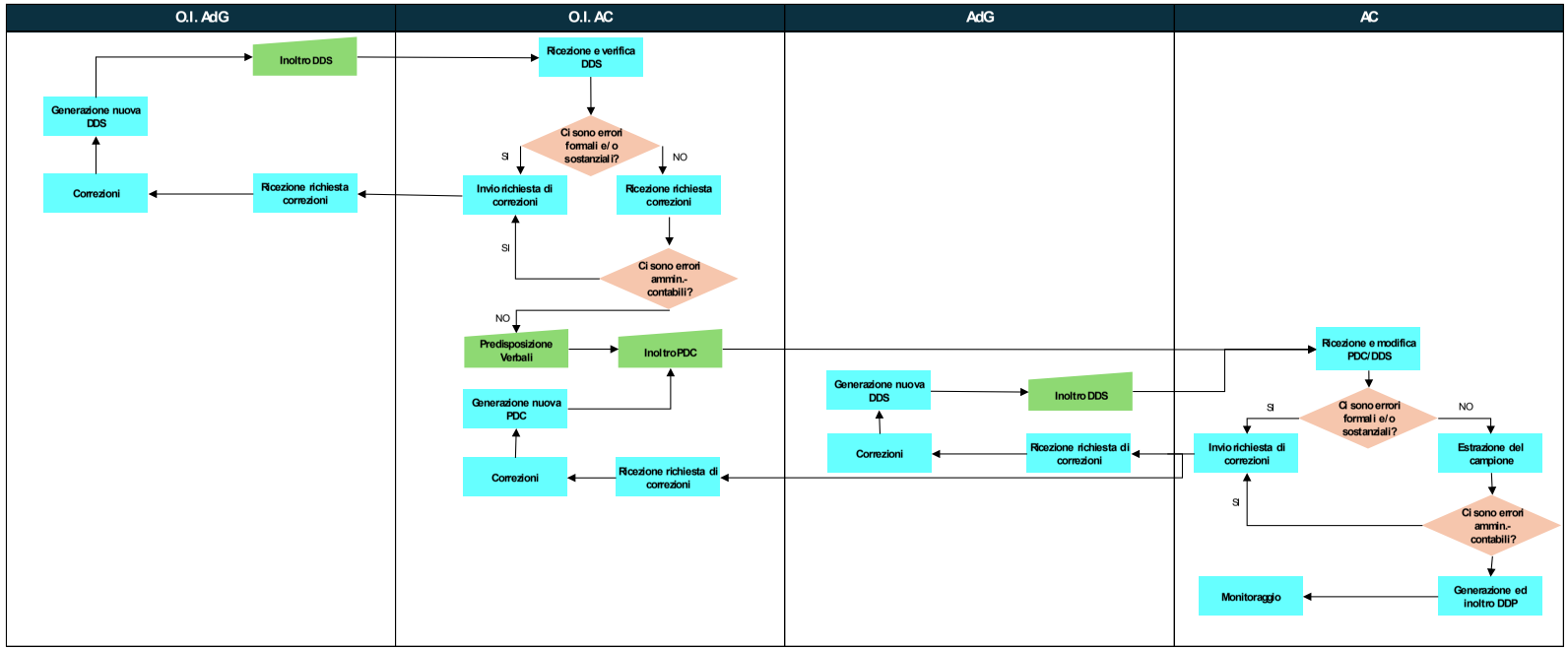
Data		Unità controllo O.I. AC	Ufficio…..

Elementi di controllo	Atto	N°	Data	Importo	Presenza Atto			Note
					Si	No	N/A	
Compilata da :_____Data_____ Firma _____								

11804

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

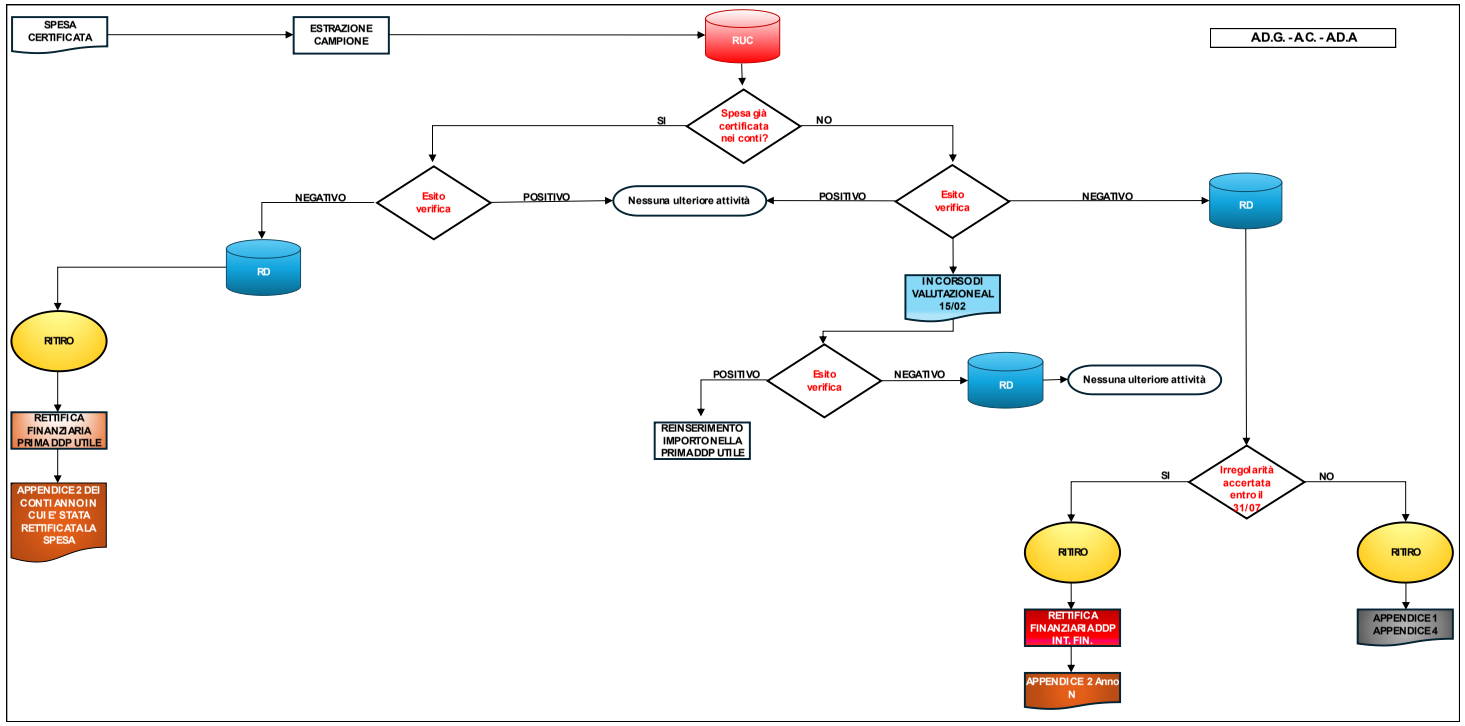
Allegato 4 – Sezione a) Anagrafica Pista di controllo – Scheda processo – Flussi finanziari – DDP



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 19 del 9-3-2026

11805

Allegato 4 – sezione b) Scheda processo – Importi ritirati



Allegato 5 – Proposta di contabilizzazione dell'O.I. dell'AC

PROPOSTA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto _____ Responsabile pro tempore dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione PUGLIA.....

PROPONE DI CONTABILIZZARE

Periodo contabile dal ../../…. al ../../….

Priorità Piano Finanziario	Obiettivo Specifico	Intervento	Contributo UE (A)	Contributi Nazionali			Contributo Pubblico Totale (C=A+B)	Contributo Privato (E)	Contributo Altri Fondi (F)	Totale Spesa (C+E+F)
				Totale Importo Nazionale (B=1+2)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (1)	Di cui Quota Regionale (2)				
1	1.1	1								
		2								
	1.2	3								
	1.3	4								
		5								
		7								
	1.4	10								
		11								
	1.6	1								
		6								
2	2.1	2								
		3								
		7								
		9								
	2.2	2								
		3								

Priorità Piano Finanziario	Obiettivo Specifico	Intervento	Contributo UE (A)	Contributi Nazionali			Contributo Pubblico	Contributo Privato (E)	Contributo Altri Fondi (F)	Totale Spesa (C+E+F)
		7								
3	3.1	133								
		14								
		15								
4	4.1	12								
AT	AT	16								
Totale										

Il dettaglio delle spese è riportato in apposite Tabelle che si trasmettono in allegato

Data_____

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' CONTABILE
(Timbro e firma)

In relazione alle spese proposte per la contabilizzazione, il sottoscritto attesta che nella Dichiarazione di Spesa pervenuta dall'O.I AdG è stato dichiarato quanto segue:

1. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2021;
2. il valore totale della spesa sostenuta dai beneficiari e corrispondenti a operazioni ricadenti in obiettivi specifici per i quali si è assolto l'obbligo di adempimento delle condizioni abilitanti o che concorrono al loro soddisfacimento, l'ammontare delle spese certificabili ai sensi dell'articolo 94 e 95 del Reg. (UE) 2021/1060 ovvero gli importi dichiarati in base alle OCS inserite nei Programmi o approvata dalla CE con atti delegati e importi di finanziamento non legate ai costi, informazioni sui ritiri dedotti dalla Dichiarazione di Spesa e i prospetti informativi sulle spese collegate a obiettivi specifici per cui non sono soddisfatte le condizioni abilitanti; *[tale formulazione potrà essere semplificata qualora sia confermato da parte dell'Autorità di Gestione che dette condizioni abilitanti siano tutte soddisfatte]*
3. dette spese dichiarate sono ammissibili e conformi alle norme dell'Unione e nazionali applicabili e sono state sostenute, ovvero anticipate, per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento, conformemente ai criteri applicabili al Programma Nazionale FEAMPA e alle pertinenti norme dell'Unione e nazionali;
4. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basati su documenti giustificativi verificabili;
5. dette spese derivano da un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento compresi i dati degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di una operazione;
6. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. ((Carta dei diritti fondamentali dell'UE, Pari Opportunità, Disabilità, Trasparenza, Sviluppo sostenibile e Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti Pubblici);
7. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
8. sono state rispettate le procedure individuate nel vigente Manuale operativo adottato dall'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione;
9. gli importi fanno riferimento ad Aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
10. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa dell'Unione e nazionale in vigore;

11. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti, registrati nel sistema di gestione delle operazioni informatiche, hanno avuto esito positivo;
12. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche effettuate sono stati corretti;
13. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
14. è stato tenuto conto dei risultati di tutte le attività di Audit
15. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
16. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento e l'esito del pagamento è disponibile così come indicato nella pista di controllo redatta ai sensi dell'articolo 69 e degli Allegati XI e XIII del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
17. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del PN FEAMPA e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;
18. le informazioni e la documentazione relativa a ciascuna operazione oggetto della presente Dichiarazione sono tenute a disposizione delle Autorità del PN FEAMPA ed ai competenti servizi comunitari e nazionali.

In considerazione di quanto sopra,

CHIEDE

che la somma totale delle spese relative alla presente Proposta, pari ad EUR. ……., venga inserita nella prima Domanda di Pagamento utile che codesta Autorità Contabile presenterà alla Commissione europea.

Data | | | |

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMOINTERMEDIO
DELL'AUTORITA' CONTABILE
(Timbro e firma)

Allegato 5a – Tabella riepilogativa delle spese ammissibili

TABELLA "A"

ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTI NELLA PROPOSTA DI CONTABILIZZAZIONE

SPESE SOSTENUTE NEL PERIODO CONTABILE ../../…. - ../../….

Priorità Piano Finanziario	Obiettivo Specifico	Numero Progetto	CUP	Beneficiario	Codice Intervento	Contributo UE	Contributo FdR	Contributo Regionale	Contributo Pubblico Totale	Data verifica I livello
					Totale					

Data | | | |

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' CONTABILE
(Timbro e firma)

Allegato 5b – Tabella riepilogativa degli importi ritirati ed errati

TABELLA "B"

RITIRI ED ERRORI AMMINISTRATIVI

In riferimento alla Proposta di contabilizzazione del periodo contabile ../../.... - ../../.... si indicano di seguito i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Ritiri

Progetto Numero	CUP	Nominativo Beneficiario	DDS di origine	Codice Intervento	Quota UE	Quota FdR	Quota Regionale	Totale Contributo Pubblico ritirato
Totale								

Errori amministrativi

Progetto Numero	CUP	Nominativo Beneficiario	DDS di origine	Codice Intervento	Quota UE	Quota FdR	Quota Regionale	Totale Contributo Pubblico ritirato
Totale								

Data

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO
INTERMEDIO DELL'AUTORITA'
CONTABILE

(Timbro e Firma)

Allegato 5c – Tabella riepilogativa degli anticipi versati nel quadro degli Aiuti

TABELLA C

ANTICIPI VERSATI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del periodo contabile ../../…. - ../../…. si indicano di seguito gli anticipi versati nel quadro degli Aiuti sensi dell'art. 91 (par. 5) del Regolamento (UE) n. 2021/1060

N° Progetto	CUP	Beneficiario	Codice Intervento	Anticipo Contributo UE	Anticipo Contributo FdR	Anticipo Contributo Regionale	Tot. Anticipo Contributo Pubblico	Importo coperto dalle spese sostenute dai Beneficiari entro tre anni dal pagamento dell'anticipo	Importo che non è stato coperto dalle spese sostenute dai Beneficiari e per il quale il periodo di tre anni non è ancora trascorso
TOTALE									

Data | | | |

IL RESPONSABILE DELL'ORGANISMO
INTERMEDIO DELL'AUTORITA' CONTABILE

(Timbro e Firma)

Allegato 6 – Dichiarazione annuale O.I.

[CARTA INTESTATA DELL'ENTE]

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2021-2027

DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' CONTABILE

PER LA REGIONE PUGLIA

Il/La sottoscritto/a _____Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità Contabile della Regione _____, in riferimento alla Convenzione sottoscritta con l'Autorità Contabile del PN FEAMPA, per periodo contabile 1° luglio 20XX - 30 giugno 20XX,

DICHIARA

a) di aver esercitato correttamente e nel rispetto delle norme e delle procedure amministrative ed informatiche previste le funzioni delegate, così come definite nella Convenzione sottoscritta con l'Autorità Contabile del PN FEAMPA;

b) di aver esercitato le citate funzioni delegate di cui alla precedente lettera a) nel quadro del principio di separazione delle funzioni di cui all'articolo 71 paragrafo 4) del Regolamento (UE) n.1060 del 2021, rispetto all'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del FEAMPA;

c) di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega e che l'organico in forza è pari a n. ……risorse e nel corso periodo 1° luglio 20xx - 30 giugno 20xx non ha subito variazioni **[*in alterativa indicare*: ha subito le seguenti variazioni……. *elencare distintamente l'acquisizione e la cessione di risorse]**;

d) di aver intrapreso, in base alle raccomandazioni ricevute dall'Autorità di ……*[completare ove applicabile specificando Contabilizzazione e/o Audit ovvero eventuali altre Autorità o servizi della Commissione]*, le azioni di seguito descritte e che le stesse sono state concluse con esito positivo ovvero sono ancora in corso, come specificatamente indicato: [*in alterativa indicare*: non sono state ricevute raccomandazioni]

1) … [descrivere l'azione ed indicare se conclusa o in corso]

2) … [descrivere l'azione ed indicare se conclusa o in corso]

e) di aver verificato che il Manuale delle Procedure adottato dallo scrivente Organismo Intermedio non necessita di alcun aggiornamento, considerando che sono state correttamente recepite le integrazioni necessarie a seguito di modifiche intervenute nella normativa europea e nazionale di riferimento ovvero in base alle esigenze organizzative e procedurali interne;

f) che la documentazione inerente l'esercizio delle funzioni delegate, oltre che nel sistema informativo SIGEPA, è custodita presso la sede dello scrivente Organismo Intermedio e può essere messa a disposizione in caso di necessità.

Data: _____

IL RESPONSABILE
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' CONTABILE
(Firma)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE 9 maggio 2025, n. 28

Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 23/27 (CSR 23/27) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia. Modifica nomina componente effettivo della FAI CISL Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
VISTO il Reg. (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;
VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1612 del 11/10/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione al Prof. Gianluca Nardone e le successive deliberazioni di proroga, in ultimo la DGR n. 309 del 17/03/2025;
VISTE la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia (DGR) del 15 settembre 2021, n. 1466 in materia di '"Agenda di Genere" e la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 in materia di "Valutazione di impatto di genere";
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del

regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

VISTO il DM n. 0137910 del 03-3-2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il peiodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR), e la successiva DGR n. 380 del 28/03/2024 di modifica al CSR;

VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. (UE) n. 2115/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 17 aprile 2023 di integrazione alla DGR 212/202 che istituisce il Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione;

VISTA la composizione del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia così come indicato nell'allegato A alla DGR 212/2023 e integrato dalla DGR 505/2023;

CONSIDERATO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 delega il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;

DATO ATTO che, con note in atti, si è proceduto ad inviare le richieste di designazione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, ai soggetti riportati nell'Allegato A DGR 212/2023, successivamente integrata con DGR 505/2023 e DGR 984/2023, nel rispetto e delle norme previste dal regolamento (UE) n. 240/2014 relativo al Codice europeo di condotta promuovendo, ove possibile, la parità di genere e la non discriminazione, inviate a mezzo posta elettronica in data 14 marzo 2023 e 19 aprile 2023;

DATO ATTO, altresì, che a seguito delle designazioni pervenute e acquisite agli atti del protocollo del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con le determinazioni n. 00086 del 09/05/2023, n. 00131 del 03/08/2023, n. 00011 del 29/03/2024, n. 00029 del 12/06/2024, n. 00040 del 08/07/2024, n. 54 del 28/11/2024, n. 57 del 10/12/2024 e n. 9 del 19/02/2025 del predetto Dipartimento, si è proceduto alla nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del CSR del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia;

PRESO ATTO delle modifiche della designazione pervenute dalla FAI CISL con mail acclarata a protocollo n. 0233793/2025, con la quale il Segretario Generale della predetta Organizzazione ha modificato il proprio rappresentante in seno al predetto Comitato;

RITENUTO NECESSARIO procedere alla nomina di Antonio La Fortuna, quale membro del Comitato di Monitoraggio regionale in oggetto.

Tutto ciò premesso si propone:

1. di nominare, a seguito della designazione pervenuta dalla FAI CISL, Antonio La Fortuna, quale componente del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo.
2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1466 del 15/09/2021 e DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Nomina commissioni / Determinazione di nomina di componenti commissioni". L'impatto di genere stimato è neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Non ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c.1, del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dalla EQ Pianificazione e Controllo della Politica Agricola;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla EQ Pianificazione;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di nominare**, a seguito della designazione pervenuta dalla FAI CISL, Antonio La Fortuna, quale componente

del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo.

2. di stabilire che la composizione aggiornata del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia è riportata nell'**Allegato A** della presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire, altresì, che il presente provvedimento sarà notificato esclusivamente ai componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia, nominati o sostituiti con il presente atto.

4. di dare atto che il presente provvedimento:

a. è redatto in forma integrale;
b. sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
c. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
d. sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
e. sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sottosezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
f. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
g. è composto da n° _9_(nove) pagine compreso l›allegato ed è adottato in formato digitale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Componenti CdM_CSR Puglia.pdf - 70adfbc8cedbaef1b7788c4326c7364949ad15b59b49e533fc815a0637ef1049

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 001/DIR/2025/00030 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Pianificazione e Controllo della Politica Agricola Comune
Francesco Degiorgio

Firmato digitalmente da:

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Allegato A – Componenti del Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia 2023-2027

• con riferimento alle autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

Autorità	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del Ministerodell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	Consiglia Arena	Veronica Granata
Un rappresentante del Ministero dell'Economiae delle Finanze - Ispettorato Generale per irapporti finanziari con l'Unione Europea(IGRUE)	Alessandro Mazzamati	
Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea	Maddalena Gherardi	Matteo Rastelli
L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato	Pasquale Orlando	Francesca Pastoressa
L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027o suo delegato	Simona Candidi	Cristian Baggio
Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale	Roberta Serini	Rosa Marrone
Un rappresentante di Arpa Puglia	Caterina Rotolo	Patrizia Lavarra
Un rappresentante di ANCI Puglia	Noè Andreano	Domenico Pio Lasigna
Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia	Claudio Polignano	Cosimo Campobasso
Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia	Elisabetta Venezia	Alessandro Ricchiuti
Un rappresentante del Parco del Gargano	Pasquale Pazienza	Angelo Perna
Un rappresentante del Parco Alta Murgia	Annabella Digregorio	Chiara Mattia
Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA)		
Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari	Antonio Stragapede	Michele Abbaticchio
Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Gennaro Capasso	Anna Maria Floriana La Viola
Un rappresentante della Sezione perl'attuazione delle Politiche di Genere - RegionePuglia	Annalisa Bellino	Isabella Di Pinto

• con riferimento alle parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo

Descrizione	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia	Alfonso Cavallo	Pietro Piccioni
Un rappresentante di CONFAGRICOLTURAPuglia	Luca Lazzaro	Giovanni Porcelli
Un rappresentante di CIA Puglia	Danilo Lolatte	Giannicola D'Amico
Un rappresentante di COPAGRI Puglia	Cristina Monti	Alfonso Guerra

1

Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia	Domenico Viscanti	
Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia	Benedetto Occhiogrosso	Vito Giovanni Laterza
Un rappresentante di UNCI AgroalimentarePuglia	Pasquale Crispino	
Un rappresentante di AGCI Puglia	Angelo Candita	Giampiero Melillo
Un rappresentante di CONFCOOPERATIVEPuglia	Vincenzo Patruno	Maria Luisa Terrenzio
Un rappresentante di LEGACOOP Puglia	Luigi Rizzo	Carmelo Rollo
Un rappresentante di UECOOP Puglia	Gianvito Altieri	Pietro Spagnoletti
Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia	Antonio Ligorio	Maria Luigia Bucci
Un rappresentante di FAI CISL Puglia	Antonio La Fortuna	Gesuè Alessandro
Un rappresentante di UILA UIL Puglia	Pietro Buongiorno	Antonella Rizzo
Un rappresentante di UGL AgroalimentarePuglia		
Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali	Oronzo Antonio Milillo	Giampietro Di Mola
Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati	Gian Marco Lucarelli	Fabio Aquilino
Un rappresentante del Collegio dei Periti agrarie dei Periti agrari Laureati	Antonio Miccolis	
Un rappresentante degli Ordini dei MediciVeterinari (delle province di Bari, Brindisi,Foggia, Lecce e Taranto)	Pasquale De Palo	Pasquale Miccolis
Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia	Michele D'Errico	Benedetto Fracchiolla
Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA	Vittoriano Colangiuli	Francesca Blasio
Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA	Stefano Castronuovo	Tommaso Salerno
Un rappresentante di CNA PUGLIA	Rosamaria Derosa	Caterina Spadafora
Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA	Umberto Antonio Castellano	
Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA	Salvatore Sanghez	
Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA	Salvatore Mero	Giuseppe Chiarelli
Un rappresentante dell'Associazione Bancaria Italiana – Commissione regionale ABI della Puglia	Vincenzo Panzarino	Francesca Macioci
Un rappresentante delle Associazioni Forestali Regionali		

2

• con riferimento agli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

Organismo	Componente effettivo	Componente supplente
Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia	Maria De Angelis	Francesco Gentile
Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia		
Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA		
Un rappresentante di WWF	Francesco Porcelli	
Un rappresentante di LIPU	Stefania Caterina Pellegrino	Giuseppe Giglio
Un rappresentante dell'Associazione Italia Nostra	Domenico Viti	
Un rappresentante dell'Associazione Federbio Puglia Natura	Gaetano Paparella	Nicola Panaro
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA	Antonio Baselice	Onofrio Manfredi
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica AGRITURIST PUGLIA	Giovanni Scianatico	Adriano Abate
Un rappresentante dell'Associazioneagrituristica TURISMO VERDE PUGLIA	Pietro De Padova	Danilo Lolatte
Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL)		
Un rappresentante dei Consorzi per la Bonificadella Puglia		
Il Consigliere regionale di Parità - RegionePuglia o suo delegato	Pasqua Ruccia	
Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia		
Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia		
Un rappresentante della Fondazione Slow Foodper la Biodiversità Onlus	Marcello Longo	Marco Dadamo

3

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA 19 febbraio 2026, n. 101

P.S.R. Puglia 2014/2022 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Avviso pubblico approvato con DAdG n. 148 del 17.07.2017 e pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017. Biscotti Nicola e Biscotti Vincenzo Rocco Elia - Inserimento nell'elenco delle ditte/enti ammessi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i.

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295) "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale."

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n. 1967 del 16/12/2025, ferma restando l'applicazione dell'articolo 23 – comma 2 – dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0" di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 che dispone <<In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità

dell'azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale>>.

VISTA la Deliberazione n. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione del CSR è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall'AdG.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott. agr. Nicola Catalano l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRD12 "Prevenzione Ripristino" e SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la Deliberazione n.1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, dott. Pasquale Solazzo l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura a decorrere dal 01/10/2025.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile degli interventi SRD12 ed SRD11 del CSR 2023/2027 per la Puglia, che interviene nel presente atto in qualità di proponente per la Sottomisura 8.4 del PSR 2014/2022 della Puglia, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la vigente versione 18.2 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 7698 final del 08.11.2025.

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTA le Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n. 348 del 21/10/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10/08/2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.394 del 15/11/2019 avente ad oggetto "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art. 29 della L.R. 31/05/2001 n. 14*".

VISTA la DAdG n.391 del 20/11/2019, avente ad oggetto "*Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali*", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e Naturali n.426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "*Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla misura 8 del PSR Puglia 2014-2020 – investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 della R.d.l n. 3226/23*".

VISTA la DGR n.2271 del 2/12/2019 avente per oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*".

VISTA la DAdG n.194 del 08.04.2021, - Sottomisure 8.1,8.2,8.3, 8.4, 8.5, e 8.6 avente ad oggetto "*Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno; Approvazione modulistica per il controllo amministrativo domande di pagamento acconti e saldi*".

VISTA la DAdG n.54 del 04.02.2021 avente all'oggetto le disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa per le misure non connesse alle superfici e agli animali del

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia, successivamente oggetto di modifiche ed ulteriori specificazioni con DAdG n.171 del 31.03.2021.

VISTA la DAdG n.209 del 13.04.2021 avente con oggetto *"Differimento dei termini per la presentazione della documentazione di cantierabilità dei Programmi di intervento ammessi agli aiuti"*, pubblicata sul BURP n. 57 del 22.04.2021.

VISTA la DAdG n.83 del 31.05.2022, pubblicata nel BURP n.64 del 09.06.2022 avente ad oggetto Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa" di cui alla DAG n. 54/2021 e DAG n. 171/2021. Ulteriori specificazioni e integrazioni.

VISTA la DGR n.868 del 15.06.2022, pubblicata nel BURP n.74 del 04.07.2022 avente ad oggetto Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 508 del 19/03/2019.

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'*Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali*, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la *Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti conseguenziali*, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60).

VISTA la DAdG n.446 del 02.08.2021 pubblicata nel BURP n.101 del 05.08.2021 avente come oggetto "Aggiornamento graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti agli aiuti già individuati nella DAdG n. 243 del 24.07.2019".

VISTA la DDSA 745 del 02/10/2023, pubblicata nel BURP n. 90 del 05.10.2023, con la quale è stato approvato aggiornamento della graduatoria delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili agli aiuti, riferita all'Avviso pubblico di cui alla DAdG n. 148 del 17.07.2017.

VISTA la DDSA del 04.06.2024 n. 317 pubblicata nel BURP n.46 del 06.06.2024 avente come oggetto "Espletamento dell'istruttoria nei confronti dei cessionari delle aziende collocate nelle graduatorie di cui alla DDSA 984/2023 (BURP 112/2023) con riferimento al bando del 2017 della Sottomisura 8.1, di cui alla DAdG 909/2023 (BURP 102/2023) con riferimento al bando del 2022 della Sottomisura 8.1, di cui alla DDSA 171/2024 (BURP 26/2024) con riferimento alla Sottomisura 8.3, di cui alla DDSA 745/2023 (BURP 90/2023) con riferimento alla Sottomisura 8.4 e di cui alla DDSA 150/2024 (BURP 24/2024) con riferimento alla Sottomisura 8.5".

VISTA la DAdG n.43 del 23.06.2025 avente come oggetto <<*Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia e Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Applicazione dell'articolo 155, comma 4 del Regolamento (UE) n.2021/2115 – Disposizioni per la migrazione degli impegni assunti dalla Regione Puglia a valere sul PSR 2014/2022 al CSR in seno al PSP 2023/2027*>> e le seguenti DAdG n.60 del 29.09.2025, DAdG n.64 del 02/10/2025, DAdG n.72 del 31.10.2025 e DAdG n.76 del 21.11.2025.

Considerato che:

- la innanzi richiamata DDSA n. 745 del 02/10/2023 contiene n. 3 Allegati, il primo denominato "Allegato A - Elenco Ditte/Enti ammissibili all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa", il secondo

denominato “Allegato B - Elenco Ditte/Enti non ammissibili all’aiuto per esaurimento fondi per cui non è stata espletata l’istruttoria tecnico-amministrativa” e il terzo denominato “Allegato C - Elenco Ditte/Enti non ammissibili”;

- **...omissis.....omissis...**
- con ricorso iscritto al n.1233/2023 R.G. e n.1234/2023 R.G. le predette DDSA n.615/2023 e n.616/2023 sono state impugnate dinanzi al TAR Bari dai soggetti interessati;
- con sentenze n.390/2024 e n.391/2024 il TAR per la Puglia, su riscorso presentato rispettivamente da **...omissis...**
- l’esito del giudizio del TAR Puglia (sentenze n.390/2024 e n.391/2024) è stato confermato anche dal Consiglio di Stato che, con le sentenze n.5065/2025 e n.5066/2025 (pubblicate in data 11/06/2025), ha rigettato l’appello proposto dalla Regione Puglia e condannato quest’ultima al pagamento delle spese processuali;
- **...omissis...** atteso che gli atti di che trattasi erano fondati sui medesimi presupposti per i quali il TAR ed il Consiglio di Stato si sono espressi in maniera contraria rispetto alle determinazioni assunte dalla Regione Puglia.

RITENUTO, per quanto innanzi rappresentato, che i nominativi di ...omissis... per essere inseriti in quello delle Elenco Ditte/Enti ammissibili all’aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa” di cui alla Sottomisura 8.4.
Tutto ciò premesso, per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **...omissis...**
- **inserire** nell’elenco delle Ditte/Enti ammissibili all’aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa i nominativi di Biscotti Nicola (DdS 54250703771) e Biscotti Vincenzo Rocco Elia (DdS 54250703862) collocando gli stessi in graduatoria secondo l’ordine che ne deriva dall’attribuzione del relativo punteggio;
- **approvare** l’“Allegato A - Elenco Ditte/Enti ammissibili all’aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa” che contiene, rispetto all’Allegato A alla DDSA n.745/2023, la graduatoria aggiornata dei soggetti ammessi al sostegno;
- **confermare** l’“Allegato B - Allegato B - Elenco Ditte/Enti non ammissibili all’aiuto per esaurimento fondi per cui non è stata espletata l’istruttoria tecnico-amministrativa” che coincide con l’Allegato B alla DDSA n. 745/2023;
- **approvare** l’“Allegato C - Elenco Ditte/Enti non ammissibili” che contiene, rispetto all’Allegato C alla DDSA 171/2024, l’elenco aggiornato dei soggetti esclusi;
- **confermare** quant’altro stabilito con la DDSA n. 745 del 02/10/2023;
- **stabilire** che il presente provvedimento, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul Portale regionale *https://psr.regione.puglia.it* e che tale pubblicazione, ai sensi dell’art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica;
- **incaricare** il Responsabile della sottomisura di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento ai Sigg. Biscotti Nicola e Biscotti Vincenzo Rocco Elia.

VERIFICA AI SENSI DEL REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS. 196/03 COME modificato dal D.Lgs. n. 101 /2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli

articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: **NEUTRO.**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Inoltre allo stesso provvedimento ricorrono gli obblighi di cui all'art. 26, c1, comma 2 e art. 27 del D.lgs. 33/2013. Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **...omissis...**
- **inserire** nell'elenco delle Ditte/Enti ammissibili all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa i nominativi di Biscotti Nicola (DdS 54250703771) e Biscotti Vincenzo Rocco Elia (DdS 54250703862) collocando gli stessi in graduatoria secondo l'ordine che ne deriva dall'attribuzione del relativo punteggio;
- **approvare** l'"Allegato A - Elenco Ditte/Enti ammissibili all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa" che contiene, rispetto all'Allegato A alla DDSA n.745/2023, la graduatoria aggiornata dei soggetti ammessi al sostegno;
- **confermare** l'"Allegato B - Allegato B - Elenco Ditte/Enti non ammissibili all'aiuto per esaurimento fondi per cui non è stata espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa" che coincide con l'Allegato B alla DDSA n. 745/2023;
- **approvare** l'"Allegato C - Elenco Ditte/Enti non ammissibili" che contiene, rispetto all'Allegato C alla DDSA 171/2024, l'elenco aggiornato dei soggetti esclusi;
- **confermare** quant'altro stabilito con la DDSA n. 745 del 02/10/2023;
- **stabilire** che il presente provvedimento, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul Portale regionale *https://psr.regione.puglia.it* e che tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 della legge 241/90, ha valore di notifica;
- **incaricare** il Responsabile della sottomisura di trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento ai Sigg. Biscotti Nicola e Biscotti Vincenzo Rocco Elia.
- **Di dare atto** che il presente provvedimento:
- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dagli ALLEGATI A, B e C, ciascuno con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale all'Autorità Giudiziaria competente ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di Legge.

Obbligo DLGS 33/13 *
Ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26, comma 2 e 27

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL A ammesse 8_4 - PUB.pdf - b8d81d1e2b2e2e17218b6f7dde39981180d0f3f492132c6be3ada72f7692838a
ALL B non finanziabili 8_4 - PUB.pdf - 5e3f6c712a20cd7c4470e5a384a5e95e32d8969bda0ecde3c869769ad39218ef
ALL C non ammessse 8_4 - PUB.pdf - 80344aece70467ec249201f7ebd4b305a9387e9045d9d7d62241774e8e8b31ee

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 030/DIR/2026/00106
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRD12 "Prevenzione e ripristino" - SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" CSR 23/27
  Nicola Catalano

Firmato digitalmente da:

Resp. SRD12 "Prevenzione e ripristino" - SRD11 "Investimenti non produttivi forestali"
CSR 23/27
Nicola Catalano

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Pasquale Solazzo

ALLEGATO "A"

Avviso Pubblico Sottomisura 8.4 -Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017
Elenco Ditte/Enti ammissibili all'aiuto a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa

ANAGRAFICA		risultato istruttoria tecnico-amministrativa				
n.	Ditta	Numero DDS	Importo aiuto ammissibile (€)	Punteggio ponderato definitivo	STATO	Importo aiuto concesso (€)
1	COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	54250707079	255.898,66	100	aiuto concesso	150.473,96
2	ALIBEU FATMIRA	54250700348	271.329,24	100	aiuto concesso	271.329,24
3	SOCIETA' COOPERATIVA PESCHICI ET LAVORA	54250698476	180.572,67	100	aiuto concesso	180.572,67
4	COMUNE DI PESCHICI	54250699284	298.584,89	100	ammesso agli aiuti	
5	LORUSSO ANDREA	54250688204	112.759,52	99,62	aiuto concesso	112.759,52
6	COMUNE DI CARPINO	54250691943	298.916,59	96,22	aiuto concesso	295.003,44
7	COMUNE DI CELLE SAN VITO	54250714414	299.569,63	95,4	aiuto concesso	265.423,40
8	COMUNE DI VOLTURARA APPULA	54250711253	299.954,01	92,92	aiuto concesso	280.326,54
9	CAPURSO ANGELO	54250707905	89.490,16	90,5	aiuto concesso	89.490,38
10	COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO	54250710404	237.075,28	90,5	aiuto concesso	199.369,11
11	COMUNE DI ACCADIA	54250712400	290.241,46	90,5	aiuto concesso	264.206,00
12	SOCIETA' COOP. ECOL FOREST	54250708846	298.562,88	90,5	aiuto concesso	298.395,60
13	MONTEMURNO NICOLETTA	54250713622	247.685,92	90,48	aiuto concesso	244.058,19
14	DEL RE ANTONIO	54250708747	297.868,14	90,45	aiuto concesso	297.868,14
15	NIGRO MARIA LUISA	54250639371	157.752,73	89,77	aiuto concesso	225.555,97
16	COMUNE DI ROSETO VALFORTORE	54250714554	299.628,90	89,12	aiuto concesso	225.555,97
17	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA CHINUNNO	54250713531	264.996,36	88,71	aiuto concesso	264.996,36
18	GIANDOMENICO ANNA RITA	54250694244	123.765,38	88,5	aiuto concesso	123.765,38
19	GUERRA MARIA GRAZIA	54250665764	160.158,88	88,5	aiuto concesso	116.841,76
20	COMUNE DI MATTINATA	54250714315	170.660,43	88,5	aiuto concesso	166.109,05
21	PALMIERI MICHELE	54250684815	188.699,26	88,5	aiuto concesso	188.169,28
22	LAPORTA MICHELE	54250623698	197.277,92	88,5	aiuto concesso	197.277,92
23	LAPORTA MIRIANA GRAZIA	54250623482	202.723,36	88,5	aiuto concesso	202.723,36
24	RICCIO IDA	54250685085	216.697,10	88,5	aiuto concesso	216.697,10
25	MASTROMATTEO RITA	54250670293	229.096,00	88,5	aiuto concesso	229.095,50
26	MARINO GIUSEPPE ELIA	54250624761	242.211,09	88,5	aiuto concesso	242.211,09
27	DEL GIUDICE RITA	54250645642	268.485,30	88,5	aiuto concesso	220.069,92
28	SOCIETA' COOP. ROSETO NATURA	54250708770	270.854,08	88,5	aiuto concesso	267.684,66
29	COMUNE DI PANNI	54250714638	271.120,83	88,5	aiuto concesso	259.036,52
30	COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	54250710065	276.288,03	88,5	aiuto concesso	201.060,77
31	LOFORESE DOMENICO	54250659064	280.686,09	88,5	ammesso agli aiuti	
32	CITTA' METROPOLITANA DI BARI	54250708911	283.555,36	88,5	aiuto concesso	178.299,51
33	LA PIETRA CRISTINA	54250668321	286.823,86	88,5	aiuto concesso	285.877,05
34	DI FINE MARIA VINCENZA	54250645881	291.902,94	88,5	aiuto concesso	291.640,74
35	COOPERATIVA AGRO-FORESTALE GARGANO FORESTE	54250627939	293.152,16	88,5	aiuto concesso	293.092,63
36	MARUCCI GIACINTO NICOLA	54250624811	299.083,12	88,5	aiuto concesso	298.868,20
37	COMUNE DI VIESTE	54250709687	299.160,35	88,5	aiuto concesso	242.874,05
38	GIORDANO LIBERO	54250623326	299.403,44	88,5	aiuto concesso	271.288,40
39	SOCIETA' AGRICOLA COSTA RIZZA	54250714034	281.136,58	88,48	aiuto concesso	281.136,58
40	DANESE MARIA TOMMASA	54250626006	299.265,56	87,97	aiuto concesso	288.319,40
41	CICCARONE SOC. AGR.	54250713556	60.174,28	87,92	aiuto concesso	60.174,27
42	SOC. CONS.COOP. CON.F.A.T.	54250711204	285.356,85	87,88	aiuto concesso	285.356,85
43	LOIODICE LUCIANA BARBARA	54250712442	270.630,54	87,86	aiuto concesso	282.541,07

44	APRUZZESE NICOLETTA	54250645436	295.723,39	86,85	aiuto concesso	295.723,39
45	COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO	54250677918	293.832,36	86,83	aiuto concesso	168.983,33
46	PUGNOCHIUSO GRUPPO MARCEGAGLIA	54250699458	193.318,57	86,23	aiuto concesso	193.318,57
47	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	54250712186	299.841,49	86,2	aiuto concesso	290.044,13
48	COMUNE DI FOGGIA	54250656698	299.873,95	86	aiuto concesso	41.981,72
49	MARITALIA	54250712483	274.989,72	85,99	aiuto concesso	245.702,67
50	LIUNI MICHELANGELO	54250616221	242.457,14	85,86	aiuto concesso	242.457,15
51	SOCIETA' AGRICOLA CARIGLIA	54250698476	189.345,14	85,58	ammesso agli aiuti	
52	SOCIETA' COOP. L'EDEN	54250699342	189.345,14	85,58	aiuto concesso	282.601,29
53	PUTIGNANO PASQUALE	54250636195	266.247,50	85,54	aiuto concesso	229.189,17
54	TOTARO MATTEO	54250699417	296.794,16	84,25	aiuto concesso	165.259,84
55	AGRICOLA F.LLI VENTURA	54250705131	275.490,15	84	aiuto concesso	135.404,71
56	EREDI LOGRANO ANTONIO	54250644652	58.280,90	84	aiuto concesso	58.280,90
57	IANNONE ANNA	54250679617	91.761,84	83,76	aiuto concesso	91.761,84
58	AGRI VERDE DI NARGISO NUNZIO & C.	54250625339	212.125,13	81,66	aiuto concesso	212.125,13
59	PASQUARELLI DANIELA	54250644413	241.314,52	79,54	aiuto concesso	241.314,52
60	VITI DE ANGELIS ANTONELLO	54250687933	73.055,39	79,33	aiuto concesso	73.055,39
61	TERRUSI MARIA	54250659056	211.827,87	77,67	aiuto concesso	211.827,87
62	BISCOTTI NICOLA	54250703771	245.017,87	76	ammesso agli aiuti	
64	BISOTTI VINCENZO ROCCO ELIA	54250703862	245.649,77	76	ammesso agli aiuti	
65	SOCIETA' AGRICOLA DONNAPAOLA	54250678007	250.930,59	75,7	aiuto concesso	219.443,68
66	MARRO MICHELE	54250642607	194.877,90	71,5	aiuto concesso	165.132,72
67	NUZZACO VINCENZO	54250700462	11.799,11	71,5	aiuto concesso	11.799,11
68	D'AVOLIO FRANCESCO	54250677249	292.115,37	70,4	aiuto concesso	218.147,95
69	COMUNE DI BOVINO	54250711287	219.730,12	67,82	aiuto concesso	197.337,74
70	CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO	54250672877	294.586,77	66,99	aiuto concesso	294.586,77
71	LETTICINO MARIA ADELE	54250693535	242.030,41	66,5	aiuto concesso	214.803,11
72	COMUNE DI CAGNANO VARANO	54250709190	265.547,64	66,5	aiuto concesso	230.386,05
73	COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA	54250701072	299.827,95	66,5	aiuto concesso	
74	D'APOLITO GIUSEPPE	54250644561	75.051,00	64,5	aiuto concesso	63.748,32
75	SESSA ANTONIO	54250636476	91.384,53	64,5	aiuto concesso	91.384,53
76	COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA	54250708895	130.807,35	64,5	aiuto concesso	126.890,79
77	BISCOTTI ELIA	54250665673	132.157,70	64,5	aiuto concesso	132.157,70
78	PELUSI GIUSEPPE MARIO ANTONIO	54250670376	159.361,92	64,5	aiuto concesso	143.244,17
79	PARADISO PATRIZIA	54250643977	250.194,13	64,5	aiuto concesso	250.194,13
80	BASILE MICHELE	54250668917	275.998,41	64,5	aiuto concesso	212.432,81
81	TERRUSI FRANCESCO	54250644587	277.792,01	64,5	aiuto concesso	277.792,01
82	VALLE RITA SOC. AGR. DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	54250700686	289.962,70	64,5	aiuto concesso	289.962,70
83	PERTA ANTONIO	54250657365	175.313,68	62,29	aiuto concesso	175.225,68
84	FONDAZIONE FOYER DE CHARITE' FORNELLO	54250713770	30.732,13	62	aiuto concesso	30.732,13
85	AZIENDA AGROZOOTECNICA BOSCO ISOLA	54250702179	199.278,68	62	aiuto concesso	81.658,56
86	MILONE GIORGIA subentrata a MILONE FRANCESCO	54250624985	200.834,83	62	aiuto concesso	20.684,28
87	AZIENDA AGROZOOTECNICA ZAPPINO	54250699615	220.884,32	62	aiuto concesso	85.299,98
88	COMUNE DI CANDELA	54250709711	286.408,89	62	ammesso agli aiuti	
89	COMUNE DI VICO DEL GARGANO	54250689525	295.529,46	62	aiuto concesso	286.783,64
90	CIAFFA GIANPAOLO	54250675896	105.028,18	61,92	aiuto concesso	128.131,75
91	SOCIETA' AGRICOLA MIRABILIA MUREX	54250714026	94.823,40	61,9	aiuto concesso	94.823,41
92	COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS	54250626246	273.496,10	61,77	aiuto concesso	254.135,72
93	DANESE NICOLA	54250669329	241.352,27	60,16	aiuto concesso	241.352,27
94	MASSERIA DONNA GIULIA	54250713754	70.010,36	60	aiuto concesso	70.010,00
95	D'ADDETTA CARLA	54250662381	138.191,42	60	aiuto concesso	137.154,00
96	F.LLI OLIVIERI SAS subentrata a OLIVIERI GIUSEPPE	54250628424	138.500,32	60	aiuto concesso	138.500,32
97	LAPROCINA GAETANO	54250642243	165.383,68	60	aiuto concesso	165.383,00
98	MANICONE FRANCESCA PAOLA	54250623391	165.693,92	60	aiuto concesso	165.693,00

99	**AGRICOLA GARGANO SOC. COOP.**	54250664841	**195.915,42**	**60**	aiuto concesso	**195.915,42**
100	**PICCOLO PAOLO**	54250625099	**209.194,72**	**60**	aiuto concesso	**209.194,72**
101	**IERVOLINO MICHELE subentrato a IERVOLINO MARIA VITTORIA**	54250677231	**215.433,45**	**60**	aiuto concesso	**215.433,45**
102	**PASQUARELLI CLAUDIA**	54250656490	**237.506,08**	**60**	aiuto concesso	**237.506,00**
103	**IERVOLINO MARIA VITTORIA subentrata a IERVOLINO FRANCESCO**	54250676134	**247.129,12**	**60**	aiuto concesso	**247.129,12**
104	**SCIROCCO NICOLA**	54250686810	**281.020,54**	**60**	aiuto concesso	**255.027,36**
105	**ZAFFARANO NICOLA**	54250625933	**285.636,35**	**60**	aiuto concesso	**285.636,35**

ALLEGATO "B"

Avviso Pubblico Sottomisura 8.4 -Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017
Elenco Ditte/Enti non ammissibili all'aiuto per esaurimento fondi per cui non è stata espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa

ANAGRAFICA		risultato istruttoria tecnico-amministrativa			
n.	**Ditta**	**Numero DDS**	**Ente di competenza**	**Importo programma (€)**	**Punteggio ponderato definitivo**
1	**CAMPOBASSO GIUSEPPE**	54250618011	S.T.A. DI TARANTO	292.499,68 €	**60**
2	**BOSCO FRANCESCANTONIO**	54250713796	S.T.A. DI FOGGIA	114.914,80 €	**59,98**
3	**PICCOLO ANDREA**	54250628119	S.T.A. DI FOGGIA	236.421,92 €	**56,73**
4	**DATTOLI DOMENICO**	54250642003	S.T.A. DI FOGGIA	93.292,03 €	**55,49**
5	**COMUNE SAN MARCO LA CATOLA**	54250714604	S.T.A. DI FOGGIA	299.717,38 €	**55,27**
6	**COOP. PESCHICI FORESTE**	54250710396	S.T.A. DI FOGGIA	298.040,13 €	**54,75**
7	**LOFRESE ARMANDO**	54250714661	S.T.A. DI BARI	300.000,00 €	**54,75**
8	**SOC. AGR. BOSCO LA CAVALLERIZZA**	54250714331	S.T.A. DI BARI	300.000,00 €	**54,75**
9	**SOC. AGR. BIOPUGLIA**	54250698880	S.T.A. DI LECCE	297.373,70 €	**47,5**
10	**NATUZZI MARIA ANNA CONCETTA**	54250677793	S.T.A. DI BARI	180.964,43 €	**38,96**
11	**PERTA PIETRO**	54250657308	S.T.A. DI FOGGIA	246.997,24 €	**36**

ALLEGATO "C"

Avviso Pubblico Sottomisura 8.4 -Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017
Elenco Ditte/Enti non ammissibili.

Anagrafica		risultato istruttoria tecnico-amministrativa e dei riesami.			
n.	Ditta	Numero DDS	Ente di competenza	Importo programma (€)	
1			S.T.A. TA	230.150,72	Mancata presentazione della documentazioneprevista dall'Avviso pubblico.
2			S.T.A. BR	15.408,95	Area d'intervento non percorse da fuoco nel periodo 2008/2012.
3			S.T.A. FG	299.984,62	Documentazione non completa ai fine del possesso dell'area d'intervento.
4			S.T.A. TA	297.885,28	Area d'intervento non percorse da fuoco nel periodo 2008/2012.
5			S.T.A. FG	241.131,52	Documentazione non completa ai fine del possesso dell'area d'intervento.
6			S.T.A. TA	117.344,40	Area d'intervento non percorse da fuoco nel periodo 2008/2012.
7			S.T.A. FG	184.701,85	Documentazione non completa ai fini dell'istruttoria tecnico-amministrativa.
8			S.T.A. FG	124.468,13	Documentazione incompleta.
9			S.T.A. BA	136.742,02	Documentazione non completa ai fine del possesso dell'area d'intervento.
10			S.T.A. FG	299.886,23	Oggetto della richiesta non compatibile con la Sottomisura 8.4.
11			S.T.A. TA	251.719,86	Documentazione incompleta per la verifica di compatibilità con la Sottomisura 8.4.
12			S.T.A. BA	277.367,99	esclusione
13			S.T.A. FG	293.224,00	revoca
14			S.T.A. BA	169.783,15	esclusione
15			S.T.A. BA	100.686,64	rinuncia
16			S.T.A. FG	172.862,47	esclusione
17			S.T.A. TA	242.102,89	rinuncia
18			S.T.A. LE	57.904,82	esclusione
19			S.T.A. FG	114.840,77	esclusione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 10 febbraio 2026, n. 64

Legge n. 4 del 3 febbraio 2011: Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI). Approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche" e adozione "Piano di Controllo Nazionale". Anno 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, riferisce quanto segue:

VISTI gli artt. 4, 5, e 6 della l.r. n.7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del d. lgs n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto "Attuazione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Definizione delle Sezioni di dipartimento e delle relative funzioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione competitività delle filiere agroalimentari, prorogato al 31/12/2026 con D.G.R. 1375 del 30/09/2025;

VISTA la determinazione del Dirigente del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla Dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, prorogato al 31/05/2026 con determinazione del Direttore del dipartimento personale e organizzazione n. 35 del 30/10/2025;

VISTA la Determina del Dirigente di Sezione n. 173 del 11/04/2025 con la quale è stato rinnovato l'incarico di responsabile della E.Q. "Agricoltura biologica e sostenibile" al dott. Vitantonio Priore dipendente dalla Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, fino al 30.4.2026;

VISTO il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);

VISTI gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la legge del 3 febbraio 2011, n. 4 recante "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", in particolare l'art. 2 comma 3, che istituisce il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata" (SQNPI);
- il Decreto 8 maggio 2014 n. 4890, Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011 n. 4, recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il

Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e istituisce l'Organismo tecnico scientifico di produzione integrata (OTS) e tre Gruppi specialistici di supporto, costituiti da esperti del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, delle Regioni e Provincie autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1347 del 28 aprile 2015, recante "Disposizioni in materia di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata", che designa i componenti ministeriali in seno all'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e le modalità di gestione della lista degli Organismi di controllo;

VISTE:

- le "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SQNPI per l'anno 2026, redatte dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 13/11/2025 e approvate dall'OTS il 24/11/2025, costituite dal documento "SQNPI adesione gestione controllo/2026" (rev. 15 del 24/11/2025) e dall'allegato n. 1 alle LGNPC (rev. 12 del 24/11/2025);
- le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2026 per la redazione dei disciplinari regionali - Sezione Tecniche Agronomiche, di cui al punto 10.2.1 del documento "SQNPI – Adesione, Gestione, Controllo/2026", redatte dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) il giorno 10/11/2025 e approvate dall'OTS il 24/11/2025;

DATO ATTO:

- che il "Disciplinare di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche", oggetto del presente provvedimento e le "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" adottate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, contengono le "norme tecniche" definite dal "Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)";
- che con nota prot. n. 0695577/2025 del 09/12/2025, in applicazione delle disposizioni di cui alla L. 4/2011 e del DM attuativo n. 4890/2014, la Regione Puglia ha comunicato al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale DISR III, l'adozione, per l'anno 2026, del "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2026" Allegato 1 Rev. 12 del 24/11/2025 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 13/11/2025 e approvato dall'OTS il 24/11/2025.

VISTI gli atti di approvazione e di aggiornamento dei disciplinari di Produzione Integrata – Sezione Tecniche Agronomiche:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 2 aprile 2015, n. 74;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 21.03.2016 n. 95;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 1.06.2016 n. 225;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 3.3.2017 n. 64;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 9.2.2018 n. 38;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 18.2.2019 n. 57;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 6.2.2020 n. 43;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 02.03.2021 n. 67;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 22.03.2022 n. 75;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 13.02.2023 n. 23;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 21.2.2024 n. 81;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 25.2.2025 n. 88.

DATO ATTO che con nota prot. n. 0695586/2025 del 09/12/2025 è stata inviata al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, DISR III, la richiesta del parere di conformità alle linee guida nazionali, del Disciplinare di Produzione Integrata, Sezione tecniche agronomiche della Regione Puglia per l'anno 2026;
PRESO ATTO del parere di conformità del Disciplinare di Produzione Integrata/Sezione Tecniche Agronomiche della Regione Puglia alle linee guida nazionali, espresso in data 22 dicembre 2025 dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) e comunicato dal MASAF – Segreteria OTS con nota prot. Uscita n. 0691749 del 23/12/2025, acquisito agli atti con prot. n. 0727980/2025.
Per quanto sopra, si propone di:

- approvare il "Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche" Anno 2026", composto da n. 338 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- adottare per l'anno 2026, il "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2026" Allegato 1 Rev. 12 del 24/11/2025 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 13/11/2025 e approvato dall'OTS il 24/11/2025.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (UE) N. 679 /2016 DEL D.LGS N. 196/03
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Esito valutazione di impatto di genere: neutro.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare il “Disciplinare di Produzione Integrata - Sezione Tecniche Agronomiche” Anno 2026”, composto da n. 338 facciate, Allegato “A” al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
Di adottare per l’anno 2026, il “Piano di Controllo” allegato alle “LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI SQNPI - Adesione gestione controllo – 2026” Allegato 1 Rev. 12 del 24/11/2025 - redatto dal Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) il 13/11/2025 e approvato dall’OTS il 24/11/2025.
Di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP, nonché di pubblicare lo stesso nell’apposita sezione del sito Filiere Agroalimentari

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare e dall’Allegato “A” composto da 338 pagine:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell’art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all’Albo regionale on line e sarà conservato nel sistema informatico regionale CIFRA2;
- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - DPI 2026.pdf - 09ffebae3a450aa32874391a5f0abebcf2b1d90bea7920f19eed071f3dc7d05c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 155/DIR/2026/00063
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Agricoltura biologica e sostenibile
  Vitantonio Priore

- Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
  Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
Sezione Tecniche Agronomiche

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

ANNO 2026

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Sommario

PARTE GENERALE 4
1 INTRODUZIONE 4
2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE 4
3 SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ 4
4 MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE 5
5 SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE 5
6 SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA 6
7 SUCCESSIONE COLTURALE 7
8 SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO 9
9 GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI 9
10 GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE 11
11 FERTILIZZAZIONE 11
11.1. Norme e indicazioni per la fertilizzazione. 12
11.2. Analisi del terreno 13
11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento 14
11.4. Le caratteristiche del terreno 15
11.5. Piano di Concimazione Aziendale 19
11.5.1. Concimazione azotata delle colture erbacee 19
11.5.2. Concimazione azotata delle colture arboree 24
11.5.3. Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto 26
11.5.4. Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione 29
11.5.5. Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione 31
11.5.6. Concimazione di fondo con fosforo e potassio 33
11.5.7. Fertilizzazione organica 34
11.5.8. Casi Particolari 36
12 Correttivi 40
13 Biostimolanti e corroboranti 42
14 Irrigazione 44
15 ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI 46
15.1. Colture Fuori Suolo 46
15.2. COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO 47
16 Raccolta 47
16.1. Epoca di raccolta 47
16.2. Modalità di raccolta 48
17 OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE 48
17.1 OPERAZIONI COLTURALI 48
17.2 FERTILIZZAZIONE 48
17.3 IRRIGAZIONE 48
PARTE SPECIALE 49
18 CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD 49
18.1 AZOTO 49
18.2 FOSFORO E POTASSIO 50
19 COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE 54
19.1 ASPETTI GENERALI 54
19.2 AGRUMI - Citrus spp 55

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.3 ALBICOCCO - Prunus armeniaca 63
19.4 CILIEGIO - Prunus avium 74
19.5 FICO - Ficus carica 84
19.6 MANDORLO - Prunus dulcis 89
19.7 OLIVO DA OLIO - *Olea europea* 95
19.8 OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* 103
19.9 PESCO - Prunus persica 112
19.10 SUSINO - Prunus domestica 121
19.11 VITE DA TAVOLA- *Vitis vinifera* 128
19.12 VITE DA VINO - *Vitis vinifera* 134
20 COLTURE ORTICOLE 144
20.1 ANGURIA– Citrullus lanatus 145
20.2 ASPARAGO– Asparagus officinalis 148
20.3 CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA – *Brassica oleracea* CIMA DI RAPA - *Brassica rapa* 154
20.4 CARCIOFO - Cynara cardunculus 174
20.5 CIPOLLA - Allium cepa 179
20.6 FAGIOLO/FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris* 188
20.7 FINOCCHIO - Foeniculum vulgare 193
20.8 FRAGOLA - Fragaria spp. 198
20.9 INSALATE (Cicoria - *Cychorium intybus*, Indivia riccia - *Chicorium endiva*, Indivia scarola - *Chicorium endiva*, Lattuga - *Lactuca sativa*, Radicchio - *Cichorium intybus*) 203
20.10 MELANZANA - Solanum melongena 220
20.11 MELONE – Cucumis melo 225
20.12 PATATA PRECOCE*– *Solanum tuberosum* 228
20.13 PEPERONE - Capsicum annum 232
20.14 PISELLO – Pisum sativum 238
20.15 POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum* 244
20.16 PREZZEMOLO - Petroselinum sativum 250
20.17 RUCOLA - Eruca vesicaria 257
20.18 SEDANO – Apium graveolens 263
20.19 SPINACIO - Spinacia oleracia 268
20.20 ZUCCHINO - Cucurbita pepo 272
21 COLTURE ERBACEE 277
21.1 AVENA – Avena sativa; FARRO – Triticum spp.;TRITICALE -Triticosegale 277
21.2 CECE - Cicer arietinum 288
21.3 COLZA - Brassica napus 291
21.4 FAVA E FAVINO - *Vicia faba* 294
21.5 FRUMENTO DURO - *Triticum durum* 297
21.6 FRUMENTO TENERO - Triticum aestivum 310
21.7 GIRASOLE – Helianthus *annus* 316
21.8 LENTICCHIA - Lens culinaris 320
21.9 MAIS - Zea mays 323
21.10 ORZO – Hordeum vulgare 331
21.11 SORGO – Sorghum bicolor 336

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PARTE GENERALE

1 INTRODUZIONE

Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori, si definiscono i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche.

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia (di seguito DPI) è redatto in conformità alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata" vigenti, approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico per la Produzione Integrata istituito con legge 3 febbraio 2011, n. 4, nonché al Decreto ministeriale 8 maggio 2014 n. 4890 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)".

L'applicazione del presentie DPI è normalmente prevista a livello aziendale o per singola coltura. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali/provinciali.

Le presenti norme sono oggetto di continua revisione e aggiornamento, le aziende aderenti sono tenute all'applicazione delle norme tecniche aggiornate.

Il testo che segue è suddiviso in due parti:

1. Principi generali
2. Parte speciale

L'insieme dei Principi Generali e delle Norme tecniche delle singole specie contenute nella parte speciale, costituisce il Disciplinare di Produzione Integrata di ogni singola coltura. Pertanto le indicazioni contenute nella parte generale costituiscono parte integrante di quelle contenute nella parte speciale.

Per maggiore chiarezza di lettura, all'interno del testo **ombreggiato sono indicati i vincoli**; le restanti indicazioni, in carattere normale non sono obbligatorie ma sono da considerarsi funzionali all' applicazione dei suddetti vincoli, e comunque idonee al raggiungimento degli obiettivi tecnico–ambientali che il presente Disciplinare intende perseguire.

2 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - Sezione Tecniche Agronomiche (DPI) riporta le pratiche colturali definite sulla base dei più attuali principi e orientamenti di natura agronomica, per la quasi totalità delle colture di interesse agrario e nazionale. L'ambito operativo va dalle fasi preliminari all'impianto o semina, fino alla raccolta esclusa (campo di applicazione).

3 SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.

La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

4 MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità rappresenta la risorsa naturale più importante da preservare nei sistemi agricoli poiché contribuisce a mantenere l'equilibrio chimico, fisico e biologico dell'agro-ecosistema, promuovendo la salute del suolo, mantenendo la qualità delle acque e salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità.

È di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema. I seguenti 'accorgimenti' possono contribuire a creare e conservare le condizioni per una elevata biodiversità:

- salvaguardare o creare in aree aziendali siepi, alberature, zone umide, muretti a secco, ecc. In generale ad essi dovrà essere destinata una superficie non inferiore al 5% della SAU, privilegiando le specie autoctone. Negli impianti di colture perenni esistenti tale superficie potrà essere ridotta al 3%;
- creare e/o mantenere buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica;
- evitare o ridurre fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua;
- valorizzare e scegliere le varietà coltivate più adatte all'ambiente considerato;
- utilizzare in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica;
- condurre in maniera razionale le pratiche colturali.

Gli operatori che adottano i principi della produzione integrata potranno effettuare le scelte di maggiore interesse rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.

Non è ammessa la bruciatura delle stoppie, salvo nei casi che si avvalgono di specifiche deroghe riportate nelle schede colturali.

5 SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.

Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.

Requisiti minimi per piante e materiali di moltiplicazione:

- ***tutte le piante, materiali di moltiplicazione e sementi acquistati, ove previsto, devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle Piante", come stabilito dal Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione;***
- ***le piante da frutto soggette al D. Lgs. 18/2021 devono essere di categoria "Certificato QVI" (Qualità Vivaistica Italia)" oppure "Certificato UE". In caso di non disponibilità di materiali di tali categorie, è possibile ricorrere a materiali "CAC";***
- ***le piante ortive soggette al D. Lgs. 18/2021 devono essere accompagnate dal "documento di commercializzazione";***

- ***le piante di vite soggette al D. Lgs. 16/2021 devono essere di categoria "Certificato". In caso di non disponibilità di materiale certificato è possibile ricorrere a materiali di categoria "Standard";***
- ***le sementi, soggette al D. Lgs. 20/2021, devono essere:***
  - ***per specie di foraggere, cereali, barbabietole da zucchero, patate, oleaginose da fibra elencate all'Allegato II, sezione A: categoria "certificato";***
  - ***per generi e specie di foraggere, piante oleaginose e da fibra elencate all'Allegato II, sezione B: categoria "certificato". Se non disponibili sono ammesse anche di categoria "commerciale";***
  - ***per generi e specie di ortive elencati all'Allegato II, sezione C: "certificate" o "standard";***
  - ***per le altre casistiche non elencate nei punti precedenti, è necessario rispettare le prescrizioni della normativa vigente;***
- ***lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente;***
- ***le piante e i materiali di moltiplicazione ornamentali soggette al D. Lgs. 151/2000 devono essere accompagnate dal "documento di commercializzazione".***

Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone ***(https://rica.crea.gov.it/APP/anb/search.php);***
- ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;
- varietà in conservazione ***(agrarie e ortive)*** iscritte nel registro nazionale ***(https://www.sian.it/mivmPubb/autenticazione.do)***.

Le sementi autoprodotte, fatta salva la normativa fitosanitaria vigente e fatti salvi eventuali diritti relativi alle varietà registrate, possono essere impiegate per colture da sovescio o destinate all'alimentazione degli animali allevati in azienda o per inerbimenti con colture a perdere. Le regioni possono sempre attuare disposizioni più restrittive.

6 SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti in ottica di preservare e/o migliorare la qualità/salute fisica, chimica e biologica del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni erosivi, alla riduzione del compattamento del suolo, alla strutturazione di un buon drenaggio, al mantenimento della fertilità del suolo e all'incremento della biodiversità dell'ecosistema.

A questo scopo dovrebbero essere utilizzate, se disponibili, le cartografie pedologiche o altre cartografie tecniche atte a definire, ad esempio, l'areale pedoclimatico, la tipologia di suolo, la vocazionalità e la vulnerabilità del suolo.

Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.

Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate

oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

7 SUCCESSIONE COLTURALE

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, per prevenire le avversità e per salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

La successione colturale deve prevedere:

1) Nel caso l'operatore sia soggetto all'applicazione delle LNGTA per l'intera superficie aziendale o parte di essa:

   a. avvicendamento quinquennale che comprenda almeno

      i. tre colture principali

      ii. massimo un ristoppio per ogni coltura

      Esempio 1: coltura A- coltura A - coltura B - coltura C - coltura B;

      Esempio 2: coltura A- coltura A - coltura B - coltura B - coltura C.

   b. nelle situazioni in cui l'avvicendamento del punto "a" risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda:

      i. almeno due colture principali;

      ii. massimo un ristoppio per coltura.

      Esempio 1: coltura A - coltura A - coltura B - coltura A - coltura B;

      Esempio 2: coltura A - coltura A - coltura B - coltura B - coltura A;

   La regione individua gli areali e le casistiche in cui è possibile l'avvicendamento di cui al punto b.

   Rientrano in questa tipologia:

   - i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiore ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo, ecc.);
   - gli indirizzi colturali specializzati;
   - le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
   - le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella delle colture arboree.

2) Nel caso l'operatore sia soggetto all'applicazione delle LNGTA per singole colture:

   a. rispetto dei vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura;

   b. rispetto delle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Ad integrazione di quanto indicato ai punti 1) e 2) si precisa che:

A. i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc.) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;

B. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;

C. le colture erbacee poliennali avvicendate, gli erbai e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio come una singola coltura per ciascuna annualità (è ammissibile quindi una successione colturale medica-medica-medica-frumento-frumento);

D. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa (genere diverso);

E. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;

F. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;

G. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;

H. le colture da sovescio e le cover crops non vengono considerate ai fini della successione colturale;

I. per la barbabietola da zucchero non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della coltura sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 3 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle chenopodiacee e delle crucifere (ad esclusione di rafano, senape o altre crucifere, se resistenti a nematodi);

J. Per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

K. Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.

Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:

i. asportare i residui radicali della coltura precedente;

ii. sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
iii. utilizzare portinnesti adatti.

Ulteriori indicazioni sono riportate nei disciplinari delle singole colture.

8 SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.
Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.
Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, devono poter limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

9 GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

È auspicabile l'utilizzo di tecniche di controllo delle infestanti di tipo non chimico (sarchiature meccaniche, ecc.) e pacciamatura (preferire biodegradabile/riciclabile) dove possibile, nel rispetto dei principi di difesa integrata (allegato III Direttiva 128/2009, punto 4). I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.

Nel rispetto di queste finalità, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, colturali (ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfila) e fitosanitarie, dovranno essere rispettare le seguenti disposizioni:

a. Per le colture erbacee:

1. ***negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: sono ammesse esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e, tra i metodi convenzionali di lavorazione preparatori propriamente detti, la ripuntatura* (preferibilmente fino a un massimo di 30 cm di profondità);***

2. ***negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%: oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm che non affinino troppo il terreno, ad eccezione della ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima preferibilmente non superiore a 50 cm; è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di***

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione;

3. ***appezzamenti con pendenza media < 10%: nessun vincolo.***

b. Per le colture arboree:

1. ***negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%: è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.***

2. ***negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%:***

- ***è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In areali contraddistinti da scarsa piovosità** nel periodo vegetativo***, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa- argillosa (classificazione USDA) tale vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.***
- ***Le operazioni di semina ed interramento del sovescio e dei letami e suoi assimilati sono ammissibili a filari alterni.***
- ***Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni.***

3. ***appezzamenti con pendenza media < 10%: è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; le operazioni di semina ed interramento del sovescio e dei letami e suoi assimilati sono consentite. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea.***

4. ***sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi e fertilizzanti sulla fila, individuati dalle regioni e province autonome come i meno impattanti;***

5. ***La Regione può individuare ulteriori soglie ed indicatori per definire le aree non irrigate ove poter rilasciare provvedimenti in deroga in annate caratterizzate da andamenti termo-pluviometrici eccezionali (es. casi di impianti a rittochino).***

(*) scarificatura/ripuntatura/rippatura sono da considerare sinonimi
(**) aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.
(***) periodo compreso tra il 1/04 e il 30/09.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

10 GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori**. In ogni caso, l'impiego di fitoregolatori è possibile solo se previsto nelle schede colturali delle "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.**

11 FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.

Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente alla gestione delle successioni secondo quanto stabilito al capitolo "successione colturale", consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.

Una corretta gestione della fertilizzazione, deve:

- **prevedere un piano di fertilizzazione aziendale, contenente la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale,** determinati sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione.

  In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

  Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto;
- **prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata; è richiesta l'effettuazione di un' analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale** che **di pratiche colturali di rilievo**). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.

  L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC, alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile e Rapporto C/N; i parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;

  Per le aree omogenee (così come definite al successivo paragrafo 11.3), che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori a:
  - 1.000 mq per le colture orticole;
  - 5.000 mq per le colture arboree;
  - 10.000 mq per le colture erbacee;

non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.

- Prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.
- Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

11.1. **Norme e indicazioni per la fertilizzazione.**

Al fine di agevolare la definizione delle norme di fertilizzazione di seguito vengono riportati alcuni standard tecnici di riferimento per la stesura del piano di fertilizzazione:

- le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto é necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione (sia quello analitico che quello basato sulle schede a dose standard), da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;
- il piano di fertilizzazione per coltura è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);
- **i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura).** Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
- l'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame, si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari;
- **nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizione derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art. 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991**.
- nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
- **Nel caso delle colture di baby leaf per tutto l'arco dell'anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P_2O_5 e 600 unità di K_2O**.

L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:

i. **Dati identificativi degli appezzamenti;**
ii. **Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi;**
iii. **Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista;**
iv. **Fertilizzanti impiegabili;**
v. **Modalità ed epoche di distribuzione.**

Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura elaborate e approvate a livello nazionale. I criteri per la redazione delle schede standard sono riportati nella parte speciale del documento.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si è in presenza di:

- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge,
- casi di cultivar tardive, ecc.

Diversamente, si eseguono riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, si osserva eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, si è in presenza di elevato tenore di sostanza organica ecc.

11.2. **Analisi del terreno**

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.

Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.

Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica, i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.

I parametri richiesti nell'analisi sono almeno: granulometria (tessitura), pH in acqua, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile e la capacità di scambio cationico (CSC) per quelle situazioni dove questo parametro è ritenuto necessario per una corretta interpretazione delle analisi.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.
Fatto salvo quanto previsto per le colture arboree, dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.
Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.
Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. *In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.*
Sul referto dell'analisi è utile riportare gli estremi catastali o le coordinate geografiche dell'appezzamento in cui è stato effettuato il prelievo.
Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.
In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento

Epoca di campionamento
Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento
La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la provenienza da un'area omogenea dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia la superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, profondità di lavorazioni, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento**. L'operatore associato che opera in regime di qualità SQNPI, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali, sempre nel rispetto dei suddetti requisiti.**

Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o, se disponibili, di Carte Tecniche Regionali.
Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione
Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.
I campioni di terreno prelevati devono:

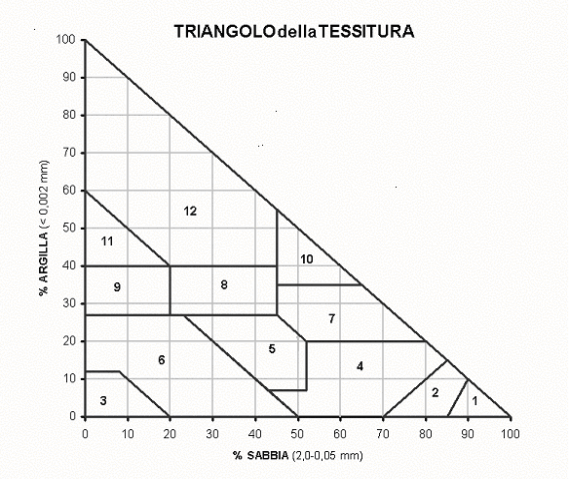
- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

11.4. **Le caratteristiche del terreno**

Tessitura o granulometria
La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.
Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte: SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte: SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	**Terreni sabbiosi (S-SF-FS)**	**Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)**	**Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)**
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		**Calcare attivo (g/Kg)**	
<10	Non calcareo	<10	Bassa
10-100	Poco calcareo	10-50	Media
101-250	Mediamente calcareo	51- 75	Elevata
251-500	Calcareo	> 75	Molto elevata
>500	Molto calcareo		

Fonte: SILPA modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.

Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa
0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte: Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.

Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.

I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte: Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di

alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.
Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.

Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	**Terreni sabbiosi (S-SF-FS)**	**Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)**	**Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)**
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile
Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).
Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH.
Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.

Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

11.5. Piano di Concimazione Aziendale

11.5.1. CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ERBACEE

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) -- azoto da residui della coltura in precessione (E) -- azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimenti colturali unitari x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.

In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti nella TAB. 16; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

2.a Azoto pronto (b1)

Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo.

Tab. 1 Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)		
Tessitura	**N pronto**	**Densità apparente**
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (‰)	1,4
Franco	26 x N totale (‰)	1,3
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (‰)	1,2

Fonte: Regione Campania

2.b Azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2)

Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, vedi tab. 2.

Tab. 2 Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	**C/N**	**N mineralizzato (1)**
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
franco		26 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte: Regione Campania

1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un Coefficiente tempo pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati di seguito.

Quindi: b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo.

COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE	
Coltura	**coefficiente**
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

3.a Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto".

Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;
- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:

x = (y – 150)
dove: x>0 = percentuale di azoto pronto perso;
y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

3.b Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tab. 3 Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità di drenaggio e della tessitura del terreno.

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte: Regione Campania
(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico
(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella che segue

$$D = (b1+b2) \times fc$$

Tab. 4 Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte: Regione Campania

Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilità di azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo.
Nella tabella 5 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Tab. 5 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini: paglia asportata	-10
Cereali autunno-vernini: paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais: stocchi asportati	-10
Mais: stocchi interrati	-40
Prato: Medica in buone condizioni	80
Prato: polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
Prato: polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
Prato: polifita con meno del 5% di leguminose	15
Prato: di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	- 40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

Fonte: AA vari

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno " di tab. 7).

Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tab. 6 - Apporti di fertilizzanti organici con cadenza temporale regolare: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	tutti gli anni	ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte: Regione Emilia Romagna

Tab. 7 – Apporti saltuari di ammendanti (una tantum): coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte: Regione Emilia Romagna

Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbionti azoto fissatori.

L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

11.5.2. CONCIMAZIONE AZOTATA DELLE COLTURE ARBOREE

11.5.2.1 Fase di piena produzione

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi TAB. 16) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale.

QUOTA BASE DI AZOTO	
Coltura	**Quota base (kg/ha)**
Actinidia	**80**
Agrumi produzione medio/bassa	**45**
Agrumi produzione alta	**80**
Albicocco produzione medio/bassa	**40**
Albicocco produzione alta	**65**
Castagno	**0**
Ciliegio produzione medio/bassa	**35**
Ciliegio produzione alta	**50**
Kaki	**40**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

QUOTA BASE DI AZOTO	
Coltura	**Quota base (kg/ha)**
Melo	**60**
Nettarine	**75**
Nocciolo	**30**
Noce da frutto	**30**
Olivo produzione medio/bassa	**40**
Olivo produzione alta	**80**
Pero produzione alta	**60**
Pero produzione media	**45**
Pesco	**75**
Susino	**60**
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	**15**
Vite ad uva da vino produzione alta	**25**

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 2 (vedi bilancio delle colture erbacee).
Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (y-150)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 4.

$$D = B \times fc$$

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

Apporti naturali (G)
Vedi il bilancio delle colture erbacee.

11.5.2.2 **Fase di impianto e allevamento**

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.
Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.
Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

11.5.3. **IMPIEGO DEI FERTILIZZANTI CONTENENTI AZOTO**

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. **Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.**
"Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm)".

Per le colture erbacee ed orticole il quantitativo da distribuire per singolo intervento non deve superare i 100 Kg/ha. Per le colture arboree non deve superare i 60 Kg/ha. In caso di apporti superiori è obbligatorio il frazionamento.
Questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

i. **colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;**
ii. **uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;**
iii. **colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;**
iv. **nelle colture di baby leaf non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione.**

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.
Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Efficienza dei concimi di sintesi

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.

Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.

Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.

In tabella 8abc è riportata una un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

1) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).
2) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 250 e 125; alta > 250.
Tabelle elaborate dal GTA sulla base della Tabella 2 dell'Allegato V del DM 5046/2016

Tab.9: Definizione dell'efficienza dell'azoto da liquami in funzione delle colture, delle modalità ed epoche di distribuzione[1]

Colture	*Epoche*	*Modalità*	*Efficienza*
Mais, Sorgo da granella ed erbai primaverili- estivi	*Prearatura primaverile*	*Su terreno nudo o stoppie*	*Alta*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Copertura	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
Cereali autunno - vernini ed erbai autunno - primaverili	*Prearatura estiva*	*Su paglie o stocchi*	*Media*
	Prearatura estiva	*Su terreno nudo o stoppie*	*Bassa*
	Fine inverno primavera	*Copertura*	*Media*
Colture di secondo raccolto	*Estiva*	*Preparazione del terreno*	*Alta*
	Estiva in copertura	*Con interramento*	*Alta*
	Copertura	*Senza interramento*	*Media*
	Fertirrigazione	*Copertura*	*Media*
Prati di graminacee misti o medicai	*Prearatura primaverile*	*Su paglie o stocchi*	*Alta*
		Su terreno nudo o stoppie	*Media*
	Prearatura estiva o autunnale	*Su paglie o stocchi*	*Media*
		Su terreno nudo o stoppie	*Bassa*
	Dopo i tagli primaverili	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Dopo i tagli estivi	*Con interramento*	*Alta*
		Senza interramento	*Media*
	Autunno precoce	*Con interramento*	*Media*
		Senza interramento	*Bassa*
Pioppeti ed arboree	*Pre-impianto*		*Bassa*
	Maggio-Settembre	*Con terreno inerbito*	*Alta*
		Con terreno lavorato	*Media*

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili ed ammendanti, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno
Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

Efficienza degli ammendanti organici
Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.
Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

Efficienza dei digestati

I livelli di efficienza dei digestati sono da valutarsi in funzione delle modalità e delle epoche di distribuzione nonché delle colture oggetto di fertilizzazione secondo quanto riportato nella precedente tabella 9.

Tab. n. 10 Coefficienti di efficienza dei digestati in funzione delle matrici in ingresso all'impianto.

	1	***2***	***3***	***4***	***5***	***6***	***7***
Livello efficienza	***Digestato da liquami bovini da soli o in miscela con altre biomasse vegetali***	***Digestato da liquami suini***	***Digestato da liquami suini in miscela con altre biomasse***	***Digestato da effluenti avicoli (relative frazioni chiarificate)***	***Frazioni chiarificate diverse da quelle al punto 4***	***Digestato da sole biomasse vegetali***	***Frazioni separate palabili***
Alta	*55*	*65*	*Da rapporto ponderale tra le colonne 2 e 6*	*75*	*65*	*55*	*55*
Media	*41*	*48*		*55*	*48*	*41*	*41*
bassa	*26*	*31*		*36*	*31*	*26*	*26*

Fonte: DM 5046 del 25 febbraio 2016

11.5.4. CONCIMAZIONE FOSFATICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) x immobilizzazione (C)]

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti.
Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.
I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16.

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA si possono utilizzare i propri schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo

di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania (Tab. 11) ed Emilia Romagna (Tab. 12).

- se la dotazione è media o elevata, B = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)
- se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:

P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)

Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

C = a+ (0,02 x calcare totale [%])

a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Tab.11: Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P2O5 (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumento tenero, sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia, girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro da industria, pisello fresco, pisello da industria, asparago, carciofo, cipolla, aglio, spinacio, lattuga, cocomero, melone, fagiolino da industria, fagiolo da industria, fragola, melanzana, peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte: Regione Campania

Tab. 12 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P2O5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Colture o gruppi	Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)	Tessitura media	Tessitura fine (argilla >35 %)
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee e prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte: Regione Emilia Romagna

11.5.5. CONCIMAZIONE POTASSICA DELLE COLTURE ERBACEE ANNUALI E PLURIENNALI E COLTURE ARBOREE IN PRODUZIONE

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base degli asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella Tab. 17.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile ". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania ed Emilia Romagna (Tab. 13).

- Se la dotazione è normale (giudizio = medio), F = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)
- Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:

P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,2 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)

Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

$$G = 1+ (0,018 \times \text{Argilla [\%]})$$

Lisciviazione (H)

L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

	Terreno		
DRENAGGIO (**)	**Tendenzialmente sabbioso**	**Franco**	**Tendenzialmente argilloso**
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte: Regione Campania

(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico

Nel secondo caso:

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	**K_2O (kg/ha)**
Da 0 a 5	60
Da 5 a15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Fonte:Regione Emilia Romagna

tab.13 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K_2O (mg/kg)

Classe coltura	**Tendenzialmente sabbioso**	**Franco**	**Tendenzialmente argilloso**
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte: Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P_2O_5 fino ad un massimo di 20 kg/ha.

11.5.6. **CONCIMAZIONE DI FONDO CON FOSFORO E POTASSIO**

Colture pluriennali in pre impianto

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Colture pluriennali in fase di produzione

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno,devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Tab. 14 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P_2O_5		K_2O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Impiego dei concimi contenenti Fosforo e Potassio

Epoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.
In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale.
Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

11.5.7. FERTILIZZAZIONE ORGANICA

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.
Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano i rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale.
Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno. Vedi tabella 15

Tab. 15 - **Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica**.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificaione tramite analisi chimica)

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. In tabella 16 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Tab. 16 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame - bovino	25	3,69	1,05	5,8
Letame - suino	25	4,58	1,8	4,5
Letame - ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
Materiali palabili- pollina pre-essiccata	67,5	25,55	12	19,5
Liquame - bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
Liquame- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
Liquame- suini	3,75	2,65	1,25	2,05
Liquame- ovaiole	22	13,07	4,5	5,25
Compost	63,9	12,7	4,12	9,54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

1) i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
2) l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P2O5 e 280 kg di K2O, occorre considerare che nel primo anno si renderà disponibile il 40% di queste quantità pari rispettivamente 80 kg di N, 48 di P_2O_5 e 112 di K_2O.

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.

L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

11.5.8. CASI PARTICOLARI

Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata.

La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.

Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.

In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici / organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P2O5 e K2O si specifica che: le indicazioni riportate nel capitolo 11.5.6 sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75 mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di orgine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al capitolo 11.5.7 "Fertilizzazione organica".

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.

Le concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

TAB. 17 - ASPORTAZIONI: COEFFICIENTI DI ASSORBIMENTO E ASPORTAZIONE DELLE COLTURE PER N, P2O5 E K2O IN % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipocoeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,3	asp
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,5	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,3	asp
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,5	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,2	asp
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,3	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,8	asp
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,3	0,9	ass
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,2	asp
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,5	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,1	asp
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,4	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,2	asp
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,0	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,1	asp
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,6	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,2	asp
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,3	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,1	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,9	ass.
arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,7	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,7	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,3	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,2	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,3	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,5	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,2	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,9	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,4	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,3	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,4	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,0	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,1	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,3	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,1	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,5	ass.
arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e foglie	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O*5*	K2*O*	Tipocoeff. (**)
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbabietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,40	0,78	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,96	0,98	1,87	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipocoeff. (**)
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti artificiali_collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	0,57	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.
orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolo in baccelli da sgranare	3.84	2.06	3.46	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,9	asp.
orticole	Fava	0,74	0,21	0,4	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,8	asp.
orticole	Fragola	0,45	0,23	0,7	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,5	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,6	asp.
orticole	Melone	0,39	0,17	0,5	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,7	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,14	0,5	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,2	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,3	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,4	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,4	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,3	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,4	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,4	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,2	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O*5*	K2*O*	Tipocoeff. (**)
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,3	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,2	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,7	asp.
orticole	Spinacio	0,61	0,18	0,7	asp.
orticole	Verza (cavolo)	0,55	0,20	0,5	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,5	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,7	asp.
orticole	Zucchino da industria	0,49	0,17	0,8	asp.
orticole	Zucchino da mercato fresco	0,44	0,16	0,7	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,4	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,6	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,7	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,5	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,5	asp.
frutti minori	Lampone	0,16	0,12	0,2	asp.
frutti minori	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,7	ass.
frutti minori	Mirtillo	0,14	0,07	0,1	asp.
frutti minori	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,5	ass.
frutti minori	Ribes	0,14	0,10	0,4	asp.
frutti minori	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,0	ass.
frutti minori	uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,6	ass.
frutti minori	Rovo inerme	0,21	0,11	0,3	asp.
frutti minori	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,7	ass.

(*) I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.
(**) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo.

12 CORRETTIVI

Il D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii. definisce correttivi "i materiali da aggiungere al suolo in situ principalmente per modificare e migliorare proprietà chimiche anomale del suolo dipendenti da reazione, salinità, tenore in sodio". Il medesimo D. Lgs. stabilisce anche le diverse tipologie di prodotti che possono essere immessi sul mercato (Tab. 16).

I correttivi possono essere di origine minerale (estrattiva) oppure dei sottoprodotti di attività umane spesso non direttamente connesse all'agricoltura; la sostenibilità e la compatibilità del loro impiego in agricoltura non può esulare da una analisi più ampia che prenda in considerazione:

1. ***una preliminare analisi del terreno di destinazione, per verificare l'effettiva necessità di correzione del pH, in funzione della coltura ospitata dal terreno stesso;***
2. ***le caratteristiche analitiche del correttivo scelto, poiché esso può apportare quote significative di sostanza organica, azoto e fosforo, da considerare nel piano di concimazione delle colture e da conteggiare rispetto ai massimali di azoto al campo previsti;***
3. ***l'assistenza di un tecnico o di un agronomo per valutare le analisi sopra indicate e definire innanzitutto l'utilità o meno dell'uso del correttivo, nonché le dosi, l'epoca e la modalità di distribuzione in campo.***

È comunque vietato l'utilizzo di gessi e carbonati di defecazione derivati da fanghi di depurazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Tab. 18: Principali correttivi in base al D. lgs. n. 75/2010 e ss.mm.ii.

Denominazione	***Componenti essenziali***	***Titolo minimo e/o sostanze utili***	***Elementi e/o sostanze utili da dichiarare***
Correttivo calcareo	*Prodotto d'origine naturale contenente come componente essenziale carbonato di calcio*	*35% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Marna	*Roccia sedimentaria costituita essenzialmente da mescolanza di materiale calcareo ed argilloso*	*25% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Correttivo calcareo-magnesiaco	*Prodotto d'origine naturale contenente come componenti essenziali carbonato di calcio e di magnesio*	*35% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Dolomite	*Prodotto contenente calcio e magnesio come carbonato doppio*	*40% CaO + MgO* *17% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola viva	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree e contenente come componente essenziale ossido di calcio*	*70% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce agricola spenta	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce agricola viva*	*50% CaO*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Calce viva magnesiaca	*Prodotto ottenuto per calcinazione di rocce calcaree magnesiache*	*70% CaO + MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce spenta magnesiaca	*Prodotto ottenuto per idratazione della calce viva magnesiaca*	*50% CaO + MgO* *12% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Ceneri di calce	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci. Può contenere ossidi, idrossidi, carbonati di calcio e di magnesio e ceneri di carbone*	*40% CaO + MgO*	*CaO totale* *Classe granulometrica* *MgO totale (facoltativa)*
Ceneri di calce magnesiaca	*Prodotto residuo della fabbricazione delle calci in cui il titolo in ossido di magnesio è uguale o superiore all'8%*	*40% CaO + MgO* *8% MgO*	*CaO totale* *MgO totale* *Classe granulometrica*
Calce di defecazione	*Prodotto residuo della filtrazione di sughi zuccherini dopo la carbonatazione.* *Il carbonato di calcio è presente finemente suddiviso*	*CaO 20%*	*CaO totale* *Classe granulometrica*
Gesso agricolo	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio con 2 molecole d'acqua*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Anidrite	*Prodotto di origine naturale costituito essenzialmente da solfato di calcio anidro*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Gesso cotto	*Prodotto ottenuto dalla disidratazione totale o parziale del gesso*	*30% CaO* *45% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Solfato di calcio precipitato	*Sottoprodotto di fabbricazioni industriali quali, ad esempio, la fabbricazione dell'acido fosforico*	*25% CaO* *35% SO3*	*CaO totale* *SO3 totale* *Classe granulometrica*
Sospensione di calcare	*Prodotto ottenuto per sospensione di carbonato di calcio finemente suddiviso*	*20% CaO*	*CaO totale*
Solfato di magnesio per uso agricolo	*Prodotto a base di solfati di magnesio naturali come espomite e kieserite*	*15% MgO solubile* *30% SO3 solubile*	*MgO solubile* *SO3 solubile*
Ossido di magnesio	*Prodotto polverulento ottenuto per calcinazione di rocce magnesiache e contenente come componente essenziale ossido di magnesio*	*30% MgO*	*MgO totale*
Soluzione di cloruro di calcio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione di cloruro di calcio in acqua*	*12% CaO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua*
Soluzioni miste di sali di calcio e di magnesio	*Prodotto liquido ottenuto per dissoluzione in acqua di composti solubili di Ca e Mg*	*Totale 10% CaO + MgO solubili in acqua, di cui:* *4% CaO solubile in acqua* *1% MgO solubile in acqua*	*CaO solubile in acqua* *MgO solubile in acqua*

Denominazione	*Componenti essenziali*	*Titolo minimo e/o sostanze utili*	*Elementi e/o sostanze utili da dichiarare*
Gessi di defecazione	*Prodotto ottenuto da idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di materiali biologici mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione del solfato di calcio. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 20% sul secco* *SO3: 15% sul secco*	*CaO totale* *SO3 totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Carbonato di calcio di defecazione	*Prodotto ottenuto per idrolisi di materiali biologici mediante calce e successiva precipitazione con anidride carbonica. Non sono ammessi fanghi di depurazione*	*CaO: 28% sul secco*	*CaO totale* *È obbligatorio indicare il materiale biologico idrolizzato (esempio: tessuti animali)*
Gesso di defecazione da fanghi	*Prodotto ottenuto per idrolisi (ed eventuale attacco enzimatico) di "fanghi" mediante calce e/o acido solforico e successiva precipitazione di solfato di calcio*	*CaO: 15% sul secco* *SO_3: 10% sul secco*	*CaO totale* *SO_3 totale* *N tot*

Fonte: Dlgs. n.75/2010 - Allegato3 (Tabella modificata)

13 BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.

Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata

In tale contesto si inseriscono:

- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico.

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia,*vinacciolo, argan, avocado,semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)*	*Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM.* *L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante.* *(1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.*	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	*Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.*	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	*Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.*	*Il prodotto è impiegato esclusivamentein post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.*
13. Olio vegetale trattato con ozono	*Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)*	*Trattamento ammesso sullacoltura in campo*
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	*Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente* *con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante*	*Trattamento ammesso sullacoltura in campo*
15. Lievito inattivato Saccharomyces cerevisiae	*No derivato da OGM*	*Applicazione fogliare*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Fonte: Allegato 2 del DM 229771 del 20 maggio 2022 inerente le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio e pertinenti regolamenti delegati e esecutivi, in relazione agli obblighi degli operatori e dei gruppi di operatori per le norme di produzione e che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011.

14 IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito **le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalla Rete Agrometeorologica Regionale sul sito www.agrometeopuglia.it.**

In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento.

Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le seguenti prescrizioni:

i. ***Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i ¾ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.***

ii. ***Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.***

Per i nuovi impianti di colture arboree, ***realizzati successivamente alla data di adesione***, **è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura.**

L'impiego di acqua in funzione di antibrina non è da calcolare come intervento irriguo.

I volumi di irrigazione sono determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione. In relazione alle esigenze dell'azienda i piani di irrigazione possono essere redatti utilizzando sia supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) sia strumenti tecnologici (ades. ***stazioni agrometeorologiche,*** pluviometri, tensiometri ecc.).

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

E' opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

Pertanto è buona norma prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.

Per l'approvvigionamento delle acque dalla falda acquifera vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

È obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni 5 anni, determinando i seguenti parametri:

- pH
- Conducibilità elettrica
- Salinità
- SAR
- Cloruri
- Sodio
- Boro
- Nitrati
- Coliformi fecali
- Coliformi totali

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Per quel che riguarda la salinità, valutabile attraverso la determinazione della conducibilità elettrica, possono essere presi in considerazione i seguenti valori:

Qualità acqua	Conducibilità elettrica (µS/cm) a 25°C	Sali totali (ppm)	Sodio (% sali totali)
Molto buona	<250	<175	<20
Buona	250 – 750	175 – 525	20 – 40
Mediocre	750 – 2000	525 – 1400	40 – 60
Da scartare	>2000	>1400	>60

Particolare attenzione va posta ai contenuti in boro, cloro e sodio per possibili problemi di fitotossicità.

Assenza irrigazione e interventi di soccorso

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. **Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.**

In relazione alle esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi, ogni azienda deve:

- **essere in possesso di dati e/o strumentazione meteorologica;**
- **irrigare in funzione delle sue esigenze idriche colturali;**
- **non distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti nella tabella n. 18;**
- **opportunamente documentare i punti precedenti.**

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1) DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE E TIPOLOGIA DI DISTRIBUZIONE:

- **irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento**; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.
- **micro portata *di erogazione: volume di irrigazione stagionale, numero delle adacquate e data di inizio e fine stagione irrigua*.**
- In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da stazione meteorologica pubblica e/o privata, oppure disporre di dati forniti dal Servizio Agrometereologico Regionale.

Sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti a micro portata.

Le registrazione della data e del volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) VOLUME DI ADACQUAMENTO:

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura.

In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

Tab. n. 18

Tipo di terreno	***MICRO PORTATA***		***ASPERSIONE***	
	Millimetri	***Metri cubi ad ettaro***	**Millimetri**	**Metri cubi ad ettaro**
Terreno sciolto	*15*	*150*	35	350
Terreno medio impasto	*20*	*200*	45	450
Terreno argilloso	*25*	*250*	55	550

15 ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

15.1. Colture Fuori Suolo

È ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla completa riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Per la tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento;
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato).

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

i. costituzione;
ii. struttura;
iii. capacità di ritenzione idrica;
iv. potere assorbente;
v. pH;
vi. contenuto in elementi nutritivi e EC;
vii. potere isolante;
viii. sanità;
ix. facilità di reperimento e costi.

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.

Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura;
ii. apporto degli elementi fertilizzanti;
iii. dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens). Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità. Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchino	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da: *"Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo"* edito da Veneto Agricoltura

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
iii. per la fertilizzazione di altre colture.

15.2. COLTURE BABY LEAF E COLTURE IN VASO

Per le coltivazioni di baby leaf ed in vaso la Regione Puglia può adottare specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili delle Linee guida.

Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avide di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

Sono fortemente raccomandati tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed eolico).

Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale.
Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.

16 RACCOLTA

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.
In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

16.1. Epoca di raccolta

Ove disponibili, possono essere indicati, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE), gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

16.2. **Modalità di raccolta**

Le modalità di raccolta che garantisce le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta)nonché le precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi, sono indicati, ove disponibili, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE). Inoltre, nelle stesse schede, dove necessari, possono essere indicati i tempi massimi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

17 OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE

17.1 OPERAZIONI COLTURALI

Gli obblighi di registrazione delle operazioni di campo devono riguardare almeno le seguenti pratiche.

17.1.1 Semina/impianto/trapianto/raccolta

Devono essere riportate le date di semina/impianto/trapianto e di raccolta.

17.1.2 Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti

Vanno registrate le lavorazioni effettuate:

- ***sulle colture erbacee: per tutti gli appezzamenti con pendenza > 10% registrare la tipologia delle lavorazioni del terreno in base a quanto previsto nel capitolo 9;***
- ***sulle colture arboree: per tutti gli appezzamenti arborei registrare le operazioni relative alla gestione dell'interfila (inerbimento, interramento dei sovesci e dei concimi in base a quanto previsto nel capitolo 9).***

17.2 FERTILIZZAZIONE

Fatte salve le registrazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente per azoto e fosforo, gli operatori devono registrare tutti gli interventi con fertilizzanti e con prodotti con finalità non nutrizionale (es.: prodotti ad azione specifica, corroboranti, correttivi, coadiuvanti impiegati nella difesa fitosanitaria > 3 kg/ha di azoto, ecc) contenenti azoto, fosforo e potassio, nel "registro delle fertilizzazioni", che deve contenere almeno l'Informazione appezzamenti (coltura, parcella dichiarativa, riferimento catastale e ZVN); data intervento; descrizione fertilizzante; titolo di N, P e K; quantità (kg); superficie (ettari). I fertilizzanti contenenti rame devono essere registrati nel rispetto della normativa riguardante i limiti di impiego del rame e considerando anche le quantità impiegate con finalità fitosanitarie.

17.3 IRRIGAZIONE

Per quanto concerne gli obblighi di registrazione relativi all'irrigazione, si rimanda a quanto precisato nel capitolo 14. IRRIGAZIONE delle presenti linee guida.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PARTE SPECIALE

18 CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

18.1 AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc. .

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

Ipotesi della struttura della Scheda per colture erbacee:

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenuto proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria/lunghezza ciclo	Media/Media	Scarsa/Breve	10	Elevata /Lunga	-10

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, mancato rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore frutti insufficiente	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

18.2 FOSFORO E POTASSIO

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l' apporto standard varia in relazione alla

dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".
Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.
Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto alla dose standard.***
10 kg con produzioni inferiori del 20% (**)	**40 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno	**10 kg** con produzioni superiori del 20%(**)
10 kg con apporto di ammendanti	**20 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno	**10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno
	60 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	
Quantitativo di K_2O da sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di K_2Oche potrà essere aggiunto alla dose standard.***
30 kg con produzioni inferiori del 30% (**)	**60 kg /ha** in situazione di normale dotazione del terreno	**30 kg** con produzioni superiori del 30% (**)
30 kg con apporto di ammendanti	**30 kg/ha** in situazione di elevata dotazione del terreno	
	90 kg/ha in situazione di scarsa dotazione del terreno	

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<5	<12,5
basso		5-10	12,5-25
medio	**Normale**	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75
molto elevato	elevata	> 30	>75

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni				
Giudizio	**Dotazione (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto basso	***scarsa/scarsissima***	<40	<60	<80
basso		40-80	60-100	80-120
medio	normale	81-120	101-150	121-180
elevato	elevata	> 120	>150	>180

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19 COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE

19.1 ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una nuova specie arborea, a prescindere dagli aspetti produttivi, bisogna valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale;
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

I terreni destinati alla coltivazione di fruttiferi devono essere ubicati ad una distanza non inferiore a 500 m da discariche.

Messa a dimora delle piante

Il terreno non deve essere troppo umido, specie se argilloso. E' bene somministrare dell'acqua al momento della messa a dimora delle piante al fine di assestare naturalmente il terreno di riempimento della buca attorno alle radici, senza compattarlo meccanicamente. La profondità di trapianto deve rispettare quella delle radici in vivaio: il punto d'innesto non deve essere interrato per evitare fenomeni di affrancamento e di marciumi radicali della pianta.

Concimazione d'impianto

In relazione all'esito delle analisi del terreno, in questa fase possono essere apportati correttivi (calce, gesso, zolfo, ecc.) e ristabilito il giusto contenuto in sostanza organica. Con tale pratica si rifornisce il terreno di fosforo (P) e potassio (K) in maniera da soddisfare le esigenze del frutteto nella successiva fase di allevamento. In caso di limitata dotazione di sostanza organica, dovranno essere somministrati dai 500 ai 600 q/ha di letame maturo oppure dovrà essere realizzato del sovescio di leguminose concimato con 20-30 kg/ha di azoto. Prima della messa a dimora delle piante non vanno somministrati concimi azotati.

Concimazione di allevamento

Per evitare il rischio del dilavamento, durante la fase di allevamento, l'apporto di concimi azotati deve essere frazionato in più interventi. Nei primi anni d'impianto si consiglia di localizzare il concime lungo i filari.

Concimazione di produzione

L'apporto di concimi deve essere sempre modulato in relazione allo stato vegetativo della coltura, alla produzione e all'epoca di maturazione dei frutti. La somministrazioni di concimi fosfatici e potassici dovrà avvenire in autunno. Con la pratica della fertirrigazione (da favorire) le quantità dei nutrienti suggerite possono essere ridotte.

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali e limita i fenomeni di stanchezza.

Non dovranno essere superate, annualmente, le dosi indicate nelle schede a dose standard riportate per singola coltura

Un ragionevole metodo di accertamento è dato dalla diagnostica fogliare, secondo collaudati protocolli, da ripetere almeno ogni 5 anni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.2 AGRUMI - Citrus spp

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno cm 60/80 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura	franco, franco-argilloso e franco-sabbioso;
pH	6,5-7,5
Salinità	inferiore a 1,5 mS/cm;
Parametri climatici	
Temperatura minima	non inferiore a 0°C;
Umidità relativa	evitare le aree con forti umidità nel periodo della fioritura – allegagione;
Vento	evitare zone eccessivamente ventose.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- Citrus aurantium L. (arancio amaro);
- Citrange troyer;
- Cirange carrizo;
- Citrange C35
- Poncirus trifogliata (Arancio Trifogliato);
- Poncirus trifogliata var. Flying Dragon;
- Alemow (Citrus macrophylla) (utilizzato solo per il limone).

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Arancio amaro (*Citrus aurantium)*	L'arancio amaro è il portinnesto più usato nell'agrumicoltura pugliese. Infatti, ha un apparato radicale profondo e tollera bene i terreni calcarei. Necessita di terreni ben drenati, anche moderatamente argillosi, purché non presentino ristagno idrico. E' tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E *Fusarium* spp. E relativamente tollerante ai danni da freddo, conferendo questa caratteristica al gentile. L'affinità d'innesto è buona con tutte le specie e varietà di agrumi, ad eccezione del limone Monachello, che presenta una disaffinità ritardata nel tempo (10-15 anni) Induce una buona produttività, associata ad ottima qualità dei frutti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Citrange troyer	Ibrido di *Citrus sinensis* x *Poncirus trifoliata* dall'apparato radicale profondo ed espanso, si adatta bene a tutti i tipi di terreno, eccetto quelli molto calcarei, dove l'arancio amaro si comporta meglio. E' meno tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E di *Fusarium* spp. Presenta fenomeni di disaffinità con il limone Eureka e il Tangelo Mapo. Induce produttività abbondante, con ottime caratteristiche dei frutti.
Citrange Carrizo	E' una selezione del precedente, da cui differisce per l'apparato radicale più contenuto. E' mediamente sensibile ai terreni calcarei, tollera bene il freddo, conferendo tale caratteristica al gentile.
Citrange C 35	Ibrido come i precedenti rispetto ai quali mostra una vigoria inferiore del 25%; molto produttivo, è più sensibile dei precedenti alla clorosi ferrica ed ai terreni calcarei, per cui è da sconsigliare il suo utilizzo in tali condizioni.
Arancio Trifogliato (*Poncirus trifogliata*)	Ha apparato radicale profondo, adatto a terreni di medio impasto e con basso contenuto di calcare. Ha elevata resistenza al freddo, come anche ad infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Meno vigoroso dell'arancio amaro, ha buona affinità con tutte le varietà e conferisce caratteristiche ottime per quantità e qualità delle produzioni.
***Poncirus trifogliata* var. Flying Dragon**	Ha apparato radicale profondo e mal tollera i terreni calcarei. Ha simili caratteristiche del precedente da cui differisce per il forte effetto nanizzante; può essere utilizzato per la costituzione di impianti fitti.
Alemow (Citrus macrophylla)	Presenta apparato radicale profondo e viene utilizzato quasi esclusivamente per il limone: presenta elevata resistenza ai terreni calcarei e salini oltre a buona resistenza a condizioni siccitose. E' mediamente tollerante a infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Conferisce elevata vigoria associata ad una buona produttività

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di agrumi sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- gli ecotipi di "Biondo Comune del Gargano" e per l'ecotipo locale "Duretta del Gargano", secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Arancia del Gargano»;
- i tipi stabilizzati della varietà "Femminello Comune" storicamente e commercialmente distinti in "Limone a scorza gentile" e "Limone Oblungo" secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Limone Femminello del Gargano»;
- le varietà "Comune", "Fedele", "Precoce di Massafra"(o "Spinoso"), "Grosso di Puglia", "ISA", "SRA 63", "SRA 89",secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Clementine del Golfo di Taranto».

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre fenomeni di "stress" di trapianto è consigliabile effettuare la piantagione in primavera. Nel caso si impiantino piantoni in fitocella o in contenitore è importante mantenere integra la zolla attorno all'apparato radicale. Nelle zone ventose si consiglia l'utilizzo di barriere frangivento vive o morte che proteggano l'impianto dai venti dominanti.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

La sistemazione dei singoli filari va fatta con orientamento nord-sud per una migliore intercettazione dell'energia luminosa.

Il sesto di impianto della coltura consigliato è di 3-5 m sulla fila e 4-6 m tra le file. Esso va determinato in relazione alla vigoria della specie ed all'habitus vegetativo della varietà.

Per le varietà apirene (in particolar modo clementine) bisogna prestare attenzione ad evitare nelle adiacenze dell'impianto la presenza di specie impollinatrici che, a causa della fecondazione incrociata, causerebbero la perdita totale o parziale dell'apirenia.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento consigliata è quella a globo o a chioma piena, impostando le piante ad un'altezza non inferiore a 50 centimetri da terra. Queste forme di allevamento consentono di raggiungere, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

a) facilità delle operazioni colturali in particolare potatura e raccolta;
b) precoce entrata in produzione;
c) protezione di tronco e branche dall'eccessiva insolazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

POTATURA

Gli agrumi, in particolare mandarino e clementine, presentano un'elevata tendenza a ramificare e a formare un grande numero di branche che spesso tendono a infoltire eccessivamente la chioma.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

La potatura negli agrumi nella fase di allevamento riveste grande importanza, in quanto le specie coltivate assumono generalmente un habitus assurgente; gli interventi cesori andranno ridotti al minimo, e saranno finalizzati all'asportazione dei succhioni ed ad un leggero diradamento dei rametti che si sovrappongono, al fine di favorire la crescita e l'impalcatura delle branche principali.
In fase produttiva si consiglia di praticare interventi annuali, ricordando che gli agrumi, con la sola eccezione del mandarino, in genere producono sui rami formatasi nell'anno precedente. Bisogna asportare i succhioni dal tronco e dalle branche ed effettuare tagli di alleggerimento della chioma (in special modo per specie vigorose come clementine e mandarini) finalizzati ad eliminare i rametti più interni che tendono ad esaurirsi per la scarsa illuminazione o quelli che si sovrappongono, mantenendo così un costante potenziale produttivo che preservi anche gli aspetti della qualità dei frutti.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – *Citrus spp*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha		

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp***.**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – *Citrus spp.*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti;	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

La quantità dell'azoto va frazionata dalla ripresa vegetativa fino alla pre-invaiatura, con un numero di interventi che varia in relazione al metodo irriguo utilizzato.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORE
pH	6,5-7,6
Salinità	< 2.500 mS/cm^2
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 8
Boro	0,5 -1
Cloro	150 350 ppm
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

Le esigenze idriche degli agrumi in ambienti meridionali prevedono un apporto medio di 3.000 ai 5.000 m^3/ha. Queste dipendono da diversi fattori: tipo di terreno, densità di impianto, fisiologia della pianta, stadio vegetativo, evapotraspirazione, fabbisogno della coltura.

In linea generale sono da evitare gli stress idrici (carenze ed eccessi) nel periodo tra la fioritura e la cascola di giugno, durante la fase di accrescimento dei frutti gli stress idrici possono influenzare negativamente la qualità della produzione.

E' opportuno mantenere la zona di umettamento lontano dal tronco per evitare possibili marciumi del colletto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RACCOLTA

La raccolta va fatta a maturazione commerciale quando il terzo della superficie dei frutti ha raggiunto il colore tipico della varietà. I frutti devono presentare un accettabile rapporto zuccheri / acidi.

Gli agrumi vanno raccolti quando il frutto è asciutto, manualmente con l'uso di forbici, con cura e perizia, staccando il frutto con il calice (rosetta) e piccola porzione di peduncolo.

E' consentito l'impiego di cere e/o prodotti conservanti ammessi dalla legislazione nazionale e comunitaria, agenti esclusivamente all'esterno della buccia, senza alterare il sapore e l'odore tipico della varietà.

Le arance da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità, vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea devono soddisfare i requisiti di qualità quali la pezzatura grossa ed omogenea, polpa mediamente succosa o succosa, il colore tipico della varietà su almeno un terzo della superficie, la grana medio fine e consiste della buccia, semi assenti o esigui, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni, ammaccature e lesioni cicatrizzate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.3 ALBICOCCO - Prunus armeniaca

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm
Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Dalla caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	**Adattamento alle condizioni pedologiche**	**Comportamento agronomico**
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
Manicot (*P. armeniaca*)	Rustico in terreni calcarei, pietrosi e son scarsa disponibilità idrica, teme terreni pesanti ed argillosi, con scarso drenaggio. Tollerante ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., suscettibile a *Phytophthora cinammoni.*	Induce una vigoria minore del 20% rispetto al franco di pesco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Mirabolano 29C *(P. cerasifera*)	Si adatta bene ai terreni calcarei e moderatamente siccitosi, manifestando anche una certa resistenza all'asfissia radicale; manifesta resistenza verso i nematodi galligeni *Meloidogyne* spp e *Agrobacterium tumefaciens*.	Vigoria <20% rispetto al franco, buon ancoraggio e ridotta attività pollonifera; conferisce precoce entrata in produzione, elevata pezzatura dei frutti e buona efficienza produttiva.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di albicocco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

L'albicocco presentando ripetuti flussi vegetativi annuali, un'abbondante emissione di rami laterali ed una propensione naturale alla curvatura dei rami, coltivato con questa forma di allevamento richiede sistemi di sostegno.

La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

L'albicocco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi, in generale rami anticipati e brindilli forniscono frutti di minor qualità.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	25	15
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	25	40
Post raccolta	20	20

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	15	10
Post-fioritura	25	**25**
Post-diradamento	20	20
Post raccolta	40	45

ALBICOCCO – *Prunus armeniaca*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **35 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	% sul totale suggerito	
	Cv precoci	Cv medio-tardive e tardive
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	40	40
Post raccolta	30	30

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

ALBICOCCO - *Prunus armeniaca* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-20 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 20 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORI DI RIFERIMENTO
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per l'albicocco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA
Per l'albicocco, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.
La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.
Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta. In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE
Le albicocche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile.
La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.
Le albicocche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.4 CILIEGIO - Prunus avium

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno 30 - 50 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque;
Tessitura	da evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità;
pH	6,5-8,2;
Conducibilità	inferiore a 2,5 mS/cm;
Parametri climatici	
Temperatura minima:	non inferiore a –2°C nel periodo di fioritura;
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo; Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C;
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 400 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$ 7°C in relazione alle diverse cultivar;

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Ad integrazione di quanto previsto nei Principi Generali è consigliata l'adozione delle seguenti pratiche:

- impiego di organismi utili;
- favorire lo sviluppo di piante spontanee con fioriture scalari per incrementare la popolazione di api e altri insetti pronubi;
- favorire ed incrementare lo sviluppo e la diffusione di entomofauna utile.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- *Prunus mahaleb* da seme (megaleppo o ciliegio di S. Lucia)
- SL 64 (*Prunus mahaleb propagato vegetativamente*)
- Gisela ® 6 - GI148-1
- MaxMa Delbard® 14 Brokforest
- Weiroot® 158
- MaxMa ® 60 - Broksec*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Magaleppo (*P. mahaleb*) SL 64	L'apparato radicale è di tipo fittonante, poco ramificato; si sviluppa molto in profondità. Attività pollonifera assente, ottimo ancoraggio. Predilige terreni sciolti, ben drenati, leggeri, molto tollerante al calcare attivo. Buon comportamento agronomico in condizioni di scarsa disponibilità idrica. Molto sensibile all'asfissia radicale. Non adatto al ristoppio. Sensibile a *Phytophthora* spp, al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marcime radicale lanoso (*Rosellinia necatrix*).	Buona l'affinità verso le principali varietà di ciliegio dolce. La vigoria può variare dall'80 al 90% rispetto al franco (*P. avium*). Le epoche di fioritura risultano leggermente anticipate rispetto al franco. Induce una messa a frutto mediamente precoce. Buona produttività ed efficienza produttiva, conferisce ai frutti una buona pezzatura e un'elevata qualità. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati, anche non irrigui, con densità d'impianto medio-elevate (500-800 piante/ha).
Gisela® 6 - GI148-1* (Prunus cerasus (cv. Schattenmorelle) x Prunus canescens)	L'apparato radicale presenta radici di buon sviluppo, piuttosto superficiali. Attività pollonifera pressochè assente. Discreto l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, purchè fertili e irrigui. Risulta mediamente tollerante a condizioni di asfissia radicale, adatto a suoli clorosanti, non adatto a terreni siccitosi. Piuttosto sensibile alle carenze idriche. Risulta sensibile al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*).	La vigoria indotta è inferiore del 60-80% rispetto al franco; modifica il portamento dell'albero rendendolo più aperto. Le epoche di fioritura e maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Messa a frutto molto precoce ed elevati livelli di fruttificazione con alta efficienza produttiva dell'albero. Conferisce ai frutti buona pezzatura e qualità, parametri comunque fortemente condizionati dal carico produttivo della pianta, dagli apporti idrici e nutrizionali e da adeguati interventi di potatura. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati e irrigui con alte densità d'impianto (800 – 1.200 alb./ha).
MaxMa Delbard® 14 – Brokforest* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici, abbondantemente ramificate. Attività pollonifera scarsa ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti. Risulta resistente a terreni calcarei e a situazioni di scarsa disponibilità idrica. Non adatto a terreni siccitosi.	La vigoria indotta è in funzione della varietà e delle condizioni pedologiche e può variare dal 70 al 90% rispetto al franco (*Prunus avium*). Rispetto a quest'ultimo soggetto, tende a indurre una maggiore ramificazione alle piante. Le epoche di fioritura e di maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Induce una messa a frutto precoce ed elevati livelli di fruttificazione; buona l'efficienza produttiva. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati con densità d'impianto medio-elevate (600-800 piante/ha).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
MaxMa Delbard® 60 - Broksec* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici con folto capillizio. Attività pollonifera nulla ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a un'ampia gamma di tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti e quelli scheletrici. Risulta resistente a terreni calcarei ed in situazioni di scarsa disponibilità idrica. Mediamente adatto anche in suoli poveri. Risulta resistente a *Phytophthora cambivora* e *P. megasperma.*	La vigoria indotta è elevata, superiore (+10-20%) rispetto al franco (*Prunus avium*). La messa a frutto è simile a quella del franco mentre la produttività risulta superiore; scarsa l'efficienza produttiva, specie nei primi anni di fruttificazione. La qualità dei frutti risulta ottima. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto media (circa 500 piante/ha).
Weiroot® 158 (*P. cerasus*)	Bassa vigoria, attività pollonifera medio-scarsa, dal buon ancoraggio; predilige terreni fertili ma non pesanti e con ristagni idrici;	Questo portinnesto non è affine con tutte le varietà di ciliegio dolce. La vigoria indotta è di circa il 40% inferiore al franco. Favorisce un maggior angolo d'inserzione delle branche I frutti sono di buona qualità con precocità di raccolta di qualche giorni rispetto a Gisela 5. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto medio-elevata (circa 800 piante/ha).

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il ciliegio sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- soddisfacimento del fabbisogno in freddo in relazione all'areale di coltivazione;
- produttività;
- consociazione di varietà diverse per l'impollinazione;
- caratteristiche organolettiche;
- buona pezzatura;
- resistenza allo spacco da pioggia (craking)
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione (quest'ultimo parametro per le diverse cultivar riveste un importantissimo valore. Infatti, con un'oculata scelta varietale è possibile sfuggire l'infestazione della mosca, con indubbi vantaggi sulle possibilità di operare nel contesto di metodiche a basso impatto ambientale);
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Nella costituzione di un ciliegeto la presenza di piante della varietà impollinatrice non deve essere al di sotto del 30% del totale degli astoni impiantati con disposizione uniforme nell'appezzamento.
L'attuale cerasicoltura suggerisce la costituzione di impianti multivarietali, con piante di differenti varietà disposte su diversi filari. In tal modo viene esaltata l'impollinazione incrociata, specie se le varietà compatibili sono disposte su filari contigui.
Per una corretta impollinazione, (per il ciliegio esclusivamente entomofila), è auspicabile l'utilizzo di 3-5 alveari/ha, da disporre in maniera casuale nell'appezzamento.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO
La pianta di ciliegio lasciata libera di crescere senza alcun intervento cesorio, assume la tipica forma di un triangolo con il vertice verso il terreno, con la base +/- ampia in relazione all'habitus varietale.
L'evoluzione di questa forma libera è il "vaso" con le diverse varianti che, in generale, ben si adatta per la realizzazione di impianti protetti con teli o film plastici per la difesa dei danni da grandine e pioggia.

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min.	Max	Min	Max	Min.	Max
Vaso basso multibranche	5,0		3,0		667	
Vaso multiasse	4,5	5,5	3,0	3,50	520	740
Fusetto	4,0	5,0	1,5	2,5	800	1667

Vaso basso multibranche
Nel vaso multibranche, più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, le piante vengono implacate molto basse a circa 25-30 cm dal suolo e non superano l'altezza massima di 2,5 mt.
Questa forma di allevamento assicura diversi vantaggi:
- sviluppo contenuto della pianta;
- rapida entrata in produzione;
- ridotto fabbisogno di manodopera per potatura e possibilità di potatura meccanica (topping);
- raccolta dei frutti direttamente da terra.

Al momento della messa a dimora è necessario effettuare il raccorciamento dell'astone a 25-30 cm dal terreno, lasciando un adeguato numero di gemme a legno.
Dei germogli che si svilupperanno verranno eliminati quelli basali, scegliendo i 4-5 più vigorosi che verranno successivamente cimati a circa 50 cm di lunghezza; nel corso della primo anno di crescita, se le piante sono ben gestite, è possibile eseguire una o due cimature, sempre raccorciando i germogli a 40-50 cm di lunghezza.
Durante la primavera del secondo anno, andranno spuntati i rami dell'anno a 30-40 cm dall'ultimo taglio, lasciando integri tutti quelli che non hanno raggiunto tali dimensioni. E' necessario, inoltre,

eliminare o raccorciare i germogli interni alla chioma per favorire una migliore illuminazione e arieggiamento.
A partire dal terzo anno potranno essere osservati i seguenti criteri generali:

- Varietà autofertili caratterizzate da precoce entrata in produzione: raccorciare i rami assurgenti durante la fioritura e non intervenire su quelli orizzontali che potranno già produrre.
- Varietà caratterizzate da ritardata entrata in produzione: leggero raccorciamento in primavera dei rami dell'anno ed eliminazione di quelli interni in sovrannumero.
- Varietà molto produttive con habitus assurgente: in considerazione della loro limitata ramificazione, è necessario raccorciare i rami verticali 1-2 volte durante la stagione vegetativa, al fine di conferire loro una giusta inclinazione.

Potature in post raccolta:

- potatura verde finalizzata alla eliminazione e/o accorciamento dei succhioni, al fine di favorire una buona illuminazione e arieggiamento della chioma;
- autunno, riduzione dell'altezza degli alberi a circa 2,3-2,5 m, intervenendo sulle branche principali, anche meccanicamente.

Si evidenzia che la potatura estiva permette:

- una rapida cicatrizzazione dei tagli, aspetto molto importante per il ciliegio considerata la suscettibilità del legno agli attacchi di patogeni fungini;
- la mancata emissione di ricacci vigorosi;
- una buona differenziazione a fiore delle gemme.

Vaso multiasse

Per la realizzazione del vaso multiasse non viene effettuata la cimatura delle branche (potatura "lunga"); questo consente insieme ad idonei interventi di piegatura dei rami e delle branche, un anticipo dell'entrata in produzione, grazie ad una più precoce ed intensa differenziazione dei dardi. D'altra parte c'è il rischio di una eccessiva fruttificazione a scapito della qualità del prodotto, questo può determinare la richiesta di interventi di potatura finalizzati all'eliminazione e/o raccorciamento delle branchette fruttifere in eccesso. Nei casi in cui non sia sufficiente, la regolazione del carico di frutti può essere eseguita attraverso l'eliminazione manuale dei dardi in sovrannumero.
Al momento della messa a dimora si provvede al raccorciamento dell'astone a circa 30 cm, lasciando un adeguato numero di gemme a legno; tutti i germogli emessi vengono mantenuti per la formazione di altrettanti assi produttivi.
Nelle operazioni di curvatura-piegatura dei rami e delle branchette è necessario fare molta attenzione al vigore delle piante (proprio dalla varietà e/o indotto dal portinnesto), normalmente le piegature dovranno avere un angolo tanto maggiore, quanto più vigorosa sarà la varietà. Inclinazioni eccessive possono ridurre la crescita e sbilanciare l'equilibrio vegeto-produttivo a favore di un'eccessiva formazione di gemme a fiore e quindi di frutti. Nelle varietà con portamento assurgente, piegature eccessive possono inoltre favorire l'emissione di succhioni superflui in corrispondenza dei punti di massima curvatura.
Nella costituzione di ceraseti specializzati e intensivi con gestione delle piante prevalentemente da terra, l'adozione del vaso multi-asse trova migliori applicazioni con l'utilizzo di portinnesti semi-nanizzanti (per es. MaxMa 14) o con l'utilizzo del magaleppo in terreni poveri e comunque senza eccessivi stimoli che incrementano la vigoria.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Fusetto

Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.

Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa dall'inserzione, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti e quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.

In considerazione dell'espansione della coltivazione del ciliegio anche in aree differenti da quelle tradizionali, caratterizzate spesso da terreni più fertili, possono essere adottati sistemi d'impianto a maggiore densità, che rendono più agevole l'istallazione di strutture per la protezione da pioggia e grandine.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	15
Post-fioritura	35
Invaiatura	25
Post raccolta	25

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CILIEGIO – *Prunus avium*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	20
Invaiatura	35
Post raccolta	35

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CILIEGIO – *Prunus avium*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	15
Invaiatura	35
Post raccolta	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
Salinità	< 1.0 g/l
SAR	< 6
Cloruri	< 5 me/l *
Boro	< 1 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

* valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il ciliegio sono compresi tra 2.000 - 2.500 m^3/ha.

Si raccomanda di praticare l'irrigazione con turni brevi e con volumi di acqua modesti per assicurare un più facile e continuo assorbimento dell'acqua da parte della pianta.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, dell'invaiatura e della maturazione, e nella fase di post-raccolta (giugno –luglio), quando avviene la differenziazione delle gemme a fiore.

RACCOLTA

La raccolta dei frutti va fatta a maturazione commerciale, quando la drupa ha raggiunto il colore tipico della varietà e presenta le migliori caratteristiche.
I parametri da tenere in considerazione sono il colore di fondo dell'epicarpo e la durezza della polpa.
Le ciliegie da mensa vanno raccolte manualmente staccando il frutto con il peduncolo nelle ore meno calde della giornata.
I frutti devono essere raccolti in maniera da ridurre al massimo i danni meccanici, garantendo le caratteristiche estetiche degli stessi. Immediatamente dopo la raccolta, prima del trasferimento alla centrale di lavorazione, che deve avvenire entro 2 - 4 ore, questi devono essere mantenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate.
Le ciliegie da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea, devono soddisfare i requisiti di qualità quali omogeneità di pezzatura, consistenza della polpa, il colore tipico della varietà, il nocciolo piccolo, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.5 FICO - Ficus carica

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

Il fico ha una discreta adattabilità ai diversi tipi di suolo, benché i migliori risultati produttivi si ottengono in terreni ben drenati, con discreto contenuto di humus, elementi nutritivi, calcio e ph 6 - 7,8. La specie tollera, inoltre, una certa presenza di calcare e di salinità.

I suoli compatti e freddi risultano i meno adatti, in quanto la pianta che è molto sensibile all'asfissia radicale.

Parametri climatici

La pianta richiede inverni miti, potendo essere danneggiata dalle basse temperature invernali, tollera la carenza idrica, grazie ad un apparato radicale piuttosto espanso e ramificato in profondità.

Privilegia le esposizioni soleggiate, anche se la prolungata siccità e le temperature elevate possono influenzare negativamente la pezzatura e la qualità dei frutti.

Piogge in fase di maturazione possono provocare spaccature e irrancidimenti, influendo negativamente sulla qualità della produzione.

Le gelate primaverili tardive e le brinate, risultano molto dannose, potendo causare aborti fiorali, spaccature nella corteccia oltre a determinare la riduzione della popolazione della blastofaga necessaria per l'impollinazione nelle cv caprificande.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Il fico viene quasi sempre moltiplicato per talea legnosa, grazie all'elevata capacità di radicazione, prelevando dalle piante madri rami o succhioni privi di gemme apicali a fine inverno, della lunghezza di almeno 50 cm e diametro alla base di 2-5 cm. Per motivi fitosanitari e per il crescente interesse rivolto ad impianti specializzati, è sempre più diffuso l'impiego di talee radicate ottenute per propagazione in vivai specializzati.

Anche l'utilizzo di polloni radicati, tecnica più usata in passato, dà buoni risultati, soprattutto se questi sono provvisti di radici proprie.

In ogni caso, molta attenzione deve essere prestata per la scelta del materiale di propagazione, prelevato da piante madre immuni soprattutto dalle virosi (virus del mosaico), controllando lo stato sanitario della pianta da cui si preleva il materiale di propagazione, durante la fase vegetativa.

Qualora si voglia cambiare varietà è possibile ricorrere alla pratica dell'innesto: innesto a gemma vegetante, a zufolo, doppio spacco inglese o a corona.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà di fico si distinguono in base a:

- colore della buccia: può presentarsi scura tendente al violaceo, oppure, chiara e verdognola tendente al giallo;
- numero di fruttificazioni: "unifera", "bifera" e "trifere"

Nella realizzazione di nuovi impianti è opportuno considerare la destinazione del prodotto:

- per il consumo fresco, sono da preferire fioroni e fichi veri di cultivar a frutto dolce, pezzatura grossa, buccia sottile e tenera ma resistente alle manipolazioni e ai trasporti e

con acheni fini e vuoti. La precocità di maturazione è una caratteristica molto apprezzata soprattutto per i fioroni;
- per l'essiccazione, sono da preferire cultivar con fichi di pezzatura media, buccia intera, sottile ed elastica di colore giallo o verde chiaro, polpa dolce e mielata con acheni vuoti e fini;
- per la produzione di sciroppati, sono da preferire fichi a polpa consistente, ostiolo chiuso, buccia chiara, acheni vuoti e fini.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Nel fico domestico ogni generazione di fiori porta alla formazione di fichi eduli. La prima generazione di fiori dà luogo ai "fioroni", la seconda ai "fichi veri" o "forniti". Talvolta, può verificarsi una terza generazione autunnale di "fichi veri", soprattutto nelle varietà vernili.
I veri frutti botanici sono costituiti dai granelli diffusi nella polpa (acheni), all'interno dei quali c'è il vero seme.
I fioroni, prendono origine dalle gemme a frutto formatesi nell'anno precedente, portate dal legno di un anno, maturano a fine giugno-inizi di luglio, e alimentano quasi esclusivamente il mercato del fresco.
I forniti prendono origine invece dalle gemme a frutto che si formano sui germogli dell'anno e maturano nell'anno stesso: si formano all'ascella delle foglie, e dalle gemme miste situate sia nella parte centrale che centro apicale; essi sono destinati sia al mercato del fresco che a quello dell'essiccato

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora di talee o di piante a radice nuda, è preferibile effettuarla in autunno-inizio inverno, in quanto l'apporto idrico naturale stagionale, potrà favorire un buon attecchimento e approfondimento dell'apparato radicale. Sono sconsigliati pertanto gli impianti primaverili, ove non sia possibile effettuare apporti idrici.

Utilizzando piantine in fitocella si potrebbe trapiantare in quasi tutto l'arco dell'anno, nel periodo estivo sono necessarie, comunque, maggiori attenzioni. I periodi più favorevoli sono l'autunno e la primavera, ma è preferibile procedere alla messa a dimora in ottobre-novembre, dopo la caduta delle foglie.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.
I sesti e le distanze di impianto possono variare da m 6x4 a m 8x4 in funzione in funzione degli aspetti sopra richiamati.
L'impollinazione

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Molte varietà di fico domestico producono fichi per via partenocarpica (autofertili), ma possono avvantaggiarsi dell'impollinazione producendo fichi di maggiore pezzatura.
L'impollinazione e la fecondazione sono assicurate dal piccolo imenottero Blastophaga psenes, specie che vive prevalentemente nel fico selvatico (caprifico) in cui si accresce, si sviluppa e si accoppia. Nei fichi delle varietà coltivate, spesso la blastofaga non riesce ad ovideporre, per cui per garantire l'impollinazione può essere conveniente piantare all'interno dell'impianto alcune piante di fico selvatico in cui si susseguono le generazioni di blastofaga.

FORME DI ALLEVAMENTO
La forma d'allevamento consigliata è il vaso basso, con piante impalcate ad un'altezza media di 40-50 cm. fino ad un massimo di 70-80 cm.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO
La potatura di formazione ha lo scopo di conferire alle piante di fico la forma di allevamento prefissata, la quale deve garantire una struttura che consenta elevate produzioni, esalti l'efficienza fotosintetica della chioma, faciliti le operazioni colturali. Poste a dimora, le piantine vengono fatte crescere liberamente almeno per circa un anno, avendo cura di eliminare eventuali succhioni lungo il tronco. Alla fine del primo anno, se la pianta ha raggiunto l'altezza idonea ed ha emesso germogli tra 40 e 80 cm da terra, si potrà procedere alla selezione di quelli destinati a formare le future branche primarie eliminando quelli soprannumerari. Se la pianta ha superato l'altezza massima dell'impalcatura voluta, si procede al taglio per impalcarla ai prescritti 40-80 cm, il taglio favorisce l'emissione dei germogli laterali, che saranno spuntati nel secondo anno di vegetazione, alla lunghezza di 50-60 cm, questo faciliterà l'emissione di altri germogli.

POTATURA DI PRODUZIONE
Ha l'obiettivo di mantenere un giusto equilibrio tra produzione di frutti e vigoria della pianta, rinnovare la chioma, tenendola aperta e bassa per facilitare le operazioni di raccolta, eliminare le parti secche e malate. La potatura varia a seconda del tipo di fruttificazione e della destinazione commerciale del prodotto. Per favorire la produzione di «fioroni», che si formano sui rami di un anno, conviene in inverno eliminare la gemma posta alla sua estremità in modo che il ramo possa dare origine a tanti germogli che diventeranno produttivi l' anno successivo. Se invece si vogliono ottenere abbondanti «fichi veri» (i cosiddetti «fòrniti») conviene, a fine inverno, accorciare ad un terzo i rami che hanno prodotto e stimolare così la formazione di germogli, produttivi nella primavera successiva. La potatura annuale si effettua solitamente a fine inverno, quando non c'è più pericolo di gelate.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FICO – *Ficus carica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **15 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 Kg/ha.		

FICO – *Ficus carica*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FICO – Ficus carica

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In annate caratterizzate da scarsa piovosità, si rendono necessari 2-3 interventi irrigui di soccorso. In prossimità dell'inizio della raccolta è consigliabile somministrare volumi ridotti, in quanto un apporto idrico eccessivo, soprattutto dopo un periodo di siccità estiva, potrebbe favorire la spaccatura dei frutti. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente su quello sottochioma con sistemi microirrigui.

Piogge estive battenti e irrigazioni con sistemi a pioggia durante la fase di maturazione, causano forti perdite di prodotto per spaccature, muffe e irrancidimenti.

RACCOLTA

Il momento della raccolta riveste grande importanza. Per la raccolta manuale, soprattutto per il prodotto fresco è necessario utilizzare manodopera esperta, poiché una pressione eccessiva delle dita sull'epidermide può causare annerimenti, inoltre, il frutto deve essere muniti del peduncolo al fine di evitare deprezzamento del prodotto. I fioroni, si raccolgono normalmente a turni di 2-3 giorni.

La raccolta di fichi da destinare all'essiccazione avviene quando il prodotto è leggermente appassito, normalmente si effettuano 3 a 5 passaggi. I frutti freschi possono essere refrigerati per 10-30 giorni, con temperature di 1-2.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.6 MANDORLO - Prunus dulcis

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm
Parametri climatici	
Temperatura minima:	Bassa resistenza ai freddi tardivi; molto dannose risultano le temperature inferiori a 0°C dal rigonfiamento delle gemme all'allegagione; Resistenza al freddo oltre -20°C durante il periodo di dormienza degli alberi
Temperatura ottimale	Particolarmente delicata è la fase della fioritura durante la quale sono ottimali temperatura tra gli 8 d i 10 gradi
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità, ai climi umidi, preferisce gli ambienti ben arieggiati, ma non eccessivamente ventosi
Fabbisogno in freddo	Il fabbisogno in freddo di tutte le cultivar è da molto basso a basso. Il clima regionale in generale soddisfa le esigenze della specie

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco	Scarsa sensibilità all'asfissia tolleranti alla siccità ed al calcare attivo (oltre il 10%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; messa a frutto tardiva
Pesco franco	Elevata sensibilità all'asfissia, poco resistenti al calcare attivo (fino a 5%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Media affinità; Messa a frutto Anticipata
GF 677	Media sensibilità all'asfissia, tollerano il calcare attivo (fino al 10%) più del pesco da seme, ma meno del franco	Vigoria molto elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; Messa a frutto media

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di mandorlo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche frutti (resa in sgusciato, percentuale di semi doppi, guscio tenero o duro, dimensione del seme, qualità del seme);
- epoca di fioritura;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, è possibile la messa a dimora anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile prima della messa a dimora delle piante vegetanti l'irrorazione con prodotti antitraspiranti, inoltre, è indispensabile garantire immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- vigoria portainnesto
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili, nonchè della disponibilità irrigua.

Distanze di piantagione (in metri) per un mandorleto in funzione della presenza di irrigazione, portinnesto e vigoria cultivar.

Irrigazione	**Portinnesto**	**Cultivar**		
		debole	**medio vigore**	**vigorosa**
Non irrigato	mandorlo			
Distanza m.		6,0 x 5,0	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0
(alberi/ha n.)		*(333)*	*(303)*	*(277)*
Non irrigato	pesco x mandorlo			
Distanza m.		6,0 x 5,5	6,0 x 6,0	7,0 X 6,0
(alberi/ha n.)		*(303)*	*(277)*	*(238)*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Irrigazione	Portinnesto	Cultivar		
		debole	**medio vigore**	**vigorosa**
Irrigato	mandorlo			
Distanza m.		6,0 X 4,5	6,0 X 5,5	6,5 X 5,5
(alberi/ha n.)		*(370)*	*(303)*	*(280)*
Irrigato	Pesco x mandorlo			
Distanza m.		6,0 X 6,0	6,0 X 6,0	6,5 X 6,6
(alberi/ha n.)		*(277)*	*(277)*	*(256)*
Irrigato	pesco			
Distanza m.		5,5 X 4,5	5,5 X 5,0	6,0 X 5,0
(alberi/ha n.)		(404)	(364)	(333)

Fonte: Barbera e Monastra, 1989

L'IMPOLLINAZIONE

Per le cultivar autosterili, al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità è necessaria un'ottimale impollinazione incrociata. Anche le cutivar autofertili si avvantaggiano della presenza di impollinatori.
I rapporti di consociazione tra le cultivar dovrebbero prevedere il 10-15% di piante impollinatrici, intercalate lungo la fila, mentre nel caso di filari monovarietali tale rapporto dovrebbe risultare almeno del 20%. Risulta indispensabile la presenza almeno di due diversi impollinatori.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata per il mandorlo è il vaso classico o semilibero, sia per la facilità di realizzazione che per la buona risposta alla raccolta meccanica, con particolare riferimento all'uso macchine vibratrici.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta prevista. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.
In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.
Nella forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali.
Messo a dimora l'astone, si capitozza ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta previsto. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto uno sviluppo adeguato (maggio-giugno) si opera una prima selezione, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il

mantenimento di una minor altezza della pianta. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è quello di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MANDORLO – *Prunus dulcis*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t**/ha di seme: **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha; 3° - 4° anno 40 kg/ha		

MANDORLO – Prunus dulcis
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 10 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MANDORLO – Prunus dulcis

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha;		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il mandorlo si attestano intorno a 2.000 mc/ha/anno.

RACCOLTA

L'indice di maturazione è rappresentato dalla deiescenza del mallo. Il momento migliore per la raccolta coincide con la deiscenza dei malli di tutti i frutti presenti sulla pianta. Si raccomanda di non anticipare troppo la raccolta, in quanto frutti possono risultare troppo leggeri, insipidi e meno conservabili. Dopo la smallatura si consiglia di essiccare le mandorle per ridurre l'umidità dei gusci e dei semi, fino a raggiungere un contenuto di umidità dei semi dell'8-8,5%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.7 OLIVO DA OLIO - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo è coltivato sull'intero territorio regionale. Tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).
L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5

Parametri climatici

Riguardo le esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°Ccessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto a un'altra deve essere il frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione .

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.
Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata in relazione al prodotto che si intende produrre, all'ambiente e alle tecniche di coltivazione, con particolare riferimento alla gestione della pianta e alla raccolta.

Un orientamento può essere dato dalle varietà previste nella zonazione indicata nella DOP presenti sul territorio pugliese.

Nelle aree interessate dalla presenza Xylella fastidiosa, è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle esigenze della meccanizzazione, in particolare della raccolta con macchine scuotitrici di tronco e scavallatrici. E' consigliato, ove possibile, prevedere l'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta: considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate, con particolare riferimento alle macchine per raccolta.

L'utilizzo delle macchine scuotitrici più diffuse, munite o meno di sistemi di intercettazione delle drupe (ombrello rovescio), richiede distanze non inferiori a m 6 tra le file e m 4 sulla fila, con densità di impianto che non dovrà superare 400 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento a vaso (impianti intensivi).

L'impiego di macchine scavallatrici consente l'adozione di sesti più stretti e densità di impianto superiori a 1.200 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento ad asse centrale definito (impianti superintensivi).

La densità di impianto deve tener conto, anche, della fertilità e disponibilità idrica del suolo, in generale in coltura asciutta è consigliabile non superare un investimento di 300 piante/ha nei sistemi di allevamento a vaso.

L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento oltre a consentire elevate produzione, deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali, la scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera, tra le quali grande importanza riveste il sistema di raccolta. In generale la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il vaso.
Il razionale utilizzo di macchine scuotitrici richiede l'adozione di piante a tronco singolo ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Se la raccolta viene effettuata con l'ausilio di attrezzi agevolatori è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire l'esecuzione delle operazioni da terra, in tal caso è buona norma avere un tronco breve di 30-40 cm.
Per gli impianti superintensivi il fusto deve essere lasciato libero da branche per un'altezza di 60-70 cm circa da terra, per consentire il passaggio degli organi intercettatori della macchina scavallatrice per la raccolta.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta, superata la fase di allevamento, in generale, ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.
Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, con particolare riferimento al sistema di raccolta utilizzato, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.
La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo; durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.
Intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, turno di potatura, ecc

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

La potatura di produzione va eseguita annualmente. La scarsa disponibilità di manodopera specializzata e l'elevato costo dell'operazione, impongono spesso l'adozione di intervalli più lunghi.
Considerando che l'olivo per la produzione di olio in condizioni pedo-climatiche idonee tollera turni più lunghi, tenendo conto della risposta vegeto-produttiva, potrebbe essere effettuata una potatura "biennale", prevedendo comunque un intervento finalizzato alla eliminazione dei "succhioni" nel corso dell'anno in cui non è previsto alcun intervento cesorio.
Negli oliveti secolari, quando la fertilità del suolo e le condizioni pedo-climatiche sono favorevoli, la potatura di produzione può essere eseguita adottando turni più lunghi (massimo 4-5 anni), in tali situazioni al fine di mantenere le piante in buone condizioni vegeto-produttivo, è necessario prevedere interventi annuali finalizzati alla eliminazione di polloni e succhioni, al mantenimento della forma di allevamento impostata e alla eliminazione delle porzioni di chioma eventualmente compromesse o danneggiate da infezioni, infestazioni o da fattori abiotici.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti intensivi, con densità superiori a 300 piante per ettaro, il ricorso all'irrigazione è indispensabile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio che non deve superare i 1.700-2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale. L'apporto irriguo, influenzando il metabolismo della maturazione, influenza le caratteristiche organolettiche dell'olio (fruttato, amaro , piccante ecc.), pertanto la gestione irrigua rientra tra le più importanti scelte imprenditoriali in funzione dell'obiettivo produttivo da raggiungere tanto da parlare di 'irrigazione qualitativa'.

Impiego delle acque di vegetazione
In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

RACCOLTA
L'epoca di raccolta deve consentire la produzione della maggiore quantità di olio, della qualità cercata in funzione delle strategie commerciali dell'azienda. In generale da raccolte precoci si ottengono oli più caratterizzati dal punto di vista sensoriale e più ricchi di sostanze antiossidanti, da raccolte effettuata in epoche intermedie e medio-tardive si ottengono oli con caratteristiche più standard.
Varietà come la Coratina, anche se raccolte in epoche intermedie e medio-tardive, danno oli con caratteristiche sensoriali caratterizzate.
In nessun caso deve essere consentito il contatto delle olive con il terreno, per cui devono sempre essere impiegati reti o teli per l'intercettazione al suolo delle drupe. Nessuna indicazione particolare per la modalità di distacco da preferire ai fini della qualità dell'olio.
Dopo la raccolta al fine di salvaguardarne l'integrità, le olive devono essere convogliate in contenitori a pareti rigide per evitare ammaccature e ferite nella polpa, con conseguente avvio dei processi di degradazione enzimatica. I contenitori più comunemente usati sono cassette da plastica forate da 20-25 kg o i contenitori pallettizzati da 250-300 kg.
Il prodotto deve essere avviato in frantoio e lavorato entro 12-24 ore dalla raccolta, al fine di conservare inalterati le caratteristiche qualitative dell'olio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.8 OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo viene coltivato sull'intero territorio regionale, tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti, in particolare quelli destinati alla produzione di olive da mensa, è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).

L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5.

Parametri climatici

Riguardo alle esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°C cessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a 700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto ad un'altra deve essere frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione.

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.
Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata principalmente in relazione al tipo di lavorazione/trasformazione. In funzione della destinazione del prodotto, si distinguono cultivar da "mensa" propriamente dette da quelle a "duplice attitudine". Tale distinzione, non sempre netta, differenzia cultivar specializzate da quelle che, producendo normalmente un frutto di dimensioni medio-grandi destinato all'estrazione dell'olio, possono essere destinate anche al consumo diretto, in virtù delle proprie intrinseche caratteristiche commerciali e tecnologiche.

Per la scelta varietale, sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattamento all'ambiente pedoclimatico;
- precocità di entrata in produzione;
- costanza produttiva;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Altre caratteristiche specifiche che concorrono alla definizione del concetto di qualità di una cultivar di olivo da tavola, sono riferite a:

- forma e dimensioni delle drupe;
- omogeneità dei calibri;
- resa in polpa (rapporto polpa-nocciolo);
- facilità del distacco della polpa dal nocciolo;
- aspetto e colore;
- consistenza della polpa;
- sapore;
- attitudine alla trasformazione;
- conservabilità;
- contenuto in olio;
- maturazione uniforme.

La scelta delle varietà deve anche riguardare gli aspetti delle tecniche di coltivazione, con particolare attenzione alla gestione della pianta e alla raccolta. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- la "Bella di Cerignola", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta «La Bella della Daunia»;
- la "Peranzana", inserita fra prodotti tradizionali pugliesi con Decreto n° 8663 del 5 giugno 2009 del Capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- altre varietà, quali Dolce di Bitetto, Mele, Nolca, Sant'Agostino, ecc.

Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle finalità produttive. E' consigliato, per un impianto destinato alla produzione di olive da tavola, prevedere il ricorso all'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta, considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate. In generale, in considerazione delle caratteristiche delle cultivar utilizzate in Puglia per la produzione di olive da tavola, si consigliano forme di allevamento in volume in particolare il "vaso", con sesti di impianto non inferiori a m 6 x m 4. La densità di impianto deve tener conto, inoltre, della fertilità e disponibilità idrica. L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

FORME DI ALLEVAMENTO

Oltre a consentire produzioni di elevata qualità, la forma di allevamento deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali. La scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera. In generale, la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il "vaso".

Le operazioni di raccolta di olive da tavola, in particolare quando si punta a produzioni di elevata qualità, vengono effettuate generalmente a mano; in tal caso, o quando si prevede l'ausilio di attrezzi agevolatori, è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire, per quanto possibile, l'esecuzione delle operazioni da terra, è pertanto buona regola impalcare il tronco a 30-40 cm di altezza. L'utilizzo di macchine scuotitrici, quando è possibile ricorrere a questa tipologia di raccolta, richiede l'adozione di piante a tronco singolo, ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta; superata la fase di allevamento, in generale, essa ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione, al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere, finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio.

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo, durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

In olivicoltura da tavola si ricorre spesso alla potatura verde, finalizzata ad equilibrare la carica di frutti in rapporto alle potenzialità dell'albero. L'intervento, da effettuarsi entro le prime 4-5 settimane dopo l'allegagione, consente di influire positivamente sulla pezzatura e sul rapporto polpa/nocciolo della drupa.

La potatura di produzione va eseguita annualmente. L'intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, ecc..

La corretta esecuzione della potatura compreso il diradamento dei frutti determina, inoltre, effetti positivi sulla riduzione dell'alternanza di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO DA TAVOLA – *Olea europea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

OLIVO DA TAVOLA - *Olea europea* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

OLIVO DA TAVOLA - Olea europea **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre-fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti destinati a produrre olive da mensa è consigliato il ricorso all'irrigazione, tenendo conto dell'influenza dell'irrigazione su specifici aspetti quali-quantitativi delle produzioni, quali lo sviluppo delle drupe, calibro e rapporto polpa-nocciolo, oltre che limitare il fenomeno

dell'alternanza di produzione. Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio di circa 2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche. E' consigliabile evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale.

Impiego delle acque di vegetazione

*In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento***.**

RACCOLTA

La raccolta delle olive destinate alla mensa è un'operazione particolarmente delicata potendo compromettere la qualità del prodotto finale, in generale è necessario garantire l'integrità della drupa, in quanto lesioni anche superficiali possono deprezzare significativamente il prodotto.

L'epoca di raccolta varia, oltre che, in relazione all'ambiente di coltivazione e alla cultivar, principalmente in funzione del tipo di lavorazione. Il tipo di concia influisce, inoltre, sulle percentuali e tipologia di danno tollerabile sul frutto.

La raccolta delle olive può essere effettuata manualmente o meccanicamente, evidenziando comunque che per produzioni di elevata qualità è necessario ricorrere alla raccolta manuale. Il ricorso a metodi di raccolta meccanica o meccanizzata può, infatti, causare lesioni alle drupe con conseguente deprezzamento del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.9 PESCO - Prunus persica

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature ≤7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
GF 677 (*P. persica* x *P. amygdalus*)	Idoneo per terreni calcarei, fino al 12%, e siccitosi, purché permeabili; adatto per i reimpianti; sensibile all'asfissia radicale.	Vigoria elevata, superiore al franco del 10% circa, ritarda la maturazione dei frutti per le cv precoci; conferisce pezzatura media.
Cadaman® Avimag (*P. persica* x *P. davidiana*)	Adatto per terreni asfittici, tollerante alla clorosi e alla stanchezza; resistente al nematode galligeno *Meloidogyne incognita*	Vigoria elevata, simile al GF 677, rispetto al quale mostra una maggiore produttività e pezzatura dei frutti.

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Garnem® - GxN 15 (*P. amygdalus* x *P. persica*)	Adatto al ristoppio ed in terreni calcarei, tollerante alla salinità ed alla clorosi; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp.*	Vigoria elevata, simile al GF 677 seppur con un anticipo della ripresa vegetativa.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di pesco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora con piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	4,0	5,0	333	500
Vaso ritardato	5.5	6.0	3.5	4.5	370	520
Vaso multibranche	4,5	5,00	2,5	3,0	667	889
A parete						
Palmetta (e forme derivate)	4.0	5.0	3.0	4.0	500	834
Fusetto (e forme derivate)	4,0	4,0	1,5	2,5	1000	1667
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

**forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.*
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO
La potatura varia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume
Per la forma d'allevamento a vaso libero, subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di

eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.
In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.
Per la forma d'allevamento a vaso ritardato, si mette a dimora un astone non spuntato completo dei rami anticipati, sul quale non si eseguono interventi di potatura fino alla fine della terza vegetazione. I tagli consentiti sono quelli relativi ai rami presenti nei primi 40 cm del fusto. L'asse centrale nei primi 2-3 anni favorisce la formazione di branche laterali naturalmente aperte, senza l'ausilio di tutori e/o divaricatori facilitando la potatura di formazione. Durante la potatura invernale del terzo anno, o anche nel corso della potatura verde dopo la raccolta dello stesso anno, l'asse centrale viene eliminato all'altezza di 1 m circa, per lasciare sul tronco 4-5 branche permanenti. Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in breve tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.
Il vaso multibranche,più comunemente conosciuto come vasetto catalano, si basa sulla ripetuta potatura verde nella fase di formazione al fine di favorire la crescita di una folta chioma dell'altezza massima di 3 m circa. L'astone viene, pertanto, spuntato a circa 30 cm; si allevano 3-4 germogli che, raggiunta la lunghezza di 50 cm vengono spuntati a 30 cm; i nuovi germogli che si sviluppano dai tre spuntati, raggiunta una lunghezza di circa 50 cm vengono nuovamente spuntati a 30 cm. Si procede così fino al raggiungimento di un'altezza di circa 3 m. La struttura permanente del vaso multibranche sarà quindi costituita da 6-8 branche ben orientate ed aperte, conseguita senza alcun intervento di piegatura o legatura. Il mantenimento dell'altezza della pianta si esegue in estate, dopo la raccolta, a mano o a macchina, eliminando tutta la vegetazione che supera l'altezza stabilita.

Forme in parete

Per la palmetta e le forme derivate l'esperienza suggerisce di non adottare schemi eccessivamente rigidi nella costruzione della struttura e utilizzare i rami disponibili anche se non perfettamente posizionati e distanziati, al fine di giungere quanto prima alla costituzione della parete fruttifera; la prima impalcatura va realizzata a circa 50-60 cm dal suolo, la seconda a 110-120 cm dalla prima e la terza a 90-100 cm dalla seconda.
L'astone va spuntato a 50 cm circa, ma potrebbe anche esser lasciato integro; ciò dipende dalle condizioni in cui si opera e dal materiale vivaistico a disposizione.
Spuntando a 50 cm, si favorirà la formazione di 4-5 germogli vigorosi, tra i quali se ne sceglieranno 3: due per la formazione della prima impalcatura ed il terzo per il prolungamento dell'astone.
La spuntatura è preferibile quando si prevede una modesta attività vegetativa nel 1° anno (terreni poco fertili, astoni sprovvisti di buone gemme nella parte basale, ambienti siccitosi, ecc.); la mancata spuntatura in queste condizioni, può causare un precoce invecchiamento della pianta e la formazione di una struttura scheletrica non ben equilibrata.
La potatura verde si limita all'eliminazione dei succhioni e dei germogli sovrapposti. Una volta terminata la formazione della struttura, di solito al 4° anno, è necessario eseguire tagli di ritorno sul fusto e sulle branche per contenere le dimensioni delle piante. I tagli di ritorno si eseguono sul legno dell'anno precedente e immediatamente sopra un buon ramo misto che possa poi ben svolgere la funzione di cima.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.
Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti, quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.
Con la forma ad Y trasversale, si deve capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è essenziale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Il pesco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi. Infatti, rami anticipati e brindilli, in generale, forniscono frutti di minor qualità.
Nella scelta dei rami da eliminare con la potatura, è buona norma evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi rimanenti, al fine non stimolare lo sviluppo di germogli esili ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale, al fine di razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e garantire una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante ed accurata dovrà essere la potatura verde, che potrà essere ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva e per il percoco. Infatti, l'esecuzione di tale intervento a fine agosto-settembre, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PESCO - *Prunus persica*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	40	45
Post raccolta	20	20

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PESCO - *Prunus persica*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	30
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	30	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PESCO – *Prunus persica*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	40	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORI GUIDA**
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il pesco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica generalmente indispensabile per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.

Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA

Per pesco, percoche e nettarine, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.

La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.

Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.

In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE

Le pesche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile. La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.

Le pesche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.10 SUSINO - Prunus domestica

SUOLO

Il susino è una specie che si adatta a terreni compatti, argillosi, calcarei (i susini cino-giapponesi tollerano meno di quelli europei il calcare), umidi, purché senza ristagni idrici prolungati. Può essere impiantato anche in suoli poco profondi, grazie all' apparato radicale piuttosto superficiale e si adatta ad un'ampia gamma di valori di pH. I terreni più idonei per la coltivazione di questa coltura sono, comunque, quelli profondi, ben drenati e franchi.

ESIGENZE CLIMATICHE

In generale il susino è particolarmente sensibile ad elevati livelli di umidità durante la fioritura e la maturazione dei frutti, risulta, inoltre, sensibile ai danni da gelo. Pertanto, nella scelta degli ambienti in cui effettuare i nuovi impianti è bene preferire aree meno soggette alle gelate e ristagni di umidità. A fine inverno, i ritorni di freddo possono danneggiare i fiori e/o i frutti, ugualmente dannose sono le piogge intense in prossimità della maturazione. In ogni caso, le temperature in autunno e inizio inverno devono consentire il superamento della dormienza delle gemme.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Al momento dell'impianto la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche, al fine di garantire un'ottimale riuscita dell' impianti.

Di seguito si riportano informazioni sui portinnesti ritenuti più validi per la regione

Tipo	Affinità	Vigoria	Messa a frutto	Sensibilità asfissia	Buona adattabilità a terreni	Attività pollonifera
Mirabolano da Seme	Buona	Elevata	Ritardata	Scarsa	Argilloso Limosi	Media
Mirabolano 29C	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti I Terreni	Bassa
Mirabolano B	Buona	Elevata	Media	Media	Poco fertili Pesanti	
Mr. S 2/5	Buona	Bassa	Anticipata	Bassa	Fertili c con ristagno, Medio Impasto, Fertili e Irrigui	Media
GF 677	Buona	Elevata	Media	Media	Freschi e ben drenati	Assente
Ishtara, Ferciana	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti I Terreni, Anche Pesanti, purchè Freschi	Bassa
Penta	Media	Media	Ritardata	Bassa	Tutti I Terreni	Assente
Yaspy Fereley	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti i terreni, purchè freschi	Assente
Montclar, Chanturgue	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti i terreni, anche pesanti, purchè freschi	Assente
Missour	Buona	Media	Anticipata	Alta	Fertili ed Irrigui	Assente

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione, intesa come soddisfacimento del fabbisogno in freddo e in caldo, epoca di fioritura, sensibilità ai parassiti e validità commerciale, riferita non solo alle caratteristiche intrinseche della cultivar (forma, colore e dimensione del frutto, consistenza e qualità della polpa), ma anche al mercato di destinazione (locale, nazionale, estero, dettaglio, grande distribuzione, ecc.).

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

PIANTE IMPOLLINATRICI

Al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità, in particolare per le cultivar cino-giapponesi, è necessario disporre negli impianti un numero adeguato di impollinatori. I rapporti di consociazione tra le cultivar e gli impollinatori dovrebbero essere del 5- 10%. Buona norma è la presenza di almeno 2-3 impollinatori diversi. Dove é possibile si consiglia di introdurre arnie di api in ragione di 7-8 per ettaro.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di “stress”, è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l’irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell’impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA’ DI IMPIANTO

I sesti d’impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell’habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell’organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	**Distanza (in metri)**				**N. di piante/ha**	
	Tra le file		**Sulla fila**			
	Min	**Max**	**Min**	**Max**	**Min.**	**Max**
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d’allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l’anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.

La potatura di produzione varia in funzione dei gruppi varietali (europeo e cino-giapponese) e, per le cino-giapponesi, in base alla diversa presenza dei rami fruttiferi prevalenti.

Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.
La potatura verde è consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.
Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

SUSINO – *Prunus domestica*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il susino sono compresi tra i 2.500 mc/ha e 3.500 mc/ha per anno.

Il susino presenta sensibilità a carenze idriche in corrispondenza delle diverse fasi fenologiche, in generale è buona norma evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni, la pratica è sempre

consigliabile per la maggior parte delle cultivar cino-giapponesi in quanto queste producono un elevato numero di frutti. Per le cultivar europee il diradamento è in genere meno intenso, per alcune cultivar può non essere necessario.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato.

RACCOLTA

Ai fini della qualità gustativa del frutto, il momento della raccolta è particolarmente importante per il susino. L'esatta individuazione dell'epoca di raccolta è resa difficile dalla scalarità di maturazione e dal grande numero di cultivar con caratteristiche anche molto diverse tra loro.
Gli indici da tenere presenti sono fondamentalmente il colore di fondo della buccia e la durezza della polpa, ma anche il residuo rifrattometrico, l'acidità e il loro rapporto sono utili per stabilire il momento della raccolta. I frutti raccolti vanno tenuti in ombra e prerefrigerati al più presto, entro le 6-8 ore dalla raccolta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.11 VITE DA TAVOLA- *Vitis vinifera*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Profondità utile:	preferibilmente almeno 60 cm;
Drenaggio:	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura:	franco, franco–sabbioso e franco limoso;
pH:	6,5-7,5
Conducibilità:	1,0 mS/cm

Parametri Climatici
Per le esigenze eliotermiche della specie, i terreni destinati alla coltivazione in Puglia della vite da tavola devono essere ubicati in distretti con altimetria compresa tra 0 e 300 m s.l.m.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16.

SCELTA DEL PORTINNESTO

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da tavola autoradicate.

I portinnesti consigliati appartengono ai gruppi *Berlandieri x Rupestis e Berlandieri x Riparia.*

Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter			17	30
*Kober 5 BB **	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	40
SO4			17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
161.49 C	*Berlandieri x Riparia*	X	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X mediamente vigorosi.

(*) Possono indurre disseccamento del rachide

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA VARIETALE

Per le varietà di uva da tavola sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle condizioni pedoclimatiche.
- epoca di maturazione;
- fertilità reale delle gemme;
- produttività;
- conservabilità e resistenza alle manipolazioni in post raccolta;
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche organolettiche;
- dimensione, morfologia e giustamente spargolo del grappolo;
- uniformità di dimensione degli acini;
- affinità con il portinnesto;
- valutazione di eventuali aspetti negativi varietali che possono incidere sui costi di produzione (diradamento degli acini, sensibilità allo spacco, disarticolazione dell'acino, disseccamento del rachide, ecc.)

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili, nonché della domanda di mercato, molto dinamica per queste produzioni. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano le varietà "Italia b.", "Regina b.", "Victoria b.", "Michele Palieri n." e "Red Globe rs"., secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP "Uva di Puglia".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondete al periodo autunno-vernino (dicembre-febbraio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm. Curare immediatamente dopo la alla messa a dimora la compattazione del terreno attorno all'apparato radicale. L'impianto può essere fatto utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora.

L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello dell'impianto.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO

Il sesto di impianto della coltura dipende da diversi fattori:

- vigoria del portinnesto;

- vigoria della varietà.
- tecnica colturale;
- fertilità del terreno;
- indice della fertilità della cultivar

La forma di allevamento consigliata è il tendone a doppia impalcatura tipo "Puglia", predisposto per la copertura con sola rete (per la protezione dei danni da vento e grandine) oppure con film di plastica (per realizzare la semi-forzatura per anticipo della maturazione o in alternativa, per ritardo della raccolta), con il ceppo impostato su un numero di branche da due a quattro a seconda della fertilità del terreno e della varietà.
Si consiglia di utilizzare distanze d'impianto di 2,20 – 3,00 m tra le file e di 2,20 – 3,00 m sulla fila, con densità di 1.100 – 2.100 piante/ha, lasciando con la potatura una carica di 50.000 - 100.000 gemme/ha.
Per le varietà apirene, caratterizzate da una bassa fertilità delle gemme basali del tralcio, la potatura dei capi a frutto deve essere necessariamente allungata e la distanza delle piante sulla fila può pertanto raggiungere anche 3,50 m.
Sono consentite forme di allevamento diverse per particolari tipologie produttive.

INTERVENTI SULLA PIANTA

Con l'allevamento della vite a tendone a doppio impalco tipo "Puglia" si consiglia di non superare il numero di quattro capi a frutto per pianta potati a 10-12 gemme, ad eccezione di alcune varietà apirene caratterizzate da bassa fertilità delle gemme prossimali, per le quali diviene necessario aumentare il numero dei capi a frutto (6-8) e il numero di gemme per ciascun capo a frutto fino ad un massimo di 18-20, in modo particolare su cultivar come SUGRAONE, THOMPSON e CRIMSON.
La potatura va eseguita in inverno e in primavera. La potatura primaverile serve a predisporre lo sviluppo dei tralci per la potatura invernale.
Gli interventi di potatura primaverile vengono eseguiti prima della fioritura (prima dell'indurimento della base del germoglio) e mirano a mantenere l'equilibrio tra la fase vegetativa e la fase riproduttiva e consistono in:

- asportazione dei germogli avventizi (polloni e succhioni) dal tronco e dalle branche;
- asportazione del doppio germoglio (nato da gemme pronte non schiuse nella primavera precedente) per favorire lo sviluppo di quello nato dalla gemma mista dormiente;
- rimozione di germogli non fertili o poco sviluppati.

Per le uve apirene si consiglia di lasciare anche i germogli non fertili sulle prime gemme, per poter poi scegliere il tralcio di sostituzione per l'anno successivo.
Successivamente, va effettuata una adeguata sfogliatura, tenendo conto delle caratteristiche varietali, intorno alla fascia produttiva per consentire una maggiore efficacia dei trattamenti antiparassitari per una più agevole esecuzione degli interventi sui grappoli e per evitare possibili danneggiamenti degli acini.

INTERVENTI SULLA FRUTTIFICAZIONE

Gli interventi sulla fruttificazione mirano a creare le migliori condizioni per la produzione e si eseguono dall'allegagione in poi. Questi consistono in selezione dei grappoli, diradamento degli acini, ecc.
Con le operazioni di selezione si eliminano i grappoli in eccesso e mal posizionati, in modo da realizzare una equilibrata distribuzione della produzione lungo il tralcio e avere un prodotto di buona qualità. Col diradamento si eliminano gli acini soprannumerari e/o sottosviluppati per assicurare la giusta uniformità di crescita di quelli rimasti e la formazione di grappoli giustamente spargoli a maturazione. Vanno anche eliminati i racemi e i grappoli di seconda fioritura

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40kg/ha; 2°anno: 60kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

VITE DA TAVOLA – Vitis vinifera
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA TAVOLA – *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20kg/ha; 2° anno: 40kg/ha.		

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH:	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 2250 microS/cm*
Salinità:	< 1.4 g/l *
SAR:	< 9 **
Cloruri	< 10 me/l ***
Boro	< 3 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

* da considerarsi valore limite. Acque con questi livelli di EC sono utilizzabili soltanto in terreni senza limitazioni di drenaggio. Anche con un drenaggio medio e in relazione alle caratteristiche del suolo, possono essere richieste pratiche per il controllo della salinità.
** da considerarsi valore limite, accettabile soltanto per acque utilizzate per l'irrigazione in terreni permeabili, con capacità di scambio non elevata e con efficiente drenaggio.
*** il valore indicato è riferito a sistemi di irrigazione che non bagnino la chioma.
N.B. - per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

Le esigenze idriche della vite ad uva da tavola prevedono un apporto medio che non deve superare i 2.000 m^3/ha in relazione alla varietà, alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.
Si consiglia di condurre l'irrigazione con turni che tengano conto della quantità di acqua utile che può essere trattenuta dal tipo di terreno nel quale si opera, evitando situazioni di stress idrico per la vite, particolarmente pericolose nei momenti critici che si verificano durante le fasi di accrescimento degli acini (dall'allegagione alla invaiatura, fino alla maturazione).
Si consiglia, infine, sospendere l'irrigazione almeno 15 giorni prima della presunta data di raccolta, al fine di mantenere alta la qualità del prodotto.

RACCOLTA
La raccolta dell'uva richiede particolare attenzione e competenza, poiché contemporaneamente all'operazione si effettua anche la selezione dei grappoli e l'asportazione degli acini non idonei (con marciumi acidi, con lesioni, ecc.). Tutte le operazioni devono essere eseguite con la massima cura e delicatezza per non compromettere l'integrità del grappolo ed evitarne il depruinamento. E' buona norma eseguire la raccolta dell'uva quando questa è asciutta. Al fine di determinare l'epoca migliore per effettuare la raccolta è necessario valutare diversi parametri, quali:

- la colorazione degli acini;
- il contenuto in solidi solubili (misurato in gradi Brix);
- l'acidità del succo dell'uva.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

19.12 VITE DA VINO - *Vitis vinifera*

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità

In generale la coltivazione della vite da vino è diffusa in quasi tutti gli areali agricoli della regione, adattandosi alle differenti condizioni pedoclimatiche dell'ambiente mediterraneo. Le risposte qualitative e quantitative della specie, sono, notoriamente, influenzate dalle peculiarità ambientali, climatiche dell'areale di coltivazione e dalle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del terreno. Benché la vite, con i suoi numerosi portainnesti, si adatti a un'ampia varietà di suoli, i migliori risultati si ottengono con terreni non troppo sabbiosi e privi di strati impermeabili all'acqua, con tessitura del tipo "franco sabbiosa", "medio impasto", "franco limosi" e "franco limo-argillosi". I differenti portainnesti, consentono anche l'adattamento della specie alle differenti caratteristiche chimiche del terreno.

Per il raggiungimento degli obiettivi di produzione e qualità, la coltivazione della vite da vino ed in particolare i nuovi impianti, dovranno essere realizzati in aree vocate, al fine di valorizzare le capacità intrinseche della specie.

In Puglia, sono diverse le aree vocate alla viticoltura di qualità e distinte per l'ottenimento di vini caratterizzati da una spiccata tipicità e dall' eccellente qualità. Nella regione, sono stati, infatti, riconosciuti, n. 4 DOCG (Denominazioni di Origine Controllata e Garantita), n. 28 DOC (Denominazioni di Origine Controllata) e n. 6 IGT (Indicazione Geografica Tipica).

Tab. 1 – Elenco vini a DOP e IGT pugliesi

N.P	*Denominazione Vini*	*Area (Provincia interessata)**
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Castel del Monte Bombino Nero	Puglia (BA, BT)
2	Castel del Monte Nero di Troia Riserva	Puglia (BA, BT)
3	Castel del Monte Rosso Riserva	Puglia (BA, BT)
4	Primitivo di Manduria Dolce Naturale	Puglia (TA,BR)
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Aleatico di Puglia	Puglia (FG, BA, BR, LE, TA)
2	Alezio	Puglia (LE)
3	Barletta	Puglia (BT)
4	Brindisi	Puglia (BR)
5	Cacc'e mmitte di Lucera	Puglia (FG)
6	Castel del Monte	Puglia (BA, BT)
7	Colline Joniche Tarantine	Puglia (TA)
8	Copertino	Puglia (LE)
9	Galatina	Puglia (LE)
10	Gioia del Colle	Puglia (BA)
11	Gravina	Puglia (BA)
12	Leverano	Puglia (LE)
13	Lizzano	Puglia (TA)
14	Locorotondo	Puglia (BA, BR)
15	Martina o Martina Franca	Puglia (TA, BR, BA)
16	Matino	Puglia (LE)
17	Moscato di Trani	Puglia (BA, FG)
18	Nardò	Puglia (LE)
19	Negroamaro di Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

N.P	*Denominazione Vini*	*Area (Provincia interessata)**
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
20	Orta Nova	Puglia (FG)
21	Ostuni	Puglia (BR)
22	Primitivo di Manduria	Puglia (TA,BR)
23	Rosso di Cerignola	Puglia (FG)
24	Salice Salentino	Puglia (LE,BR)
25	San Severo	Puglia (FG)
26	Squinzano	Puglia (LE)
27	Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	Puglia (FG, BT)
28	Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
Denominazione di Origine Protetta Indicazione Geografica Protetta		
1	Daunia	Puglia (FG, BAT)
2	Murgia	Puglia (BA, BAT)
3	Puglia	Puglia (BA, BAT, BR, FG, LE, TA)
4	Salento	Puglia (LE-BR-TA)
5	Tarantino	Puglia (TA)
6	Valle d'Itria	Puglia (BA, BR, TA)

*** L'esatta delimitazione delle zone di produzione è riportata nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2011, n. 243 con Oggetto: "Reg. (CE) n. 1234/2007, articolo 118 vicies, par. 2 e 3 e Reg. (CE) n. 670/2011 di mod. al Reg. (CE) n. 607/2009. Fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP dalla Regione Puglia. Disciplinari di produzione dei vini consolidati. Pubblicazione".**

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora **è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di Vitis vinifera di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare nesti di categoria standard, controllati secondo le disposizioni previste dal DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 16.**

Scelta portainnesto

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da vino autoradicate.

La scelta del portainnesto rappresenta un momento fondamentale per la realizzazione di un nuovo vigneto. La valutazione deve essere effettuata in funzione della varietà da coltivare, delle caratteristiche pedologiche del terreno, con particolare riferimento ai parametri non modificabili nel tempo (soprattutto calcare attivo e indice di potere clorosante) e del clima, con particolare riferimento alla piovosità media annua ed alla durata dei periodi di siccità della zona.
I principali portainnesti iscritti al registro nazionale delle varietà di vite e maggiormente utilizzati in Puglia derivano dalla ibridazione delle specie *Vitis riparia*, *Vitis rupestris* e *Vitis berlandieri*.

Di seguito si riportano alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche (tab. 2).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Tab. 2 Elenco di alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche

Caratteristiche vegetative dei portainnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter	*Berlandieri x Rupestris*	X	17	30
Kober 5 BB	*Berlandieri x Riparia*	XXX	20	40
SO4	*Berlandieri x Riparia*	XXX	17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 Couderc	*Berlandieri x Riparia*	XX	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X poco vigorosi.

E' permesso anche l'impiego di portainnesti diversi da quelli consigliati.

Scelta varietale

In Puglia sono presenti numerose cultivars di vite da vino, molte delle quali dotate di buone caratteristiche produttive e qualitative. Nelle aree tipiche di coltivazione della regione, la scelta delle varietà dovrà essere effettuata fra le migliori cultivar costituenti il patrimonio viticolo regionale nonché contemplate nei disciplinari di produzione dei vini DOC/IGT.

Di seguito si riporta l'elenco delle varietà idonee alla coltivazione in Puglia.

1. Aleatico n.
2. Aglianico n.
3. Asprinio bianco b.
4. Bianco di Alessano b.
5. Bombino bianco b.
6. Bombino nero n.
7. Cabernet Franc n.
8. Cabernet Sauvignon n.
9. Chardonnay b.
10. Fiano b.
11. Greco b.
12. Impigno b.
13. Lambrusco maestri n.
14. Malvasia bianca b.
15. Malvasia del Chianti b.
16. Malvasia nera di Brindisi n
17. Montepulciano n.
18. Moscato bianco b.
19. Negro Amaro n.
20. Notardomenico n.
21. Ottavianello n.

22. Pampanuto b.
23. Pinot. Bianco b.
24. Pinot nero n.
25. Primitivo n.
26. Riesling renano b.
27. Riesling. italico b.
28. Sangiovese n.
29. Sauvignon b.
30. Susumaniello n.
31. Traminer aromatico b.
32. Trebbiano toscano b.
33. Uva di Troia n.
34. Verdeca b.
35. Sylvaner verde b.
36. Barbera n
37. Garganega b.
38. Cococciola b.
39. Grillo b. A
40. Incrocio Manzoni 6.0.13 b.
41. Lacrima n.
42. Malbech n.
43. Malvasia nera di Lecce n.
44. Malvasia bianca di Candia b.
45. Merlot. n.
46. Montonico b.
47. Moscatello selvatico b.
48. Mostosa b.
49. Piedirosso n.
50. Semillon b.
51. Trebbiano giallo b.
52. Vermentino b.
53. Falangina b.
54. Minutolo b.;
55. Maresco b.;
56. Marchione b.;
57. Antinello b.;
58. Somarello rs.;
59. Carrieri b.;
60. Cigliola Bianca b.;
61. Santa Teresa b.

E' permesso anche l'impiego di diverse da quelle consigliate.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione, dei disciplinari di produzione dei vini con denominazione e indicazione di origine e di dati/informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
È necessario evitare, in ogni caso, l'utilizzo di cultivar non adeguatamente sperimentate sia ai fini dell'adattamento all'ambiente che per le caratteristiche qualitative del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondente al periodo autunno-vernino (dicembre-marzo) oppure, nel caso di piante innestate in vasetto e solo in caso di idonea disponibilità irrigua, nel periodo primaverile (aprile-maggio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm e comunque il punto d'innesto dovrà essere esposto al di

sopra del piano di campagna. Nel corso dell'impianto occorre assicurare l'ottimale compattazione del terreno intorno l'apparato radicale delle barbatelle. L'impianto può essere realizzato utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora. L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello d'impianto.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Considerando la spiccata esigenza della vite per la luce, le esposizioni migliori sono quelle a sud/ sud-ovest e ad est/ sud-est. Nell'esposizione a nord/ nord-est la pianta riceve meno luce con conseguente riduzione della capacità produttiva ed è esposta a maggiori pericoli di danni da freddo. Altra scelta, in caso di impianti a controspalliera, riguarda l'orientamento dei filari, che in genere deve essere nord-sud per garantire la migliore illuminazione.

La scelta del sesto di impianto, dipenderà dalla forma di allevamento adottata, dalla meccanizzazione delle operazioni di raccolta e di potatura, dalle condizioni di fertilità del terreno e dalla disponibilità idrica.

FORME DI ALLEVAMENTO

La scelta della forma di allevamento, insieme alla scelta del portainnesto, deve tendere a limitare gli eccessi di vigoria delle piante. In generale, la forma di allevamento deve consentire un'adeguata distribuzione dei germogli e l'espressione delle potenzialità produttive delle piante, senza però eccedere nelle rese produttive. Deve, inoltre, consentire una buona esposizione fogliare per captare il massimo dell'energia solare. Di seguito si riportano le forme di allevamento con i sesti consigliati (tab. 3).

Tab. 3 - Forme di allevamento e sesto di impianto consigliati

Controspalliera (con potatura a Guyot o Cordone speronato)	2,50 x [1,00 ÷1,20] m.
Tendone	2,50 x 2,50 m.

POTATURA

Durante la fase di allevamento si consiglia di limitare gli interventi cesori a quelli strettamente necessari per l'impostazione della forma di allevamento prescelta al fine di favorire una precoce entrata in produzione ed evitare ferite di eccessive dimensioni, possibile via d'ingresso di funghi lignicoli.

Nella fase di produzione, gli interventi devono essere rivolti a raggiungere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta, favorire l'esposizione alla luce della maggior parte dei germogli e garantire una buona circolazione dell'aria all'interno della chioma e nella fascia produttiva intorno ai grappoli. La potatura di produzione influisce notevolmente sulla qualità della produzione e deve essere strettamente correlata ad una razionale tecnica di concimazione e di gestione del suolo. In generale, in funzione della densità d'impianto, il vigore del portainnesto e gli input energetici alla coltura, la tendenza deve essere quella di ridurre il numero di gemme per pianta al fine di garantire standard qualitativi ottimali.

La potatura della vite, eseguita durante il periodo invernale, deve tener conto seguenti parametri:

1. disposizione dei tralci fruttificanti;
2. numero e lunghezza dei tralci per pianta;

3. carico delle gemme ad ettaro.

La potatura verde si rende necessaria per evitare l'eccessivo infoltimento della chioma, favorire l'arieggiamento e una buona esposizione alla luce dei grappoli e consentire una efficace difesa fitosanitaria.

I principali interventi consigliati sono:

- scacchiatura: ovvero eliminazione dei germogli sovrannumerari (indice di una carica di gemme squilibrata e troppo bassa in funzione del potenziale vegeto-produttivo della pianta) lasciando un solo germoglio per gemma;
- sfemminellatura: utile soprattutto per favorire l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli;
- cimatura: praticata negli impianti molto vigorosi circa un mese dopo la fioritura a condizione che venga effettuata oltre la 5°- 6° foglia al disopra del grappolo più alto;
- sfogliatura: consigliabile nelle ultime fasi del ciclo allo scopo di migliorare l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli al sole, facendo comunque attenzione nel caso di varietà particolarmente sensibili alle scottature come ad es. Uva di Troia.

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

VITE DA VINO - *Vitis vinifera*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza o ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - Vitis vinifera
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

VITE DA VINO - Vitis vinifera **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cv ad elevata esigenza di N; ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO - *Vitis vinifera* **(Alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **70 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La vite presenta particolare sensibilità a carenze idriche in corrispondenza di alcune fasi fenologiche come ingrossamento dell'acino ed invaiatura. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente sui sistemi a microportata.

RACCOLTA

Il periodo della raccolta dipende da una serie di fattori e si identifica con il periodo in cui le uve hanno raggiunto il grado di maturazione desiderato, cioè quando nell'acino il rapporto tra la percentuale di zuccheri e quella di acidi ha raggiunto il valore ottimale per il vino che si intende produrre. Il momento della vendemmi dipende inoltre:

- dalle condizioni climatiche;
- dalla zona di produzione;
- tipo di uva;
- tipo di vino che si vuole ottenere, determinato dalla maggiore o minore presenza di alcuni componenti quali gli zuccheri, gli acidi, i componenti aromatici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20 COLTURE ORTICOLE
ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una specie orticola è necessario valutare una serie di parametri quali:
ambiente di coltivazione;
organizzazione aziendale (meccanizzazione, metodo irriguo, ecc.);
fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, destinazione finale del prodotto ecc.);
strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

Irrigazione

L'irrigazione è fra le pratiche agronomiche che condiziona maggiormente la produzione e la qualità delle colture agrarie destinate in particolare alla coltivazione del prodotto fresco, come gli ortaggi. La coltivazione delle specie ortive, in particolare quelle a ciclo primaverile estivo in pieno campo, viene effettuata normalmente in regime irriguo, è pertanto indispensabile valutare la disponibilità e qualità dell'acqua irrigua.

Parametri di valutazione della qualità dell'acqua irrigua			
Parametro	**Rischio di tossicità per la maggior parte delle colture**		
	Nessuno	**Crescente**	**Grave**
Alcalinità (meq/L HCO3-)	<1,5	1,5 – 8,5	>8,5
Conducibilità elettrica (dS/m)	< 0,7	0,7 - 3,0	> 3,0
Sodio (mg/L)	< 70	71 - 180	> 180
Cloruro (mg/L)	< 70	71 - 300	> 300
Boro (mg/L)	< 0,5	0,6 - 2,0	> 2,0
PH	6,5-7,6		
Microrganismi patogeni	Assenza		
Composti tossici (es. metalli pesanti)	Assenza		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.1 ANGURIA– Citrullus lanatus

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

L'anguria è una specie ad elevate esigenze termiche, oltre che di luce. La temperatura minima per la germinazione è di 14°C, le temperature ottimali per la crescita variano da 15 a 18°C di notte e da 21 a 26°C il giorno. È considerata una specie a giorno indifferente, anche se all'aumentare della radiazione solare globale risponde positivamente riducendo la durata del ciclo e incrementando la produttività.

La specie mostra un'ampia adattabilità alle diverse tipologie di suolo, tuttavia i terreni più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati, ricchi di fosforo e di potassio, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

I caratteri da prendere in considerazione sono la precocità di produzione, la forma e pezzatura del frutto, la polpa rossa con pochi semi di piccole dimensioni, la buccia sottile, la resistenza ai virus, l'attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità (tracheofusariosi, antracnosi, ecc.) sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto dell'anguria, tipica coltura da rinnovo a ciclo primaverile estivo, può essere effettuato mediante semina diretta in campo, ma nella maggior parte dei casi viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto si colloca tra metà marzo e metà aprile, i sesti possono oscillare fra 2,5– 3 m tra le file e 1,0 - 1,5 m sulle file con una densità d'impianto compresa fra 2.700 e 3.300 piante/ha, in funzione della varietà e sesto di impianto. Sia nel caso di trapianto che della semina diretta si può far ricorso alla pacciamatura, utile non solo per il contenimento delle infestanti, ma anche per conservare la struttura del terreno e ridurre gli stress idrici.

Si raccomanda in tal caso l'uso di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

L'anguria viene coltivata ricorrendo anche alla "semiforzatura", per ottenere produzioni più precoci di circa 15-20 giorni. La tecnica della "semiforzatura" prevede l'utilizzo di piccoli tunnel in polietilene (PE), polivinil-cloruro (PVC), oppure etil-vinil-acetato (EVA), messi in opera per tutta la lunghezza del filare, nei quali si va a trapiantare l'anguria a febbraio - marzo

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per superare i problemi di "stanchezza del terreno" è consigliata la messa a dimora di piantine innestate su portainnesti (zucca, ibridi di zucca, ecc.) che hanno mostrato resistenza a diverse malattie come la fusariosi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo .

ANGURIA – *Citrullus lanatus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'anguria sono piuttosto elevate in particolarmente con condizioni di elevata insolazione, tenendo conto, comunque, che condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione.

Il volume irriguo stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a scarsa piovosità, sono necessari circa 3500 mc/ha di acqua. I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della specie all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. E' buona norma effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata, la prerefrigerazione subito dopo la raccolta, migliorare la conservabilità nel breve periodo.

20.2 ASPARAGO– Asparagus officinalis

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
L'asparago predilige terreni profondi con uno strato arabile non inferiore a 70-80 cm, dotati di buona permeabilità, ricchi di sostanza organica, con un pH compreso tra 6,5 e 7,5 e privi di erbe infestanti perenni. La specie si adatta a differenti situazioni pedologiche, anche se si devono prediligere suoli sabbiosi per la produzione di turioni bianchi e di medio impasto-argillosi, per la produzione di turioni verdi. La pianta è piuttosto tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche
L'asparago è una specie a basse esigenze termiche. Le temperature invernali determinano un periodo di riposo di 2-3 mesi, la ripresa vegetativa primaverile con l'emissione di turioni, inizia quando la temperatura del terreno, a 15 cm di profondità, è di circa 10°C. I primi turioni, ricchi di acqua, possono subire facilmente danni da gelate primaverili, mentre resistono alle alte temperature e ben si presta, pertanto, ad essere coltivato in ambiente protetto.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale rappresenta un momento decisionale di estrema importanza per la buona riuscita dell'asparagiaia. Oltre alla produttività, i caratteri da prendere in considerazione sono la tipologia di produzione (bianco, verde o violetto), la resistenza alle malattie (in particolare fusariosi, rizoctonia e ruggine), la qualità dei turioni intesa come uniformità, assenza di fibrosità e resistenza all'apertura delle brattee apicali, nonché le esigenze del mercato (varietà più gradite dai consumatori).
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO
L'asparago è una coltura poliennale con una durata economica variabile mediamente dagli 8 ai 10 anni, in alcuni casi possono raggiungersi età maggiori. L'impianto di una asparagiaia può essere effettuato mediante il trapianto di "zampe" (rizomi di un anno in fase di riposo), oppure con piantine munite di pane di terra in vegetazione (plantule).
L'utilizzo delle plantule, offre maggiore garanzia fitosanitarie e riuscita dell'impianto, risulta più pratico ed economico poiché è realizzabile da aprile a giugno, può essere eseguito meccanicamente e richiede un costo minore rispetto all'impiego di "zampe".
I vantaggi derivanti dall'utilizzo delle "zampe", derivano dalle minori esigenze (irrigazione e controllo infestanti) nell'anno di impianto e una produzione di turioni già nell'anno successivo a quello dell'impianto. Le zampe si impiantano da novembre a febbraio.
L'impianto viene effettuato disponendo le zampe o le plantule in solchi profondi 10-20 cm, al fine di evitare uno sviluppo molto superficialmente del rizoma, con conseguente maggiore possibilità di stress e di danneggiamento. Se messe a dimora a profondità maggiori, producono meno turioni, ma di diametro e peso più elevato. La profondità di impianto dipende, inoltre, dal tipo di terreno: sarà minore in terreni con scarsa permeabilità o con strato arabile insufficiente, maggiore in terreni profondi dotati di buona permeabilità e sufficiente strato arabile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Il numero di piante/ha varia generalmente da 20.00 a 25.000, adottando una distanza tra la file variabile da 1.30-1.80 m e 0,30-0,35 m sulla fila. L'aumento della densità di impianto determina la produzione di un maggior numero di turioni ma di minor calibro e peso.
La coltura forzata, effettuata per la produzione di asparagi in anticipo, viene effettuata in tunnel di limitate dimensioni (1,5-2 mc/mq), non riscaldati e coperti con film plastici trasparenti di PE o PVC, durante il periodo della raccolta. Il film plastico viene rimosso ogni anno, nel periodo dicembre-gennaio e sostituito normalmente ogni 3-4 anni tenendo conto delle condizioni di conservazione. L'epoca del trapianto delle "zampe" avviene tra la fine di febbraio inizio aprile, mentre le piantine vengono messe a dimora tra aprile e giugno. Trapianti anticipati possono compromettere l'attecchimento in conseguenza alle condizioni climatiche poco favorevoli, mentre il ritardo dell'operazione può determinare una maggiore crisi di trapianto, oltre a ridurre la stagione vegetativa e di conseguenza l'accumulo delle sostanze di riserva.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'asparago è definita come coltura da rinnovo, come tale deve essere inserita in una idonea rotazione. Non è ammesso il ristoppio, il reimpianto sullo stesso terreno può avvenire dopo almeno 2 anni. Negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore. L'impianto dell'asparagiaia non può seguire la coltivazione di patata, erba medica, carota e barbabietola, al fine di evitare l'insorgenza di violenti attacchi di Rhizoctonia violacea.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La produttività di un'asparagiaia è legata all'efficienza degli organi di riserva sotterranei, un'idonea preparazione del terreno consente all'apparato radicale di esplorare un gran volume di terreno e di approfondirsi il più possibile, evitando ristagni idrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-)) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(in produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

ASPARAGO – *Asparagus officinalis* **(all'impianto e in allevamento**)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard nella fase d'impianto e in allevamento **:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevate Dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ASPARAGO – Asparagus officinalis **(all'impianto e in allevamento)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard nelle fasi d'impianto e di allevamento**:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'asparago sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione. I volumi irrigui e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'età dell'asparagiaia, alla fase fenologica, al tipo di terreno, al sistema di irrigazione, all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. E' necessario, in ogni caso, evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della coltura all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta, generalmente inizia al 2° anno, entrando la coltura in piena produzione dal 3° anno di impianto. Nell'anno dopo l'impianto si consiglia di non raccogliere, per permettere alla pianta di elaborare sufficienti sostanze di riserva e garantire produzione di buon livello quanti/qualitativi l'anno successivo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

La raccolta dell'asparago negli areali pugliesi viene eseguita fra fine marzo e metà giugno in pieno campo e fra febbraio e metà aprile in coltura protetta. L'operazione viene effettuata manualmente, impiegando i tradizionali coltelli o con agevolatrice elettrica (consigliata per ridurre i costi dell'operazione) ed in maniera scalare, quando i turioni hanno raggiunto la dimensione desiderata in funzione della varietà prodotta. L'ultima raccolta viene effettuata, quando le radici conservano una quantità di riserve sufficienti per la produzione di steli vigorosi e alti, rispetto a quelli prodotti l'anno precedente e quando, ormai, il diametro dei turioni tende a diminuire.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.3 CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO, CAVOLO CAPPUCCIO, CAVOLO VERZA – *Brassica oleracea* CIMA DI RAPA - *Brassica rapa*

Parametri Pedologici
Queste specie si adattano a tutti i tipi di terreno prediligendo però quelli di medio impasto, senza ristagni di umidità, con pH 6-7 e bassa salinità

Parametri climatici per cavolfiore e cavolo broccolo per fase vegetativa, induzione fiorale e fase riproduttiva

Specie	Fase vegetativa			Induzione fiorale		Fase riproduttiva	
	T ottimale	Zero di vegetazione[1]	T letale	Cultivar	Esigenze in freddo	T ottimale	T letale
Cavolfiore	18-22	6	- 5	precoci	15	18-22	< 0
				tardive	< 10		
Cavolo broccolo	15-20	5	- 5	precoci	15-20	15-20	< 0
				tardive	< 10		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà coltivate di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa vengono distinte principalmente in funzione della precocità, carattere di grande importanza dal punto di vista agronomico e commerciale.

Le cultivar di cavolfiore vengono distinte, inoltre, per le caratteristiche morfologiche del corimbo (forma convessa, conica, tipologia 'Romanesco') e per la colorazione (corimbo bianco, verde, violetto scuro)

Le cultivar del cavolo broccolo vengono distinte anche in funzione delle dimensioni, morfologia e grana della infiorescenza principale, capacità di emissione delle infiorescenze secondarie, colorazione del corimbo, ecc.

Negli ultimi anni, per cavolfiore e cavolo broccolo, si è verificata una progressiva sostituzione degli ecotipi locali e delle varietà ad impollinazione aperta con ibridi F1. L'utilizzo di ibridi F1 ha permesso produzioni più elevate ed uniformi per colorazione, forma e dimensione, infiorescenza primaria più grande ed assenza di infiorescenze secondarie nel broccolo.

Per la cima di rapa si parla, piuttosto che di varietà, di popolazioni locali ottenute dalla selezione realizzata dagli agricoltori nelle diverse aree di diffusione. Queste selezioni si differenziano principalmente per la durata del ciclo colturale, variabile da 45 giorni ad oltre 200 giorni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

[1] *Zero di vegetazione è la temperatura alla quale si arresta la crescita della pianta.*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L`impianto di cavolfiore e cavolo broccolo, a seguito della diffusione ed utilizzo di ibridi F1, si effettua attualmente principalmente mediante trapianto di piantine allo stadio di 4-5 foglie vere. Rispetto alla semina diretta, il trapianto permette la riduzione del ciclo colturale e una maggiore uniformità colturale.

L'impianto della cima di rapa, avviene principalmente per semina diretta in fila continua (utilizzando 800-1.000 g di seme per ettaro), seguita da diradamento manuale. Per le popolazioni tardive si ricorre spesso al trapianto.

La scelta della densità di impianto dipende dalla cultivar utilizzata, dall'epoca di impianto e pezzatura del prodotto finale. Densità più elevate permettono rese maggiori ma una riduzione della pezzatura delle infiorescenze. La densità d'impianto si riduce, inoltre, passando dalle cultivar precoci a quelle tardive.

Densità d'impianto (piante/ha) comunemente adottate in Puglia per la coltivazione di cultivar di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa in fila singola o binata

Tipo di fila	specie	Cavolfiore		Cavolo broccolo		Cima di rapa	
	cultivar	precoci	tardive	precoci	tardive	precoci	tardive
	Distanza tra le piante (cm)						
Fila singola	tra le file	60	100	45	80	40	80
	sulla fila	50	70	25	50	20	40
	densità	33.000	14.000	90.000	25.000	125.000	31.000
Fila binata	tra bine	130	170	100	120	90	120
	sulla fila	50	70	25	30	20	30
	densità	30.000	17.000	80.000	55.000	110.000	55.000

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CAVOLFIORE – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **28-42 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **28- 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **28 - 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

CAVOLFIORE – *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLFIORE –*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE – Brassica oleracea (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

CAVOLO BROCCOLO – B*rassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO BROCCOLO – *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO – Brassica oleracea (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30 - 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO CAPPUCCIO – B*rassica oleracea*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO CAPPUCCIO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **22- 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO CAPPUCCIO - B*rassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45- 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO CAPPUCCIO - *Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 19t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 29t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **19- 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA - Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **19 - 29 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 19 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 29 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **25 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 60t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO VERZA -*Brassica oleracea* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha:*** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CAVOLI DA SEME – Brassica oleracea
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,7-1,2 t/ha*:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIME DI RAPA–*Brassica rapa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

CIME DI RAPA – Brassica rapa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIME DI RAPA – Brassica rapa
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Oltre agli interventi irrigui necessari a superare la crisi di trapianto, stress idrici possono determinare prefioritura, il mancato sviluppo delle infiorescenza e calo delle rese.

RACCOLTA
La raccolta, generalmente effettuata manualmente o con l'ausilio di macchine agevolatrici, richiede in genere più passaggi. Per il cavolo broccolo e cima di rapa, oltre alle infiorescenze primarie, spesso si esegue la raccolta di infiorescenze secondarie. A seconda delle esigenze dei mercati di destinazione, le infiorescenze sono accompagnate o meno dalle foglie.

20.4 CARCIOFO - Cynara cardunculus

Parametri Pedologici	
Profondità	almeno 50 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	larga adattabilità
pH	preferibilmente tra 6,0 e 7,0
Conducibilità elettrica:	inferiore a 2,0 mS/cm

Parametri Climatici	
Temperatura minima	6–7 °C
Intensità luminosa	elevata
Temperatura ottimale	notturna: 11-14 °C; diurna: 20–22 °C
Temperatura massima	30 °C

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il materiale da propagazione può essere costituito da:

- carducci
- parti di ceppaia (zampe, tozzetti)
- ovoli (ramificazioni quiescenti inserite sul rizoma)
- piantine micropropagate
- piantine da seme

I carducci sono germogli provenienti da gemme poste sul rizoma (parte sotterranea del fusto), provvisti di radici e foglie. Lo stadio ottimale per la messa a dimora dei carducci in campo si raggiunge quando l'apparato radicale è ben formato (con numerose radici di lunghezza non inferiore a 5-7 cm), con 4-5 foglie di lunghezza non inferiore a 15-20 cm.

Le parti di ceppaia ("zampe", "tozzetti") si ottengono al momento dell'estirpazione della vecchia carciofaia, solitamente in estate. La ceppaia viene suddivisa in frammenti contenenti ognuno almeno 2-3 gemme. Le piante che si ottengono con questo metodo sono spesso molto disformi.

Gli ovoli sono ramificazioni quiescenti inserite alla base del rizoma, hanno forma cilindrica, una lunghezza che può raggiungere i 15 cm e sono muniti di gemme. A fine primavera/estate le foglie dei carducci presenti sulle piante disseccano e rimane solo la parte sotterranea attaccata al rizoma.

Le piantine micropropagate sono ottenute da apici prelevati da carducci e allevati in ambienti sterili.

Le piantine da seme sono prodotte in vivaio e ricavate da acheni (frutti secchi indeiscenti).

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione si segnala l'ecotipo "Carciofo di Brindisi", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Carciofo Brindisino».

SESTI E DENSITÀ DI PIANTAGIONE
La densità di piantagione non deve superare le 10.000 piante/ha. In funzione della tecnica colturale adottata la distanza tra le file può variare fra 100 e 140 cm e sulla fila fra 80 e 100 cm.

TRAPIANTO
Il trapianto delle piantine ottenute da carducci si può eseguire in autunno o in primavera.
Le piantine con foglie a margine intero sono da preferire per produzioni precoci, quelle con foglie settate per produzioni tardive.
La raccolta ed il trapianto delle "zampe" si effettuano solitamente nel periodo di luglio-agosto. Per migliorare l'uniformità della carciofaia si consiglia di utilizzare piantine allevate precedentemente in vivaio.
Le piantine derivanti da micropropagazione si trapiantano da settembre a novembre e sono tardive.
Le piantine ottenute da "seme" si trapiantano in luglio – agosto, allo stadio di 3–4 foglie vere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 Kg:** nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CARCIOFO – *Cynara cardunculus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.

Distribuire l'azoto in modo frazionato in almeno 3 interventi, da eseguirsi:

- al risveglio vegetativo della carciofaia,
- al momento della scarducciatura,
- all'epoca dell'emissione dei primi capolini.

La distribuzione dei concimi fosfatici e potassici va effettuato all'impianto della carciofaia e, negli anni successivi, al risveglio vegetativo.

Si consiglia la somministrazione per fertirrigazione.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORE GUIDA**
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 1,5 mS/cm*
Bicarbonato	< 5 meq/L
Solfati	< 2.200 meq/L
SAR	< 10
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	≤ 2 UFC

** per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.*

L'intervento irriguo mirante ad indurre il risveglio anticipato della carciofaia deve essere eseguito dopo almeno 1 mese di riposo della coltura.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e comincia nel mese di agosto-settembre, per le colture precoci, e termina in maggio, con la raccolta dei capolini per l'industria.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

I capolini devono essere raccolti con cura ed evitando danni meccanici, in tutte le fasi di raccolta, trasporto, consegna allo stabilimento di lavorazione e commercializzazione. Il prodotto commercializzato deve essere esente da parassiti.
La raccolta per il mercato fresco deve essere eseguita a mano, tagliando lo stelo (gambo) del capolino ad una lunghezza variabile in relazione al tipo di confezionamento e commercializzazione.
È consigliabile eseguire le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed è indispensabile evitare l'esposizione del prodotto al sole dopo la raccolta. Nel caso di prodotto da destinare alla trasformazione, si raccomanda che tra la raccolta e la consegna all'industria non trascorrano più di 24 ore.

CONSERVAZIONE
I capolini devono essere conservati in luoghi freschi, coperti, arieggiati, non soggetti a ristagni di umidità e adeguatamente separati da fonti aziendali di inquinamento biologico e/o chimico.
I capolini possono essere sottoposti ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile prima della commercializzazione.
L'intensità respiratoria dei capolini è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 3-4 °C subito dopo la raccolta o al massimo nell'ambito della stessa giornata.
Tra le tecniche di prerefrigerazione sono da preferire quella ad aria e quella sottovuoto.
La temperatura ottimale di conservazione è pari a 1-2 °C con U.R. superiore al 90%; si consiglia di non prolungare la conservazione oltre 7 giorni.
Si consiglia altresì di controllare la temperatura all'interno delle celle almeno una volta al giorno o mediante sistemi automatici di rilevamento e allarme.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.5 CIPOLLA - Allium cepa

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La cipolla, caratterizzata da un apparato radicale fascicolato e superficiale, predilige terreni a tessitura franca o tendenzialmente argillosi, ben drenati, con una buona dotazione di sostanza organica e con valori di pH compresi fra 6 e 7. La specie tollera i terreni calcarei ma poco quelli acidi.

I suoli sabbiosi permettono buone produzioni a condizione che il pH sia un adeguato e che venga garantito un regolare rifornimento idrico. I ristagni idrici predispongono il bulbo al marciume e ad altre avversità parassitarie. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra 20 -25°C, le basse temperature e fotoperiodo corto nei primi stadi di sviluppo inducono alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

In Puglia sono presenti popolazioni locali e ecotipi, dotati di buone prestazioni produttive e caratteristiche di pregio distintive rispetto ad altri analoghi prodotti anche per le particolari condizioni geo-pedologiche delle aree di coltivazione.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano l'ecotipo"Cipolla Bianca di Margherita", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Cipolla Bianca di Margherita" e l'ecotipo "Cipolla Rossa di Acquaviva".

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltura può essere impiantata mediante semina diretta, trapianto di piantine e impianto di piccoli bulbi. L'epoca di impianto dipende dalla destinazione del prodotto e dalle esigenze fotoperiodiche delle cultivar impiegate.

La densità d'impianto varia a seconda della precocità della cultivar adottata, della grandezza dei bulbi, della destinazione del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi GeneraliCONCIMAZIONI

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **85 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA – *Allium cepa*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **36 - 54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA (alta produzione)– *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme *) – Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di 0,3-0,8 t/ha. **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di S.O. in relazione alla tessitura del terreno (vedi Griglia RER) ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – Allium cepa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase portaseme) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,3-0,8 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** con apporto di ammendanti alla precessione	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **45 -60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 45 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di scarsa Dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	❑ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA DA SEME (fase vivaio) – *Allium cepa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **45 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 45 t/ha.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'irrigazione è riveste grande importanza per la coltivazione della cipolla, specie caratterizzata da una notevole massa fogliare e apparato radicale poco profondo. Un'insufficiente disponibilità idrica comporta minore crescita, minore diametro dei bulbi e di conseguenza minori produzioni.

Inoltre, le colture che subiscono stress idrici producono bulbi con sapore molto pronunciato. L'irrigazione è fondamentale sia per le colture a semina autunnale (emergenza delle piantine), sia per le colture a semina primaverile (per contrastare i periodi di siccità e stimolare la formazione di una buona pezzatura).

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. Viene effettuata a mano o con macchine agevolatrici o raccoglitrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.6 FAGIOLO/FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il fagiolo pur adattandosi a quasi tutti i tipi di terreno, preferisce quelli profondi, freschi e ben drenati, ricchi di sostanza organica e con pH compreso tra 5,5 e 7,5, non tollera i terreni eccessivamente calcarei e salini. Le condizioni ottimali per la crescita si riscontrano nel periodo estivo, con temperature media comprese tra 20 e 26° C. La temperatura minima di germinazione è di 10-12° C, ma con questi valori l'emergenza richiede 2-3 settimane. La temperatura ottimale è compresa tra 20 e 29° C. Per la semina in campo si consiglia di attendere che la temperatura del terreno abbia superato i 12° C. Durante la crescita il fagiolo incontra difficoltà sopra i 35° C potendosi verificare caduta dei fiori.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

I caratteri da prendere in considerazione variano in funzione della destinazione del prodotto: fagiolo mangiatutto destinato all'industria, fagiolo mangiatutto destinato al mercato, fagiolo da sgranare, da granella secca.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del fagiolo viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni agro-ambientali. Negli ambienti pugliesi, in genere la semina viene effettuata in primavera, mentre in secondo raccolto, intercalare, in estate.

Indicazioni agronomiche per la semina

Epoca di semina	Distanza tra le File (cm)	Distanza sulla Fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di Seme (Kg/ha)
Fagiolo nano, da maggio a luglio	45-50	6-7	2-3	130-150
Fagiolo rampicante, da maggio a luglio	100	90-100	3-4	100-130
Da industria, primi di aprile ai primi di agosto	45-50	5-5	2-3	70-130

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; ❒ **15 Kg** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg** in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150 mm nel periodo Ottobre-febbraio)**.**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica .

FAGIOLO – *Phaseolus vulgaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **25 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione;		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa ❒ dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà d'approfondimento dell'apparato radicale); ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

FAGIOLINO - *Phaseolus vulgaris*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FAGIOLINO - Phaseolus vulgaris

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del fagiolo variano a seconda della taglia e della durata del ciclo colturale. Per il fagiolo mangiatutto è fondamentale garantire una disponibilità idrica costante per produrre legumi teneri e di buona qualità. I volumi ed i turni adacquamento, dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale. I maggiori fabbisogni idrici si verificano dalla fioritura al completo ingrossamento dei frutti.

RACCOLTA

Il fagiolino “mangiatutto” deve essere raccolto prima che i semi comincino ad ingrossare, il rapporto in peso semi-legume deve essere inferiore al 10%. Il fagiolino destinato all’industria può essere raccolto a macchina con un solo intervento nel momento in cui gran parte dei baccelli si è sviluppato. Dopo la raccolta, il prodotto va incontro a rapida degradazione con imbrunimenti dei tessuti lesionati, respirazione molto intensa e possibilità di incorrere in attacchi batterici o fungini. Si raccomanda, pertanto, che il tempo intercorrente tra la raccolta e la lavorazione del prodotto non superi le 5-8 ore, diversamente è necessario ricorrere alla refrigerazione. Per i fagioli raccolti alla maturazione secca della granella, è indispensabile ricorrere al congelamento a -20°C per 10 giorni, al fine di uccidere le uova e le forme mobili del tonchio (Acanthoscelides obtectus).

20.7 FINOCCHIO - Foeniculum vulgare

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il finocchio predilige terreni sciolti, ben drenati, con elevato contenuto di sostanza organica e ricchi in elementi nutritivi. Terreni molto sciolti inducono un notevole sviluppo della pianta in danno alle dimensioni del grumolo, mentre nei terreni molto compatti il grumolo trova difficoltà a svilupparsi.

Il finocchio teme sia temperature molto alte, in quanto la formazione del grumolo è rallentata o bloccata da uno sviluppo fiorale anticipato, che quelle fredde, in quanto con temperature vicine ai 4 °C, la pianta arresta del tutto la crescita.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Per la scelta varietale è importante considerare l'adattamento all'ambiente e l'epoca di trapianto/semina, tenendo conto che la coltivazione del finocchio ben si adatta al clima pugliese e può realizzarsi dall'autunno alla primavera, con trapianti nei mesi di settembre ed ottobre e raccolte che possono essere prolungate dall'inverno a tutta la primavera successiva.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del finocchio viene effettuata in epoche diverse, in funzione degli obiettivi produttivi e delle caratteristiche pedo-climatiche dell'areale di coltivazione. L'impianto può essere effettuato mediante semina diretta in campo o trapianto. La semina richiede l'impiego di una quantità di seme pari a 3 - 3,5 kg/ha. Tale tecnica, rispetto al trapianto, richiede diradamenti e un maggior numero di sarchiature, nonché maggiori volumi irrigui. Per il trapianto, preferibile per ottenere produzioni più elevate ed uniformi, si consiglia una densità di 8-10 piante/mq, adottando un sesto di 50 cm x 20-25 cm. La durata del ciclo colturale varia da circa 80 giorni per le cultivars a ciclo precoce seminate in estate, a 130 giorni per quelle a ciclo medio e 180 giorni per quelle tardive.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

E' consigliabile ricorrere alla baulatura per favorire il drenaggio, in quanto il finocchio, in presenza di eccesso di umidità è soggetto ad asfissia radicale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FINOCCHIO – *Foeniculum vulgare*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **20 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante a ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FINOCCHIO DA SEME – Foeniculum vulgare
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❑ **190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
I volumi ed i turni adacquamento dovranno essere valutati in funzione all'ambiente pedo-climatico, dell'andamento stagionale e dall'epoca del trapianto o della semina, evitando comunque gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità del finocchio all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA
La raccolta viene effettuata quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. È consigliabile effettuare l'operazione in giornate asciutte e prima che le gemme interguainali si ingrossino. L'epoca di raccolta può variare in funzione della semina/trapianto da fine ottobre a fine maggio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.8 FRAGOLA - Fragaria spp.

SUOLO

La fragola pur preferendo suoli sciolti e con buona dotazione di sostanza organica, si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, purché ben lavorati e drenati. È necessario, in ogni caso, evitare ristagni idrici, principale causa di asfissia radicale e di attacchi fungini all'apparato radicale.

Il terreno idoneo per la coltivazione della fragola è subacido, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5, non tollera, invece, terreni con pH superiori a 7. Il contenuto in calcare attivo deve essere inferiore al 5-6%. La fragola presenta un'elevata sensibilità alla salinità del terreno, prima di procedere all'impianto, oltre agli altri parametri, deve essere rilevata la salinità del terreno (conducibilità elettrica) ed in particolare la percentuale di sodio scambiabile (E.S.P.), essendo la fragola molto sensibile alla presenza nel terreno di sali solubili (tab. 1).

Tab. 1 - Riduzione percentuale della produzione della fragola in base ai diversi livelli di conducibilità (ECe in mS/cm)

Riduzione di produzione	0%	10%	25%	50%
ECe mS/cm	1,0	1,5	1,8	3,0

Fonte*: Le analisi del terreno, M. Perelli. Informatore Agrario 6/87*

ESIGENZE CLIMATICHE

La fragola è una specie che si adatta bene al clima mediterraneo. La temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 10 e 13°C durante la notte e tra 18 e 22°C durante il giorno, la temperatura minima critica alla fioritura è tra -2 e 0° C, la temperatura critica per l'attività vegetativa 6°C, la temperatura massima in coltura protetta è tra 25 e 30°C. Sbalzi termici durante la fioritura favoriscono la malformazione dei frutti. Per favorire l'impollinazione, l'umidità relativa deve essere inferiore al 60%.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione e le caratteristiche intrinseche della cultivar, ma anche il mercato di destinazione.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L' impianto, può essere effettuato utilizzando piante frigoconservate o piante fresche. L'impianto con piante frigoconservate viene effettuato in estate (agosto - inizio settembre) per le produzioni primaverili. Le piantine vengono normalmente prelevate dal frigorifero 1-2 giorni prima del trapianto, avendo cura di aprire le confezioni per consentirne l'arieggiamento e un graduale disgelo, controllando che vi sia un sufficiente stato di idratazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

L'impiego di piante fresche (stoloni vegetanti o cime radicate), rispetto alle piante frigoconservate, consente un anticipo di maturazione di 20 -30 giorni circa, una maggior costanza della pezzatura del frutto ed un minor costo di produzione. Le prestazioni produttive della pianta fresca risultano, comunque, inferiori a quelle frigoconservate, per cui è buona norma adottare una maggiore densità di piantagione, per compensare, seppur parzialmente, le minori produzioni. E' buona norma effettuare il trapianto entro la fine di settembre-inizio ottobre utilizzando piante ricche di sostanze di riserva e con buon sviluppo delle foglie, al fine di non compromettere la precocità e produttività dell'impianto. Le piante utilizzate devono essere sufficientemente turgide, pertanto è necessario bagnare più volte al giorno le radici, evitando comunque la bagnatura per lungo tempo le foglie al fine di prevenire fenomeni di ingiallimento e/o marcescenza. Normalmente le piante vegetanti vengono messe a dimora con tutte le foglie e apparato radicale integro, se non eccessivamente lungo, avendo cura di interrare le piantine in modo che il colletto sia a livello del terreno.

SESTI DI IMPIANTO

I sesti di impianto variano in funzione del tipo di terreno, varietà utilizzata, attrezzatura disponibile, impianti di irrigazione, ecc., ma principalmente in funzione del tipo di piante utilizzate (piante fresche o frigoconservate).

Quando si utilizzano piante fresche è consigliabile l'impiego di film plastico con bine aventi sesto 20 x 30 cm per un investimento di 75-80.000 piante/ha, considerando il minor sviluppo di questa tipologia di piante. Quando si utilizzano piante frigoconservate è buona norma fare uso di film plastico con bine aventi sesto 25 x 30 cm, per un investimento di 60.000-65.000 piante/ha.

La disposizione delle bine in direzione Nord-Sud, consente una distribuzione più uniforme della luce ed una migliore ventilazione nei tunnel, condizioni queste favorevoli sia ad una buona impollinazione sia a ridurre i rischi di infezioni da Botrytis.

SISTEMI DI COPERTURA

La fragola si può coltivare in tunnel di piccole dimensioni o in tunnel serra. Nei tunnel di piccole dimensioni, generalmente alti 50-80 cm e larghi 60-90 cm, si assiste a notevoli escursioni termiche fra la notte e il giorno e, soprattutto nelle giornate soleggiate, si verificano fenomeni di condensa, per cui è necessario aprire i tunnel per assicurarne l'arieggiamento, oppure, è possibile ricorrere all'uso di teli forati. Al verificarsi di temperature basse queste strutture non offrono sufficiente riparo.

I tunnel serra, a volte raggruppati, sono di dimensioni variabili da 5 a 5,50 m di larghezza e 2-3 m di altezza (in gronda) e 30-50 m di lunghezza, con possibilità di apertura laterale. Il materiale di protezione, in P.E., E.V.A., Poliestrusi, ecc., si posizionano normalmente in gennaio quando si utilizzano piante frigoconservate ed entro il mese si novembre quando si utilizzano piante fresche.

Il film plastico di copertura apribile ai lati del tunnel, consente un arieggiamento ottimale delle piante, la regolazione della temperatura e dell'umidità interna. Con l'aumento delle temperature, soprattutto quando si raggiungono temperature interne di 30°C circa, è buona norma arieggiare le strutture, oltre che per abbassare le temperature, anche per evitare fenomeni di condensa, che possono portare alla scottatura delle fragole e favorire la diffusione di *Botrytis.* Un buon arieggiamento consente un ricambio d'aria e una rapida asciugatura delle piante, con conseguente contenimento dei marciumi dei frutti. L'arieggiamento dei tunnel serra favorisce, inoltre, l'impollinazione, i cui valori ottimali sono una temperatura di 20°C circa e umidità relativa del 60%. In particolare durante la fioritura la temperatura non deve superare i 25-27°C e l'umidità

deve essere al disotto del 50%, per consentire una perfetta fecondazione dei fiori e limitare al massimo le malformazioni dei frutti allegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una specie molto sensibile ai ristagni di umidità, in condizioni di terreno umido e asfittico è facilmente soggetta ad attacchi di Phytophthora, Rhizoctonia e Verticillium. E' particolarmente importante, pertanto, curare la sistemazione del terreno, prestando particolare attenzione alla realizzazione di un'efficiente rete di fossi di scolo o di drenaggio.

Baulatura e pacciamatura

Viene eseguita principalmente per garantire alle piante un maggiore franco di coltivazione e impedire ristagni di umidità, considerando che la fragola è particolarmente soggetta a malattie del colletto e dell'apparato radicale. La baulatura può essere regolata sia in larghezza che in altezza, in funzione della densità d'impianto; l'altezza deve essere tale da consentire alle radici di esplorare uno strato di terreno non asfittico, soprattutto nei terreni tendenzialmente pesanti, mentre ai frutti di non venire a contatto con il terreno. E' consigliabile una baulatura alta almeno 25 cm. E' ammessa la pacciamatura e sono consigliati i film biodegradabili

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

GESTIONE DELLA PIANTA E FRUTTIFICAZIONE

La gestione delle piante si differenzia in funzione della tipologia di impianto. Negli impianti eseguiti con piante frigoconservate si consiglia:

- l'asportazione totale e precoce delle infiorescenze emesse dopo la piantagione, al fine di non frenare lo sviluppo vegetativo e compromettere la produzione primaverile;
- l'asportazione tempestiva degli stoloni, per non indebolire la pianta e ridurre la produttività;
- l'asportazione delle foglie alla ripresa vegetativa. É buona norma effettuare un'intensa asportazione di tutto il fogliame, ad eccezione di quello verde in formazione. Questa pratica è fondamentale per ridurre eventuali focolai di infezioni fungine e le forme svernanti di acari e lepidotteri

Negli impianti realizzati con piante fresche nel periodo della fioritura/allegagione si consiglia una leggera pulizia dell'impianto, asportando solo le foglie vecchie o danneggiate da malattie fungine e/o insetti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **50 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRAGOLA – *Fragaria spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **80 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una pianta sensibile alle carenze idriche durante l'intero ciclo vegetativo. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo si consiglia l'impiego di manichette provviste di gocciolatoi posti a distanza opportuna, in funzione della struttura del terreno, al fine di garantire una maggiore uniformità di distribuzione e minor spreco di acqua. Alla ripresa vegetativa è buona norma non eccedere con apporti idrici, al fine di non squilibrare la pianta e non alterare il processo di impollinazione. La fragola, inoltre, è molto sensibile alla salinità, pertanto, è importante controllare la conducibilità elettrica e la presenza soprattutto di cloro e sodio nell'acqua di irrigazione. Si consiglia, comunque, di non utilizzare acque con più di 1000-1200 µS/cm.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata manualmente, nelle ore più fresche della giornata. I frutti destinati al consumo fresco devono essere provvisti di calice, con o senza un breve peduncolo, secondo le richieste di mercato e con almeno i 2/3 della superficie di colore rosso o rosso-aranciato, secondo le varietà. I frutti destinati all'industria di trasformazione vengono raccolti senza calice e senza peduncolo.

La selezione viene effettuata direttamente in campo, per evitare successive manipolazioni, essendo il frutto di fragola molto delicato. Il prodotto raccolto e già disposto negli appositi contenitori deve essere rapidamente trasportato al centro di stoccaggio e/o lavorazione, in attesa del trasporto, deve essere protetto dalla luce diretta del sole e dall'eccessivo calore. I frutti raccolti devono essere al più presto pre-refrigerati e conservati a 4-5°C di temperatura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.9 INSALATE (Cicoria - *Cychorium intybus*, Indivia riccia - *Chicorium endiva*, Indivia scarola - *Chicorium endiva*, Lattuga - *Lactuca sativa*, Radicchio - *Cichorium intybus*)

Parametri Pedologici	
Profondità utile	Terreni profondi e freschi
Drenaggio	Buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali soprattutto nelle colture invernali
Tessitura	Terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti
pH	6,5 e 7,8

Temperature (°C) critiche e ottimali per lattuga ed indivia						
Specie	**Minima crescita**	**Ottimale**	**Minima biologica**	**Massima biologica**	**Minima letale**	**Massima letale**
Lattuga	4-6	6-12 (notte) 15-20 (giorno)	-	27-30 (danni irreversibili alla pianta)	-2 (danni da gelo irreversibili)	> 30
Indivia	5	15-18	-2 (foglie più esterne danneggiate)	-	-6/-7 (la pianta gela)	> 30

Fonte: Quaderno orticoltura Autori vari anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le insalate sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (produttività, precocità, la resistenza al freddo, contemporaneità di raccolta, ecc.)
- caratteristiche commerciali (morfologia e colore delle foglie, compattezza del cespo, ecc.);

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Il ricorso alla semina, sempre meno utilizzato per lattuga e indivia, è attualmente molto utilizzata per la produzione di ortaggi da taglio come il lattughino. Il trapianto, effettuato manualmente o con trapiantatrici, oltre a semplificare le operazioni colturali, consente di ridurre e meglio programmare il ciclo colturale. I sesti d'impianto variano in funzione del tipo di coltura, cultivar ed

ambiente pedo-climatico. I più sesti più diffusi prevedono una distanza di 30-35 cm tra le file e 25-30 cm sulla fila, con una densità di impianto variabile a da 95.000 a 130.000 piante/ha.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

LATTUGHE – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LATTUGA DA SEME – *Lactuca sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di : ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

LATTUGA DA SEME – Lactuca sativa
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una prodiduzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine effettuate entro Il 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LATTUGA DA SEME – Lactuca sativa
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di ***0,3-0,9 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **180 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - Chicorium endiva
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha.

INDIVIA, SCAROLA E RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

INDIVIA, SCAROLA e RICCIA - *Chicorium endiva* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg**: con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 k**g con produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*
Concimazione Azoto

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;** ***Taglio successivo: 40 kg/ha di N (per la cicoria da industria);***	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CICORIA da mercato fresco e da industria - Cychorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CICORIA da mercato fresco e da industria - *Cychorium intybus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O**che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha.

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni:
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg**: con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg**: con basso tenore sostanza organica terreno.

CICORIA da mercato fresco - *Cychorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale. ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuale.		❑ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❑ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
10 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati entro il 15 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CICORIA DA SEME – Cychorium intybus
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale ***per una produzione di 0,6-0,85 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❑ **120 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **180 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **60 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RADICCHIO – *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali. ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

RADICCHIO – Cichorium intybus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RADICCHIO – *Cichorium intybus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

RADICCHIO - *Cichorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 3**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❑ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione) ❑ **15 kg:** in caso di successione aleguminose; ❑ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida ertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specificiperiodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RADICCHIO - *Cichorium intybus* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto diammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo (linee guida fertilizzazione).

RADICCHIO - Cichorium intybus (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **30-40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di Ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha.

E' buona norma effettuare la concimazione fosfo-potassica insieme al 50% di azoto alla preparazione del terreno per il trapianto. La parte restante parte dell'azoto andrà frazionata in copertura.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Al trapianto è necessario mantenere il terreno costantemente e sufficientemente umido, per favorire un buon attecchimento. In particolare, le diverse specie si sono dimostrate sensibili ad anomale disponibilità idriche, con effetti negativi sulle caratteristiche quantitative-qualitative del

prodotto. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in generale si aggira intorno a 2.500 mc/ettaro.

RACCOLTA

Avviene in genere dopo 40-90 giorni dal trapianto secondo il periodo di coltivazione e viene effettuata quando le piante hanno raggiunto grandezza e compattezza idonea dal punto di vista commerciale Le piante vengono raccolte, con macchine o manualmente con taglio al colletto, effettuando la mondatura del cespo.

Dopo la raccolta, in particolare durante i periodi con temperature elevate, è necessaria la prerefrigerazione. Per una buona conservazione del prodotto, i cespi devono essere raccolti asciutti. E' opportuno che il tempo intercorso tra la raccolta e il trasferimento al magazzino sia il più breve possibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.10 MELANZANA - Solanum melongena

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Nei riguardi del terreno, la melanzana non è una pianta particolarmente esigente, predilige terreni di medio impasto, dotati di buona struttura, ben drenati, profondi e freschi. La reazione ottimale del suolo è compreso tra 5,5 e 7.

E' una pianta che richiede un clima caldo, per la germinazione del seme sono necessari 8-10 giorni a temperature di 25-30° C; per la crescita risultano ottimali temperature notturne di 15-18°C e diurne di 22-26° C. Il normale ciclo colturale è primaverile-estivo, in coltura protetta è possibile la coltivazione anche nel periodo invernale. La melanzana è considerata specie a giorno indifferente in quanto differenzia i fiori durante tutto l'anno.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, attualmente in commercio sono disponibili varietà resistenti ad alcune virosi mentre per le tracheomicosi sono disponibili portinnesti resistenti al Fusarium e Verticillum. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano inoltre a seconda della utilizzazione del prodotto, dovranno essere considerate, inoltre, il portamento eretto della pianta, l'assenza di spine sugli steli e sul calice dei frutti e le caratteristiche organolettiche.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato generalmente mediante trapianto utilizzando piantine ben sviluppate (5-7 foglie) allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo coincide con il mese di maggio, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi.

Il trapianto viene effettuato a file semplici o binate, realizzando densità di 2-3 piante/mq. La distanza delle piante è, in genere, di 70-80 cm tra le file e 50-60 cm lungo le file.

La melanzana si presta bene alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti a Fusarium, Verticillum e nematodi galligeni. In questo caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto della melanzana possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione.

Nel caso di coltivazione pacciamata si consiglia l'utilizzo di materiale biodegradabile. In coltura protetta, per favorire l'allegagione, si consiglia l'impiego di insetti pronubi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELANZANA - Solanum melongena
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

MELANZANA - Solanum melongena
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MELANZANA-Solanum melongena
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **65 - 95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD: 300 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

MELANZANA in coltura protetta - *Solanum melongena*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **140 - 160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La melanzana, caratterizzata da un apparato radicale piuttosto profondo, si adatta più di altre solanacee a condizioni di temporanea carenza idrica, anche se in condizioni di stress vengono compromesse la produzione e la qualità dei frutti che possono acquisire un sapore amaro e piccante.

In ogni caso bisogna evitare gli eccessi idrici data l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento climatico e dall'epoca del trapianto, in genere non si discosta molto da quello delle altre solanacee e sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. E' consigliabile effettuare le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed

evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per evitare ferite, causate frequentemente dai processi spinosi presenti sull'apparato calicino. La raccolta delle bacche viene effettuata con forbici, asportando una breve porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.11 MELONE – Cucumis melo

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La specie non ha esigenze particolari riguardo al terreno, anche se i suoli più adatti sono quelli sufficientemente profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati e con pH ottimale compreso tra 6,0 e 7,5. Tollera terreni leggermente calcarei, ma non si adatta a quelli acidi.

Il melone è una coltura con elevate esigenze termiche, per la germinazione dei semi sono necessarie temperature minime vicine ai 14° C, la temperatura ottimale per la crescita è di 18-20°C di notte e 25- 30°C di giorno. Al di sotto dei 12°C la pianta arresta la crescita. La temperatura del terreno raggiunge livelli ottimali tra i 15 e i 20°C. L'eccessiva umidità relativa ostacola la fioritura e favorisce gli attacchi di muffa grigia. Condizioni di giorno lungo ed elevata intensità luminosa sono importanti per abbreviare il ciclo colturale.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Altri caratteri importanti da prendere in considerazione sono la serbevolezza e la resistenza al trasporto dei frutti, il contenuto in zuccheri, l'aroma e resistenza agli squilibri idrici.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto del melone viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto cade nella prima decade di marzo per le colture in serra, dalla seconda metà di marzo a metà aprile per le colture semiforzate e da fine aprile a tutto giugno per le coltivazioni in pieno campo.

I sesti di impianto variano in funzione delle dimensioni che le piante raggiungono a completo accrescimento.

Densità consigliate per la coltivazione del melone

Tipologia	Densità colturale Piante mq.
Cultivar normali	0.8-1
Cultivar vigorose	0.5-0.7

Il melone si presta alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono infatti attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti ad alcuni parassiti (Fusarium oxysporum f. sp. melonis, Meloidogyne spp.). In tal caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto del melone possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione.Quando si ricorre alla tecnica della pacciamatura si consiglia l'uso di teli biodegradabili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino) ❒ **15 kg (*):** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
(*) Applicabile per le colture in pieno campo		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

MELONE – *Cucumis melo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **32 - 48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Le esigenze idriche del melone sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione, anche se condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. I fabbisogni idrici più elevati si verificano tra l'allegagione e il completo ingrossamento dei frutti. Nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, ma in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a bassa piovosità, sono necessari circa 3000 mc/ha di acqua.

RACCOLTA
La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata, in generale deve essere effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. La raccolta deve avvenire nelle ore più fresche della giornata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.12 PATATA PRECOCE*– *Solanum tuberosum*

* Il termine 'precoce' è riferito al ciclo colturale 'anticipato' rispetto al ciclo della patata comune.

Parametri Pedologici	
Profondità utile	50-60 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti, privi di scheletro grossolano
pH	terreni neutri o sub-acidi (pH 6-6,5). Terreni tendenzialmente alcalini o calcarei possono determinare difetti di suberizzazione
Conducibilità elettrica	≤ 3,5-4 dS/m
Umidità	Evitare le zone ad elevata umidità

Parametri Climatici	
Temperatura minima	Minima biologica 2 ° C Minima di germogliamento 8-9 °C
Temperatura massima	Massima (per l'accumulo di carboidrati) 30 °C Massima (per la crescita vegetativa) 40 °C
Temperatura ottimale	Per il germogliamento 12-15 °C Per stolonizzazione e inizio tuberizzazione 20 °C Per la maturazione 18-20 °C

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per la patata sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (precocità di maturazione, dormienza del tubero, produttività e distribuzione dei calibri);
- caratteristiche merceologiche (colore di polpa e buccia, forma e regolarità, profondità degli 'occhi', pezzatura), contenuto in sostanza secca, destinazione d'uso.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnala la varietà "Sieglinde", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Patata novella di Galatina" .

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La moltiplicazione della patata può avvenire per via gamica o agamica. La moltiplicazione per via agamica, attraverso l'utilizzo di tubero-seme, rappresenta la modalità principalmente utilizzata nelle normali condizioni di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Grande importanza, ai fini della buona riuscita della coltivazione, riveste la qualità del tubero-seme, con particolare riferimento alla purezza varietale, all'assenza di malformazioni, danneggiamenti e accrescimenti secondari, al calibro, stato fisiologico e numero di gemme, oltre che alla presenza di certificazione fitosanitaria.
La semina della patata precoce può realizzarsi da novembre a febbraio-marzo, in funzione delle caratteristiche pedo - climatiche della zona.
La durata del ciclo colturale può variare da 100 a 150 giorni, in funzione dell'epoca di semina, dell'andamento climatico stagionale e delle caratteristiche varietali.
Per le colture precoci e ciclo colturale breve, si consiglia l'utilizzo di tubero-seme con età fisiologica avanzata per favorire l'emergenza e l'anticipo della tuberificazione. Una maggior precocità può essere ottenuta ricorrendo alla tecnica del pre-germogliamento prima della messa a dimora, disponendo i tuberi-seme in cassette accatastabili in strati sottili, in ambienti ventilati, illuminati e sufficientemente caldi (8-9 °C), in modo da favorire la formazione di germogli di 10-15 mm.

In generale, le semine anticipate espongono la coltura al rischio di gelate ed abbassamenti termici durante le prime fasi di sviluppo, per le semine ritardate è necessario prevedere il ricorso all'irrigazione.

Principali classi merceologiche tubero-seme	Caratteristiche
a) 28-35 mm	buona per la semina senza frazionamento
b) 35-45 mm (peso medio di 40 g)	buona per densità di semina ottimali
c) 45-60 mm (peso medio di 70-80 g)	richiede frazionamento
d) > 60 mm	richiede frazionamento elevato

Densità di semina consigliata: 6-7 piante/mq, corrispondenti a circa 3 t/ha di tubero-seme.

Distanze di semina consigliate: 25-30 cm sulla fila, 65-80 cm tra le file, in funzione delle caratteristiche dei mezzi meccanici impiegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PATATA – *Solanum tuberosum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40 -55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.

PATATA – *Solanum tuberosum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PATATA – *Solanum tuberosum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **270 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha. ❒ **40 kg:** per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La patata è molto sensibile alla carenza idrica che può determinare effetti negativi sulla produzione e qualità del prodotto, oltre che sulla precocità. Il ricorso all'irrigazione varia in relazione all'andamento termo-pluviometrico, alle caratteristiche del terreno e disponibilità idrica. Si raccomanda di evitare carenza idrica durante la prima metà del ciclo produttivo, per i riflessi sulla tuberificazione e produzione.

RACCOLTA

La raccolta della patata precoce può essere effettuata allo stadio di prodotto novello o maturo, in funzione dell'andamento di mercato.

La raccolta del prodotto precoce viene effettuata manualmente dopo scavatura dei tuberi mediante macchine scavatrici – andanatrici. L'operazione va effettuata con cura al fine di evitare danni esterni visibili (spaccature, tagli, spellature) o interni (imbrunimenti sottocutanei).

Circa 10-14 giorni prima della raccolta può essere effettuata, in particolare per il prodotto precoce, l'eliminazione della parte aerea mediante trinciatura meccanica, al fine di accelerare a maturazione della buccia, interrompere l'ingrossamento dei tuberi ridurre i danni alla raccolta e migliorare la conservabilità del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.13 PEPERONE - Capsicum annum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il peperone predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili, a reazione neutra e ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua; inoltre si avvantaggia di un elevato contenuto in sostanza organica ben umificata, che determina effetti positivi anche sulle caratteristiche idriche del terreno. E' una specie ad elevate esigenze termiche, la temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 21 e 24° C. La temperatura notturna rappresenta il fattore più importante per la crescita e la produzione del peperone; le basse temperature notturne (10°C) determinano una forma allungata del frutto ed un'alta percentuale di frutti partenocarpici e deformati, non commercializzabili.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, oltre alle caratteristiche organolettiche, il sapore dei frutti (dolce o piccante), pezzatura uniforme, colorazione e forma del frutto, contemporaneità di maturazione, facilità di distacco dei frutti. Alla specie Capsicum annum appartengono sia cultivar con frutto dolce che quelle con frutto piccante, in prevalenza a frutto piccolo. In termini di conformazione del frutto, esso può essere di forma quadrangolare, allungata e troncata.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato mediante trapianto di piantine ben sviluppate allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo è compresa fra la metà di maggio e fine giugno, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi. Il ricorso alla pacciamatura può essere utile per contenere le infestanti, ridurre gli stress idrici e anticipare la raccolta. In tal caso si consiglia l'utilizzo di materiali biodegradabili. Il trapianto viene effettuato in file semplici o binate, realizzando densità di impianto di 3-4 pt/mq, in genere, con distanze di 80 cm tra le file e 40 cm lungo le file.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PEPERONE - Capsicum annum
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE in coltura protetta - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/hadi N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE in coltura protetta (alta produzione) - *Capsicum annum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60 - 80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **275 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha.Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il peperone, specie ad elevate esigenze idriche, non gradisce condizioni di carenza idrica anche temporanea, si raccomandano, pertanto, irrigazioni frequenti che possono essere rallentate solo durante la piena fioritura. Gli stress idrici determinano marciume apicale e favoriscono le scottature solari.

Volumi e turni adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera, alla tecnica colturale adottata e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna sempre evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in media sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione dello sviluppo del frutto, nell'ambito della forma tipica della varietà. L'operazione viene effettuata scalarmene allo stadio di frutti verdi (a completo sviluppo) o di frutti maturi (gialli o rossi). E' consigliabile effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni o ferite. La raccolta delle bacche in genere viene effettuata con l'ausilio di forbici, asportando una piccola porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.14 PISELLO – Pisum sativum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il pisello è una specie a giorno lungo con ciclo primaverile-estivo, tuttavia essendo una pianta microterma con limitate esigenze di temperature per la crescita e lo sviluppo, può essere coltivata negli ambienti pugliesi anche con semina autunnale. Il pisello germina con temperature del terreno intorno a 4 °C, mentre la temperatura ottimale per l'accrescimento è compreso tra 15 °C e 20 °C. La resistenza al freddo del pisello è limitata, anche se varia molto con il grado di sviluppo della pianta e con la varietà. La fase di massima resistenza coincide con lo stadio di 4-5 foglie, mentre durante la fase della fioritura gelate anche leggere sono dannose. Temperature elevate determinano aborti e cascola fiorale, mentre durante la fase di riempimento dei semi destinati al consumo fresco, accelerano la maturazione e provocano il rapido indurimento, con gravissimo pregiudizio per la qualità.

Il pisello predilige terreni ben drenati, franchi o tendenti allo sciolto con moderato contenuto in calcare. La specie è particolarmente sensibile ai ristagni idrici, quindi non predilige terreni umidi, freddi e asfittici. La specie è sensibile alla salinità del suolo. I valori ottimali di pH sono compresi tra 6 e 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Le caratteristiche richiesta variano in funzione della destinazione del prodotto. Per il mercato fresco si richiede precocità e scalarità di maturazione, con cultivar che favoriscono la raccolta manuale. Per il pisello da industria (granella immatura), si tende alla completa meccanizzazione, fino alla raccolta.

che deve essere unica, per cui occorre orientarsi verso la scelta di varietà nane, a maturazione contemporanea. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: alto contenuto proteico dei semi, seme piuttosto piccolo, portamento delle piante che facilitano la mietitrebbiatura. Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del pisello, in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali può essere effettuate in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). Negli ambienti pugliesi in genere, la semina viene effettuata in ottobre in modo che con l'arrivo delle basse temperature le piantine abbiano già 4-5 foglie.

Si adotta generalmente la semina a righe con distanza di 20-30 cm tra le file. Per il pisello destinato al mercato fresco la densità delle piante varia dalle 15 alle 25 piante/mq in funzione del tipo di sviluppo; per il pisello da industria, la densità delle piante varia dalle 80 alle 100 piante/mq in funzione del loro vigore vegetativo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Si raccomanda una profondità di semina di 5 - 6 cm per ridurre i danni degli uccelli, molto ghiotti del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di varietà ad elevata vigoria (Ambassador, Atlas, Regina, Valverde).		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di varietà a scarsa vigoria (Lambado, Revolution). ❒ **20 kg**: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PISELLO DA INDUSTRIA – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4 - 6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 Kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 Kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durate la coltivazione (dati da bollettino)

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporti di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **110 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo. ❒ **20 kg**: per semine effettuate entro il 15 marzo

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PISELLO DA SEME – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha. ❒ **30 Kg:** con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,8 t/ha.

PISELLO PROTEICO – ***Pisum sativum***
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Non sono previsti decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD: 30 kg/ha di N;**	**Note incrementi** **50 kg/ha** di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio

PISELLO PROTEICO – ***Pisum sativum***
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata	❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PISELLO PROTEICO – *Pisum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3,0-5,0 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,0 t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5,0 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltura del pisello, generalmente, non richiede il ricorso all'irrigazione. All'apporto idrico si ricorre in caso di necessità, soprattutto nelle colture primaverili. I volumi ed i turni di adacquamento, dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e dell'andamento stagionale. Nelle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici poiché è nota l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta avviene ordinariamente da aprile a giugno e varia in funzione della varietà, delle condizioni pedoclimatiche, dell'epoca di semina e della destinazione d'uso. Il prodotto per il mercato fresco viene raccolto a mano quando il baccello è turgido e il seme in via di maturazione, con i cotiledoni che, se pressati, non si separano l'uno dall'altro. Il pisello da industria viene raccolto ad un giusto grado di maturazione, definito dalla tenerezza del seme valutata in gradi tenderometrici. Altro aspetto qualitativo importante nel determinare il momento della raccolta del pisello da industria è rappresentata dal calibro dei semi. Per il prodotto destinato all'industria la raccolta è meccanizzata. La raccolta del seme secco si realizza con la mietitrebbia per cereali quando il seme è sufficientemente secco (18-24% di umidità).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.15 **POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum***

Parametri Pedologici	
Profondità utile	almeno 25/30 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	medio-impasto, franco-argilloso e franco–sabbioso
pH	6-8,2
Conducibilità elettrica	< 3 mS/cm
Salinità	la coltura sopporta valori fino a 3 g/L

Parametri Climatici	
Temperatura minima	non inferiore a –2 °C (nelle prime fasi vegetative)
Temperatura massima	non superiore a 45 °C (35°C nella fase di fioritura)
Umidità relativa	evitare le zone ad elevata umidità relativa

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per il pomodoro da industria sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- produttività;
- bacche consistenti e resistenti alla sovramaturazione;
- omogeneità di maturazione;
- caratteristiche organolettiche;
- idoneità alla raccolta meccanica;
- idoneità alla trasformazione industriale secondo le diverse destinazioni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto della coltura può essere a fila singola o binata. Si consiglia di utilizzare le seguenti distanze d'impianto:
- fila binata: cm 30-50 sulla fila e tra le file della bina, cm 160-180 tra gli assi delle bine.
- fila singola: cm 30-40 sulla fila, cm 100-130 tra le file.

Tipologia a frutto allungato: la densità d'impianto consigliata è di 27.000-30.000 piante/ha (per le varietà con vegetazione contenuta e compatta si consigliano 35.000-38.000 piante/ha).
Tipologia a frutto tondo: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.
Tipologia cherry: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

E' fatto divieto di coltivare pomodoro su terreni investiti precedentemente ad altre Solanacee (patate, melanzane e peperoni).

Inoltre, è consigliabile evitare di coltivare nelle zone limitrofe a carciofaie, asparagiaie, oliveti e vigneti, al fine di prevenire la diffusione di virosi trasmesse da insetti.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

POMODORO pieno campo - *Solanum lycopersicum* **(alta produzione)**
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **230 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **280 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.

Si consiglia di distribuire:

- il 30% della dose totale di azoto nelle fasi successive all'attecchimento delle piantine e la parte rimanente durante l'intero ciclo colturale fino applicando quantità non superiori a 40 kg/ha per ogni intervento e non oltre 30 giorni dalla raccolta; l'apporto dei concimi azotati va ridotto a favore di quelli fosfatici nella fase precedente alla fioritura, per evitare eccessi di vigore vegetativo e scarsa fioritura;
- il concime fosfatico con la lavorazione principale, mentre all'impianto è consigliata l'applicazione di una quota starter per favorire lo sviluppo dell'apparato radicale, la crescita iniziale della coltura e un'abbondante fioritura;
- il potassio soltanto nel caso di terreni carenti di K2O disponibile, distribuendolo soprattutto in pre-trapianto.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 5 meq/L
Salinità	< 2,5 g/L
SAR	< 10
Bicarbonato	< 250 ppm
Solfati	< 2.200 ppm
Cloruri	< 3,9 mS/cm

Le esigenze idriche del pomodoro sono elevate, l'apporto complessivo oscilla intorno ai 5.000-7.000 m^3/ha per la tipologia allungata e tonda, ed a 1.500–2.000 m^3/ha per il pomodorino.
Effettuare interventi irrigui nei momenti critici: subito dopo il trapianto per favorire l'attecchimento delle piantine, nella fase di espansione dell'apparato fogliare con la

contemporanea emissione dei fiori per evitarne la cascola e nella fase che va dalla allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti.
Si consiglia di sospendere le irrigazioni almeno una settimana prima della raccolta.

FERTIRRIGAZIONE
Con la fertirrigazione è possibile apportare fosforo disponibile per le piante anche durante la fase di coltivazione; in genere si applica sotto forma di acido fosforico utile anche per la pulitura dell'impianto fertirriguo. In caso di fertirrigazione è utile l'applicazione di nitrato di potassio (titolo 13% di N e 44% di K2O), o di concimi completi a vario titolo, specie durante la fase di ingrossamento dei frutti. La fertirrigazione consente la distribuzione più efficiente dell'azoto che può essere localizzato in prossimità dell'apparato radicale durante tutto il ciclo colturale e soddisfare le esigenze della coltura in funzione della fase fenologica.

RACCOLTA
La raccolta va effettuata manualmente o meccanicamente con macchine semoventi/trainate, purché il prodotto non risulti danneggiato con lesioni gravi. Il momento ottimale per la raccolta meccanica coincide con il raggiungimento alla maturazione dell'80% di prodotto in campo, mentre per la raccolta manuale si può raggiungere una maturazione del 90-95%. Durante la raccolta il prodotto deve essere selezionato, eliminando il prodotto verde, spaccato, marcio ed altre impurità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.16 PREZZEMOLO - Petroselinum sativum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Pianta originaria del bacino del Mediterraneo, predilige climi caldi con temperature ottimale attorno ai 20° C, con temperature inferiore a 5° C si arresta lo sviluppo e si favorisce la pre fioritura. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra i 20 e i 26° C. Preferisce terreni di medio impasto ben drenati, ricchi di sostanza organica con pH ottimale da 5.5 a 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del prezzemolo viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La tecnica più diffusa prevede la semina a file o a spaglio. Il ciclo colturale può durare da 5 a 6 mesi. Il primo sfalcio si effettua dopo circa 80-90 giorni, i successivi a distanza di 25-30 giorni l'uno dall'altro.

Il prezzemolo può essere coltivato in pieno campo o in coltura protetta:

a) Ciclo estivo-autunnale in pieno campo

Le semine si iniziano in primavera da marzo ad aprile per produzioni estive, da maggio a giugno per produzioni autunnali.

b) Ciclo autunno-invernale

Si attua con semine in settembre-ottobre e raccolte primaverili, in genere si ricorre alla copertura con tunnel di film plastici.

c) Coltura forzata

Si attua in serra e le semine iniziano in gennaio-febbraio.

La densità d'impianto può variare in funzione della varietà, dell'ambiente di coltivazione e tipologia di semina. Nella tabella che segue le densità ed i sesti d'impianto consigliati.

Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)
250.000 - 600.000	20-40	4-10	1-2	5-20*

* la quantità maggiore è riferita alla semina a spaglio.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PREZZEMOLO - Petroselinum sativum da taglio

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

***PREZZEMOLO - Petroselinum sativum* daTAGLIO**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg** In caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PREZZEMOLO - *Petroselinum sativum* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni**:** **(barrare le opzioni adottate)**	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale **per una produzione di 0,9-1,3 t/ha**. **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **35 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 kg**: in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg**: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO DA SEME – Petroselinum sativum
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha***. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	**190 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **280 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **90 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale, evitando in ogni caso gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca della semina, in genere si aggira intorno a 2.500-3.500 mc/ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RACCOLTA

La raccolta del Prezzemolo si effettua manualmente, asportando le foglie più esterne della pianta, oppure utilizzando idonee falciatrici. Se non si danneggia la rosetta di foglie centrali è possibile effettuare anche 5-6 tagli all'anno, intervallati di circa un mese. Il Prezzemolo riccio, di solito, si raccoglie con un unico taglio. Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.17 RUCOLA - Eruca vesicaria

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Prima di realizzare l'impianto è indispensabile verificare l'idoneità dell'area interessata alla coltivazione della rucola, tenendo presente che l'Eruca sativa Mill. si adatta a quasi tutti i tipi di terreni purché non presentino difficoltà per la preparazione del letto di semina, siano caratterizzati da una buona capacità di ritenzione idrica e non soggetti a ristagni. La Diplotaxis spp. preferisce terreni tendenzialmente calcarei.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Comunemente vengono impiegate due tipologie di rucola:

- Eruca sativa Mill. denominata "coltivata";
- Diplotaxis spp. denominata "selvatica".

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione della rucola viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La rucola può essere seminata a righe o a spaglio, oppure trapiantata utilizzando piantine in cubetti di torba pressata o in alveoli di polistirolo espanso, soprattutto in ambiente protetto dall'autunno a fine inverno.

La semina a righe, normalmente distanti 3 cm, si effettua a macchina impiegando un quantitativo di seme leggermente inferiore rispetto alla semina a spaglio, per la quale si impiegano 5-8 grammi di seme per metro quadro (0,8 grammi per metro quadro per la Diplotaxis), interrato a una profondità di 0,5 – 1,0 cm.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni a cui la coltura è molto sensibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

RUCOLA - *Eruca vesicaria*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

RUCOLA - *Eruca vesicaria*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. ❒ 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SCHEDA RUCOLA - Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel **periodo** ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha. ❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha; ❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

RUCOLA - *Eruca vesicaria* DA TAGLIO
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **10 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione leguminosa annuale; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard ***per una produzione di 0,9-1,3 t/ha*** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RUCOLA DA SEME – Eruca vesicaria
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***0,9-1,3* t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per ottenere buone produzioni con foglie poco fibrose è necessario assicurare un buon apporto idrico in particolare fino alla completa emergenza delle plantule. Successivamente, gli interventi idrici dovranno essere effettuati in base all' attenta osservazione della coltura, soprattutto in ambiente protetto.

RACCOLTA

La raccolta delle foglie può avere inizio dopo circa 30 giorni dalla emergenza o dal trapianto, in funzione del periodo e dall'ambiente di coltivazione. Dopo il primo taglio, sfruttando la capacità di ricaccio della rucola, sono possibili ulteriori 2/3 tagli, ad un intervallo di 10-20 giorni per la Eruca sativa e di 15-30 giorni per la Diplotaxis spp.

Durante la prima raccolta il taglio della foglia deve avvenire a non meno di 0,5 cm al di sopra del colletto al fine di non danneggiare l'apice vegetativo necessario per un pronto e abbondante ricaccio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.18 SEDANO – Apium graveolens

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sedano predilige terreni franchi, profondi, ricchi di sostanza organica con buona capacità di ritenzione idrica ma senza ristagni ed un pH compreso tra 6 e 7.

Esigenze climatiche

Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. La temperatura ottimale per la germinazione è compresa fra 20 - 25°C. E' buona norma evitare semine con temperature inferiori a 10°C, in quanto se tali valori persistono durante le prime fasi di sviluppo possono predisporre la pianta alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La tecnica più diffusa di impianto del sedano è il trapianto, che può essere eseguito a mano o con trapiantatrici. L'impianto in pieno campo si effettua generalmente da aprile all' inizio di luglio, per produzioni estive e per parte dell'autunno. In coltura protetta il ciclo può essere autunno-invernale o fine inverno-primavera in funzione dei regimi termici e possibilità del riscaldamento.

In genere, sia per il ciclo a raccolta estiva sia per quello a raccolta invernale, si trapianta a file singole con sesti di cm 40-50 x 25-30 con densità di 6-10 piante/mq. In coltura protetta gli investimenti sono più elevati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SEDANO - Apium graveolens
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SEDANO - *Apium graveolens*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 70 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO - *Apium graveolens* (alta produzione)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere si aggira intorno a 5.000-6.000 mc/ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RACCOLTA

In base all'epoca d'impianto, dopo 80-120 giorni dal trapianto per le cultivar precoci o 100-150 giorni per lecultivar tardive, viene effettuata la raccolta tagliando le piante poco al di sotto del colletto. In magazzino, generalmente, viene effettuata una ulteriore lavorazione eliminando i piccioli esterni.

Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.19 SPINACIO - Spinacia oleracia

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Lo spinacio predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili a reazione neutra, ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua e preferibilmente con buona dotazione di sostanza organica.

Esigenze climatiche

Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. I parametri termici ottimali sono intorno ai 10-15°C. Le temperature minime per la germinazione sono indicate in 4°C, mentre quelle ottimali in 15-20°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione dello spinacio viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali. La semina, eseguita generalmente a partire dal mese di settembre, può essere effettuate a spaglio oppure a file distanti normalmente 20-30 cm, interrando il seme ad una profondità di 0,8 – 1,5 cm. La densità colturale varia in funzione della destinazione del prodotto, per produzioni destinate al mercato si realizzano densità di 35-50 piante/mq, per l'industria si adottano densità di 200-250 piante/mq. Il ciclo colturale in media ha una durata di 40 – 60 giorni.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SPINACIO DA INDUSTRIA - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

SPINACIO da industria DA TAGLIO - ***Spinacia oleracia***
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N** **Taglio successivo: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SPINACIO da industria DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SPINACIO da industria DA TAGLIO - *Spinacia oleracia*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Nelle colture primaverili si effettuano generalmente interventi di soccorso, mentre nelle colture estivo-autunnali sono importanti gli interventi irrigui prima e dopo la semina.

RACCOLTA

La raccolta può essere effettuata mediante sfogliatura, praticando il taglio ad altezza dal suolo in modo da eliminare parte del picciolo, oppure può essere raccolta l'intera pianta, tagliando la radice appena al disotto delle foglie. A seconda del ciclo, la raccolta si può fare in un intervallo di tempo che va dai 40 ai 60 giorni dopo la semina.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

20.20 ZUCCHINO - Cucurbita pepo

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Lo zucchino non ha particolari esigenze rispetto al terreno, benché i suoli più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, con pH tra 5,5 e 7,0, ben drenati temendo molto i ristagni di umidità.

Esigenze climatiche

E' una specie a giorno indifferente e termicamente è la meno esigente fra le cucurbitacee. La temperatura ottimale per la crescita è di 18-24 °C, a 10-13 °C la crescita si arresta. E' buona norma evitare ambienti ventosi

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano in funzione della destinazione del prodotto (mercato del fresco o industria conserviera). I caratteri più importanti sono la precocità di produzione, la forma e il colore del frutto, l'adattamento alla coltivazione in serra, la resistenza ai virus, la qualità dei frutti e la loro attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Lo zucchino è una coltura a ciclo primaverile estivo ma può essere coltivata anche in serra per le produzioni invernali. In pieno campo la semina potrà essere effettuata quando la temperatura del terreno raggiunge circa 15°C, normalmente da marzo e potrà protrarsi fino a tutto agosto. In coltura protetta l'impianto si anticipa di circa un mese, ricorrendo anche al trapianto di piantine con 2-3 foglie.

La densità d'impianto varia a seconda della tecnica di coltivazione (serra, tunnel o pieno campo), del portamento (varietà ad "alberello", varietà "prostrate"). La densità d'impianto può oscillare da 0,8 piante/mq (per le cultivar a cespuglio) a 1.5-2,0 piante/mq (per cultivar a portamento eretto).

E' consigliabile effettuare la pacciamatura con film preferibilmente biodegradabili, utile per il contenimento delle infestanti e riduzione gli stress idrici.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **35-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ZUCCHINO - Cucurbita pepo (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55-75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre -

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

ZUCCHINO - *Cucurbita pepo* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dello zucchino sono piuttosto elevate, in particolare in condizioni di elevata insolazione. I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. Tuttavia condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e viene effettuata manualmente, recidendo i frutti in antesi o post-antesi di 1-2 giorni a seconda dell'accrescimento desiderato, con una frequenza giornaliera o ogni 2 giorni. E' buona norma effettuare l'operazione nelle ore più fresche della giornata, avendo cura di manipolare il meno possibile i frutti e di eliminare il fiore secco (in caso di zucchino richiesto dal mercato senza fiore), al fine di evitare diffusione di patogeni nelle fasi successive. Se la raccolta avviene subito dopo la fecondazione sarà possibile conservare il vistoso fiore in antesi in modo che gli zucchini acquistino un maggior valore. Anche i fiori possono essere raccolti in fase di antesi ed inviati ai mercati locali ove sono particolarmente apprezzati.

Le corrette modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio e lavorazione garantiscono il mantenimento delle migliori caratteristiche qualitative dei prodotti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21 COLTURE ERBACEE

21.1 AVENA – Avena sativa; FARRO – Triticum spp.;TRITICALE -Triticosegale

L'avena si caratterizza per una notevole rusticità, che la rende adattabile a diversi tipi di terreno, grazie alle notevoli dimensioni del suo apparato radicale è in grado di crescere in tutti i tipi di terreno. L'avena è meno resistente alle basse temperature rispetto al frumento e all'orzo e viene danneggiata dalle alte temperature.
Il farro e il triticale sono specie caratterizzate da una notevole rusticità, proprietà che consente di adattarsi agli ambienti marginali. In condizioni di prolungata siccità, queste specie, hanno, rispetto al frumento, una maggiore capacità di estrarre acqua dal suolo ed un minor consumo idrico.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Nella scelta varietale importanti caratteristiche da considerare sono:
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità;
- resistenza all'allettamento;
- resistenza alle malattie;
- stabilità produttiva;
- caratteristiche merceologiche;
- qualitative della produzione.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche varietali, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione. Negli ambienti pugliesi in genere, il periodo ottimale per le semine del farro ricade dopo la metà novembre, per le varietà autunnali e fine gennaio/ inizio febbraio per le varietà primaverili.
Per il triticale, è opportuno effettuare la semina precocemente in autunno negli ambienti collinari e montani, utilizzando varietà precoci si consiglia di ritardare un po' la semina rispetto al frumento.
La semina dell'avena viene effettuata da ottobre a dicembre per le varietà autunnali, fine gennaio - inizio febbraio, per le varietà primaverili.
Come principio generale, la semina sarà tanto più anticipata quanto maggiore sarà la latitudine o l'altitudine; pertanto nelle zone collinari e di alta collina potrà essere anticipata alla metà di ottobre/primi di novembre, mentre nelle zone di pianura o di bassa collina, un ritardo delle operazioni di semina alla fine di dicembre, metà gennaio, non compromette l'andamento della coltivazione.
La semina viene effettuata normalmente a fila continua, utilizzando una distanza tra le fila di 15-20 cm e una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-300 semi germinabili/mq.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Nei terreni soffici o asciutti, alle operazioni di semina è consigliabile far seguire una leggera rullatura per una migliore aderenza dei semi al terreno.
È fondamentale per la buona riuscita della coltura far ricorso a seme sano, conciato, proveniente dalle ditte sementiere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 Kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;

AVENA – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **50 kg:** si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVENA DA SEME – Avena sativa
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ 20kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha; ❒ 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ 20 kg: nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

AVENA DA SEME – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **3,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha.	❑ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **70kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVENA DA SEME – *Avena sativa*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: 3**,5 – 4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,5 t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo**.**	❑ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FARRO – Triticum spp.
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FARRO - *Triticum spp.*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

TRITICALE – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

TRITICALE - *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di lasciare in campo le paglie.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4* t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha.	❑ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha;

TRITICALE DA SEME – *Triticosegale*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ***5,4-6,4*** **t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a ***5,4*** t/ha. ❑ **50 kg** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **175 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ***6,4*** t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Avena, farro e triticale sono colture tipiche degli ambienti asciutti la loro coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le loro esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare, durante la germinazione, se l'umidità del terreno non è sufficiente, per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un’unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.2 CECE - Cicer arietinum

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il cece si adatta ai climi temperato-caldi e presenta buona capacità di adattamento alle basse temperature analoghe a quelle della fava e del pisello. È una pianta arido resistente e quindi si adatta molto bene al clima mediterraneo con scarsa piovosità. La temperatura ottimale di germinazione e crescita è compresa tra 15 e 25 °C. Le basse temperature che si manifestano durante il ciclo non creano particolari problemi quando le piante sono in fase di stasi vegetativa. Temperature oltre i 30°C nel corso della fioritura determinano aborti e cascola fiorale. Il cece predilige terreni ben drenati ma con elevata capacità di immagazzinamento dell'acqua e abbastanza profondi, ove resiste molto bene alla siccità grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale. Il pH ottimale è compreso tra 6,5 e 8, non gradisce i terreni acidi (pH < 6), nei i terreni calcarei si verifica ispessimento dei tegumenti e, quindi, maggiore resistenza alla cottura della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Si raccomanda la scelta di varietà tolleranti all'Ascochyta rabiei (agente dell'Antracnosi o "rabbia del cece"), in particolare per le coltivazioni condotte con semina autunnale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). La densità delle piante varia da 25 a 40 piante/mq, in funzione del loro sviluppo. Si effettua, normalmente, la semina a righe con una distanza tra le file che varia da 40 a 60 cm e sulla fila la distanza tra i semi varia tra i 5 e i 10 cm. La quantità complessiva di seme per ettaro varia da 100 a 150 kg in funzione del peso medio del seme, dell'epoca di semina e dalla % di germinabilità. La profondità di semina varia da 3 a 5 cm, profondità superiori determinano un ritardo nella fioritura e una riduzione dello sviluppo vegetativo.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CECE – *Cicer arietinum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CECE – *Cicer arietinum*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il cece è una coltura realizzata principalmente in asciutto, grazie alla notevole capacità di radicazione in profondità, che rende la pianta capace di utilizzare le risorse idriche immagazzinate negli strati profondi del terreno durante la stagione piovosa e completare il ciclo biologico prima che queste siano esaurite. La coltivazione del cece generalmente non richiede il ricorso all'irrigazione.

RACCOLTA

E' molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto. L'individuazione Il cece si raccoglie abbastanza facilmente mediante mietitrebbiatrice opportunamente regolata. La scelta del momento ottimale per la raccolta, tiene conto del contenuto in acqua dei semi, mediamente variabile fra il 12 e il 15%, nonché della percentuale dei semi immaturi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.3 COLZA - Brassica napus

Suolo
Il colza si adatta a diversi tipi di terreno, da quello argilloso a quello sabbioso, risulta abbastanza tollerante nei confronti del pH, pur prediligendo valori intorno a 6,5. Preferisce tuttavia terreni di buona struttura, di medio impasto tendenti all'argilloso, profondi e ben drenati.

Esigenze climatiche
Il colza è una specie che si adatta ai climi temperato-caldi, allo stadio di 6-8 foglioline presenta la massima resistenza al freddo, è opportuno pertanto che prima dei freddi invernali la pianta abbia già raggiunto tale stadio. La temperatura ottimale per la fioritura si aggira intorno ai 15-16 °C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le varietà di colza si distinguono in autunnali o primaverili, a seconda se necessitano o meno di un periodo di basse temperature per passare dalla fase vegetativa a quella riproduttiva. Negli ambienti pugliesi la semina si effettua in autunno, pertanto è possibile utilizzare entrambe le tipologie. Ai fini della scelta varietale l'anticipo di maturazione è una caratteristica importante in quanto consente di sfuggire alla carenza di umidità nella fase di riempimento del seme. Altri aspetti da prendere in considerazione sono la resistenza allo sgranamento e il contenuto in olio.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle condizioni pedo-climatiche dell'area, negli ambienti pugliesi in genere le semine vengono effettuate entro la fine di ottobre.
Normalmente si effettua una semina a righe con un distanza di 30 cm tra le file, in modo da avere una densità di semina di circa 70 pt/mq., ponendo il seme ad una profondità di 2-3 cm. E' buona norma evitare le semine troppo fitte o troppo rade in quanto influiscono negativamente sulla qualità delle produzioni, potendo favorire allettamento, scalarità di maturazione, competizione con le infestanti, sensibilità al freddo delle piantine, ecc.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;**	**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

COLZA – *Brassica napus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

COLZA – *Brassica napus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltivazione del colza si pratica principalmente in asciutto.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando l'umidità della granella è compresa tra il 10 e il 14%. Ritardando l'operazione aumenta il rischio di deiscenza delle silique, con conseguente perdita di prodotto. La raccolta viene effettuata con le comuni mietitrebbiatrici del grano regolando opportunamente gli elementi trebbianti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.4 FAVA E FAVINO - *Vicia faba*

Sono specie caratterizzate da basse esigenze termiche, con buona tolleranza alle gelate invernali (-3/-4 °C) di breve durata nella fase iniziale della crescita, mentre diventano molto sensibili durante la fioritura, quando possono verificarsi fenomeni di cascola dei fiori. La temperatura minima di germinazione è di 4-6 °C, le temperature ottimali per la fioritura e l'allegagione sono comprese tra 15 e 20°C. Temperature superiori a 22°C favoriscono il rapido indurimento dei grani del baccello della fava, che perde le caratteristiche richieste per il consumo fresco. Entrambe le specie si adattano a diversi tipi di terreno, compreso quelli argillosi, purché ben drenati. I suoli più adatti sono quelli di medio impasto, con pH compreso tra 5,5 e 6,5, ben dotati di sostanza organica. Il favino, si adatta bene anche a quelli sub-alcalini (pH 7-8).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la scelta varietale, è importante considerare l'adattamento della varietà all'ambiente pedoclimatico e l'epoca di semina. Le caratteristiche richieste, varieranno in funzione della destinazione del prodotto: mercato fresco, industria della surgelazione o granella secca. Per il mercato fresco sono particolarmente richieste varietà precoci e produttive, baccelli lunghi e regolari con semi grossi di color verde tenero. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: l'alto contenuto proteico dei semi, la maturazione contemporanea, il portamento delle piante eretto a maturità, per evitare perdite eccessive di prodotto durante la mietitrebbiatura. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità e alle orobanche sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Fava e favino sono coltura da rinnovo con semina autunnale, effettuata dalla fine di settembre a fine ottobre. Normalmente, viene effettuata una semina a righe, con una distanza tra le file di 40 cm e sulla fila di 20 cm, in tal modo la densità di semina sarà di circa 12-15 pt/mq. Si suggerisce una profondità di semina non superiore di 5 cm, profondità superiori inducono un ritardo della fioritura e riduzione dello sviluppo vegetativo. Le quantità di seme necessaria a garantire la densità di semina ottimale, deriverà dalle dimensioni del seme e dalla % di germinabilità.
Anche per il favino si adotta la semina a righe con distanza tra le file di 30 cm e sulla fila di 6-7 cm in modo da ottenere una densità di semina di 50 pt/mq. La quantità di seme utilizzato varia da 200 a 250 Kg/ha, in funzione delle dimensioni del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Nell'avvicendamento, si alternano molto bene ai cereali autunno-vernini, in quanto capaci di lasciare nel terreno un ottimo livello di fertilità fisica e chimica (azotofissazione).

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

Trattandosi di leguminose, non è necessario apportare grandi quantità di azoto, attraverso i batteri simbionti viene, infatti, assimilato azoto atmosferico. L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata in presemina. Relativamente al potassio, la naturale dotazione dei terreni pugliesi di tale elemento, normalmente, riesce a soddisfare le esigenze della coltura

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1,6 -2,4 **t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** negli altri casi di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FAVA E FAVINO – *Vicia faba*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
20 Kg: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. **30 kg:** in caso di apporto diammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Le coltivazioni della fava e del favino si praticano principalmente in asciutto, in quanto le esigenze idriche non sono elevate, tuttavia in caso di siccità durante la fase di fioritura ed ingrossamento dei frutti è opportuno effettuare irrigazione di soccorso per non pregiudicare la produttività.

RACCOLTA
La raccolta dei baccelli destinati consumo fresco si effettua a mano. I semi immaturi per l'inscatolamento e la surgelazione vengono raccolti con macchine sgranatrici, quando hanno raggiunto il giusto grado tenderometrici. Valori tenderometrici ottimali, normalmente, variano fra 95 e 105 per le fave da surgelazione e fra 115 e 125 per le fave da inscatolamento.
La raccolta dei semi secchi viene effettuata quando la pianta è completamente secca, la raccolta di semi di grosse dimensioni mediante mietitrebbiatrici, non garantisce buoni risultati in particolare per la rottura dei semi.
Il favino viene normalmente raccolto utilizzando mietitrebbiatrici opportunamente tarate, quando il tenore di umidità del seme è mediamente pari al 12-15%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.5 FRUMENTO DURO - *Triticum durum*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il frumento duro, benché si adatti a diverse tipologie di terreno, preferisce i suoli con buona struttura, di medio impasto o argillosi a condizione che non si verifichino ristagni idrici e ben dotati di elementi nutritivi e sostanza organica con pH compreso fra 6,5 e 7,8. Le esigenze termiche sono crescenti per le successive fasi fenologiche: per la germinazione e l'accestimento sono sufficienti 2-3 °C, 10 °C per la levata, 15 °C per la fioritura e 20 °C per la maturazione. Durante l'accestimento, il frumento duro può sopportare anche basse temperature (qualche grado sotto lo zero) ma successivamente, durante la levata, pochi gradi sotto lo zero possono causare danni agli internodi che si stanno allungando. In prossimità della fioritura, temperature inferiori a 0 °C possono causare la morte dei fiori nella spiga. La fase di riempimento delle cariossidi è favorita da temperature intorno ai 20-25 °C, eccessi di temperatura durante questa fase riducono l'accumulo di sostanze di riserva nelle cariossidi e aumentano il rischio dei fenomeni di "stretta da caldo".

TECNICA COLTURALE

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

La produzione del frumento duro di qualità si realizza all'interno di un programma di avvicendamento colturale che prevede l'impiego di colture miglioratrici e/o rinnovo della fertilità del terreno, quali: pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggere avvicendate ed erbai con presenza di essenze di leguminose, pomodoro, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, altre orticole, maggese vestito. Per "maggese vestito" si intende una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Le colture da rinnovo (es. pomodoro, barbabietola, etc...) sono ottime precessioni colturali per il frumento duro, perché migliorano il terreno grazie alla lavorazione profonda e alle abbondanti concimazioni, anche organiche (es. letame), e consentono un buon controllo delle erbe infestanti. Un possibile fattore da tenere in considerazione è l'epoca di raccolta della coltura da rinnovo, in relazione al tempo disponibile per la preparazione del terreno per la semina del frumento duro. Sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n. 1928 del 2/10/2012 non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali"

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo .

Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una forte riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione della tecnica della semina diretta "sodo" sul frumento duro. In generale, i lavori di preparazione del letto di semina devono

essere eseguiti cercando prevenire possibili fenomeni erosivi e di degrado del suolo. A tal fine gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Essi devono inoltre contribuire a mantenere la struttura del suolo e a ridurre i fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Diverse sono le modalità di lavorazione, che possono essere utilizzate senza alterazione dei livelli di produzione:

- minima lavorazione con erpice, a dischi o rotante, ad una profondità di 10-15 cm di profondità
- semina diretta (richiede la disponibilità di seminatrici specifiche).
- lavorazione ridotta a 25-30 cm di profondità .
- lavorazione a due strati, con discissura a 40-60 cm, aratura a 20-25 cm e/o frangizzollatura;
- aratura meno di 40 cm e successive operazioni di amminutamento delle zolle;

Per una buona riuscita della semina su sodo è importante sottolineare che la stessa va effettuata con un certo anticipo rispetto alla semina tradizionale.

LAVORAZIONI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Al fine di mantenere la struttura del suolo gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine. L'esecuzione delle lavorazioni deve avvenire in condizioni di umidità appropriata del terreno (stato di tempera).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

E' obbligatorio l'uso di seme certificato ENSE, conciato con prodotti regolarmente autorizzati dai servizi fitosanitari regionali e commercializzato solo da fornitori autorizzati.
Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).
Per ottenere una produzione di frumento duro di qualità è necessario scegliere la varietà con cura, programmando l'acquisto con sufficiente anticipo rispetto alla semina.
Il seme deve presentare requisiti fondamentali di purezza (varietale e da materiali estranei, soprattutto semi di infestanti), di germinabilità (stato fitosanitario e dimensioni delle cariossidi), in grado di garantire un investimento ottimale della coltura. Attualmente queste indicazioni non sono dettagliate in etichetta, pertanto è obbligatorio utilizzare seme certificato ENSE.
La scelta della varietà dipende dalle caratteristiche ambientali (pedo-climatiche) ed agronomiche in cui si realizza la coltura con particolare in riferimento all'area di coltivazione, all'epoca di semina, al tipo ed al livello di fertilità del terreno, dalla disponibilità di mezzi tecnici nella coltivazione e dalla qualità del prodotto che si vuole ottenere. In particolare la varietà deve possedere i seguenti requisiti:

- resa elevata e costante nel tempo;
- resistenza all'allettamento ed alla stretta;
- resistenza alle principali fisiopatie;
- elevato tenore proteico e un buon indice di glutine;

- buon peso ettolitrico ed elevato indice di giallo della semola.

E' consigliato fare riferimento, per un migliore orientamento nelle decisione, alla Rete Nazionale del frumento duro coordinata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)-Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali di Foggia e, per le prove condotte in Puglia, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari e dal CNR Istituto di Genetica Vegetale di Bari. I risultati vengono pubblicati ogni anno nel mese di Settembre: per il 2025 le informazioni sono riportate sia nel numero 29 della rivista L'Informatore Agrario (https://www.informatoreagrario.it/filiere-produttive/seminativi/le-migliori-varieta-di-grano-duro-per-le-prossime-semine-2/) che sul sito di Terra e Vita all'indirizzo di seguito riportato (https://terraevita.edagricole.it/seminativi/grano-duro-varieta-consigliate-secondo-prove-crea/).
Si preferiscono per le zone calde e siccitose le varietà a ciclo precoce, mentre nelle aree più fresche del sub-Appennino si preferiranno quelle a ciclo medio-tardivo che presentano minori rischi d'infezioni crittogamiche. Nelle zone contraddistinte da inverni rigidi bisogna scegliere varietà resistenti al freddo mentre, se ci si trova di fronte a terreni poco fertili, conviene seminare varietà meno esigenti dal punto di vista nutrizionale o, meglio, quelle che elaborano e traslocano più soddisfacentemente i pochi elementi disponibili
A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti varietà coltivate in Puglia, risultate tra le più stabili nell'ultimo quinquennio considerando sia la produzione di granella che il contenuto proteico, informazioni derivanti da studi condotti dal CREA e dalle prove annuali della Rete Nazionale Frumento duro: ANTALIS, RGT RGT Imprimatur, CLAUDIO e FUEGO.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche qualitative delle varietà di frumento duro valutate nell'ambito della Rete Nazionale del frumento duro:

- **Indice di resa**: esprime il comportamento produttivo di una varietà fatta 100 la media di campo. Indici di resa superiori a 100 indicano un comportamento varietale superiore alla resa media di campo.
- **Peso ettolitrico** (kg/hl): è in larga misura determinato dalle condizioni nelle quali si verifica la fase di "riempimento del seme" da parte della pianta. Nel giudizio dei trasformatori il peso ettolitrico rappresenta la corposità della cariosside intesa come un favorevole rapporto tra endosperma (parte utile) e crusca (scarto). Pertanto, a bassi valori di peso ettolitrico corrisponde una bassa resa di macinazione, un più alto contenuto di ceneri nella semola e, conseguentemente, un colore opaco della pasta. Tuttavia, gli studi inerenti non sempre hanno confermato questa regola.
- **Peso di 1000 semi** (g): viene influenzato in larga misura dalle caratteristiche varietali e dalle condizioni di produzione. E' da mettere in relazione al fenomeno dello striminzimento delle cariossidi che avviene in particolari condizioni climatiche.
- **Altezza delle piante (cm):** è un carattere che viene determinato alla fioritura misurando le piante dal suolo alla spiga, escludendo le reste.
- **Contenuto proteico** (% s.s.): è un parametro fortemente influenzato dall'ambiente di coltivazione e dalle pratiche agronomiche (concimazione azotata). In generale esiste una correlazione inversa tra produzione e contenuto proteico. In realtà più che il contenuto proteico è importante la qualità delle proteine che conferisce alla pasta la tenuta alla cottura e che è direttamente dipendente dalle caratteristiche varietali.
- **Epoca di spigatura**: espressa come numero di giorni dal 1 Aprile, coincide l'emergenza della spiga dalla guaina dell'ultima foglia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

La destinazione prevalente del frumento duro resta la produzione di semola per l'ottenimento di paste alimentari. E' fondamentale, perciò, una volta definito lo standard qualitativo richiesto dall'industria, orientare la scelta varietale verso quei genotipi capaci di rispondere meglio alle esigenze dei trasformatori.

SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

EPOCA DI SEMINA

Nei nostri areali l'epoca di semina ottimale è compresa tra l'inizio di Novembre e prima decade di Dicembre anticipando nelle zone con maggiore altitudine e nei terreni esposti a nord, posticipando nelle zone più basse e nelle aree più siccitose. Tuttavia, essa varia notevolmente anche in funzione della piovosità e dalla temperatura.

La scelta del momento ottimale della semina, anche in rapporto alle condizioni meteorologiche, garantisce:

- una migliore uniformità di emergenza delle plantule;
- un maggiore accestimento;
- un migliore contenimento delle erbe infestanti;
- una riduzione della insediamento e diffusione del "*mal del piede";*
- un minor lussureggiamento della pianta.

In caso di semine ritardate si consiglia di utilizzare varietà a ciclo precoce.

MODALITÀ DI SEMINA

La semina del frumento viene eseguita con seminatrici a righe. La semina a spaglio è consentita solo in casi eccezionali disponendo di attrezzature di precisione in grado di assicurare la distribuzione uniforme del seme ed un corretto interramento. Nel caso della semina su terreno sodo si utilizzeranno macchine specifiche predisposte con organi a disco che effettuano un taglio verticale del suolo, mentre attraverso un collettore il seme è deposto a 3-5 cm di profondità. Nel caso di minima lavorazione, o anche di lavorazione ridotta, si possono utilizzare seminatrici combinate con attrezzi ad organi rotanti che preparano il letto di semina a cui sono collegati normali seminatrici dotate di tramoggia, oppure classiche seminatrici meccaniche o pneumatiche, le stesse che si utilizzano normalmente nella semina dopo lavorazioni profonde.

Profondità di semina: Nelle più comune condizioni la profondità di semina del frumento è pari a 3-5 cm di profondità. La profondità maggiore è consigliabile nei terreni soffici ed asciutti oppure in condizioni di eccessiva zollosità, quella minore nelle condizioni operative opposte. L'individuazione di una corretta profondità di semina, in relazione alle condizioni ambientali in cui si opera (caratteristiche del terreno, umidità, etc...) garantirà una pronta ed uniforme emergenza delle piante. In genere la semina troppo profonda (>5 cm) riduce il grado di accestimento della coltura. In questi casi, il risultato finale sarà un minore numero di culmi secondari d'accestimento ed una minore produzione di spighe per metro quadrato.

Dose e densità di semina

La quantità di seme da impiegare può variare per le diverse condizioni pedo-climatiche del territorio di coltivazione, della fertilità del terreno, dell'epoca di semina adottata, etc... e si può indicativamente raccomandare un investimento compreso tra i 250 ed i 450 semi germinabili a mq.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Fertilità del terreno e della disponibilità di risorse idriche

- Terreni più fertili richiedono investimenti più alti rispetto a terreni poveri e siccitosi;
- **Condizioni del letto di semina**
- Eccessiva zollosità del terreno alla semina, presenza eccessiva di scheletro ed operazioni di affinamento eseguite in maniera errata richiedono un incremento significativo della dose di seme;
- **Epoca di semina**
- Semine ritardate richiedono una dose maggiore di semente.

In generale sono comunque da evitare sia le semine troppo rade che quelle troppo fitte. In quest'ultimo caso spesso si osserva un aumento della taglia e una maggiore predisposizione alle malattie fungine (es. Oidio) e all'allettamento.
Individuata la densità ottimale, la quantità di seme ad ettaro da utilizzare varia in funzione delle perdite probabili, della germinabilità della semente e del peso dei 1000 semi delle varietà scelta e viene calcolata applicando la seguente formula:

Dose di Seme (Kg/ha)	$= \frac{\text{densità (N. semi per mq) x peso di 1000 semi}}{\text{\% di germinabilità del seme}}$

oppure facendo riferimento alla tabella 1.

Tabella 1. Dose (Kg) di semi per ettaro

Densità	***Peso 1000 semi (g)***						
(N°)	***30***	***35***	***40***	***45***	***50***	***55***	***60***
250	79	92	105	118	132	145	158
300	95	111	126	142	158	174	189
350	111	129	147	166	184	203	221
400	126	147	168	189	211	232	253
450	142	166	189	213	237	261	284

Germinabilità in campo: 95%

Se si considera, ad esempio, una densità di semina di 350 semi per mq, un peso di 1000 semi pari a 50 g e una germinabilità pari al 95%, la dose di seme da distribuire ad ettaro è pari a = (50 x 350)/95 = 184 kg/ha.
Attualmente sulle confezioni di sementi non sempre viene riportato il peso dei 1000 semi, mentre i valori di germinabilità riportati indicano il livello minimo richiesto dalla legislazione per commercializzare le sementi (85%). In tal caso si possono pesare 200 cariossidi e moltiplicare poi il peso per 5 per ottenere il peso dei 1000 semi. Allo stesso modo, per calcolare la percentuale effettiva di germinabilità, è sufficiente prelevare casualmente dalla confezione 100 semi e dopo averli inumiditi abbondantemente con acqua conservarli tra due fogli di carta assorbente, al buio in un ambiente caldo (circa 20°C) , per 3-5 giorni. Al termine sarà sufficiente contare il numero di semi che avranno emesso completamente la radichetta e la piumetta per definire il valore di germinabilità esatto.

FERTILIZZAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Un apporto equilibrato di elementi fertilizzanti (Azoto, Fosforo e Potassio) nelle quantità e corretto nell'epoca di distribuzione è necessario per raggiungere gli obbiettivi soddisfacenti di resa unitaria e di qualità della granella.

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno ricavabili da analisi di laboratorio. **L'esecuzione delle stesse deve essere eseguita ogni 5 anni**, in misura di un'analisi ogni 5-10 ettari (in funzione delle dimensioni aziendali e delle tipologie di terreno presenti), allo scopo di verificarne il grado di fertilità e pianificare una corretta tecnica di concimazione

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard di seguito riportate.

CONCIMAZIONE

Schede a dose standard

Fosforo (P): il frumento è poco esigente in fosforo e se le analisi del terreno evidenziassero una dotazione di almeno 20 ppm di P2O5, come frequentemente accade nei terreni tra il medio impasto e l'argilloso, tipici di molte aree pugliesi, la concimazione fosfatica potrebbe essere omessa.

Quando necessaria, la dose da somministrare prevede l'impiego di 50-70 kg/ha di P2O5. In considerazione della sua scarsa mobilità nel terreno, la concimazione fosfatica andrà eseguita al momento della preparazione del letto di semina oppure in forma localizzata alla semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (rinnovi, orticole, prati, ecc.); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo.

FRUMENTO DURO – T*riticum durum*
CONCIMAZIONE Fosforo

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO – T*riticum durum* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

Potassio (K): è generalmente presente in quantità più che sufficiente nei terreni italiani, ma, qualora le analisi ne riscontrassero la carenza (dotazione inferiore alle 100 ppm di K2O) la distribuzione andrebbe eseguita durante la preparazione del letto di semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (barbabietola, orticole, oleifere); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo. Va ricordato oltretutto che il frumento ha modeste esigenze nei riguardi del potassio, ha inoltre un buon potere di scambio per cui riesce ad estrarre con facilità il potassio dal terreno ed infine che le perdite per dilavamento sono molto limitate, soprattutto nei terreni argillosi. In generale l'apporto di K2O varia in funzione della dotazione del suolo tra 0 (elevata) e 90 kg/ha (scandente).

FRUMENTO DURO – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **30 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO – *TRITICUM DURUM* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

Azoto (N): la concimazione azotata è un elemento chiave nella coltura del frumento per aumentarne la produttività. Non esiste una forma di concimazione adatta a tutte le situazioni, poiché i principi da seguire per stabilire dosi e modi della concimazione azotata dipendono da diversi fattori: caratteristiche varietali; condizioni climatiche e disponibilità di acqua; obiettivo produttivo e qualitativo; quantità di N presente nel terreno; intensità di mineralizzazione della sostanza organica; interramento dei residui (paglia) della coltura precedente; costo del concime; aspetti ambientali.
Negli areali pugliesi caratterizzati frequentemente da possibile precoce aridità primaverile-estiva e relativi rischi da stretta da caldo o comunque inadeguata disponibilità idrica, ipotizzando rese areiche tra 3 e 4,5 t/ha, la dose media complessiva di azoto nella stagione colturale dovrebbe orientarsi sui 110 kg/ha.
Tale dose *standard* andrebbe opportunamente modulata conoscendo le potenzialità degli specifici ambienti pedoclimatici di coltivazione e valutando il decorso stagionale, con eventuali decrementi di:
- 20-30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;
- 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica nei terreni;
- 50-60 kg: nel caso di successione a medicai o prati poliennali;
- 30-40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti o leguminose da granella;
- 20 kg dopo colture da rinnovo;

oppure con eventuali incrementi di:

+ 20-30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;
+ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ;
+ 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente anche per favorirne la decomposizione microbica;
+ 15- 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in autunno-inverno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO – *TRITICUM DURUM*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg**: se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO – T*RITICUM DURUM* (alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

Tenendo presenti gli imprevedibili successivi andamenti climatici e le possibili negative conseguenze sulla fisiologia della pianta, nonché i concreti rischi di inquinamento delle falde, il quantitativo massimo che si potrà aggiungere alla dose standard, anche nell'improbabile ipotesi che si verifichino contemporaneamente tutte le situazioni favorevoli, non dovrebbe superare comunque un incremento di 30 kg/ha.

In tabella 2 sono riportati, con finalità esclusivamente indicative, la quantità teorica di N (kg/ha) necessaria per livelli di resa crescenti e definiti in funzione dell'obiettivo qualitativo che si intende perseguire.

Tabella 2 Fabbisogno di N teorico (kg/ha) in funzione della resa e del tenore proteico della granella presunti di frumento duro

Resa (q.li/ha)	***Contenuto di proteine nella granella (%)***				
	11	***12***	***13***	***14***	***15***
20	54	59	64	71	78
30	80	88	97	106	117
40	107	117	129	142	156
50	134	147	162	177	195
60	161	176	193	213	234
70	188	205	225	248	273

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

Considerata la forte mobilità che ha l'N nel terreno, è necessario somministrare la dose complessiva prevista frazionandola in tempi diversi in relazione alle esigenze della coltura, al fine di evitare sia fenomeni di volatilizzazione dell'elemento in forma ammoniacale sia problemi di dilavamento nelle falde acquifere.
In tutti i casi è importante considerare che l'assorbimento di N diventa molto intenso a partire dalla fine della fase di accestimento, per crescere in maniera esponenziale durante la fase di levata. Proprio per questa ragione è necessario assicurare alla pianta la giusta quantità di azoto proprio nella fase della "della spiga a 1 cm" che corrisponde all'inizio della levata durante la quale la pianta definisce il numero di semi per spiga.

La scelta del tipo di concime deve essere effettuata tenendo sia delle caratteristiche del suolo (natura del terreno, PH, Sostanza organica e Fertilità intrinseca dei suoli) sia climatici (Temperatura, Piovosità, etc...). Particolare attenzione va posta ai nuovi formulati come ad esempio quelli organico-minerali e quelli con azoto a lenta cessione. In situazioni particolari di stress delle piante, si possono effettuare interventi fogliari con concimi liquidi, idrosolubili ecc. con l'aggiunta di biostimolanti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard insituazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha; ❒ **15 kg**: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **80 kg**: nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg**: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6 -7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO DURO DA SEME – *Triticum durum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,6-7,3 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,6 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,3 t/ha.

RACCOLTA

La raccolta è eseguita quando la granella ha raggiunto la piena maturazione e la sua umidità è inferiore al 13%, che rappresenta il limite ottimale per una lunga conservazione. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare una buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.6 FRUMENTO TENERO - Triticum aestivum

SUOLO

Il frumento tenero, pur adattandosi a vari tipi di terreno, predilige quelli franchi tendenti all'argilloso, che assicurano una buona disponibilità nutrizionale ed idrica. Sono da evitare i ristagni di acqua, verso i quali la specie è particolarmente sensibile. Il frumento predilige i terreni con pH prossimo alla neutralità e mostra una moderata tolleranza nei confronti della salinità.

ESIGENZE CLIMATICHE

La resistenza alle basse temperature dipende dalla varietà, dallo stadio vegetativo e dallo stato fisiologico della pianta. Le temperature minime di germinazione e accestimento sono comprese tra 0 e 2° C, per la fase di levata tra 2-3°C, per la fioritura e la maturazione la temperatura minima è di 6°C. Le temperature ottimali sono di 20-25°C per la germinazione, 10-15°C per l'accestimento, 15-22°C per la levata, 18-20°C per la fioritura e 20-24°C per la maturazione.
Il periodo di maggiore sensibilità allo stress idrico è quello corrispondente alla formazione delle cariossidi (dalla fioritura alla maturazione), cioè nelle fasi finali del ciclo quando, invece, minori sono gli apporti naturali. Il frumento risulta particolarmente sensibile anche alle piogge forti e al vento, che possono incidere notevolmente sul fenomeno dell'allettamento.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale si effettua valutando le specifiche condizioni pedoclimatiche in cui si opera e preferendo le cultivar che abbinano alla resistenza e/o tolleranza alle principali avversità anche accettabilità da parte dei mercati. La scelta della cultivar è un passaggio fondamentale per l'ottenimento di produzioni quantitativamente e qualitativamente ottimali.

Sono da considerare, prioritariamente le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Benché questa specie abbia un'elevata capacità di accestimento, la semina è una pratica estremamente importante al fine di conseguire produzioni soddisfacenti. Pertanto la scelta

dell'epoca, della profondità della modalità di semina, nonché le quantità di seme da utilizzare sono aspetti fondamentale per la buona riuscita della coltura.
L'epoca di semina, benché influenzata dalle caratteristiche pedo-climatiche, in particolare temperatura, umidità del terreno e altitudine, ricade generalmente in autunno, da metà ottobre agli inizi di dicembre. Ritardi eccessivi della semina possono determinare effetti negativi come il pericolo della "stretta", quando si raggiungono temperature elevate.
Terreni eccessivamente umidi al momento della semina, soprattutto nei suoli argillosi, potrebbero ostacolare un'ottimale copertura del seme. In caso di semina su sodo, è necessario che il terreno sia prossimo allo stato di "tempera".
La profondità di semina è normalmente è di 3-5 cm. Profondità maggiori allungano il tempo di emergenza, mentre profondità minori espongono i semi agli attacchi degli uccelli, soprattutto in caso di semina su sodo. In particolare, nel caso di terreni asciutti e soffici, la profondità di semina è leggermente maggiore.
La distribuzione del seme avviene normalmente a file semplici, con una distanza media tra le file di 15-20 cm e sulla fila di 6-10 cm. Con il sistema della semina a file binate, la distanza tra le bine di 25-30 cm e tra le due file della bina di 12-15 cm.
La quantità di seme da utilizzare dipende dalla densità di piante desiderata, dal peso medio delle cariossidi e dai fattori che possono influenzare la germinabilità (umidità del terreno, germinabilità della semente, temperatura, etc.). Elevate densità consentono di ottenere elevate produzioni solo in buone condizioni di fertilità del terreno e disponibilità idrica. In ogni caso un'eccessiva densità di piante comporta una minore resistenza all'allettamento e alle malattie.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La preparazione del terreno per la semina del frumento prevede, oltre che opportune lavorazioni, anche idonee sistemazioni per evitare i ristagni idrici nelle zone pianeggianti ed i fenomeni di erosione in quelli declivi. Il frumento, grazie anche al suo apparato radicale fascicolato, si adatta bene anche a lavorazioni superficiali del terreno. Lavorazioni più profonde possono rendersi necessarie nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
I lavori preparatori superficiali o leggeri ("minimum tillage"), eseguiti con coltivatori leggeri, erpici a dischi o a denti a 10-15 cm, sono sicuramente da preferire quando le condizioni lo permettono. Possono determinare l'inconveniente dello sviluppo eccessivo e incontrollato delle erbe infestanti e pertanto è buona norma, prima della semina reale, eseguire una lavorazione leggera per favorire la germinazione ed emergenza delle infestanti (falsa semina).
Il massimo risparmio in termini di energia si può realizzare con la semina su sodo (sod seeding), da effettuare con apposita seminatrice direttamente sui residui della coltura precedente, senza alcuna lavorazione.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD** • **varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;** • **varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N** • **varietà FF: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:**nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 Kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO TENERO – Triticum aestivum
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO TENERO – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD140 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

FRUMENTO TENERO DA SEME – *Triticum aestivum*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **6,2-8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6,2 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Il frumento è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA
Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 12-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.7 GIRASOLE – Helianthus *annus*

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il girasole è una coltura che non presenta particolari esigenze, escludendo i terreni troppo sciolti caratterizzati da una modesta riserva idrica, tutti gli altri possono considerarsi idonei per la coltura. La specie, pur prediligendo suoli subacidi si adatta alle diverse situazione e tollera moderatamente la salinità.

Esigenze climatiche
La specie si adatta piuttosto bene alle diverse condizioni climatiche pugliesi, potendo supportare oscillazioni termiche anche notevoli, ma con effetti sulla durata del ciclo ed in particolare sull'epoca della fioritura e maturazione.
Le temperature ottimali per le diverse fasi fenologiche sono 15 °C circa per la germinazione dei semi, 18 °C circa per le prime fasi di sviluppo e 18-22 °C per le fasi di fioritura e di maturazione.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse, la semina và effettuata quando la temperatura media del terreno è superiore a 10 °C circa. Per la semina , si utilizzano seminatrici pneumatiche di precisione, dotate degli specifici dischi da girasole.
Si consiglia una distanze tra le file di 75 cm e di 18-20 cm sulla fila, assicurando, in tal modo, una densità di 4-5 pt/mq ed un impiego di circa 6-7 Kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

GIRASOLE – Helianthus annus
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

GIRASOLE – Helianthus annus
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,4- 3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

GIRASOLE – *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha** di seme**:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1.8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha;

GIRASOLE DA SEME - *Helianthus annus*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,8-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,8 t/ha.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il girasole, grazie alle caratteristiche dell' apparato radicale che consente un buon utilizzo delle riserve idriche del suolo, vanta una buona resistenza alla siccità, tuttavia, quando possibile, si avvantaggia di apporti irrigui.
Le fasi fenologiche in cui è utile intervenire sono: bottone fiorale, inizio fioritura, metà granigione, oltre alla fase di germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire una rapida emergenza.
Si sconsigliano apporti irrigui tardivi in quanto possono causare fenomeni di marcescenza della calatide.

RACCOLTA
La raccolta viene effettuata quando il dorso della calatide è completamente imbrunito e gli acheni si distaccano facilmente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.8 LENTICCHIA - Lens culinaris

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

La lenticchia si adatta bene a diversi tipi di suolo, purché dotati di media fertilità, preferendo comunque terreni franchi, non troppo salini ed eccessivamente umidi. Sui terreni calcarei la lenticchia dà un prodotto poco pregiato che cuoce con difficoltà.

Esigenze climatiche

La lenticchia, grazie al ciclo autunno-primaverile e alla breve durata che lo caratterizza, è una coltura diffusa nelle areali di coltivazione marginali a clima temperato, semiarido dove, in condizioni di ristrettezze idriche, riesce a garantire produzioni di granella, benché modeste, caratterizzate da elevato valore alimentare, oltre a residui pagliosi di alto valore foraggero.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Esistono due tipologie principali di lenticchia, che fanno capo al tipo seme grande (macrosperma) e al tipo seme piccolo (microsperma). Disponibili sul mercato si trovano prevalentemente ecotipi locali. In Puglia si coltivano ecotipi locali caratterizzati da altissimo pregio qualitativo. Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnalano le varietà "Laird, Eston e Brewer (conosciuta anche come “U.S. Regular”) appartenenti alla specie**:** *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.)", come previste dalla zonazione indicata nella Indicazione Geografica Protetta “Lenticchia di Altamura”.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno o primavera, in funzione dell'areale di coltivazione e della varietà (ecotipo) utilizzata, con un ciclo biologico rispettivamente di 5-6 mesi o 3-4 mesi. Nelle zone più calde è preferibile la semina autunnale, con riflessi positivi sulla resa; negli areali più freddi è preferibile la semina primaverile. Dove esiste il rischio di ritorni di freddo, le semine anticipate sono consigliabili per sfuggire alla siccità. Il seme va posto a 3/5 cm di profondità a seconda della grandezza. Generalmente vengono effettuate semine più profonde per limitare i danni di uccelli. La variabilità delle condizioni di coltivazione non permettono indicazioni standard per l’investimento che orientativamente può essere calcolato in almeno 200 e 250 semi germinabili/mq. Questa quantità corrisponde a circa 80-100 kg/ha di seme piccolo e 120-140 kg/ha di seme grande. Abitualmente la semina viene effettuata con seminatrice da grano.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo. Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una sensibile riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione delle tecniche di minima lavorazione. Gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

LENTICCHIA – *Lens culinaris*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**0,9–1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

LENTICCHIA – *Lens culinaris*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

IRRIGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per la coltivazione della lenticchia l'irrigazione non è di norma necessaria, eccetto che in casi eccezionali (irrigazione di soccorso in primavera).

RACCOLTA
Il momento della raccolta viene stabilito in funzione del grado di umidità della granella e all'andamento climatico. Le varietà a taglia alta e portamento eretto consentono la raccolta meccanica con l'ausilio di una mietitrebbia, in alternativa si ricorre ad una falcia-andanatura, lasciando le andane in campo ad essiccare, normalmente dopo 36-48 ore, a seconda delle condizioni ambientali, le andane vengono rivoltate per garantire un essiccamento uniforme, quindi si procede alla trebbiature.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

21.9 MAIS - Zea mays

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il mais preferisce terreni di buona struttura, medio impasto, profondi, ricchi di sostanza organica e con buona capacità idrica, con pH compreso tra 6.5 e 7.5. Sono da evitare terreni superficiali e molto compatti che formano croste superficiali, ostacolando l'emergenza delle piantine. La pianta risulta mediamente tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche

Il mais è una coltura termofila che si avvantaggia di elevati livelli di radiazione solare, temperature medie comprese tra 21 e 27°C e temperature medie notturne superiori a 15°C. Temperature elevate (> 32°C) riducono la durata del ciclo con conseguenze sulle produzioni. La temperatura del terreno al momento della semina dovrebbe essere superiore a 10°C, meglio se prossima ai 12-15°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di mais vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO. Queste variano dalla classe 100 (76-85 giorni dall'emergenza alla maturazione) alla classe 700 (130-140 giorni dall'emergenza alla maturazione). Per la produzione di granella sono consigliati ibridi di classe 500 o 600 in semina principale (primaverile) e di classe 200 o 300 in secondo raccolto (semine estive). Per la produzione di mais da foraggio sono consigliati ibridi di classe 600 o 700 in semina principale e di classe 400 in secondo raccolto.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche e varietali. Negli ambienti pugliesi in generale, si considerano ottimali le semine effettuate tra metà maggio e la prima decade di giugno. La densità di semina è influenzata dalle condizioni ambientali (disponibilità idriche, fertilità del terreno, condizioni climatiche, ecc.) e dalla taglia dell'ibrido. Relativamente alla densità per la produzione di granella si consiglia un investimento di 5,5-6,5 piante/mq per gli ibridi di classe 600 e 500 e di 6,5-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 200 e 300. Per la produzione di mais da foraggio è consigliato un investimento di 6,5-7 piante/mq per gli ibridi di classe 700 e 600 e di 7-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 400. È importante utilizzare seme sano e conciato. In condizioni non irrigue questi investimenti si riducono di circa il 20-30%. In genere sono sufficienti 15-25 kg/ha di semi. La semina viene normalmente eseguita a file distanti 50-70 cm, con distanza sulla fila variabile che dipende dalla densità di semina desiderata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays (*alta produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diversecondizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendanti alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays* (alta produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

MAIS DA GRANELLA- Z*ea mays* (alta produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha. ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MAIS DA GRANELLA - Zea mays
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

MAIS DA GRANELLA - Z*ea mays*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea di fosforo.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MAIS DA GRANELLA - *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MAIS da TRINCIATO - *Zea mays* (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi**
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai,o di prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi**
Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2026

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays* **(alta produzione)**

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha di granella o 75 t/ha di trinciato; ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2024

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.

MAIS da TRINCIATO – *Zea mays*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato	**40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Mediamente il consumo idrico si aggira intorno ai 5.000 mc/ha, i periodi critici nei confronti degòi stress idrici si riscontrano nelle fasi che vanno da 10-15 giorni prima della fioritura alla fase di maturazione cerosa.

RACCOLTA

L'epoca e modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura, per il mais da granella la raccolta viene effettuata, normalmente, quando la stessa ha raggiunto la "maturazione commerciale", ossia quando la sua umidità si aggira sul 25-28%. Per la produzione di mais da insilare la raccolta viene effettuata, generalmente, a maturazione cerosa della granella o alla maturazione fisiologica (comparsa del punto nero alla base della cariosside ed umidità della granella al 30-35% circa).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

21.10 ORZO – Hordeum vulgare

L'orzo, come gli altri cereali autunno-vernini, si adatta bene a i diversi tipi di terreno, anche a quelli più poveri e sciolti, prediligendo, comunque, i terreni franchi, ben drenati e con un pH da neutro a sub-alcalino (7-8). Non tollera i suoli acidi, per altro scarsamente presenti nella regione, o umidi, in quanto particolarmente sensibile ai ristagni idrici. Rispetto al frumento mostra una maggiore resistenza alla salinità.

Si adatta ai climi più svariati, presenta una discreta sensibilità alle basse temperature, mentre tollera sufficientemente le alte. La resistenza alle alte temperature, le modeste esigenze idriche e la brevità del ciclo colturale consentono la coltivazione dell'orzo anche in ambienti caratterizzate da siccità primaverile-estiva. Il periodo di massima richiesta di acqua coincide con le fasi di fioritura e formazione della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per l'orzo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina dell'orzo dipende da una serie di fattori e principalmente dalla varietà, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione, in genere viene effettuata tra metà ottobre-inizi novembre, ma può prolungarsi fino anche alla prima decade di dicembre.
La semina avviene normalmente a fila continua, con una distanza tra le fila di 15-20 cm e ad una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-280 semi germinabili mq.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
In generale l'orzo risponde bene anche a lavorazioni del terreno più superficiali, evitando in ogni caso la formazione di ristagni idrici, a cui l'orzo è particolarmente sensibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

L'aratura più profonda può rendersi necessaria nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 125 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 4**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 200 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 – 7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;

ORZO – *Hordeum vulgare*
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD 125 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati> 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **20 kg:** nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha.	❑ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

ORZO DA SEME – Hordeum vulgare
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **5,7-7,9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,7 t/ha. ❑ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❑ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❑ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❑ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,9 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'orzo è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

21.11 SORGO – Sorghum bicolor

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sorgo è una pianta non particolarmente esigente in fatto di terreni, pur preferendo terreni di media composizione granulometrica, ben strutturati, fertili e profondi, dotati di buona capacità di immagazzinamento dell'acqua, si adatta a terreni argillosi e pesanti. Si sviluppa bene anche in terreni alcalini, sopporta discretamente la salinità e mostra uno spiccato adattamento alla reazione del terreno (da pH 5,5 a 8,5). Sono da evitare terreni superficiali sciolti, con scarsa ritenzione idrica.

Esigenze climatiche

Il sorgo è una pianta termofila che si adatta a diverse condizioni climatiche. Le condizioni ottimali di coltivazione sono rappresentate da elevati livelli di radiazione solare, temperature comprese tra 27 e 28 °C. Temperature notturne inferiori a 7-10 C riducono la fertilità della pianta.
La pianta è molto resistente alle alte temperature e alla siccità, presentando una elevata capacità di rimanere in stasi vegetativa per periodi relativamente lunghi e riprendere la crescita quando le condizioni ambientali lo permettono.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Il lavoro di miglioramento genetico effettuato negli ultimi anni permette di disporre di diverse di varietà in grado di garantire rese soddisfacenti nelle diverse condizioni pedo-climatiche. Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di sorgo vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO che variano dalla classe 100 alla classe 600.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse e delle caratteristiche varietali. La semina in coltura principale negli ambienti pugliesi viene effettuata normalmente tra l'inizio maggio e la prima decade di giugno. Le semine tardive hanno il vantaggio di accelerare l'emergenza, con una maggiore uniformità, ma ritardano il ciclo, quindi aumenta il pericolo di stress idrico nelle fasi di maggiore sensibilità. Per la coltura intercalare, l'epoca di semina è determinata dall'epoca di raccolta della coltura principale e dal tempo necessario per la preparazione del terreno.
Si consiglia una densità dio semina che varierà da 30-40 piante/mq. in terreni freschi o irrigui a 12-15 piante/mq in ambienti asciutti, utilizzando seme sano e conciato. In genere sono sufficienti 10-20 kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Si sconsiglia la successione con colza e soia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

SORGO – *Sorghum bicolor*

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per il sorgo non si verificano danni permanenti da stress idrico, la pianta, infatti, blocca lo sviluppo in condizioni di siccità riprendendo a vegetare regolarmente al ritorno della disponibilità idrica. Pertanto, la coltivazione del sorgo può essere effettuata anche in asciutto. Tuttavia, interventi irrigui di soccorso, durante le fasi critiche che vanno dalla botticella alla maturazione lattea, consentono notevoli incrementi produttivi.

RACCOLTA

L'epoca e le modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura. Per il sorgo da granella, viene effettuata normalmente 10-15 giorni dopo la maturazione fisiologica, con una umidità delle cariossidi del 20-25%, negli ambienti più caldi è consigliabile ritardare la raccolta fino al completo essiccamento della granella in campo, circa 20-25 giorni dopo la maturazione fisiologica. Per il sorgo da insilato la raccolta viene effettuata generalmente a maturazione cerosa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 24 febbraio 2026, n. 616

Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo approvato con A.D. 1279 del 29.08.2024 e successivo A.D. n.762 del 13.05.2025 "Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL". Riapertura termini presentazione istanze di candidatura.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7/1997;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il D.lgs. 196 del 2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm. ii.;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
VISTA la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
VISTA la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;
Vista la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;
Vista la D.G.R. N.1329/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza";
Vista la D.G.R. N.1641 del 28/11/2024 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024";
Vista la D.G.R. N. 132 del 14/02/2025 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
Vista la DGR N. 398 del 31/03/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la DGR N. 582 del 30/04/2025 avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale;
Vista la nota prot. n. 0255155/2024 del 29/05/2024 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che il dott. Gabriele Di Palma si occupi della istruttoria relativa alla riapertura dei termini dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e alle attività di supporto nella gestione;
Vista la nota prot. n. 0059604/2025 del 04/02/2025 con cui la Dirigente della Sezione Formazione della Regione Puglia ha disposto che la dott.ssa Giovanna Capozzo si occupi dell’Avviso GOL 2/2023 “Competenze Digitali” e segua il relativo procedimento, in sostituzione del dott. Gabriele Di Palma dimissionario;
Vista la disposizione prot. num. 555415/2025 del 10/10/2025 di servizio con cui, a seguito dell’incarico di Elevata Qualificazione conferito alla Dott.ssa Giovanna Capozzo presso la Sezione Innovazione Dati e Servizi Digitali, la Dirigente della Sezione Formazione assegna al Dott. Antonio Montillo la gestione amministrativa dell’Avviso Pubblico n. 2/2023 - GOL e del relativo procedimento.
Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, con il quale è stato istituito lo strumento per la ripresa, a sostegno dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con il quale è stato disciplinato il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con la quale è stata approvata la valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l’art. 4, comma 1, che istituisce l’Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro - ANPAL;
- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge 1 luglio 2021 n. 101, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;
- il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108, concernente «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» ed, in particolare, l’art. 8 il quale stabilisce che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia» ed, in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell’art. 7 che cita espressamente «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77;
- l’intesa, in data 21 ottobre 2021, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, sullo schema di

decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione del Programma Garanzia Occupabilità del Lavoratori (GOL), di riparto della prima quota di risorse del PNRR destinate all'intervento "1.1. Politiche attive del lavoro e formazione" e di attuazione dell'articolo 50bis del D.L. 25 maggio 2021, n. 73;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 306 del 27 dicembre 2021, con il quale è stato adottato il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 24 agosto 2023, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR e destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. n. 237, del 10 ottobre 2023;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14 dicembre 2021 recante l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (PNC), pubblicato in G.U. n. 307, del 28 dicembre 2021;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 marzo 2024, recante "Aggiornamento Programma GOL" pubblicato in G.U. n. 120 del 24 maggio 2024;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13 febbraio 2025, recante "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori GOL" pubblicato in G.U. n. 88 del 15 aprile 2025;

Dato atto che:

- il Programma GOL si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1. Politiche attive del Lavoro e Formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e rappresenta il perno dell'azione di riforma delle politiche attive del lavoro, fondata sull'integrazione con ulteriori strumenti: il "Piano Nazionale Nuove Competenze", il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego ed il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR, ed è rappresentato dal quinquennio 2021/2025;
- Elemento costitutivo della riforma, a cui sono strettamente correlati i finanziamenti dell'Unione Europea UE, è la definizione di milestone e target. Di seguito quelli riferiti al programma GOL:
  - Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
  - Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
  - Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
  - Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
  - Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.
- In attuazione del Programma GOL, la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR Puglia) con Deliberazione n. 261 del 28/02/2022 (pubblicata sul BURP n. 45 del 19/04/2022) e con successiva Deliberazione n. 1167 del 09/08/2022 (pubblicata sul BURP n. 103 del 19/09/2022);
- in coerenza con gli obiettivi del processo partecipativo avviato da "*Agenda per il Lavoro 2021-2027*", finalizzato alla definizione del quadro strategico integrato delle iniziative che la Puglia intraprenderà nei prossimi anni per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, accrescere la presenza di giovani e donne nel mondo del lavoro, il Piano di attuazione regionale di GOL rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di

costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto;

il Piano di Attuazione Regionale (PAR) si articola nei cinque percorsi previsti nell'ambito di GOL:

I. Percorso 1 - Reinserimento lavorativo: rivolto ai soggetti più vicini al mercato del lavoro. Il percorso prevede l'accesso a servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
II. Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling): rivolto ai soggetti più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
III. Percorso 3 - Riqualificazione (reskilling): rivolto ai soggetti lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti dal MdL. Il percorso prevede, oltre ai servizi descritti nell'ambito del percorso 1, ulteriori interventi di carattere formativo, generalmente finalizzati ad un innalzamento del livello di qualificazione del lavoratore;
IV. Percorso 4 - Lavoro e inclusione: Il percorso è rivolto ai soggetti che presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario e educativo. In relazione alla tipologia di bisogno/fragilità individuata come prioritaria. Oltre alle misure, servizi, già descritte, il percorso prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (educativi, sociali, sociosanitari, di conciliazione) come già sperimentato per il Reddito di cittadinanza;
V. Percorso 5 - Ricollocazione collettiva: il percorso è destinato ai lavoratori, a rischio di disoccupazione, provenienti da contesti di crisi aziendale. Il percorso prevede una valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Tenuto conto che:
Mediante l'Avviso GOL 1/2022, approvato con A.D. n. 060/DIR/2022/0365 del 05 agosto 2022, la Regione Puglia ha dato prima attuazione agli interventi previsti dal PAR GOL nell'ambito di percorsi 1, 2 e 3 attraverso:

- lo stanziamento delle risorse finalizzate alla attuazione dei Percorsi, sia con riferimento ai servizi per il Lavoro, sia con riferimento agli interventi formativi;
- la definizione delle modalità di individuazione dei soggetti interessati alla realizzazione delle azioni previste nell'ambito del Piano attuativo regionale di GOL;
- la costituzione, in esito alle procedure selettive dell'avviso, di un "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL", articolato nelle Sezioni: 1) Servizi per il Lavoro e 2) Formazione;
- la definizione delle modalità di accesso alla erogazione dei servizi per il lavoro da parte dei soggetti inseriti nell'"Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sezione Lavoro".

Con riferimento alla realizzazione degli interventi formativi previsti nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3, l'Avviso GOL 1/2022 ha subordinato l'accesso alle risorse finanziarie da parte dei soggetti inseriti nell' "Elenco dei Soggetti esecutori delle misure e dei servizi previsti da GOL - Sez. Formazione", all'emanazione di successivi avvisi, finalizzati alla candidatura di proposte formative per l'implementazione del "Catalogo regionale delle misure e dei servizi di GOL - Sezione Formazione".
Con D.G.R. n. 1389 del 12/10/2023 "Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 novembre 2021. Istituzione nuovi capitoli di spesa, Applicazione avanzo vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.", è stata disposta la variazione di bilancio e applicato l'avanzo vincolato necessario a finanziare le misure del Programma GOL per l'anno 2023, di cui € 9.000.000,00 per le Politiche attive del lavoro ed € 14.600.000,01 per la Formazione professionale.
Con D.D. n. 01255 del 25/07/2023 è stato emanato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (upskilling) e del Percorso

3 - Riqualificazione (reskilling).
Con D.D. n. 01833 del 24/10/2023 sono stati approvati gli esiti dell'attività istruttoria e dell'iter procedurale relativo alla fase propedeutica all'avvio delle attività.
Con D.D. n. 02579 del 21/12/2023 è stato disposto l'impegno di spesa.
La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia per il 2024-2025, ai sensi del D.M. del 14 febbraio 2025, è pari complessivamente ad € 236.433.173,00 a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione Europea - Next Generation, come indicato nell'Allegato A, tabella 1 del Decreto interministeriale.
Come previsto dalla D.G.R. n. 1162 del 07/08/2025, che recepisce il Decreto e aggiorna il PAR GOL regionale, "con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", Con riferimento al Percorso 1 "Reinserimento lavorativo", è stato garantito a tutti i raggiunti l'accesso, su base volontaria, ad attività di formazione digitale di durata non superiore alle 60 ore, la cui necessità sarà eventualmente individuata dall'operatore del CPI, sulla base degli esiti dell'Assesment (con riferimento alla Sez. B9 Competenze digitali). I beneficiari formati nell'ambito del perscorso concorreranno al raggiungimento del target M5C1-4 e M5C1-4 digitale.
Con Determinazione Dirigenziale n. 1279 del 29/08/2024, pubblicata sul BURP n. n. 71 del 02/09/2024, è stata pubblicata la Riapertura Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo e relativi allegati. L'Avviso ha ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE(U).0002062.04-10-2024.
Con Determinazione Dirigenziale n. 86 del 24/01/25 è stato modificato l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, revocando e riproponendo la D.D. n. 74 del 22/01/2025, apportando i seguenti correttivi: al paragrafo 6.1, rimuovendo la necessità che i beneficiari non abbiano ancora completato l'Accompagnamento al lavoro; nella SEZIONE 5, rimuovendo il limite di corsi che è possibile realizzare nella singola sede formativa ammessa; nella Sezione 9, prevedendo che i corsi siano avviati a seguito di un numero minimo di preiscrizioni pari a 6 e un numero minimo di iscritti pari a 5;
Con Determinazione Dirigenziale n. 762 del 13/05/2025 , pubblicato su B.U.R.P. n. 40 del 19/05/2025 è stato modificato l'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, confermando le disposizioni contenute nel Atto Dirigenziale n. 86 del 24/01/2025, ad esclusione del numero minimo di iscritti per l'avvio dei corsi, e introducendo ulteriori meccanismi di accelerazione del conseguimento del target formati M5C1-4, prevedendo la possibilità, nella Sezione 5, per i soggetti esecutori di utilizzare ulteriori sedi accreditate rispetto a quelle già inserite in elenco, accreditate dal soggetto esecutore o di cui abbia disponibilità da altro ente secondo modalità indicate da Regione per consentire maggiore facilità di erogazione dei corsi;
Le modifiche all'Avviso pubblicato con D.D. 1279 del 29/08/2024, approvate con le D.D. n. 86 del 24/01/2024 e con D.D. n. 762 del 13/05/025, hanno ricevuto nulla osta definitivo dalla Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. m_lps.46.REGISTRO UFFICIALE.U.0001127.12-05-2025.
Con D.D. n. 89 del 24/01/2025, successivamente modificato con D.D. n. 453 del 26/05/2025, è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettuali che intendeva realizzare le attività progettuali, doveva sottoscrivere.
Con D.D. n. 865 del 27/05/2025 è stato approvato il nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettuali che intendeva realizzare le attività progettuali, doveva sottoscrivere.
Con Determinazione Dirigenziale n. 01732 del 15/11/2024, pubblicata sul BURP n. 94 del 21-11-2024, è stato approvato l'elenco degli Enti ammessi alla gestione dei corsi e le sedi di svolgimento.
Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 5/2025 del 07/01/2025 pubblicata sul BURP n. 5 del 16-01-2025, è stata disposta la rettifica dell'elenco delle sedi ammesse a seguito di istanza di riesame presentata da dieci (10) enti di formazione.
Con Determinazioni Dirigenziali n. 13/2025, n. 263/2025, n. 557/2025, n. 670/2025, n. 728/2025, n. 778/2025, n. 898/2025, n.1039/2025, n.1139/2025 e n.1634/2025 sono stati ammessi ulteriori ventitre (24) enti le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione della D.D. 1732/2024, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a trentasette (37).

Con Atto Dirigenziale n.2138 del 24/10/2025 sono stati ammessi altri diciotto (18) enti le cui istanze di candidatura sono pervenute dopo la pubblicazione dell'Atto Dirigenziale n.1971 del 10/10/2025 di riapertura dei termini di presentazione delle nuove istanze di candidatura, per un numero complessivo di sedi ammesse pari a diciotto (18).

Considerato che:

- Al paragrafo 6.3 "Struttura degli interventi formativi" dell'Avviso pubblicato con D.D. n. 1279/2024 è previsto che la durata dei corsi per i beneficiari del percorso 1 debba essere compresa tra le 40 e le 60 ore.;
- Al fine di recepire le modifiche introdotte con il DM del 30 Marzo 2024, con Determinazione Dirigenziale n. 762 del 13/05/2025 si è reso necessario ampliare la possibilità per gli enti di erogare corsi di formazione di durata inferiore al limite delle 40 ore, ma comunque di durata compresa tra le 16 e le 60 ore. Per tale ragione è stata modificata la tabella presente a pag. 19 sostituendola con la tabella presente nell'allegato E. La tabella comprende tutti i corsi previsti nel Catalogo approvato con D.D. n. 1118 del 14/07/2022, come modificata con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione n. 937 del 30 maggio 2023. Parallelamente è stato modificato l'allegato A (istanza di candidatura) che, costituisce l'unico modello utilizzabile dagli enti e previsto un ulteriore allegato F (integrazione all'istanza di candidatura) utilizzabile da tutti gli enti che risultino, alla data di pubblicazione della presente determina, già ammessi e che intendano integrare l'istanza di candidatura presentata con la scelta degli ulteriori corsi a catalogo al di sotto delle 40 ore;
- Con A.D. n.89 del 24/01/2025 è stato approvato l'Atto Unilaterale d'Obbligo che ciascun Organismo Formativo, ammesso alla realizzazione delle attività progettualiche intendeva realizzare le attività progettuali, doveva sottoscrivere;
- Con A.D. n.453 del 26/03/2025 è stato modificato l'Atto Unilaterale d'Obbligo al fine di eliminare il meccanismo delle preiscrizioni e ridurre la percentuale minima di frequenza dei corsi dal 90% al 75% per l'accesso alle verifiche finali;
- Con A.D. n.865 del 27/05/2025 è stato approvato un nuovo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo per recepire le seguenti modifiche: portare il numero minimo di iscritti per l'avvio dei corsi da 5 a 8 e quello massimo da 10 a 20; modificare "l'Art. 5 - Criteri di affidamento del budget" prevedendo un budget massimo per ente, con la possibiltà che all'esaurimento del budget iniziale gli enti potranno richiedere l'assegnazione di un ulteriore budget a condizione che abbiano avviato corsi per un totale di 80 iscritti e formato un totale di 75 persone, con attestazioni rilasciate e caricate sulla piattaforma Sistema Puglia al termine del corso; ridurre il termine per la trasmissione della domanda di rimborso e il caricamento degli attestati da 30 giorni a 5 giorni lavorativi a partire dal termine del corso.
- In vista della scadenza del termine per il raggiungimento del target del 31.12.2025, con Atto Dirigenziale n.2202 del 29/10/2025 sono state apportate modifiche alla SEZIONE 6 - Interventi finanziabili e beneficiari -della Riapertura dell'Avviso 2 GOL, pubblicato con D.D. 13 maggio 2025, n. 762, Paragrafo 6.3 "Struttura degli interventi formativi", aumentando la possibilità di svolgere i percorsi formativi, compresi i laboratori, con una percentuale di FAD pari al 100% e stabilendo che i corsi avviati con data inizio compresa tra il 05.11.2025 e il 25.11.2025 si potessero concludere entro il 30/06/2026, purché con il rilascio di una prima attestazione di messa in trasparenza entro il 30/11/2025 e che contestualmente venisse caricata la stessa sul sistema informativo nell'apposita sezione "Attestazioni intermedia" sulla scrivania dell'ente;
- Il summenzionato Atto ha difatto determinato una modifica della lettera a) del punto 3) dell'allegato A all'AUO dell'Avviso 2 approvato con D.D. n. 865/2025 e ss.mm.ii., il fatto che le modifiche e le integrazioni approvate, abbiano rappresentato una condizione migliorativa rispetto quanto già previsto dall'AUO, non ha implicato una nuova sottoscrizione dello stesso da parte dei soggetti attuatori;
- In data 15/12/2025, l'Unità di Missione, ha comunicato alle Regioni, che, con la rendicontazione del 10/12/2025, sono stati raggiunti i target stabiliti a livello nazionale e che, in ragione di ciò, era assicurata la proroga delle attività al 30/06/2026 allo scopo del raggiungimento del target aggiuntivo M5C14-bisc;

- A seguito di tale comunicazione, la Sezione Formazione con Atto Dirigenziale n.2801 del 18/12/2025 ha approvato la proroga delle attività formative dei corsi relativi agli Avvisi 2 e 3 del Programma GOL al 30/06/2026, stabilendo che, a decorrere dal 22/12/2025, era possibile nuovamente calendarizzare i corsi secondo le disposizioni afferenti a ciascun Avviso;
- Il summenzionato Atto ha difatto determinato una modifica del punto 2) dell'Art 2) dell'Atto Unilaterale d'Obbligo e della lettera a) del punto 3) dell'allegato A all'AUO dell'Avviso 2 approvato con D.D. n. 865/2025 e ss.mm.ii., il fatto che le modifiche e le integrazioni approvate, abbiano rappresentato una condizione migliorativa rispetto quanto già previsto dall'AUO, non ha implicato una nuova sottoscrizione dello stesso da parte dei soggetti attuatori;
- Vista la necessità di adottare un'ulteriore misura di accelerazione per il raggiungimento del target aggiuntivo M5C14-bis del 30/06/2026, a seguito della proroga delle attività formative dell'Avviso 2 GOL, approvata con Atto Dirigenziale n.2801 del 18/12/2025, al fine dell'obiettivo menzionato, con A.D. n.390 del 03/02/2026 la Sezione Formazione ha modificato la Sezione 9 "Spese Ammissibili" dell' A.D. 1279 del 29.08.2024 "Riapertura dell'Avviso 2 GOL" e dell' A.D. n.762 del 13.05.2025 "Modifiche alla Riapertura dell'Avviso 2 GOL", aumentando, da n.8 a n.10 partecipanti, il numero minimo per ciascuna edizione corsuale;
- al fine di agevolare la ripresa delle attività formative, con A.D. n.463 del 10/02/2026 si è proceduto a modificare alcuni punti dell'Atto Unilaterale d'Obbligo,approvato con A.D. n.865 del 27.05.2025, relativamente a) all'incremento del numero minimo allievi, da n.8 a n.10 partecipanti, per l'avvio dei corsi b) al ridimensionemento del target da conseguire come allievi con attestazione finale, da n.75 a n.50, per la richiesta di ulteriore budget c) alla realizzazione di attività formative di "recupero" delle ore necessarie al raggiungimento della percentuale utile di frequenza per gli allievi che non raggiungono la frequenza minima del 75% del monte ore previsto per il corso**;**
- l'Avviso Pubblico per la riapertura dell'Avviso Pubblico n. 2/GOL per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1, approvato A.D. n.1279 del 29/08/2024, nella Sezione 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere", era indicato che l'istanza di candidatura per l'inserimento dei corsi nel "Catalogo dell'offerta formativa GOL", sebbene fosse indicata la data del 30.09.2025 come termine per la presentazione delle istanze di candidatura, si prevedeva la possibilità di ulteriori proroghe disposte dall'Amministrazione;
- la Sezione 7 dell'Avviso "Criteri di Ammissibilita" stabilisce che l'Avviso è aperto ai Soggetti esecutori inseriti nell'Elenco aggiornato dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito dell'Avviso GOL 1/2022, di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022, Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Approvazione Avviso Unico ''GOL1/2022 Percorsi 1-2-3'';
- al fine di aumentare la platea dei soggetti attuatori delle attività inerenti l'Avviso 2 Gol nell'ottica di implementare il numero degli utenti che possono partecipare ai percorsi formativi ed acquisire un attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti, la Sezione Formazione ritiene opportuno riaprire i termini di presentazione per nuove istanze di candidatura.

Tanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone:

- **di autorizzare la riapertura dei termini di presentazione delle nuove istanze di candidatura per l'Avviso Pubblico n.2/GOL** per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo approvato con A.D. 1279 del 29.08.2024 e successivo A.D. n.762 del 13.05.2025, **sino al 06/03/2026;**

- di disporre la riapertura termini a favore dei soggetti attuatori,accreditati secondo la normativa regionale, che non hanno presentato istanze di candidatura all'Avviso 2/GOL nella precedente finestra temporale, inseriti nell'elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito di GOL della Sezione Formazione, approvato con A.D. n.193 del 21.04.2024 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, a seguito di valutazione

delle candidature pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 365 del 5 agosto 2022 e successiva determina dirigenziale n. 386 dell'8 settembre 2022;

- che l'istanza di candidatura per l'inserimento dei corsi nel "Catalogo dell'offerta formativa GOL", corredata di tutta la documentazione richiesta (Allegato A,B,C,D), da parte dei soggetti esecutori, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it., come stabilito nella Sezione 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere" dell'Avviso Pubblico, approvato A.D. n.1279/2024;
- che la verifica di ammissibilità delle domande di candidatura presentate in risposta al presente Avviso avrà ad oggetto la presenza della documentazione attestante il possesso dei requisiti amministrativi e formali indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non assegna un punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda";
- di stabilire quanto previsto nella Sezione 7 dell'Avviso Pubblico, approvato A.D. n.1279/2024: "La verifica di ammissibilità delle candidature, per ordine cronologico di arrivo, sarà effettuata dal funzionario preposto e verterà sui seguenti elementi:

a) presentazione della candidatura da parte di Soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi Formativi inseriti nell'elenco dei "Soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione" di cui alla D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. (tale requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della candidatura);
b) osservanza delle modalità di presentazione della candidatura (Sezione 10);
c) presenza della corretta redazione e sottoscrizione di tutta la documentazione.

Verifica ai sensi del Dlgs n. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 679/2016
"Garanzie alla riservatezza"

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/03 come modificato del d.lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 a 10 del succitato Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell''atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

Valutazione impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024 n. 1161 - Esito Valutazione Impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

LA DIRIGENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Vista l'istruttoria espletata;
- ritenuto dover provvedere nel merito;
- **di autorizzare la riapertura dei termini di presentazione delle nuove istanze di candidatura per l'Avviso Pubblico n. 2/GOL** per la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione di competenze

digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo approvato con A.D. 1279 del 29.08.2024 e successivo A.D. n.762 del 13.05.2025, **sino al 06/03/2026**;

- di disporre la riapertura termini a favore dei soggetti attuatori,accreditati secondo la normativa regionale, che non hanno presentato istanze di candidatura all'Avviso 2/GOL nella precedente finestra temporale, inseriti nell'elenco dei soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito di GOL della Sezione Formazione, approvato con A.D. n.193 del 21.04.2024 della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, a seguito di valutazione delle candidature pervenute in risposta all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 365 del 5 agosto 2022 e successiva determina dirigenziale n. 386 dell'8 settembre 2022;
- che l'istanza di candidatura per l'inserimento dei corsi nel "Catalogo dell'offerta formativa GOL", corredata di tutta la documentazione richiesta (Allegato A,B,C,D), da parte dei soggetti esecutori, dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo: avviso2.gol.regione@pec.rupar.puglia.it., come stabilito nella Sezione 10 "Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere" dell'Avviso Pubblico, approvato A.D. n.1279/2024;
- che la verifica di ammissibilità delle domande di candidatura presentate in risposta al presente Avviso avrà ad oggetto la presenza della documentazione attestante il possesso dei requisiti amministrativi e formali indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non assegna un punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda";
- di stabilire quanto previsto nella Sezione 7 dell'Avviso Pubblico, approvato A.D. n.1279/2024: "La verifica di ammissibilità delle candidature, per ordine cronologico di arrivo, sarà effettuata dal funzionario preposto e verterà sui seguenti elementi:

a) presentazione della candidatura da parte di Soggetti accreditati all'erogazione dei Servizi Formativi inseriti nell'elenco dei "Soggetti esecutori delle misure e dei servizi nell'ambito del programma GOL - Sezione Formazione" di cui alla D.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 365 del 5 agosto 2022 e ss.mm.ii. (tale requisito dovrà essere posseduto alla data di presentazione della candidatura);
b) osservanza delle modalità di presentazione della candidatura (Sezione 10);
c) presenza della corretta redazione e sottoscrizione di tutta la documentazione.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- sarà pubblicato sull'Albo Pretorio On-line della Sezione Formazione;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Riapertura Avviso n° 2 GOL_Allegato A_Istanza Candidatura_rev (1).pdf - 5693941249883cd09fc7f1311e3193b69f70f66c7bb4a3c03a61b0a247ea09bb
Avviso n° 2 GOL_Allegato B_Autodichiarazione.pdf - c6d9fa89f06c0716927ae216fe9ad7c8e5010c3eb1231ea69c54326b604411e7
Avviso n° 2 GOL_Allegato C_Autod. requisiti formali.pdf - bea7f20cb3a4113da66d594965a93e3fcca12d85b7f050da5ca0aa81372ab8ca
Avviso n° 2 GOL_Allegato D_Trattamento Dati.pdf - a3c797ee4b3853295147e7661d62e27eed09c6167749d79bbd395e2fa5db42e4

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 137/DIR/2026/00565
Sottoscrittori Proposta:

- EQ “RESPONSABILE DEGLI INTERVENTI IN FORMAZIONE PERMANENTE”
  Antonio Montillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL"

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

ISTANZA DI CANDIDATURA

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, C.F._____, nella qualità di _____ del soggetto giuridico denominato _____ avente C.F. _____ e Partita IVA _____ con Sede legale in _____ (Prov.), via/viale/piazza _____, n. ____, CAP _____ posta elettronica certificata (PEC) _____, Iscrizione, ove dovuta, al Registro delle Imprese di _____, n._____ il ____/____/___;

PREMESSO CHE

la Regione Puglia ha approvato l'Avviso in oggetto e relativi allegati con Atto Dirigenziale n. _____ del _____;

VISTA

- a Delibera della Giunta Regionale n. 261 del 28/02/2021 di Adozione del PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022 - Seguito D.G.R. n. 261/2022. Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione definitiva;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 28 marzo 2024 - Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021. Approvazione aggiornamento P.A.R. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii.

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto;

INOLTRA ISTANZA DI CANDIDATURA

per l'erogazione degli interventi formativi nell'ambito di GOL - Percorsi 1 finalizzati all'acquisizione delle

"COMPETENZE DIGITALI" come di seguito esplicitati e del loro inserimento nel costituendo "Catalogo dell'Offerta Formativa regionale - Sezione "Competenze Digitali"

Ai fini della suddetta candidatura,

DICHIARA

- di essere inserito nell' "**Elenco dei Soggetti attuatori delle misure e dei servizi per il Lavoro e la Formazione nell'ambito dei percorsi 1, 2 e 3 di GOL – Sez. Formazione**" di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n. 193 del 21.04.2023, pubblicata nel BURP n. 44 dell'11 aprile 2023 e ss.mm.ii.;
- di impegnarsi alla realizzazione degli interventi di seguito specificati:

Percorso 1 GOL – REINSERIMENTO LAVORATIVO

COD. CORSO	DENOMINAZIONE CORSO	CANDIDATURA
CORSO 1	Percorso base di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 2	Percorso intermedio di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 3	Percorso avanzato di ricerca e gestione di informazioni, dati e contenuti	☐
CORSO 4	Percorso base di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 5	Percorso intermedio di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 6	Percorso avanzato di comunicazione e collaborazione in contesti digitali	☐
CORSO 7	Percorso base creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 8	Percorso intermedio creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 9	Percorso avanzato creazione di contenuti digitali	☐
CORSO 10	Percorso base di informatica	☐
CORSO 11	Percorso intermedio di informatica	☐
CORSO 12	Percorso avanzato di informatica	☐

- di impegnarsi alla realizzazione degli interventi, coerentemente con quanto indicato nell'Avviso (con particolare rifermento all'allegato E "Schede Percorsi" e con gli ulteriori atti che Regione Puglia renderà disponibili per consentire la pianificazione delle attività, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi;
- di essere in possesso di accreditamento per all'erogazione dei servizi per la Formazione ai sensi della D.G.R. n. 1474 del 02/08/2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 relativamente alle seguenti tipologie:

  ☐Accreditamento base

  ☐Accreditamento per obbligo formativo

  ☐Accreditamento per alta formazione

- di rendere disponibili, per l'erogazione degli interventi formativi a valere sul presente avviso le sedi accreditate di seguito indicate:

Ubicazione Sede Citta (Prov.)	Ubicazione Sede (indirizzo e CAP)	Ubicazione Sede Recapiti (tel e mail)

DICHIARA ALTRESÌ

- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di accettare l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del PNRR e specificamente per la realizzazione dei corsi di formazione relativi al Percorso 1 - Reinserimento lavorativo previsti dal programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL - PAR Puglia (DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n. 388 del 28 marzo 2024);

2

- di accettare che la candidatura non comporta alcuna prenotazione o riserva di risorse a valere sulla dotazione finanziaria indicata dall'avviso e che la successiva calendarizzazione della singola edizione e l'avvio del percorso, rappresenta condizione indispensabile per il finanziamento pubblico delle prestazioni erogate;
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato B (Autodichiarazione);
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato C (Dichiarazione requisiti formali);
- di aver preso visione e sottoscritto l'Allegato D (Informativa sul trattamento dati e pubblicazione);
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle presenti dichiarazioni, il soggetto rappresentato decadrà dai benefici eventualmente concessi;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che saranno richieste dalla Regione Puglia per l'implementazione del sistema informativo ReGiS.

Allega alla presente:

- Allegato B - Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
- Allegato C - Autodichiarazione relativa al rispetto dei requisiti formali
- Allegato D - Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta.

Data, Luogo

Nome e Cognome

Firma Digitale

3

ALLEGATO B

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, CF_____, in qualità di Legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le operazioni presentate non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione delle Operazioni prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE)

2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine le Operazioni e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;

9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

SI IMPEGNA

a. ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le Operazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso pubblico e dai successivi atti regionali correlati e di sottoporre alla Regione Puglia le eventuali modifiche all'Operazione nei limiti previsti dalla sezione 16 del menzionato Avviso pubblico;
b. ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alle Operazioni per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
c. ad effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle alla Regione Puglia, nonché la riferibilità delle spese alle Operazioni ammesse al finanziamento sul PNRR;
d. a presentare la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti maturati nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico, e dai successivi atti regionali correlati, in conformità con quanto indicato nelle Sezioni 13 e 14 dell'Avviso pubblico;
e. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le Operazioni sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea;
f. a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle Operazioni, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
g. a comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Regione Puglia, dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Luogo e data

_____

Cognome e Nome del Legale Rappresentante

_____

Firma Digitale

ALLEGATO C

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI REQUISTI FORMALI

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

La/Il sottoscritta/o _____, nato a _____, il ___/____/_____, residente in _____, Via _____, CF_____, in qualità di Legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel._____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che l'Ente suindicato è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini della realizzazione degli interventi a valere sul presente avviso;
2. che l'Ente suindicato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria;
3. che, con riferimento all'Ente suindicato, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
4. che l'Ente suindicato non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali;
5. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
c. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n.109 e successive modificazioni;
g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Oppure dichiara

che nei confronti del sottoscritto sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passata in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per i seguenti reati

_____
_____
_____

(NB: inserire tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore avendo cura di riportare esattamente i provvedimenti così come risultanti dalla Banca dati del Casellario giudiziale compreso l'indicazione del/dei reati, della/e circostanza/e, de/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

6. che l'Ente suindicato non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 36/2023;
7. che l'Ente suindicato non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
8. che il sottoscritto non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 98 del D. Lgs. n. 36/2023;
9. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n.36/2023, non diversamente risolvibile;
10. in qualità di Titolare Effettivo (ex art. 22, par. 2, lett. d del Reg. (UE) 241/2021) dell'Ente/Organismo/Società, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse[1] tra il sottoscritto/a e i soggetti[2] dell'Amministrazione regionale (o altro Ente eventualmente delegato ad effettuare la procedura di selezione PNRR) indicati nell'Avviso;
11. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 78 del D. Lgs. n. 36/2023 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
12. che il Soggetto proponente non ha presentato nella procedura in corso e negli affidamenti di appalti e subappalti documentazioni non veritiere (art. 98, comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023);
13. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
14. che il Soggetto proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
15. che l'Ente suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____)
16. che l'Ente suindicato è in regola riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, poiché nella seguente situazione (N.B. eliminare le opzioni non pertinenti):

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

1 Secondo la Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario*" può esistere un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un pubblico funzionario è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.

2 Quali, ad esempio, il Responsabile del procedimento ex art. 5 L. 241/1990 (e ss.mm.ii.).

oppure

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

oppure

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/ 99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

17. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e, con la sottoscrizione della presente, presta il consenso al trattamento dei propri dati.

Luogo e data	Cognome e Nome del Legale Rappresentante
_____	_____
	Firma Digitale

ALLEGATO D

Riapertura Avviso pubblico n. 2/2023 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Formazione per l'acquisizione di competenze digitali nell'ambito del Percorso 1 - Reinserimento lavorativo

Piano di Attuazione Regionale GOL

DGR n. 261 del 28/02/2022, DGR n. 1167 del 09/08/2022 e DGR n.388 del 28/03/2024

INFORMATIVA SUL CONFERIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI E SULLA PUBBLICAZIONE DEGLI ELEMENTI RITENUTI NON SENSIBILI NEI SITI ISTITUZIONALI E DI CONSULTAZIONE APERTA

(da rendersi da parte del Legale Rappresentante)

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.puglia.it, sito istituzionale e www.sistema.puglia.it - Portale dei servizi della Regione Puglia.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF);
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*".
- Codice della Privacy (d.lgs 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- l'**Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;

- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "*Do No Significant Harm (DNSH)*";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.)

.

3. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento[1] dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è:

Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: quiregione@regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile ai seguenti recapiti:
Regione Puglia - Responsabile della Protezione dei dati personali Lungomare N. Sauro, 33 70121 Bari
Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.
L'interessato potrà chiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre

[1] Il Titolare del trattamento è "*la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le* finalità *e i* mezzi *del trattamento di dati personali*" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Regolamento (UE) 2021/241
Art. 22 "*Tutela degli interessi finanziari dell'Unione*"

Paragrafo 2) lett d)

"ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- ***i) il nome del destinatario finale dei fondi;***
- ***ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;***
- ***iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;***
- ***iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione"***

Paragrafo 3)

"I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento."

5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di

interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

D. Lgs 196/2003 e s.m.i, art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:
m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.

D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo e' altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti,

anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.

Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un alert generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (…), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Sede della Regione Puglia Lungomare N. Sauro, 33 70100 - Bari

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____, avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento "*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*" pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia

DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data

_____

Nome e cognome del Legale rappresentante

_____

Firma Digitale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 26 febbraio 2026, n. 113

Bando "Rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, in ambito urbano e periurbano" approvato con determina dirigenziale n. 433 del 16.10.2025, a valere sul "Fondo per il contrasto del consumo suolo" (art. 1, co. 695 L 29 dicembre 2022, n. 197, DM Ambiente 2 gennaio 2025, n. 2). Approvazione elenco istanze e nomina commissione di valutazione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L.R. n. 7/1997, recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale";
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che all'art 4 disciplina l'"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e all'art. 17 le "Funzioni dei dirigenti";
- la L. n. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 101 del 10/08/2018 e ss.mm. e ii. in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26.01.2021, recante l'"Approvazione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" con cui si istituisce il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, pubblicato sul B.U.R.P. n. 15 del 28.01.2021, recante l'"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26.04.2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04.05.2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento;
- la D.G.R. n. 429 del 08/04/2024 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Urbanistica all'ing. Giuseppe Angelini, nonché la D.G.R. n. 1080 del 29.07.2025 di proroga dell'incarico al 30.09.2025;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7.03.2022, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio";
- la D.G.R. n. 938 del 3.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

Visti, altresì**:**

- il D.Lgs. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale";
- la comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, COM (2021) 699 finale del 17 novembre 2021, recante *"Strategia dell'UE per il suolo per il 2030. Suoli sani a vantaggio delle persone, degli alimenti, della natura e del clima"*, che definisce, tra le altre cose, obiettivi di lungo periodo connessi al raggiungimento di un consumo di suolo netto pari a zero;

- la L. n. 197/2022, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"* che, al fine di consentire la programmazione e il finanziamento di interventi per la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, al comma 695 delll'art. 1 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il *"Fondo per il contrasto del consumo di suolo"*, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023, di 20 milioni di euro per l'anno 2024, di 30 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027;
- il D.M. 2 gennaio 2025, n. 2 con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato, ai sensi dell'art. 1, co. 696 della citata L. n. 197/2022, i criteri per il riparto del "*Fondo per il contrasto del consumo di suolo*" a favore delle Regioni e delle Province Autonome, le modalità di monitoraggio e le modalità di revoca delle risorse, indivuando altresì la procedura per la programmazione degli interventi;

Premesso che:

- con deliberazione n. 1250 dell'11 agosto 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 15 settembre 2025, la Giunta Regionale ha provveduto a:
  - prendere atto delle risorse del *"Fondo per il contrasto del consumo di suolo"* per la programmazione 2023-2027 assegnate alla Regione Puglia con D.M. n. 2/2025, per un ammontare complessivo di € 10.390.300,00;
  - disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione di impegno delle somme da destinare in favore degli Enti Locali della Regione Puglia, pari complessivamente a € 10.390.300,00;
  - approvare gli specifici criteri regionali per la definizione delle priorità delle proposte di intervento, il documento *"Criteri generali e specifici per le attività istruttorie di cui al D.M. n. 2 del 02/01/2025 "Riparto del fondo per il contrasto del consumo di suolo""* approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella seduta della Conferenza Operativa Permanente del 23.06.2025 e, infine, lo schema di bando regionale *"Rinaturalizzazione suoli degradati o in via di degrado in attuazione al DM Ambiente 2/2025"*;
  - autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica ad operare sul capitolo di entrata e di spesa del bilancio regionale dedicati, ponendo in essere tutti i provvedimenti consequenziali;
- con determinazione dirigenziale n. 433 del 16 ottobre 2025 è stato approvato il Bando *"Rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano. Interventi a valere sul Fondo Nazionale per il contrasto al consumo di suolo"* (di seguito *"Bando"*);
- il Bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 6 novembre 2025 oltre che nelle sezioni *"Amministrazione Trasparente"* e *"Avvisi e Bandi"* del sito web della Regione Puglia, fissa i termini per la presentazione delle domande alle ore 23:59 del sessantesimo giorno naturale e consecutivo successivo a quello di pubblicazione (5 gennaio 2026);
- con determinazione dirigenziale n. 580 del 17 dicembre 2025 è stata disposta la proroga alle ore 23:59 del 30 gennaio 2026 dei termini per la presentazione delle istanze, atteso che, alla data di approvazione della determina di proroga, nessuna istanza risultava ancora pervenuta.

Considerato che:

- il Bando prevede che ogni Ente locale può presentare una o più domande di finanziamento, (ciascuna delle quali riferita ad interventi distinti e localizzati in aree differenti) e che ciascuna domanda, predisposta utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato 1 del Bando, deve essere trasmessa entro i termini indicati all'indirizzo pec sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Rilevato che:

- alla scadenza fissata dalla determinazione dirigenziale n. 580 del 17 dicembre 2025, risultano pervenute all'indirizzo pec sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it le seguenti istanze:

ID	PROPONENTE	DATA, ORA ISTANZA	PROT. R.P.
1	Comune di NOCI	31/12/2025 11.01.44	prot. n. 267/2026 del 02/01/2026
2	Comune di MASSAFRA	27/01/2026 9.44.51	prot. n. 41733/2026 del 27/01/2026
3	Comune di BICCARI	27/01/2026 10.06.14 27/01/2026 10.07.45 27/01/2026 10.08.18 27/01/2026 10.08.55 27/01/2026 10.09.53	prot. n. 41813/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41811/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41808/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41804/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41798/2026 del 27/01/2026
4	Comune di TAURISANO	27/01/2026 11.27.50	prot. n. 42237/2026 del 27/01/2026
5	Comune di CANOSA DI PUGLIA	28/01/2026 10.34.15	prot. n. 45099/2026 del 28/01/2026
6	Comune di TRINITAPOLI	28/01/2026 14.45.06 28/01/2026 14.47.42 28/01/2026 14.50.51 28/01/2026 14.54.28 28/01/2026 14.55.55 28/01/2026 14.58.13 28/01/2026 14.52.44	prot. n. 46572/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46599/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46594/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46914/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46859/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46851/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46833/2026 del 29/01/2026
7	Comune di ORTELLE	29/01/2026 12.00.24	prot. n. 47972/2026 del 29/01/2026
8	Comune di GRAVINA DI PUGLIA	29/01/2026 12.02.46 29/01/2026 12.06.40 29/01/2026 12.10.12	prot. n. 47944/2026 del 29/01/2026 prot. n. 49831/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49837/2026 del 30/01/2026
9	Comune di CORSANO	29/01/2026 14.03.00	prot. n. 49851/2026 del 30/01/2026
10	Comune di LIZZANELLO	29/01/2026 14.26.22 29/01/2026 14.33.53	prot. n. 49761/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49909/2026 del 30/01/2026

11	Comune di CASAMASSIMA	29/01/2026 18.13.54	prot. n. 50838/2026 del 30/01/2026
12	Comune di VOLTURARA APPULA	29/01/2026 18.56.30	prot. n. 51263/2026 del 30/01/2026
13	Comune di SAN DONACI	29/01/2026 19.24.34	prot. n. 53065/2026 del 02/02/2026
14	Comune di ADELFIA	29/01/2026 19.34.58 29/01/2026 19.37.50 29/01/2026 19.40.45 29/01/2026 19.40.51 29/01/2026 19.41.51 29/01/2026 19.44.29	prot. n. 51286/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51282/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51454/2026 del 30/01/2026 prot. n. 53075/2026 del 2/02/2026 prot. n. 53087/2026 del 2/02/2026 prot. n. 51379/2036 del 30/01/2026
15	Comune di CASSANO DELLE MURGE	29/01/2026 19.37.52 29/01/2026 19.41.48	prot. n. 53074/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53080/2026 del 02/02/2026
16	Comune di ZAPPONETA	29/01/2026 20.50.51	prot. n. 53089/2026 del 02/02/2026
17	Comune di NARDO’	30/01/2026 8.27.43	prot. n. 53552/2026 del 02/02/2026
18	Comune di CAGNANO VARANO	30/01/2026 9.51.36	prot. n. 53588/2026 del 02/02/2026
19	Comune di SURBO	30/01/2026 9.56.37	prot. n. 53713/2026 del 02/02/2026
20	Comune di FOGGIA	30/01/2026 10.04.11	prot. n. 53741/2026 del 02/02/2026
21	Comune di ALBERONA	30/01/2026 10.36.01	prot. n. 54102/2026 del 02/02/2026
22	Comune di BRINDISI	30/01/2026 11.00.42 03/02/2026 21.41.58	prot. n. 54146/2026 del 02/02/2026 prot. n. 62138/2026 del 05/02/2026
23	Comune di CASTRIGNANO DE’ GRECI	30/01/2026 11.12.55	prot. n. 54309/2026 del 02/02/2026
24	Comune di SAN PANCRAZIO SALENTINO	30/01/2026 11.46.56	prot. n. 54273/2026 del 02/02/2026
25	Comune di GALLIPOLI	30/01/2026 12.13.45	prot. n. 51868/2026 del 30/01/2026
26	Comune di RACALE	30/01/2026 12.14.57	prot. n. 51884/2026 del 30/01/2026
27	Comune di BARLETTA	30/01/2026 12.36.38	prot. n. 51816/2026 del 30/01/2026

28	Comune di MELISSANO	30/01/2026 12.37.59	prot. n. 51815/2026 del 30/01/2026
29	Comune di TREPUZZI	30/01/2026 12.58.47	prot. n. 54363/2026 del 02/02/2026
30	Comune di SANNICOLA	30/01/2026 13.46.19	prot. n. 53448/2026 del 02/02/2026
31	Comune di PALAGIANO	30/01/2026 13.31.58 30/01/2026 13.34.22 30/01/2026 13.38.04 30/01/2026 13.46.22	prot. n. 54412/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54435/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54465/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53424/2026 del 02/02/2026
32	Comune di CASTRIGANO DEL CAPO	30/01/2026 13.54.45 30/01/2026 13.56.52	prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026
33	Comune di RODI GARGANICO	30/01/2026 13.55.54	prot. n. 53107/2026 del 02/02/2026
34	Comune di CONVERSANO	30/01/2026 14.17.43 30/01/2026 14.27.51	prot. n. 53097/2026 del 02/02/2026 prot. n. 57513/2026 del 03/02/2026
35	Comune di CAPURSO	30/01/2026 14.56.04	prot. n. 60770/2026 del 05/02/2026
36	Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA	30/01/2026 15.20.37	prot. n. 54538/2026 del 02/02/2026
37	Comune di ALTAMURA	30/01/2026 15.42.15	prot. n. 60781/2026 del 05/02/2026
38	Comune di TORRICELLA	30/01/2026 15.57.49	prot. n. 57507/2026 del 03/02/2026
39	Comune di CASTELLANETA	30/01/2026 16.20.56	prot. n. 57504/2026 del 03/02/2026
40	Comune di BARI	30/01/2026 17.20.33	prot. n. 57496/2026 del 03/02/2026
41	Comune di GIOIA DEL COLLE	30/01/2026 17.44.31 30/01/2026 17.46.51 30/01/2026 17:48.33	prot. n. 60795/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60809/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60828/2026 del 05/02/2026
42	Comune di ANDRIA	30/01/2026 18.43.13	prot. n. 57487/2026 del 03/02/2026
43	Comune di PIETRAMONTECORVINO	30/01/2026 19.24.39	prot. n. 57485/2026 del 03/02/2026

44	Comune di CARMIANO	30/01/2026 19.29.00 30/01/2026 19.41.47 30/01/2026 20.00.02 31/01/2026 15.02.52	prot. n. 57481/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57477/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57473/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57683/2026 del 03/02/2026
45	Comune di OSTUNI	30/01/2026 20.11.59	prot. n. 57465/2026 del 03/02/2026
46	Comune di MARTIGNANO	30/01/2026 20.18.54	prot. n. 57456/2026 del 03/02/2026
47	Comune di APRICENA	30/01/2026 20.26.54	prot. n. 57695/2026 del 03/02/2026

Considerato altresì, che:

- in accordo con le disposizioni contenute nel DM Ambiente 2/2025, il Bando prevede che l'assegnazione del contributo avvenga sulla base di una procedura valutativa articolata in tre fasi consecutive la cui competenza è affidata, rispettivamente, alla Regione Puglia (Fase 1), all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Fase 2) e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (Fase 3);
- la Fase 1 della valutazione, attribuita alla competenza della Regione, è finalizzata:

  1. all'acquisizione delle domande formulate dagli Enti Locali,
  2. alla verifica di ammissibilità formale delle domande acquisite;
  3. alla valutazione della priorità delle proposte progettuali in base ai criteri regionali approvati con DGR n. 1250 del 11.08.2025 e richiamati al § 8.1.1 del Bando;

Tanto premesso e considerato, **si ritiene necessario:**

- prendere atto che, alla scadenza fissata dalla determinazione dirigenziale n. 580/2025, risultano pervenute all'indirizzo pec sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it le seguenti istanze:

ID	**PROPONENTE**	**DATA, ORA ISTANZA**	**PROT. R.P.**
1	Comune di NOCI	31/12/2025 11.01.44	prot. n. 267/2026 del 02/01/2026
2	Comune di MASSAFRA	27/01/2026 9.44.51	prot. n. 41733/2026 del 27/01/2026
3	Comune di BICCARI	27/01/2026 10.06.14 27/01/2026 10.07.45 27/01/2026 10.08.18 27/01/2026 10.08.55 27/01/2026 10.09.53	prot. n. 41813/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41811/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41808/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41804/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41798/2026 del 27/01/2026
4	Comune di TAURISANO	27/01/2026 11.27.50	prot. n. 42237/2026 del 27/01/2026

5	Comune di CANOSA DI PUGLIA	28/01/2026 10.34.15	prot. n. 45099/2026 del 28/01/2026
6	Comune di TRINITAPOLI	28/01/2026 14.45.06 28/01/2026 14.47.42 28/01/2026 14.50.51 28/01/2026 14.54.28 28/01/2026 14.55.55 28/01/2026 14.58.13 28/01/2026 14.52.44	prot. n. 46572/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46599/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46594/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46914/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46859/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46851/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46833/2026 del 29/01/2026
7	Comune di ORTELLE	29/01/2026 12.00.24	prot. n. 47972/2026 del 29/01/2026
8	Comune di GRAVINA DI PUGLIA	29/01/2026 12.02.46 29/01/2026 12.06.40 29/01/2026 12.10.12	prot. n. 47944/2026 del 29/01/2026 prot. n. 49831/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49837/2026 del 30/01/2026
9	Comune di CORSANO	29/01/2026 14.03.00	prot. n. 49851/2026 del 30/01/2026
10	Comune di LIZZANELLO	29/01/2026 14.26.22 29/01/2026 14.33.53	prot. n. 49761/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49909/2026 del 30/01/2026
11	Comune di CASAMASSIMA	29/01/2026 18.13.54	prot. n. 50838/2026 del 30/01/2026
12	Comune di VOLTURARA APPULA	29/01/2026 18.56.30	prot. n. 51263/2026 del 30/01/2026
13	Comune di SAN DONACI	29/01/2026 19.24.34	prot. n. 53065/2026 del 02/02/2026
14	Comune di ADELFIA	29/01/2026 19.34.58 29/01/2026 19.37.50 29/01/2026 19.40.45 29/01/2026 19.40.51 29/01/2026 19.41.51 29/01/2026 19.44.29	prot. n. 51286/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51282/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51454/2026 del 30/01/2026 prot. n. 53075/2026 del 2/02/2026 prot. n. 53087/2026 del 2/02/2026 prot. n. 51379/2036 del 30/01/2026

15	Comune di CASSANO DELLE MURGE	29/01/2026 19.37.52 29/01/2026 19.41.48	prot. n. 53074/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53080/2026 del 02/02/2026
16	Comune di ZAPPONETA	29/01/2026 20.50.51	prot. n. 53089/2026 del 02/02/2026
17	Comune di NARDO'	30/01/2026 8.27.43	prot. n. 53552/2026 del 02/02/2026
18	Comune di CAGNANO VARANO	30/01/2026 9.51.36	prot. n. 53588/2026 del 02/02/2026
19	Comune di SURBO	30/01/2026 9.56.37	prot. n. 53713/2026 del 02/02/2026
20	Comune di FOGGIA	30/01/2026 10.04.11	prot. n. 53741/2026 del 02/02/2026
21	Comune di ALBERONA	30/01/2026 10.36.01	prot. n. 54102/2026 del 02/02/2026
22	Comune di BRINDISI	30/01/2026 11.00.42 03/02/2026 21.41.58	prot. n. 54146/2026 del 02/02/2026 prot. n. 62138/2026 del 05/02/2026
23	Comune di CASTRIGNANO DE' GRECI	30/01/2026 11.12.55	prot. n. 54309/2026 del 02/02/2026
24	Comune di SAN PANCRAZIO SALENTINO	30/01/2026 11.46.56	prot. n. 54273/2026 del 02/02/2026
25	Comune di GALLIPOLI	30/01/2026 12.13.45	prot. n. 51868/2026 del 30/01/2026
26	Comune di RACALE	30/01/2026 12.14.57	prot. n. 51884/2026 del 30/01/2026
27	Comune di BARLETTA	30/01/2026 12.36.38	prot. n. 51816/2026 del 30/01/2026
28	Comune di MELISSANO	30/01/2026 12.37.59	prot. n. 51815/2026 del 30/01/2026
29	Comune di TREPUZZI	30/01/2026 12.58.47	prot. n. 54363/2026 del 02/02/2026
30	Comune di SANNICOLA	30/01/2026 13.46.19	prot. n. 53448/2026 del 02/02/2026
31	Comune di PALAGIANO	30/01/2026 13.31.58 30/01/2026 13.34.22 30/01/2026 13.38.04 30/01/2026 13.46.22	prot. n. 54412/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54435/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54465/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53424/2026 del 02/02/2026

32	Comune di CASTRIGANO DEL CAPO	30/01/2026 13.54.45 30/01/2026 13.56.52	prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026
33	Comune di RODI GARGANICO	30/01/2026 13.55.54	prot. n. 53107/2026 del 02/02/2026
34	Comune di CONVERSANO	30/01/2026 14.17.43 30/01/2026 14.27.51	prot. n. 53097/2026 del 02/02/2026 prot. n. 57513/2026 del 03/02/2026
35	Comune di CAPURSO	30/01/2026 14.56.04	prot. n. 60770/2026 del 05/02/2026
36	Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA	30/01/2026 15.20.37	prot. n. 54538/2026 del 02/02/2026
37	Comune di ALTAMURA	30/01/2026 15.42.15	prot. n. 60781/2026 del 05/02/2026
38	Comune di TORRICELLA	30/01/2026 15.57.49	prot. n. 57507/2026 del 03/02/2026
39	Comune di CASTELLANETA	30/01/2026 16.20.56	prot. n. 57504/2026 del 03/02/2026
40	Comune di BARI	30/01/2026 17.20.33	prot. n. 57496/2026 del 03/02/2026
41	Comune di GIOIA DEL COLLE	30/01/2026 17.44.31 30/01/2026 17.46.51 30/01/2026 17:48.33	prot. n. 60795/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60809/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60828/2026 del 05/02/2026
42	Comune di ANDRIA	30/01/2026 18.43.13	prot. n. 57487/2026 del 03/02/2026
43	Comune di PIETRAMONTECORVINO	30/01/2026 19.24.39	prot. n. 57485/2026 del 03/02/2026
44	Comune di CARMIANO	30/01/2026 19.29.00 30/01/2026 19.41.47 30/01/2026 20.00.02 31/01/2026 15.02.52	prot. n. 57481/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57477/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57473/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57683/2026 del 03/02/2026
45	Comune di OSTUNI	30/01/2026 20.11.59	prot. n. 57465/2026 del 03/02/2026
46	Comune di MARTIGNANO	30/01/2026 20.18.54	prot. n. 57456/2026 del 03/02/2026
47	Comune di APRICENA	30/01/2026 20.26.54	prot. n. 57695/2026 del 03/02/2026

- nominare un’apposita Commissione di valutazione delle istanze pervenute ai fini dello svolgimento

delle attività di verifica di ammissibilità formale e di valutazione delle priorità delle proposte progettuali secondo i criteri definiti dalla DGR n. 1250/2025 previste nella Fase 1 del processo valutativo definito dal Bando, individuando quali componenti i seguenti dipendenti della Regione Puglia:
    - ing. Giuseppe Orlando, in servizio presso la Sezione Urbanistica, già individuato come RUP, in qualità di presidente;
    - ing. Roberto Detommaso, in servizio presso la Sezione Urbanistica, in qualità di commissario;
    - ing. Marco Nicola Pasquale Carbonara, in servizio presso la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, in qualità di commissario;
- dare atto che:
    - le prestazioni dei componenti della Commissione di valutazione, in quanto dipendenti della Regione Puglia, è svolta "ratione officii" e a titolo grauito, quindi non comporta maggiori oneri per l'amministrazione;
    - l'incarico decorre dalla data di accettazione dello stesso da parte dei componenti, con contestuale sottoscrizione della dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse o di situazioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti norme;
- notificare il presente atto ai dipendenti interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024.

Stima di impatto: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto che, alla scadenza fissata dalla determinazione dirigenziale n. 580/2025, risultano pervenute all'indirizzo pec sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it le seguenti istanze:

ID	PROPONENTE	DATA, ORA ISTANZA	PROT. R.P.
1	Comune di NOCI	31/12/2025 11.01.44	prot. n. 267/2026 del 02/01/2026
2	Comune di MASSAFRA	27/01/2026 9.44.51	prot. n. 41733/2026 del 27/01/2026

3	Comune di BICCARI	27/01/2026 10.06.14 27/01/2026 10.07.45 27/01/2026 10.08.18 27/01/2026 10.08.55 27/01/2026 10.09.53	prot. n. 41813/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41811/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41808/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41804/2026 del 27/01/2026 prot. n. 41798/2026 del 27/01/2026
4	Comune di TAURISANO	27/01/2026 11.27.50	prot. n. 42237/2026 del 27/01/2026
5	Comune di CANOSA DI PUGLIA	28/01/2026 10.34.15	prot. n. 45099/2026 del 28/01/2026
6	Comune di TRINITAPOLI	28/01/2026 14.45.06 28/01/2026 14.47.42 28/01/2026 14.50.51 28/01/2026 14.54.28 28/01/2026 14.55.55 28/01/2026 14.58.13 28/01/2026 14.52.44	prot. n. 46572/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46599/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46594/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46914/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46859/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46851/2026 del 29/01/2026 prot. n. 46833/2026 del 29/01/2026
7	Comune di ORTELLE	29/01/2026 12.00.24	prot. n. 47972/2026 del 29/01/2026
8	Comune di GRAVINA DI PUGLIA	29/01/2026 12.02.46 29/01/2026 12.06.40 29/01/2026 12.10.12	prot. n. 47944/2026 del 29/01/2026 prot. n. 49831/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49837/2026 del 30/01/2026
9	Comune di CORSANO	29/01/2026 14.03.00	prot. n. 49851/2026 del 30/01/2026
10	Comune di LIZZANELLO	29/01/2026 14.26.22 29/01/2026 14.33.53	prot. n. 49761/2026 del 30/01/2026 prot. n. 49909/2026 del 30/01/2026
11	Comune di CASAMASSIMA	29/01/2026 18.13.54	prot. n. 50838/2026 del 30/01/2026
12	Comune di VOLTURARA APPULA	29/01/2026 18.56.30	prot. n. 51263/2026 del 30/01/2026
13	Comune di SAN DONACI	29/01/2026 19.24.34	prot. n. 53065/2026 del 02/02/2026

14	Comune di ADELFIA	29/01/2026 19.34.58 29/01/2026 19.37.50 29/01/2026 19.40.45 29/01/2026 19.40.51 29/01/2026 19.41.51 29/01/2026 19.44.29	prot. n. 51286/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51282/2026 del 30/01/2026 prot. n. 51454/2026 del 30/01/2026 prot. n. 53075/2026 del 2/02/2026 prot. n. 53087/2026 del 2/02/2026 prot. n. 51379/2036 del 30/01/2026
15	Comune di CASSANO DELLE MURGE	29/01/2026 19.37.52 29/01/2026 19.41.48	prot. n. 53074/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53080/2026 del 02/02/2026
16	Comune di ZAPPONETA	29/01/2026 20.50.51	prot. n. 53089/2026 del 02/02/2026
17	Comune di NARDO’	30/01/2026 8.27.43	prot. n. 53552/2026 del 02/02/2026
18	Comune di CAGNANO VARANO	30/01/2026 9.51.36	prot. n. 53588/2026 del 02/02/2026
19	Comune di SURBO	30/01/2026 9.56.37	prot. n. 53713/2026 del 02/02/2026
20	Comune di FOGGIA	30/01/2026 10.04.11	prot. n. 53741/2026 del 02/02/2026
21	Comune di ALBERONA	30/01/2026 10.36.01	prot. n. 54102/2026 del 02/02/2026
22	Comune di BRINDISI	30/01/2026 11.00.42 03/02/2026 21.41.58	prot. n. 54146/2026 del 02/02/2026 prot. n. 62138/2026 del 05/02/2026
23	Comune di CASTRIGNANO DE’ GRECI	30/01/2026 11.12.55	prot. n. 54309/2026 del 02/02/2026
24	Comune di SAN PANCRAZIO SALENTINO	30/01/2026 11.46.56	prot. n. 54273/2026 del 02/02/2026
25	Comune di GALLIPOLI	30/01/2026 12.13.45	prot. n. 51868/2026 del 30/01/2026
26	Comune di RACALE	30/01/2026 12.14.57	prot. n. 51884/2026 del 30/01/2026
27	Comune di BARLETTA	30/01/2026 12.36.38	prot. n. 51816/2026 del 30/01/2026
28	Comune di MELISSANO	30/01/2026 12.37.59	prot. n. 51815/2026 del 30/01/2026
29	Comune di TREPUZZI	30/01/2026 12.58.47	prot. n. 54363/2026 del 02/02/2026
30	Comune di SANNICOLA	30/01/2026 13.46.19	prot. n. 53448/2026 del 02/02/2026

31	Comune di PALAGIANO	30/01/2026 13.31.58 30/01/2026 13.34.22 30/01/2026 13.38.04 30/01/2026 13.46.22	prot. n. 54412/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54435/2026 del 02/02/2026 prot. n. 54465/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53424/2026 del 02/02/2026
32	Comune di CASTRIGANO DEL CAPO	30/01/2026 13.54.45 30/01/2026 13.56.52	prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026 prot. n. 53123/2026 del 02/02/2026
33	Comune di RODI GARGANICO	30/01/2026 13.55.54	prot. n. 53107/2026 del 02/02/2026
34	Comune di CONVERSANO	30/01/2026 14.17.43 30/01/2026 14.27.51	prot. n. 53097/2026 del 02/02/2026 prot. n. 57513/2026 del 03/02/2026
35	Comune di CAPURSO	30/01/2026 14.56.04	prot. n. 60770/2026 del 05/02/2026
36	Comune di SAN FERDINANDO DI PUGLIA	30/01/2026 15.20.37	prot. n. 54538/2026 del 02/02/2026
37	Comune di ALTAMURA	30/01/2026 15.42.15	prot. n. 60781/2026 del 05/02/2026
38	Comune di TORRICELLA	30/01/2026 15.57.49	prot. n. 57507/2026 del 03/02/2026
39	Comune di CASTELLANETA	30/01/2026 16.20.56	prot. n. 57504/2026 del 03/02/2026
40	Comune di BARI	30/01/2026 17.20.33	prot. n. 57496/2026 del 03/02/2026
41	Comune di GIOIA DEL COLLE	30/01/2026 17.44.31 30/01/2026 17.46.51 30/01/2026 17:48.33	prot. n. 60795/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60809/2026 del 05/02/2026 prot. n. 60828/2026 del 05/02/2026
42	Comune di ANDRIA	30/01/2026 18.43.13	prot. n. 57487/2026 del 03/02/2026
43	Comune di PIETRAMONTECORVINO	30/01/2026 19.24.39	prot. n. 57485/2026 del 03/02/2026
44	Comune di CARMIANO	30/01/2026 19.29.00 30/01/2026 19.41.47 30/01/2026 20.00.02 31/01/2026 15.02.52	prot. n. 57481/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57477/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57473/2026 del 03/02/2026 prot. n. 57683/2026 del 03/02/2026

45	Comune di OSTUNI	30/01/2026 20.11.59	prot. n. 57465/2026 del 03/02/2026
46	Comune di MARTIGNANO	30/01/2026 20.18.54	prot. n. 57456/2026 del 03/02/2026
47	Comune di APRICENA	30/01/2026 20.26.54	prot. n. 57695/2026 del 03/02/2026

Di nominare quali componenti della Commissione di valutazione delle istanze pervenute ai fini dello svolgimento delle attività di verifica di ammissibilità formale e di valutazione delle priorità delle proposte progettuali secondo i criteri definiti dalla DGR n. 1250/2025 previste nella Fase 1 del processo valutativo definito dal Bando, i seguenti dipendenti regionali:

- ing. Giuseppe Orlando, in servizio presso la Sezione Urbanistica, già individuato come RUP, in qualità di presidente;
- ing. Roberto Detommaso, in servizio presso la Sezione Urbanistica, in qualità di commissario;
- ing. Marco Nicola Pasquale Carbonara, in servizio presso la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, in qualità di commissario.

Di dare atto che:

- le prestazioni dei componenti della Commissione di valutazione, in quanto dipendenti della Regione Puglia, è svolta "ratione officii" e a titolo grauito, quindi non comporta maggiori oneri per l'amministrazione;
- l'incarico decorre dalla data di accettazione dello stesso da parte dei componenti, con contestuale sottoscrizione della dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interesse o di situazioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti norme;

Di notificare il presente atto ai dipendenti interessati.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella Sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi dell'art 23 del D.Lgs. 33/2013;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Sovvenzione, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità", ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013;
- è redatto secondo il sistema Cifra 2 ed è depositato nel sistema regionale di archiviazione secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del D.P.G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 079/DIR/2026/00113
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.. Riqualificazione Urbana
  Giuseppe Orlando

Firmato digitalmente da:

E.Q.. Riqualificazione Urbana
Giuseppe Orlando

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Giuseppe Angelini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 3 febbraio 2026, n. 9

Regolamento (UE) 2021/2115 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Puglia in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione delle "Disposizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027."

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) della Puglia n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo– MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTE la DGR della Puglia del 15/09/2021 n. 1466 in materia di "Agenda di Genere" e la DGR n. 1295 del 26/09/2024 in materia di "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Deliberazione n. 677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n. 1967 del 16/12/2025;

CONSIDERATO che, essendo intervenuta la fine della legislatura e, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0" di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n. 22, l'incarico di Direttore di Dipartimento cessa decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale avvenuta il giorno 07/01/2026;

DATO ATTO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-

2027 della Regione Puglia sia affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione regionale (DAdGR) n. 5 del 06/03/2024 recante "Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023-2027;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi della Regione Puglia comunitari per l'agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di: Responsabile Aiuti di Stato del CSR Puglia 2023-2027 alla dott.ssa Angela Anemolo;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale n. 35 del 23/05/2025 con la quale sono stati conferiti – per la durata di un anno - gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ), tra gli altri, di: Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune al dott. Francesco Degiorgio.
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115;
VISTO il DM n. 0137910 del 03/3/2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che istituisce il Comitato di Monitoraggio Nazionale per l'attuazione del Piano Strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, ai sensi dell'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115;
CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale;
VISTA la DGR n. 1788 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR) successivamente modificato, da ultimo, con Delibera di Giunta Regionale n. 1983 del 22/12/2025;
VISTO il D.Lgs. 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge 194 del 04/06/1984 (articolo 15) che istituisce il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
VISTO il Trattato sul Funzionamento dell'unione Europea (TFUE);
VISTO l'art. 107, par. 1, del TFUE che dispone che, salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza;
CONSIDERATO che:

- in base all'art. 108 del TFUE, la Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati e propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno (par. 1);
- qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'art. 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato (par. 2);
- alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti (par. 3);
- l'art. 109 prevede che il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, può stabilire tutti i regolamenti utili ai fini dell'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE

e fissare in particolare le condizioni per l'applicazione dell'art. 108, par. 3, nonché le categorie di aiuto che sono dispensate da tale procedura.

PRESO ATTO che risulta necessario che tutte le parti interessate abbiano la possibilità di verificare se un aiuto è concesso in conformità delle norme applicabili; in particolare, la trasparenza nella concessione degli aiuti di Stato è essenziale per la corretta applicazione delle norme del TFUE e favorisce un migliore rispetto delle norme, una maggiore responsabilità, una valutazione tra pari e, in ultima analisi, una maggiore efficienza della spesa pubblica.
VISTO il Regolamento (UE) 2015/1588 DEL CONSIGLIO del 13 luglio 2015 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali**;**
VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;
VISTO il Regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;
VISTI i Regolamenti (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15 dicembre 2023 e il Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
CONSIDERATO che l'insieme delle norme sopra richiamate costituisce un quadro articolato e complesso di disposizioni che occorre soddisfare per la corretta attuazione degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) del CSR Puglia 2023-2027 applicati in ambito Leader.
CONSIDERATO, altresì, che occorre fornire ai Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027 le disposizioni per l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
DATO ATTO che, al fine di ottemperare alle predette necessità, è stato elaborato l'**Allegato 1** alla presente determinazione, che disciplina l'esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027;
RITENUTO NECESSARIO procedere all'approvazione dell'**Allegato 1**, titolato "*Esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027.*" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
Tutto ciò premesso si propone:

1. di approvare l'**Allegato 1**, titolato "*Esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027***.**" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
2. di stabilire che il predetto **Allegato 1** disciplina la concessione degli aiuti nell'ambito delle azioni ordinarie riferite agli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, nell'ambito dell'intervento SRG06 del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027;
3. di stabilire, altresì, che il predetto **Allegato 1**

    - è rivolto ai Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027;
    - sarà oggetto di revisione periodica e potrà subire modifiche ed integrazioni, anche a seguito

dell'evoluzione e del perfezionamento del quadro giuridico regolamentare e nazionale in materia di Aiuti di Stato.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027

sulla base delle risultanze istruttorie formulate in relazione alle specifiche rispettive responsabilità dalla EQ Responsabile Aiuti di Stato del CSR 2023-2027 – Dott.ssa Angela Anemolo e dalla EQ Pianificazione e Controllo della Politica Agricola - Dott. Francesco Degiorgio.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalle EQ Responsabile Aiuti di Stato del CSR 2023-2027 – Dott.ssa Angela Anemolo e a EQ Pianificazione - Dott. Francesco Degiorgio;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare l'**Allegato 1**, titolato "*Esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027.*" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
2. di stabilire che il predetto **Allegato 1** disciplina la concessione degli aiuti nell'ambito delle azioni ordinarie riferite agli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, nell'ambito dell'intervento SRG06 del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027;
3. di stabilire, altresì, che il predetto **Allegato 1**
    - è rivolto ai Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027;
    - sarà oggetto di revisione periodica e potrà subire modifiche ed integrazioni, anche a seguito dell'evoluzione e del perfezionamento del quadro giuridico regolamentare e nazionale in materia di Aiuti di Stato.
4. di stabilire, infine, che il presente provvedimento sarà notificato, a cura del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ai Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito del CSR Puglia 2023-2027;

5. di dare atto che il seguente provvedimento:
    - è redatto in forma integrale, nel rispetto della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii. ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'Allegato A, composto anch'esso da pagine numerate progressivamente;
    - sarà disponibile nel sito istituzionale della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it), sul portale tematico Agricoltura sezione PAC e nel sito istituzionale (https://psr.regione.puglia.it/csr-2023-2027) del CSR 2023-2027, affinché tali forme di pubblicazione assumano valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati;
    - sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
    - sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" - "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici", sottosezione "criteri e modalità" del sito: www.regione.puglia.it;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
    - è composto da n° 11 (undici) pagine compreso gli allegati ed è adottato in formato digitale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1.pdf - 75b7446136348baef34c2b1c8bdfad7ecc4266068a6d5b5126942ddcfcc28bc6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00003
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q.-Pianificazione e valutazione della politica agricola comune
  Francesco Degiorgio
- Responsabile Aiuti di Stato del CSR 2023/2027
  Angela Anemolo

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

Allegato 1

Esenzione dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, degli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, in ambito SRG06 del CSR Puglia 2023-2027.

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente allegato disciplina la concessione degli aiuti nell'ambito delle azioni ordinarie riferite agli interventi SRE04, SRE04-SRD03 a pacchetto, SRE04-SRD14 a pacchetto, nell'ambito dell'intervento SRG06 del Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027. Gli interventi sono contemplati nelle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e relativi Piani di Azione (PdA), predisposti dai Gruppi di Azione Locale (GAL) e approvati dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento SRG06 - sotto-intervento A.

I predetti aiuti sono considerati compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), ed esentati dall'obbligo di notifica previsto dall'articolo 108, paragrafo 3, del medesimo Trattato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 61 del Regolamento (UE) 2022/2472, qualora siano soddisfatte le condizioni stabilite dallo stesso articolo e dal Capo I del medesimo Regolamento.

Articolo 2 - Beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 2022/2472 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, in conformità all'art 61 dell'ABER.

Articolo 3 - Soglie di notifica

L'importo totale dell'aiuto concesso per progetto CLLD, a norma dell'articolo 61 dell'ABER, non supera 200.000,00 euro. In caso di interventi "a pacchetto" (SRE04+SRD03; SRE04+SRD14) il predetto limite si riferisce all'importo totale del progetto del pacchetto.

Articolo 4 – Trasparenza degli aiuti

Agli aiuti concessi ai sensi del presente documento non saranno applicati gli obblighi di cui agli articoli 9 - 11 del Regolamento (UE) 2022/2472.

Al riguardo, il regime di aiuti oggetto del presente documento, pur caratterizzato dalle deroghe previste dall'ABER, deve essere comunque catalogato in SIAN in ottemperanza all'obbligo di registrazione degli aiuti di Stato previsto dal comma 2 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012. Ai fini dell'inserimento in SIAN della menzionata misura di aiuto, l'Amministrazione utilizzerà i corrispondenti codici identificativi degli interventi.

Articolo 5 – Effetto incentivazione

In osservanza alle disposizioni contenute nelle pertinenti schede di intervento del PSP PAC 2023-2027, viene richiesto l'"*effetto di incentivazione*" agli aiuti dei progetti di sviluppo locale di tipo partecipativo («CLLD») di cui all'articolo 61, diversamente da quanto previsto all'art. 6, comma 5, lett. p), del Regolamento (UE) 2022/2472.

Articolo 6 - Intensità di aiuto

L'intensità di aiuto non supera le aliquote di sostegno massime previste per ciascun tipo di intervento dal Regolamento (UE) 2021/2115.

Articolo 7 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili, con riferimento agli interventi SRD14 e SRD03, sono quelle previste dall'avviso di selezione in coerenza con il Regolamento (UE) 2021/2115 e con il PSP PAC 2023-2027 (par. 4.7.3 e relativa scheda di intervento).

Articolo 8 – Cumulo

Fermo restando il rispetto di quanto stabilito al par. 4.7.3. – 2 del PSP PAC 2023-2027, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2022/2472, gli aiuti con costi ammissibili individuabili, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 del trattato possono essere cumulati:

a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base al citato regolamento.

Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi dell'articolo 61 dell'ABER possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal citato regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti di Stato non sono cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto o a un importo di aiuto superiori ai livelli stabiliti al capo III dell'Aber.

Articolo 9 – Affidabilità del beneficiario

Pur in presenza delle deroghe di carattere generale previste dall'articolo 1 par. 5 lett. g), e par. 4 lett. a) punto ii), del regolamento Aber, gli aiuti ai sensi dell'articolo 61 Aber non sono concedibili alle imprese sottoposte a "liquidazione giudiziale" o in stato di "liquidazione coatta" o di "concordato preventivo", fatto salvo il "concordato con continuità aziendale", e/o alle imprese soggette a ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti concessi dallo stesso Stato membro illegittimi e incompatibili con il mercato interno (informazioni verificate tramite Visura Deggendorf).

Articolo 10 - Riepilogo azioni GAL

GAL	SRE04 BANDO SINGOLO	SRE04 COMBINATO SRD14	SRE04 COMBINATO SRD03
ALTO SALENTO 2020		X	X
CAPO DI LEUCA		X	
DAUNIA RURALE 2020		X	
GARGANO		X	
ISOLA SALENTO		X	X
LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE		X	X
LUOGHI DEL MITO		X	
MAGNA GRECIA		X	
MERIDAUNIA	X		
MURGIA PIU'		X	
NUOVO FIOR D'OLIVI		X	
PONTELAMA		X	
PORTA A LEVANTE		X	X
SEB		X	
TAVOLIERE	X		
TERRA D'ARNEO		X	
TERRA DEI MESSAPI		X	
TERRE DEI TRULLI E DEL BARSENTO		X	
TERRE DEL PRIMITIVO		X	
TERRE DI MURGIA		X	
VALLE DELLA CUPA	X		
VALLE D'ITRIA		X	

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 229

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

AUTORIZZAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCREDITAMENTO DELLA SEDE DI TARANTO ALLA VIA GIACOMO LACAITA N. 11.

APL GI GROUP S.P.A. CON SEDE LEGALE IN MILANO ALLA PIAZZA IV NOVEMBRE N. 5

Il giorno ventitre del mese di Febbraio dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, Il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato" con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento*

per i servizi per il lavoro", la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto "Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto "Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto "Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023", con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro,con il precipuo compito di svolgere i controlli *on desk,* successivamente modificato/integrato con D.D. n. 916 del 15/07/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema";*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- GI GROUP S.P.A. è stata accreditata ai servizi per il lavoro con determinazione n. 1044 del 07.10.2020

della Sezione Politiche e mercato del lavoro della Regione Puglia per l'erogazione dei servizi di base nella sede ubicata in Bari alla via Demetrio Marin n. 3;

- con istanza inserita nel sistema informativo in data 16/12/2025, l'Organismo ha chiesto l'accreditamento di una nuova sede ubicata in Taranto alla via Giacomo Lacaita n. 11 per l'erogazione dei "Servizi di Base" e il conseguente accreditamento delle seguenti figure professionali (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione) da inserire nella predetta sede :
  - C.E. in qualità di Responsabile dell'unità organizzativa
  - S.G. in qualità di Addetto all'accoglienza
  - F.B. in qualità di Esperto junior in affiancamento al tutor individuale
  - R.G. in qualità di Tutor individuale
  - L.R.V. in qualità di Tutor individuale
- sulla base delle risultanze istruttorie contenute nel verbale n. 40 del 27/01/2026, redatto dal Nucleo di Valutazione, il Responsabile del procedimento, con nota prot. n. 15583 del 02/02/2026, ha notificato i motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, con contestuale richiesta di integrazione documentale.

Visti

- le osservazioni dell'APL GI GROUP S.P.A. pervenute in data 06/02/2026 e acquisite al protocollo Arpal Puglia n. 20360, avente pari data;
- il verbale n. 41 del 18 febbraio 2026, redatto dal Nucleo di valutazione, le cui risultanze istruttorie sono positive.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad autorizzare l'accreditamento della sede di Taranto alla via Giacomo Lacaita n. 11 per l'erogazione dei "Servizi di Base" richiesta dall'APL GI GROUP S.P.A. e, per l'effetto, ad autorizzare le risorse professionali candidate (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione).

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'accreditamento della sede di Taranto alla via Giacomo Lacaita n. 11 per l'erogazione dei "Servizi di Base" richiesta dall'APL GI GROUP S.P.A.
3. di autorizzare, per l'effetto, le risorse professionali candidate (i cui dettagli sono stati inseriti nel sistema informativo, oltre che nell'allegato "A" al presente atto non oggetto di pubblicazione).
4. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;*
- sarà pubblicato sul BURP;

- sarà notificato al diretto interessato a mezzo pec gigroup@pec.gigroup.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 230

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

DECLARATORIA DI INAMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA PRESENTATA DA BIOES APS PER L'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO DELLA SEDE DI GALLIPOLI (LE) ALLA VIA GIORGIO DA GALLIPOLI SN – COD. PRATICA E8V6E28.

Il giorno ventitre del mese di Febbraio dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema";*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- con istanza inoltrata sul portale telematico in data 12/12/2025 l'Associazione BIOES APS ha chiesto l'accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "servizi di base" per la sede ubicata in Gallipoli (LE)

alla via Giorgio da Gallipoli sn;

- sulla base di quanto rappresentato dal Nucleo di valutazione nel verbale n. 40 del 27/01/2026, con nota prot. n. 12276 del 27/01/2026 il Responsabile del procedimento ha notificato la comunicazione di cui all'art.10bis della L. n. 241/1990, concedendo il temine di legge per presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- Con istanza trasmessa a mezzo pec in data 05/02/2026, acquisita al prot. n. 19393 del 05/02/2026, l'Associazione BIOES APS ha chiesto una proroga dei termini per la trasmissione delle proprie osservazioni.
- Con nota prot. n. 19400 del 05/02/2026 l'ARPAL Puglia ha comunicato di non poter accogliere l'istanza di proroga *"in quanto la normativa di riferimento non contempla la possibilità di prorogare il termine endoprocedimentale in oggetto, il quale è funzionale alla celere definizione del procedimento amministrativo nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia (art. 1 L. 241/90)."*
- l'Associazione BIOES APS non ha provveduto a trasmettere alcuna osservazione al preavviso di rigetto innanzi richiamato.

Tutto ciò premesso e considerato si procede, ai sensi del paragrafo *"VII.Istruttoria delle domande"* dell'Avviso Pubblico, approvato con d.d. n. 287 del 28/03/2024 della UO Coordinamento Servizi per l'Impiego Ambito di Bari, a dichiarare l'inammissibilità della domanda proposta dall'Associazione BIOES APS per l'accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "servizi di base" della sede di Gallipoli (LE) alla via Giorgio da Gallipoli sn.

Ritenuto di dover provvedere in merito, il Dirigente

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa, che si intende integralmente richiamato;
2. di dichiarare l'inammissibilità della domanda proposta dall'Associazione BIOES APS per l'accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "servizi di base" della sede di Gallipoli (LE) alla via Giorgio da Gallipoli sn per l'accreditamento ai servizi per il lavoro nell'area "servizi di Base";
3. di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare,

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;*
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata bioes@pec.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
dott.ssa Valentina Elia

ARPAL PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE U.O. COORDINAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO AMBITO TERRITORIALE DI BARI 23 febbraio 2026, n. 235

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA FINALIZZATA ALL'ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI LEGITTIMATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO APPROVATO CON A.D. N. 287 DEL 28/03/2024.

RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO AI SERVIZI PER IL LAVORO - AI SENSI DELLA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 343 DEL 17/04/2024 – ALL'ENTE IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS PER L'EROGAZIONE DEI "SERVIZI DI BASE" E DEI "SERVIZI SPECIALISTICI" (INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI E DELLE DONNE) NELLA SEDE UBICATA IN TRANI (BT) ALLA VIA CASALE N. 25 (ANGOLO VIA FUSCO).

Il giorno ventitre del mese di Febbraio dell'anno duemilaventisei presso la sede dell'ARPAL Puglia, il Dirigente U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito territoriale di Bari di ARPAL PUGLIA, Dott.ssa Valentina Elia, sulla base dell'istruttoria di seguito riportata e sottoscritta dal Responsabile del procedimento Dott.ssa Isabella Legista

Visti

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;
- la L.R. n. 29 del 29 giugno 2018, avente ad oggetto *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"* con la quale è stata istituita l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del lavoro (A.R.P.A.L.);
- la D.G.R. n. 91 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia Regionale per le politiche Attive del Lavoro (A.R.P.A.L. PUGLIA), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione Puglia nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- la D.G.R. n. 318 del 21 febbraio 2019, con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione dell'ARPAL Puglia, già adottato con propria determinazione del Commissario Straordinario n. 1 del 15 febbraio 2019;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* e ss.mm.ii;
- il D.D.G. n. 104 del 25/07/2022 con il quale è stato attribuito alla dottoressa Valentina Elia, l'incarico di dirigente a tempo pieno ed indeterminato della U.O. Coordinamento Servizi per l'impiego Ambito di Bari di ARPAL PUGLIA;
- la L.R. del 02/11/2022 n. 23, avente ad oggetto "Modifiche alle Legge Regionale 29 giugno 2018 n. 29 (Norme in materia di politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero)";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 coordinato con il D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 relativo al trattamento dei dati personali.

Richiamati, altresì,

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i ;
- la Legge Regionale n. 25 del 29/09/2011, recante *"Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi per il lavoro"*, la quale prevede che la Regione Puglia, ferma restando la centralità dei servizi pubblici per l'impiego nella gestione del governo del mercato del lavoro, al fine di garantire ai cittadini la libertà di scelta nell'ambito di una rete di operatori qualificati, favorisce l'integrazione fra

sistema pubblico e privato finalizzato alla promozione e allo sviluppo dell'occupazione disciplinando l'accreditamento per lo svolgimento dei servizi per il lavoro;

- il Regolamento Regionale n. 34 del 27/12/2012, contenete *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi per il lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*;
- la determina dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 1458 del 07.08.2015, con la quale è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- l'Atto Dirigenziale della Sezione Politiche e mercato per il lavoro della Regione Puglia n. 270 del 13.07.2016, istitutivo dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- la D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023, avente ad oggetto *"Art. 8, comma I lett. d) della L.R. n. 29/2018. Trasferimento all'Agenzia Regionale per le Politiche attive per il lavoro delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'albo dei soggetti accreditati e autorizzati e il monitoraggio del mantenimento degli standard e dei requisiti definiti dalla disciplina di riferimento";*
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Arpal Puglia n. 5 del 30/01/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione della delega dirigenziale relativa alle funzioni delegate ad Arpal Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25/09/2023 – temporanea delega di funzioni direttoriali";*
- il Decreto del Dirigente delegato n. 5 del 12/02/2024, avente ad oggetto *"Attribuzione delle funzioni in materia di gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione per i servizi al lavoro, delegate ad ARPAL Puglia con D.G.R. n. 1304 del 25.09.2023"*, con il quale il relativo incarico è stato assegnato alla Dirigente dott.ssa Valentina Elia;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato istituito il gruppo di lavoro funzionalmente adibito alla verifica dei requisiti relativi alle istanze di candidatura per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro, modificato/integrato con Atto Dirigenziale n. 916 del 15/07/2025 e successivamente con Atto Dirigenziale n. 1502 del 12/11/2025;
- l'Atto Dirigenziale n. 247 del 18/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia. Con il quale è stato, altresì, nominato il Responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Isabella Legista;
- l'Atto Dirigenziale n. 287 del 28/03/2024 del Registro Generale Arpal Puglia, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli operatori legittimanti all'erogazione dei servizi al lavoro con i relativi allegati da "A" a "G";
- l'Atto Dirigenziale n. 343 del 17/04/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi per il lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Definizione del procedimento e approvazione della modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34".*
- l'Atto Dirigenziale n. 639 del 02/07/2024, avente ad oggetto *"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all' erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n. 287 del 28/03/2024. Presentazione delle istanze extra-sistema".*
- l'Atto Dirigenziale n. 389 del 21/03/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile dei Sistemi di Accreditamento ai Servizi per il Lavoro" in capo alla dottoressa Isabella Legista.

Considerato che

- Con determinazione del Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro della Regione Puglia del 19/02/2020 n. 155 è stata disposta l'iscrizione all'albo dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro dell'ente IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Trani (BT) alla Via

Casale n. 25 (angolo Via Fusco);

- Con comunicazione pec del 16/12/2025, acquisita al protocollo n. 209976 del 16/12/2025, l'Ente ha inoltrato l'istanza di rinnovo ai servizi per il lavoro della sede già accreditata.

Rilevato che

- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25" all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento.[…].**Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale,** a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere alServizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovolaccreditamento è provvisoriamente prorogato";*
- l'ente IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS ha inoltrato l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro nei termini di legge;
- le risultanze istruttorie consentono di procedere con il rinnovo dell'accreditamento all'ente IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Trani (BT) alla Via Casale n. 25 (angolo Via Fusco).

Tutto ciò premesso e considerato, il Dirigente, ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
2. di rinnovare l'autorizzazione all'erogazione dei servizi al lavoro all'ente IFOR PMI PROMETEO PUGLIA ETS per l'erogazione dei "Servizi di Base" e dei "Servizi specialistici" (Inserimento lavorativo dei disabili e delle donne) nella sede ubicata in Trani (BT) alla Via Casale n. 25 (angolo Via Fusco);

- di dare atto, per l'effetto, che il presente rinnovo è efficace per ulteriori due anni con scadenza al 19/02/2028;
- di dare atto che l'istanza di rinnovo dell'accreditamento ai servizi per il lavoro è pervenuta nei termini di legge, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 34/2012, ovvero entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale;
- di dare atto che il soggetto accreditato è tenuto al rispetto di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalladata di notificazione dello stesso.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare

- viene pubblicato in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezionedei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P.;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale di Arpal Puglia nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà notificato al diretto interessato a mezzo posta elettronica certificata pecprometeo@legalmail.it

La Funzionaria
Isabella Legista
Il Responsabile del Procedimento
Isabella Legista

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo tale da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati siano indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

La Dirigente
U.O. Coordinamento Servizi per l'Impiego
- Ambito di Bari
f.to dott.ssa Valentina Elia

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza di deposito n. 002/18-02-2026 del 19 febbraio 2026.

Espropriazione dell'unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 15, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 14, nonché di fatto fusa alla adiacente unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 16 (foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 15), occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità, denominato "La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri", al servizio del territorio comunale - Ditta espropriandа "sub. 14": Rutigliano Ruggiero.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- **che**, nel sistema introdotto dal D.P.R. n. 327/2001, ai fini espropriativi, non è sufficiente la semplice compatibilità urbanistica dell'opera o dell'intervento di pubblica utilità ma occorre, a norma degli artt. 8, comma 1, lett. *a)* e 9, comma 1, del T.U., una ulteriore e distinta previsione dell'opera medesima da parte del piano regolatore generale con valenza prenotativa ed efficacia di vincolo preordinato alla espropriazione, essendo diverso il concetto di compatibilità urbanistica rispetto a quello di conformità urbanistica ai fini espropriativi;
- **che**, per i motivi dianzi espressi, si impone quindi la previsione nello strumento urbanistico generale della specifica opera pubblica da attuare nonché la sussistenza sul bene da espropriare del vincolo preordinato alla sua ablazione alla sfera pubblica, e dunque l'obbligo di disporre la relativa variante di maggior dettaglio al piano regolatore generale comportante la localizzazione "lenticolare" dell'opera medesima ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e ciò in ossequio al principio per cui l'apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione non costituisce procedura *ex se* rispetto a quella di approvazione dello strumento urbanistico generale, ovvero di una sua variante, bensì piuttosto l'effetto della stessa;
- **che** il secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001 prescrive manifestamente che tutti gli atti della procedura espropriativa, compreso il decreto di esproprio, vadano disposti nei confronti del soggetto che nei registri catastali risulti proprietario del bene espropriando, salvo che l'autorità espropriante non abbia avuto tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo. Da ciò si deduce che, **fino al momento della liquidazione dell'indennità di esproprio, l'accertamento della proprietà dei beni da espropriare è riferita ancora ed esclusivamente ai soli registri catastali**, rinviando in seguito, ossia all'atto del pagamento dell'indennità provvisoria o definitiva, la verifica probatoria degli effettivi titolari del diritto di proprietà e di possesso del bene e di altri pesi gravanti su di esso;
- **che**, per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati, si rende necessario espropriare **- nella sua intera consistenza - l'unità immobiliare in piano terra** sita alla Via Mura San Cataldo n. 15, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 14**, avente categoria catastale: F/3 (nonché di fatto fusa alla adiacente unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 16, individuata in catasto al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 15), **in proprietà al sig. Rutigliano Ruggiero**, **ditta ascritta al "sub. 14" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio nonché proprietario catastale della quota patrimoniale di 1/1;**
- **che**, con deliberazione n. 95 del 04.06.2021, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "La Sfida del Borgo";
- **che** il suddetto progetto reca un ampio programma di interventi di rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, ivi incluso il progetto di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di cui trattasi;
- **che**, con deliberazione n. 101 del 14.06.2021, la Giunta comunale ha approvato l'elenco delle ditte catastali, nonché gli esiti delle verifiche urbanistiche inerenti al progetto "La Sfida del Borgo", dando atto di indirizzo per l'avvio delle procedure espropriative;

- **che**, con deliberazione n. 19 del 28.10.2021, il Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio comunale, ha approvato - ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - il progetto dell'opera pubblica denominato "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", in argomento, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;
- **che** la suddetta deliberazione ha comportato adozione di variante allo strumento urbanistico generale al fine di inserire l'opera pubblica nel PRG e apporre il vincolo preordinato all'uso pubblico degli immobili privati interessati dalla realizzazione dell'opera medesima con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013;
- **che**, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 14.01.2022, adottata con i poteri del Consiglio comunale, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Commissario Prefettizio n. 19 del 28.10.2021), che ha determinato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - ai sensi dell'art. 10, secondo comma, e art. 9, primo comma, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - sugli immobili privati interessati dal progetto "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di che trattasi, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- **che**, ai sensi dell'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;
- **che**, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento (recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri"), ai fini della declaratoria di pubblica utilità dell'opera, si è proceduto al previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 31 del Regolamento dei contratti pubblici, approvato con D.P.R. 05.10.2010, n. 207, al progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo* è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. PFTE_AM_PP_REV03);
- **che** il predetto piano particellare degli espropri è redatto in base alla mappa catastale aggiornata sulla quale sono individuati gli immobili da espropriare, e comprende inoltre l'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili da espropriare, contenente tutti i dati catastali dei cespiti interessati nonché delle consistenze assoggettate e riportante altresì anche la specifica della stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, pari a complessivi € 331.780,00, corrispondenti al valore venale dei beni espropriandi valutato ed accertato da tecnico certificato che il Comune di Barletta (autorità espropriante) ha a tal uopo appositamente incaricato;
- **che**, per l'unità immobiliare in fattispecie, sita alla Via Mura San Cataldo n. 15, individuata nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 14, l'indennità provvisoria di espropriazione, ad essa correlata, è pari ad € 33.670,00;
- **che**, con deliberazione n. 67 del 18.03.2024, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica in discussione, ed ha altresì fatta propria la stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, per l'immobile in fattispecie pari ad € 33.670,00, su un totale di € 331.780,00, così come indicata nell'elenco delle ditte espropriande

unito al piano particellare di esproprio, di cui sopra, al "sub. 14";

- **che**, con la medesima deliberazione, è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con l'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO:

- **che** l'art. 8, comma 1, lett. *c)*, del D.P.R. n. 327/2001 prevede che il decreto di esproprio può essere emanato qualora "*sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio*";
- **che** l'art. 20, comma 9, del D.P.R n. 327/2001 prevede che:"*Nel caso in cui il proprietario percepisca la somma* (dell'indennità provvisoria) *e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione del bene, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze*, …";
- **che** l'art. 20, comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 dispone che:"*Dopo aver corrisposto l'importo concordato* (dell'indennità provvisoria)*, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 20, comma 12, del T.U. dispone che:"*L'autorità espropriante, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, può altresì emettere ed eseguire il decreto di esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità* (provvisoria) *condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8 nel termine ivi previsto ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante*";
- **che** l'art. 20, comma 14, del T.U. prevede che:"…*Effettuato il deposito* (dell'indennità provvisoria), *l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 22, commi 1 e 2, del T.U. dispone che il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito con la procedura accelerata in base alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- **che** l'art. 23, comma 1, lett. *c)* e *d)*, del T.U. prevede che **il decreto di esproprio indichi**:
  - *a)* gli estremi degli atti relativi all'accettazione e alla corresponsione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti, **da cui il decreto deve essere necessariamente successivo a tali atti**;
  - *b)* l'eventuale nomina del collegio dei tecnici ex art. 21, precisando se l'indennità di espropriazione determinata in via definitiva sia stata accettata dal proprietario e successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti, **da cui il decreto deve essere necessariamente successivo a tali atti**;
- **che** l'art. 26, comma 11, del T.U. prevede che:"*In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità* (provvisoria) *di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 27, comma 3, del T.U. dispone che:"*In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità* (definitiva) *di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 23, al comma 1 lett. *d)*, non indica l'onere di riportare nel decreto di esproprio gli estremi di pagamento o di deposito dell'indennità definitiva determinata dalla commissione provinciale. Tuttavia, sembra razionale interpretare tale norma in modo estensivo, intendendo per indennità di esproprio determinata in via definitiva oltre quella stimata dal collegio dei tecnici anche quella quantificata dalla commissione provinciale, atteso che il comma 3 dell'art. 27, dianzi citato, rubricato "*Pagamento o deposito definitivo dell'indennità a seguito della perizia dei tecnici o della Commissione provinciale*", prevede, senza discriminazioni tra stima del collegio o della commissione, l'emissione del decreto di esproprio dopo il pagamento o il deposito dell'indennità definitiva in senso generale;

CONSIDERATO, alla luce di quanto su evidenziato, che il decreto di esproprio può essere emesso, **in discrezione dell'autorità espropriante**, sia dopo il deposito o il pagamento dell'indennità provvisoria di esproprio che dopo il deposito o il pagamento dell'indennità definitiva di esproprio, quest'ultima determinata dalla terna

arbitrale di cui all'art. 21 del T.U. o dalla commissione provinciale di cui all'art. 41 del T.U., e comunque entro il termine perentorio di cui all'art. 13 del più volte citato D.P.R. n. 327/2001;

ATTESO:

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al sig. Rutigliano Ruggiero, in qualità di soggetto espropriando, della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera, nonché assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione allo stesso della misura dell'indennità provvisoria di espropriazione, così come da nota Ufficio Espropri del 19.11.2024, prot. n. 87429, notif. in data 20.11.2024;
- **che** la predetta comunicazione assegna un termine perentorio di 30 giorni, dalla data di notificazione della stessa, per l'accettazione dell'indennità offerta ed, inoltre, riporta l'avvertenza che il proprietario, nel caso non condivida l'indennità proposta, sempre nel predetto termine di 30 giorni, può presentare osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti addotti, nonché richiedere (ai sensi dell'art. 20, comma 7, del T.U.) l'applicazione dell'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 medesimo per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, designando un tecnico di propria fiducia;
- **che**, nel predetto termine di 30 giorni, ed a tutt'oggi, alla scrivente autorità espropriante non è pervenuta alcuna dichiarazione espressa, da parte del proprietario, recante l'accettazione dell'indennità offerta, eventualmente corredata dalla documentazione comprovante l'effettivo titolo di proprietà, con la conseguenza che l'indennità offerta si intende di fatto rifiutata, ex art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, sempre entro l'anzidetto termine di 30 giorni, da parte del proprietario non concordatario sulla misura dell'indennità di esproprio, non risultano presentate osservazioni scritte, né risultano depositati documenti, né risulta pervenuta comunicazione di avvalimento del procedimento previsto dall'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio che ritenga gli sia dovuta, con contestuale designazione, a pena di inefficacia dell'istanza di ricorso, di un perito di propria fiducia affinché venga nominato da questa autorità a far parte della terna dei tecnici incaricati per la stima del valore del bene espropriando;
- **che** l'inutile decorso di tale termine integra l'impossibilità per il proprietario di aderire al procedimento previsto dal citato art. 21, allorquando l'autorità espropriante eserciti la facoltà di emanare il decreto di esproprio successivamente al pagamento o al deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, e ciò in forza del combinato disposto dalle lett. *c)* e *d)* del primo comma dell'art. 23 del T.U. medesimo, con riserva per il proprietario di chiedere, nella circostanza, solo in sede giurisdizionale l'importo che ritenga gli sia dovuto, in ossequio alle disposizioni a tal uopo dettate dall'art. 53, secondo comma, dello stesso D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, nel caso di rifiuto da parte del proprietario dell'indennità provvisoria o qualora sia decaduto senza esito il termine di 30 giorni dalla notificazione dell'indennità di esproprio, come qui accade, l'autorità espropriante quando coincida con il soggetto promotore, ex art. 20, comma 14, e art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dispone **il deposito della somma, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U. (ove previste), presso la Cassa depositi e prestiti. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emanare il decreto di esproprio;**

CONSIDERATO, **poi**, che l'unità immobiliare interessata, sita alla Via Mura San Cataldo n. 15, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1**, **subalterno 14**, nonché di fatto fusa alla adiacente unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 16 (foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 15), **ricade in area individuata entro i limiti della zona omogenea "A"**, così come definita nella vigente strumentazione urbanistica comunale (si veda Tav. D.2 e Tav. E.2 del PRG), **dovendosi con ciò ritenere l'indennità di esproprio comunque assoggettata alla ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% da computarsi sull'intero importo della somma indennizzatoria, ex art. 35 del D.P.R. n. 327/2001;**

CONSIDERATO, **indi**, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte, che, con nota Ufficio Espropri del

05.01.2026, prot. n. 238, notif. in data 08.01.2026, si è comunicato al sig. Rutigliano Ruggiero, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento teso al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), dell'indennità provvisoria di espropriazione offerta, ex art. 20, comma 14, e art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, per la conseguente emanazione del decreto di esproprio in applicazione dell'art. 20 del T.U. stesso;

VISTI ed applicati l'art. 20, comma 14, nonché l'art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

O R D I N A

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale n. 00741610729), **di depositare**, **presso la Cassa depositi e prestiti** (Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-BAT/Area Sud Adriatica/Servizio II-Antiriciclaggio, Contenzioso e Funzioni Amministrative), con sede in Bari alla Via D. Marin n. 3, mediante commutazione in quietanza di deposito, **a favore del sig. RUTIGLIANO Ruggiero**, **ditta registrata al "sub. 14" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio nonché proprietario catastale della quota patrimoniale di 1/1, la somma di € 33.670,00 (trentatremilaseicentosettantaeuro/00)**, **offerta a titolo di indennità provvisoria, per l'espropriazione dell'unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 15**, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1**, **subalterno 14**, avente categoria catastale: F/3, nonché di fatto fusa alla adiacente unità immobiliare in piano terra sita alla Via Mura San Cataldo n. 16 (foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 15), per la conseguente emissione del decreto di esproprio in applicazione dell'art. 20 del menzionato D.P.R. n. 327/2001.

D À A T T O

- **che** l'ordinanza o il provvedimento di deposito dell'indennità provvisoria alla Cassa depositi e prestiti (MEF) vanno pubblicati, per estratto e a cura e spese dell'autorità espropriante, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, ex art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che** i provvedimenti dell'autorità espropriante diventano esecutivi decorsi 30 giorni dalla loro pubblicazione se non è promossa dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ex art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, né alcuna impugnazione dalle parti sull'indennità;
- **che** le opposizioni e le impugnazioni, proposte in tempo utile, alla disposizione di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio comporta l'interdizione del pagamento dell'indennità depositata e, pertanto, il pagamento può essere disposto soltanto dall'autorità giudiziaria, su domanda di chi ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 29 del citato D.P.R. n. 327/2001.

Il Tecnico Istruttore Ufficio Espropri
f.to Geom. Ruggiero Dinoia

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
f.to Ing. Ernesto Bernardini

COMUNE DI BARLETTA

Estratto Ordinanza di pagamento saldo n. 005/16-02-2026 del 19 febbraio 2026.

Cessione bonaria volontaria dell'unità immobiliare in piano terra e primo piano, sita alla Via Sant'Andrea n. 36, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 2, occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità denominato "La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri" - Pagamento di € 16.680,00= a saldo indennità provvisoria concordata - Ditta espropriandа "sub. 2": CROCE Mauro.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- **che**, nel sistema introdotto dal D.P.R. n. 327/2001, ai fini espropriativi, non è sufficiente la semplice compatibilità urbanistica dell'opera o dell'intervento di pubblica utilità ma occorre, a norma degli artt. 8, comma 1, lett. *a)* e 9, comma 1, del T.U., una ulteriore e distinta previsione dell'opera medesima da parte del piano regolatore generale con valenza prenotativa ed efficacia di vincolo preordinato alla espropriazione, essendo diverso il concetto di compatibilità urbanistica rispetto a quello di conformità urbanistica ai fini espropriativi;
- **che**, per i motivi dianzi espressi, si impone quindi la previsione nello strumento urbanistico generale della specifica opera pubblica da attuare nonché la sussistenza sul bene da espropriare del vincolo preordinato alla sua ablazione alla sfera pubblica, e dunque l'obbligo di disporre la relativa variante di maggior dettaglio al piano regolatore generale comportante la localizzazione "lenticolare" dell'opera medesima ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e ciò in ossequio al principio per cui l'apposizione del vincolo preordinato alla espropriazione non costituisce procedura *ex se* rispetto a quella di approvazione dello strumento urbanistico generale, ovvero di una sua variante, bensì piuttosto l'effetto della stessa;
- **che** il secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001 prescrive manifestamente che tutti gli atti della procedura espropriativa, compreso il decreto di esproprio, vadano disposti nei confronti del soggetto che nei registri catastali risulti proprietario del bene espropriando, salvo che l'autorità espropriante non abbia avuto tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo. Da ciò si deduce che, fino al momento della liquidazione dell'indennità di esproprio, l'accertamento della proprietà dei beni da espropriare è riferita ancora ed esclusivamente ai soli registri catastali, rinviando in seguito, ossia all'atto del pagamento dell'indennità provvisoria o definitiva, la verifica probatoria degli effettivi titolari del diritto di proprietà e di possesso del bene e di altri pesi gravanti su di esso;
- **che**, per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati, si rende necessario espropriare - **nella sua intera consistenza - l'unità immobiliare in piano terra e primo piano**, sita alla Via Sant'Andrea n. 36, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 2**, avente categoria catastale: A/5, consistenza catastale di 4,5 vani, e superficie catastale di mq 148, **in proprietà alla ditta Croce Mauro**, **ascritta al "sub. 2" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio,** proprietaria della quota patrimoniale di 1/1;
- **che**, con deliberazione n. 95 del 04.06.2021, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "La Sfida del Borgo";
- **che** il suddetto progetto reca un ampio programma di interventi di rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, ivi incluso il progetto di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di cui trattasi;
- **che**, con deliberazione n. 101 del 14.06.2021, la Giunta comunale ha approvato l'elenco delle ditte catastali nonché gli esiti delle verifiche urbanistiche inerenti al progetto "La Sfida del Borgo", dando atto di indirizzo per l'avvio delle procedure espropriative;
- **che**, con deliberazione n. 19 del 28.10.2021, il Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio comunale, ha approvato - ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - il

progetto dell'opera pubblica denominato "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di che trattasi, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;

- **che** la suddetta deliberazione ha comportato adozione di variante allo strumento urbanistico generale al fine di inserire l'opera pubblica nel PRG e apporre il vincolo preordinato all'uso pubblico degli immobili privati interessati dalla realizzazione dell'opera medesima con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013;
- **che**, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 14.01.2022, adottata con i poteri del Consiglio comunale, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Commissario Prefettizio n. 19 del 28.10.2021), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, comma 2, e art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili privati interessati dal progetto "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di cui trattasi, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- **che**, ai sensi dell'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;
- **che**, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento (recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri"), ai fini della declaratoria di pubblica utilità dell'opera, si è proceduto al previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 31 del Regolamento dei contratti pubblici, approvato con D.P.R. 05.10.2010, n. 207, al progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo* è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. PFTE_AM_PP_REV03);
- **che** il predetto piano particellare degli espropri è redatto in base alla mappa catastale aggiornata sulla quale sono individuati gli immobili da espropriare, e comprende inoltre l'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili da espropriare, contenente tutti i dati catastali dei cespiti interessati nonché delle consistenze assoggettate e riportante altresì anche la specifica della stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, pari a complessivi € 331.780,00=, corrispondenti al valore venale dei beni espropriandi valutato ed accertato da tecnico certificato che il Comune di Barletta (autorità espropriante) ha a tal uopo appositamente incaricato;
- **che** per l'unità immobiliare in fattispecie, sita alla Via Sant'Andrea n. 36, individuata nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 2, l'indennità provvisoria di espropriazione, ad essa correlata, è pari ad € 83.400,00=;
- **che**, con deliberazione n. 67 del 18.03.2024, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica in discussione, ed ha altresì fatta propria la stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, per l'immobile in fattispecie pari ad € 83.400,00=, su un totale di € 331.780,00=, così come indicata nell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, di cui sopra, al "sub. 2";
- **che**, con la medesima deliberazione, è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi

dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con l'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO:

- **che** l'art. 8, comma 1, lett. *c)*, del D.P.R. n. 327/2001 prevede che il decreto di esproprio può essere emanato qualora "*sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio*";
- **che** l'art. 20, comma 9, del D.P.R n. 327/2001 prevede che:"*Nel caso in cui il proprietario percepisca la somma* (dell'indennità provvisoria) *e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione del bene, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze*, …";
- **che** l'art. 20, comma 11, del D.P.R. n. 327/2001 dispone che:"*Dopo aver corrisposto l'importo concordato* (dell'indennità provvisoria)*, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 20, comma 12, del T.U. dispone che:"*L'autorità espropriante, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, può altresì emettere ed eseguire il decreto di esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità* (provvisoria) *condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8 nel termine ivi previsto ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante*";
- **che** l'art. 20, comma 14, del T.U. prevede che:"…*Effettuato il deposito* (dell'indennità provvisoria), *l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 22, commi 1 e 2, del T.U. dispone che il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito con la procedura accelerata in base alla determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- **che** l'art. 23, comma 1, lett. *c)* e *d)*, del T.U. prevede che **il decreto di esproprio indichi**:
  - *a)* gli estremi degli atti relativi all'accettazione e alla corresponsione dell'indennità provvisoria di espropriazione, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti, **da cui il decreto deve essere necessariamente successivo a tali atti**;
  - *b)* l'eventuale nomina del collegio dei tecnici ex art. 21, precisando se l'indennità di espropriazione determinata in via definitiva sia stata accettata dal proprietario e successivamente corrisposta, ovvero se essa sia stata depositata presso la Cassa depositi e prestiti, **da cui il decreto deve essere necessariamente successivo a tali atti**;
- **che** l'art. 26, comma 11, del T.U. prevede che:"*In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità* (provvisoria) *di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 27, comma 3, del T.U. dispone che:"*In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità* (definitiva) *di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio*";
- **che** l'art. 23, alla lett. *d)* del primo comma, non indica l'onere di riportare nel decreto di esproprio gli estremi di pagamento o di deposito dell'indennità definitiva determinata dalla commissione provinciale. Tuttavia, sembra razionale interpretare tale norma in modo estensivo, intendendo per indennità di esproprio determinata in via definitiva oltre quella stimata dal collegio dei tecnici anche quella quantificata dalla commissione provinciale, atteso che il terzo comma dell'art. 27, dianzi citato, rubricato "*Pagamento o deposito definitivo dell'indennità a seguito della perizia dei tecnici o della Commissione provinciale*", prevede, senza discriminazioni tra stima del collegio o della commissione, l'emissione del decreto di esproprio dopo il pagamento o il deposito dell'indennità definitiva in senso generale;

CONSIDERATO, alla luce di quanto su evidenziato, che il decreto di esproprio può essere emesso, **in discrezione dell'autorità espropriante**, sia dopo il deposito o il pagamento dell'indennità provvisoria di esproprio che dopo il deposito o il pagamento dell'indennità definitiva di esproprio, quest'ultima determinata dalla terna arbitrale di cui all'art. 21 del T.U. o dalla commissione provinciale di cui all'art. 41 del T.U., e comunque entro il termine perentorio di cui all'art. 13 del più volte citato D.P.R. n. 327/2001;

ATTESO:

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera, nonché assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione allo stesso della misura dell'indennità provvisoria di espropriazione, così come da nota Ufficio Espropri del 19.11.2024, prot. n. 87378, notif. in data 20.11.2024;
- **che** la predetta comunicazione assegna un termine perentorio di 30 giorni, dalla data di notificazione della stessa, per l'accettazione dell'indennità offerta ed, inoltre, riporta l'avvertenza che il proprietario, nel caso non condivida l'indennità proposta, sempre nel predetto termine di 30 giorni, può presentare osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti addotti, nonché richiedere (ai sensi dell'art. 20, comma 7, del T.U.) l'applicazione dell'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 medesimo per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, designando un tecnico di propria fiducia;
- **che**, in data 19.12.2024, prot. n. 97415, il sig. Croce Mauro, proprietario dell'immobile oggetto di espropriazione, ha presentato alla scrivente autorità espropriante apposita dichiarazione recante l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio offerta, completa di espressa attestazione circa la piena e libera proprietà del bene espropriando ovvero l'assenza di diritti di terzi sullo stesso, con accluso esemplare del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- **che** la dichiarazione di accettazione presentata dal proprietario in tempo utile si intende **irrevocabile**, ex art. 20, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e dunque costituisce atto impegnativo per il dichiarante nei confronti dell'autorità espropriante;
- **che**, con nota del 13.05.2025, prot. n. 39995, notif. in data 14.05.2025, lo scrivente Ufficio Espropri ha invitato il sig. Croce Mauro a depositare presso la scrivente autorità espropriante, entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla data di notificazione della comunicazione medesima, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene: tanto ai fini della successiva liquidazione dell'indennità accettata;
- **che** tale documentazione consiste nel certificato dei registri immobiliari, o anche in un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;
- **che**, con nota di riscontro del 20.05.2025, prot. n. 42473, il sig. Croce Mauro ha depositato presso la scrivente autorità espropriante la documentazione comprovante l'effettivo titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi (si veda, a tal uopo, l'atto di compravendita immobiliare, per Notar Felice D'Onofrio, del 05.06.1985, repertorio n. 68455, raccolta n. 7207, registrato a Barletta il 24.06.1985 al n. 5504, e trascritto a Trani il 12.06.1985 ai nn. 9718/7768);

CONSIDERATO:

- **che il beneficiario dell'esproprio**, che può anche collimare con la stessa autorità espropriante (come qui accade), **e il proprietario che ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio sono tenuti a concludere l'atto di cessione volontaria dell'immobile**, sottoscrivendo un apposito concordato di cessione che ha valore di transazione immediata e trasferimento della proprietà;
- **che**, in forza dell'art. 45, comma 3, del T.U., **l'atto di cessione produce gli effetti del decreto di esproprio il quale, pertanto, non va emesso allorquando interviene la cessione volontaria del bene;**

RITENUTO, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte, che ricorrano le condizioni per **liquidare l'indennità dovuta all'avente diritto**, ex art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, ai fini della sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria, **e dunque** che sussistano le condizioni per l'adozione del provvedimento di pagamento, in forma diretta, dell'indennità provvisoria di esproprio condivisa;

ATTESO che l'immobile interessato, sito alla Via Sant'Andrea n. 36, censito nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 2**, **ricade in area individuata entro i limiti della zona omogenea "A"**, così come definita nella vigente strumentazione urbanistica comunale (si veda Tav. D.2 e Tav. E.2 del PRG), **dovendosi con ciò ritenere l'indennità provvisoria condivisa comunque assoggettata**

alla ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% da computarsi sull'intero importo della somma indennizzatoria, ex art. 35 del D.P.R. n. 327/2001;
RICHIAMATA l'Ordinanza n. 004/12-06-2025 del 18.06.2025, **recante l'ordine di liquidare e pagare**, **a favore del sig. Croce Mauro**, proprietario della quota patrimoniale di 1/1 nonché ditta ascritta al "sub. 2" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, **la somma di € (83.400,00 × 80%) = € 66.720,00 (sessantaseimilasettecentoventieuro/00)**, ex art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001, pari all'80% di quanto dovuto a titolo di indennità provvisoria per la cessione bonaria volontaria del bene immobile interessato, onde consentire all'autorità espropriante l'immissione anticipata nel possesso dell'immobile medesimo qualora sia fatta al proprietario concordatario esplicita richiesta, **operando sulla predetta somma la ritenuta fiscale del 20%, ex art. 35 del D.P.R. n. 327/2001**;
CONSIDERATO che si rende necessario concludere l'iter espropriativo nei termini di legge e perciò, al fine di perfezionare l'atto di cessione volontaria del predetto immobile, mediante la sottoscrizione di un apposito concordato di cessione che ha valore di transazione immediata e trasferimento della proprietà, necessita provvedere al pagamento del saldo dell'indennità provvisoria di esproprio accettata;
VISTI ed applicati gli artt. 20 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;
VISTA ed applicata la legge regionale n. 3/2005, e successive modificazioni;

O R D I N A

ART. 1 - All'Ufficio Ragioneria di questo Comune (codice fiscale: 00741610729), **di liquidare e pagare, a favore del sig. CROCE Mauro**, proprietario della quota patrimoniale di 1/1 nonché ditta ascritta al "sub. 2" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, **la somma di € (83.400,00 - 66.720,00) = € 16.680,00 (sedicimilaseicentoottantaeuro/00)**, **a titolo di saldo indennità provvisoria concordata, per la cessione bonaria volontaria dell'unità immobiliare** sita alla Via Sant'Andrea n. 36, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 2**, avente categoria catastale: A/5, consistenza catastale di 4,5 vani, e superficie catastale di mq 148, **operando sulla predetta somma la ritenuta fiscale del 20%, ex art. 35 del D.P.R. n. 327/2001**, al fine di concludere l'atto di cessione volontaria del predetto bene immobile, sottoscrivendo un apposito concordato di cessione che ha valore di transazione immediata e trasferimento della proprietà.

D À A T T O

- **che** l'ordinanza o il provvedimento di pagamento diretto dell'indennità accettata dal proprietario vanno pubblicati, per estratto e a cura e spese dell'autorità espropriante, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, ex art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che** i provvedimenti dell'autorità espropriante diventano esecutivi decorsi 30 giorni dalla loro pubblicazione se non è promossa dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ex art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, né alcuna impugnazione dalle parti sull'indennità;
- **che**, per l'effetto, il pagamento diretto dell'indennità accettata deve avvenire necessariamente dopo la scadenza del predetto termine di 30 giorni dalla pubblicazione della relativa ordinanza o provvedimento;
- **che** le opposizioni e le impugnazioni, proposte in tempo utile, alla disposizione di pagamento dell'indennità provvisoria accettata comporta il mancato pagamento in forma diretta dell'indennità di esproprio e, di conseguenza, il suo deposito presso la Cassa depositi e prestiti (MEF). Pertanto, in una tale circostanza, il pagamento dell'indennità può avvenire solo secondo le modalità di cui all'art. 29 del T.U..

Il Tecnico Istruttore Ufficio Espropri
f.to Geom. Ruggiero Dinoia

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
f.to Ing. Ernesto Bernardini

COMUNE DI MURO LECCESE

BANDO DI CONCORSO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DISPONIBILI E/O CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI NEL COMUNE DI MURO LECCESE – (L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Muro Leccese ha indetto il Bando pubblico 2026 per la formazione della graduatoria dei richiedenti assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono e/o si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria stessa, ai sensi della L.R. n. 10/2014 e successive modifiche e integrazioni.

I requisiti e le modalità di partecipazione sono quelli riportati nel bando disponibile sul sito istituzione del Comune di Muro Leccese disponibile al seguente link:
https://servizionline.comune.muroleccese.le.it/zf/index.php/bandi-di-concorso/index/index/concorsi/in-corso

Le domande di partecipazione potranno essere consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, presso la sede municipale sita in via Indipendenza n. 85, ESCLUSIVAMENTE NELLE GIORNATE ED ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00) o a mezzo pec sottoscritte digitalmente all'indirizzo **protocollo.muro@pec.rupar.puglia.it** entro e non oltre il termine delle ore 12:00 del giorno 20.04.2026, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli scaricabili all'indirizzo sopra riportato o disponibili presso l'Ufficio Informazioni del Comune, presso la sede municipale sita in via Indipendenza n. 85, ESCLUSIVAMENTE NELLE GIORNATE ED ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO (dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30).

Il presente Avviso Pubblico sarà altresì affisso negli spazi pubblici del Comune di Muro Leccese e reso noto alle organizzazioni sindacali e ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) operanti sul territorio comunale, oltre che presso la sede dell'ARCA Sud Salento in via S. Trinchese, n. 61/d in Lecce (LE).

SI PRECISA CHE PER TUTTI GLI ASPIRANTI ASSEGNATARI CHE RISULTANO GIÀ ISCRITTI NELLA PRECEDENTE GRADUATORIA VI È L'OBBLIGO, PENA L'ESCLUSIONE, DI REITERARE APPOSITA ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO UNITAMENTE A TUTTE LE DICHIARAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

Muro Leccese, 19.02.2026

Il Responsabile del Settore II
"Assetto del Territorio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia"
f.to Ing. Marcello Avantaggiato

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Ordinanza 24 febbraio 2026, n. 014895

Intervento P1487 - Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (BR) – Lotto Marine" ORDINANZA PAGAMENTO n.1 - INDENNITA' ACCETTATE - agro di CAROVIGNO (BR)

UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 109 del 20-12-2022 l'Autorità Idrica Pugliese ha approvato il progetto per "P1487 – Potenziamento, estendimento e risanamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovingno (BR) – Lotto Marine" nonché ha dichiarato la pubblica utilità delle opere ivi previste;
- con Determinazioni n.55 del 04/08/2021 e n.111 del 30/12/2025 l'Autorità Idrica Pugliese ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega per l'esercizio delle potestà espropriative, strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni assegnando le procure per l'esecuzione di tali funzioni all'Ing. Sergio Blasi e nominando come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Vito Cascini;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello Stato.

Viste le comunicazioni delle ditte proprietarie, che hanno accettato l'indennità d'esproprio, e dei conduttori che hanno chiesto le maggiorazioni di legge.

Visto l'accertamento sull'effettiva piena e libera proprietà dei beni, mediante i titoli di proprietà, le ispezioni ipotecarie o le attestazioni notarili, ovvero sul possesso delle qualifiche dichiarate, mediente le relative attestazioni

ORDINA

1. di corrispondere le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì 24 febbraio 2026

Il Responsabile Espropri e Sanatorie

f.to Ing.Sergio Blasi

Allegati:

1 Elenco Beneficiari immobili e indennità

2 Elenco per Pubblicazione

Intervento P1487 - Interventi sulla rete idrica e fognaria nell'abitato di Carovigno (Br) – LOTTO MARINE Allegato **n.2** all'Ordinanza n. **014895/ del 24/02/2026**

Numero	Dati Proprietari				Dati catastali									Indennità				
PIANO	Nome e Cognome	Luogo di Nascita/ Sede	Data di Nascita	Codice Fiscale	Fg	p.lla orginaria	Comune	superficie	Qualità	Superficie esproprio	Superficie occ.temp.	Servitù	Quota proprietà	Esproprio	Occupazione	Servitù	Aggiuntive	TOTALE
S51	PALLESCA MARIA	------	------	------	8	717	CAROVIGNO (BR)	12787	seminativo	-	-	289,00	1/1	-	-	867,00 €	-	**867,00 €**
E04	SBANO ANGELAROSA				33	17	CAROVIGNO (BR)	8572	uliveto	411,00	-	-	1/1	2.466,00 €	-	-	-	**2.466,00 €**
E05 - O05	LANZILOTTI PASQUALE	------	------	------	23	1032	CAROVIGNO (BR)	6550	uliveto	676,00	333,00	-	1/1	4.056,00 €	499,50 €	-	-	**4.555,50 €**
E18-O18-S91	LANZILOTTI ANTONIA	------	------	------	15	966	CAROVIGNO (BR)	1.596	uliveto	45,00	170,00	52,00	1/4	270,00 €	255,00 €	156,00 €	-	**248,75 €**
E19-O19-S23					15	485		918 32	uliveto pascolo	21,00	18,00	651,00	1/4	126,00 €	27,00 €	1,00 €	-	
S89					15	964		247	uliveto	-	-	174,00	1/4	-	-	1,00 €	-	
S90					15	962		8.650	uliveto	-	-	53,00	1/4	-	-	159,00 €	-	
E18-O18-S91	LANZILOTTI GIOVANNI	------	------	------	15	966	CAROVIGNO (BR)	1.596	uliveto	45,00	170,00	52,00	1/4	270,00 €	255,00 €	156,00 €	-	**248,75 €**
E19-O19-S23					15	485		918 32	uliveto pascolo	21,00	18,00	651,00	1/4	126,00 €	27,00 €	1,00 €	-	
S89					15	964		247	uliveto	-	-	174,00	1/4	-	-	1,00 €	-	
S90					15	962		8.650	uliveto	-	-	53,00	1/4	-	-	159,00 €	-	
E18-O18-S91	LANZILOTTI COSIMO	------	------	------	15	966	CAROVIGNO (BR)	1.596	uliveto	45,00	170,00	52,00	nuda prop	270,00 €	255,00 €	156,00 €	-	**124,38 €**
E19-O19-S23					15	485		918 32	uliveto pascolo	21,00	18,00	651,00	nuda prop	126,00 €	27,00 €	1,00 €	-	
S89					15	964		247	uliveto	-	-	174,00	nuda prop	-	-	1,00 €	-	
S90					15	962		8.650	uliveto	-	-	53,00	nuda prop	-	-	159,00 €	-	
E18-O18-S91	LANZILOTTI ANGELA	------	------	------	15	966	CAROVIGNO (BR)	1.596	uliveto	45,00	170,00	52,00	usufrutto	270,00 €	255,00 €	156,00 €	-	**124,38 €**
E19-O19-S23					15	485		918 32	uliveto pascolo	21,00	18,00	651,00	usufrutto	126,00 €	27,00 €	1,00 €	-	
S89					15	964		247	uliveto	-	-	174,00	usufrutto	-	-	1,00 €	-	
S90					15	962		8.650	uliveto	-	-	53,00	usufrutto	-	-	159,00 €	-	
E18-O18-S91	IAIA VITTORIA	------	------	------	15	966	CAROVIGNO (BR)	1.596	uliveto	45,00	170,00	52,00	1/4	270,00 €	255,00 €	156,00 €		**248,75 €**
E19-O19-S23					15	485		918 32	uliveto pascolo	21,00	18,00	651,00	1/4	126,00 €	27,00 €	1,00 €	-	
S89					15	964		247	uliveto	-	-	174,00	1/4	-	-	1,00 €	-	
S90					15	962		8.650	uliveto	-	-	53,00	1/4	-	-	159,00 €	-	
O49	SANTORO MADDALENA BELVEDERE	------	------	------	23	1812	CAROVIGNO (BR)	17.823	seminativo	-	605	-	1/2	-	907,50 €	-	-	**541,50 €**
O50					23	1133		3.486	seminativo	-	117	-	1/2	-	175,50 €	-	-	
O49	FATO MARINO DOMENICO	------	------	------	23	1812	CAROVIGNO (BR)	17.823	seminativo	-	605	-	1/2	-	907,50 €	-	-	**541,50 €**
O50					23	1133		3.486	seminativo	-	117	-	1/2	-	175,50 €	-	-	

EDISON RINNOVABILI S.P.A.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori, di potenza nominale pari a 4,5MWe, e potenza complessiva pari a 22,5 MWe, sito nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) in località "Monte La Fica" e delle opere e infrastrutture connesse.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento di seguito descritto si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte del Comune di Ascoli Satriano (FG) nei termini di legge.

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** depositato in data 29/09/2025 e registrato in data 01/10/2025 con prot. 11053 e 11057;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 29/10/2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del D.Lgs. n. 190/2024;
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per variante non sostanziale al progetto definitivo autorizzato (Autorizzazione Unica di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Transizione Energetica – Regione Puglia n. 188 del 23/07/2024 e PAUR di cui alla determina prot. n. 1315 del 26/07/2024 della Provincia di Foggia - Settore Ambiente), relativa a modifiche del *layout* (opere civili ed elettriche) conseguenti alla progettazione esecutiva. Le modifiche proposte consistono in variazioni di minore entità della viabilità di accesso all'impianto di produzione; una limitazione delle aree di intervento relative alla stazione condivisa autorizzata, con realizzazione, all'interno della medesima area autorizzata, delle sole opere di connessione di utenza di competenza del Proponente.

  Le modifiche proposte, in rapporto a quanto autorizzato, riguardano:
  a) Lievi modifiche alla viabilità di accesso agli aerogeneratori, adeguata alle migliori condizioni geomorfologiche dei luoghi, al fine di ridurre la movimentazione di terre e rocce da scavo;
  b) Modifiche plano-altimetriche di modesta entità alle piazzole definitive, con l'introduzione di opere di regimazione delle acque meteoriche, per indirizzarle verso gli impluvi esistenti, non modificando l'assetto idraulico corrente;

  c) Lievi modifiche ai tracciati dei cavidotti di connessione interna MT e del cavidotto esterno AT, per adattare lo scavo alle condizioni geomorfologiche più favorevoli dei luoghi;

  d) Limitazione delle aree di intervento relative alla stazione condivisa autorizzata, con realizzazione, all'interno della medesima area autorizzata, delle sole opere di connessione di utenza di competenza del Proponente;

  e) Nessuna variazione della posizione planimetrica degli aerogeneratori rispetto a quanto autorizzato, ovvero nessuna modifica delle coordinate di riferimento.
- **Proponente:** Edison Rinnovabili S.p.A, C.F./P.IVA 01890981200/12921540154, con sede legale in Milano (MI), Foro Buonaparte n. 31, CAP 20121 società soggetta a direzione e coordinamento di Edison S.p.A.;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Ascoli Satriano (FG) – Località "Monte La Fica", al foglio di mappa n. 79, particelle 76 e 74; foglio 81, particelle 68, 70 e 72; foglio 82, particella 257.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
Edison Rinnovabili S.p.A.

DELL'OSSO GIAMBATTISTA

Pubblicazione avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 600 Kw e le relative opere di connessione alla rete di E-DISTRIBIZIONE (codice TICA 43385522) da realizzarsi in Contrada Montedoro SNC nel Comune di Ginosa (TA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto

Denominazione: DELL'OSSO GIAMBATTISTA

C.F. omissis

Sede legale: Via Acclavio n. 2, CAP 74123, Comune di Taranto (TA)

PEC: gbdellosso@pec.it

in qualità di **soggetto proponente**,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul BolletŶno Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto con PAS**: 29/04/2025 (REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0164280 del 29/04/2025 PRATICA omissis-17042025-1917)
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 23/10/2025 (Protocollo: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0410645 del 23/10/2025 PRATICA omissis-17042025-1917);
- **Tipologia di intervento**: impianto fotovoltaico della potenza di 600 Kw e le relative opere di connessione alla rete di E-DISTRIBIZIONE (codice TICA 43385522)
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

Comune **Ginosa(TA)**, Provincia **Taranto**

Località **Montedoro snc**

Dati catastali : **Foglio 127 particelle 638, 640, 639 e 574 del Comune di Ginosa**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bolletttino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il proponente

f.to Dell'Osso Giambattista

WIND ENERGY SANT'AGATA S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico costituito da n. 6 aerogeneratori, sito nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), località "Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo" e delle opere connesse.

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini e per mancata comunicazione di diniego da parte dei comuni interessati nei termini di legge.

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** depositato in data 17/10/2025 con codice pratica 02217800685-26082025-1016 presso, tramite portale SUAP del Comune di Sant'Agata di Puglia,
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 27.12.2025
- **Tipologia di intervento**: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 190/2024, per varianti, relative alla fase esecutiva introdotte per ottimizzare le soluzioni tecniche, ridurre gli impatti territoriali e garantire la massima sicurezza in fase di costruzione e di esercizio dell'impianto eolico. Si riporta di seguito un elenco riepilogativo delle principali varianti:

  1 - sostituzione di 6 aerogeneratori sg 5.0-132 avente altezza tip 180 m potenza complessiva 30 mw (D.I.L.A. prot. n. 0011269 del 16/11/2023) con 6 aerogeneratori Vestas v136 da 4.5 mw per un totale di 27 mw (riduzione) altezza tip 178 m

  2 - Revisione del layout delle piazzole. Mantenendo invariata la posizione dell'asse delle torri, è stata rivista la configurazione spaziale delle piazzole per: ridurre ulteriormente gli impatti territoriali, garantire maggiore sicurezza durante le attività di cantiere, ridurre la superficie interessata dagli interventi. Le nuove piazzole non interessano nuove aree sottoposte a vincoli idrogeologici o paesaggistici.

  3 - Revisione della viabilità prevista: il tracciato di alcuni tratti viari di accesso alle piazzole è stato adeguato alla morfologia del territorio al fine di garantire manovre più sicure dei mezzi pesanti durante le fasi di trasporto e montaggio. Le strade di accesso così come configurate non interessano nuove aree vincolate o sottoposte a restrizioni. È stato adeguato il tracciato della viabilità di accesso da sud fino alla torre n. S09, con un generale spostamento verso ovest così da non interferire con l'impluvio presente, mantenendo andamento sostanzialmente parallelo al precedente. L'intervento è finalizzato a: adattare il percorso alla morfologia dell'area, minimizzare le lavorazioni, aumentare la stabilità del tracciato e ridurre il rischio idrogeomorfologico, Minimizzazione delle interferenze con altre opere pre-esistenti quali per esempio pozzo ENI presente nell'area garantendo così sicurezza e tutela delle infrastrutture esistenti. In generale la viabilità di cantiere prevista avrà sezione ridotta rispetto a quelle autorizzate passando da 5 m di larghezza del progetto autorizzato a 4,5 m previsto dal progetto esecutivo. Al termine delle attività di cantiere le piste non più necessarie all'esercizio saranno dismesse e sarà ripristinato lo stato *ante operam*. Per la viabilità di cantiere che invece sarà utilizzata anche in fase di esercizio al fine di agevolare le attività di manutenzione sarà mantenuta la sezione stradale a 4,5 m così come previsto dal progetto esecutivo.

  4 - Manutenzione viabilità esistente. Si potrà ricorrere, ove necessario, ad interventi di manutenzione ordinaria temporanea, finalizzati all'attività di cantiere, in alcuni tratti della viabilità esistente che dall'allargamento autorizzato per l'accesso in corrispondenza della SP102 permette il passaggio dei mezzi di cantiere per il raggiungimento delle piazzole definitive. Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche dei materiali e delle finiture preesistenti senza interventi di impermeabilizzazione o rilevanti movimenti di terra o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno e avranno carattere temporaneo, pertanto, esenti da procedure di autorizzazione paesaggistica o accertamento di compatibilità paesaggistica.

5 - Adeguamento del tracciato del cavidotto in funzione delle modifiche apportate alla configurazione delle piazzole, alle variazioni previste rispetto alla viabilità autorizzata e alla revisione del layout della sottostazione elettrica.

6 - Connessione provvisoria: per connettere il parco eolico in oggetto alla rete di trasmissione nazionale (RTN) come da Benestare C.P. 201700295 rilasciato da Terna, in attesa del completamento dell'ampliamento della stazione RTN Deliceto 380/150Kv, esso sarà collegato temporaneamente alla Stazione Utente dell'impianto fotovoltaico denominato "Ripandelli".

7 - Rimozione della cabina di raccolta con conseguente riduzione dei volumi tecnici fuori terra previsti dal progetto autorizzato.

8 - Le modifiche al *layout* della stazione elettrica utente consistono nella variazione della pianta senza incidere sui parametri urbanistici e sulle volumetrie. Tali variazioni sono state già comunicate mediante Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) trasmessa dalla società Blusolar Ascoli Satriano 1 con cui si condivide l'opera (c_d269-8243 del 09.08.25).

- **Proponente**: WIND ENERGY SANT'AGATA SRL, C.F. e P.IVA 02217800685, con sede legale in Milano - Foro Buonaparte 31, 20121 società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison S.p.A;
- **Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Sant'Agata di Puglia (FG) alla località "Viticone Palino, Serro Lucarelli, Monte Rotondo"** Foglio 11 p.lle 302, 303; Foglio 13 p.lle 96, 92, 153, 154, 105, 106, 194, 199, 95, 117, 171, 176, 178, 179, 141, 90; Foglio 14 p.lle 130, 255, 241, 247, 248; Foglio 12 p.lle 111, 506 **con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto (FG)** Foglio 42 p.lle 560, 534, 139, 656 (ex 62), 201, 135, 242, 162, 115, 122, 151 **e comune di Candela (FG)** Foglio 1 p.lle 269, 264, 263, 266; Foglio 4 p.lle 199, 7, 70, 71, 9, 22; Foglio 3 p.lle 34

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
WIND ENERGY SANT'AGATA SRL

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzata alla costituzione di un elenco di consulenti esperti quali componenti del GdL operativo regionale "Formazione Sicurezza Lavoro", istituito con DGR n. 2022 del 30/12/2025, approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro n. 22 del 21 febbraio 2026.

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Rende Noto

che la Giunta della Regione Puglia, con Deliberazione n. 2022 del 30 dicembre 2025, ha recepito l'Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ed ha conseguentemente disposto l'istituzione del Gruppo di Lavoro operativo regionale (GdL) "Formazione Sicurezza Lavoro", nonché l'adozione delle relative disposizioni attuative.

Art. 1
(Oggetto e finalità)

La presente procedura è finalizzata alla formazione di un elenco di persone fisiche interessate a ricoprire l'incarico di consulente esperto quale componente del Gruppo di Lavoro operativo regionale "Formazione Sicurezza Lavoro", istituito con DGR n. 2022 del 30/12/2025. Con il presente Avviso la Regione Puglia intende acquisire manifestazioni di interesse finalizzate alla selezione di esperti, individuati sulla base del curriculum vitae e delle comprovate competenze professionali, ai fini della partecipazione al suddetto Gruppo di Lavoro, che opera quale organismo tecnico-operativo di supporto alle strutture regionali competenti. La partecipazione al GdL non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato con la Regione Puglia.

Art. 2
(Composizione del Gruppo di Lavoro)

Il Gruppo di Lavoro "Formazione Sicurezza Lavoro" è composto da:

1. Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi regionali coinvolti;
2. i medici del lavoro o tecnici della prevenzione afferenti ai Servizi SPeSAL delle Aziende Sanitarie Locali, con esperienza documentata nella formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. esperti in progettazione e gestione della formazione del personale sanitario, in servizio presso enti del Servizio Sanitario Regionale o con comprovata esperienza nel settore pubblico sanitario;
4. docenti universitari e/o ricercatori delle facoltà di Medicina del Lavoro delle Università della Puglia;
5. consulenti con esperienza almeno quinquennale in materia di formazione in ambito sanitario o di sicurezza sul lavoro, selezionati sulla base di curriculum e comprovate competenze;

I consulenti esperti oggetto del presente Avviso rientrano nella categoria di cui al punto 5) e sono individuati sulla base:

- dell'esperienza professionale maturata;
- delle competenze specialistiche attinenti alle finalità del Gruppo di Lavoro;
- della coerenza del profilo professionale con le funzioni attribuite al GdL.

Art. 3
(Funzioni dei consulenti esperti quali componenti del GdL)

I consulenti esperti selezionati con il presente Avviso assicurano, in qualità di componenti del Gruppo di Lavoro, supporto tecnico-scientifico per lo svolgimento delle funzioni attribuite allo stesso dalla DGR n. 2022 del 30/12/2025. Nello specifico:

1) forniscono contributi specialistici per l'interpretazione e l'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni Rep. atti n. 59/CSR del 17 aprile 2025 e della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, al fine di sostenere il GdL nell'elaborazione di indicazioni operative, proposte attuative e linee guida tecnico-operative;
2) collaborano alla definizione di:
   a) criteri per l'individuazione e la qualificazione dei soggetti formatori;
   b) modelli organizzativi e metodologici dei percorsi formativi;
   c) standard minimi di qualità, coerenza ed efficacia dei corsi;
   d) strumenti per la valutazione dell'apprendimento e della qualità della formazione, contribuendo così alla strutturazione di un sistema formativo regionale omogeneo e coerente con gli indirizzi nazionali e regionali;
3) contribuiscono alla definizione di indicatori, strumenti e modelli per:
   a) il monitoraggio dell'applicazione dell'Accordo;
   b) il controllo delle attività formative;
   c) la verifica della qualità, efficacia e coerenza dei percorsi formativi realizzati sul territorio; anche mediante il supporto alla strutturazione di flussi informativi funzionali ai sistemi regionali e/o nazionali;
4) collaborano alla predisposizione di documenti tecnici, proposte, schemi, format, materiali didattici, linee di indirizzo e altri strumenti operativi utili all'attuazione delle decisioni e degli indirizzi elaborati dal GdL;
5) forniscono contributi specifici su ambiti settoriali o ad elevata complessità tecnica, tra cui, a titolo esemplificativo, la formazione per attività di bonifica amianto e altri settori a rischio, in coerenza con gli obiettivi di aggiornamento delle linee guida regionali;
6) offrono supporto tecnico al GdL nelle attività di confronto e coordinamento con strutture regionali, Aziende Sanitarie, Università, Enti di ricerca e altri soggetti istituzionali, limitatamente ai profili di natura tecnico-specialistica;
7) svolgono ogni ulteriore attività di natura tecnico-professionale richiesta dal GdL, purché coerente con le finalità della DGR istitutiva e con il profilo professionale dell'esperto.

Art. 6
(Requisiti di partecipazione)

Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) esperienza professionale almeno quinquennale in materia di formazione sanitaria e/o formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
b) comprovata competenza tecnica e normativa negli ambiti oggetto delle attività del Gruppo di Lavoro;
c) assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi con le attività da svolgere.

Art. 7
(Modalità di presentazione della candidatura)

Le manifestazioni di interesse devono essere presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), a pena di esclusione, all'indirizzo PEC **sezionepss.regione@pec.rupar.puglia.it.**

Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 23:59 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Le manifestazioni di interesse trasmesse oltre il termine indicato, ovvero con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo, non saranno prese in considerazione.

La PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"Manifestazione di interesse – GdL Formazione Sicurezza Lavoro".**

La manifestazione di interesse dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- curriculum vitae aggiornato e sottoscritto;
- copia di un documento di identità in corso di validità;
- breve relazione descrittiva delle competenze ed esperienze rilevanti ai fini dell'incarico;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni documentali, nei termini e con le modalità che saranno comunicate ai candidati interessati.

Art. 8
(Durata dell'incarico e cause di cessazione)

La partecipazione al Gruppo di Lavoro ha durata correlata alle attività previste e comunque nei limiti temporali stabiliti dai provvedimenti regionali di riferimento.
L'incarico è svolto a titolo gratuito. È previsto unicamente il rimborso delle spese di viaggio, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa regionale vigente.
La partecipazione al GdL non costituisce incarico professionale esterno.

Art. 9
(Norma di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa rinvio alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e ai provvedimenti regionali di riferimento.

f.to NEHLUDOFF ALBANO

ARET PUGLIAPROMOZIONE

AVVISO DI PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA NOMINA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE IN FORMA MONOCRATICA DELL'AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO PUGLIAPROMOZIONE.

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (GDPR);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, gli articoli 14 e 14-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale i componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) sono nominati da ciascuna amministrazione tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV della performance;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020 recante "Disciplina dell'elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione", così come modificato dal decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 7 agosto 2023;

SI RENDE NOTO

in esecuzione alla Determinazione del Commissario di Pugliapromozione n. 61 del 18/02/2026, di approvazione del seguente Avviso, **è indetta una procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina dell'organismo indipendente di valutazione della performance in forma monocratica dell'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione**.

Articolo 1 - Manifestazione di interesse. Oggetto e durata dell'incarico

E indetta una procedura selettiva pubblica per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV) dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, costituito in forma monocratica.

Ai sensi dell'art. 7 del D.M. del 06 agosto 2020, come modificato dal D.M. 7 agosto 2023, la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione e effettuata con le modalità indicate dagli articoli 14 e 14 bis del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

L'incarico di Organismo Indipendente di valutazione, conferito in esito alla procedura di cui al presente Avviso, avrà durata di **tre anni**, con decorrenza dalla data della Determinazione di conferimento dell'incarico; l'incarico potrà essere rinnovato una sola volta, previa procedura selettiva pubblica e fermo restando l'obbligo per l'OIV di procedere tempestivamente al rinnovo dell'iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV, ai sensi dell'articolo 4, comma l, lettera c) del D.M. del Ministro per la semplificazione e la pubblica

amministrazione del 6 agosto 2020 e ss.mm.ii. (DM 7 agosto 2023 pubblicato in GURI Serie generale - n. 248 del 23-10-2023).

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020 come modificato dal D.M. 7 agosto 2023, l'incarico conferito cessa immediatamente al venir meno dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a) e lett. c) del citato decreto, ovvero in caso di cancellazione dall'Elenco nazionale in esito alle verifiche di cui all'art. 3, comma 4, ovvero per il superamento dei limiti di cui all'art. 8.

Articolo 2 – Compenso

Il corrispettivo lordo annuo onnicomprensivo per l'esecuzione dell'incarico di cui al presente avviso è pari ad euro 15.000,00 (quindici mila) senza maggiori oneri a carico dell'Ente, da corrispondere annualmente al termine di ciascuna annualità dell'incarico.

Articolo 3 - Requisiti per la partecipazione

Alla procedura selettiva potranno partecipare esclusivamente i soggetti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature, risultino iscritti da almeno sei mesi all'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance, istituito dall'art. 1 D.M. 06/08/2020 e s.m.i..

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) monocratico dovrà essere nominato tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti OIV, appartenenti alle **fasce professionali 2 o 3**, in conformità all'art. 7 del D.M. 6 agosto 2020 (come modificato dal D.M. 7 agosto 2023) e al D.Lgs. 150/2009. La nomina avverrà previa verifica dei requisiti di competenza, esperienza e integrità secondo la normativa vigente.

Articolo 4 - Divieto di nomina

Il componente dell' OIV non può essere nominato, ai sensi dell'art.14, comma 8 del d. lgs. n. 150 del 2009, tra i dipendenti di A.Re.T. Pugliapromozione o tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

Articolo 5 - Cause di inconferibilità, incompatibilità e di conflitto di interessi

Fermi restando i divieti di nomina di cui al precedente articolo 4, non possono ricoprire l'incarico coloro che si trovino in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.lgs n. 39/2013 e alle altre norme di legge e discipline di settore.

Articolo 6 - Esclusività del rapporto

Per assumere l'incarico di OIV i candidati devono rispettare i limiti relativi all'appartenenza a più di un OIV, come previsto dall'art. 8 dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, cosi come modificato dall'art. 1, comma 1, lett h) del decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione 7 agosto 2023.

Il rispetto dei limiti deve essere oggetto di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, da rilasciarsi prima della nomina di cui al successivo art. 7 del citato decreto. In caso di superamento dei limiti previsti il/la candidato/a deve impegnarsi a dimettersi da eventuali incarichi eccedenti prima di accettare la nomina da parte di A.Re.T. Pugliapromozione.

Articolo 7 - Modalità di presentazione della domanda di candidatura

La domanda di candidatura dovrà essere trasmessa esclusivamente per via telematica autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS e compilando il *format* di candidatura sul Portale *InPA* disponibile all'indirizzo https://www.inpa.gov.it, previa registrazione al medesimo Portale. All'atto di registrazione, l'interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e rendere le seguenti dichiarazioni, aventi anch'esse valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1- di non essere un dipendente di Pugliapromozione, di non rivestire e di non aver rivestito nei tre anni precedenti incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, nonché di non avere e di non avere avuto nei tre anni precedenti rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni;

2- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, per un delitto contro la Pubblica Amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ambiente, contro l'ordine pubblico, contro 1'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;

3- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 06.09.2011 n. 159, concernente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13.08.2010, n. 136, salvi gli effetti della riabilitazione;

4- di non trovarsi in stato di interdizione anche temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

5- di non essere stato condannato con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo superiore a due anni per qualunque delitto non colposo;

6- di non trovarsi in una situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi di cui alla Legge 190/2012, al D.lgs39/2019 e alle altre norme di legge e discipline di settore, in particolare:

a) di non aver svolto incarichi di indirizzo politico o ricoperto cariche pubbliche elettive presso Pugliapromozione nel triennio precedente la nomina;

b) di non essere responsabile della prevenzione della corruzione presso Pugliapromozione;

c) di non trovarsi, nei confronti di Pugliapromozione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;

d) di non essere magistrato o avvocato dello Stato che svolge le funzioni nello stesso ambito territoriale regionale o distrettuale in cui opera Pugliapromozione;

e) di non avere un rapporto di coniugio, di convivenza, di parentela o di affinità entro il secondo grado con dirigenti e/o funzionari in servizio presso Pugliapromozione o con il vertice politico - amministrativo o, comunque, con l'organo di indirizzo politico - amministrativo;

f) di non essere componente del Collegio dei Sindaci di Pugliapromozione;

7- di non essere stato motivatamente rimosso dall'incarico di componente dell'OIV prima della scadenza del mandato;

8- di non essere componente di altro OIV ovvero, in alternativa, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 6 agosto 2020, come modificato dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione 7 agosto 2023 di essere componente dell'OIV presso gli enti: (indicare la denominazione degli enti presso cui si svolge l'incarico)

9- di impegnarsi a presentare le dimissioni da eventuali altri incarichi di OIV, superiori ai limiti di cui al D.M. 6 agosto 2020, come modificato dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

7 agosto 2023 , prima di accettare l'eventuale nomina da parte di Pugliapromozione;

10- se pubblico dipendente, di impegnarsi a presentare le dimissioni da eventuali altri incarichi di OIV, superiori ai limiti di cui al D.M. 6 agosto 2020, come modificato dal Decreto del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione 7 agosto 2023, prima di accettare la nomina da parte di Pugliapromozione;

I candidati, nelle modalità richieste nella sezione "*Informazioni aggiuntive"* della piattaforma telematica presente sul Portale *inPA*, dovranno inoltrare, a pena di esclusione, la relazione di accompagnamento redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta dalla quale si evincano l'esperienza maturata presso Pubbliche Amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, come modificato del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 7 agosto 2023 (misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk-management) ed eventuali incarichi svolti presso O.I.V./N.I.V.

La registrazione, la compilazione e l'invio della relazione di accompagnamento e dell'istanza telematica dovranno essere completati sul Portale *InPA*, **entro e non oltre le ore 12:00 del 27/03/2026.**

Non saranno considerate valide le istanze di partecipazione prive dei requisiti previsti dal presente Avviso ed inviate in modalità differente da quella telematica.

Ogni altra comunicazione ai candidati concernente la selezione è effettuata attraverso il Portale i*nPA*, nonché sul sito istituzionale di Pugliapromozione (https://www.aret.regione.puglia.it/) e sul Portale della Performance (https://performance.gov.it/).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi causati dal malfunzionamento del Portale inPA o da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione da parte del candidato, dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica, anche nel caso in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato non sia in grado di ricevere messaggi. È pertanto onere del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti.

Articolo 8 - Verifica dei requisiti e valutazione delle candidature. Nomina

Ai sensi dell'art. 7, comma 3 del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 6 agosto 2020, come modificato dal decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione 7 agosto 2023, "*i componenti degli OIV possono essere nominati solo tra i soggetti iscritti nell'Elenco nazionale da almeno sei mesi"*.

L'OIV è nominato sulla base della valutazione delle relative esperienze e conoscenze, da parte dal Commissario, previa istruttoria per l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso da parte dell'Ufficio Risorse Umane.

Al termine di tale accertamento, l'Ufficio Risorse Umane sottopone al Commissario una rosa di candidati qualificati e idonei per la nomina sulla base dei requisiti richiesti. Il Commissario procede alla nomina.

La procedura non riveste carattere concorsuale e non dà luogo alla formazione di alcuna graduatoria.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature l'Amministrazione provvederà a richiedere al Dipartimento della Funzione pubblica, la visura dei partecipanti relativa all'effettiva iscrizione ed alla relativa anzianità oltre alla verifica della fascia professionale.

L'OIV è nominato con apposito atto del Commissario.

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del

Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, cosi come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si forniscono le seguenti informazioni: 1) Il Titolare del trattamento e A.Re.T Pugliapromozione; Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati e effettuato nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101. I dati personali saranno raccolti e trattati da personale autorizzato appartenente a Pugliapromozione per le sole finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente avviso e, successivamente, unicamente per le finalità correlate al provvedimento di assegnazione dell'incarico ed alla gestione del conseguente rapporto. I dati medesimi potranno essere comunicati e/o pubblicati, esclusivamente in adempimento ad obblighi di legge.

Articolo 10 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di cui al presente avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il Responsabile E.Q. Ufficio Risorse Umane Dott. Occhiogrosso Giovanni.

Articolo 11 - Comunicazioni e trasparenza

Il presente avviso ed eventuali successive comunicazioni saranno pubblicati sul Portale nazionale del Reclutamento, oltre che sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di Pugliapromozione, nella sezione "Bandi di Concorso" del portale Amministrazione Trasparente.
Le comunicazioni individuali saranno effettuate a mezzo posta elettronica e indirizzate ai contatti forniti nella domanda di candidatura di cui all'art. 7. L'atto di nomina, il curriculum professionale e il compenso saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione, sul Portale del Reclutamento, nonché comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi della normativa vigente.

Articolo 12 - Norme finali
Pugliapromozione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi.

IL COMMISSARIO
f.to Dott. Luca Scandale

ASL BA

GRADUATORIA DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA.

Graduatoria del vincitore del concorso pubblico in oggetto approvata con D.D.G. n. 248 DEL 10/02/2026.

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	DESANTE	FRANCESCO	22/10/1983	81,050

Il Direttore Generale
f.to Luigi Fruscio

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE CON DOCUMENTATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA SENOLOGICA ONCOLOGICA

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 225 del 30/01/2026 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di **INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE CON DOCUMENTATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA SENOLOGICA ONCOLOGICA.**

Ai sensi dell'art.7 del Decreto Leg.vo 30.03.2001, n.165 e successive modificazioni ed integrazioni è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Si applica, inoltre, quanto previsto dall'art.27, comma 6, del Decreto Leg.vo 11.04.2006, n.198.

Trattamento economico

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

1) - REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A) ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Sanitaria prima dell'immissione in servizio;

C) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

D) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

E) **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare.

F) non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso

2) - REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. laurea in medicina e chirurgia;
B. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o affine se prevista. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data dell' 01.02.1998 è

esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

C. possono altresì, partecipare, ai sensi della Legge n.145 del 30.12.2018 art 1 co. 547-548-548 bis, così come modificato dalla Legge n. 87 del 03 luglio 2023, i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica. All'esito positivo delle medesime procedure i medici in formazione specialistica verranno collocati in graduatoria separata.

D. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, nr. iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E. documentata esperienza in Chirurgia Senologica Oncologica, in qualità di primo operatore, maturata nel modello multidisciplinare della Breast Unit (da casistica operatoria personale all'interno del modello Breast Unit).

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 3) - MODALITÀ DI COMPILAZIONE E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso indirizzate al Direttore Generale ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. **La ricevuta di consegna viene inviata automaticamente dal gestore PEC**.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo Aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna

comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita;
c) codice fiscale;
d) residenza;
e) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso;
f) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
h) di **non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
i) **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
j) non essere stato destituito o dispensato dall' impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare;
k) **diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;
l) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o disciplina equipollente o affine; ovvero essere iscritto almeno al secondo anno della Scuola di Specializzazione nella specifica disciplina oggetto dell'avviso;
m) **iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici-chirurghi**;
n) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
o) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione del profilo professionale e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
p) i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di avviso;
r) di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente bando;
s) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, <u>pena esclusione</u>, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'avviso Pubblico ed alle convocazioni per il conferimento di incarichi.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196.

<u>Documenti da allegare alla domanda</u>

Alla domanda i candidati devono allegare :

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2);
2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in copia ai fini della valutazione.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio ;

3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art.46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale di questa Azienda addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare : esatta denominazione ed indirizzo delle stesse ; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale ; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79.

Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Art. 4) - ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) trasmissione della domanda non con PEC;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
e) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
f) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
g) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso prima del giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia o oltre il termine di scadenza del bando;
h) essere stato dispensato, destituito o licenziato da una pubblica amministrazione;
i) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
j) titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'Avviso.

Art. 5) - CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Direttore Generale.
La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 30 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titoli (punti 20), valutati ai sensi del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, sono così ripartiti:

• titoli di carriera	massimo punti 10
• titoli accademici e di studio	massimo punti 3
• pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
• curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 30): verterà sulle materie inerenti alle discipline. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite PEC con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso.

Art. 6) - FORMAZIONE GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine dei punteggi riportati da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e ss.mm. ed ii. La graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito ufficiale dell'ASL BR e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

Tutte le comunicazioni e/o notificazioni relative all'utilizzazione della graduatoria, anche per il conferimento di eventuali incarichi, verranno fatte esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
L'ASL BR non assume alcuna responsabilità per mancate comunicazioni e/o notificazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato o dalla mancata o tardiva comunicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale del candidato indicato nella domanda di partecipazione, o comunque per eventi imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 7) – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

Art. 8) – - MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI FORNITI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.
I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;

- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.
-

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Art. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.
La valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria e l'attribuzione del relativo punteggio, sarà effettuata secondo le disposizioni previste dal DPR 483/97.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando per eventuali motivate ragioni.
Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.1992 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484 e al Decreto Leg.vo 30.03.2001 n.165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 10) - INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O.S. Assunzioni, Concorsi e gestione delle Dotazioni Organiche - Mail areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it - SITO INTERNET: www.sanita.puglia.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to *Dr. Maurizio De Nuccio*

ALLEGATO - Schema di domanda *(Avviso Pubblico, PER TITOLI E COLLOQUIO, per il conferimento di INCARICHI A TEMPO DETERMINATO/SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE CON DOCUMENTATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA SENOLOGICA ONCOLOGICA)*

Al Direttore Generale
dell'Azienda Sanitaria Locale BR
Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi
selezioni.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

chiede di poter partecipare all'**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO E/O SUPPLENZA DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE CON DOCUMENTATA ESPERIENZA IN CHIRURGIA SENOLOGICA ONCOLOGICA**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____;
- codice fiscale_____ Tel._____ Cell._____;
- di risiedere a **Località**_____ **prov**._____**c.a.p.** _____ **Via**_____ **n**._____
- **di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) agli effetti di ogni comunicazione relativa all' avviso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito (anche per eventuali incarichi a tempo determinato) _____(1);**
- di possedere la cittadinanza ovvero_____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali (2)_____ _____;
- di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver i seguenti procedimenti penali in corso_____ _____;
- **non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957 ovvero di _____;
- **non essere stato destituito o dispensato** dall' impiego presso pubbliche amministrazioni **o licenziato da precedente impiego** presso pubbliche amministrazioni a seguito di procedimento disciplinare ovvero_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____ presso l'Università degli Studi _____ di_____;

- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____ durata anni_____;
- **di avere documentata esperienza in Chirurgia Senologica Oncologica, in qualità di primo operatore, maturata nel modello multidisciplinare della Breast Unit (da casistica operatoria personale all'interno del modello Breast Unit) (allegare documentazione);**
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
- di essere iscritto all'all'albo dell'ordine professionale dei medici chirurghi di_____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____ dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi_____;
- **di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;**
- **di non aver riportato condanne penali anche di primo grado e non avere in corso procedimenti penali relativi a reati contro la pubblica amministrazione** o che si riferiscano al profilo oggetto dell'avviso;
- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;
- **di aver preso visione del presente bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione dello stesso;**
- **di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL di Brindisi per tutte le comunicazioni inerente la presente procedura;**
- **dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata nel presente del bando;**

Data ,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) ***curriculum formativo e professionale autocertificato;***
2) ***elenco dei documenti e titoli presentati;***
3) ***copia documento d'identità in corso di validità***
4) **casistica operatoria personale all'interno del modello Breast Unit;**
5) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale**.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

ASL FG

Avviso Pubblico Urgente, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato per Dirigenti Medici ai sensi dell'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., nelle seguenti discipline: Radiodiagnostica, Nefrologia, Urologia, Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, Medicina di Comunità e delle Cure Primarie, Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, Anestesia e Rianimazione, Ginecologia e Ostetricia, Psichiatria, Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza, Pediatria, Chirurgia Generale, Cardiologia, Patologia Clinica, Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Ortopedia e Traumatologia per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato.

Si rende noto che in esecuzione della **Deliberazione del Commissario Straordinario n. 12 del 18/02/2026,** esecutiva a norma di legge, viene indetto

AVVISO PUBBLICO URGENTE

per soli titoli, mediante ricorso alla norma di cui all'art. 2 ter del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i., per la formazione di apposite graduatorie di Dirigenti Medici alle quali attingere per l'assunzione a tempo determinato con immediata immissione in servizio rispettivamente di:

Medici Specialisti e Medici Specializzandi iscritti all'ultimo e penultimo anno di corso della scuola di Specializzazione

- Radiodiagnostica;
- Nefrologia;
- Urologia;
- Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro;
- Medicina di Comunità e delle Cure Primarie;
- Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;
- Anestesia e Rianimazione;
- Ginecologia e Ostetricia;
- Psichiatria;
- Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza;
- Pediatria;
- Chirurgia Generale;
- Cardiologia;
- Patologia Clinica;
- Biochimica Clinica;
- Microbiologia e Virologia;
- Ortopedia e Traumatologia.

Visti:

- Il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i.,
- Il D.lgs. n. 165/2001;
- Il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483
- Il D.P.C.M. 12/01/2017 "Definizione e Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza";
- L'art. 2 ter, del D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27 del 24/04/2020 e s.m.i.;
- L'art. 1, comma 268, della Legge n. 234 del 30/12/2021;
- L'Art. 4, comma 3 del DL n. 207 del 27.12.2024 convertito con modificazioni nella L. n. 15 del 21.02.2025;

- L'art. 5, comma 8, del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200.

Per i predetti incarichi a tempo determinato è esclusa la possibilità di mobilità.

L'ASL Foggia garantisce parità di trattamento e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (ai sensi della Legge n. 125 del 10/04/1991, del D.lgs. n.198 del 11/04/2006 e del D.lgs. n. 5 del 25/01/2010); i posti, pertanto, si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti Generali di Ammissione:

Possono partecipare al suddetto Avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL Foggia, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;

4) Godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) Non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

7) Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.

Requisiti Specifici di Ammissione:

a) **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

b) Specializzazione **nelle discipline oggetto dell'avviso o equipollente ovvero Specializzazione in disciplina affine**;

c) **Iscrizione, all'ultimo e al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione**, **in una delle discipline oggetto del presente Avviso,** ai sensi dell'art.2 ter della Legge n.27/2020 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del DPR 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

d) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno inserire, a pena di esclusione, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
I suddetti requisiti generali e specifici, previsti dal D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, devono essere posseduti **alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.** La mancanza di uno solo dei sopraindicati requisiti generali e specifici comporta la non ammissione al presente Avviso Pubblico.
Qualora sia accertato il vizio di uno dei requisiti prescritti, l'esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, anche successivamente alla formazione della graduatoria.
Non è ammesso, di pari, l'invio di documenti ad integrazione dell'istanza effettuato separatamente e successivamente alla data di scadenza del bando.
In relazione ai suddetti requisiti generali e specifici, l'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato e prodotto.

ART. 2 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il candidato deve presentare la domanda di partecipazione utilizzando, esclusivamente, la piattaforma online disponibile all'indirizzo **https://www.inpa.gov.it**
La procedura di compilazione della domanda deve essere effettuata **entro e non oltre le ore 23.59 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e contestualmente sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio - "Concorsi e Avvisi".** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
NON sono ammesse modalità di presentazione delle domande diverse da quella indicata, **a pena di non ammissione.**
Il sistema informatico permetterà l'accesso alla piattaforma informatica sino alle ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza.
Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.
L'omessa compilazione dei campi contrassegnati quali obbligatori comporta l'impossibilita di effettuare la registrazione e il successivo invio della domanda.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.
Le istanze già pervenute a che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul sito web aziendale ASL FG- Albo Pretorio Concorsi e Avvisi, non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, di un contributo pari ad € 10,00 , da effettuarsi entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente mediante **PagoPA.** Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

ART. 3 - MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al presente Avviso Pubblico avviene esclusivamente mediante compilazione del modulo di domanda on-line, secondo le modalità di seguito riportate ed è da intendersi tassativa, pertanto non sono ammesse altre modalità di produzione o invio della domanda di partecipazione all'Avviso, **pena l'esclusione dallo stesso**.
Per la compilazione della domanda i candidati devono effettuare le seguenti operazioni:
a) Collegarsi al sito **https://www.inpa.gov.it ;**
b) Selezionare la procedura selettiva alla quale si intende partecipare;
c) Accedere tramite SPID;
d) Compilare la domanda seguendo i campi obbligatori;

e) Effettuare il versamento del contributo di partecipazione nell'apposita sezione "PAGAMENTI", seguendo le istruzioni in fase di compilazione della domanda sul portale di Reclutamento INPA;
f) Inoltrare la domanda.

ART. 4 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on line al presente Avviso Pubblico, i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena d'esclusione**, i campi concernenti le seguenti informazioni:
a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
h) il titolo di studio di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione). II titolo di studio conseguito all'estero deve essere ottenuto, entro alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso;
i) il riconoscimento del titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità e gli estremi di tale decreto dovranno essere indicati nella domanda on line;
j) eventuali servizi prestati presso aziende ed enti del SSN o presso altre pubbliche amministrazioni; il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
k) iscrizione all'albo del relativo ordine professionale di cui all'art. 1 (Requisiti specifici di ammissione);
l) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza;
m) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
n) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
o) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
p) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
q) di aver preso visione del presente bando di avviso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
r) di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura inerente al presente Avviso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.aslfg.it - sez. Albo Pretorio-Concorsi/Avvisi;
s) di autorizzare l'ASL FG al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
t) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL FG per tutte le comunicazioni inerenti al presente avviso;
v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda.
I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
a) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "ELEMENTI DI VALUTAZIONE" allegati al presente Avviso, come parte integrante dello stesso.
Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza dell'Avviso stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

ART. 5 - CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ, NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'esclusione del candidato dalla procedura in oggetto è deliberata dal Commissario Straordinario con provvedimento motivato. Sarà pubblicato sul sito aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio **-sezione Concorsi e Avvisi-** con valore di notifica tutti gli effetti l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi al presente Avviso, che vale a tutti gli effetti come notifica.

Costituisce motivo di irricevibilità:
a) l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dell'art. 2 del presente Avviso;
b) l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dall'art. 2 del presente Avviso.

Costituisce motivo di non ammissione:
a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento d'identità in corso di validità.

Costituisce motivo di esclusione:
a) accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

ART. 6 – GRADUATORIA

Saranno ammessi all'Avviso Pubblico, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione sia pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.
L'Azienda potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dall'Avviso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.
Avendo necessità e urgenza di poter disporre del personale sopra indicato, la graduatoria sarà formulata tenendo conto dei titoli cosi come resi mediante dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.
La deliberazione di ammissione ed esclusione dei candidati sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante Avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito Internet istituzionale h**ttps://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia/albo-pretorio sezione Concorsi e Avvisi**.
Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

La graduatoria di merito dei candidati, approvate con atto deliberativo e rese pubbliche mediante Pubblicazione sul sito internet dell'Ente alla voce Albo Pretorio/Concorsi e Avvisi, saranno formulate nel rispetto del D.P.R. 487/94 e del seguente ordine:

1. **Medici specialisti nella disciplina richiesta;**
2. **Medici specialisti nella disciplina equipollente;**
3. **Medici specialisti nella disciplina affine.**

In subordine, qualora non sia possibile garantire i livelli di assistenza ricorrendo alle graduatorie di cui sopra, si ricorrerà alla graduatoria:

1. **Medici specializzandi nella disciplina richiesta.**

ART 7 - CONFERIMENTO INCARICO

Il conferimento dell'incarico avverrà in base alle necessità assistenziali così come individuate dalla Direzione Strategica nonché come previsto dal PTFP 2023/2025;
L' ASL Foggia procederà alla convocazione dei candidati ai fini del conferimento dell'incarico seguendo l'ordine della graduatoria.
I candidati, nei limiti dei posti disponibili, saranno invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro. Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it, indicando con esattezza la procedura di selezione a cui si riferisce.

La mancata accettazione dell'incarico e/o della sede, la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per il conferimento dell'incarico per qualsivoglia ragione, l'assenza di immediata disponibilità a prendere servizio sarà considerata rinuncia all'incarico da parte del candidato.

L'assunzione in servizio presso quest'Azienda, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.
L'accertamento dell'incondizionata idoneità fisica alla mansione specifica, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81/2008, sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio. Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione. L'accertamento del **mancato possesso dei requisiti** pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.
I candidati a cui sono conferiti gli incarichi, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità: di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato all'atto dell'effettivo preso servizio; di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165; l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio e fine del rapporto di lavoro. Con l'accettazione dell'incarico e la firma del contratto i candidati accettano tutte le norme che disciplinano lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.
Al lavoratore assunto a tempo determinato si applica il trattamento economico e normativo previsto dalla contrattazione collettiva vigente per il personale assunto a tempo indeterminato, con decorrenza dalla data di effettiva assunzione in servizio e compatibilmente con la natura del contratto a termine, ai sensi di quanto dal CCNL vigente.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente avviso pubblico, saranno raccolti dall'ASL di Foggia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. I dati personali dei candidati saranno trattati, attraverso sistemi
informatizzati, per le finalità di gestione della selezione e dell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori autorizzati dell'ASL di Foggia e da eventuali terzi designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno diffusi, né saranno comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli ad altri soggetti coinvolti nell'attività istruttoria e nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Gli interessati hanno
il diritto di ottenere dall'ASL di Foggia, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Titolare del trattamento (ASL di Foggia - Area Gestione Risorse Umane – U.O. "Assunzioni, Concorsi e D.O." – Via Michele Protano n. 13-71121- Foggia - email: risorseumane@aslfg.it - Pec: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it) o il Responsabile della protezione dei dati presso l'ASL di Foggia (email: rpd@aslfg.it – Pec: rpd@mailcert.aslfg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art.79 del Regolamento citato.

ART. 9 - ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Nella categoria dei titoli accademici e di studio sono previste:
a) ulteriore specializzazione, oltre quella nella disciplina (o altra equipollente o affine) oggetto dell'avviso prevista come requisito d'accesso **punti 1,00**;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione all'avviso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,500 per ognuna**;
c) titolo conseguito di Dottorato di ricerca nella disciplina presente nell'avviso pubblico **punti 2,00**;
d) per ciascun Master universitario di II livello **punti 2,00**;
e) per ciascun Master universitario di I livello **punti 1,00.**

ART. 10 - NORME FINALI

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e condizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico, economico e previdenziale del personale Dirigenziale Area Sanità.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare il presente avviso a seguito di sopravvenute modifiche normative nazionali o regionali ovvero della variazione di esigenze aziendali.
Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente avviso s'intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia, ivi compreso il D. Lgs. n. 198/2006 in materia di pari opportunità. Ai fini della presente procedura si potranno rivolgere all'U.O. "Assunzioni, Concorsi." cui saranno assegnate le domande di partecipazione che perverranno e che curerà ogni ulteriore fase del procedimento. Eventuali

richieste di informazioni o chiarimenti potranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsiaslfg@mailcert.aslfg.it – Tel.0881-884537-623-981-982-988-523-679.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott. Antonio Giuseppe Nigri

GAL GARGANO

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di n. 4 professionisti da incaricare quali Responsabili di Azione

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

CSR Puglia 2023-2027
Sotto intervento SRG06/B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di n. 4 professionisti da incaricare quali Responsabili di Azione

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il PSN PAC 2023-2027;

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027);

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n. 108 del 19.06.2023 con cui è stato approvato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei gruppi di Azione Locale (GAL);

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28.11.2023 con cui è stato approvato l'Allegato C "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili" nel quadro dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22.01.2024 con cui è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 a sottoscrivere le convenzioni con i GAL;

VISTA la Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 15.02.2024 relativo Addendum sottoscritto in data 10.02.2025;

VISTA la determinazione n. 401 del 21.05.2025 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che approva la SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;

VISTO l'avviso pubblico per il sotto intervento B "Gestione e animazione della Strategia", approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n.44 del 25.06.2025 e pubblicato sul BUR Puglia n. 61 del 31.07.2025;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

VISTO il Piano dei fabbisogni del personale non subordinato allegato alla DDS Intervento SRG06B;
VISTO il regolamento interno del GAL Gargano del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;
VISTE le disposizioni in materia di personale di cui al D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico il comma 3 dell'articolo 35;
CONSIDERATO che il GAL ha necessità di dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa adeguata in grado di assicurare l'efficace funzionamento del GAL, nonché la sana, efficiente e corretta attuazione del Piano di Azione Locale e di conseguire gli output previsti;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. n. 7 del giorno 11.02.2026, con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

tutto quanto sopra visto

Articolo 1 – Oggetto dell'incarico.
Il Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (denominato GAL Gargano o GAL), con sede legale in Monte S. Angelo alla Via Jean Annot sn, emana il presente avviso pubblico per la selezione di n. 4 Professionisti, in possesso di specifiche competenze tecniche ed esperienza professionale in attività di istruttoria e valutazione dei progetti finanziati con fondi pubblici per una corretta attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e del Piano di Azione (PdA) e conseguimento degli obiettivi in essi contemplati.
Nelo specifico il GAL intende selezionare:

- N. 1 Responsabile per le Azioni **A.1_SRD03 "**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole" - Azione **A.2 _SRD14** "Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali" e Azione **A.3_SRE04** "Start-up non agricole". **Codice 2026.RA123;**
- N. 1 Responsabile per le Azioni **A.4_SRD07** "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali" – Azione **A.8_ SRD09** "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" e Azione **A.9/S** "Investimenti in infrastrutture con finalità agro-silvo-zootecnico e ambientali. Codice **2026.RA489**;
- N. 1 Responsabile per l'Azione **A.5/S "**Valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, culturali e naturali dell'area GAL". **Codice 2026.RA5;**
- N. 1 Responsabile per l'Azione **10/S "**Azioni di Informazione, formazione e dimostrative per gli operatori delle aree rurali". **Codice 2026. RA10.**

Articolo 2 – Attività oggetto dell'incarico.
I professionisti da incaricare come Responsabili di Azioni, coordinati dal direttore tecnico, a titolo esemplificativo e non esaustivo dovranno occuparsi delle seguenti attività:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Codice	Descrizione attività
2026. RA123 **2026.RA489** **2026.RA5**	○ coordina e partecipa agli incontri con i potenziali beneficiari per illustrare le azioni e le loro finalità; ○ fornisce il supporto tecnico-amministrativo ai beneficiari delle azioni per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento; ○ presiede le commissioni di valutazione e ne coordina i lavori; ○ svolge il ruolo di funzionario istruttore delle domande di sostegno presentate dai beneficiari; ○ compila le check list, predispone verbali, schede e quanto necessario alla corretta esecuzione delle attività di valutazione; ○ utilizza i siti Web della PA, con particolare riferimento al SIAN e al registro nazionale aiuti di stato; ○ partecipa alle commissioni incaricate di valutare i progetti di investimento delle altre azioni previste dal PDA GARGANO – CSR Puglia 2023/2027; ○ supporta il direttore nella predisposizione di varianti alla Strategia di Sviluppo Locale; ○ partecipa alle attività di formazione ed aggiornamento promosse dal GAL o da altri soggetti, ove opportuno, ai fini della buona esecuzione della SSL; ○ supporto nella gestione di progetti a regia diretta; ○ svolge il ruolo di funzionario istruttore per le DDP presentate sugli altri interventi.
2026. RA10	○ predisposizione del progetto esecutivo; ○ definizione delle attività di informazione per diffondere le conoscenze, esperienze, innovazioni e i risultati della ricerca nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali; ○ definizione delle azioni di formazione e aggiornamento per accrescere le competenze e le capacità professionali degli addetti al settore agricolo, forestale e delle zone rurali; ○ coordinamento delle sessioni da dedicare alle esercitazioni dimostrative finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo o di prodotto; ○ supporto tecnico-amministrativo ai fruitori delle attività formative-informative; ○ supporto nella predisposizione delle check list, verbali, schede e quanto necessario alla corretta esecuzione dell'azione; ○ utilizzo dei siti Web della PA, con particolare riferimento al SIAN e al registro nazionale aiuti di stato; ○ partecipazione alle commissioni incaricate di valutare i progetti di investimento degli altri interventi previsti dal PDA; ○ partecipazione alle attività di formazione ed aggiornamento promosse dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della SSL.

Ai professionisti incaricati potranno essere assegnate ulteriori attività senza che ciò comporti un aggravio di costi.

Articolo 3 – Territorio interessato

Il territorio oggetto del presente intervento corrisponde a quello interessato all'attuazione della SSL del GAL Gargano e comprende i comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Isole Tremiti, Ischitella, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Vieste e Vico del Gargano. Il luogo principale di svolgimento delle prestazioni richieste è la sede operativa del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo (FG) in Via Jean Annot, snc. Il soggetto

selezionato dovrà essere disponibile a partecipare agli incontri di animazione e diffusione della SSL nonché ad effettuare sopralluoghi presso i beneficiari pubblici e privati per la verifica degli investimenti finanziati, ogni qualvolta è richiesto ed autorizzato dal Direttore del GAL.

Articolo 4 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i candidati in possesso dei requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso pubblico;
- godimento dei diritti civili e politici;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;
- di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;
- non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013;
- per i cittadini degli stati membri ottima conoscenza della lingua italiana.

Requisiti specifici:

Nella tabella sotto riportata sono indicati i requisiti specifici per ciascun profilo che i candidati devono possedere alla data di presentazione dell'istanza.

L'esclusione dalla presente selezione, per difetto nel possesso dei requisiti richiesti, è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato. **I candidati potranno concorrere per un solo profilo, pena l'esclusione.**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Codice	Requisiti specifici
2026.RA123	**Diploma di laurea (DL)** conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999 n. 509, oppure **Laurea specialistica (LS)** di durata quinquennale ora denominata **Laurea magistrale (LM)** ai sensi dell'art.3, comma1, lett. b) del D.M.270 22/10/2004. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Sono escluse le Lauree triennali
	Comprovata esperienza nelle attività di valutazione e istruttoria di progetti presentati da soggetti privati e finanziati con risorse pubbliche.
	Essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni del presente avviso o disponibilità ad aprirne una in caso di affidamento dell'incarico
	Essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria
2026.RA489	**Diploma di laurea (DL)** conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999 n. 509 in Scienze agrarie, Scienze forestali e ambientali, Ingegneria edile, Architettura oppure **Laurea specialistica (LS)** di durata quinquennale ora denominata **Laurea magistrale (LM)** ai sensi dell'art.3, comma1, lett. b) del D.M.270 22/10/2004 appartenente alle classi: 77/S Scienze e tecnologie agrarie; 74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; 28/S Ingegneria civile; 3/S Architettura del paesaggio; 4/S Architettura e ingegneria edile; LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; LM-23 Ingegneria civile; LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi; LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Sono escluse le Lauree triennali
	Comprovata esperienza nelle attività di valutazione e istruttoria di progetti presentati da soggetti pubblici e privati e finanziati con risorse pubbliche.
	Essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni del presente avviso o disponibilità ad aprirne una in caso di affidamento dell'incarico
	Essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria
2026.RA5	**Diploma di laurea (DL)** conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999 n. 509 in Scienze turistiche, Economa del turismo, Economia ambientale, Scienze e tecnologie alimentari, oppure **Laurea specialistica (LS)** di durata quinquennale ora denominata **laurea magistrale (LM)** ai sensi dell'art.3, comma1, lett. b) del D.M.270 22/10/2004 appartenente alle classi: 55/S Progettazione e gestione dei sistemi turistici; 64/S Scienze dell'economia; 84/S Scienze economico-aziendali; 83/S Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; 78/S Scienze e tecnologie agroalimentari; LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici; LM-56 Scienze dell'economia; LM-77 Scienze economico-aziendali; LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; LM-70 Scienze e tecnologie alimentari. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Sono escluse le Lauree triennali

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

	Comprovata esperienza in attività connesse allo sviluppo di progetti di valorizzazione e promozione delle eccellenze agroalimentari, culturali e naturali
	Essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni del presente avviso o disponibilità ad aprirne una in caso di affidamento dell'incarico
	Essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria
2026. RA10	**Diploma di laurea (DL)** conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999 n. 509 in: Economia ambientale, Scienze forestali e ambientali, scienze agrarie oppure **Laurea specialistica (LS)** di durata quinquennale ora denominata **Laurea magistrale (LM)** ai sensi dell'art.3, comma1, lett. b) del D.M.270 22/10/2004 appartenente alle classi: 64/S Scienze dell'economia; 83/S Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; 74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; 77/S Scienze e tecnologie agrarie; LM-56 Scienze dell'economia; LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura; LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Sono escluse le Lauree triennali
	Comprovata esperienza nella definizione e predisposizione di progetti per la diffusione di esperienze, innovazioni e risultati della ricerca nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali.
	Essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni del presente avviso o disponibilità ad aprirne una in caso di affidamento dell'incarico
	Essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria

Articolo 5 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione

Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) Domanda di partecipazione utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A" debitamente compilata e sottoscritta, contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 relativamente al possesso dei requisiti di cui all'articolo 4. Nella domanda i candidati dovranno esprimere altresì il loro consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679);
b) Curriculum vita e professionale, in formato europeo debitamente sottoscritto dal quale si evincano le esperienze e le competenze;
c) Scheda di riepilogo delle esperienze professionali utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato B", debitamente compilata e sottoscritta, contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
d) copia di un documento di riconoscimento valido.

La documentazione sopra richiamata dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del 27.03.2026** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: galgargano@pec.it riportante nell'oggetto, a pena di irricevibilità le seguenti dicitura: "**Avviso pubblico per la selezione di n. 4 professionisti – CODICE _____"**

Si precisa che tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa obbligatoriamente dall'indirizzo PEC intestato al partecipante alla selezione e in un unico file in formato pdf a pena di esclusione.

Trascorso il termine fissato (27/03/2026 ore 12:00) non verrà riconosciuta valida alcun'altra domanda inviata neppure se sostituiva della precedente. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.

Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.
Ai fini dell'ammissibilità e ricevibilità delle domande non si terrà conto dei disguidi di alcun genere nell'inoltro della PEC, neanche se di carattere informatico, se dovuto a causa di forza maggiore o caso fortuito o fatto imputabile a terzi.
Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A. L'utilizzo di modulistica diversa da quella appositamente predisposta e allegata al presente avviso, ovvero la sua modifica comporta la non ammissione alla selezione.
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.
È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 6 - Commissione di valutazione e Criteri di selezione

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata, successivamente alla data di scadenza del presente avviso. I componenti della commissione, prima dell'assunzione dell'incarico, saranno tenuti a rendere dichiarazione di insussistenza di motivi di incompatibilità e/o conflitto di interesse nello svolgimento dell'incarico.
La commissione di valutazione sarà composta da tre membri nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento interno del GAL Gargano.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei candidati, procederà prioritariamente alla **verifica della ricevibilità** delle istanze rispetto a:

- scadenza e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza della documentazione richiesta nell'avviso.

La selezione delle domande "ricevibili" sarà effettuata sulla base:

- della verifica del possesso a dei requisiti di partecipazione richiesti dall'art. 4 del presente avviso;
- della valutazione dei curricula e attribuzione del relativo punteggio;

Tutti gli atti, le operazioni e le valutazioni dovranno risultare da apposito verbale

La procedura selettiva sarà svolta anche in presenza di una sola candidatura presentata per ciascun profilo, purché venga giudicata idonea e valida.

Per la valutazione di ogni singolo candidato la Commissione esaminatrice avrà disposizione un punteggio complessivo di 100 punti.

1) TITOLI: FINO A 60 PUNTI così ripartiti:
1a) titoli di studio: fino a 15 punti;
1b) ulteriore formazione ed iscrizione ad Ordini: fino a 15 punti;
1c) esperienze professionali: fino a 30 punti;

2) COLLOQUIO: FINO A 40 PUNTI

1) VALUTAZIONE TITOLI RILEVABILI DAL CURRICULUM VITAE E DALLA SCHEDA DI RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI (All. B): **FINO A 60 PUNTI**

I punteggi relativi ai singoli criteri sopra riportati vengono articolati come segue:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

1a) TITOLI DI STUDIO – rilevabili dal curriculum vitae - fino a 15 punti, così ripartiti:

Titolo di Studio - Voto di Laurea		Punteggio attribuibile
-votazione riportata fino a 100		Punti 5
- votazione riportata da 101 a 105		Punti 10
- votazione riportata da 106 a 110		Punti 12
- votazione riportata di 110/110 e lode		Punti 15

1b) ULTERIORE TITOLI - fino a max 15 punti

Ulteriori Titoli		Punteggio attribuibile
Formazione post lauream (max 8 Punti)	Altra laurea magistrale quinquennale (6 Punti) Dottorato di ricerca (5 punti) Scuola di Specializzazione post lauream (4 punti) Altra laurea specialistica biennale (4 punti) Master di II livello (3 punti) Master di I livello (2 punti)	Punti 8
Iscrizione ad ordine professionale		Punti 5
Certificazione lingua inglese o altra lingua comunitaria di livello B2		Punti 1
Certificazione informatica riconosciuta (es. EIPASS 7 Moduli user; ECDL; PEKIT; MOS, CISCO; ITIL 4, ecc.)		Punti 1

1c) ESPERIENZE PROFESSIONALI – rilevabili dal curriculum vitae e dalla Scheda di riepilogo delle esperienze professionali (all. B) - fino a 30 punti, così ripartiti:

Esperienza Professionale	Punteggio attribuibile
Esperienza specifica nelle attività riferite a ciascun profilo (massimo 20 punti): - Punti 5 per ogni anno di esperienza lavorativa/ professionale continuativa. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni	20
Esperienza specifica in attività di supporto tecnico per conto di soggetti pubblici e privati nella realizzazione di interventi/azioni finanziati con risorse pubbliche (massimo 6 Punti): - Punti 2 per ogni anno di esperienza lavorativa/professionale continuativa. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni	6
Precedenti esperienze presso GAL (massimo 4 punti): - fino a 6 mesi: punti 1 - oltre i 6 mesi e fino a 12 mesi: punti 2 - Oltre i 12 mesi: punti 4	4

Sono ammessi al colloquio orale i candidati che conseguiranno nella valutazione titoli un punteggio minimo di **36/60.**

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, per i quali non via sia alcuna causa di esclusione ai sensi del successivo articolo 9) del presente avviso, sarà pubblicato almeno 5 giorni prima della data stabilita a sostenere il colloquio sul sito del GAL Gargano www.galgargano.com con l'indicazione della data e ora in cui

dovranno presentarsi presso la sede del GAL e, pertanto, gli interessati non saranno direttamente contattati ma dovranno verificare l'ammissione al colloquio sul suddetto sito.
Per essere ammessi al colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento e della copia dei titoli dichiarati nel CV.
La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia a tutti gli effetti.

Colloquio (Massimo 40 punti)
Il colloquio sarà finalizzato a verificare il possesso delle competenze e l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni indicate all'articolo 2 del presente avviso, anche in relazione alla disponibilità, alle motivazioni e attitudini.
In particolare, il colloquio verterà sulle seguenti materie:

A) Materie Comuni a tutti i profili (massimo 30 Punti);
B) Materie specifiche per ciascun profilo (massimo 10 punti).

A) Materie Comuni (Max 30 pt)

Colloquio	Punti
Conoscenza del CSR Puglia 2023–2027 (Complemento di Sviluppo Rurale), con particolare riferimento all'approccio LEADER/CLLD e al ruolo dei GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	6
Conoscenza del Piano di Azione Locale e della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Gargano per il periodo di programmazione 2023–2027	6
Conoscenza del territorio interessato dalla SSL del GAL Gargano, delle principali caratteristiche socioeconomiche e delle problematiche connesse allo sviluppo rurale locale	6
Conoscenza de principi comuni di ammissibilità delle spese al FEASR	6
Capacità comunicative e competenze relazionali; attitudine al lavoro di squadra; disponibilità alla flessibilità lavorativa.	6
Totale punteggio da assegnare materie Comuni	**30**

B) Materie specifiche (Max 10 pt)

Colloquio	Codice	Punti
Conoscenze della legge sul procedimento amministrativo con particolare riferimento alla normativa in tema di rilascio di permessi e/o titoli abilitativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi	2026. RA123 2026.RA5 2026.RA489	5
Conoscenza della normativa sugli aiuti di Stato	2026. RA123 2026.RA5 2026.RA489	5
Conoscenza delle principali innovazioni nel settore agricolo, forestale e agroalimentare	2026.R10	5
Conoscenza degli interventi SRH04 ed SRH05 del CSR Puglia 2023/2027	2026.R10	5
Totale punteggio da assegnare materie specifiche		**10**
Totale punteggio colloquio		**40**

Formazione e approvazione della graduatoria di merito
Per ciascun profilo sarà elaborata una graduatoria di merito sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti in fase di selezione e valutazione e colloquio.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno riportato un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.
Le graduatorie elaborate verranno approvata dal CDA del GAL Gargano e successivamente pubblicate sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo www.galgargano.com e avranno validità di 36 mesi dalla data di approvazione.
Si precisa che alle stesse graduatorie si potrà ricorrere per sopravvenute e comprovate esigenze che richiedano il reclutamento di ulteriori professionisti.
In caso di parità di punteggio verrà considerato preferenziale l'aver ottenuto incarichi analoghi nell'ambito dei programmi Leader+, Asse IV Misura 431 del PSR Puglia 2007/2013 e PSR Puglia 2014/2022 sottomisura 19. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

Il presente avviso, la successiva procedura di selezione, l'esito positivo della stessa, come pure l'utile inserimento in graduatoria, non impegnano in alcun modo il GAL al conferimento dell'incarico.

Articolo 7 -Inquadramento contrattuale e durata
Il contratto sarà stipulato con i candidati che avranno superato la selezione, ottenuto il punteggio più alto, collocandosi al primo posto in graduatoria per ciascun profilo. La sottoscrizione dei contratti, la cui decorrenza sarà stabilita dal CDA, è condizionata alla disponibilità delle risorse finanziarie, all'effettiva attivazione delle azioni contemplate nella SSL, secondo le esigenze organizzative del GAL Gargano e nell'arco di tempo di validità della graduatoria.
Il contratto avrà durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, con possibilità di proroga, previa delibera del CDA connessa alla valutazione e verifica dei risultati ottenuti e nel rispetto della normativa vigente in materia. È escluso il rinnovo tacito.
Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipula di un contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile da sottoscrivere prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, deliberato dal CDA e e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.
Ai professionisti incaricati sarà corrisposto un compenso a giornata pari ad euro 223,00 (euro duecentoventitré/00) onnicomprensivo di ogni onere e spesa ed Iva se dovuta.
I professionisti saranno incaricati per un minimo 80 giornate/anno fino ad un massimo 150 giornate/anno. Il numero delle giornate sarà definito dal CDA, in base al piano dei fabbisogni e sentita la direzione del GAL. I professionisti dovranno garantire la presenza presso gli uffici del GAL almeno per 2/3 giornate a settimana. L'intensificarsi delle attività potrà condurre ad un maggior impegno dei professionisti senza che ciò comporti un aggravio di costi per il GAL.
Ai professionisti incaricati sarà riconosciuto per missioni sostenute per ragioni di ufficio e preventivamente autorizzate dal Direttore, un rimborso per le spese di viaggio, vitto e alloggio, dietro presentazione di regolare documentazione giustificativa e nel rispetto delle norme previste. Nel caso di utilizzo di auto propria, al professionista saranno riconosciute, oltre ai costi di cui sopra, un rimborso spese pari a euro 0.40 per km percorso secondo le disposizioni dell'ADG CSR Puglia 2023/2027.
L'eventuale ritardo del GAL nei pagamenti, dovuto a temporanee indisponibilità di risorse pubbliche per mancato trasferimento da parte dell'ente pagatore, non comporterà alcun aggravio d'interessi a carico del GAL.
I candidati selezionati saranno invitati, tramite comunicazione scritta, a presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Articolo 8 - Casi di conflitto di interesse, inadempienze e risoluzione del contratto
Il contratto prevede, da parte dei candidati vincitori, l'impegno a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti e/o studi finanziati con la SSL 2023/2027 del GAL Gargano o nei quali il GAL è direttamente coinvolto.
In particolare, sarà prevista la facoltà del GAL di risolvere il contratto in qualsiasi momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, nelle situazioni di accertata incompatibilità quali:

1) Titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività previste dal presente incarico;
2) Compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole, associazioni di categoria, raggruppamenti, e più in generale enti, che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
3) Prestazioni di attività professionale per conto di enti, associazioni, ditte, imprese, aziende agricole, raggruppamenti e più in generale altri soggetti/organizzazioni che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
4) Adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta dall'incaricato per conto del GAL, ad esclusione di partiti politici o sindacati;
5) Partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività del GAL che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti o affini entro il terzo grado, o di conviventi;
6) Prestazioni di attività professionale per conto di altri GAL o in attività Leader o in progetti in cui il GAL Gargano è coinvolto;
7) Requisiti dichiarati dai candidati che dovessero rivelarsi mendaci, accertati anche dopo la sottoscrizione del presente contratto.

Qualora qualunque condizione sopra citata si riscontrasse successivamente all'assunzione, il professionista dovrà darne comunicazione immediata in forma scritta al GAL affinché il Consiglio di amministrazione possa fare le opportune valutazioni e procedere, se del caso, alla risoluzione del contratto per incompatibilità sopravvenuta. Nel caso in cui il professionista non comunicasse le proprie dimissioni, il GAL provvederà a risolvere il contratto per accertata incompatibilità.
È inoltre prevista la facoltà del GAL GARGANO di risolvere il contratto in qualsiasi momento nel caso di gravi inadempienze contrattuali e nelle situazioni di accertata incompatibilità.

Articolo 9- Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande di partecipazione alla selezione:

- che perverranno con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 5 e oltre il termine;
- che perverranno da un indirizzo PEC non intestato al partecipante alla presente selezione;
- mancata indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura "**Avviso pubblico per la selezione di n. 4 professionisti – CODICE _____"** e non complete della documentazione richiesta all'art. 5;
- mancata apposizione della firma autografa o digitale sul CV, sulla domanda di partecipazione e sulla scheda riepilogativa delle esperienze professionali;
- prive dei requisiti generali e specifici alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione;
- presentate su più profili;
- la mancata presentazione al colloquio, anche se dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita con il presente avviso saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali. Con l'invio delle domande i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Articolo 11 – Informazione e Pubblicità

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. tramite mail all'indirizzo: agenziadisviluppo@galgargano.com.

Articolo 12 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo, direttore del GAL Gargano.

Articolo 13 – Disposizioni finali

Il presente avviso non è vincolante per il GAL Gargano, il quale si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogare o riaprire i termini di scadenza, di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura per ciascun profilo purché ritenuta valida, ovvero di non conferirlo, qualora ad insindacabile giudizio dello stesso, le candidature presentate siano ritenute inadeguate rispetto al contenuto e/o alla professionalità richiesta, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Articolo 14 – Informazioni Utili:

Gli istanti potranno prendere visione ai seguenti link:

- del CSR Puglia 2023/2027 con particolare riferimento all'intervento SRG06: https://csr.regione.puglia.it/en/web/guest/il-complemento
- SSL e del PDA del GAL Gargano https://www.galgargano.com/ssl-2023-2027/
- del CSR Puglia 2023/2027 con particolare riferimento agli interventi SRH04 ed SRH05 https://csr.regione.puglia.it/en/web/guest/il-complemento
- Ammissibilità delle spese al FEASR https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/26676

Monte Sant'Angelo, 23 febbraio 2026

La Presidente del CDA
Dott.ssa Maria Stefania Bozzini

Firmato digitalmente da:
Bozzini Maria Stefania
Firmato il 23/02/2026 11:40
Seriale Certificato: 5418068
Valido dal 15/01/2026 al 15/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A: Schema di Domanda di partecipazione

Allegato B: Scheda di riepilogo delle esperienze professionali.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO A

Spett.le

Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Via Jean Annot, sn

71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

residente in _____ via/piazza_____

n. _____, C.A.P._____ Tel._____, PEC _____, e-mail _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di incarichi professionali "Avviso pubblico per la selezione di n. 4 professionisti – CODICE _____" del GAL GARGANO SCARL – Sottointervento SRG06B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - CSR Puglia 2023/2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

- di aver preso visione dell'avviso pubblico di selezione e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni in esso contenute e di accettarle senza riserva alcuna;
- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:

☐ cittadinanza _____;

☐ idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

☐ godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;

☐ di avere una età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;

☐ non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento, ovvero aver conseguito l'impiego stesso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO A

mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;

☐ di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

☐ non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;

☐ non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013;

☐ di essere in possesso di ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati Membri).

- Di possedere i requisiti professionali richiesti nell'avviso e in particolare:

☐ di aver conseguito il seguente titolo di studio_____ (specificare se laurea specialistica magistrale o specialistica o diploma di laurea ante D.M. 509/99 in _____ presso l'università _____ in data_____, con il voto_____;

☐ di avere comprovata e documentata esperienza in:

☐ attività di valutazione e istruttoria di progetti presentati da soggetti privati e finanziati con risorse pubbliche (2026. RA123 e 2026.RA489);

☐ in attività connesse allo sviluppo di progetti di valorizzazione e promozione delle eccellenze agroalimentari, culturali e naturali (2026.RA5);

☐ definizione e predisposizione di progetti per la diffusione di esperienze, innovazioni e risultati della ricerca nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali (2026. RA10).

☐ di possedere la patente di guida e di disporre di auto propria;

☐ di essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni richieste nell'avviso n. _____/di impegnarsi ad aprirne una in caso di affidamento dell'incarico (cancellare opzione che non ricorre);

DICHIARA, inoltre

- Di essere in possesso, ai fini della valutazione di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico dei seguenti titoli rintracciabili nel proprio CV e nella scheda di riepilogo delle prestazioni professionali (Allegato B):

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO A

1. Specializzazioni e formazione universitaria post lauream _____ _____;
(indicare il diploma posseduto, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento);
2. di essere iscritto all'albo _____ n._____;
3. possedere la certificazione di livello minimo B2, nella lingua _____;
(indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento)
4. possedere certificazioni informatiche riconosciute _____;
(indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento)
5. di possedere l'esperienza professionale nel campo delle attività specifiche richieste dell'avviso.

- che ogni comunicazione relativa alla presente selezione venga fatta ai seguenti recapiti
- Telefono: _____
- Posta elettronica*:* _____
  *PEC*_____

Allegati:

- "Allegato B" Scheda di riepilogo delle prestazioni professionali, datata, firmata e corredata di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.
- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

Io sottoscritto/a _____dichiaro/a ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016 di essere informato/a tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della domanda di partecipazione alla selezione sono necessari per le finalità di gestione della procedura di

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO A

selezione e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO B

Spett.le

Gal Gargano Agenzia di sviluppo soc. cons. arl

Via Jean Annot snc

71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____
residente in _____ via/piazza_____
n. _____, C.A.P._____ Tel._____,
Fax_____, e-mail _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

per la selezione di n. 4 professionisti – CODICE _____" del GAL GARGANO SCARL – Sotto intervento SRG06B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - CSR Puglia 2023/2027, le seguenti esperienze professionali:

- **Esperienza specifica nelle attività riferite al profilo CODICE _____"**

Tipo di incarico (Consulenza/Collaborazione)	**Data di inizio e data di fine dell'incarico**	**N. anni**	**Committente**	**Attività**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI N. 4 PROFESSIONISTI

ALLEGATO B

- **Esperienza specifica in attività di supporto tecnico per conto di soggetti pubblici e privati nella realizzazione di interventi/azioni finanziati con risorse pubbliche**

Tipo di incarico (Consulenza/Collaborazione)	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

- **Precedenti esperienze presso GAL:**

Tipo di incarico (Consulenza/Collaborazione)	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. mesi	Committente	Attività

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

GAL GARGANO

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione del Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Gargano

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

CSR Puglia 2023-2027
Sotto intervento SRG06/B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione del Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL Gargano

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il PSN PAC 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027);
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n. 108 del 19.06.2023 con cui è stato approvato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28.11.2023 con cui è stato approvato l'Allegato C "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili" nel quadro dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22.01.2024 con cui è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 a sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
VISTA la Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 15.02.2024 e relativo Addendum sottoscritto in data 10.02.2025;
VISTA la determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 401 del 21.05.2025 che approva la SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl;
VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

VISTO l'avviso pubblico per il sotto intervento B Gestione e animazione della Strategia, approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n.44 del 25.06.2025 e pubblicato sul BUR Puglia n. 61 del 31.07.2025;
VISTO il Piano dei fabbisogni del personale non subordinato allegato alla DDS Intervento SRG06B;
VISTO il regolamento interno del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl;
VISTE le disposizioni in materia di personale di cui al D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico il comma 3 dell'articolo 35;
CONSIDERATO che il GAL ha necessità di dotarsi di una struttura tecnico amministrativa adeguata per la gestione dei fondi pubblici;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. n. 4 del 3.12.2025 con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. n. 4 del giorno 11.02.2026 con la quale sono stati riaperti termini per la presentazione delle istanze;

tutto quanto sopra visto

il Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (denominato GAL Gargano o GAL), con sede legale in Monte S. Angelo alla Via Jean Annot sn, riapre i termini del presente avviso pubblico per la presentazione delle istanze per la selezione del Responsabile amministrativo e finanziario.

Articolo 1 – Oggetto dell'incarico.
Il professionista da incaricare, coordinato dal Direttore, si occuperà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle sottoelencate attività:

- collabora alla realizzazione delle iniziative di diretta competenza del GAL e tutto quanto necessario e richiesto ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Locale (PdA);
- collabora con il direttore alla predisponine degli avvisi relativi alle azioni contemplate nella SSL e nel PdA;
- predispone gli atti amministrativi e contabili sottoponendoli all'approvazione del Direttore Tecnico;
- predispone bandi, lettere di invito e ogni ulteriore atto relativo all'approvvigionamento di beni servizi e forniture nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- utilizza le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD) di cui al Codice dei Contratti per l'acquisto di beni e servizi e forniture;
- predispone contratti, convenzioni ed incarichi;
- svolge attività di supporto amministrativo;
- predispone la redazione di verbali, bozze di atti amministrativi e pareri;
- elabora la documentazione contabile ed amministrativa per la rendicontazione finale;
- supervisiona la rendicontazione delle spese in ordine alla loro regolarità e conformità;
- fornisce supporto al Direttore con predisposizione di una periodica relazione, finanziaria, atta a garantire il rispetto degli impegni assunti nella corretta attuazione del Piano di Azione;
- collabora con il Direttore nei rapporti con la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di rendicontazione, monitoraggio, controllo e valutazione del PDA;
- collabora all'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale;
- fornisce supporto ai beneficiari del GAL per la rendicontazione finanziaria dei progetti;
- fornisce supporto alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di Azione, elaborando dati e report;

- fornisce supporto nelle istruttorie amministrative relativamente alla rendicontazione finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari del GAL;
- utilizza i portali della PA con particolare riferimento al SIAN e al RNA;
- assicura la trasparenza delle attività del GAL, pubblicando le informazioni richieste dalla normativa;
- collabora con il consulente fiscale e del lavoro;
- ogni altra funzione attinente al ruolo di responsabile amministrativo e finanziario.

Al responsabile amministrativo e finanziario potranno essere assegnate ulteriori attività senza che ciò comporti un aggravio di costi.

Articolo 2 – Territorio interessato

Il territorio oggetto del presente intervento corrisponde a quello interessato all'attuazione della SSL del GAL Gargano e comprende i comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Isole Tremiti, Ischitella, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Vieste e Vico del Gargano. Il luogo principale di svolgimento delle prestazioni richieste è la sede operativa del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo (FG) in Via Jean Annot, snc.

Articolo 3 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso pubblico;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;
- di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;
- non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013.

Requisiti professionali:

- Diploma di Laurea (DL), oppure Laurea Specialistica (LS), oppure Laurea Magistrale (LM) in materie economiche o giuridiche. I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande. Sono escluse le lauree triennali;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

- Possesso di documentata e comprovata esperienza di almeno 3 anni nella gestione, rendicontazione e controllo nell'ambito di fondi comunitari;
- essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria;
- essere titolare di polizza assicurativa per i rischi professionali;
- essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni richieste dal presente avviso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
L'esclusione dalla presente selezione, per difetto nel possesso dei requisiti richiesti, è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato.

Articolo 4 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione
Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) Domanda di partecipazione utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A" debitamente sottoscritta, contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 relativamente al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3. Nella domanda i candidati dovranno esprimere altresì il loro consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679);
b) Curriculum vita e professionale, in formato europeo debitamente sottoscritto dal quale si evincano le esperienze e le competenze;
c) Scheda di riepilogo delle esperienze professionali utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato B" debitamente sottoscritta, contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000;
d) copia di un documento di riconoscimento valido.

La documentazione sopra richiamata deve essere inviata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio delle ore **12:00 del 18.03.2026** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: galgargano@pec.it riportante nell'oggetto, a pena di irricevibilità le seguenti dicitura: "Avviso pubblico per la selezione del Responsabile Amministrativo e Finanziario". Si precisa che tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa in un unico file in formato pdf a pena di esclusione.
Trascorso il termine fissato (18.03.2026 ore 12:00) non verrà riconosciuta valida alcun'altra domanda inviata neppure se sostituiva della precedente. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.
Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.
Ai fini dell'ammissibilità e ricevibilità delle domande non si terrà conto dei disguidi di alcun genere nell'inoltro della PEC, neanche se di carattere informatico, se dovuto a causa di forza maggiore o caso fortuito o fatto imputabile a terzi.
Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A.
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.
È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 5 - Commissione di valutazione e Criteri di selezione

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza del presente avviso.
La commissione prima di procedere alla valutazione dei candidati, procederà prioritariamente alla verifica della ricevibilità delle istanze rispetto a:

- scadenza e modalità di presentazione delle domande;
- completezza della documentazione richiesta nell'avviso.

La selezione delle domande "ricevibili" sarà effettuata sulla base:

- della verifica del possesso dei requisiti richiesti dall'art. 3 del presente avviso;
- della valutazione dei curricula e attribuzione del relativo punteggio;

Tutti gli atti, le operazioni e le valutazioni dovranno risultare da apposito verbale.

La procedura selettiva sarà svolta anche in presenza di una sola candidatura, purché venga giudicata idonea e valida.
Per la valutazione di ogni singolo candidato la Commissione esaminatrice avrà a disposizione un punteggio complessivo di 100 punti.

1) TITOLI: FINO A 60 PUNTI così ripartiti:
1a) titoli di studio: fino a 15 punti;
1b) ulteriore formazione ed iscrizione ad Ordini: fino a 15 punti;
1c) esperienze professionali: fino a 30 punti;

2) COLLOQUIO: FINO A 40 PUNTI

1) VALUTAZIONE TITOLI RILEVABILI DAL CURRICULUM VITAE E DALLA SCHEDA DI RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI (All. B): **FINO A 60 PUNTI**
I punteggi relativi ai singoli criteri sopra riportati vengono articolati come segue:

1a) TITOLI DI STUDIO – rilevabili dal curriculum vitae - fino a 15 punti, così ripartiti:

Titolo di Studio - Voto di Laurea	Punteggio attribuibile
-votazione riportata fino a 103/110	Punti 5
- votazione riportata da 104/110 a 108/110	Punti 10
- votazione riportata di 109/110 a 110/110	Punti 12
- votazione riportata di 110/110 e lode	Punti 15

1b) ULTERIORE TITOLI - fino a max 15 punti

Ulteriori Titoli		Punteggio attribuibile
Formazione post lauream (max 8 Punti)	Altra laurea magistrale quinquennale (6 Punti) Dottorato di ricerca (5 punti) Scuola di Specializzazione post lauream (4 punti)	Punti 8

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

	Altra laurea specialistica biennale (4 punti) Master di II livello (3 punti) Master di I livello (2 punti)	
Iscrizione ad ordine professionale		Punti 5
Certificazione lingua inglese o altra lingua comunitaria di livello B2		Punti 1
Certificazione informatica riconosciuta (es. EIPASS 7 Moduli user; ECDL; PEKIT; MOS, CISCO; ITIL 4, ecc.)		Punti 1

1c) ESPERIENZE PROFESSIONALI – rilevabili dal curriculum vitae e dalla Scheda di riepilogo delle esperienze professionali (all. B) - fino a 30 punti, così ripartiti:

Esperienza Professionale	Punteggio attribuibile
Esperienza in attività di gestione, rendicontazione e controllo nell'ambito dei fondi comunitari (massimo 16 Punti): - Punti 4 per ogni anno di esperienza lavorativa/professionale continuativa eccedente gli anni previsti come requisito di ammissione. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni.	16
Esperienza in attività di istruttoria e valutazione delle domande di sostegno e/o di pagamento dei progetti presentati da beneficiari pubblici e/o privati a valere su fondi comunitari (massimo 8 punti): - Punti 2 per ogni anno di esperienza lavorativa/professionale continuativa. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni.	8
Esperienza maturata come RAF presso GAL nelle precedenti programmazioni (massimo 3 punti): - Punti 1 per ogni anno di esperienza lavorativa/professionale maturata come RAF. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni.	3
Esperienza maturata in attività di assistenza tecnica e progettazione per conto di soggetti pubblici e/o privati (massimo 3 punti): - Punti 1 per ogni anno di esperienza lavorativa/professionale continuativa. La frazione di anno residuale risultante dal conteggio complessivo dei periodi sarà calcolata in base ai giorni.	3

Sono ammessi al colloquio orale i candidati che conseguiranno nella valutazione titoli un punteggio minimo di **42/60.**
L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, per i quali non via sia alcuna causa di esclusione ai sensi del successivo articolo 9 del presente avviso, sarà pubblicato sul sito del GAL Gargano www.galgargano.com con l'indicazione della data e ora in cui dovranno presentarsi presso la sede del GAL e, pertanto, gli interessati non saranno direttamente contattati ma dovranno verificare l'ammissione al colloquio sul suddetto sito.
Per essere ammessi al colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento e della copia dei titoli dichiarati nel CV.
La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia a tutti gli effetti.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Colloquio (Massimo 40 punti)
Il colloquio sarà finalizzato a verificare il possesso delle competenze ed esperienze dichiarate e l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni indicate all'articolo 2 del presente avviso.
Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

Colloquio	Punteggio massimo attribuibile
Conoscenza del PSP della PAC 2023/2027, del CSR Puglia con particolare riferimento all'intervento SRG06 Leader e dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo territoriale e ai GAL	10
Conoscenza della normativa applicabile alle società partecipate dagli Enti Pubblici	5
Conoscenza del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs 36/2023 e ss.mm. ii) e principali procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture in ambito pubblico	5
Conoscenza delle procedure tecnico amministrative, finanziarie e di rendicontazione della spesa per i GAL	5
Normativa in tema di trasparenza, anticorruzione e accesso ai documenti amministrativi	5
Conoscenza della Strategia di Sviluppo Locale relativo Piano di Azione del GAL Gargano e del territorio dell'area GAL.	5
Motivazione, capacità e attitudine rispetto alle funzioni da svolgere	5
Totale punteggio colloquio	**40 PUNTI**

Formazione e approvazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito sarà elaborata sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai titoli e al colloquio.
La graduatoria elaborata dalla Commissione secondo l'ordine di merito e approvata dal CDA, verrà pubblicata sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo www.galgargano.com e avrà validità di 36 mesi dalla data di approvazione.
In caso di parità di punteggio verrà data priorità al candidato più giovane d'età.
Si precisa che alla stessa graduatoria si potrà ricorrere in caso di rinuncia all'accettazione dell'incarico da parte del candidato primo in graduatoria e per sopravvenute e comprovate esigenze che richiedano il reclutamento di ulteriori professionisti.

Il presente avviso, la successiva procedura di selezione, l'esito positivo della stessa, come pure l'utile inserimento in graduatoria, non impegnano in alcun modo il GAL al conferimento dell'incarico.

Articolo 7 -Incarico e durata
Il contratto sarà stipulato con il candidato che avrà superato la selezione collocandosi al primo posto in graduatoria, previa disponibilità dei fondi pubblici, secondo le esigenze organizzative del GAL Gargano e nell'arco di tempo di validità della graduatoria. Il contratto avrà durata di 12 mesi dalla sottoscrizione, con possibilità di proroga, previa delibera del CDA connessa alla valutazione e verifica dei risultati ottenuti e nel rispetto della normativa vigente in materia. È escluso il rinnovo tacito.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Il conferimento dell'incarico avviene mediante la stipula di un contratto di diritto privato ai sensi dell'art. 2222 del Codice civile da sottoscrivere prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività, deliberato dal CDA e sottoscritto la Legale Rappresentante del GAL.
Il compenso annuo, onnicomprensivo di ogni onere e spesa ed Iva se dovuta, è stabilito in euro 31.920,00 (euro trentunomilanovecentoventi/00), calcolato su 120 giornate annue al costo di euro 266,00 lorde al giorno. Il professionista dovrà garantire la presenza presso gli uffici del GAL almeno per 3 giornate a settimana.
L'intensificarsi delle attività potrà condurre ad un maggior impegno del Professionista senza che ciò comporti un aggravio di costi per il GAL.
Al professionista incaricato sarà riconosciuto per missioni sostenute per ragioni di ufficio e preventivamente autorizzate dal direttore, un rimborso per le spese di viaggio, vitto e alloggio, dietro presentazione di regolare documentazione giustificativa e nel rispetto delle norme previste. Nel caso di utilizzo di auto propria, al professionista saranno riconosciute, oltre ai costi di cui sopra, un rimborso spese pari ad euro 0,40 per km percorso secondo le disposizioni dell'ADG CSR Puglia 2023/2027.
L'eventuale ritardo del GAL nei pagamenti, dovuto a temporanee indisponibilità di risorse pubbliche per mancato trasferimento da parte dell'Organismo Pagatore, non comporterà alcun aggravio d'interessi a carico del GAL.

Articolo 8 - Casi di conflitto di interesse, inadempienze e risoluzione del contratto
Il contratto prevede, da parte del candidato vincitore, l'impegno a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti e/o studi finanziati con la SSL 2023/2027 del GAL Gargano o nei quali il GAL è direttamente coinvolto.
In particolare, sarà prevista la facoltà del GAL di risolvere il contratto in qualsiasi momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, nelle situazioni di accertata incompatibilità quali:

1) Titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività previste dal presente incarico;
2) Compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole, associazioni di categoria, raggruppamenti, e più in generale enti, che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
3) Prestazioni di attività professionale per conto di enti, associazioni, ditte, imprese, aziende agricole, raggruppamenti e più in generale altri soggetti/organizzazioni che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
4) Adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta dall'incaricato per conto del GAL, ad esclusione di partiti politici o sindacati;
5) Partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività del GAL che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti o affini entro il terzo grado, o di conviventi;
6) Prestazioni di attività professionale per conto di altri GAL o in attività Leader o in progetti in cui il GAL Gargano è coinvolto;
7) Requisiti dichiarati dai candidati che dovessero rivelarsi mendaci, accertati anche dopo la sottoscrizione del presente contratto.

Qualora qualunque condizione sopra citata si riscontrasse successivamente all'accettazione dell'incarico, il collaboratore dovrà darne comunicazione immediata in forma scritta al GAL affinché il Consiglio di amministrazione possa fare le opportune valutazioni e procedere, se del caso, alla risoluzione del contratto per incompatibilità sopravvenuta. Nel caso in cui il collaboratore non comunicasse le proprie dimissioni, il GAL provvederà a risolvere il contratto per accertata incompatibilità.
È inoltre prevista la facoltà del GAL GARGANO di risolvere il contratto in qualsiasi momento nel caso di

sospensione ingiustificata della prestazione, gravi inadempienze contrattuali, nelle situazioni di accertata incompatibilità.

Articolo 9 - Motivi di esclusione
Saranno escluse le domande di partecipazione alla selezione:

- che perverranno con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 4 e oltre il termine;
- mancata indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura "Avviso pubblico per la selezione del Responsabile amministrativo e finanziario";
- non complete della documentazione richiesta all'art. 4;
- mancata apposizione della firma autografa o digitale sul CV, sulla domanda di partecipazione (allegato A) e sulla scheda di riepilogo delle esperienze professionali (allegato B);
- prive dei requisiti generali e specifici alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione.

Articolo 10– Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita con il presente avviso saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali. Con l'invio delle domande i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Articolo 11 – Informazione e Pubblicità
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. tramite mail all'indirizzo: agenziadisviluppo@galgargano.com.

Articolo 12 – Responsabile del Procedimento
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo, direttore del GAL.

Articolo 13 – Disposizioni finali
Il Consiglio di amministrazione del GAL Gargano si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, o di non procedere all'affidamento dell'incarico, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Monte Sant'Angelo, 16 febbraio 2026

La Presidente del CDA
Dott.ssa Maria Stefania Bozzini
Firmato digitalmente da:
Bozzini Maria Stefania
Firmato il 16/02/2026 09:49
Seriale Certificato: 5418068
Valido dal 15/01/2026 al 15/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Allegato A: Schema di Domanda di partecipazione

Allegato B: Scheda di riepilogo delle esperienze professionali

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO DEL GAL GARGANO

ALLEGATO A

Spett.le
Gal Gargano Agenzia di
Sviluppo soc. cons arl
Via Jean Annot, sn
71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

residente in _____ via/piazza_____

n. _____, C.A.P._____ Tel._____, PEC _____, e-mail _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di n. 1 Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL GARGANO SCARL - CSR Puglia 2023/2027 - Sotto intervento SRG06/B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nell'avviso pubblico e di accettarle senza riserva alcuna;
- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:

☐ cittadinanza _____;

☐ idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

☐ godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;

☐ non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento, ovvero aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;

☐ di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

☐ non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO DEL GAL GARGANO

ALLEGATO A

contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;

☐ non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013;

- di possedere i requisiti professionali richiesti nell'avviso e in particolare:

☐ di aver conseguito il seguente titolo di studio_____
(specificare se laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99 presso l'università _____ in data_____, con il voto_____;

☐ Possesso di documentata e comprovata esperienza di almeno 3 anni nella gestione, rendicontazione e controllo nell'ambito di fondi comunitari;
☐ di possedere la patente di guida e di disporre di auto propria;

☐ di essere titolare di polizza assicurativa per rischi professionali rilasciata da_____ in data _____con scadenza_____;

☐ di essere in possesso di partita IVA idonea alle prestazioni richieste nell'avviso.

DICHIARA, inoltre

- di essere in possesso, ai fini della valutazione di cui all'art. 5 dell'avviso pubblico dei seguenti titoli rintracciabili nel proprio CV e nella scheda di riepilogo delle esperienze professionali (Allegato B):

1. Specializzazioni e formazione universitaria post lauream _____
_____
_(indicare il diploma posseduto, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento);
2. di essere iscritto all'albo _____ n._____;
3. possedere la certificazione nella lingua _____
(indicare il la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento)
4. possedere certificazioni informatiche riconosciute _____
(indicare il la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio, e la data del conseguimento)
5. di possedere l'esperienza professionale nel campo delle attività specifiche richieste dell'avviso.

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente: via/Piazza_____*n*____
*Citta*_____ *tel.:* _____
*PEC*_____

Allegati:

- "Allegato B" Scheda di riepilogo delle prestazioni professionali, datata, firmata e corredata di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute;

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE DI N. 1 RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO DEL GAL GARGANO

ALLEGATO A

- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

Io sottoscritto/a _____dichiaro/a ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016 di essere informato/a tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della domanda di partecipazione alla selezione sono necessari per le finalità di gestione della procedura di selezione e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

ALLEGATO B

Spett.le
Gal Gargano Agenzia di sviluppo
soc. cons. arl
Via Jean Annot snc
71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____ residente in _____ via/piazza_____ n. _____, C.A.P._____ Tel._____, PEC_____, e-mail _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

Il Possesso di documentata e comprovata esperienza di almeno 3 anni nella gestione, rendicontazione e controllo nell'ambito di fondi comunitari, come di seguito riportato

Tipo di incarico	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, DICHIARA le ulteriori esperienze professionali

- **Esperienza in attività di gestione, rendicontazione e controllo di fondi comunitari**

Tipo di incarico	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

- **Esperienza nell'istruttoria e valutazione delle domande di sostegno e/o di pagamento di progetti presentati**

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO

ALLEGATO B

da beneficiari pubblici e/o privati a valere su fondi comunitari

Tipo di incarico (Consulenza/Collaborazione)	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

- **Esperienza maturata come RAF presso GAL nelle precedenti programmazioni**

Tipo di incarico	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

- **Esperienza maturata in attività di assistenza tecnica e progettazione per conto di soggetti pubblici e/o privati**

Tipo di incarico (Consulenza/Collaborazione)	Data di inizio e data di fine dell'incarico	N. anni	Committente	Attività

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

GAL GARGANO

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un Animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

CSR Puglia 2023-2027
Sotto intervento SRG06/B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un Animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il PSN PAC 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027);
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n. 108 del 19.06.2023 con cui è stato approvato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei gruppi di Azione Locale (GAL);
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28.11.2023 con cui è stato approvato l'Allegato C "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili" nel quadro dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22.01.2024 con cui è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 a sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
VISTA la Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 15.02.2024 relativo Addendum sottoscritto in data 10.02.2025;
VISTA la determinazione n. 401 del 21.05.2025 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che approva la SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;
VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

VISTO l'avviso pubblico per il sotto intervento B "Gestione e animazione della Strategia", approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n.44 del 25.06.2025 e pubblicato sul BUR Puglia n. 61 del 31.07.2025;
VISTO il Piano dei fabbisogni del personale subordinato allegato alla DDS Intervento SRG06B;
VISTO il regolamento interno del GAL Gargano del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;
VISTE le disposizioni in materia di personale di cui al D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico il comma 3 dell'articolo 35;
CONSIDERATO che il GAL ha necessità di dotarsi di un Animatore a supporto delle attività del GAL;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. n. 5 del giorno 11.02.2026 con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

tutto quanto sopra visto

Articolo 1 – Oggetto dell'incarico
Il Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (denominato GAL Gargano o GAL), con sede legale in Monte S. Angelo alla Via Jean Annot sn, emana il presente avviso pubblico per la selezione di n. 1 Animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale, finalizzato all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), con l'obiettivo di dare la massima diffusione alle azioni del GAL, informare la popolazione sui contenuti del Piano di Azione (PdA) e consolidare e diffondere la presenza e l'immagine del GAL sul territorio.

Articolo 2 – Attività Oggetto dell'incarico.
L'animatore coordinato dal direttore tecnico, a titolo esemplificativo e non esaustivo dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- attività di animazione e informazione a favore dei possibili fruitori delle azioni previste nel Piano di Azione;
- supporto alla predisposizione e attuazione di un piano di comunicazione e di altri specifici progetti;
- consolidamento e diffusione della presenza e dell'immagine del GAL sul territorio occupandosi della comunicazione interna ed esterna dello stesso attraverso la realizzazione del materiale informativo, newsletter, comunicati stampa e implementazione del sito internet e dei canali social del GAL;
- coinvolgimento degli stakeholder nel processo di implementazione della Strategia e l'attuazione dei progetti;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale nei confronti del tema dello sviluppo rurale anche con metodologie innovative, attraverso la realizzazione di iniziative tese a valorizzare le risorse disponibili con particolare attenzione alle opportunità espresse dalla SSL (partecipazione e/o organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri per la pubblicizzazione dei bandi e delle azioni della SSL);
- supporto nella definizione di uno sportello (eventualmente virtuale) che fornisca informazioni circa le possibilità offerte dal PDA e dagli altri bandi regionali/europei;
- accompagnamento nella costruzione di strategie integrate finanziate con l'azione contemplata nella SSL "A.7_SRG06 SMART VILLAGE", agendo da soggetto facilitatore avvalendosi delle tecniche di animazione definite dalla Rete Rurale Nazionale;
- supporto all'organizzazione di eventi di promozione dell'attività del GAL e del territorio (fiere, manifestazioni, workshop, educational tour, ecc.) anche all'interno delle reti Leader regionali e nazionali;

- attività per stimolare e raccogliere, mediante appropriato ascolto, necessità e/o spunti progettuali che consentano l'elaborazione di nuove possibili strategie da parte del GAL o del territorio;
- partecipazione alle attività di formazione ed aggiornamento promosse dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della funzione di animazione della SSL.

Inoltre, dovrà occuparsi delle seguenti attività ordinarie:

- attività di front-office;
- gestione del centralino;
- supporto alla gestione del protocollo;
- implementazione banca dati del GAL.

All'animatore potranno essere assegnate ulteriori attività senza che ciò comporti un aggravio di costi.

Articolo 3 – Territorio interessato

Il territorio oggetto del presente intervento corrisponde a quello interessato all'attuazione della SSL del GAL Gargano e comprende i comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Isole Tremiti, Ischitella, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Vieste e Vico del Gargano. Il luogo principale di svolgimento delle attività lavorative è la sede operativa del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo (FG) in Via Jean Annot, snc. Il soggetto selezionato dovrà partecipare agli incontri di animazione e diffusione della ogni qualvolta è richiesto ed autorizzato dal Direttore del GAL.

Articolo 4 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i candidati in possesso dei requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso pubblico;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;
- di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;
- non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013.

Requisiti specifici:

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

- Laurea di primo Livello (L), oppure Diploma di Laurea (DL), oppure Laurea Specialistica (LS), oppure Laurea Magistrale (LM). I titoli accademici rilasciati dalle Università straniere saranno considerati utili purché riconosciuti equiparati alle lauree suddette ai sensi dell'art. 38, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda di partecipazione devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato dalle Università italiane in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
- esperienza in attività connesse al profilo di animatore territoriale;
- esperienza nell'organizzazione di eventi, di incontri pubblici, etc;
- essere muniti di patente di guida e disponibilità di auto propria;
- per i cittadini degli stati membri ottima conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
L'esclusione dalla presente selezione, per difetto nel possesso dei requisiti richiesti, è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato.

Articolo 5 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione
Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) Domanda di partecipazione utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A" debitamente compilata, sottoscritta e contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 relativamente al possesso dei requisiti di cui all'articolo 4. Nella domanda i candidati dovranno esprimere altresì il loro consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679);
b) Curriculum vitae e professionale, in formato europeo debitamente sottoscritto dal quale si evincano le esperienze e le competenze, che attesti la veridicità delle informazioni in esso riportate e contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 ed espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679). Nel Curriculum Vitae il candidato deve evidenziare gli elementi di valutazione indicati all'articolo 6;
c) copia di un documento di riconoscimento valido.

La documentazione sopra richiamata dovrà pervenire, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio delle ore **12:00 del 20.03.2026** esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: galgargano@pec.it riportante nell'oggetto, a pena di irricevibilità le seguenti dicitura: "**Avviso pubblico per la selezione di un animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale"**
Si precisa che tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa obbligatoriamente dall'indirizzo PEC intestato al partecipante alla selezione e in un unico file in formato pdf a pena di esclusione.
Trascorso il termine fissato (20/03/2026 ore 12:00) non verrà riconosciuta valida alcun'altra domanda inviata neppure se sostituiva della precedente. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.
Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.
Ai fini dell'ammissibilità e ricevibilità delle domande non si terrà conto dei disguidi di alcun genere nell'inoltro della PEC, neanche se di carattere informatico, se dovuto a causa di forza maggiore o caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A. L'utilizzo di modulistica diversa da quella appositamente predisposta e allegata al presente avviso, ovvero la sua modifica, comporta la non ammissione alla selezione.
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.
È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

Articolo 6 - Commissione di valutazione e Criteri di selezione

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza del presente avviso. I componenti della commissione, prima dell'assunzione dell'incarico, saranno tenuti a rendere dichiarazione di insussistenza di motivi di incompatibilità e/o conflitto di interesse nello svolgimento dell'incarico.
La commissione di valutazione sarà composta da tre membri nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento interno del GAL e nel caso in cui si dovesse rilevare la necessità, la Commissione potrà essere affiancata da un docente di lingua inglese, e da un esperto informatico per la valutazione dei candidati nelle relative materie.
La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei candidati, procederà prioritariamente alla **verifica della ricevibilità** delle istanze rispetto a:

- scadenza e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza della documentazione richiesta nell'avviso.

La selezione delle domande "ricevibili" sarà effettuata sulla base:

- della verifica del possesso a dei requisiti di partecipazione richiesti dall'art. 4 del presente avviso;
- della valutazione dei curricula e attribuzione del relativo punteggio;

Tutti gli atti, le operazioni e la valutazione dovranno risultare da appositi verbali.

La procedura selettiva sarà svolta anche in presenza di una sola candidatura, purché venga giudicata idonea e valida.

Per la valutazione di ogni singolo candidato la Commissione esaminatrice avrà a disposizione un punteggio complessivo di 100 punti.

Valutazione Titoli rilevabili dal Curriculum vitae (Massimo 50 Punti)

Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie ed i complessivi punti sono così ripartiti:

- I categoria: Titoli di studio: punti 20
- II categoria: Titoli vari: punti 20
- III categoria: Esperienza professionale: punti 10

I categoria: Valutazione Titoli di studio (Massimo 20 punti)

I complessivi 20 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti alla Commissione come segue:

Titolo di studio	Voto di laurea	Punteggio attribuito
Titolo di accesso alla selezione: laurea triennale o titolo ad essa equiparata o laurea conseguita all'estero riconosciuta equipollente	da 67 a 75	0 punti
	da 76 a 84	2 punti
	da 85 a 93	4 punti
	da 94 a 102	6 punti
	da 103 a 110	8 punti

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

	110 e lode	10 punti
Titolo di accesso alla selezione: laurea di 2° livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M 3 Novembre 1999 n. 509)	da 67 a 75	10 punti
	da 76 a 84	12 punti
	da 85 a 93	14 punti
	da 94 a 102	16 punti
	da 103 a 110	18 punti
	110 e lode	20 punti

Il punteggio sarà assegnato esclusivamente per il titolo di studio più elevato posseduto dal candidato.

II categoria: Valutazione dei titoli vari (massimo 20 punti)
Saranno valutati in questa:

a) Specializzazioni e formazione universitaria post lauream attinente con il profilo richiesto (massimo 8 punti):
Master universitario di I livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 1 punto
Master universitario di II livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 2 punti
Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione: 3 punti
Altra laurea di 2° livello o laurea specialistica: 4 punti

b) Conoscenza certificata scritta e parlata della lingua inglese e/o altra lingua in usa nella comunità Europea (massimo 6 punti):
Lingua inglese livello B1 (livello minimo di conoscenza): 1 punto
Lingua inglese livello B2: 2 punti
Lingua inglese livello C1: 3 punti
Lingua inglese livello C2: 4 punti
Per ciascuna altra lingua:
Livello B1 (livello minimo di conoscenza): 0,5 punti
Livello B2: 1 punto
Livello C1: 1,5 punti
Livello C2: 2 punti

c) Conoscenza certificata degli strumenti informatici (es. EIPASS 7 Moduli user; ECDL; PEKIT; MOS, CISCO; ITIL 4, ecc.): 2 punti per ogni certificazione fino a massimo di 4 punti;

d) Certificazioni relativi alla partecipazione a corsi di formazione relativi ai sistemi applicativi informatici, compresi programmi di grafica e per la gestione e aggiornamento siti WEB: massimo 2 punti.

III categoria: esperienza professionale (Massimo 10 punti)
In questa categoria sarà valutato il profilo professionale del candidato sulla base del curriculum presentato con particolare riferimento ad esperienze in attività di animazione e sensibilizzazione territoriale rivolta a soggetti pubblici e privati, e/o all'esperienza in attività di progettazione di interventi per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento al coordinamento di partenariati pubblico/privati e ad interventi di cooperazione e nell'organizzazione di eventi, incontri, etc.:

- Punti 3 per esperienza professionale da 6 a 12 mesi;
- punti 6 per esperienza professionale fino a 24 mesi;
- punti 10 per esperienza professionale oltre i 24 mesi.

Sono ammessi al colloquio orale i candidati che conseguiranno nella valutazione titoli un punteggio minimo di **26/50.**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, per i quali non via sia alcuna causa di esclusione ai sensi del successivo articolo 9) del presente avviso, sarà pubblicato almeno 5 giorni prima della data stabilita a sostenere il colloquio sul sito del GAL Gargano www.galgargano.com con l'indicazione della data e ora in cui dovranno presentarsi presso la sede del GAL e, pertanto, gli interessati non saranno direttamente contattati ma dovranno verificare l'ammissione al colloquio sul suddetto sito.
Per essere ammessi al colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento e della copia dei titoli dichiarati nel CV.
La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia a tutti gli effetti.

Colloquio (Massimo 50 punti)
Il colloquio sarà finalizzato a verificare il possesso delle competenze e l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni indicate all'articolo 2 del presente avviso, anche in relazione alla disponibilità, alle motivazioni e attitudini.
In particolare, il colloquio verterà sulle seguenti materie:

Colloquio	Punteggio massimo attribuibile
conoscenza del CSR Puglia 2023–2027 (Complemento di Sviluppo Rurale), con particolare riferimento all'approccio LEADER/CLLD e al ruolo dei GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	8
conoscenza del Piano di Azione Locale e della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Gargano per il periodo di programmazione 2023–2027;	8
conoscenza del territorio interessato dalla SSL del GAL Gargano, delle principali caratteristiche socioeconomiche e delle problematiche connesse allo sviluppo rurale locale	8
conoscenza delle metodologie di animazione territoriale, partecipazione e comunicazione (coinvolgimento degli stakeholder locali, facilitazione dei processi partecipativi, lavoro di rete, problem solving);	8
conoscenza della lingua inglese	5
conoscenza delle principali applicazioni informatiche di uso corrente, con particolare riferimento agli strumenti a supporto delle attività di animazione, comunicazione e gestione progettuale	5
capacità comunicative e competenze relazionali; attitudine al lavoro di squadra; disponibilità alla flessibilità lavorativa.	8
Totale punteggio colloquio	**50 PUNTI**

Formazione ed approvazione della graduatoria di merito.
La graduatoria di merito sarà elaborata sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti in fase di selezione e valutazione e colloquio.
Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno riportato un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.
La graduatoria elaborata verrà approvata dal CDA del GAL Gargano e successivamente pubblicata sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo www.galgargano.com e avrà validità di 36 mesi dalla data di approvazione.

Si precisa che alla stessa graduatoria si potrà ricorrere per sopravvenute e comprovate esigenze che richiedano il reclutamento di ulteriori collaboratori.
In caso di parità di punteggio verrà considerato preferenziale l'aver ottenuto incarichi analoghi nell'ambito dei programmi Leader+, Asse IV Misura 431 del PSR Puglia 2007/2013 e PSR Puglia 2014/2022 sottomisura 19. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

Il presente avviso, la successiva procedura di selezione, l'esito positivo della stessa, come pure l'utile inserimento in graduatoria, non impegnano in alcun modo il GAL al conferimento dell'incarico.

Articolo 7 -Inquadramento contrattuale e durata
Il contratto sarà stipulato con il candidato che avrà superato la selezione e ottenuto il punteggio più alto collocandosi al primo posto in graduatoria, previa disponibilità finanziaria, secondo le esigenze organizzative del GAL Gargano e nell'arco di tempo di validità della graduatoria.
Il candidato selezionato sarà assunto con contratto di lavoro a tempo determinato full time (40 ore settimanali) con applicazione del CCNL per i dipendenti del Terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi. L'inquadramento professionale sarà parametrato all'effettiva esperienza e alle competenze tecnico-professionali riscontrate in sede di valutazione, all'interno di un range compreso tra il Livello IV e il Livello III del suddetto CCNL.
In caso di diverse esigenze organizzative del GAL che dovessero rendere opportuno uno svolgimento dell'incarico senza vincolo di subordinazione, la forma contrattuale potrà essere di tipo professionale autonoma o altra tipologia non subordinata ammessa dalla normativa vigente in materia. In questo caso il trattamento economico sarà equiparato al lavoro subordinato.
La durata del contratto è di 12 mesi dalla data di sottoscrizione e nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prorogata, previa delibera del CDA, connessa alle esigenze organizzative e alla valutazione e verifica dei risultati ottenuti.
Per le spese di missione e trasferte autorizzate dal Direttore del GAL, verranno applicati previa presentazione di idonea documentazione i rimborsi stabiliti per le missioni secondo i massimali regionali definiti dall'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027.
L'eventuale ritardo del GAL nei pagamenti, dovuto a temporanee indisponibilità di risorse pubbliche per mancato trasferimento da parte dell'ente pagatore, non comporterà alcun aggravio d'interessi a carico del GAL.
Si precisa che la data di decorrenza e quindi di sottoscrizione del contratto, sarà disposta dal CDA del GAL.
Il contratto di lavoro sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.
Il candidato selezionato sarà invitato, tramite comunicazione scritta, a presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Articolo 8 - Casi di conflitto di interesse, inadempienze e risoluzione del contratto
Il contratto prevede, da parte del candidato vincitore, l'impegno a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti e/o studi finanziati con la SSL 2023/2027 del GAL Gargano o nei quali il GAL è direttamente coinvolto.
In particolare, sarà prevista la facoltà del GAL di risolvere il contratto in qualsiasi momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, nelle situazioni di accertata incompatibilità quali:

1) Titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività previste dal presente incarico;

2) Compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole, associazioni di categoria, raggruppamenti, e più in generale enti, che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
3) Prestazioni di attività professionale per conto di enti, associazioni, ditte, imprese, aziende agricole, raggruppamenti e più in generale altri soggetti/organizzazioni che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
4) Adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta dall'incaricato per conto del GAL, ad esclusione di partiti politici o sindacati;
5) Partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività del GAL che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti o affini entro il terzo grado, o di conviventi;
6) Prestazioni di attività professionale per conto di altri GAL o in attività Leader o in progetti in cui il GAL Gargano è coinvolto;
7) Requisiti dichiarati dai candidati che dovessero rivelarsi mendaci, accertati anche dopo la sottoscrizione del presente contratto.

Qualora qualunque condizione sopra citata si riscontrasse successivamente all'assunzione/affidamento dell'incarico, il dipendente dovrà darne comunicazione immediata in forma scritta al GAL affinché il Consiglio di amministrazione possa fare le opportune valutazioni e procedere, se del caso, alla risoluzione del contratto per incompatibilità sopravvenuta. Nel caso in cui non comunicasse le proprie dimissioni, il GAL provvederà a risolvere il contratto per accertata incompatibilità.
È inoltre prevista la facoltà del GAL GARGANO di risolvere il contratto in qualsiasi momento nel caso di gravi inadempienze contrattuali e nelle situazioni di accertata incompatibilità.

Articolo 9- Motivi di esclusione
Saranno escluse le domande di partecipazione alla selezione:

- che perverranno con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 5 e oltre il termine;
- che perverranno da un indirizzo PEC non intestato al partecipante alla presente selezione;
- mancata indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura "**Avviso pubblico per la selezione di un animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale"** e non complete della documentazione richiesta all'art. 5;
- mancata apposizione della firma autografa o digitale sul CV e sulla domanda di partecipazione;
- prive dei requisiti generali e specifici alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione al colloquio, anche se dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita con il presente avviso saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali. Con l'invio delle domande i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Articolo 11 – Informazione e Pubblicità
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. tramite mail all'indirizzo: agenziadisviluppo@galgargano.com.

Cofinanziato dall'UE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Articolo 12 – Responsabile del Procedimento
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo, direttore del GAL Gargano.

Articolo 13 – Disposizioni finali
Il presente avviso non è vincolante per il GAL Gargano, il quale si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogare o riaprire i termini di scadenza, di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta valida, ovvero di non conferirlo, qualora ad insindacabile giudizio dello stesso, le candidature presentate siano ritenute inadeguate rispetto al contenuto e/o alla professionalità richiesta, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Articolo 14 – Informazioni Utili:
Gli istanti potranno prendere visione ai seguenti link:
- del CSR Puglia 2023/2027 con particolare riferimento all'intervento SRG06: https://csr.regione.puglia.it/en/web/guest/il-complemento;
- SSL e del PDA del GAL Gargano https://www.galgargano.com/ssl-2023-2027/.

Monte Sant'Angelo, 18 febbraio 2026

La Presidente del CDA
Dott.ssa Maria Stefania Bozzini
Firmato digitalmente da:
Bozzini Maria Stefania
Firmato il 18/02/2026 08:54
Seriale Certificato: 5418068
Valido dal 15/01/2026 al 15/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A: Schema di Domanda di partecipazione

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DI N. 1 ANIMATORE ESPERTO IN METODOLOGIE E TECNICHE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO A

Spett.le

Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Via Jean Annot, sn

71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

residente in _____ via/piazza_____

n. _____, C.A.P._____ Tel._____, e-mail _____, PEC _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento dell'incarico di n. 1 Animatore esperto in metodologie e tecniche di animazione territoriale – Sottointervento SRG06B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - CSR Puglia 2023/2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H **I** A R A

- di aver preso visione dell'avviso pubblico di selezione e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni in esso contenute e di accettarle senza riserva alcuna;
- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:

☐ cittadinanza _____;

☐ idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

☐ età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;

☐ godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DI N. 1 ANIMATORE ESPERTO IN METODOLOGIE E TECNICHE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO A

☐ non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento, ovvero aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;

☐ di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

☐ non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;

☐ non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013;

- Di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico di selezione e in particolare:

☐ di aver conseguito il seguente titolo di studio_____ in_____ (specificare se laurea triennale, specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99)

presso l'Università _____ in data_____, con il voto_____;

☐ di aver esperienza in attività connesse al profilo di animatore territoriale;

☐ di aver esperienza nell'organizzazione di eventi, incontri pubblici, etc.;

☐ di possedere la patente di guida B e automunito;

☐ di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati Membri)

DICHIARA, inoltre

- Di essere in possesso, ai fini della valutazione di cui agli art. 4 e 6 dell'avviso pubblico dei seguenti titoli rintracciabili nel proprio CV:

1. Specializzazioni e formazione universitaria post lauream_____
_____
(indicare il diploma posseduto, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

2. Conoscenza certificata scritta e parlata della/e lingua/e

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DI N. 1 ANIMATORE ESPERTO IN METODOLOGIE E TECNICHE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO A

_____ livello _____ Scuola_____ Data_____

_____ livello _____ Scuola_____ Data_____

(indicare la lingua, il livello, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

3. Conoscenza certificata degli strumenti informatici

_____

(indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

4. Di possedere Certificazioni relative alla partecipazione a corsi di formazione relativi ai sistemi applicativi informatici, compresi programmi di grafica e per la gestione e aggiornamento siti WEB_____

_____ (indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

5. Esperienza lavorativa in attività di animazione e sensibilizzazione territoriale rivolta a soggetti pubblici e privati, e/o all'esperienza in attività di progettazione di interventi per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento al coordinamento di partenariati pubblico/privati e ad interventi di cooperazione, nell'organizzazione di eventi incontri, etc.:

Datore di lavoro	***Dal - al***	***mesi-giorni***	***Descrizione Attività svolta***

- Che ogni comunicazione relativa alla presente sezione venga fatta ai seguenti recapiti
  - Telefono_____
  - Posta elettronica_____
  - *PEC* _____

Allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e da cui si evincano titoli posseduti e l'esperienza specifica oggetto dell'avviso;
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e Data _____

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DI N. 1 ANIMATORE ESPERTO IN METODOLOGIE E TECNICHE DI ANIMAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO A

FIRMA

_____

Io sottoscritto/a _____dichiaro/a ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016 di essere informato/a tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della domanda di partecipazione alla selezione sono necessari per le finalità di gestione della procedura di selezione e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

GAL GARGANO

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un animatore con competenze amministrative

Cofinanziato dall'UE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

CSR Puglia 2023-2027
Sotto intervento SRG06/B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

Avviso pubblico per titoli e colloquio per la selezione di un animatore con competenze amministrative

VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
VISTO il Regolamento n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con la quale è stato approvato il PSN PAC 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022 con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027);
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n. 108 del 19.06.2023 con cui è stato approvato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei gruppi di Azione Locale (GAL);
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 950 del 28.11.2023 con cui è stato approvato l'Allegato C "Graduatoria delle SSL selezionate in relazione alle risorse disponibili" nel quadro dell'intervento SRG06 del CSR Puglia 2023-2027;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 22.01.2024 con cui è stato approvato lo "Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)" ed è stato dato incarico all'Autorità di Gestione Regionale del CSR Puglia 2023-2027 a sottoscrivere le convenzioni con i GAL;
VISTA la Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ed il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. sottoscritta in data 15.02.2024 relativo Addendum sottoscritto in data 10.02.2025;
VISTA la determinazione n. 401 del 21.05.2025 della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura che approva la SSL del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;
VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

VISTO l'avviso pubblico per il sotto intervento B "Gestione e animazione della Strategia", approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 n.44 del 25.06.2025 e pubblicato sul BUR Puglia n. 61 del 31.07.2025;
VISTO il Piano dei fabbisogni del personale subordinato allegato alla DDS Intervento SRG06B;
VISTO il regolamento interno del GAL Gargano del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l.;
VISTE le disposizioni in materia di personale di cui al D. Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni" e nello specifico il comma 3 dell'articolo 35;
CONSIDERATA la necessità di dotarsi di una struttura tecnico-amministrativa adeguata per la corretta attuazione della SSL relativo Piano di Azione;
VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. n. 6 del giorno 11.02.2026 con la quale è stato approvato il presente avviso pubblico;

tutto quanto sopra visto

Il Gruppo di Azione Locale Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl (denominato GAL Gargano o GAL), con sede legale in Monte S. Angelo alla Via Jean Annot sn, emana il presente avviso pubblico per la selezione di n. 1 collaboratore a tempo determinato per attività di Animatore del GAL con competenze amministrative.

Articolo 1 – Oggetto dell'incarico.
Il soggetto da selezionare, coordinato dal direttore del GAL, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà svolgere le seguenti attività:

- assistere i beneficiari del programma, in tutte le varie fasi del procedimento tecnico-amministrativo (modulistica, convenzioni, atti, certificazioni, ecc.);
- assistere i tecnici e consulenti addetti alle istruttorie dei progetti per i necessari collegamenti fra le procedure tecniche e quelle amministrative;
- fornire supporto nella redazione degli avvisi per gli interventi a bando del Piano di Azione;
- fornire supporto nella redazione degli atti amministrativi comprese le procedure per la fornitura di servizi;
- collaborare alla gestione dell'area amministrativa-contabile;
- collaborare alle attività di monitoraggio;
- utilizzare i siti WEB della PA;
- partecipare alle commissioni di istruttoria e valutazione;
- svolgere il ruolo di funzionario istruttore delle DDS e/o DDP a seconda delle esigenze e nel rispetto delle norme sulla separazione delle funzioni;
- partecipare alle attività di formazione ed aggiornamento promosse dal GAL o da altri soggetti ove opportuno ai fini della buona esecuzione della funzione di animazione della SSL;
- svolgere attività di segreteria tecnico-amministrativa;
- gestire il protocollo;
- svolgere attività di front-office;
- implementare la banca dati del GAL;
- supportare lo staff di animazione nelle attività connesse alla diffusione della SSL, partecipando se autorizzato anche agli incontri per la diffusione della SSL;
- assicurare il funzionamento e il decoro della sede del GAL e delle sue attrezzature;
- espletare ogni altra prestazione ed incombenza richiesta dal direttore.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Articolo 2 – Territorio interessato

Il territorio oggetto del presente intervento corrisponde a quello interessato all'attuazione della SSL del GAL Gargano e comprende i comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Isole Tremiti, Ischitella, Lesina, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, San Nicandro Garganico, Vieste e Vico del Gargano. Il luogo principale di svolgimento delle prestazioni richieste è la sede operativa del GAL Gargano a Monte Sant'Angelo (FG) in Via Jean Annot, snc. Il soggetto selezionato dovrà essere disponibile ad effettuare i sopralluoghi presso i beneficiari dei finanziamenti, ogni qualvolta è richiesto ed autorizzato dal Direttore del GAL e a partecipare agli incontri di animazione.

Articolo 3 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- idoneità fisica allo svolgimento delle attività di cui al presente avviso pubblico;
- età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento, ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;
- di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;
- non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013.

Requisiti professionali:

I requisiti specifici richiesti per partecipare alla selezione, da possedere alla data di scadenza per la presentazione della domanda, pena l'esclusione, sono:

- Laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi: Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16), Scienze giuridiche (L-14), Scienze economiche (L-33) Scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18), ovvero laurea specialistica ora denominata Laurea Magistrale (L.M.) ai sensi del D.M. n. 270 del 22/10/2004 in una delle seguenti classi di laurea Scienze economico - aziendali (LM-77), Giurisprudenza (LMG/01), Scienze delle Pubbliche amministrazioni (LM-63) o equipollenti;
- esperienza in attività amministrative;
- buona conoscenza del sistema operativo Windows e del pacchetto office;
- buona capacità di scrittura;
- competenze e abilità relazionali verso soggetti pubblici e privati;

- patente di guida e disponibilità di auto propria;
- per i cittadini degli stati membri ottima conoscenza della lingua italiana.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.
L'esclusione dalla presente selezione, per difetto nel possesso dei requisiti richiesti, è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato.

Articolo 4 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione
Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono presentare:

a) Domanda di partecipazione utilizzando il format allegato al presente avviso "allegato A" debitamente compilata e sottoscritta, contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 relativamente al possesso dei requisiti di cui all'articolo 3. Nella domanda i candidati dovranno esprimere altresì il loro consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679);
b) Curriculum vitae e professionale, in formato europeo debitamente sottoscritto dal quale si evincano le esperienze e le competenze, che attesti la veridicità delle informazioni in esso riportate e contenete autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 ed espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. LGS 196/2003 e del GDPR (reg. UE 2016/679). Nel Curriculum Vitae il candidato deve evidenziare gli elementi di valutazione indicati all'articolo 6;
c) copia di un documento di riconoscimento valido.

La documentazione sopra richiamata deve essere inviata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio delle ore **12:00 del 25.03.2026**, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: galgargano@pec.it riportante nell'oggetto, a pena di irricevibilità le seguenti dicitura: "**Avviso pubblico per la selezione di un animatore con competenze amministrative**". Si precisa che tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa obbligatoriamente dall'indirizzo PEC intestato al partecipante alla selezione e in un unico file in formato pdf a pena di esclusione.
Trascorso il termine fissato (25/03/2026 ore 12.00) non verrà riconosciuta valida alcun'altra domanda inviata neppure se sostituiva della precedente. La produzione o la riserva di invio successivo di documenti è priva di ogni effetto.
Altre modalità di invio delle domande di partecipazione all'avviso non sono contemplate, pertanto, quelle che perverranno con modalità differenti saranno escluse.
Ai fini dell'ammissibilità e ricevibilità delle domande non si terrà conto dei disguidi di alcun genere nell'inoltro della PEC, neanche se di carattere informatico, se dovuto a causa di forza maggiore o caso fortuito o fatto imputabile a terzi.
Non si terrà conto delle domande non firmate e/o che non contengono le indicazioni di cui all'allegato A.
L'utilizzo di modulistica diversa da quella appositamente predisposta e allegata al presente avviso, ovvero la sua modifica comporta la non ammissione alla selezione.
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate.
È facoltà del GAL Gargano di procedere a controlli a campione delle dichiarazioni contenute nella domanda, ai sensi degli articoli 71 e 75 del DP.R. 445/2000 e, qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla procedura di selezione fermo restando quando previsto dall'art. 76 della predetta normativa in materia di sanzioni penali.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Articolo 5 - Commissione di valutazione e Criteri di selezione

La valutazione delle candidature sarà effettuata da una Commissione di Valutazione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza del presente avviso. I componenti della commissione, prima dell'assunzione dell'incarico, saranno tenuti a rendere dichiarazione di insussistenza di motivi di incompatibilità e/o conflitto di interesse nello svolgimento dell'incarico.
La commissione di valutazione sarà composta da tre membri nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento interno del GAL e nel caso in cui si dovesse rilevare la necessità, la Commissione potrà essere affiancata da un docente di lingua inglese, e da un esperto informatico per la valutazione dei candidati nelle relative materie.
La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei candidati, procederà prioritariamente alla **verifica della ricevibilità** delle istanze rispetto a:

- scadenza e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza della documentazione richiesta nell'avviso.

La selezione delle domande "ricevibili" sarà effettuata sulla base:

- della verifica del possesso a dei requisiti di partecipazione richiesti dall'art. 3 del presente avviso;
- della valutazione dei curricula e attribuzione del relativo punteggio;

Tutti gli atti, le operazioni e la valutazione dovranno risultare da appositi verbali.

La procedura selettiva sarà svolta anche in presenza di una sola candidatura, purché venga giudicata idonea e valida.

Per la valutazione di ogni singolo candidato la Commissione esaminatrice avrà disposizione un punteggio complessivo di 100 punti.
Valutazione Titoli rilevabili dal Curriculum vitae (Massimo 50 Punti)
Ai fini della valutazione, i titoli sono suddivisi in tre categorie ed i complessivi punti sono così ripartiti:

- I categoria: Titoli di studio: punti 20
- II categoria: Titoli vari: punti 20
- III categoria: Esperienza professionale: punti 10

I categoria: Valutazione Titoli di studio (Massimo 20 punti)
I complessivi 20 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti alla Commissione come segue:

Titolo di studio	Voto di laurea	Punteggio attribuito
Titolo di accesso alla selezione: laurea triennale o titolo ad essa equiparata o laurea conseguita all'estero riconosciuta equipollente	da 67 a 75	0 punti
	da 76 a 84	2 punti
	da 85 a 93	4 punti
	da 94 a 102	6 punti
	da 103 a 110	8 punti
	110 e lode	10 punti
Titolo di accesso alla selezione: laurea di 2° livello o magistrale (LM) o laurea specialistica equivalente ai sensi del vecchio ordinamento universitario (previgente al D.M 3 Novembre 1999 n. 509)	da 67 a 75	10 punti
	da 76 a 84	12 punti
	da 85 a 93	14 punti
	da 94 a 102	16 punti
	da 103 a 110	18 punti
	110 e lode	20 punti

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Il punteggio sarà assegnato esclusivamente per il titolo di studio più elevato posseduto dal candidato

II categoria: Valutazione dei titoli vari (massimo 20 punti)
Saranno valutati in questa:

a) Specializzazioni e formazione universitaria post lauream attinente con il profilo richiesto (massimo 8 punti):
Master universitario di I livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 1 punto
Master universitario di II livello della durata minima di un anno (ovvero 1500 hh - 60 c.f.u.): 2 punti
Dottorato di ricerca o diploma di specializzazione: 3 punti
Altra laurea di 2° livello o laurea specialistica: 4 punti

b) Conoscenza certificata scritta e parlata della lingua inglese e/o altra lingua in usa nella comunità Europea (massimo 6 punti):
Lingua inglese livello B1 (livello minimo di conoscenza): 1 punto
Lingua inglese livello B2: 2 punti
Lingua inglese livello C1: 3 punti
Lingua inglese livello C2: 4 punti
Per ciascuna altra lingua:
Livello B1 (livello minimo di conoscenza): 0,5 punti
Livello B2: 1 punto
Livello C1: 1,5 punti
Livello C2: 2 punti

c) Conoscenza certificata degli strumenti informatici (es. EIPASS 7 Moduli user; ECDL; PEKIT; MOS, CISCO; ITIL 4, ecc.): 2 punti per ogni certificazione fino a massimo di 4 punti;

d) Certificazioni relativi alla partecipazione a corsi di formazione relativi ai sistemi applicativi informatici, compresi programmi di grafica e per la gestione e aggiornamento siti WEB: massimo 2 punti.

III categoria: esperienza professionale (Massimo 10 punti)
In questa categoria sarà valutato il profilo professionale del candidato sulla base del curriculum presentato con particolare riferimento ad esperienze in attività di supporto amministrativo svolta per conto di soggetti pubblici e privati

Esperienza professionale	Punteggio massimo attribuibile
Esperienza specifica in attività amministrative per conto di soggetti pubblici e/o privati finanziati da programmi comunitari (massimo 6 Punti): - Punti 1 per esperienze da 3 a 6 mesi; - Punti 2 per esperienze oltre i 6 mesi e fino a 12 mesi; - Punti 4 per esperienze oltre i 12 mesi	6
Esperienza specifica in attività amministrative per conto di soggetti pubblici e/o privati (massimo 4 Punti): - Punti 1 per esperienze da 3 a 6 mesi; - Punti 2 per esperienze oltre i 6 mesi e fino a 12 mesi; - Punti 4 per esperienze oltre i 12 mesi	4
Totale punteggio Esperienza professionale	**10 PUNTI**

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Sono ammessi al colloquio i candidati che conseguiranno nella valutazione titoli un punteggio minimo di **26/50.**

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, per i quali non via sia alcuna causa di esclusione ai sensi del successivo articolo 8 del presente avviso, sarà pubblicato sul sito del GAL Gargano www.galgargano.com con l'indicazione della data e ora in cui dovranno presentarsi presso la sede del GAL e, pertanto, gli interessati non saranno direttamente contattati ma dovranno verificare l'ammissione al colloquio sul suddetto sito.
Per essere ammessi al colloquio i candidati devono essere muniti di un documento di riconoscimento e della copia dei titoli dichiarati nel CV.
La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come rinuncia a tutti gli effetti.

Colloquio e prova pratica (Massimo 50 punti)
Il colloquio e la prova pratica saranno finalizzati a verificare il possesso delle competenze e l'idoneità del candidato ad esercitare le funzioni indicate all'articolo 3 del presente avviso, anche in relazione alla disponibilità, alle motivazioni e attitudini.
La prova pratica consisterà nella redazione di testi, utilizzo del pacchetto office, ecc. Il colloquio verterà sulla conoscenza degli argomenti di seguito indicati. Sarà valutata nel colloquio anche la disponibilità alla flessibilità lavorativa.

	Criteri di Valutazione per prova pratica e colloquio	**Punteggio**	
Prova pratica	Competenze informatiche con particolare riguardo al pacchetto office, internet, posta elettronica, ecc…	Insufficiente = 0 Sufficiente = 3 Buono = 5 Ottimo = 7	Massimo 7 punti
	Redazione di un atto amministrativo (es. verbalizzazione di una seduta dell'organo amministrativo, lettera di concessone del patrocinio gratuito, lettera per richiesta integrazione dei documenti, ecc.)	Insufficiente = 0 Sufficiente = 3 Buono = 5 Ottimo = 7	Massimo 7 punti
Colloquio	Conoscenza del Piano strategico della PAC, del CSR Puglia 2023/2027 e dell'approccio Leader - Conoscenza della Strategia di Sviluppo locale, del Piano di Azione e del territorio dell'area del GAL	Insufficiente = 0 Sufficiente = 3 Buono = 5 Ottimo = 7	Massimo 7 punti
	Conoscenza di elementi di diritto amministrativo (legge 241/90)	Insufficiente = 0 Sufficiente = 3 Buono = 5 Ottimo = 7	Massimo 7 punti
	Conoscenza delle procedure per gli affidamenti di beni e servizi (D. Lgs. n. 36/2023)	Insufficiente = 0 Sufficiente = 3 Buono = 5 Ottimo = 7	Massimo 7 punti
	Conoscenza dalla normativa riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D. Lgs 33/2013 ss.mm.ii.;	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5	Massimo 5 punti
	Conoscenza della lingua inglese	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1	Massimo 5 punti

		Buono = 3 Ottimo = 5	
	Motivazione, capacità e attitudine rispetto alle funzioni da svolgere e flessibilità lavorativa	Insufficiente = 0 Sufficiente = 1 Buono = 3 Ottimo = 5	Massimo 5 punti
Totale valutazione prova pratica e colloquio			**Massimo 50 punti**

Formazione ed approvazione della graduatoria di merito.

La graduatoria di merito sarà elaborata sulla base del punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato, come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti in fase di selezione e valutazione e colloquio.

Saranno ritenuti idonei i candidati che avranno riportato un punteggio complessivo non inferiore a **60/100**.

La graduatoria elaborata verrà approvata dal CDA del GAL Gargano e successivamente pubblicata sul sito del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo www.galgargano.com e avrà validità di 36 mesi dalla data di approvazione.

Si precisa che alla stessa graduatoria si potrà ricorrere per sopravvenute e comprovate esigenze che richiedano il reclutamento di ulteriori collaboratori.

In caso di parità di punteggio verrà considerato preferenziale l'aver ottenuto incarichi analoghi nell'ambito dei programmi Leader+, Asse IV Misura 431 del PSR Puglia 2007/2013 e PSR Puglia 2014/2022 sottomisura 19. In caso di ulteriore parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

Articolo 6- Inquadramento e durata

Il contratto sarà stipulato con il candidato che avrà superato la selezione e ottenuto il punteggio più alto collocandosi al primo posto in graduatoria, previa disponibilità finanziaria, secondo le esigenze organizzative del GAL Gargano e nell'arco di tempo di validità della graduatoria.

Il candidato selezionato sarà assunto con contratto di lavoro a tempo determinato full time (40 ore settimanali) con applicazione del CCNL per i dipendenti del Terziario: Commercio, Distribuzione e Servizi. L'inquadramento professionale sarà parametrato all'effettiva esperienza e alle competenze tecnico-professionali riscontrate in sede di valutazione, all'interno di un range compreso tra il Livello IV e il Livello III del suddetto CCNL.

In caso di diverse esigenze organizzative del GAL che dovessero rendere opportuno uno svolgimento dell'incarico senza vincolo di subordinazione, la forma contrattuale potrà essere di tipo professionale autonoma o altra tipologia non subordinata ammessa dalla normativa vigente in materia. In questo caso il trattamento economico sarà equiparato al lavoro subordinato.

La durata del contratto è di 12 mesi dalla data di sottoscrizione e nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prorogata, previa delibera del CDA, connessa alle esigenze organizzative e alla valutazione e verifica dei risultati ottenuti.

Per le spese di missione e trasferte autorizzate dal Direttore del GAL, verranno applicati previa presentazione di idonea documentazione i rimborsi stabiliti per le missioni secondo i massimali regionali definiti dall'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027.

L'eventuale ritardo del GAL nei pagamenti, dovuto a temporanee indisponibilità di risorse pubbliche per mancato trasferimento da parte dell'ente pagatore, non comporterà alcun aggravio d'interessi a carico del GAL.

Si precisa che la data di decorrenza e quindi di sottoscrizione del contratto, sarà disposta dal CDA del GAL.

Il contratto di lavoro sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Il candidato selezionato sarà invitato, tramite comunicazione scritta, a presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto.

Articolo 7 - Casi di conflitto di interesse, inadempienze e risoluzione del contratto

Il contratto prevede, da parte del candidato vincitore, l'impegno a non assumere, direttamente o indirettamente, incarichi in progetti e/o studi finanziati con la SSL 2023/2027 del GAL Gargano o nei quali il GAL è direttamente coinvolto.

In particolare, sarà prevista la facoltà del GAL di risolvere il contratto in qualsiasi momento, oltre che nei casi previsti dalla legge, nelle situazioni di accertata incompatibilità quali:

1) Titolarità/rappresentanza legale di ditte, imprese, aziende agricole i cui interessi siano coinvolti nello svolgimento delle attività previste dal presente incarico;
2) Compartecipazioni finanziarie e/o patrimoniali in ditte, imprese e aziende agricole, associazioni di categoria, raggruppamenti, e più in generale enti, che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
3) Prestazioni di attività professionale per conto di enti, associazioni, ditte, imprese, aziende agricole, raggruppamenti e più in generale altri soggetti/organizzazioni che possano porre il collaboratore che opera come incaricato del GAL in situazione di conflitto di interesse con la funzione svolta per conto del GAL;
4) Adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività svolta dall'incaricato per conto del GAL, ad esclusione di partiti politici o sindacati;
5) Partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività del GAL che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti o affini entro il terzo grado, o di conviventi.
6) Prestazioni di attività professionale per conto di altri GAL o in attività Leader o in progetti in cui il GAL Gargano è coinvolto.
7) Requisiti dichiarati dai candidati che dovessero rivelarsi mendaci, accertati anche dopo la sottoscrizione del presente contratto.

Qualora qualunque condizione sopra citata si riscontrasse successivamente all'accettazione dell'incarico, il collaboratore dovrà darne comunicazione immediata in forma scritta al GAL affinché il Consiglio di amministrazione possa fare le opportune valutazioni e procedere, se del caso, alla risoluzione del contratto per incompatibilità sopravvenuta. Nel caso in cui il collaboratore non comunicasse le proprie dimissioni, il GAL provvederà a risolvere il contratto per accertata incompatibilità.

È inoltre prevista la facoltà del GAL GARGANO di risolvere il contratto in qualsiasi momento nel caso di sospensione ingiustificata della prestazione, gravi inadempienze contrattuali, nelle situazioni di accertata incompatibilità.

Articolo 8- Motivi di esclusione

Saranno escluse le domande di partecipazione alla selezione:

- che perverranno con modalità differenti rispetto a quanto stabilito all'art. 4 e oltre il termine;
- che perverranno da un indirizzo PEC non intestato al partecipante alla presente selezione;
- mancata indicazione nell'oggetto della PEC della dicitura "**Avviso pubblico per la selezione di un animatore con competenze amministrative"** e non complete della documentazione richiesta all'art. 4;
- mancata apposizione della firma autografa o digitale sul CV e sulla domanda di partecipazione;
- prive dei requisiti generali e specifici alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione al colloquio, anche se dipendente da cause di forza maggiore.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali
Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016, i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita con il presente avviso saranno utilizzati dal GAL esclusivamente ai fini del procedimento e della scelta del vincitore, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali. Con l'invio delle domande i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Articolo 10 – Informazione e Pubblicità
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del GAL Gargano www.galgargano.com.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti al Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. tramite mail all'indirizzo: agenziadisviluppo@galgargano.com.

Articolo 11 – Responsabile del Procedimento
Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo, Direttore del GAL Gargano.

Articolo 12 – Disposizioni finali
Il presente avviso non è vincolante per il GAL Gargano, il quale si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogare o riaprire i termini di scadenza, di procedere all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta valida, ovvero di non conferirlo, qualora ad insindacabile giudizio dello stesso, le candidature presentate siano ritenute inadeguate rispetto al contenuto e/o alla professionalità richiesta, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.
Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Presentando la candidatura relativa al presente avviso, il candidato ne accetta integralmente le disposizioni ivi contenute.

Articolo 13 – Informazioni Utili:
Gli istanti potranno prendere visione ai seguenti link:
- del CSR Puglia 2023/2027 con particolare riferimento all'intervento SRG06: https://csr.regione.puglia.it/en/web/guest/il-complemento
- SSL e del PDA del GAL Gargano https://www.galgargano.com/ssl-2023-2027/

Monte Sant'Angelo, 23 febbraio 2026

La Presidente del CDA
Dott.ssa Maria Stefania Bozzini

Firmato digitalmente da:
Bozzini Maria Stefania
Firmato il 23/02/2026 11:04
Seriale Certificato: 5418068
Valido dal 15/01/2026 al 15/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato A: Schema di Domanda di partecipazione

ALLEGATO A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE
DI N. 1 ANIMATORE CON COMPETENZE AMMINISTRATIVE

Spett.le

Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl

Via Jean Annot, sn

71037 Monte S. Angelo (FG)

Il / La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (____) il _____/_____/_____

residente in _____ via/piazza_____

n. _____, C.A.P._____ Tel._____,

Fax_____, e-mail _____,

pec_____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli, prova scritta e colloquio per il conferimento dell'incarico di n. 1 Animatore con competenze amministrative – Sottointervento SRG06B "Gestione e animazione delle Strategie di Sviluppo Locale" - CSR Puglia 2023/2027.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di aver preso visione dell'avviso pubblico di selezione e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni in esso contenute e di accettarle senza riserva alcuna;
- di possedere i requisiti generali richiesti dall'avviso ed in particolare:
  ☐ cittadinanza _____;
  ☐ idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

ALLEGATO A

☐ età non inferiore a 18 anni e non superiore all'età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;

☐ godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;

☐ non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento, ovvero aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con amministrazioni pubbliche;

☐ di non avere in corso rapporto di coniugio ovvero parentela e affinità entro il 3° grado con gli organi decisionali del GAL compreso gli amministratori della società, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

☐ non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse attuale, potenziale o apparente e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo affidamento dell'incarico;

☐ non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs 39/2013;

- Di possedere i requisiti specifici di cui all'art. 4 dell'avviso pubblico di selezione e in particolare:

  ☐ di aver conseguito il seguente titolo di studio_____ (specificare se laurea triennale, specialistica o magistrale o diploma di laurea ante D.M. 509/99) in_____ presso l'Università _____ in data_____, con il voto_____;

  ☐ di avere esperienza in attività amministrative;

  ☐ di avere una buona conoscenza del sistema operativo Windows e del pacchetto office;

  ☐ di avere buona capacità di scrittura;

  ☐ di avere competenze e abilità relazionali verso soggetti pubblici e privati;

  ☐ possesso della patente di guida B e automunito;

  ☐ di avere ottima conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati Membri).

DICHIARA, inoltre

- Di essere in possesso, ai fini della valutazione di cui agli art. 3 e 5 dell'avviso pubblico dei seguenti titoli rintracciabili nel proprio CV:

  1. Specializzazioni e formazione universitaria post lauream _____

ALLEGATO A

_____

(indicare il diploma posseduto, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

2. Conoscenza certificata scritta e parlata della/e lingua/e

_____ livello _____ Scuola_____ Data_____

_____ livello _____ Scuola_____ Data_____

(indicare la lingua, il livello, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

3. Conoscenza certificata degli strumenti informartici

_____

(indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

4. Conoscenza certificata dei principali sistemi applicativi informatici, compresi programmi di grafica e per la gestione e aggiornamento siti WEB

_____

(indicare la certificazione posseduta, l'ente che ha provveduto al rilascio e la data del conseguimento);

5. Esperienza lavorativa in attività in attività di supporto amministrativo svolta per conto di soggetti pubblici e privati:

Datore di lavoro	***Dal - al***	***mesi-giorni***	***Descrizione Attività svolta***

- che l'indirizzo al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni è il seguente: via/Piazza_____*n*____
  *Città*_____ *tel.:* _____
  *e-mail*_____, *Pec* _____

Allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato, firmato e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute.
- copia fronte retro di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO A

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

Io sottoscritto/a _____dichiaro/a ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 679/2016 di essere informato/a tutti i dati inclusi nella documentazione oggetto della domanda di partecipazione alla selezione sono necessari per le finalità di gestione della procedura di selezione e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CON ARL.

Luogo e Data _____

FIRMA

_____

GAL SUD EST BARESE

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Animatore

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)

Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 GAL SUD-EST BARESE

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di n. 1

Animatore

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/02/2026

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a r.l
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
Tel. +39 080 4737490
www.galseb.it - mail: info@galseb.it - pec: galseb@gigapec.it
P. IVA 07001380729

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

VISTI

- i Regolamenti (UE) n. 2021/1060, n. 2021/2115 e n. 2021/2116, del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Sud Est Barese per la programmazione 2023-2027, approvata dalla Regione Puglia nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 con Determinazione n. 950 del 28/11/2023 e successiva variante approvata con Determinazione n. 301 del 10/04/2025;
- l'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud Est Barese sottoscritta in data 15/02/2024 n. 25576 di Rep. del 05/03/2024 e addendum alla Convenzione del 12/02/2025;
- lo Statuto Sociale;
- il Regolamento Interno del GAL Sud Est Barese approvato il 20/10/2025;
- il Piano dei Fabbisogni del Personale approvato dal consiglio di amministrazione;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2026;

RENDE NOTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria per l'assunzione di **n. 1 unità di personale dipendente**.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO E INQUADRAMENTO

Il GAL Sud Est Barese intende selezionare una figura professionale da inserire nel proprio organico con il profilo di **Animatore**.

- Tipologia contrattuale: Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (12 mesi).
- Inquadramento: IV Livello del CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi.
- Impegno orario: Part-time orizzontale al 60% (24 ore settimanali).
- Sede di lavoro: Mola di Bari (BA), presso la sede operativa del GAL e presso i comuni dell'area eleggibile GAL, salvo trasferte necessarie per l'espletamento delle funzioni.

ART. 2 – MANSIONI E RESPONSABILITÀ

La figura selezionata dovrà svolgere le seguenti attività con il coordinamento del responsabile dell'animazione, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e il relativo Piano di Azione (PdA) 2023-2027:

1. attività di animazione, comunicazione e sensibilizzazione a favore di tutti gli operatori socio-economici del territorio pubblici e privati;
2. organizzazione di eventi/incontri/convegni;
3. supporto all'attuazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
4. supporto al Responsabile dell'animazione nella gestione dei contenuti del sito web;
5. supporto alla promozione della partecipazione attiva alle reti;
6. ogni altra funzione attinente al ruolo di animatore.

Si precisa che potranno, comunque, eventualmente, essere attribuiti ulteriori compiti e mansioni per far fronte ad esigenze stabilite dal GAL Sud Est Barese.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

A) Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
2. Età non inferiore ai 18 anni.
3. Godimento dei diritti civili e politici.
4. Assenza di condanne penali passate in giudicato e di procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

B) Requisiti Specifici:

- Possesso del Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- Esperienza lavorativa specifica triennale documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo).

C) Competenze Tecniche Richieste:

- Conoscenza del Pacchetto Office (in particolare Word ed Excel).
- Comprovata esperienza in attività di comunicazione e *social media marketing*.
- Conoscenza della lingua inglese.

ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema Allegato A, deve essere inviata tassativamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (**PEC**) all'indirizzo **galseb@gigapec.it** entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 25/03/2026**.

L'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "*Candidatura Selezione Animatore GAL SEB 2023-2027"*. Alla domanda devono essere allegati (pena l'esclusione):

1. Curriculum Vitae in formato Europeo.
2. Copia di un documento di identità in corso di validità.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione delle esperienze lavorative (Allegato B).

L'istanza per la candidatura, il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, con firma digitale.

Il GAL Sud Est Barese potrà richiedere in qualunque momento i documenti idonei a comprovare la validità e la veridicità dei requisiti dichiarati dal soggetto partecipante.

ART. 5 – PROCEDURA DI SELEZIONE E COMMISSIONE

La selezione sarà affidata ad una Commissione Esaminatrice nominata dal CdA e composta da tre esperti. I membri della Commissione saranno individuati nel personale interno al GAL e/o impiegato nella Pubblica Amministrazione e/o professori universitari e/o professionisti con competenze specialistiche negli ambiti oggetto della selezione. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi. La commissione esaminatrice dispone di 100 punti complessivi così ripartiti:

1. **Valutazione dei Titoli** (Max 30 punti).
2. **Prova Scritta/Pratica** (Max 30 punti).

3. **Colloquio Tecnico-Motivazionale** (Max 40 punti).

Saranno ammessi alla prova scritta solo i candidati in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità.
La Commissione procederà alla valutazione dei candidati secondo il seguente ordine:

A. <u>Esame dell'ammissibilità delle domande</u>

La Commissione provvederà, prioritariamente, alla verifica del rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art. 4. Non saranno ammesse alla selezione le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito;
- mancanti del curriculum vitae e/o della copia del documento di identità e/o dell'Allegato B;
- prive di sottoscrizione digitale (domanda e/o curriculum vitae e/o Allegato B);
- inviate da una casella PEC non personale del candidato.

B. <u>Valutazione dei titoli (max 30 Punti)</u>

La Commissione provvederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e redigerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove d'esame. La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100 da assegnare alla valutazione dei curricula dei candidati.
La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dai candidati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. I 30 punti a disposizione sono così ripartiti:

Valutazione complessiva titoli	Punti (max 30)
Titolo di studio superiore al Diploma di scuola secondaria di secondo grado **(punti max 12,00)**	Si valuta il titolo di studio più alto posseduto: - Laurea triennale (L): **5 punti** - Laurea Magistrale (LM), Specialistica (LS) o Vecchio Ordinamento (DL): **10 punti** se il titolo è in Comunicazione, Marketing, Turismo, Beni culturali (o equipollenti): + **2 punti**
Titoli Post-Laurea **(punti max 2,00)**	Si valutano titoli post-universitari pertinenti al ruolo (es. in Comunicazione, Marketing, Turismo, Beni culturali o equipollenti): - Master di durata almeno annuale: **2 punti** - Master di durata inferiore all'anno: **1 punto**
Certificazioni **(punti max 1,00)**	- Certificazione lingua Inglese (livello B2 o superiore): **1 punto**.
Esperienza specifica ulteriore oltre l'esperienza minima triennale **(punti max 15,00)**	Esperienza lavorativa documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo) in mansioni e compiti riferibili a quelli di cui all'art. 2: - Esperienza Specifica (presso GAL, Enti di Sviluppo Locale o Pubblica Amministrazione): **4 punti** per anno (0,33 punti per mese). - Esperienza Generica in Comunicazione/Marketing (altri settori): **3 punti** per anno (0,25 punti per mese).

C. <u>Prova scritta (max 30 Punti)</u>

La prova consisterà in un test a risposta multipla vertente sulle seguenti materie:

- Lineamenti generali del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, con particolare riferimento all'intervento SRG06 "LEADER";
- Il Metodo LEADER e lo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (CLLD);
- Principi di Marketing territoriale;
- Principi base della Comunicazione istituzionale;

- Tecniche e strumenti di social media marketing;
- Tecniche di organizzazione e gestione eventi;
- Lingua Inglese.

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100. La prova scritta si intende superata con un punteggio minimo di **20/30**.

D. <u>Colloquio Tecnico-Motivazionale (max 40 Punti)</u>

Il colloquio verterà sull'approfondimento delle materie della prova scritta, sulla discussione del curriculum e sulla verifica delle attitudini personali. Per garantire l'imparzialità, la Commissione valuterà il colloquio secondo la seguente griglia:

1. **Approfondimento Competenze Tecniche (Max 15 punti):** Verifica della padronanza delle materie tecniche e della lingua inglese.
2. **Conoscenza del Contesto Territoriale e Istituzionale (Max 15 punti):** Grado di conoscenza della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 del GAL Sud Est Barese, del territorio di riferimento e del sistema socio-economico e culturale dei comuni facenti parte dell'area LEADER.
3. **Aspetti Motivazionali e Soft Skills (Max 10 punti):** Valutazione delle capacità relazionali, attitudine al *problem solving*, capacità di lavoro in team, flessibilità operativa, gestione dello stress e motivazione a ricoprire il ruolo specifico all'interno della struttura organizzativa del GAL.

Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di **24/40**.
I candidati invitati a sostenere le prove, secondo il calendario comunicato, dovranno presentarsi con un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione ad una prova sarà considerata rinuncia da parte del candidato.

ART. 6 – GRADUATORIA

La graduatoria finale, pubblicata sul sito internet www.galseb.it, sarà data dalla somma del punteggio dei titoli, della prova scritta e del colloquio. A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria avrà validità di 36 mesi e potrà essere utilizzata per eventuali scorrimenti o assunzioni a tempo determinato o indeterminato o per altro tipo di collaborazione per profili analoghi. Si procederà all'espletamento della selezione anche in presenza di un solo candidato. Altresì si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo candidato ritenuto idoneo.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Mola di Bari (BA), li 24/02/2026

Il Presidente del CdA
F.to (Pasquale Redavid)

Allegati:
All. A: Modello di domanda di partecipazione
All. B: DSAN esperienze professionali maturate

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le
GAL Sud Est Barese S.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
PEC: galseb@gigapec.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____, cittadinanza _____ cell. _____ PEC _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli, prove d'esame e colloquio per il profilo di **Animatore.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di aver conseguito il seguente Diploma di istruzione secondaria di secondo grado: _____ presso _____ in data __/__/____;
- di aver conseguito il seguente titolo di studio (Diploma di laurea triennale) _____ presso l'Università _____ in data __/__/____, con votazione _____;
- di aver conseguito il seguente titolo di studio (Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica) _____ presso l'Università _____ in data __/__/____, con votazione _____;
- di possedere i/il seguenti/e ulteriori/e titolo di studio (i.e. Master pertinente al ruolo in Comunicazione, Marketing, Turismo, Beni culturali o equipollenti) _____ conseguito presso _____ in data __/__/____ della durata di mesi _____;
- di possedere la seguente Certificazione di lingua inglese (livello B2 o superiore) utile ai fini dell'attribuzione del punteggio _____;
- di essere in possesso della Patente di guida Cat. B";
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ / ovvero di non essere iscritto o di essere stato/a cancellato/a per il seguente motivo _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver/non aver in corso procedimenti penali;
- di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
- di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

- di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale in attività previste dall'avviso, desumibile dalla formazione universitaria e da concrete esperienze di lavoro maturate;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Luogo e Data _____

FIRMA DIGITALE

_____

Allegati:

- Documento di identità in corso di validità.
- Curriculum vitae in formato europeo firmato digitalmente e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e riporti l'informativa ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) UE 697/2016.
- Allegato B (DSAN esperienze lavorative e professionali maturate).

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

di aver maturato le seguenti esperienze lavorative e professionali triennali necessarie per la candidatura:

• Date		da _____ a _____ n. mesi[1] _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

D I C H I A R A

inoltre, di aver maturato le seguenti esperienze lavorative e professionali ulteriori, oltre l'esperienza minima triennale, strettamente attinenti alle attività previste dal profilo specificate di seguito (riportare esclusivamente le esperienze lavorative strettamente attinenti con il profilo professionale oggetto dell'avviso)

Esperienza Specifica (presso GAL, Enti di Sviluppo Locale o Pubblica Amministrazione):

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Denominazione Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo, ecc.)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

[1] Ai fini del calcolo, le frazioni di mese superiori a 15 giorni sono considerate come mese intero

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Denominazione Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo, ecc.)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Esperienza Generica in Comunicazione/Marketing (altri settori):

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Luogo e data

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Reg. UE 2016/679) Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018. Il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali e obblighi di legge connessi alla selezione. Titolare del trattamento è il GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.

FIRMA DIGITALE

_____

GAL SUD EST BARESE

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Addetto/a all'amministrazione

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)

Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 GAL SUD-EST BARESE

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di n. 1

Addetto/a all'amministrazione

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/02/2026

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a r.l
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
Tel. +39 080 4737490
www.galseb.it - mail: info@galseb.it - pec: galseb@gigapec.it
P. IVA 07001380729

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

VISTI

- i Regolamenti (UE) n. 2021/1060, n. 2021/2115 e n. 2021/2116, del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Sud Est Barese per la programmazione 2023-2027, approvata dalla Regione Puglia nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 con Determinazione n. 950 del 28/11/2023 e successiva variante approvata con Determinazione n. 301 del 10/04/2025;
- l'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud Est Barese sottoscritta in data 15/02/2024 n. 25576 di Rep. del 05/03/2024 e addendum alla Convenzione del 12/02/2025;
- lo Statuto Sociale;
- il Regolamento Interno del GAL Sud Est Barese approvato il 20/10/2025;
- il Piano dei Fabbisogni del Personale approvato dal consiglio di amministrazione;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2026;

RENDE NOTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria per l'assunzione di **n. 1 unità di personale dipendente**.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO E INQUADRAMENTO

Il GAL Sud Est Barese intende selezionare una figura professionale da inserire nel proprio organico con il profilo di **Addetto/a all'Amministrazione**.

- Tipologia contrattuale: Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (12 mesi).
- Inquadramento: III Livello del CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi.
- Impegno orario: Part-time orizzontale al 60% (24 ore settimanali).
- Sede di lavoro: Mola di Bari (BA), presso la sede operativa del GAL, salvo trasferte necessarie per l'espletamento delle funzioni.

ART. 2 – MANSIONI E RESPONSABILITÀ

La figura selezionata, a supporto operativo del Direttore Tecnico e del Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), dovrà svolgere le seguenti attività, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e il relativo Piano di Azione (PdA) 2023-2027:

1. Gestione Amministrativa e Contabile: Supporto nella gestione dei flussi finanziari, predisposizione atti di liquidazione, gestione della fatturazione elettronica e degli adempimenti fiscali/contabili ordinari.
2. Procedure di Appalto (Procurement): Supporto operativo nella gestione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in conformità al D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), inclusa la gestione delle piattaforme telematiche di e-procurement.

3. Supporto agli Organi Sociali: Attività di segreteria societaria, redazione verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci, gestione del libro soci e adempimenti statutari.
4. Rendicontazione: Supporto nelle attività di rendicontazione e controllo.
5. Trasparenza, Anticorruzione e Privacy: Supporto negli adempimenti relativi alla normativa sulla Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), sull'Anticorruzione e Inconferibilità (L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013) e alla Protezione dei Dati Personali (GDPR UE 2016/679).

Si precisa che potranno, comunque, eventualmente, essere attribuiti ulteriori compiti e mansioni per far fronte ad esigenze stabilite dal GAL Sud Est Barese.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

A) Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
2. Età non inferiore ai 18 anni.
3. Godimento dei diritti civili e politici.
4. Assenza di condanne penali passate in giudicato e di procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

B) Requisiti Specifici (Titoli di Studio): Possesso di Diploma di Laurea (DL) vecchio ordinamento, o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) nuovo ordinamento in una delle seguenti discipline (o equipollenti):

- Giurisprudenza;
- Economia e Commercio / Economia Aziendale / Scienze Economiche;
- Scienze Politiche;
- Ingegneria Gestionale.

C) Competenze Tecniche Richieste:

- Conoscenza approfondita del Pacchetto Office (in particolare Excel avanzato).
- Conoscenza della normativa sui Fondi Europei 2021-2027 e del Fondo FEASR 2023-2027 (in particolare).
- Conoscenza del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023).
- Conoscenza della normativa sulla Trasparenza (D.Lgs. 33/2013), sull'Anticorruzione e Inconferibilità (L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013) e sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR UE 2016/679).

ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema Allegato A, deve essere inviata tassativamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (**PEC**) all'indirizzo **galseb@gigapec.it** entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 25/03/2026**.

L'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "*Candidatura Selezione Addetto all'Amministrazione GAL SEB 2023-2027"*. Alla domanda devono essere allegati (pena l'esclusione):

1. Curriculum Vitae in formato Europeo.
2. Copia di un documento di identità in corso di validità.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione delle esperienze lavorative (Allegato B).

L'istanza per la candidatura, il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, con firma digitale.

Il GAL Sud Est Barese potrà richiedere in qualunque momento i documenti idonei a comprovare la validità e la veridicità dei requisiti dichiarati dal soggetto partecipante.

ART. 5 – PROCEDURA DI SELEZIONE E COMMISSIONE

La selezione sarà affidata ad una Commissione Esaminatrice nominata dal CdA e composta da tre esperti. I membri della Commissione saranno individuati nel personale interno al GAL e/o impiegato nella Pubblica Amministrazione e/o professori universitari e/o professionisti con competenze specialistiche negli ambiti oggetto della selezione. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi. La commissione esaminatrice dispone di 100 punti complessivi così ripartiti:

1. **Valutazione dei Titoli** (Max 30 punti).
2. **Prova Scritta/Pratica** (Max 30 punti).
3. **Colloquio Tecnico-Motivazionale** (Max 40 punti).

Saranno ammessi alla prova scritta solo i candidati in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità.
La Commissione procederà alla valutazione dei candidati secondo il seguente ordine:

A. <u>Esame dell'ammissibilità delle domande</u>

La Commissione provvederà, prioritariamente, alla verifica del rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art. 4. Non saranno ammesse alla selezione le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito;
- mancanti del curriculum vitae e/o della copia del documento di identità e/o dell'Allegato B;
- prive di sottoscrizione digitale (domanda e/o curriculum vitae e/o Allegato B);
- inviate da una casella PEC non personale del candidato.

B. <u>Valutazione dei titoli (max 30 Punti)</u>

La Commissione provvederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli secondo quanto previsto dal successivo articolo e redigerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove d'esame. La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100 da assegnare alla valutazione dei curricula dei candidati.
La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dai candidati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. I 30 punti a disposizione sono così ripartiti:

Valutazione complessiva titoli	Punti (max 30)
Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o Laurea specialistica o Magistrale **(punti max 12,00)**	Voto di laurea: **1 punto** per ogni voto superiore a 100 e **2 punti** per la lode
Titoli Post-Laurea pertinenti **(punti max 3,00)**	Master universitari (I o II livello), Dottorati o Specializzazioni in materie giuridiche/economiche o gestione fondi UE, abilitazioni **(max 3 punti)** - 2 punti per ogni Dottorato di Ricerca - 1 punto per ogni Diploma di specializzazione universitaria post-laurea - 1 punto per ogni Master di durata almeno annuale - 0,5 punti per ogni corso di perfezionamento universitario - 1 punto per ogni abilitazione post-laurea

Esperienza professionale specifica **(punti max 15,00)**	Esperienza lavorativa documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo) in mansioni amministrative/contabili o di gestione procedurale: ▪ Presso GAL (Gruppi di Azione Locale), Agenzie di Sviluppo o Pubbliche Amministrazioni nella gestione di fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE, FEAMP): **3 punti** per ogni anno intero (0,25 punti per mese). ▪ Presso Pubbliche Amministrazioni o Aziende Private in mansioni amministrative/contabili (non legate a fondi UE): **2 punto** per ogni anno intero (0,16 punti per mese).

C. <u>Prova scritta (max 30 Punti)</u>

La prova consisterà in un test a risposta multipla e/o nella risoluzione di un caso pratico (es. redazione di un atto amministrativo, predisposizione di un quadro economico, simulazione procedura di affidamento diretto) vertente sulle seguenti materie:

- Regolamenti UE Fondi Strutturali 2021-2027 e CSR Puglia 2023-2027.
- D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) con focus sugli affidamenti sottosoglia.
- Adempimenti fiscali e contabili delle società consortili.
- Normativa sulla trasparenza, anticorruzione e inconferibilità (L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013, e D.Lgs. 39/2013).

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100. La prova scritta si intende superata con un punteggio minimo di **20/30**.

D. <u>Colloquio Tecnico-Motivazionale (max 40 Punti)</u>

Il colloquio verterà sull'approfondimento delle materie della prova scritta, sulla discussione del curriculum e sulla verifica delle attitudini personali. Per garantire l'imparzialità, la Commissione valuterà il colloquio secondo la seguente griglia:

1. **Approfondimento Competenze Tecniche (Max 15 punti):** Verifica della padronanza delle materie tecniche (es. procedure di rendicontazione FEASR, gestione piattaforme telematiche, adempimenti privacy e trasparenza).
2. **Conoscenza del Contesto Territoriale e Istituzionale (Max 15 punti):** Grado di conoscenza della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 del GAL Sud Est Barese, del territorio di riferimento e del funzionamento delle società consortili.
3. **Aspetti Motivazionali e Soft Skills (Max 10 punti):** Valutazione delle capacità relazionali, attitudine al *problem solving*, capacità di lavoro in gruppo, flessibilità operativa, gestione dello stress e motivazione a ricoprire il ruolo specifico all'interno della struttura organizzativa del GAL.

Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di **24/40**.

I candidati invitati a sostenere le prove, secondo il calendario comunicato, dovranno presentarsi con un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione ad una prova sarà considerata rinuncia da parte del candidato.

ART. 6 – GRADUATORIA

La graduatoria finale, pubblicata sul sito internet www.galseb.it, sarà data dalla somma del punteggio dei titoli, della prova scritta e del colloquio. A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria avrà validità di 36 mesi e potrà essere utilizzata per eventuali scorrimenti o assunzioni a tempo determinato o indeterminato o per altro tipo di collaborazione per profili analoghi. Si procederà all'espletamento della selezione anche in presenza di un solo candidato. Altresì si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo candidato ritenuto idoneo.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Mola di Bari (BA), li 24/02/2026

Il Presidente del CdA
F.to (Pasquale Redavid)

Allegati:
All. A: Modello di domanda di partecipazione
All. B: DSAN esperienze professionali maturate

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le
GAL Sud Est Barese S.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
PEC: galseb@gigapec.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____, cittadinanza _____ cell. _____ PEC _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli, prove d'esame e colloquio per il profilo di **Addetto/a all'Amministrazione.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di aver conseguito il seguente titolo di studio (Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea specialistica o Magistrale) _____ presso l'Università _____ in data __/__/____, con votazione _____;
- di possedere i/il seguenti/e ulteriori/e titolo di studio (i.e. dottorato di ricerca, master universitario di I o II livello, diploma di specializzazione, etc.) _____ conseguito presso _____ in data __/__/____;
- di possedere una conoscenza approfondita del Pacchetto Office e in particolare dell'applicativo Excel, come richiesto dall'Art. 3 dell'Avviso;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ / ovvero di non essere iscritto o di essere stato/a cancellato/a per il seguente motivo _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver/non aver in corso procedimenti penali;
- di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
- di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale in attività previste dall'avviso, desumibile dalla formazione universitaria e, ove possedute, dalle esperienze di lavoro maturate;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di

cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Luogo e Data _____

FIRMA DIGITALE

_____

Allegati:

- Documento di identità in corso di validità.
- Curriculum vitae in formato europeo firmato digitalmente e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e riporti l'informativa ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) UE 697/2016.
- Allegato B (DSAN esperienze lavorative e professionali maturate).

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

di aver maturato le seguenti esperienze lavorative e professionali strettamente attinenti alle attività previste dal profilo specificate di seguito (riportare esclusivamente le esperienze lavorative strettamente attinenti con il profilo professionale oggetto dell'avviso)

Esperienza lavorativa documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo) in mansioni amministrative/contabili o di gestione procedurale legate ai fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE, FEAMP) maturate presso GAL (Gruppi di Azione Locale), Agenzie di Sviluppo o Pubbliche Amministrazioni:

• Date		da _____ a _____ n. mesi[1] _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipologia Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo o PA)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipologia Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo o PA)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Esperienza lavorativa documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo) in mansioni amministrative/contabili o di gestione procedurale (non legate a fondi UE) maturate presso Pubbliche Amministrazioni o Aziende Private:

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

[1] Ai fini del calcolo, le frazioni di mese superiori a 15 giorni sono considerate come mese intero

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Luogo e data

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Reg. UE 2016/679) Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018. Il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali e obblighi di legge connessi alla selezione. Titolare del trattamento è il GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.

FIRMA DIGITALE

_____

GAL SUD EST BARESE

Avviso pubblico per la selezione di n. 1 Addetto/a alla segreteria

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)

Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 GAL SUD-EST BARESE

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di n. 1

Addetto/a alla segreteria

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/02/2026

GRUPPO DI AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE S.c.a r.l
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
Tel. +39 080 4737490
www.galseb.it - mail: info@galseb.it - pec: galseb@gigapec.it
P. IVA 07001380729

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

VISTI

- i Regolamenti (UE) n. 2021/1060, n. 2021/2115 e n. 2021/2116, del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Sud Est Barese per la programmazione 2023-2027, approvata dalla Regione Puglia nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 con Determinazione n. 950 del 28/11/2023 e successiva variante approvata con Determinazione n. 301 del 10/04/2025;
- l'Intervento SRG06 "LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Sud Est Barese sottoscritta in data 15/02/2024 n. 25576 di Rep. del 05/03/2024 e addendum alla Convenzione del 12/02/2025;
- lo Statuto Sociale;
- il Regolamento Interno del GAL Sud Est Barese approvato il 20/10/2025;
- il Piano dei Fabbisogni del Personale approvato dal consiglio di amministrazione;
- la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2026;

RENDE NOTO

È indetta una selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzata alla formazione di una graduatoria per l'assunzione di **n. 1 unità di personale dipendente**.

ART. 1 – OGGETTO DELL'INCARICO E INQUADRAMENTO

Il GAL Sud Est Barese intende selezionare una figura professionale da inserire nel proprio organico con il profilo di **Addetto/a alla Segreteria**.

- Tipologia contrattuale: Contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (12 mesi).
- Inquadramento: IV Livello del CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi.
- Impegno orario: Part-time orizzontale al 50% (20 ore settimanali).
- Sede di lavoro: Mola di Bari (BA), presso la sede operativa del GAL, salvo trasferte necessarie per l'espletamento delle funzioni.

ART. 2 – MANSIONI E RESPONSABILITÀ

La figura selezionata dovrà svolgere le seguenti attività, in coerenza con la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e il relativo Piano di Azione (PdA) 2023-2027 e sotto la supervisione del Direttore:

1. Presidio della sede operativa: gestione delle attività di apertura al pubblico e prima accoglienza;
2. Gestione flussi documentali: organizzazione e gestione del protocollo in entrata e uscita e degli archivi cartacei e digitali;
3. Supporto alla struttura: gestione delle attività di segreteria necessarie al regolare funzionamento della struttura tecnico-amministrativa (es. gestione agenda, appuntamenti, corrispondenza);

4. Comunicazione interna ed esterna: assicurare il flusso delle comunicazioni tra gli organi sociali, la struttura tecnica e l'esterno;
5. Rapporti con il pubblico: front-office e gestione delle richieste di informazioni da parte dell'utenza;
6. Ogni altra funzione di supporto operativo richiesta dalla Direzione o dal CdA coerente con il profilo.

Si precisa che potranno, comunque, eventualmente, essere attribuiti ulteriori compiti e mansioni per far fronte ad esigenze stabilite dal GAL Sud Est Barese.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del bando:

A) Requisiti Generali:

1. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
2. Età non inferiore ai 18 anni.
3. Godimento dei diritti civili e politici.
4. Assenza di condanne penali passate in giudicato e di procedimenti penali in corso che impediscano la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.
5. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

B) Requisiti Specifici (Titoli di Studio): Possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di Laurea Triennale (L).

C) Competenze Tecniche Richieste:

- Esperienza lavorativa pregressa documentabile in mansioni di segreteria, amministrazione o gestione ufficio;
- Buona conoscenza di strumenti informatici di base (Pacchetto Office, in particolare Word ed Excel) e della lingua inglese;
- Propensione alle relazioni interpersonali e al problem solving.

ART. 4 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema Allegato A, deve essere inviata tassativamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (**PEC**) all'indirizzo **galseb@gigapec.it** entro e non oltre le **ore 23:59 del giorno 25/03/2026**.

L'oggetto della PEC deve riportare la dicitura: "*Candidatura Selezione Addetto alla Segreteria GAL SEB 2023-2027*". Alla domanda devono essere allegati (pena l'esclusione):

1. Curriculum Vitae in formato Europeo.
2. Copia di un documento di identità in corso di validità.
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione delle esperienze lavorative (Allegato B).

L'istanza per la candidatura, il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, con firma digitale.

Il GAL Sud Est Barese potrà richiedere in qualunque momento i documenti idonei a comprovare la validità e la veridicità dei requisiti dichiarati dal soggetto partecipante.

ART. 5 – PROCEDURA DI SELEZIONE E COMMISSIONE

La selezione sarà affidata ad una Commissione Esaminatrice nominata dal CdA e composta da tre esperti. I membri della Commissione saranno individuati nel personale interno al GAL e/o impiegato nella Pubblica Amministrazione e/o professori universitari e/o professionisti con competenze specialistiche negli ambiti oggetto della selezione. La valutazione della procedura selettiva è espressa in centesimi. La commissione esaminatrice dispone di 100 punti complessivi così ripartiti:

1. **Valutazione dei Titoli** (Max 30 punti).
2. **Prova Scritta/Pratica** (Max 30 punti).
3. **Colloquio Tecnico-Motivazionale** (Max 40 punti).

Saranno ammessi alla prova scritta solo i candidati in possesso dei requisiti minimi di ammissibilità.
La Commissione procederà alla valutazione dei candidati secondo il seguente ordine:

A. <u>Esame dell'ammissibilità delle domande</u>

La Commissione provvederà, prioritariamente, alla verifica del rispetto della scadenza e delle modalità di presentazione della domanda di cui all'art. 4. Non saranno ammesse alla selezione le domande:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito;
- mancanti del curriculum vitae e/o della copia del documento di identità e/o dell'Allegato B;
- prive di sottoscrizione digitale (domanda e/o curriculum vitae e/o Allegato B);
- inviate da una casella PEC non personale del candidato.

B. <u>Valutazione dei titoli (max 30 Punti)</u>

La Commissione provvederà all'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli secondo quanto previsto dal successivo articolo e redigerà l'elenco dei candidati ammessi alle prove d'esame. La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100 da assegnare alla valutazione dei curricula dei candidati.
La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni prodotte dai candidati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae. I 30 punti a disposizione sono così ripartiti:

Valutazione complessiva titoli	Punti (max 30)
Titolo di studio ulteriore rispetto alla Laurea triennale **(punti max 10,00)**	Voto di Laurea Vecchio Ordinamento (DL), Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM): **1 punto** per ogni voto superiore a 102 e **2 punti** per la lode
Titoli Post-Laurea **(punti max 3,00)**	Si valutano titoli post-universitari pertinenti al ruolo (es. in management, amministrazione, gestione d'ufficio): - Master di durata almeno annuale: **2 punti** - Master di durata inferiore all'anno: **1 punto**
Certificazioni **(punti max 2,00)**	Competenze tecniche strumentali al ruolo: - Certificazione lingua inglese (livello B2 o superiore): **1 punto**. - Certificazione Informatica (es. EIPASS, ECDL/ICDL Advanced o Specialized): **1 punto**.
Esperienza professionale **(punti max 15,00)**	Esperienza lavorativa documentabile (contratto di lavoro subordinato, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di lavoro autonomo) in mansioni di segreteria, supporto amministrativo, gestione protocollo o front-office: - Esperienza Specifica (presso GAL, Agenzie di Sviluppo Locale o Pubblica Amministrazione): **3 punti** per anno (0,25 punti per mese). - Esperienza Generica (presso Studi professionali o Aziende Private): **2 punti** per anno (0,16 punti per mese).

C. **Prova scritta (max 30 Punti)**

La prova consisterà in un test a risposta multipla e/o prova pratica al PC vertente su:

- Principi di funzionamento degli organi collegiali (CdA, Assemblee) e verbalizzazione;
- Prova pratica di utilizzo del Pacchetto Office (Word/Excel);
- Lingua Inglese.

La Commissione esaminatrice avrà a disposizione 30 punti su 100. La prova scritta si intende superata con un punteggio minimo di **20/30**.

D. **Colloquio Tecnico-Motivazionale (max 40 Punti)**

Il colloquio verterà sull'approfondimento delle materie della prova scritta, sulla discussione del curriculum e sulla verifica delle competenze relazionali e attitudine al *problem solving* e al lavoro di front-office. Per garantire l'imparzialità, la Commissione valuterà il colloquio secondo la seguente griglia:

1. **Approfondimento Competenze Tecniche (Max 15 punti):** Verifica della padronanza delle procedure di segreteria, capacità di utilizzo degli strumenti informatici (Office, PEC, Protocollo), conoscenza della lingua inglese e delle normative base sulla privacy.
2. **Conoscenza del Contesto Territoriale e Istituzionale (Max 15 punti):** Grado di conoscenza della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027 del GAL Sud Est Barese, del territorio di riferimento della composizione sociale e del ruolo del GAL come agenzia di sviluppo.
3. **Aspetti Motivazionali e Soft Skills (Max 10 punti):** Valutazione delle capacità relazionali e comunicative (fondamentali per il front-office), attitudine al *problem solving*, gestione dello stress, precisione, riservatezza e motivazione a ricoprire il ruolo di supporto operativo.

Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di **24/40**.
I candidati invitati a sostenere le prove, secondo il calendario comunicato, dovranno presentarsi con un documento di identità in corso di validità. La mancata presentazione ad una prova sarà considerata rinuncia da parte del candidato.

ART. 6 – GRADUATORIA

La graduatoria finale, pubblicata sul sito internet www.galseb.it, sarà data dalla somma del punteggio dei titoli, della prova scritta e del colloquio. A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria avrà validità di 36 mesi e potrà essere utilizzata per eventuali scorrimenti o assunzioni a tempo determinato o indeterminato o per altro tipo di collaborazione per profili analoghi. Si procederà all'espletamento della selezione anche in presenza di un solo candidato. Altresì si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un solo candidato ritenuto idoneo.

ART. 7 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali trasmessi dai candidati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Mola di Bari (BA), li 24/02/2026

Il Presidente del CdA
F.to *(Pasquale Redavid)*

Allegati:
All. A: Modello di domanda di partecipazione
All. B: DSAN esperienze professionali maturate

Allegato A

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett. le
GAL Sud Est Barese S.c.a r.l.
Via Nino Rota, 28/A
70042 Mola di Bari (BA)
PEC: galseb@gigapec.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____, cittadinanza _____ cell. _____ PEC _____ e-mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di selezione per titoli, prove d'esame e colloquio per il profilo di **Addetto/a alla Segreteria.**

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

- di aver conseguito il seguente titolo di studio (Diploma di laurea triennale) _____ presso l'Università _____ in data __/__/____, con votazione _____;
- di aver conseguito il seguente titolo di studio (Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica) _____ presso l'Università _____ in data __/__/____, con votazione _____;
- di possedere i/il seguenti/e ulteriori/e titolo di studio (Master pertinenti al ruolo es. in management, amministrazione, gestione d'ufficio) _____ conseguito presso _____ in data __/__/____ della durata di mesi _____;
- di possedere la seguente Certificazione di lingua inglese (livello B2 o superiore) utile ai fini dell'attribuzione del punteggio _____;
- di possedere la seguente Certificazione Informatica (es. EIPASS, ECDL/ICDL Advanced o Specialized) utile ai fini dell'attribuzione del punteggio _____;
- di possedere una conoscenza approfondita del Pacchetto Office e in particolare Word ed Excel, come richiesto dall'Art. 3 dell'Avviso;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ / ovvero di non essere iscritto o di essere stato/a cancellato/a per il seguente motivo _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di aver/non aver in corso procedimenti penali;
- di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
- di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;

- di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale in attività previste dall'avviso, desumibile dalla formazione universitaria e, ove possedute, dalle esperienze di lavoro maturate;
- di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Luogo e Data _____

FIRMA DIGITALE

_____

Allegati:

- Documento di identità in corso di validità.
- Curriculum vitae in formato europeo firmato digitalmente e corredato di apposita dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e riporti l'informativa ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) UE 697/2016.
- Allegato B (DSAN esperienze lavorative e professionali maturate).

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____) il __/__/____ e residente a _____ prov. __ via _____ n. ___ Codice fiscale _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto in materia di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

di aver maturato le seguenti esperienze lavorative e professionali strettamente attinenti alle attività previste dal profilo specificate di seguito (riportare esclusivamente le esperienze lavorative strettamente attinenti con il profilo professionale oggetto dell'avviso)

Esperienza Specifica (presso GAL, Agenzie di Sviluppo Locale o Pubblica Amministrazione):

• Date		da _____ a _____ n. mesi[1] _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Denominazione Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo, ecc.)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Denominazione Ente (Specificare se GAL, Agenzia di Sviluppo, ecc.)		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Esperienza Generica in mansioni di segreteria, supporto amministrativo, gestione protocollo o front-office (presso Studi professionali o Aziende Private):

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

[1] Ai fini del calcolo, le frazioni di mese superiori a 15 giorni sono considerate come mese intero

• Date		da _____ a _____ n. mesi _____
• Nome e indirizzo del committente		
• Tipo di azienda o settore		
• Tipo di impiego		
• Principali mansioni e responsabilità		

……

Luogo e data

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 Reg. UE 2016/679) Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018. Il trattamento è necessario all'esecuzione di misure precontrattuali e obblighi di legge connessi alla selezione. Titolare del trattamento è il GAL Sud Est Barese s.c.a r.l.

FIRMA DIGITALE

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
09.03.2026
13:22:38
GMT+01:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)